CHE FANNO

«Affinità elettive» secondo i Taviani

Paolo e **Vittorio Taviani** preparano il loro nuovo film «Le affinità elettive», ispirato al grande romanzo scritto da Goethe nel 1809, storia dei sentimenti amorosi e dei letali destini incrociati di due coppie coniugali, una matura e una più giovane. E' una coproduzione italofrancese in collaborazione con Raiuno, realizzata da **Grazia Volpi** e **Luciano Martino**.

Roman Polanski, il cui nuovo film «La morte e la fanciulla» con **Ben Kingsley** e **Sigourney Weaver** esce negli Stati Uniti a Natale, ha invitato i giornalisti americani interessati a intervistare lui e i suoi protagonisti a raggiungerli su uno yacht in acque internazionali, fuori dai confini marini americani. Il regista si riconobbe colpevole nel 1977 d'aver avuto rapporti sessuali con una minorenne di tredici anni, ma lasciò prima della sentenza processuale gli Stati Uniti, dove non potrebbe rientrare senza venir arrestato.

Raul Julia («La famiglia Addams», «Il bacio della donna ragno») resta in coma dopo il colpo apoplettico subito giorni fa. «Non è cosciente, possiamo solo aspettare», ha detto il suo agente Jeff Hunter.

Sigourney Weaver

Diego Abatantuono, **Marco Leonardo** e **Lumi Cavazos** sono i protagonisti di «Viva San Isidro», girato in Messico nel villaggio di Tepostlan, tratto da un romanzo di **Pino Cacucci**, diretto dall'esordiente **Alessandro Cappelletti**, prodotto da **Maurizio Totti**, storia d'un paese la cui calma viene sconvolta dall'arrivo di alcuni banditi.

Robert Redford e **Ted Turner** (il media-tycoon presidente della Cnn e marito di **Jane Fonda**) si sono associati per produrre film di cineasti giovani.

Suzy Cawood, terza moglie di **Richard Burton**, e **John Phillip Law**, l'attore americano che in passato lavorò molto in Italia («Diabolik», «Barbarella», «Colpo secco»), hanno deciso di sposarsi: per lui è il secondo matrimonio, per lei il quarto.

Nanni Moretti, che ha inaugurato con «Caro diario» la 39ª edizione della Settimana internazionale del cinema a Valladolid in Spagna, è con **Valeria Bruni Tedeschi** protagonista d'un film prodotto dalla **Sacher Film** sua e di **Angelo Barbagallo**: «La seconda volta», opera prima di **Mimmo Calopresti**, storia dell'incontro tra una terrorista in semilibertà e un professore universitario da lei ferito molti anni prima.

Lech Walesa, presidente della Polonia, è stato duramente criticato dal Parlamento polacco per le sue indebite ingerenze nella gestione della Commissione nazionale per la radio e la tv. Walesa si è attivato contro la licenza di trasmissione rilasciata alla rete privata Polsat, definendone il proprietario Zymunt Solorz «un criminale»; ha annullato la licenza concessa lo scorso luglio alla rete privata Canal Plus; ha espulso dalla Commissione Marek Markiewicz, sostenitore delle due reti. «Variety», che pubblica le notizie, ipotizza che Walesa voglia limitare o ostacolare la presenza durante la campagna elettorale presidenziale di televisioni che non appoggiano incondizionatamente la sua rielezione.

Irène Jacob e **Stephen Rea** sono i protagonisti, e **Chiara Mastroianni** è un'interprete, di «All Men Are Mortal» (Tutti gli uomini sono mortali), il film diretto da **Ate De Jont** tratto dal romanzo scritto nel 1946 da **Simone de Beauvoir**.

Johnny Hallyday, 51 anni, appena divorziato per la seconda volta dalla moglie **Adeline Blondiau**, 23 anni, si è messo con **Linda Hardy**, 19 anni, Miss Francia 1992, modella, cantante, aspirante attrice.

Massimo Lopez, **Anna Marchesini** e **Tullio Solenghi** debuttano come registi dirigendo se stessi in una commedia sulla crisi delle nascite, «La cicogna strabica».

Sharon Stone è in conflitto con la Warner Bros. Per interpretare il rifacimento de «I diabolici», film francese 1954 diretto da Clouzot, l'attrice vuole 5 milioni di dollari; la società produttrice che non intende dargliene più di 4 sta già pensando a **Nicole Kidman**, **Natasha Richardson** o **Patricia Arquette** come possibili sostitute.

Zak Starkey, figlio maggiore di **Ringo Starr** (vero nome **Richard Starkey**), ha donato parte del proprio midollo spinale per tentar di salvare dalla leucemia sua madre **Maureen**. La donna, parrucchiera a Liverpool, aveva 18 anni quando sposò Ringo Starr; ebbero tre figli, Zak, Jason e Lee Parkin; divorziarono nel 1975; nel 1981 Ringo si risposò con **Barbara Bach**, nel 1989 Maureen si risposò con Isaac Tigrett dal quale ha avuto una bambina che ha ora sette anni.

Con Cochi e Lucia Vasini, l'omaggio agrodolce alla sua città

Rossi, Milano da digerire

«A Hammamet c'è quel che manca qui»

MILANO. «Milanon Milanin», scritto da Gino & Michele, Riccardo Piferi, Paolo Rossi, Lucia Vasini, Cochi Ponzoni e Giampiero Solari, diretto da quest'ultimo e interpretato dai penultimi tre più Maria Monti e tre extracomunitari di una Compagnia Teatrale Multietnica, è descritto dagli autori come non tanto un omaggio alla città, quanto una rivisitazione dei loro rapporti con la medesima durante gli ultimi trent'anni. In realtà si tratta di un ritorno a quei cabaret di protesta o di fronda degli Anni Settanta, che è stato sostenibilmente una delle forme di arte minore in cui la capitale morale ha trovato una propria voce. A differenza della moda, che è un'altra, quel cabaret non esiste più, perlomeno come luogo intimo e cordiale; ma grazie alla tv e ai microfoni che gli consentono di esibirsi nei grandi teatri Paolo Rossi, sua estrema propaggine, può trasmetterne qualche sentore alle masse; e bisogna dire che la sua straordinaria carica di magnetismo e di comunicatività gli consentono di stabilire un contatto vivo col pubblico anche in una cavea mostruosa come il Lirico. Non per nulla i momenti migliori della serata sono il prologo, quando l'indiavolato coboldo viene fuori in abito settecentesco, da Meneghino, e imbonisce con una tirata in anglofrancese maccheronico, ovvero quando dopo l'intervallo richiama i ritardatari e si adopera per ricreare un'atmosfera dopo i 20' di pausa con sigaretta e fila al bar. A proposito di sigarette, quanto fuma!

Lucia Vasini, Paolo Rossi e Cochi Ponzoni, i tre protagonisti dello spettacolo «Milanon Milanin» che ha debuttato al Lirico di fronte a un pubblico folto e molto contento

Chiamiamolo dunque autorevolezza, energia, carisma o come volete, quel quid grazie al quale un intrattenitore calamita l'attenzione anche quando non fa niente: Paolo Rossi lo possiede almeno quanto gli altri due nostri fenomeni atipici dell'one-man-show politicamente impegnato, Beppe Grillo e Benigni; ma a questi risulta di solito inferiore nella qualità dei testi. L'avvenimento al Lirico non fa eccezione, anche se per esso sono stati rispolverati numeri da un repertorio collaudato e perfino storico. Gli sketches nuovi, come quello della scuoletta con la lista degli assenti («Umberto Bossi. E' uscito perché ce l'aveva duro») hanno infatti ben poco di spiritoso, per quanto la platea gradisca sentirsi ricordare che Berlusconi ha tante reti televisive, o che Craxi aveva un cognato.

Ma diciamo dello spettacolo. La scenografia di Sergio Tramonti impianta un luogo indefinito e abbastanza tetro, con spazi laterali per alcuni strumentisti che Rossi ogni tanto finge di dirigere, e per un pianista; e come appunto nel cabaret, si susseguono dei numeri, scanditi da canzoni di Jannacci e altri, le più classiche delle quali sono affidate all'elegante tigre Maria Monti, in zucchetto nero con lustrini. Altre, le più beffarde, le canta Cochi Ponzoni, validissima spalla; e di suo Lucia Vasini ci mette due o tre monologhi in chiave surreale, accolti con tanto favore da farmi pensare di non averli capiti bene. Fra gli attesi assolo di Paolo Rossi spicca una rievocazione delle sue attività di giovane contestatore a Ferrara; ma l'argomento principale è come annunciato Milano, la Milano degradata di oggi, anche se qualche volta per arrivarci si stiracchia un po' il materiale, vedi lo sketch boccaccesco su un'Adamo e un'Eva del ritorno alla natura in cui Rossi e la Vasini arrivano buffamente in calzamaglia nera. Più diretta la satira dell'andazzo a tutti noto, come nella canzone corale dove Hammamet è il nome di un buco nero, una specie di Maelstrom, dove va a finire tutto quello che a Milano sparisce. Spassosi risultano, ancora, gli episodi cui partecipano i tre performers esotici, uno nero con treccine alla Gullit, con filastrocche meneghine trasformate quasi in danze tribali di vu cumprà. L'insieme come spesso capita con Paolo Rossi è, lo avrete capito, un po' caotico e approssimativo, e anche lunghetto - 65' più 85' -; ma il Lirico era pieno e contentissimo. Repliche qui fino al 31, e tournée con sosta a Torino il 12 e il 13 novembre.

Masolino d'Amico

«Scommettiamo»

La Schiffer fa volare Raiuno

ROMA. E «Scommettiamo che?» si «fa bello» con Claudia Schiffer. Sabato sera il varietà condotto da Fabrizio Frizzi ha ospitato in «prima televisiva italiana» la top model e il suo compagno, l'illusionista David Copperfield, e gli ascolti sono volati in alto. Per la prima volta quest'anno, lo show ha superato la soglia dei nove milioni di spettatori. L'audience è stata di 9.199.000, con il 41,87% di share, nonostante la puntata si sia protratta oltre le 23,20.

Ospitare la «coppia più bella del mondo» è costato 50 milioni, «ma ne è valsa la pena», dicono in Rai. «La Schiffer e Copperfield - ha commentato Frizzi a fine trasmissione - si sono dimostrati grandi professionisti. Hanno partecipato ai giochi, ridendo, sempre disponibili allo scherzo nonostante la lunga durata del programma».

Oltre nove milioni anche per «Paperissima». Venerdì sera il programma di Antonio Ricci condotto su Canale 5 da Marco Columbro e Lorella Cuccarini ha avuto 9 milioni e 103 mila spettatori (34,55% di share), risultando il più visto della serata. I «contatti», ovvero i telespettatori che hanno seguito il programma per almeno un minuto, sono stati quasi 22 milioni. Canale 5 festeggia anche l'ascolto della puntata di «Striscia la notizia» aperta dalla contrastata intervista di Stefano Salvi a Marina Ripa di Meana, finita a borsettate: è stato di 7 milioni e 395 mila spettatori, per il 28,16% di share. **[s. n.]**

In «Batman III»: è il futuro del cinema?

E' nato «vactor» l'attore virtuale

Una scena del film «Batman» Il terzo della serie sarà all'insegna delle nuove tecnologie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hollywood annuncia la fine dell'attore. E potrebbe essere più che una battuta, con la nascita dei «vactors», gli attori virtuali. Non ci sarà più bisogno di un Jack Nicholson in carne e ossa per garantire il successo di botteghino: basterà, se le nuove tecnologie saranno generalmente adottate, un Nicholson prodotto al computer, magari trentenne e senza rughe, ma con le gustose e diaboliche smorfie della sua età matura. E Schwarzenegger? Niente paura: sarà il video a fargli fare gli stunt più pericolosi, con buona pace delle compagnie d'assicurazione. Il primo assaggio è dietro l'angolo.

E', per l'esattezza, nel prossimo film di Batman, il terzo della serie. L'eroe, almeno questa volta, sarà ancora un attore in carne ed ossa: Val Kilmer. Ma di fronte a lui comparirà, per la prima volta, un vactor. Diavolerie del Duemila: sarà anche; ma la Acclaim Entertainment, la società che lo ha prodotto, crede fermamente in questa nuova arte che gli americani hanno ribattezzato motion capture (cattura del movimento), in assonanza con l'espressione motion picture ancora usata per dire film. Si va oltre gli effetti speciali: «Possiamo visualizzare la situazione in cui un celebre attore presta il proprio nome a un film, magari il proprio volto, e il computer fa il resto», afferma a Londra Rod Cousens, che dirige le operazioni europee della Acclaim.

Sono tecniche, in effetti, che fanno sembrare un gioco da bambini i trucchi digitali introdotti da Steven Spielberg in «Jurassic Park». La nuova tecnica disseziona fotograficamente, millimetro per millimetro, la fisionomia di un attore e persino le qualità della sua epidermide, poi le accoppia a una «mappa corporea» che può simulare contemporaneamente fino a cinquanta movimenti ossei. Il primo obiettivo, ammette Cousens, potrebbero essere gli stunt più pericolosi, quelli in cui cavi d'acciaio impediscono i movimenti: libero di volteggiare, il vactor sarà magnifico e più realistico di un vero attore. Anche, sottolinea, molto più economico: una volta raccolta un'antologia di movimenti, questi potranno essere adattati a fisionomie diverse.

Ma da cosa può nascere cosa. E sicuramente nascerà, anche se la prospettiva di un cinema senza attori è sconvolgente e, per molti, inaccettabile. «Ogni grande attore ha il suo carisma, e nessun computer riuscirà mai a ricrearlo», dice Peter Charlesworth. E' l'agente inglese di Joan Collins, a cui è stato suggerito di abbandonare le rughe (poche, a dire il vero) dei suoi sessant'anni per ridiventare - almeno sullo schermo - la «bomba sexy» dei suoi trent'anni: «L'abilità di un attore - egli dice - sta anche nell'improvvisare e nell'adattarsi alle circostanze, all'umore di una scena. Scomparso l'elemento umano, resta un robot».

Ma i sindacati del cinema non sono disposti a correre rischi. Il vactor preoccupa. A Hollywood lo Screen Actors' Guild ha già ottenuto con le grandi case di produzione un accordo che protegge gli attori dei nuovi film interattivi per la tv, dove il pubblico può influire sulla trama. Viene considerato un primo passo per la protezione anche dai vactors. Equity, il sindacato degli attori inglesi, affronta la situazione con maggiore scetticismo. «E' una moda, quando sarà passata tutti correranno a vedere i film con attori veri», dice il vicepresidente Michael Cashman. «Anzi - aggiunge con un tocco d'ottimismo - se le nuove tecnologie riescono a togliere vent'anni a un attore, quelli più bravi avranno una carriera eterna».

Fabio Galvano

A «Non è la Rai» il brano hard «Short dick man»

Accusa ad Ambra «canta a luci rosse»

ROMA. L'audience cala ma Ambra non smette di far discutere. L'ultimo scandalo di «Non è la Rai», il quotidiano appuntamento con Boncompagni e le sue ragazzine su Italia 1, lo denuncia il «manifesto»: le fanciulle in fiore ballano e cantano un successo da discoteca non propriamente adatto ai minorenni. «Short Dick Man», letteralmente «L'uomo dal cazzo corto». «E' visione - scrive il "manifesto" - che ci riempie di ammirazione e lodi alla libertà ritrovata. Dice: cantano in inglese. Ma Ambra non fa il liceo linguistico? E poi, siamo o non siamo in Europa?»

La canzone incriminata è di tali 20 Fingers e viene presentata ogni lunedì, nell'appuntamento dedicato alla top ten dei dischi più ballati della penisola, una sorta di «Bandiera Gialla» Anni 90 nell'intenzione di Boncompagni. Sulle coreografie della giovane Pamela Petrarolo ci si scatena al ritmo di dieci brani, tra cui la famosa «Gam Gam» del duo Mauro Pilato e Max Monti, il pezzo degli Ice-Mc, quello scatenato di Taleesa e «Saturday Night», dall'ultimo album degli Snap. Fino allo «Short dick man» e ai suoi contenuti «hard». Il «manifesto» tenta un'analisi politica. «La canzone vorrebbe essere una risposta alla tradizionale misoginia del rap - scrive il quotidiano -. Evidentemente non è ancora arrivata l'opera moralizzatrice della fatina bionda Veronica...». **[s. n.]**

Ambra Angiolini piccola star di «Non è la Rai» ogni giorno su Italia 1

Ieri il Presidente a Castelceriolo e Ovada per rendere omaggio a due illustri figure religiose

Visita di Scalfaro sotto la pioggia

Modificato il programma, nessuna dichiarazione

ALESSANDRIA. Cielo plumbeo e scrosci di pioggia. Clima autunnale per la visita lampo di Scalfaro in provincia: prima nel sobborgo alessandrino di Castelceriolo, poi ad Ovada. Un breve viaggio per rendere omaggio a due figure di spicco della Chiesa: l'alessandrino monsignor Carlo Torriani, giornalista, sindacalista, politico, morto nel '58 (era nato a Susa nel 1889) e San Paolo della Croce, fondatore dei Padri passionisti, nato ad Ovada nel 1694.

Molte persone hanno atteso il Capo dello Stato in entrambe le località. Scalfaro - tranne una battuta sul colera ai giornalisti, ad Ovada - non ha voluto prendere la parola.

A Castelceriolo il Presidente è arrivato puntuale, alle 9,30, in auto da Novara, con la figlia Marianna. Davanti alla chiesa, dove si trovano le spoglie di don Torriani, le autorità: i presidenti di giunta e consiglio regionale, Brizio e Spagnuolo (che hanno poi seguito il Capo dello Stato ad Ovada) e quello della Provincia, Bianchi; parlamentari, assessori, il sindaco Francesca Calvo, che ha rivolto a Scalfaro un breve saluto.

Il vescovo Fernando Charrier, prima di celebrare la messa, si è intrattenuto in canonica col Presidente. «Abbiamo scambiato qualche idea sul sociale», si è limitato a riferire dopo la celebrazione. Probabilmente ne sono state eco le parole con cui ha aperto la sua omelia: «I tempi difficili sono tempi di fierezza per un popolo e il popolo italiano è capace di risollevarsi. I tempi facili, dell'abbondanza, sono invece anche i tempi della decadenza. Signor presidente, lei ci traccia una strada, non ci perdiamo d'animo».

Poi Ezio Gabutti ha tratteggiato la figura di Carlo Torriani, uomo di Azione cattolica, cofondatore del Partito popolare di Sturzo. Dopo la messa Scalfaro ha salutato quanti gli si affollavano attorno, abbracciando con calore il presidente dell'Azione cattolica di Alessandria, Roberto Massaro.

Quindi ad Ovada dove il Presidente era atteso da una grande folla. La cerimonia, per la pioggia, invece che in piazza S. Domenico, ha dovuto svolgersi in chiesa. Scalfaro ha visitato la casa natale di S. Paolo della Croce, sul lato opposto della piazza, ed è entrato in chiesa pochi minuti prima di mezzogiorno. Con le autorità anche molti sindaci: il presidente li ha salutati uno ad uno. E' stato il sindaco di Ovada, Caneva, a rivolgere il benvenuto all'illustre ospite: «La sua attenzione verso la nostra città e la sua gente ci è particolarmente gradita in questo momento di incertezze e confusioni nel quale il Suo ruolo resta uno dei pochi riferimenti certi per molti di noi».

Dopo le parole del vescovo Livio Maritano è stato Bausola a rievocare la figura di San Paolo. Poi Scalfaro è partito per Genova e da lì, in aereo, a Roma.

Mauro Facciolo
Renzo Bottero

Migliaia di persone hanno atteso sotto la pioggia Scalfaro. A destra il sindaco di Ovada, Caneva, consegna le medaglie al Presidente. Sopra, in chiesa a Castelceriolo con il vescovo Charrier (FOTOSERVIZIO ANDREA BUSI)

Tre medaglie

Consegnate nella chiesa

OVADA. Il sindaco Caneva ha consegnato ieri a Scalfaro il trittico di medaglie - di bronzo, argento e oro - coniate per il 300° della nascita di S. Paolo della Croce. La visita presidenziale è stata la significativa appendice di un intero anno di celebrazioni che si sono svolte anche a Castellazzo, paese alle porte di Alessandria, dove Paolo visse da giovane e dove dettò le regole dei Passionisti.

E' stato un anno d'iniziative varie, ma anche di approfondimento per la conoscenza del periodo ovadese del Santo e dell'ambiente sociale, culturale e religioso in cui ha vissuto. Uno studio - come ha sottolineato ieri Adriano Bausola - che dovrà essere proseguito.

Le celebrazioni hanno coinciso con il completamento del primo santuario ad Ovada, dedicato al santo. L'edificio, che è costato un miliardo e 600 milioni, ha visto un notevole impegno della comunità ovadese: con offerte singole e varie iniziative ha raccolto oltre un miliardo. [r. bo.]

NOTIZIE FLASH

ALBA

La «bela trifolera» è una parrucchiera di Neive

Monica Borello 19 anni di Neive (parrucchiera) e l'albese Elena Maffi 20 anni studentessa universitaria sono state elette «bela trifolera» e «damigella d'Alba» alla sessantaquattresima Fiera nazionale del tartufo conclusa ieri. Ospite d'onore l'attore Claudio Amendola. I tartufi, in lieve ribasso, sono stati venduti da 250 a 300 mila lire l'etto.

MONCALVO

Alla Fiera del tartufo delegazione di Montreux

Tanto pubblico, nonostante la pioggia, per festeggiare i 40 anni della Fiera del tartufo di Moncalvo: fra gli altri, anche una delegazione proveniente da Montreux e una rappresentanza dell'Associazione francese dei tartuficoltori. Quotazioni su livelli alti, dalle 250 alle 300 mila lire l'etto. La manifestazione sarà replicata domenica sempre a Moncalvo.

VERCELLI

Controlli con l'etilometro all'uscita dalle discoteche

Nuovi blitz di polstrada e carabinieri all'uscita dalle discoteche. A Mottalciata è stato arrestata Maria Cristina Ramella Pezza, 28 anni, per violenza e minacce a pubblico ufficiale e oltraggio aggravato: a un posto di blocco ha reagito con violenza ai militari. I controlli con l'etilometro, alle porte di Vercelli, hanno invece interessato 15 automobilisti: ai quattro trovati positivi sono state sequestrate auto o patente.

NOVI LIGURE

Al centro commerciale tentato furto con mazza

Tentato furto con allagamento al centro commerciale Famila di Basaluzzo, nel Novese. L'altra notte i ladri, prima di cercare di forzare la cassaforte del bancomat, si sono arrampicati sul tetto e con una mazza hanno sfondato il soffitto. Ieri i dipendenti si sono accorti che gocciolava acqua dal soffitto. Il centro commerciale nel pomeriggio ha regolarmente aperto.

NOVARA

«Borsa e sport oggi» Incontro con Dalla Noce

Da «Quelli che il calcio...», in onda su Rai Tre la domenica pomeriggio, è ospite domani sera alle 21 all'albergo Italia Everardo Dalla Noce. Il popolare giornalista televisivo sarà al centro di un incontro organizzato dal club «Doneganì», dal titolo «Borsa e sport oggi».

Ieri a Magliano Alfieri un summit dei produttori per le valutazioni sulla vendemmia

«Via dal Piemonte i farisei del vino»

Truffa dello zucchero, la Regione sarà parte civile

MAGLIANO ALFIERI. La Regione si cosituirà parte civile nel processo per lo scandalo dello zucchero di contrabbando. L'ha detto, ieri, l'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, intervenendo alla presentazione della vendemmia 1994 promossa dall'Asprovit.

Il salone d'onore del castello di Magliano era gremito di produttori, tecnici, amministratori, giornalisti italiani e stranieri. Si è parlato soprattutto di qualità delle uve, andamento delle maturazioni, prospettive sui vini, ma nell'aria aleggiava lo spettro dell'operazione «Dolce notte», che ha fatto emergere un gigantesco giro di zucchero di contrabbando. Migliaia di quintali di saccarosio, che anziché l'esportazione extra Cee, hanno preso la via dell'enologia di basso livello. L'indagine dei Nas, che ha coinvolto 31 fra industriali, commercianti, mediatori, camionisti, si sta concentrando sulla produzione di spumantelli: decine di migliaia di ettolitri destinati soprattutto ai Paesi dell'Est a prezzi incredibili: un marco a bottiglia.

«Non vogliamo criminalizzare nessuno - ha detto Riba -, ma sottolineamo che queste produzioni sono in totale contrasto con l'interesse collettivo dei produttori piemontesi onesti. Non possiamo puntare sempre di più sulla qualità e le denominazioni di origine e consentire che nelle stesse zone nascano surrogati di vino. Il Piemonte ha un nome e un'economia vitivinicola da difendere e lo farà anche nelle aule dei tribunali».

L'assessore, pur senza nominare le aziende coinvolte nell'inchiesta (S. Orsola, Capetta, Santero, Galinotto ndr) è stato esplicito: «Chi intende operare ai confini della legge lasci le nostre zone di pregio, via da Santo Stefano, dalle Langhe, dal Monferrato. In queste aree che sono ai vertici dell'enologia nazionale non possono convivere due modi così diversi di intendere il prodotto vino».

Ha ottenuto applausi convinti, anche se poco prima aveva ricordato che la scelta «di qualità e onestà è facile sentirla richiamare nei convegni, ma dobbiamo poi anche metterla in pratica». L'incontro, cui hanno partecipato anche gli assessori all'Agricoltura delle province di Cuneo (Ciravegna), Asti (Fassino) e Alessandria (Desana), ha dato modo ai tecnici di illustrare una vasta ricerca nei vigneti di Langa e Monferrato che ha consentito di stilare una sorta di «pagella» delle uve.

Nel complesso la vendemmia 1994 ha ottenuto una valutazione di 70 centesimi. Buona se si considera la pioggia e il Piemonte produrrà poco meno di 3 milioni di ettolitri di vino.

Sergio Miravalle

VERBANIA

Oggi diciotto alla sbarra

VERBANIA. Al tribunale di Verbania riprende questa mattina, con la quarta udienza, il maxiprocesso contro l'organizzazione criminale legata alla 'ndrangheta calabrese che operava nell'Ossola. Diciotto gli imputati alla sbarra, di cui otto ancora in stato di detenzione. Erano stati arrestati nel clamoroso blitz condotto nel giugno '92 dalle forze dell'ordine con la Criminalpol e gli uomini della Dia. Devono rispondere, a diverso titolo, di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsioni e traffico di armi e droga. Dalle indagini erano emersi anche inquietanti tentativi di infiltrazione nelle amministrazioni pubbliche. L'accusa, sostenuta dai pm torinesi Patrizia Caputo e Paolo Tamponi, attraverso collegamenti audiovisivi dalla località dove sono tenuti, nell'ultima udienza ha già portato a deporre tre «pentiti», ma due si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. [p. b.]

Asigliano, due denunce

Trovano i ladri nel garage della smemorata

ASIGLIANO. Vanno ad avvertire una signora, Laura Lino, che l'anziana madre, Maria Arlandini, 81 anni, sofferente di amnesie ricorrenti, si era nuovamente smarrita, e trovano i ladri nel garage: doppia sorpresa, sia per gli agenti dell'ispettore Alberto Castiglia che per i due ladruncoli, Raffaello Ravetti, 28 anni, di Asigliano, segnalato per furto aggravato alla Procura della pretura, e la minorenne A. S., di 17 anni, residente a Vercelli, la cui posizione è ora al vaglio della Procura del tribunale torinese per i minori.

I giovani hanno tentato di giustificarsi affermando che erano entrati nel garage di via Giovane Italia, del quale avevano una copia della chiave, per restituire un motorino con una serie di arnesi da meccanico e materiale prelevato in precedenza per errore: gli agenti della questura non hanno loro creduto e li hanno denunciati. [w. ca.]

Nell'arena di Aosta il tradizionale scontro tra vacche capobranco della Valle

«Lisetta» regina per la quarta volta

Si è conclusa ieri la 37ª «batailles de reines»

AOSTA. «Lisetta» si riconferma «reina delle reine». Ieri pomeriggio in una affollatissima arena Croix Noire si è svolta la «grande batailles», la 37ª finale regionale del concorso. In gara 167 bovine, 63 nella prima categoria, 56 nella seconda e 48 nella terza. Sono le bovine che si sono classificate, tra le 3223 che hanno partecipato ai 20 «combats» che si sono svolti da maggio in varie località della Valle. Sulle tribune settemila spettatori. Molti dei quali provenienti dalla Svizzera.

Per la finalissima della «Batailles de reines» si sono quindi avverati i pronostici che davano come vincitrice «Lisetta» di Carolina Nolly di Châtillon. La bovina, che aveva il numero 1, ce l'ha fatta ad aggiudicarsi il «bosquet» rosso. E' diventata «reina delle reines» per la quarta volta: lo scorso anno nella prima categoria (oltre 500 chili) e, per due volte, tra le bovine dai 500 ai 550 chili.

«Lisetta», 700 chili, ha battuto «Suisse», 710 chili, in una finale durata 5 minuti di combattimento, dopo altrettanti minuti di «studio». Nella seconda categoria vittoria di «Tormenta», che ha battuto «Monella». Mentre per il «terzo peso», sotto i 500 chili, la vincitrice della finalissima è stata «Magneun», che ha vinto su «Solida». Tra le curiosità l'eliminazione al primo turno di «Severa», di 795 chili, la bovina più pesante della storia della «Bataille de reines». [r. a.]

Oltre settemila spettatori hanno seguito i combattimenti tra 167 vacche che si sono svolti alla «Croix noire» di Saint Cristophe ad Aosta

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 824.158 — Or.: 20.30/22.15 — Lire 10.000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Vip — Tel. 825.658 — Or.: 20/22.15 — Lire [illegible]
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 20.10/22.15 — L. 9000/6000
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' — Commedia

Faraggiana — Tel. 527.876 — Or.: 19.50/22.15 — Lire [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20.20/22.15 — Lire 10.000/6000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

S. Cuore — Tel. 465.484 — L. 9000 (mart. 5000) — OGGI RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20.22 — L. [illegible]
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22.15 — L. 10.000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22.15 — Lire 10.000/6000
The Flinstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20.30/22.30 — L. 9000/5000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 21.15 — L. 9000/5000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

OLEGGIO Cine Teatro — Or. 20/22 — L. 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia

TRECATE S.Pellico — Tel. 71.417 — L. 8000/5000 — CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA Vip — Tel. 401.152. L. 10.000 6000 mar. solo se fer. — OGGI RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20.30/22.30 — L. [illegible] lun. fer. [illegible]
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.304 — L. 10.000/7000 — Cineforum in abbonamento
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35666 — Or.: 20/22 — L. [illegible]
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Giacosa — Cinema e Ambiente - Rassegna cinematografica Ingresso libero
Ore 20,15 **Barres** (Francia, 1994, 13') di Luc Moullet. Ore 20.30 **Playtime** (Francia, 1967, 108') di Jacques Tati. Ore 22.30 **Traffic** (Francia, 1971, 98') di Jacques Tati.

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19.20/21,30 — Cineclub
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzano (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è [illegible] contraria: le disavventure della coppia, con questa premessa, saranno molte N. V. 1h 39' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20.15/22,30 — Lire 9000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Politeama — Tel. [illegible] — Or.: 19.30/22.30 — Lire 9000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che [illegible] la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — Sabato e fest. 15,30 17,40/19,50/22. Lire 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22 — sab. e fest. 16/18/20/22
La vera vita di Antonio H — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 39' — Comm.

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000 — CHIUSO

ALBA Eden — Tel. 363.021 — Or.: 20/22. Fest. 16/18-20/22 — OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,50 — fest. [illegible] — CHIUSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901 — Or.: feriale 21 — fest. 15/17/19/21
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

BENE VAGIENNA All'aperto — CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211 — Venerdì con tess. — OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — Or.: 19,45/22. Fest. 15/17,15 19,45/22. Lire 6000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel.: 62.407 — Ore 20/22 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Ore 21 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: Oggi riposo — SALA PICCOLA: Oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21.15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 3000. Int. 5000 — OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.756 — TEATRO

Italia — Tel. 42.608 — Lire 8000/10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20.30/22.30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000 — OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20.20/22,30 — L. 10.000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 16/18/20/22.15 — L. 6000 posto unico — OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 posto unico
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' — Commedia

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20.15/22.20 — L. 10.000 posto unico
Priscilla, la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' — Commedia

Corso — Tel. [illegible] — OGGI CHIUSO

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20.22.15 — L. 10.000/6000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20/22.25 — L. 10.000/6000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 9000/6000
Ace ventura - L'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/5000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22.25 — L. 10.000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 posto unico
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

NOVI L. Moderno — T. (0143) 76.290 — Or.: 20.20/22.20 — L. 9000 posto unico
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 20/22.15 — Lire 8000 posto unico
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 646.124 — Or.: 20/22.20 — L. 7000 posto unico
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informaspett. tel. 69.633 — Or. 21,20; spett. unico
La vera vita di Antonio H. — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' — Comm.

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: sp. 21,30 — Lire 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: sp. 21,30 — L. 10.000/8000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) [illegible] — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Or.: 20,30/22 — L. 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 54.265 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg8**
20,30 **Cacciatori d'ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Emotions**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Calcio serie A: Cremonese-Juventus**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Calcio serie A: Cremonese-Juventus**, telecronaca

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La piccola bottega degli orrori**
22,30 **Action**, programma
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica

Primantenna Supersix
20,30 **Balla comigo - Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Zio d'America**, situation comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Il ballo della domenica**
20,30 **Calcio: Cremonese-Juventus**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Notti magiche**
0,30 **Super sap**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Voltus V**, cartoni animali
20 — **Arbegas**, cartoni animali
20,30 **Telenews**
20,40 **Sangue di zingara**, film
22,30 **Torino magica**
22,50 **Telenews**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Partita di calcio serie A: Torino-Brescia**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
23,15 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Obiettivo sport**, sportivo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **Due americane scatenate**
0,15 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nota**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **Grp monitor notiziario**
19,30 **Crazy dance**, rubrica
20 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Edgar Wallace**, telefilm
21,30 **Cantaitalia**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: S. Matteo contro l'usura**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Obiettivo Vietnam**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà sexy
23,40 **Informa 7**
0,30 **Luci nella notte**

Videonovara
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vn notizie quarta edizione**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**

VCO
20 — **Sport - off side**
22,30 **Onorevole permette?**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Telefilm**

Altaitalia Tv
20,30 **Boudu salvato dalle acque**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

Telemonterosa
19,40 **Film**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Boudu salvato dalle acque**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Genova il boom dei megayacht

Chiude il Salone affari e ripresa

GENOVA. Sono stati oltre 300 mila i visitatori del 34° Salone. L'edizione del rilancio è stata caratterizzata dall'aumento delle vendite, soprattutto nel settore della nautica da diporto. L'inversione di tendenza ha riportato a galla il mercato delle imbarcazioni sotto i 10 metri, premiate dalla nuova normativa «defiscalizzante».

Ma, a fare notizia, sono anche gli acquisti dei miliardari americani che hanno trovato al Salone un'occasione davvero speciale per il loro shopping. Un ottimo «colpo» l'ha messo a segno Paolo Vitelli, titolare del cantiere «Azimut», che ha venduto tre mega-yacht già partiti per la Florida, con destinazione Miami. Il trasporto è stato organizzato sulla nave danese «Stevensland» dalla società genovese «Cigisped». I tre yacht hanno un valore intorno ai 12 miliardi. Uno del costo di 7 miliardi e mezzo di lire è stato venduto a un facoltoso imprenditore messicano. Gli altri due sono stati acquistati da uno spagnolo e dal titolare di una catena di ristoranti. Anche un altro costruttore di mega-yacht può dirsi soddisfatto. E' l'ingegnere Aldo Ceccarelli, ex presidente di Ucina, e responsabile della «Cantieri Navali Liguri». L'industriale ha venduto un «Admiral 28» all'emiro del Dubai, Al Maktoum, che ne ha ordinato anche un secondo da ridisegnare in alcuni particolari secondo le sue istruzioni. Questi altri contratti miliardari hanno fatto affermare al presidente dell'Ucina, Mario Giusfredi: «Oramai si può dire che il Salone della speranza si sta trasformando nel Salone della concreta certezza. Se il governo agevolerà la crescita dei porticcioli turistici nella prossima stagione potremmo assistere a un vero e proprio boom della nautica». La conferma dell'interesse dei visitatori provenienti da tutta Italia, per questa 34ª edizione è dato dall'aumento del 20% delle presenze sulle medie degli ultimi cinque anni. [a. l.]

Grande folla al Salone Nautico

Drammatico fine settimana sulle strade della provincia

Piove, incidenti record

Ragazza grave dopo un frontale al bivio tra Carcare e Millesimo
Un altro scontro nello stesso tratto di Nazionale. Tamponamenti

CAIRO M. Il maltempo all'origine di una serie di incidenti sulle strade del Savonese e dell'entroterra. Il più grave è avvenuto a Carcare, all'altezza del bivio con la statale per Millesimo.

Due auto, probabilmente per una mancata precedenza, si sono scontrate frontalmente e la peggio è toccata a Lorenza Bagnasco, 26 anni, impiegata di Cairo Montenotte, dove abita in via Motta 5. E' ricoverata al Santa Corona con prognosi riservata, per un grave trauma e sospette lesioni interne.

Erano passate da poco le 3 e 20 di ieri mattina. Lorenza Bagnasco viaggiava a bordo della sua «Seat Marbella» in direzione di cairo Montenotte, per rientrare a casa dopo una serata passata con amici. Massimiliano Gandolfo, 24 anni, anche lui di Cairo, a bordo della sua «Peugeot», era diretto ad Altare.

Per cause in corso di accertamento da parte del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo, le due auto sono venute a collisione. La «Seat Marbella» di Lorenza Bagnasco è stata sbalzata contro il guard rail, che ha semidivelto ed ha arrestato la propria corsa sull'orlo della scarpata sottostante.

La giovane è stata estratta dall'auto dai militi della Croce bianca di Carcare, che l'hanno trasportata all'ospedale di Cairo. Le sue condizioni si sono rivelate gravi. I medici del pronto soccorso, dopo le cure più urgenti, ne hanno disposto il trasferimento al Santa Corona, dove è stata trasportata da un'ambulanza della Croce bianca di Cairo.

Qui è stata ricoverata in traumatologia. I medici non escludono sia necessario sottoporla da un delicato intervento chirurgico e si sono riservati la prognosi. Nella tarda serata di ieri, le condizioni di Lorenza Bagnasco erano ancora critiche.

Anche Massimiliano Gandolfo è stato medicato al pronto soccorso di Cairo e dimesso con pochi giorni di prognosi.

Nel primo pomeriggio di ieri, sempre al bivio di Carcare, un'altra auto è uscita fuori strada e è finita contro il guard rail. A bordo, oltre ai genitori c'erano due bambini. nessun ferito. Altri incidenti di poco conto, sempre a causa del maltempo) vengono segnalati sulla Savona Torino e sulla Savona Genova.

Bruno Balbo

CONTROLLI

Ritirate quindici patenti

La polizia stradale replica in tutta la Regione i severissimi controlli del «sabato sera» ed è subito un'altra ecatombe di patenti. Gli agenti del comando di Savona ne hanno ritirato quindici, in parte per ubriachezza, in parte per velocità superiori di 40 chilometri a quella consentita, nella zona che va da Pietra Ligure ad Albenga, dove erano stati istituiti i posti di blocco. Anche nel corso di questi controlli le patenti sono state ritirate soprattutto a giovani automobilisti. I controlli più severi, anche dopo la stagione estiva, sono stati disposti dal comandante della polizia stradale di Savona, Daniele Giocondi. Comunque anche gli altri comandi della Stradale hanno disposto posti di blocco e controlli. Il bilancio a livello regionale è pesante. Gli automobilisti controllati sono 450. Quasi un centinaio sono incappati nell'occhio infallibile degli autovelox e si vedranno recapitare a casa multe da 250 mila lire. Gli agenti, inoltre hanno contestato 174 infrazioni. Circa quaranta di automobilisti, in tutta la Regione, sono stati multati perché non avevano allacciata la cintura di sicurezza. I controlli, che verranno ripetuti tutti i sabati, rappresentano un ottimo deterrente. Gli incidenti gravi dell'estate sono diminuiti in modo sensibile. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Controlli in stazione fermati clandestini

La Polfer ha controllato ieri, sui treni tra Genova e Ventimiglia, decine di extracomunitari diretti in Riviera e a Savona. Sono stati bloccati numerosi clandestini e sequestrata merce contraffatta. [m. nu]

SANREMO

Detenuto sorpreso al bar era agli arresti domiciliari

Era agli arresti domiciliari ma tutti i giorni se ne andava al bar. Alla fine, Ciro Esposito, 39 anni di Sanremo, è stato intercettato da una pattuglia di poliziotti ed è finito dietro alle sbarre. Inutile dire che gli arresti domiciliari sono stati revocati. [g. p. m.]

SAVONA

Vigile urbano investito da un'auto sotto casa

Roberto Magnanego, 47 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto, vigile urbano, è ricoverato al San Paolo in seguito ad un incidente della strada avvenuto a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Il vigile, in servizio a Savona, stava rientrando a casa in moto. Si è scontrato con un'auto che, secondo i primi accertamenti, non avrebbe rispettato il diritto di precedenza. Roberto Magnanego ha riportato un trauma cranico e la frattura di una gamba. La prognosi è di un mese. [b. b.]

VENTIMIGLIA

Parte un colpo dal fucile anziano ferito a un piede

Due anziani scherzano con un fucile da caccia carico, parte un colpo e i pallini feriscono un dito del piede a Carmelo Gioffrè, 60 anni, di Ventimiglia. L'uomo è ricoverato all'ospedale. L'amico, Claudio Varese, di 61 anni, è stato denunciato dalla polizia anche se si è trattato di un incidente. Lo stesso Gioffrè rischia comunque l'incriminazione. [g. p. m.]

NE'

Scontro frontale a Cicagna un morto e due feriti gravi

Un uomo di 80 anni, Angelo Schenone, residente a Frisolino, una frazione di Nè, è rimasto ucciso in uno scontro frontale ieri pomeriggio a Cicagna, sulla statale della Val Fontanabuona. Il figlio Raimondo, 57 anni, che era alla guida di una delle due auto, è rimasto ferito. L'altro conducente, Marco Dentone, 25 anni, di Orero, è stato ricoverato anch'egli all'ospedale. [a. l.]

IL CASO

L'OPERAZIONE DI LIVORNO

Gli sviluppi dopo l'arresto dell'autista di Giacomo Tamburello

Ventimiglia, scoperto il covo di un boss latitante da 8 anni

VENTIMIGLIA. Per i carabinieri di Cecina, che lo hanno arrestato, «è un personaggio di secondo piano soltanto all'apparenza»: anzi, il sospetto del capitano Deledda è che possa essere una pedina-chiave in questa vicenda ancora tutta da chiarire». Che ci faceva, Annunziato Barca, 40 anni, di Camporosso (dove ancora abita qualche familiare) e residente a Ventimiglia, in frazione Latte, alla guida dell'auto sulla quale è stato catturato un boss della mafia come il trapanese Giacomo Tamburello, latitante da otto anni? E' quello che dovrà spiegare, probabilmente già oggi, al sostituto procuratore Carlo Cardis, il magistrato toscano che dirige l'inchiesta.

Rinchiuso nel carcere delle Sughere, a Livorno, Barca ha ammesso di conoscere da tempo l'uomo che era in auto con con lui, ma ha ripetuto che ne ignorava la reale identità. Avrebbe anche dato una spiegazione laconica del denaro (120 milioni, in mazzette di banconote da 50 e 100 mila lire) occultato nei pannelli, sotto i sedili e dentro il cruscotto della Golf, targata Milano, sulla quale viaggiava con Tamburello: «Sono i guadagni dei nostri affari». Che genere di attività? «Compravendita di auto usate». Ma gli inquirenti non sembrano affatto convinti, e scavano nel suo passato.

Le indagini, da ieri mattina, si sono estese anche a Ventimiglia e a tutta la provincia di Imperia. Barca e Tamburello erano stati visti insieme a Milano, Roma e in una località estera del Mediterraneo, sulla quale i carabinieri mantengono però il riserbo più assoluto: potrebbe trattarsi del Principato di Monaco, dove Barca alcuni anni fa aveva lavorato come custode in un museo, o di una cittadina della Costa Azzurra. Controlli vengono fatti anche sul proprietario della macchina «imbottita» di soldi (è risultato incensurato) e sui telefoni cellulari e le agendine elettroniche, sequestrate ai due fermati.

Tamburello, 34 anni, era inserito negli elenchi delle forze di polizia tra i 500 «catturandi» più pericolosi d'Italia. Deve scontare una condanna a 4 anni e 4 mesi, ha precedenti per associazione per delinquere ed è atteso da due importanti processi a Torino e a Palermo per traffico internazionale di droga. Secondo gli investigatori, è un componente di spicco della famiglia mafiosa dei Campobello di Mazara, una cosca «vincente», che fa capo a Nunzio Spezia. Perché Barca (per lui, l'imputazione è di favoreggiamento e di concorso in possesso ingiustificato di valuta) era con lui, anzi gli faceva da autista?

E' uno dei tanti interrogativi ai quali cercherà di dare una risposta la magistratura di Livorno, che vorrebbe sapere anche perché i due, in arrivo da Roma, siano usciti dall'autostrada a Rosignano, dove sono incappati in un normale posto di blocco. Ci sono legami con il Ponente ligure? I carabinieri non lo escludono, e nelle ultime ore hanno passato al setaccio le possibili conoscenze di Barca tra Ventimiglia e Camporosso. I familiari (l'anziano padre vive in una località isolata, a Case Larcari) sostengono di essere all'oscuro di tutto. Ma accertamenti e perquisizioni proseguono, anche se finora con esito negativo.

Stefano Delfino

Annunziato Barca, 40 anni

I controlli della stradale al valico di Ventimiglia

Traffico d'auto rubate denunciate tre persone

IMPERIA. Ancora tre auto di provenienza furtiva recuperate dalla polizia stradale di Imperia, e ancora tre denuncie per gli extracomunitari che erano alla guida. Salgono così a ben 166 i veicoli, diretti verso la frontiera con la Francia, e bloccati sull'Autostrada dei Fiori dall'inizio del '93 a oggi, ed è la conferma che nel settore esiste un traffico internazionale di ampia portata. Supera così i 3 miliardi, il valore della refurtiva, ritrovata in meno di due anni dagli agenti della sottosezione Ovest della Polstrada, diretti dall'ispettore Vincenzo Russo.

Le macchine bloccate e sequestrate per accertamenti sono due Golf (sicuramente si tratta di mezzi rubati, anche perché il numero di telaio risulta contraffatto) e una Peugeot 309, quest'ultima portata via da Bologna. Al volante, tre giovani di nazionalità marocchina: uno di questi, sotto il sedile, aveva un fucile da subacqueo. Come in altre situazioni analoghe, il sospetto è che fossero diretti verso il porto di Marsiglia o verso il Sud della Spagna, per trasportare quindi le auto in Nord Africa, dove ne esiste un fiorente commercio.

In questi primi dieci mesi del '94, le vetture intercettate (anche di grossa cilindrata: Mercedes soprattutto, ma pure Bmw e Volvo) ammontano a 75. E, nel biennio, tra arrestati o fermati, sono 72 i conducenti finiti nei guai, e il 75 per cento di essi è costituito da extracomunitari. Sono state 171, infine, le denunce a piede libero. Anche se ancora non è stato possibile provarlo, la convinzione della polizia è che esista, forse nel Sud, una organizzazione criminale specializzata nel rubare auto per falsificarne i documenti e «riciclarle» quindi all'estero, sui lucrosi mercati dell'usato. [s. d.]

L'incidente a Sori

Muore a 12 anni dopo una caduta dalla bicicletta

GENOVA. E' morto ieri alle 14,30 Samuele Rosasco, 11 anni di Sori, caduto nove giorni fa dalla bicicletta, mentre giocava davanti alla chiesa. Il bambino non ha superato le gravissime conseguenze del profondo trauma cranico subito nella caduta.

I genitori, Gianpietro Rosasco, 38 anni, dipendente della «Aimeri», e Liliana Canale, 38 anni, hanno vissuto questi giorni in attesa davanti alla sala Rianimazione del «Gaslini» sperando in un miracolo che non è avvenuto. L'incidente era avvenuto il 15 ottobre. Il ragazzo stava giocando con gli amici davanti alla chiesa parrocchiale quando si è scontrato con la bicicletta di un altro bambino. Ai funerali parteciperà una delegazione della squadra giovanile del Genoa di cui Samuele era tifoso. Il capitano, Luca Signorini ha dedicato a Samuele la sua prestazione nella partita Genoa-Lazio. [a. l.]

Il caso di Pietra Ligure

Madre e figlio davanti al gip per il delitto

PIETRA LIGURE. Nuovo interrogatorio, oggi, per Teresa Caneto e il figlio Lorenzo Daolio, arrestati giovedì scorso e in isolamento, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, dopo l'interrogatorio cui li ha sottoposti nella mattinata di sabato. Il magistrato accusa Lorenzo Daolio, 24 anni, di avere maltrattato e percosso il padre Luigi, 64 anni, fino a provocarne la morte, lo scorso 18 dicembre.

Stessa l'imputazione per la donna che si ostina a negare anche semplici diverbi con il marito. Questa mattina, madre e figlio saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ha firmato l'ordine di carcerazione richiesto dal sostituto Alberto Landolfi, dopo lunghe indagini. I due sono difesi dall'avvocato Enrico Nan. Il penalista ha già pronta la richiesta di scarcerazione degli imputati. [b. b.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO. Tel. 820.403

Astor — **Speed**
Tel. 864.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — Azione

Diana 1 — **Forrest Gump**
Tel. 825.714. Or.: 16/19/22. Lire 10.000/7000.
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Diana 2 — **Il Corvo**
Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000.
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Diana 3 — **Il toro**
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000.
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' — Commedia

Filmstudio — **Il cliente**
Tel. 388.322. Ore 15,30/20,30/22,30. Lire 5000.
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Eldorado — **The Flintstones**
Tel. 820.563. Or.: 15,40/17,20/18 20,40/22,15. Lire 10.000/7000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/8000/5000.

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21. L. 6000/3000

Colombo — **Wyatt Earp**
Tel. 640.283. Or.: 20,30/22,30 - fest. e pref 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/4000.
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

Ritz — **Forrest Gump**
Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 fest. e pref. 15/17,35/20/22,30. L. 9000/6000/4000.
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

ALBENGA
Ambra — **True Lies**
Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20 fest. e pom. 15,30/17,50 20,15/22,30. L. 8000/6000.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Astor — **Amarsi**
Tel. 50.897. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 16/18,10 20,15/22,30. L. 8000/5000.
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

BORGHETTO
Arena Vittoria — CHIUSO
Ore 21. L. 5000/3000

CAIRO M.
Abba — **Film a luci rosse**
Ore 20/22,20. L. 8000/5000

CELLE
Arena Piani — CHIUSO
Ore 21,10/22,50. L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Arena Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Ore 21. Lire 8000/6000

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000

LAIGUEGLIA
Corallo — NON PERVENUTO
Tel. 690.551. Ore 20,30/22,30. L. 8000/5000

LOANO
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.561. Or.: 20,30/22,30 fest/pref 16,30/22,30. L. 8000/5000

G. del Principe — CHIUSO
Tel. 675.791. Ore 21,30. Lire 10.000

Perla — **Speed**
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest/pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — Azione

PIETRA LIGURE
King — NON PERVENUTO
Ore 21. Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston — CHIUSO
Ore 21,30. Lire 7000/5000

Astro — CHIUSO
Ore 21,30. L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Ore 15,10/16,40/18,10/19,40 21,10/22,45. L. 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,35. Lire 10.000/7000

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 7000/5000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **The Flintstones**
Tel. 3.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. L. 10.000; rid. 6000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440. Or.: inlz. 15; ult. 22,30. Lire 8000

Giardino — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia — **True lies**
Or.: 20,15/22,30. L. 5000/rid. 4000.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: iniz. 15; ult. 21,15. Lire 6000

DIANO MARINA
Dianese — **Il corvo**
Or.: 20,15/22,30. Lire 6000; rid. 5000.
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

SANREMO
Ariston — Chiuso per preparazione del «Premio Tenco»
Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; rid. 6000

Centrale — **Wyatt Earp**
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 6000.
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

Sanremese — **Il corvo**
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 6000.
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Orfeo — Manifestazione «Festival degli autori di Sanremo»
Tel. 82.233. Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 6000

Ariston Ritz — **Forrest Gump**
Tel. 507070. Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 6000.
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Tabarin — **Il postino**
Tel. 507.070. Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000.
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Ariston Roof 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Sala uno. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000.
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Ariston Roof 2 — **Speed**
Sala due. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — Azione

Ariston Roof 3 — **Cara, insopportabile Tess**
Sala tre. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000.
di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora glielie farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' — Comm.

GENOVA

TEATRI
Pol. Genovese — **L'uomo d'Ymelda**
Compagnia Goliardica Baistrocchi. Regia di Piero Rossi
Tel. 839.35.89. Or.: 15,30/21. Lire 35.000/30.000

Carlo Felice — **Europa galante**
Stagione della Gog
Tel. 589.329/591.697. Ore 21. Lire 50.000 35.000/25.000/15.000

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533

T. della Tosse — **Una notte all'Opera**
Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Orario: 21. Lire 24.000.
a Forte Sperone. Tel. 247 0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30. Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **True Lies**
Tel. 208.549. Or. 15,30 ult. 23. L. 10.000. Sab. dom. L. 12.000 merc. 7000.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Ariston 2 — **The Flintstones**
Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,15/18,50/21/22,40. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Augustus — **Speed**
Tel. 566.810. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab e dom. 12.000.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — Azione

Corallo 1 — **Assassini nati**
Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab e dom. 12.000.
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, fino in un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

Corallo 2 — **La bella vita**
Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'anfitrione di una tv locale. N. V. 1h 35' — Commedia

Grattacielo — **Le nuove comiche**
Tel. 564.403 Or. 15 17/18,45/20,30/22,30. L. 10.000/merc. 7000/sab. e dom. 12.000.
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badesco (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 30' — Comico

Lux — **Inviati molto speciali**
Tel. 581.691. Or.: 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000, merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Nettuno

Odeon — **Thumbelina (Pollicina)**
Tel. 368.298. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. L. 10 000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

Olimpia — **Wyatt Earp**
Tel. 581.415. Or.: 15/18,30/22. L. 10.000 merc. 7000 sab e dom. 12.000.
di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

Orfeo — **Il postino**
Tel. 564.849. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10 000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Palazzo — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Universale — **The Flintstones**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Ore 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 12/10/7000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Universale — **Forrest Gump**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Ore 15/17,30/20/22,30. Lire 12/10/7000.
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Universale — **Quattro matrimoni e un funerale**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 12/10/7000.
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Verdi — **Il Corvo**
Tel. 562.137. Or. 15,05 ultimo 22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000.
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.566

Cristallo — **Film a luce rossa**
Tel. 299.967

Eldorado — **Film a luce rossa**
Lire 10.000

CINECLUB
Amici del Cinema — **La mia droga si chiama Julie**
Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. L. 6000/5000.
di F. Truffaut, con J. P. Belmondo, C. Deneuve (Francia '69) — Un uomo si sposa per corrispondenza e trova una moglie molto più bella di quanto si aspettava... ma la donna è una truffatrice, disposta anche a uccidere. N. V. 1h 50' — Giallo

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768. Ore 18/21,15

Lumière — **Città dolente**
Tel. 505.936. Or.: 21. L. 6000 prim. vis. 7000 rid. 5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 6000

PEGLI
Eden-Pegliecinema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029. Ore 15,30/17,45/20/22,15 lunedì 6000 soci 6000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi — RIPOSO
Tel. 918.3215. Ore 21,30. Lire 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale — **The Flintstones**
Or.: 16/17,35/19,10/20,45 22,20. L. 10.000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

RAPALLO
Augustus — **True lies**
Or.: 16/21,30. Lire 8000.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

CHIAVARI
Cantero — **Inviati molto speciali**
Ore in. 16 ult. 22,30. Lire 10.000.
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Mignon — **The Flintstones**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000.
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

SESTRI L.
Ariston — **Speed**
Ore 20,10/22,20. Lire 8000.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' — Azione

TV PRIVATE

Telecupole
12 — Crazy dance, rubrica
12,40 Tg4, informazione
13 — Romagna mia, musicale
17,15 Starlandia, varietà
17,30 Dance television, rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg4, informazione
24 — Speciale con noi
2 — Tg4 - Ultime notizie

Primantenna
12,30 Tg l'una, notiziario
13,15 Mondo modellismo, documentari
13,45 Auto della settimana
14,30 Studio rock, rubrica
19,30 Tg sera, notiziario
20 — Sembra facile, situation comedy
20,30 Auto della settimana
21,15 Condo, telefilm
21,45 Balla comigo, telenovela
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Canale 7
13 — Orchestracompilation
13,30 Tg Liguria, notiziario
14,15 Good times
16,30 Tg Imperia
17 — Lotteria, telefilm
18,30 Boy and girls, telefilm
19 — Tg Imperia, notiziario
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,50 Telenews, informazione
20 — Tg Liguria, notiziario
20,30 Liguria Oggi, curiosità
22,30 Tg Liguria, notiziario
22,55 Linea sport Liguria
23 — Il mondo intorno a noi
23,30 Motor Shop, rubrica
24 — Telefilm
0,30 Tg Liguria, notiziario
1 — Telenews, informazione
1,40 Canale 7 non stop

Teleregione
13 — Vero o falso
14 — Telegiornale
15,20 Rubrica
16 — Starlandia, varietà
17,30 Luci della notte, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Basket, serie A2
22 — Rubrica
22,30 Telegiornale

Telenord
12,45 Telegiornale Tn4
13 — Re Artù, cartoni
13,35 Tg Imperia
13,45 Telegiornale Tn4
14 — Uomo tigre, cartoni animati
14,30 Condo, telefilm
15 — Crisis, telefilm
16 — Tormento d'amore, telenovela
16,30 Orchestracompilation, musicale
17 — Squadra anticrimine, telefilm
17,30 Primus, telefilm
18 — La famiglia Patridge, telefilm
18,30 Heckle e Jacyle, cartoni animati
19,15 Condo, telefilm
20 — Tg Imperia
20,15 Telenews
20,30 Stadio goal, conduce Martinelli
20,50 I miei quartieri, fatti del giorno
22 — Telegiornale Tn4
22,30 Condo, telefilm
23 — Motor shop, informazione

Telestar
14 — Le signore di Hollywood
15,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
16,50 Crazy dance, rubrica
17,20 Amichevolmente con noi
20 — Tg 8, notiziario
20,30 Cacciatori di ombre, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
23,45 Emotions, varietà

Rete A
17 — Nero su rosa
18,30 I vostri soldi
19,30 TgA news, quotidiano d'infor.
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 Guerre e pace, rubrica
22,30 TgA tuttoggi, notiziario

Telegenova
13 — Starlandia, varietà
14,30 Un'occasione speciale
17,15 Dance television, rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 Calcio: Genoa-Lazio

Primocanale
16,30 Market
18,30 Match music, musicale
19,30 Primogiornale
20,30 Film
21,30 F.B.I., telefilm
22,30 Primogiornale
23,30 Film

Tv Arcobaleno
14,30 Junior Tv, prog. per ragazzi
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, musicale
20,30 Film
22,35 L'opinione
22,40 TgA, notiziario
23 — Lo sport, rubrica (r.)
0,30 Match music, musicale

Retemia
15 — Pronto... via, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, notiziario
21 — Andiamo al cinema
22 — Se lo fossi...
22,10 Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra

Euro Mixer Tv
14 — Il diavolo è femmina, film
16,20 Condo, telefilm
17,15 Le cose buone della vita
19 — Veronica, il volto dell'amore, tn.
20 — Ballo nel buio, miniserie
20,30 Il diavolo è femmina, film
22,30 Tg Imperia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rugby, liguri in difficoltà

Ancora al palo le due formazioni liguri impegnate nel campionato di serie C2 di rugby. Il Savona è stato battuto dal Cogoleto per 22-6, mentre il Delta Imperia è stata battuta dal Valledora per 22-6. La partita del Savona si è giocate a Valleggia a causa dell'impraticabilità del campo dei genovesi. Nelle altre partite successo del Verbania, che ha superato per 23-3 l'Ivrea, mentre il Cus Torino ha vinto per 33-3 contro il Novi Ligure. Fermo per il turno di riposo l'Asti. La classifica dopo il secondo turno: Cus Torino e Verbania p. 4; Asti, Novi Ligure e Valdellora 2; Delta Imperia e Savona 0. Tra i risultati del torneo di serie C1, spicca la sconfitta con il minimo scarto subita dalla Sideco Recco sul terreno del Cecina. Dopo l'ottimo avvio di campionato, un passo falso. Risultati: Cecina-Pro Recco 9-8; Velate-Biella 30-10; Alessandria-Lainate 8-7; Sestri Ponente-Milano 3-32. [r. p.]

Liguria domina nell'bockey

L'Hc Liguria per il secondo anno consecutivo ha vinto la fase regionale della Coppa Italia di hockey su prato. La squadra di Carlo Colla ha superato ieri, nella finale disputata al campo del «Lagaccio» a Genova, il Cus Genova per 3-2 dopo i tempi supplementari, visto che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità, sul 2-2. E' stata una partita molto tirata e combattuta, purtroppo in parte rovinata, secondo i dirigenti savonesi, dai due direttori di gara. D'altronde il match è stato infuocato, con tre espulsioni per parte. Il Liguria è passato in vantaggio con Orlando, poi è arrivato il pareggio dei genovesi ad opera di Perissinotto. Nella ripresa la squadra allenata da Colla passava nuovamente in vantaggio con Simonelli, ma a un paio di minuti dal termine un rigore messo a segno da Grioli consentiva ai genovesi di andare ai supplementari. Un gol di Simonelli ha infine deciso la finale. [r. p.]

I bianconeri in difficoltà sulla «fanghiglia» di Alassio

L'Albenga si blocca

«Miracoli» di Siracusa, portiere ingauno
Per la Loanesi lo 0-0 è un risultato avaro

Fabrizio De Luca, allenatore dell'Albenga, spiega ai suoi come andare in gol, ma con la Loanesi la lezione non è servita

ALASSIO. E' merito (o colpa, a seconda dei punti di vista) del portiere Siracusa se Albenga-Loanesi termina 0-0. L'estremo difensore ingauno, infatti, neutralizza tre palle-gol costruite dai rossoblù, apparsi trasformati (soprattutto Meneghetti e Formoso) su un terreno pesante, quasi al limite della praticabilità.

Il lusinghiero giudizio sull'«argentino» non deve comunque trarre in inganno: il team di De Luca non è stato a guardare e quando Alfano ha potuto liberarsi della guardia stretta dei suoi marcatori ha fatto venire i brividi ai numerosi tifosi rossoblù.

Ma un giudizio positivo meritano anche Diomedi, Casassa e Andreis, davvero abili a districarsi su un «Ferrando» pieno d'insidie.

La cronaca. Ad un quarto d'ora dall'inizio della partita un violento acquazzone si abbatte sul campo alassino, sede scelta dal sodalizio bianconero, che si è rifiutata di pagare l'affitto di tre milioni e mezzo a partita chiesto dal Comune di Albenga (a proposito: in settimana ci sarà una nuova pronuncia del Tar).

Il campo, già pesante per la copiosa pioggia caduta sabato notte, è al limite della praticabilità, ma il direttore di gara, anche se in alcuni angoli del terreno la palla rimbalza a fatica, decide di dare inizio alle ostilità. Sulla tribunetta gli ultras bianconeri espongono uno striscione, diretto al sindaco Angelo Viveri, non proprio contenente una dichiarazione d'amore.

Le due squadre si studiano per 6', tempo necessario perché Meneghetti rompa la tregua affacciandosi nell'area avversaria. La Loanesi ci prova gusto e al 14' è Formoso a dribblare i difensori ingauni come birilli ma fallisce poi la conclusione.

Il team di Schiesaro raccoglie ancora applausi al 17'con una bella azione Meneghetti-Formoso di poco a lato. Al 21' Alfano riesce a sganciarsi dalla guardia rossoblù, ma Durando controlla. Al 32' Meneghetti si libera sulla fascia sinistra, però al momento della conclusione Siracusa compie il suo primo «miracolo» togliendo con i piedi la palla all'ex ingauno.

Tre minuti dopo Alfano si libera di due difensori, ma viene bloccato al limite dell'area: sulla punizione Gandolfo costringe Durando ad una difficile deviazione.

La partita diventa vibrante e al 39' Durando chiude lo specchio della porta allo scatenato Alfano. Un minuto dopo Siracusa compie il «miracolo» numero due deviando sopra la traversa, con uno splendido colpo di reni, una conclusione di testa operata da Meneghetti. Prima del riposo la Loanesi sostituisce Monge infortunato con Burastero.

La ripresa si apre (51') con un'azione contestata dall'Albenga: Alfano viene spintonato in area, ma il direttore di gara fa segno di proseguire. Al 65' azione della coppia Andreis-Alfano con la punta ingauna che spedisce la palla di un soffio sulla traversa. Al 70' una punizione di Gandolfo è deviata da Durando.

La partita cala d'intensità ma ha un ultimo sussulto all'85': Infantino si libera sulla fascia destra e spara una bordata violenta deviata in angolo da Siracusa. L'estremo difensore compie il terzo «miracolo». Dopo di che, dopo un breve recupero, all'arbitro non resta che fischiare la fine.

Guglielmo Olivero

L'Imperia regala, la Pegliese ringrazia

Non basta Belvedere su un terreno impossibile
L'1-1 arriva su errore della difesa nerazzurra

Piccareta ha costruito il gol nerazzurro

GENOVA. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare guardando il tabellino se c'è una squadra che ha qualcosa da recriminare è la Pegliese. Ottima prova dei «marinai» di Baretto che sono riusciti a contenere la capolista e a ottenere un punto prezioso.

I neroazzurri di Bencardino hanno sofferto il campo dal fondo impossibile (la pioggia della mattinata ha completato l'opera) e dalle dimensioni anguste, molto diverso dal «Ciccione».

Nonostante questo nel primo tempo hanno controllato il gioco con grande autorità e sono passati meritatamente in vantaggio al 20': azione in tandem Ansaldi-Piccareta, splendido velo di Zennaro e Belvedere viene liberato in area, rapido e potente diagonale che trafigge Renon e si insacca picchiando sul palo.

L'Imperia ha però il torto di accontentarsi e di non insistere. La Pegliese ha poco a poco si rinfranca.

Nel secondo tempo i biancblù prendono d'assedio la porta di Vaccarezza.

La squadra di Bencardino rischia ma in una maniera o nell'altra riesce sempre a sventare la minaccia. Finché al 80' non incappa in un clamoroso errore difensivo: batti e ribatti a centrocampo, un lancio-rinvio di Meazzi, il portiere Vaccarezza invece di controllare con le mani, cerca di stoppare con il petto, sbaglia il tempo e regala la palla a Celella, che non deve fare altro che depositarla nella rete.

E l'Imperia, choccata, negli ultimi minuti di gioco rischia di subire anche la beffa del secondo gol. (d. s.)

Gonella fulmina la Migliarinese dal dischetto

Cairese, 1-0 di rigore a due minuti dalla fine

CAIRO M. Corre il minuto 88' quando Gonella viene steso in area. E' rigore sacrosanto che lo stesso Gonella trasforma e regala alla Cairese la vittoria (1-0) contro la Migliarinese. In campo si accendono le proteste degli spezzini nei confronti del direttore di gara Malfettani di Novi Ligure, reo di aver concesso con troppa facilità il penalty. Le proteste degli ospiti continuano anche negli spogliatoi tanto da indurre i dirigenti della Cairese a chiedere l'intervento della forza pubblica per tutelare l'arbitro.

Il direttore sportivo della Cairese Carlo Pizzorno alla fine della della partita afferma: «Alla vigilia avevamo messo in preventivo i due punti. Con molta sofferenza ma con una grande dose di buona volontà siamo riusciti a rispettare quelli che erano i nostri obiettivi, anche se certe cose non dovrebbero succedere».

E' facile captare lo stato d'animo dei giallobù nonostante la supremazia territoriale dovuta anche all'espulsione tra gli ospiti di Ferrari, uscito al 41' per aver riportato doppia ammonizione.

La Cairese è partita al meglio anche se il reparto difensivo della Migliarinese ha retto bene le incursioni dei ragazzi di Orcino.

I giallobù si sono presentati in campo privi del portiere titolare Claudio Salamini infortunato. Tra i pali è andato Lorenzo Bertonasco, classe 1975, proveniente dalle giovanili della Samp e figlio di Renzo ex portiere di Cairese e Carcarese.

Punti preziosi per la Cairese di Orcino

Il debutto per il giovane portiere è stato positivo.

Nel primo tempo oltre all'espulsione da segnalare un clamoroso palo colpito da Pensiero (17').

Nella ripresa la musica cambiava radicalmente. La Migliarinese fa barriera a centrocampo per tentare di colpire in contropiede. E in uno di questi, al 70' Tavella si viene a trovare a tu per tu con con l'estremo Bertonasco, ma da tergo Pacifico anticipa bene. Corrado Orcino per vincere le tenta tutte. Il mister insiste per per uscire con la vittoria.

Con l'innesto di Siter l'attacco dei giallobù sfiora ripetutamente il gol, con il nuovo entrato e poi con Grimaudo, ma in entrambe le occasioni Panfietti si supera. Poi il rigore, trasformato da Gonella, e le vivaci contestazioni degli ospiti. [r. p.]

Il Vado cade all'88': 1-0

Grande Ceparana lotta fino in fondo e prende il largo

CEPARANA. Il Ceparana supera di misura il Vado, con un gol rocambolesco di Venti quasi allo scadere, e riprende a marciare a pieno regime, confermandosi da solo al comando. Un cliente in più per il vertice, anche se il Ceparana non gode di eccessivo credito fra gli addetti ai lavori. Inizialmente i rossoneri di Conti scendono in campo molto guardinghi, badando a difendere il record di imbattibilità di Del Signore: con i novanta minuti di ieri, il portiere spezzino ha portato a 450 i minuti di inviolabilità della propria porta. Il Vado solo sporadicamente è riuscito a farsi pericoloso, penalizzato anche da un campo molto fangoso, inadatto per le manovre di contropiede che i rossoblù di Piovano avrebbero potuto operare.

Nel primo tempo una sola opportunità da gol, al 25' con liscio di Roffi e Formai che si trova davanti a Bargellini, con quest'ultimo abile nel chiudere lo specchio della porta. Nella ripresa il Ceparana spinge sull'acceleratore, Politi spreca un paio di opportunità, in altre è bravo Bargellini a salvare lo 0-0. Ultimi cinque minuti di fuoco, con Ceparana mai domo: prima il neo-entrato Bonfigli schiaccia di testa in rete, ma l'arbitro annulla per un precedente intervento falloso (85'); poi Venti con caparbietà, recupera un pallone nel fango imperante e realizza il gol partita (88'). La reazione del Vado ha i minuti contati, e infatti gli uomini di Piovano devono incamerare la terza sconfitta stagionale. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sammargheritese-Pontex 1-2

Sammargheritese: Boschi; Gandolfi, Spadavecchia; Damiani, Buzzurro, Cipani (29' Fossa); Pertusi, Cuman (46' Biancato), Rinalvillo, Scalfo, Pastine. **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Lucchetta, Calvillo; Mazzucchelli, Magnetto (77' Ramponi), Schenone, Bottari, Ferraris. **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** 25' Zoli, 53' Fossa, 87' Ferraris. **Note:** spettatori un centinaio circa, campo molto allentato.

Ceparana-Vado 1-0

Ceparana: Del Signore; Gentili, Emanueli; Fazzini, Venti, Politi; Baschieri (75' Bonfigli), Chiappini, Baldassarri (46' Campioli), Mandato, Formai. **Vado:** Bargellini; Ciarlo, Moirano; Roffi, Scalzi, Tufano; Torelli (65' Mazzieri), Moiso, Buttiglieri, Ceppi, Carpi (75' Giudici). **Arbitro:** Della Casa. **Rete:** 88' Venti.

Pegliese-Imperia 1-1

Pegliese: Renon; Cutica, Poletto; Bonino, Boldrini (50' Ceraudo), De Santis; Arrighi (75' Prestia), Barozzi, Celella, Meazzi, Bracco. **Imperia:** Vaccarezza; Baldisseri, Calzia; Luongo, Oddone, Mantovani; Ansaldi, Piccareta, Bella (65' Fichera), Belvedere, Zennaro (88' Brignola). **Arbitro:** Mastalo. **Reti:** 20' Belvedere, 80' Celella. **Note:** campo pesante, pioggia sottile, spettatori 200 circa.

Lavagna-Sanremese 0-2

Lavagna: Porcù; Tumminia, Sorrentino (67' Rei); Paolo Rossi, Rossini, Piazza; Alessi, Pasquino (58' Schiappacasse), Monari, Guidi, Susino. **Sanremese:** Ancona; Mezzana, Riolfo; Bertoni, Gaiaudo, Tradatti; Dao (75' Ghelfi), Andrian, Gatti (63' Caruso), Moroni, Fagioli. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 6' Riolfo, 89' Moroni. **Note:** spettatori 260, campo pesante ma non allentato nonostante la pioggia battente, sono stati espulsi per somma di ammonizioni due giocatori: al 35' Alessi ed al 63' Gambacorta

Ventimiglia-Entella 1-1

Ventimiglia: Pizzo (3' L. Soncin); Rotella, Biancardi; Biancheri, Venturi, S. Soncin; Bacigaluppi, Saba, Russo (70' Morello), Luci (82' Giraldi), Novaro. **Entella:** Raffo; Braschi (80' Curotto), Dondero; Fornaroli, Cella, Schenone; Palmieri (58' Garbarino), Venuti, Genovese, Celeri, Camezzana. **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 48' Luci, 71' Celeri (rig). **Note:** terreno molto pesante, angoli 6-0 per il Ventimiglia, espulsi Biancheri al 31' e Novaro al 66', ammoniti Bacigaluppi, Saba, Ventura, Braschi e Cella.

Sestri Levante-Finale 1-1

Sestri Levante: Lautanio; Muzio, De Lucchi; Conte, Podestà, M. Agnetti; Ninivaggi, Scotto, De Nevi (46' Agnetti Luca), Bertolini, Locori. **Finale:** Cancellara; Gaiero, Cardona (55' Persenda); Lovo, Baccinelli, Marenco; Tessiore, Groppi, Cassata, Farnà, Vona. **Arbitro:** Favilla. **Reti:** 47' Scotto, 49' Marenco su calcio di rigore. Note: terreno in condizioni accettabili

Cairese-Migliarinese 1-0

Cairese: Bertonasco; Laoretti, Cappanera; Viviani, Rolando, Pacifico; Pensiero (71' Siter), Grimaudo, Gonella, Minio (80' Magliano), Orsi. **Migliarinese:** Panfietti; Poletti, Paganini; Bennati, Olmi, Bertolla; Ferrari, Cuccu, Erbini (86' Ruggia), Tavilla (86' Perrone), Germelli. **Arbitro:** Malfettani. Rete: 88' Gonella. Note: terreno molto allentato, spettatori duecento.

Albenga-Loanesi 0-0

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino; Gamberucci, Andreis; Casasola, S. Dagnino, Alfano, Gandolfo, Arrighetti (46' Fissore). **Loanesi:** Durando; De Pedrini, Minutoli; Magalino, Pesce, Ciravegna; Infantino, Burastero I, Monge (43' Burastero II, dal 63' Piccinini), Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Picasso. **Note:** terreno pesante al limite della praticabilità. Sulla tribunetta gli ultras dell'Albenga hanno esposto un duro striscione contro il sindaco Viveri.

QUINTA GIORNATA SEGNATE 13 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CEPARANA	8	3	2	0	4	0
IMPERIA	7	3	1	1	9	3
SANREMESE	7	3	1	1	7	2
SESTRI	6	2	2	1	7	5
ALBENGA	6	2	2	1	4	2
VENTIMIGLIA	6	2	2	1	5	6
CAIRESE	6	2	2	1	3	3
PONTEDECIMO	5	2	1	2	7	7
SAMMARGH.	5	2	1	2	5	6
PEGLIESE	4	1	2	2	5	6
ENTELLA	4	1	2	2	3	6
FINALE	4	1	2	2	4	8
VADO	3	1	1	3	7	8
MIGLIARIN.	3	1	1	3	6	8
LOANESI	3	0	3	2	1	4
LAVAGNA	3	1	1	3	3	7

I MARCATORI

3 reti: Alfano (Albenga); Magnetto (Pontedecimo); Locori (Sestri); Parodi (Vado).

2 reti: Formai (Ceparana); Cassata (Finale); Belvedere (Imperia); Zennaro (Imperia); Germelli (Migliarin.); Celella (Pegliese); Ferraris (Pontedecimo); Calabria (Sanremese); Gatti L. (Sanremese); Carpi (Vado); Luci (Ventimiglia)

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

VENTIMIGLIA	PEGLIESE
PONTEDECIMO	SANREMESE
SESTRI	CAIRESE
IMPERIA	CEPARANA
VADO	LOANESI
ENTELLA	LAVAGNA
FINALE	ALBENGA
MIGLIARIN.	SAMMARGH.

Locali in 10 per l'espulsione di Susino e i matuziani ne approfittano: gol di Riolfo e Moroni

La Sanremese espugna Lavagna

S'impone per 2-0 e avanza verso l'alta classifica

LAVAGNA. La Sanremese passa con pieno merito al Riboli e si lancia verso la vetta della classifica. Il 2-0 inflitto al Lavagna ci sta tutto perchè la squadra di casa è apparsa nettamente inferiore. Va però riconosciuto che il successo della Sanremese è stato agevolato dagli errori tattici e disciplinari dei bianconeri di Stoppino.

La partita era ancora in fase di studio quando la Sanremese è passata in vantaggio: al 6' tiro improvviso di Moroni, Porcù respinge proprio sui piedi di Riolfo che ribatte in rete. La Sanremese può impostare la gara come meglio preferisce: squadra corta e raccolta, pronta a far scattare il contropiede. Al 10' Dao fallisce una ghiotta opportunità per raddoppiare: cross di Moroni, l'ala destra è sola ma perde il tempo per tirare. Al 35' il Lavagna si «suicida»: colpa di Alessi che, già ammonito, protesta con l'arbitro Costa di Empoli: secondo cartellino ed espulsione. In dieci per 55 minuti la squadra di casa rischia più volte ed alla fine incassa il secondo gol. Gatti al 60' si vede fermare da Porcù in disperata uscita una travolgente galoppata, sulla ribattuta di Fagioli salva Piazza sulla linea. Al 63' Gatti, colpito duro, deve uscire, il portiere in seconda Gambacorta dalla panchina protesta e viene espulso. All'89' impetuosa azione di Moroni che salta tre difensori e realizza il gol sicurezza. [d. s.]

Samm, la beffa nel finale

Battuta 2-1 dal Pontedecimo
Gol decisivo e proteste all'87'

S. MARGHERITA. Dopo due vittorie consecutive, che l'avevano rilanciata verso l'alta classifica, la Samm cade in casa di fronte a un Pontedecimo pratico e in alcuni frangenti aiutato dalla dea bendata (2-1). Protagonista l'arbitro, che non ha ravvisato un paio di rigori per gli arancione, uno in particolare (spinta da tergo su Pertusi, 70') apparso solare.

I padroni di casa stentano nel primo tempo, ed è il Pontedecimo a concludere con merito in vantaggio la frazione grazie alla punizione di Zoli, che non concede scampo a Boschi (25'). Colpevole la difesa arancione, nel non aver chiuso su un tiratore così pericoloso.

A inizio ripresa pareggio della Sammargheritese con un tiro di Fossa dai 25 metri che rimbalza davanti a Pallavicini, proteso in tuffo, e si insacca. Poi ancora tanta Samm, un paio di rigori richiesti, qualche errore di troppo in zona gol. A tre minuti dal termine, quando il pareggio sembra ormai cosa fatta, arriva il gol-beffa del Pontedecimo: lungo spiovente di Zoli, difesa della Samm immobile (compreso il portiere), il «piccolo» Ferraris ha l'opportunità, liberissimo in mezzo a tanti marcantoni, di colpire di testa e realizzare il gol partita. Le contestazioni finali concludono la giornata-no della Samm: il rapporto arbitrale, se il savonese Garbarino calcherà la mano, potrebbe portare mercoledì anche a qualche provvedimento pesante. [g. s.]

Pastine (Samm), «ex» senza fortuna

Il Finale pareggia a Sestri

Marenco realizza dal dischetto
Per i levantini l'1-1 è bugiardo

SESTRI L. Il Sestri Levante spreca un'altra ottima occasione per inserirsi nel ristretto gruppo delle migliori: pareggia 1-1 con un Finale cinico e speculatore.

La squadra di Mariani in casa non riesce proprio a vincere. Fino ad ora due pareggi ed una sconfitta, però questa volta a differenza delle precedenti la colpa del mancato successo va addebitata interamente all'arbitro, il signor Favilla di La Spezia, molto «gettonato» ma anche molto discusso.

La partita l'ha fatta quasi esclusivamente il Sestri Levante che benchè rimaneggiato ha attaccato con foga sin dal primo minuto. Nei primi quarantacinque minuti i «corsari» schiacciano i finalesi nella loro metà campo, ma arrivano con difficoltà al tiro.

Nella fase iniziale della ripresa gli episodi determinanti: al 47' Bertolini sfugge alla stretta marcatura della difesa e Cancellara lo «stoppa» fallosamente. L'arbitro non esita e decreta il rigore. Tira lo stesso Bertolini, ma sbaglia la mira.

Il Sestri Levante non si demoralizza e si rigetta all'attacco: al 49' Luca Agnetti si gira bene e tira, ma ottiene solo un corner. Dalla bandierina Ninivaggi, tiro di Scotto probailmente toccato da un difensore e Sestri in vantaggio.

Il Finale prova a replicare: ottiene due corner, sul secondo Locori stoppa il pallone con il petto. Per l'arbitro invece c'è stata una mano malandrina e indica il dischetto del rigore: tira Marenco e realizza.

Le proteste del Sestri Levante non si limitano a sottolineare l'assurdità del calcio di rigore accordato agli ospiti. Nel mirino anche il gioco estremamente deciso della squadra ospite che si è giovata dell'eccessivo permissivismo del signor Favilla.

Mariani, un allenatore di solito molto pacato, a fine partita era fuori di sè: «Mi limito a far notare che questo è il settimo rigore che ci fischiano contro dall'inizio del torneo. Se diamo fastidio sarebbe meglio che ce lo dicessero in faccia». [d. s.]

Show arbitrale, 1-1 con l'Entella

A Ventimiglia tutti scontenti

VENTIMIGLIA. Peccato non ci sia la moviola per il campionato di Eccellenza. L'arbitro Bassetti di Genova ne sarebbe stato, ieri, l'indiscusso protagonista. Le sue decisioni hanno pesato sull'esito di una partita finita con un 1-1 che, alla fine, ha lasciato l'amaro in bocca a tutti: al Ventimiglia che ha visto sfumare un successo che avrebbe ampiamente meritato e all'Entella che ha sofferto anche troppo per condurre in porto un pareggio contro una squadra ridotta in nove. Meritandosi rimbrotti pesanti dal suo stesso allenatore: «Ci dovremmo vergognare per aver giocato così. Abbiamo rischiato di perdere contro un avversario in nove», ha detto, furioso, mister Risaliti. Il signor Bassetti è diventato protagonista assoluto tra il 66' e il 71'. Il Ventimiglia era in vantaggio nonostante l'inferiorità numerica determinata dall'espulsione di Biancheri, al 36', reo di un fallo di reazione. Nonostante questo i giallorossi erano passati in vantaggio al 48' quando su un cross di Soncin, saltava Russo che di testa metteva palla sui piedi di Luci: preciso tiro di piatto e gol.

Non era stata una bella partita. Le condizioni del campo non erano ideali. Soprattutto l'Entella, fino ad allora non aveva fatto nulla. Priva di uomini importanti come Agata, Ruvo e Dagnino, imbottita di giovani, appariva inconsistente.

Poi i cinque minuti fatidici firmati dall'arbitro. E' il 66' quando Novaro interviene su Camezzana che va a terra: sembra un normale contrasto, ma l'arbitro caccia fuori il libero. Una brutta botta per il Ventimiglia. Ma non è finita. Al 71' Genovese entra in area, cade senza riuscire a tirare. Colpa del terreno viscido? Così sembra a tutti. Non per l'arbitro che concede il rigore. Inutili le proteste: Celeri non fallisce anche se Soncin sfiora il miracolo.

Nel finale, molto nervoso, non accade più nulla sul campo. Il pubblico si arrabbia, minaccia un assedio agli spogliatoi e la terna arbitrale se ne va scortata da carabinieri e polizia.

Luci autore del gol giallorosso

Bruno Monticone

Le prodezze del goleador Pilleddu trascinano la squadra a un insperato quarto posto

Ha le «ali verdi» il jet del Savona

I giovani l'arma segreta dei biancoblù di Ferraro

SAVONA. Flavio Ferraro era stato accolto con scetticismo quando i dirigenti del Savona gli avevano affidato l'incarico di allenare la prima squadra.

Oggi il tecnico della Val Bormida, con i risultati ottenuti fino a questo momento e con una squadra formato-economico, si sta prendendo grosse rivincite in una città affamata di calcio.

Il «suo» Savona gioca un ottimo football, diverte e soprattutto vince.

E adesso qualcuno si chiede, dopo il sonante successo a spese del quotato Borgosesia, che vale la quarta poltrona a soli tre punti dal capolista Camaiore, dove possono arrivare i biancoblù.

Ferraro se la ride sotto i baffoni.

Dice il tecnico: «Il nostro obiettivo di partenza era e rimane la salvezza, anche se all'inizio del campionato, non credevo di trovarmi a questo punto in quarta posizione. Non ho mai avuto nessun timore di fallire. Sapevo benissimo, quando ho accettato di venire al Savona, di avere requisiti che volevano i dirigenti. Se avevo qualche paura? Certamente. Quello che mi rodeva di più era di non riuscire a "costruire" lo spogliatoio. Invece, appena arrivatoi ho trovato dei ragazzi stupendi. Giovani e meno giovani che mi hanno subito dato quella sicurezza che cercavo».

Il Savona cresce sia nel gioco e sia nei risultati. Il pubblico sta nuovamente ritornando al «Bacigalupo».

Buon segno, vuol dire che incomincia a recepire il messaggio.

Ancora Ferraro: «All'inizio della stagione ero stato chiaro. Se vogliamo rivedere il pubblico sulle gradinate dello stadio dobbiamo dare un minimo di garanzia. E a questo risultato si arriva solo con il buon gioco e i risultati. Se poi vogliamo che la gente confermi la presenza dovremo dare per primi l'esempio. Vorrei tanto che il Savona diventesse nuovamente la squadra del calcio provinciale da imitare».

E dopo una breve riflessione Flavio Ferraro azzarda: «Stiamo andando molto bene. La squadra ha buona velocità? Segno evidente che il molto allenamento fa bene. Nei primi tempi eravamo ancora imballati a causa del grosso carico di lavoro estivo. Oggi posso confermare che lo schema 5-3-2 lo stiamo applicando a dovere e i risultati ci danno ragione. Possiamo toglierci ancora grosse soddisfazioni».

Intanto Bobo Pilleddu è felice.

Il bomber del Savona con la doppietta messa a segno contro il Borgosesia è balzato in cima alla classifica speciale dei marcatori, con sette centri.

Ferraro: «E' un grande giocatore, forse sprecato per questa categoria. Ma egoisticamente spero proprio che rimanga a Savona. La sua presenza è determinante per la squadra».

Il tecnico dei biancoblù però vuole complimentarsi anche con Paolo Viviani.

Il portiere- saracinesca che ha salvato la partita con il Borgosesia sull'1-0.

Dice il tecnico: «Il merito di questo suo periodo strepitoso è suo, ma in parte va anche ad Armando Amicone, che durante la settimana si prende cura dei portieri. Dall'inizio della preparazone abbiamo instaurato un rapporto di amicizia e colaborazione, che alla lunga paga».

Ed è proprio con i tecnici del settore giovanile savonese che Ferraro ha subito «legato». Sono i suoi principali collaboratori.

Sabato, Vincenzo Eretta e Leo Cusimano sono andati ad assistere alla partita Valenzana-Colligiana.

Le loro relazioni sono tenute nella massima considerazione dal tecnico. I risultati si vedono.

Roberto Pizzorno

Patric Panucci, il libero del Savona

Il Rapallo corre ai ripari

Dopo Profumo arriva Capurro
La Sestrese in acque più sicure

RAPALLO. Mentre il Rapallo è sempre più nel baratro, la Sestrese, passo dopo passo, continua a marciare verso la zona tranquillità: umori diversi in casa ruentina e fra i verdestellati genovesi, a conferma di quella che è la classifica.

Il presidente del Rapallo, Umberto Paganelli, non era a Cuneo: ma dalla tribuna del Macera sabato ascoltava l'evolversi della partita, godendosi l'ennesimo successo della formazione juniores. «Mi sono complimentato, a fine gara, con il tecnico Sergio Pincetti per come fa giocare gli juniores. Sulla prima squadra, ho avuto ieri mattina una relazione dettagliata, in cui si parla di una formazione, la mia, che ha corso fino al 90'. Questo è importante in prospettiva, come importante è l'inserimento di Profumo: mi è stato detto ha disputato un'ottima partita. Cerchiamo di passare indenni le prossime due giornate, poi con l'uomo in più da inserire, Capurro, il Rapallo dovrebbe assumere una fisionomia diversa».

Preferisco guardare al futuro, Paganelli, e non fermarsi ad analizzare il passato: l'elemento in più sarà quindi il centrocampista, ex Savona, Capurro. Mentre oggi pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, mister Fontana avrà una sorpresa. «Inizierà ad allenarsi con noi la mezzapunta delle Primavera del Genoa, Emanuel Del Favero, classe 1974. Vorrei ampliare i rapporti con i rossoblù, cercando di instaurare una sorta di collaborazione: avere qualche giovane dalla società di Spinelli, questo un obiettivo da perseguire». Rapallo che a Cuneo ha avuto nel poco allenato Profumo il giocatore più positivo, e questa la dice lunga sul collettivo ruentino. Non bene la copertura sulle zone laterali, ancora una ingenuità a sbloccare il risultato. «Mi risulta che noi stavamo avanzando, quando abbiamo perso il pallone e subito il contropiede della prima rete: la solita ingenuità, che paghiamo sempre molto cara». Intanto si sussurra di un possibile abbandono di Gandolfo, che a Cuneo ha giocato la seconda parte della gara, in sostituzione dell'infortunato Da Silva (la solita noiosa pubalgia).

Atmosfera diversa a Sestri Ponente: un tempo giocato su livelli appena discreti, una ripresa da dimenticare. Insomma, il punto voluto sia dalla Sestrese sia dal Camaiore, con la ciliegina per i toscani della perdurante imbattibilità di Alberti (735 minuti: 8 gare quest'anno più 15 minuti della stagione scorsa). «Nella parte finale del match abbiamo tirato i remi in barca, sia noi sia il Camaiore, ma prima qualcosa di buono si era visto. L'unica vera occasione da gol è stata quella punizione di Balboni che Alberti ha parato con difficoltà. Nel secondo tempo ho preferito premunirmi, evitando di venire infilati in contropiede come contro la Vogherese» dice Ghilino. [g. a.]

Promozione girone A: il Pietra rimonta e vince, Alassio ko

Derby-thrilling, e la Carlin's al 92' raggiunge l'Argentina

L'Argentina, uscita indenne (1-1) dal derby contro la Carlin's è sempre sola al comando della Promozione. Alle sue spalle è sempre più minaccioso il Pietra, uscito vincitore (3-2) al termine di una spettacolare partita contro il Coalma. Niente da fare invece per l'Alassio, sconfitto in trasferta dall'Italstrade.

Emozioni in extremis. Carlin's-Argentina regala brividi, non solo per il freddo. Nel primo tempo i matuziani aprono le ostilità al 2' con una bella conclusione di Pistone. Ospiti pericolosi al 13' e 29', complice Lapa che serve due palle-gol per Pinto e Gatti che però non riescono a concretizzare. L'Argentina si porta in vantaggio al 57': Pinto spara su Barbieri che respinge, riprende D'Orazio e la sua conclusione è deviata in rete da Gatti. Il finale è da ricordare: al 92' l'Argentina sfiora, ancora con Gatti, il raddoppio. Un minuto dopo De Marco, ottimamente servito da Rossello, realizza il pareggio.

Pietra da emozioni. La vittoria dei ragazzi di Alessandro Pollero è di quelle che non si dimenticano. La sfida con il Coalma è stata ricca di emozioni ma alla fine ha stretto ancora di più il feeling tra tifosi e società. La messe di rete inizia al 19': Sambarino s'invola sulla fascia destra e in area lascia partire una precisa conclusione a rete. Al 32' il pareggio. Di Biese non riesce a trattenere una conclusione dalla media distanza e Busoni non si lascia impietosire. La squadra di De Sciora va «sotto» sul finire del primo tempo per la rete di Paniate.

Nella ripresa il Pietra assedia l'area avversaria. Al 75' però Pierotello scaccia gli incubi con uno splendido diagonale. E all'81 arriva il 3-2 per un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano. Dal dischetto Lazzarini trasforma. [g. o.]

Per il Pietra di De Sciora, 3-2 che vale

Il girone B

Derby al Recco
Rutese a pezzi

E' sempre più dura, per le squadre del Levante. La Rutese perde la quinta partita consecutiva e rimane isolatissima all'ultimo posto. In casa con la Folbas gli uomini di Derlin han retto per un tempo. Poi la rete al 47' di Illiano ha chiuso il discorso. Al 65' Morelli si è fatto espellere e in 10 la Rutese ha rischiato di subire una più severa lezione.

Il derby del «Macera» ha avuto intanto un epilogo sorprendente: la partita l'ha fatta la Carlo Grasso che ha fallito non meno di 5 nitide occasioni da rete, mantenendo il controllo del gioco per almeno 80'. Ma ha vinto il Pro Recco, bravissimo nello sfruttare le uniche due disattenzioni dei rapallesi: al 3' Barabino insacca di testa su splendido lancio di Sisinni, all'82' lo stesso Sisinni supera Masse con un preciso diagonale. Nel mezzo, l'inutile rete di Capurro al 67', approfittando di una mischia in area. [d. s.]

QUINTA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

CARLIN'S B.	ARGENTINA	1-1
OLIMPIC	BUSALLA	1-1
MOLASSANA	RIVAROLESE	2-1
ALBARO	ARENZANO	1-1
PIETRA LIG.	COALMA	3-2
ITALSTRADE	ALASSIO	1-0
CULMV	BOLZANETESE	0-2
AUDACE	S. OLCESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	8	3	2	0	8	3
AUDACE	7	2	3	0	8	3
PIETRA LIG.	6	2	2	1	7	4
OLIMPIC	6	1	4	0	5	3
CARLIN'S B.	6	1	4	0	3	1
BOLZANETESE	6	2	2	1	5	4
ITALSTRADE	6	2	2	1	4	3
BUSALLA	6	1	4	0	2	1
S. OLCESE	5	1	3	1	3	3
ALBARO	4	1	2	2	4	5
RIVAROLESE	4	1	2	2	3	4
ALASSIO	4	1	2	2	2	4
CULMV	4	2	0	3	5	8
MOLASSANA	4	1	2	2	5	8
COALMA	3	1	1	3	6	11
ARENZANO	1	0	1	4	3	8

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14,30

CARLIN'S B.	AUDACE
ARENZANO	BUSALLA
ITALSTRADE	CULMV
S. OLCESE	MOLASSANA
RIVAROLESE	COALMA
ARGENTINA	OLIMPIC
ALASSIO	PIETRA LIG.
BOLZANETESE	ALBARO

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	S. STEFANO	1-0
TORRIGLIA	SESTA GODANO	0-0
C. GRASSO	PRO RECCO	1-2
SAMPIERDAR.	PRAESE	1-1
BAIARDO	LIGORNA	1-1
FEZZANESE	ORTONOVO	1-2
RUTESE	FOLBAS	0-1
S. FRUTTUOSO	VEZZANO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORTONOVO	7	3	1	1	5	2
BRUGNATO	7	2	3	0	4	1
S. STEFANO	7	3	1	1	4	1
SESTA GODANO	6	2	2	1	8	4
FOLBAS	6	3	0	2	6	4
LIGORNA	6	2	2	1	5	4
PRAESE	6	2	2	1	4	3
BAIARDO	5	1	3	1	8	6
PRO RECCO	5	2	1	2	8	6
FEZZANESE	5	2	1	2	4	3
SAMPIERDAR.	5	1	3	1	6	8
C. GRASSO	4	1	2	2	3	4
S. FRUTTUOSO	4	1	2	2	4	6
TORRIGLIA	4	1	2	2	4	7
VEZZANO	3	0	3	2	1	3
RUTESE	0	0	0	5	1	12

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14,30

BRUGNATO	S. FRUTTUOSO
PRAESE	SESTA GODANO
FEZZANESE	RUTESE
VEZZANO	C. GRASSO
PRO RECCO	LIGORNA
S. STEFANO	TORRIGLIA
ORTONOVO	BAIARDO
FOLBAS	SAMPIERDAR.

Prima categoria: un travolgente Cisano e l'Ospedaletti nella scia dei leader

Questa Altarese fa sul serio

I giallorossi sono passati anche a Borgio

L'Altarese continua la fuga. I giallorossi sono a punteggio pieno anche se faticano non poco con il Borgio. Alle sue spalle si fanno pericolosi Ospedaletti e Cisano, entrambi vittoriosi dopo il pareggio nello scontro diretto. Messe di gol per il Vallecrosia in una giornata caratterizzata da 17 reti, quattro vittorie in trasferta ed una partita annullata per pioggia.

Borgio Verezzi-Altarese 0-1. E quattro. I giallorossi continuano a condurre a punteggio pieno il torneo, anche se ieri hanno sudato le tradizionali sette camicie per strappare due punti al team di Bergallo. Il gol decisivo è stato segnato da Franco Bertone, mentre la sintesi della gara è affidata alla dirigente Alessandra Pansera: «Stiamo attraversando un momento d'oro, ma nessuno si fa illusioni. Onore al Borgio che ci ha messi in difficoltà, in una partita che ha comunque divertito il pubblico». Opinioni diverse da parte del presidente del Borgio, Pietro Bergallo: «Non meritavamo di perdere.

Caracciolo e il Bragno in difficoltà

'Ai punti' siamo stati superiori, mettendo alle corde la capolista. Pazienza, il calcio esce spesso dalla logica».

Quiliano-Cisano 0-3. I ragazzi di Rolando raccolgono l'appello e contro il Quiliano sfruttano le occasioni. Ne concretizzano tre, nella ripresa con Gandolfo (50' e 68') e Andreis (56'), per la felicità del mister: «Finalmente non dobbiamo imprecare. La squadra ha giocato bene, soprattutto nella ripresa contro una squadra comunque ben impostata». Ma lo stesso Rolando predica prudenza. La vittoria di Quiliano non cancella tutti i problemi: «Abbiamo una squadra forte, ma come temevo ci sono in questo campionato squadre temibili come Altarese e Ospedaletti. Sarà un bel duello fino all'ultimo».

Finalborghese-Legino 0-1. E' di Biffi la rete che consente alla squadra di Carella di compiere un bel balzo in avanti. Per i finalesi è la terza sconfitta.

Poggese Ceriana-Zinola 0-2. Un gol per tempo e i biancazzurri passano sul campo imperiese. Autori delle reti Lucido e Parodi. Lo Zinola, alla seconda vittoria, si piazza nei quartieri alti. La Poggese resta al palo.

Ospedaletti-S. Ampelio 2-1. Collevecchio e Astrego consentono ai padroni di casa di rimanere i principali inseguitori dell'Altarese. Il gol della bandiera ospite porta la firma di Calonico, ma non serve a nulla.

S. Ampelio-Bragno 1-0. E' Quercia a realizzare un gol che lascia nelle zone più difficili i biancoverdi della Val Bormida.

Vallecrosia-Arma Taggia 5-1. Sagra del gol per i biancorossi a segno con Campana, autore di una doppietta, Pigliacelli, Angeletti e Giordano. Di Crescente il gol degli ospiti.

Pietrabruna-Bordighera rinviata. L'arbitro vede il campo e manda tutti a casa. Decisione giusta, forse andava copiata da altri direttori di gara.

Girone C: il Varazze. Ancora una delusione per i nerazzurri, inseriti nel raggruppamento «genovese»: la squadra di Oneto (che ora sembra rischiare la panchina) è stata sconfitta in casa per 1-0 dal Riviera Fazzini. Per gli ospiti è andato a segno De Ferrari a otto minuti dalla fine, dopo una gara generosa ma poco lucida, brillante solo nel corso del primo tempo e affannosa una volta subita la rete. **[g. o.]**

Giovanili: Allievi verdeblù tra i «big» nel girone A

Emerge il solito Savona ma risale pure il Legino

Cambia la vetta nel girone A degli Allievi. La Praese batte infatti nello scontro diretto la Sampierdarenese, la sorpassa e raggiunge la Sampdoria bloccata dal maltempo. Sale in classifica il Legino che si sbarazza anche del Ventimiglia: ora la vetta è a soli due punti mentre l'Aurora crolla sul campo della Pegliese: ben 11 reti al passivo.

Nel girone B il Savona di Nucci vince il secondo derby consecutivo, stavolta sull'Albisola, e si porta solitario in vetta approfittando del pareggio dell'Ospedaletti con l'Albaro. E tra due domeniche, scontro diretto a Quiliano. Nucci: «L'importante era vincere per staccare i ponentini. Non ho più in squadra elementi come Marchetti e Tino, ma i ragazzi danno il massimo ottenendo buoni risultati. Lo scontro diretto con l'Ospedaletti dirà il nome della vera candidata alla vittoria finale».

Bene i biancoblù anche nei Giovanissimi: con la vittoria sull'Argentina sono a ridosso del vertice. Anche in questa categoria un rinvio per il maltempo: Albisola-Carlin's Boys.

Allievi, girone A: S. Filippo-Multedo 0-4; Sestrese-Loanesi 2-2; Imperia-Vado 3-2; Legino-Ventimiglia 2-0; Sampdoria-Pontedecimo sospesa; Pegliese-Aurora 11-0; Sampierd.-Praese 0-1. Classifica: Sampdoria e Praese p. 10; Sestrese 9; Sampierd., Pegliese e Legino 8; Ventimiglia e Multedo 7; Pontedecimo 5; Imperia 4; Loanesi 2; Vado e Aurora 1; S. Filippo 0. **Girone B:** Carlin's-Ligorna 5-0; Baiardo-Molassana 5-0; Città Finale-Cairese 0-2; Genoa-Argentina 3-1; Savona-Albisola 3-0; Rivarolese-Speranza 1-0; Albaro-Ospedaletti 1-1. Classifica: Savona p. 12; Ospedaletti e Baiardo 11; Albaro 10; Rivarolese 8; Genoa 7; Cairese 6; Argentina 5; Città Finale e Molassana 4; Albisola, Speranza e Carlin's 2; Ligorna 0. **Girone C:** Ortonovo-Spezia 0-3; Cepar.-Pro Recco 0-1; Cosmos-Busalla 1-2; N.S. Fruttuoso-Rapallo 2-2; Canaletto-Folbas 1-1; Sarzanese-Lavagna 3-2; Arci Pianazze-Migliarinese 0-2. Classifica: Sarzanese p. 12; Canaletto e Migliarinese 10; Pro Recco e Spezia 7; S. Fruttuoso 6; Arci Pianazze, Busalla e Folbas 5; Lavagna e Rapallo 4; Cosmos 3; Ceparana e Ortonovo 2.

Giovanissimi, girone A: Genoa-Legino 5-0; Ventimiglia-Praese 0-0; Aurora-Pegliese 0-6; Multedo-Sestrese 0-4; Loanesi-Arenzano 5-0; Vado-Imperia 0-6; Pontedecimo-Sanremese 2-0. Classifica: Genoa e Pegliese p. 12; Imperia 10; Praese 9; Sestrese e Ventimiglia 8; Legino e Loanesi 7; Aurora 3; Multedo, Sanremese, Arenzano e Ponted. 2; Vado 0. **Girone B:** Ospedal.-Sampdoria 0-4; Argentina-Savona 0-2; Busalla-Rivarol. 2-0; Ligorna-Albaro 0-0; Molass.-Sampierd. 0-0; Cairese-Città Finale 0-5; Albisola-Carlin's rinviata. Classifica: Samp p. 12; Albaro e Savona 11; Ospedaletti 10; Sampierd. 7; Rivarolese, Ligorna, Città Finale e Busalla 5; Argentina 4; Carlin's e Molassana 3; Albisola 1; Cairese 0. **Girone C:** Migliar.-N.S. Fruttuoso 0-2; Rapallo-Canal. 0-4; Lavagna-Samm 7-1; Spezia-Baiardo 3-0; Pro Recco-Anpi Casassa 0-1; Entella-Cosmos 7-0; Folbas-Ortonovo 1-0. Classifica: Entella p. 12; Spezia 11; Baiardo e Canaletto 9; Ortonovo, Migliar. e Folbas 7; S. Fruttuoso 6; Lavagna 5; Anpi 4; Rapallo 3; Recco 2; Cosmos e Samm 1. **[m. no.]**

Juniores

Ventimiglia ok nei «regionali»

Il Savona Juniores torna con una sconfitta da Torino, nel match che lo vedeva opposto alla capolista Nizza. Una gara giocata su un campo impossibile, reso pesantissimo dalla pioggia caduta prima e durante l'incontro. Il gol, tra l'altro, è giunto sull'unico tiro in porta effettuato dai torinesi: il portiere Rebagliati ribatte un tiro ma il pallone si ferma in una pozzanghera e per il centravanti del Nizza non ci sono problemi nel mettere in rete. Continua ad ottenere risultati positivi intanto il Rapallo, che al «Macera» supera anche lo Sparta Novara, portandosi nelle zone alte della classifica.

Juniores nazionali: Nizza Millefonti-Savona 1-0; Rapallo Sparta 2-0.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Pietra 1-1; Cairese-Vado 1-0; Finale-Legino 0-1; Sanremese-Loanesi 1-1; Alassio-Albenga 1-2; Albisola-Carlin's 1-1; Argentina-Ventimiglia 1-2. Classifica: Loanesi e Ventimiglia p. 8; Argentina e Sanremese 7; Pietra e Carlin's 6; Imperia, Albenga e Legino 5; Alassio e Cairese 4; Vado 3; Finale e Albisola 1.

Girone B: Arenzano-Samm 1-1; Pro Recco-Audace 3-0; Bogliasco-Praese 3-1; Varazze-Cogoleto 0-2; Busalla-Voltrese 0-3; Bolzanetese-Sampierd. 3-3; Carlo Grasso-Culmv 2-2. Classifica: Samm p. 9; Culmv e Cogoleto 8; Voltrese, Bolzanetese e Pro Recco 7; Bogliasco 6; Busalla, Varazze e Sampierd. 4; Arenzano 3; Praese 2; Carlo Grasso 1; Audace 0.

Girone C: Cosmos-Vezzano 1-1; Pegliese-Rutese 4-1; Pontedecimo-Albaro 3-0; Sesta Godano-Riviera Fazzini 4-1; Brugnato-Ceparana 0-0; Santo Stefano-Borgoratti 1-0; Entella-Goliardica 5-0. Classifica: Sesta Godano p. 10; Ceparana e Pontedecimo 9; Entella e Brugnato 7; Vezzano e Pegliese 6; Cosmos 4; Goliardica e S. Stefano 3; Rutese, Albaro e Borgoratti 2; Riviera 0. **[m. no.]**

Seconda e Terza categoria: primi rinvii, Spotornese e Millesimo contestano l'arbitro per la sospensione del loro match

Dianese e Sciarborasca protagoniste con il maltempo

I rossoblù battono e scavalcano il S. Lorenzo, a Cogoleto cade il leader Portovado

Maltempo protagonista nelle serie minori. La pioggia e il vento che hanno colpito la Liguria sono stati causa di alcuni rinvii, di una sospensione e di una giornata difficile per tutti.

Seconda. Nel **girone A** nessuna squadra regge a punteggio pieno. La capolista S. Lorenzo cade infatti sul campo della Dianese, che effettua così il sorpasso portandosi in vetta insieme al Magliolo corsaro a Badalucco, e al S. Bartolomeo. Non sono scese in campo Camporosso e Taggese, perché il campo era ridotto ad una piscina. Sale in classifica anche il S. Bartolomeo, che ha liquidato il Sanremo 70 grazie alle reti di Lanteri, D'Anca e Polidori.

Vittima illustre del maltempo invece nel **girone B** dove il favorito Millesimo, a Spotorno, ha giocato solo per 45'. Ma la sospensione qui ha scontentato tutti. La prima parte di gara si era chiusa sullo 0-0, e tutto faceva presagire che anche nella ripresa si potesse continuare a giocare nonostante l'inclemenza del tempo. Invece l'arbitro, il signor Schiara, ha deciso che era giunta l'ora di tornare a casa senza ascoltare le società, entrambe d'accordo a proseguire. Furibondo il presidente locale Sacco: «Noi dirigenti non siamo tenuti in considerazione. La situazione del campo non è certo cambiata nei 10' dell'intervallo, non mi spiego questa sospensione. Per noi giocare un'altra volta vuol dire nuove spese, e problemi dei giocatori con i propri impegni di lavoro».

Scontento pure il dirigente del Millesimo, De Grandi: «Potevamo giocare tranquillamente. Il campo avrebbe sicuramente retto anche per i secondi 45'». Pochi gol nelle altre gare, giocate regolarmente. Il Mallare ha liquidato lo Speranza grazie alle reti di Bozzano, Orsi e Sbrilli. Nel primo tempo lo stesso Bozzano aveva fallito un rigore, e il portiere savonese Vincenzi era stato espulso per aver rivolto un gesto fin troppo eloquente al pubblico. La rete dello Speranza è stata messa a segno da Giordano. Ben cinque gol invece per il Cengio contro il Celle: doppietta di Nicotra e gol di Gaiero, Fracchia e De Salvo. Cade la capolista Portovado, battuta a Cogoleto da una doppietta del centravanti dello Sciarborasca, Riveruzzi.

Terza. Prosegue solitario il cammino del Calizzano, che batte anche la Rocchettese grazie a Zunino e un'autorete. Ma ruggisce la Carcarese che seppellisce sotto 5 reti il Bardineto: di Fabio Bertone (2), Spada, Berretta e Pastorino le reti. Costretta al rinvio l'altra capolista Calice, sul campo della Letimbro. Pareggi per il Luceto (Romano per i padroni di casa, Saivetto per il Murialdo), il Valleggia a Rocchetta (Mara e rigore di Maida) mentre l'Aurora perde in casa col Pallare: i gol locali sono stati di Bracco e Massimo Vacca. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: VILLANOVESE SOLA

Dopo appena due giornate una sola squadra resiste al comando della classifica a punteggio pieno: è la Villanovese, che si è aggiudicata di misura lo scontro contro il Pontedassio.

Si fanno strada le squadre dell'Albenganese, con la Villanovese al primo posto e il Leca al secondo posto della graduatoria.

Molto bene il Costarainera, che ottiene la vittoria più eclatante della giornata, un rotondo 5-0, contro il San Bernardino firmato dalle reti messe a segno da Rigotto, Monterosso, Barbo, Magliono e Mercurio.

L'unico pareggio della giornata è stato quello tra Cerianese e Dolcedo, che hanno concluso l'incontro con un risultato ad occhiali.

Le gare sono state infastidite dall'ondata di maltempo che ha investito anche la Riviera di Ponente in queste ultime ore.

I risultati. Così la seconda giornata:

Cerianese-Dolcedo 0-0; Riva Ligure-Garlenda 1-3; Balestrino Toirano-Laigueglia 1-4; Leca-Dolceacqua 2-0; Villanovese-Pontedassio 3-2; Costarainera-San Bernardino 5-0.

La classifica. Villanovese p. 4; Leca e Costarainera 3; San Bernardino, Riva Ligure, Dolcedo, Cerianese, Garlenda e Laigueglia 2; Pontedassio e Dolceacqua 1; Balestrino Toirano 0. **[m. no.]**

Stop forzato per Soldano e il Millesimo

TERZA CHIAVARI

CHIAVARI. Terza giornata della Terza categoria chiavarese, e solo il S. Salvatore '87 (2-1 al S. Lorenzo) è rimasto a punteggio pieno. Gli altri risultati: Sant'Ambrogio-Atletico Maggi 1-2; Leivi-Saline Bacezza 2-3; Monilia-«Ciavai» 4-1; «A Classetta»-Sestieri Lavagna 1-1; Né-Real Deiva 1-0; Portofino-Ri Calcio 0-1; Cicagna-Bargone 7-0; Val d'Aveto-Panchina Chiavari 1-0. Classifica: San Salvatore p. 6; Sestieri Lavagna e Ri Calcio 5; Bargone, Sant'Ambrogio, Monilia e Cicagna 4; San Lorenzo, «A Classetta», Né Calcio e Val d'Aveto 3; Portofino, Panchina, Saline Bacezza e Atletico Maggi 2; «Ciavai» e Leivi 1; Real Deiva 0. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	S. STEFANO	2-1
S. AMPELIO	BRAGNO	1-0
BORGIO	ALTARESE	0-1
POGGESE	ZINOLA	0-2
VALLECROSIA	ARMA TAG.	5-1
PIETRABRUNA	BORDIGHERA	rinv.
QUILIANO	CISANO	0-3
FINALBORGH.	LEGINO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	8	4	0	0	8	4
OSPEDALETTI	7	3	1	0	7	3
CISANO	6	2	2	0	6	2
S. AMPELIO	6	3	0	1	5	2
ZINOLA	5	2	1	1	6	4
VALLECROSIA	4	1	2	1	5	2
PIETRABRUNA	4	2	0	1	5	3
BORDIGHERA	4	2	0	1	3	1
S. STEFANO	3	1	1	2	4	3
BORGIO	3	0	3	1	0	1
LEGINO	3	1	1	2	3	5
ARMA TAG.	3	1	1	2	5	9
BRAGNO	2	0	2	2	2	4
FINALBORGH.	2	1	0	3	3	8
QUILIANO	2	1	0	3	2	7
POGGESE	0	0	0	4	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

CISANO	ARMA TAG.
OSPEDALETTI	POGGESE
ALTARESE	PIETRABRUNA
BORDIGHERA	S. AMPELIO
ZINOLA	BORGIO
S. STEFANO	QUILIANO
BRAGNO	FINALBORGH.
LEGINO	VALLECROSIA

GIRONE D

RISULTATI

PONZANESE	MAROLA	4-1
MONTEROSSO	VILLAGGIO	0-3
CASARZA	BOLANESE	2-2
CARASCO	R. TRIGOSO	0-0
PONENTE	SANTERENZ.	0-0
FORZA COR.	CANALETTO	1-0
DON BOSCO	BORGHETTO	1-1
MARINELLA	CEULA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONZANESE	8	4	0	0	9	2
VILLAGGIO	7	3	1	0	10	1
SANTERENZ.	6	2	2	0	6	3
FORZA COR.	6	3	0	1	7	6
PONENTE	5	2	1	1	6	3
BOLANESE	5	1	3	0	5	4
MARINELLA	5	2	1	1	4	4
CARASCO	4	1	2	1	3	3
CEULA	4	1	2	1	3	3
DON BOSCO	4	1	2	1	3	3
MAROLA	4	2	0	2	5	7
CASARZA	2	0	2	2	3	5
R. TRIGOSO	2	0	2	2	2	7
BORGHETTO	1	0	1	3	3	7
MONTEROSSO	1	0	1	3	0	5
CANALETTO	0	0	0	4	2	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

BORGHETTO	SANTERENZ.
PONZANESE	CARASCO
BOLANESE	FORZA COR.
CANALETTO	MONTEROSSO
R. TRIGOSO	CASARZA
MAROLA	DON BOSCO
VILLAGGIO	MARINELLA
CEULA	PONENTE

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. BARTOLOMEO	SANREMO	3-1
S. FILIPPO	RIVIERA	2-1
DIANESE	S. LORENZO	2-1
ANDORA	PONTELUNGO	4-1
CONSCENTE	BORGHETTO	1-1
BADALUCCHESE	MAGLIOLO	0-3
CAMPOROSSO	TAGGESE	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MAGLIOLO	5	2	1	0	7	1
S. BARTOLOMEO	5	2	1	0	7	3
DIANESE	5	2	1	0	6	2
S. LORENZO	4	2	0	1	6	4
BORGHETTO	4	1	2	0	2	1
CONSCENTE	3	1	1	1	4	2
ANDORA	3	1	1	1	7	6
S. FILIPPO	3	1	1	1	3	3
TAGGESE	2	0	2	0	1	1
RIVIERA	2	0	2	1	3	4
PONTELUNGO	2	1	0	2	4	7
SANREMO	2	1	0	2	3	7
CAMPOROSSO	0	0	0	2	2	7
BADALUCCHESE	0	0	0	3	0	7

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

BADALUCCHESE	CONSCENTE
BORGHETTO	ANDORA
SANREMO	CAMPOROSSO
RIVIERA	S. BARTOLOMEO
S. LORENZO	S. FILIPPO
PONTELUNGO	DIANESE
MAGLIOLO	TAGGESE

GIRONE B

RISULTATI

SABAZIA	S. NAZARIO	0-0
S. CECILIA	SASSELLO P.	0-0
MALLARE	SPERANZA	3-1
CAMERANESE	ALBISOLA	0-0
SCIARBOR.	PORTOVADO	2-1
SPOTORNESE	MILLESIMO	sosp.
CENGIO	CELLE	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	5	2	1	0	5	2
CENGIO	4	2	0	1	7	2
PORTOVADO	4	2	0	1	6	2
MALLARE	4	1	2	0	4	2
SABAZIA	3	1	1	1	3	2
SPERANZA	3	1	1	1	4	4
SCIARBOR.	3	1	1	1	3	3
ALBISOLA	3	1	1	1	2	2
SASSELLO P.	3	0	3	0	2	2
SPOTORNESE	2	1	0	1	2	2
S. NAZARIO	2	0	2	1	1	2
CAMERANESE	2	0	2	1	1	3
MILLESIMO	2	1	0	1	1	4
CELLE	0	0	0	3	1	10

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

SPOTORNESE	SCIARBOR.
PORTOVADO	CAMERANESE
S. NAZARIO	CENGIO
SASSELLO P.	SABAZIA
SPERANZA	S. CECILIA
ALBISOLA	MALLARE
MILLESIMO	CELLE

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	FONTANAB.	2-2
V. STURLA	MONEGLIA	5-0
CROCE VERDE	BOGLIASCO	0-0
COGORNESE	SORI	2-2
CALVARESE	CORTE	2-0
V. CHIAVARI	SEGESTA	2-2
AURORA R.	RIESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	6	3	0	0	9	0
V. CHIAVARI	5	2	1	0	6	2
CALVARESE	5	2	1	0	5	2
BARGAGLI	4	1	2	0	3	2
CROCE VERDE	4	1	2	0	3	2
SEGESTA	3	0	3	0	4	4
COGORNESE	3	0	3	0	3	3
RIESE	3	1	1	1	1	3
BOGLIASCO	2	0	2	1	2	3
SORI	2	0	2	1	3	5
MONEGLIA	2	0	2	1	2	7
FONTANAB.	1	0	1	2	2	4
AURORA R.	1	0	1	2	1	3
CORTE	1	0	1	2	1	5

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

V. CHIAVARI	CALVARESE
CORTE	COGORNESE
FONTANAB.	AURORA R.
MONEGLIA	BARGAGLI
BOGLIASCO	V. STURLA
SORI	CROCE VERDE
SEGESTA	RIESE

TERZA SAVONA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	PALLARE	2-3
CALIZZANO	ROCCHETTESE	2-0
CARCARESE	BARDINETO	5-1
DEGO	COSSERIA	1-1
LETIMBRO	CALICE	rinv.
LUCETO	MURIALDO	1-1
PRIAMAR	PIANA	0-0
ROC. CENGIO	VALLEGGIA	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	8	4	0	0	9	4
CARCARESE	7	3	1	0	9	1
PALLARE	6	3	0	1	13	5
CALICE	6	3	0	0	7	3
DEGO	6	2	2	0	6	2
PRIAMAR	6	2	2	0	7	4
PIANA	5	1	3	0	3	2
ROC. CENGIO	4	1	2	1	6	8
AURORA	3	1	1	2	6	5
VALLEGGIA	3	1	1	2	6	6
COSSERIA	3	0	3	1	3	4
ROCCHETTESE	2	1	0	3	4	7
LUCETO	2	0	2	2	3	7
MURIALDO	1	0	1	3	3	8
LETIMBRO	0	0	0	3	4	9
BARDINETO	0	0	0	4	1	15

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

CALICE	CARCARESE
CALIZZANO	ROC. CENGIO
COSSERIA	PRIAMAR
MURIALDO	BARDINETO
PALLARE	DEGO
PIANA	LETIMBRO
ROCCHETTESE	LUCETO
VALLEGGIA	AURORA

Basket: Autorighi, Imperia e Cogoleto al comando del torneo regionale

Il Vogue Alassio cade a La Spezia Resta un terzetto in vetta alla C2

Il poker di testa si è ridotto: le quattro squadre che fino a sabato mattina comandavano la C2 maschile di basket si sono ridotte a tre. A perdere un colpo è stato il Vogue Sposa Alassio, sconfitto a La Spezia dal Crdd per 77-66.

Prosegue invece a pieno regime la marcia dell'Imperia: 101-70 all'Alcione Rapallo, fra i ponentini protagonisti Fresia con 26 punti, Giovannini con 16 e Baiardo con 13. Ma è il collettivo a disposizione di Michele Fuoglio che è ormai da quartieri alti, e l'Imperia potrebbe costituire la squadra sorpresa della stagione.

Per i rapallesi, migliori marcatori Gaiaschi con 18 punti ed a seguire Repetto con 16 e Fronzoli con 15.

Derby nervoso a Santa Margherita fra Tigullio e Autorighi Chiavari: successo per gli uomini di Vittorio Vaccaro, secondo il pronostico della vigilia, ma i sammargheritesi sono rimasti in partita ancora fino all'ultimo secondo, cedendo soltanto per 64-53.

Punteggio molto basso, dovuto all' eccessivo nervosismo delle formazioni, e tanti errori sotto i tabelloni.

Qualche «pizzicotto» fra i giocatori in panchina, anche un finale giallo con contestazioni sugli spalti. Il Tigullio di Giancarlo Modafferi, pur perdendo, ha denotato una grande grinta,

Gatto, del debuttante Nova Basket

e questo in prospettiva futura potrebbe essere un elemento importante da gettare sul ricco «piatto» salvezza.

Erg Cogoleto corsaro sul parquet dell'Ospedaletti: 82-77, partita giocata in sostanziale equilibrio ma con i genovesi che nel finale hanno saputo risolverla radicalmente a loro favore, nonostante uno stratosferico Fulvio Bestagno (36 punti). Tabellino Ospedaletti: Bacchilega 4, Boscaini 0, Bestagno A. 7, Amato 15, Pagani 13, Valente 2, Berlusconi 0, Bestagno F. 36, Cazzani 0, Roverio 0. Cogoleto: Patrone 17, Serravalle 11, Calcagno 0, Siri 5, Balestrini D. 0, Mario Zanetti 15, Balestrini R. 5, Pollone 9, Mauro Zanetti 20, Argo 0.

Ancora una sconfitta per il Centro Basket Sestri Levante: 80-58 per l' Athletic Genova, un serio infortunio a Canepa del C.B. con frattura ad un ginocchio, e sospetta lesione ai legamenti.

Questo episodio ha certo influito sul match, giocato perciò in un clima particolare. «Comunque, per l' ennesima volta abbiamo giocato non bene» commenta il coach sestrese, Umberto Scotto. Nulla da fare per il Maremola Pietra Ligure di Umberto Buscaglia in quel di Lerici: 86-72 per il Landini.

Tabellino Maremola: Bellenda 19, Dagliano 6, Frumento 14, Ricci 8, Castagneris 2, Carzoglio 8, Burastero 13, Falò 2.

Altri risultati della terza giornata: Albenga-Uisp Rivarolo 74-71, Sarzana-Riviera Savona 90-76.

Classifica: Autorighi Chiavari, Imperia e Erg Cogoleto p. 6; Vogue Sposa Alassio, Landini Lerici, Crdd, Sarzana e Athletic Genova 4; Ospedaletti, Maremola Pietra Ligure, Alcione Rapallo, Tigullio e Albenga 2; Uisp Rivarolo, C.B. Sestri Levante e Riviera Savona 0.

Giancarlo Scartozzoni

Volano le «big» genovesi

L'Elah e il Pentagono a raffica Serie D, maxivittoria del Loano

Prosegue il gran momento delle squadre principali genovesi (Elah e Pentagono), mentre le savonesi di B femminile perdono colpi. E' iniziata intanto anche la D maschile: subito alcuni risultati interessanti, pur essendo prematuro un giudizio sulle favorite e su chi rischia sul fondo.

C1 maschile. Un grande Elah ha superato pure l'ostacolo proposto dal Galvagno Torino. I piemontesi alla vigilia venivano, a ragione, considerati un complesso quotato, in grado di porre qualche problema alla marcia dei ragazzi del coach Tassone. In effetti il punteggio finale (108-90) non deve trarre in inganno: Elah fortissima in attacco ma ancora da perfezionare in fase difensiva, con i piemontesi che hanno spesso e volentieri sforacchiato il canestro genovese. Il tabellino dell'Elah: Ciardi 17, Morando 25, Bressan 17, Giannini 16, Graglia 10, Fraschetti 2, Salvadori 9, Petrucci 10, Torcello 2, Tonghini 0.

Poiché Collegno, Luino (90-77 alla Tarros Spezia) e Borgomanero hanno vinto, continua la fuga a quota 8 di questo quartetto comprendente l'Elah. Le altre: Borgomanero-Omegna 86-70, Cassano Magnago-Castellanza 72-86, Gavirate-Vigevano 91-86, Pallacanestro Legnano-Bra 85-67, Collegno-Alba 73-64, Pavia-Olimpia Legnano 77-71. Classifica prime posizioni: Elah, Luino, Collegno e Borgomanero p. 8; Gavirate e Castellanza 6.

B femminile. Preziosa vittoria per il Pentagono in via Cagliari sulla Juventus Pontedera: un 82-74 che permette alle ragazze di Giampietro Assandri di rimanere al comando del girone. Questo il tabellino delle ragazze del Pentagono: Cadorin 16, Barsotti 13, Giorato 11, Petrelli 15, Barbaro 8, Bottaro 13, Rossi 0, Bosia 0, Meligrana 6, Piterà 0.

Il Pentangono è capolista insieme al Porcari Lucca e al Costone Siena, con le altre due nostre rappresentanti che non sono riuscite a fermarne la marcia: Porcari Lucca-Loano 72-46 e Cestistica Savonese-Costone Siena 61-54. Altri risultati terzo turno: Pisa-Arezzo 65-62, Mirafiori Torino-Cuneo 79-59, Cossato-Valenza 66-45. Classifica: Pentagono, Porcari e Costone p. 6; Mirafiori e Pisa 4; Cestistica, Loano, Arezzo, Pontedera e Cossato 2; Cuneo e Valenza 0.

D maschile. Prima giornata dei due raggruppamenti liguri, che vedono al via 22 società e che al termine permetteranno alle prime tre di ogni gruppo di accedere a un ulteriore girone finale a sei squadre, con tre da promuovere in C2. Una stagione abbastanza lunga, qualche società nuova e subito un risultato da record: è quello ottenuto dal Loano contro la Pallacanestro Imperia: 163-31, il punteggio finale dice tutto.

Gli altri risultati del girone A sono: Nova Basket Savona-Ventimiglia 63-69, Red Basket Rossiglione-Granarolo 76-65, Basket Pegli-Basket Cairo 68-66, King 76 Genova-Assobasket Savonese 77-74. Ha riposato il Bvc Sanremo. Girone B: Ardita Nervi-Pool Sport 73-48, Spezia 1993-Cus Genova '91 67-52, Villaggio Sport-Nuova Audace Campomorone 68-59, Sestri Ponente-Virtus Spezia 80-73, Pontremolese-Champagnat '93 71-50. Ha riposato il M.F. Genova. [g. s.]

Parma, punto di forza dell'Autorighi Chiavari che si conferma al vertice della C2

Il ring del Palasport ospiterà una riunione caratterizzata da un ricco cartellone

Spotorno, mercoledì pugni tricolori

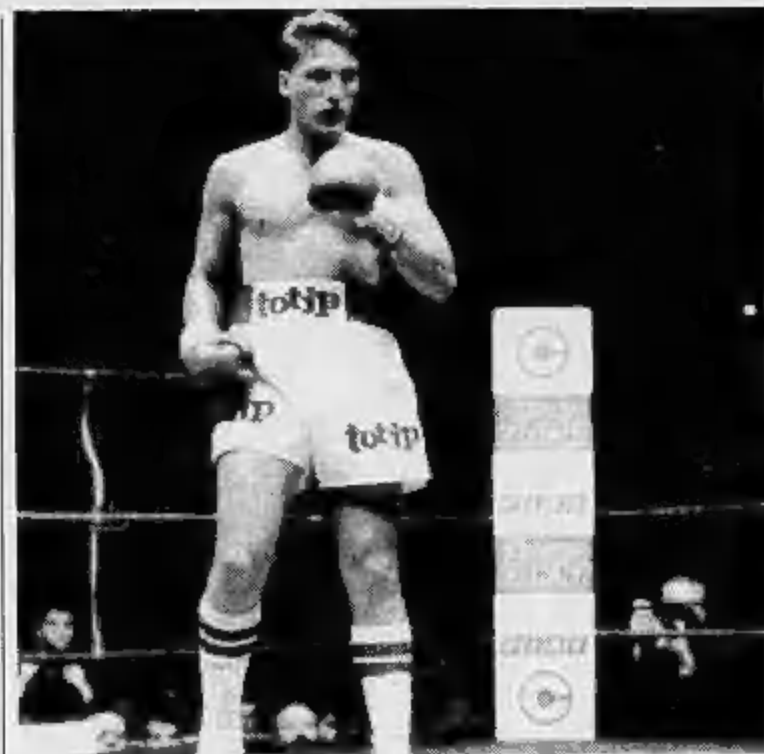
Nardiello-Bocchini per il titolo dei supermedi

SPOTORNO. Ormai solo 48 ore dividono il Palasport rivierasco dalla grande boxe. Infatti, alle 23,15 di mercoledì saliranno sul ring, per il titolo italiano dei supermedi, il campione in carica Massimiliano Bocchini e l'olimpionico di Seul, Vincenzo Nardiello. I pronostici sono dalla parte del campano, che con questo incontro cerca un'altra possibilità per arrivare a quel titolo europeo che ancora manca al suo già ricco palmares.

L'avvenimento è di quelli che contano, e infatti ci saranno anche le telecamere di Rai1 che trasmetterà in diretta l'incontro nel corso di «Mercoledì sport». Il merito ancora una volta spetta alla Pugilistica Carlevarino di Savona, che con un grande sforzo (anche dal punto di vista finanziario), ha saputo convincere i promoter Cotena e Agostino a portare l'incontro a Spotorno. La sfida tra Bocchini e Nardiello è prevista sulla distanza delle 12 riprese.

Prima del match tricolore sono in programma altri tre interessanti incontri tra professionisti: uno tra mediomassimi e due tra pesi welter. Nei medio massimi Nardiello junior, fratello del più popolare Vincenzo, sfiderà Scarpati. Nei pesi welter saliranno sul ring due pugili genovesi: Marinoni, che incrocerà i guantoni con Decurione, e Pernice che sfiderà Monaco.

Molto interessanti anche gli incontri tra dilettanti in cui saranno protagonisti i ragazzi della Pugilistica Carlevarino. Il peso massimo Riccardo Ruocco dovrà vedersela con il campione italiano di seconda serie Minelli. Il «gallo» Emilio Padolano affronterà invece Bussi, mentre il «leggero» Jimmy Prendi, albanese di nascita ma savonese dal punto di vista sportivo, sfiderà Fiammenghi.

Con l'organizzazione di questa riunione, la «Pugilistica Carlevarino», nel caso in cui Nardiello ce la fasse a strappare all'avversario il titolo tricolore, spera di poter organizzare anche il big-match per il titolo europeo della categoria supermedi. [m. no.]

Nardiello punta al titolo italiano per sfidare il campione europeo della categoria

---

Fipav ancora in difficoltà per la B e la C1 che partono sabato

Volley, campionati nel caos Cus e Maurina bene in Coppa

Faticosissimo, l'avvicinamento ai campionati nazionali. Quasi archiviata la Coppa di Lega (si tornerà in campo per la «formalità» della sesta e ultima giornata il 1° e 2 novembre) l'attenzione è concentrata sulla prima giornata di B e C1 di sabato.

Fino ad oggi non si hanno sicurezze su contro chi, dove e a che ora si giocherà: pare impossibile per categorie di questo livello, ma i calendari definitivi saranno resi noti dalla Fipav solo domani, o al più presto oggi pomeriggio. E' possibile che qualche società abbia perciò delle sorprese, che la trasferta si trasformi in incontro casalingo o viceversa. Il ritardo crea più di un disagio, non ultimo il ritardo nella preparazione ai campionati regionali.

Genova ha comunicato solo i calendari di C2 maschile e femminile, che inizieranno il 12 novembre. Per la D siamo ancora alla fase di studio. Probabilmente il girone femminile inizierà il 12 novembre e quello maschile una settimana dopo. Intanto è stato completato l'organico della D femminile. Gli spareggi sono stati vinti da Quiliano e Audax Quinto, che perciò sono ripescati col Villaggio. Eliminato il Matuzia. Perciò il girone è formato da Ameglia, Don Bosco Spezia, Tre Stelle Moneglia, Villaggio, Usbi Genova, Audax Quinto, Oasi Molese, Italbrokers Genova, Quiliano, Pallavolo Cairo, Carcare, Albatros, Arma e Ventimiglia.

La Simonini, del Latte Tigullio Rapallo

La Coppa di Lega ha scelto intanto quasi tutte le squadre per il secondo turno. Nel maschile il Cus ha la qualificazione in mano. Sorprendente il 3-1 dei genovesi in casa del Belvedere Alessandria. La superiorità del Cus incompleto (in settimana arriveranno due elementi) e poco allenato, è stata netta. Ora il Cus non deve far altro che ribattere in casa gli alessandrini.

Nel girone 5 l'Olympia Voltri supera 3-1 l'Igo e vede la qualificazione: con lo stesso punteggio la Coop Cassini castiga l'Admo Chiavari a Sampiedicanne. L'inattesa defaillance dei verdeblù con rivali di categoria inferiore si spiega con le assenze: Bottaini, Stefano Toma e Podestà erano ko, Corradi li ha raggiunti in infermeria nel 4° set (grave infortunio alla caviglia). Nel girone 5 femminile il Rapallo vince 3-0 al Lago Figoi sull'Ecologital ed è qualificato. Nel girone 8 la Maurina passa in casa dell'Italbrokers (3-0) e supera il turno. [d. s.]

Pallanuoto: Athena seconda e Ansaldo terzo, Mistrangelo e D'Angelo sono soddisfatti soprattutto dei progressi dei giovani

Dietro al Posillipo, primi sorrisi per Savona e Recco

Il Trofeo Badino è andato ai campioni d'Italia, ma le liguri non hanno sfigurato

Petronelli, difensore del Savona

SAVONA. Si sono concluse le prime fatiche stagionali per l'Athena Savona, che nel fine settimana è stata impegnata nel primo trofeo «Renzo Badino», quadrangolare internazionale in memoria del padre del vicepresidente Marino e titolare dell'Athena Computers. Alla manifestazione hanno partecipato oltre ai biancorossi, i campioni d'Italia del Posillipo, il Recco allenato da questa stagione da Vincenzo D'Angelo, e i francesi del Cacel Nizza.

La vittoria è andata proprio ai campani, che hanno messo in mostra una squadra già forte atleticamente e un collettivo collaudato che sarà sicuramente di nuovo protagonista. La Rari è giunta seconda, e le note positive sono state molte: i giovani hanno dimostrato una buona applicazione degli schemi e promettono una crescita rapida. Bovo si è confermato determinante per il reparto difensivo, e in avanti Jelenic ha dimostrato d'esser già in forma.

Sul Recco che dire? E' una formazione molto giovane, l'allenatore è nuovo ma è di sicuro affidamento, la società sembra voler tornare protagonista. Ci sono i presupposti per fare bene, il campionato dirà quanto. Ma torniamo ai biancorossi. Claudio Mistrangelo sembra abbastanza tranquillo, sapendo bene che il materiale su cui lavorare c'è: «E' stata un'esperienza utile per i giovani, per prendere coscienza dei propri mezzi e per cercare di migliorare l'intesa soprattutto in retroguardia». Già, la difesa. E' il reparto da ricostruire dopo le partenze di Santamaria e Sciacero. Gli arrivi di Bovo e Stefano Di Nola hanno parzialmente coperto queste lacune, ma mancano soprattutto i ricambi. Mistrangelo: «Abbiamo ancora molto da lavorare per arrivare all'intesa perfetta, ma i giovani hanno dimostrato grande applicazione, sono sicuro che sapranno mettersi in mostra».

Quindi i tifosi si possono attendere una Rari di nuovo protagonista, come afferma lo stesso presidente Cuneo: «Abbiamo deciso di puntare sui giovani, e su questa strada andremo avanti. Sono certo che con un pizzico di fortuna potremo disputare un buon torneo: a me basterebbe confermare la posizione della passata stagione».

Soddisfatto anche il nuovo tecnico del Recco, Vincenzo D'Angelo. La sua squadra ha concluso il torneo al terzo posto, ma ai genovesi interessava soprattutto collaudare gli schemi: «Sono soddisfatto della crescita della squadra, i giovani migliorano di partita in partita. Ho a disposizione un buon gruppo, che può ritagliarsi un suo spazio nel prossimo torneo. E poi la società si è messa bene, ha nuovamente voglia di emergere, e questo è senza dubbio un segnale molto positivo».

E' nuova anche la coppia straniera: «Avevo bisogno di due giocatori stranieri e mi sono stati dati. Vicevic conosce già il nostro campionato e può fornire un grande apporto in fatto d'esperienza, mentre Perovic ha enormi potenzialità ma deve crescere sul piano atletico e psicologico. Ma può essere una bella sorpresa».

La Liguria potrebbe quindi tornare primattrice in A1, anche se per l'imminente stagione Posillipo e Roma (Ferretti e Attolico tra gli acquisti più eclatanti) sembrano essere le candidate al titolo. Rari e Recco sognano un posto nei playoff, cercando di ricoprire il ruolo di grande sorpresa. Adesso i biancorossi saranno il 31 ottobre a Modena dove ritroveranno Milat ora in forza agli emiliani, per un torneo con Modena, Pescara e Yug Dubrovnik. [m. no.]

SPORTFLASH

MOUNTAIN BIKE

Sedaboni, trionfo annunciato al «Giro»

QUILIANO. Piero Sedaboni ha vinto il Giro della Provincia di Savona. Nell'ultima tappa disputata a Cadibona il portacolori della «Olmo la Biciclissima» ha vinto la tappa, mantenendo così la maglia rosa. Succede nell'albo d'oro ad Ugo Sirigu, mentre in campo femminile il successo è andato a Simona Massaro. [r. p.]

CALCIO FEMMINILE

Levante, nulla da fare contro l'Imola

CHIAVARI. Ancora una sconfitta per la Levante Chiavari, che dopo il buon pareggio di otto giorni fa col Modena è stata battuta al Comunale per 3-0 dalla capolista Imola. Primo tempo equilibrato (1-0), nella ripresa due occasioni sbagliate dalle ragazze di Edoardo Longinotti, nel finale le altre due reti emiliane. [g. s.]

PALLONE ELASTICO

Va alla Caragliese il titolo della C1

DOGLIANI. La Bormidese non ce l'ha fatta: è stata sconfitta nella terza finale per il titolo di C1: i biancazzurri del presidente Bellenda sono stati battuti dalla Caragliese per 11-7. Rinviata per il maltempo la finale del Memorial Ruffino a Cengio. [r. p.]

JUDO

Coppa Italia, liguri in secondo piano

GENOVA. Poca fortuna per i liguri in Coppa Italia Cadetti e Speranze: solo un quinto posto con Igor Lambertucci della Prati Fornola nei 78 kg Cadetti. Claudio Portanome dell'Asaj Chiavari, nella categoria 55 kg Cadetti e Fabrizio Pattonieri del Pro Recco nella 71 kg, sono usciti al primo turno. In campo femminile la migliore è stata Paola Marangone, settima nella categoria 66 kg. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animali**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Il Toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' **Commedia**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 15 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99, Or.: 16,10/18,15/20,30/22,35 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 16/18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.89.01. Orario: 15 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Il Postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56, Or.: 17/19,50/22,30 — Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 15 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' **Commedia**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455 - Or.: 15,30 17,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,20 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,15 18,20/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: [illegible] — Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animali**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finora in carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
Go-Fish — di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 30' **Comm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16/18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85 — Ingr. 7000
Ore 11; 15,30; 17; 18,30 **Babar l'elefantino** (Car. anim.)
Ore 20,30, 22,30 **Doroga V. Ray**

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 295.606 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 16,15/18,20/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Sesso bendato — di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' **Thriller-erot.**

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
La natura ambigua dell'amore — di D. Arcand, con T. Gibson, M. Krishner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15 18,30/22 — Ingr. 10.000
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 14,50 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,55 18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mill, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per volare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,55 19,55/22,30 — Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati; una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 14,50 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442 [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Martha — di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Guarding Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' **Comm.**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animali**

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 - Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
Insalata russa — di Y. Mamine, con A. Sorel, B. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' **Comm.**

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' **Psicologico**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
La vera vita di Antonio H. — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' **Comm.**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finora in carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animali**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Orario: 16,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,45/19,45/20,45 — Ingr. 10.000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes. N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Orario: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.490, Or.: 16/18,10/20,15/22,30 — Ingr. 12.000
I love trouble

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493 — Ingr. 10.000
Truffaut, rassegna. Dalle ore 9 alle ore 22,45 continuato.

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.81.16, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Il Postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,40/21,10/22,30 — Ingr. 7000
In the name of the father — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Thumbelina (Pollicina) — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animali**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16/18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Il Postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Orario: 16,45/18,40/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305 — Ingr. 10.000
Il postino. Or.: 15,30/17,50
Ore 21 Spettacolo ad inviti

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finora in carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' **Psicologico**

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,10/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16 Or.: 15 17/18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Le nuove comiche — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

IL TACCUINO

MUSICA - Il 31° Festival dell'Associazione Nuova Consonanza si inaugura alle 21 con il concerto del Grupo Encuentros all'**Acquario Romano** (piazza Fanti 47). Musiche di Alsina, Maragno, Naon dirette da Alicia Terzian. Chiesa **S.Ignazio**, ore 21, il coro slovacco Hron in opere di Mozart, Hassler.
FESTIVAL - Per «Le vie dei Festival» al **Teatro Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), ore 21, «Sulla via di Paolo», del Csrt di Pontedera, dedicato a un film mai fatto da Pier Paolo Pasolini. Ricerca di Paolo Billi e Dario Marconcini.
CINEMA - Al **Goethe Institut Rom** (via Savoia 15), ore 19, proiezione di «Il canto sospeso», di Peter Weihage ed esecuzione dell'opera di Luigi Nono con l'orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Claudio Abbado. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), «The Lodger» di Hitchcock, musiche dal vivo di Mario Schiano e la sua band.
Grauco (via Perugia 34), ore 19, «Scarpette rosse», di M.Powell e alle 21 «Macbeth», di R.Polansky. A **Il Labirinto** (via Pompeo Magno 27), dal 19, «Film rosso» di Kieslowsky e «Donne senza trucco» di K. Von Garnier. Repliche fino al 27. Al **Mignon** (via Viterbo 11), dalle 10, per gli studenti proiezioni del film di Gianni Amelio «Lamerica». Fino al 26.
LIVE - **Horus Club** (corso Sempione 21), Eileina Dennis. **Alpheus** (via del Commercio 36), serata dedicata alla realtà virtuale con dibattito. **Big Mama** (vicolo S.Francesco a Ripa 18), per «Bluesaroma», Texas Flood e Bo Band. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Yemaya Orchestra.
[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 5000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingr. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Or.: 16; 18. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. Ore 18,30 **Yaaba.** Ore 20,30 **Tilai.** Ore 22,30 **Samba traoré.** Ingresso 6000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Or.: 15,55; 22,30. Ingresso 6000. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Caro diario.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 **La deposizione** di H. Pedneault, con E. Nazzari e T. Thaliung. Regia P. E. Landi.
ANFITRIONE SALA A v. S. Saba 24, tel. 57.50.827. Mercoledì ore 21 La Lega dell'allegria presenta **Sorrisi d'amore** di Nino Racioppi con R. Rosson, G. La Groia, A. M. Pini, A. Frangiamone, R. Rossetti regia Nino Racioppi.
ANFITRIONE SALA B v. S. Saba 24, tel. 57.50.827. Si organizzano spettacoli per gli istituti scolastici, matinée e pomeridiane **Miles Gloriosus** di Plauto regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni tel. 57.50.827.
ARCES TEATRO v. Napoleone III 4/F, tel. 44.06.889. **Camp. abbon. stag. 1994/'95. Prenot. per spett. e audizioni corso recitazione.** Dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 9,30-13.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.645.
AUDITORIUM CAVOUR p.za Adriana 3, tel. 85.40.851. Venerdì 28 ore 21 Pentagono Produzioni Associate presenta Roberto Herlitzka in **Il silenzio del mare** da Vercors. Ingresso libero previa conferma telefonica.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. [illegible]. Mercoledì ore 21 prima Rag Doll presenta Rosa Fumetto in **Terza persona** di C. Tritto con R. Caroli, A. Serrano, G. Bartolini, R. Marchetti, T. Farina regia L. Chiarvetti.
TEATRO BRANCACCIO. Sabato 22 ottobre alle ore 18 **Coppelia.** Musica di L. Delibes. Direttore Alexander Vedernikov. Coreografia Mauro Bigonzetti. Prezzo dei biglietti: L. 50.000, L. 35.000, L. 20.000. Repliche domenica 23/10 alle ore 16,30 e martedì 25/10 alle ore 20,30.
CENTRO GROPIUS via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. **Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.**
CLESIS ARTE piazza Montecitorio 60, tel. 862.06792.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 34.54.343.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578.3502. Domani ore 21,15 A. Avallone in **Il prestanome** di W. Bernstein con F. Miele, M. La Rana, A. Vocè, R. Degliatti, R. Telesi, E. Franzone, A.M. Bardelli.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, tel. 68.71.639.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 687.1639. Domani ore 21,15 M. Baglioni in **Pelatine**, scritto e diretto da E. Vaime e M. Baglioni.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Domani ore 21 Compagnia Comica C. Durante diretta da A. Alfieri presenta **A Gigetto je sartato er grilletto** di A. Alfieri e S. Jovine.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Domani ore 21 **Corruzione al Palazzo di Giustizia** di U. Betti, con R. Campese, A. Di Stasio, U. Margio, E. Robutti, G. Varetto, regia M. Lucchesi. Cont. campagna abbonamenti.
DELLE MUSE v. Forlì 43, t. 44.23.1300. **Campagna abbonamenti 1994/95.** Orario bott. 10,30-13 / 16,30-20.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Mercoledì ore 21 Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni presenta Giulio Bosetti in **Zeno e la cura del fumo** di T. Kezich da I. Svevo, con M. Bonfigli, regia di M. Sciaccaluga.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 prima Teatro Stabile dell'Umbria **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, G. Scarpati, F. Mazzera, A. Latella, T. Sorrentino, A. Gualdo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 Anna Mazzamauro in **Annie dei vagabondi** di J. Prideaux, con P. Rossi Gastaldi, regia P. Rossi Gastaldi. Continua la campagna abbon. 1994/95.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Domani ore 21 prima **Juelli** di F. Della Valle, con A. Reggiani, E. Sfasio, regia E. M. Caserta. Continua la camp. abbon.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 CSRT di Pontedera in **Sulla via di Paolo** dedicato ad un film mai fatto di P. P. Pasolini: ricerca di P. Billi e D. Marconcini.
COLOSSEO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì ore 20,45 prima. L'Associazione Culturale Beat 72 presenta **Destinazione e pentimento** di P. Sulano con A. Iuorio, regia di N. Bruschetta.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Domani ore 21,30 **Forza Italia** di P. Castellacci, con L. Cazzel, P.M. Cecchini e le 10 Bellegambe 10 del balletto Le Chansonettes.
LE SALETTE vicolo del campanile 14 - tel. 683.3867. Domani ore 21 **Jacques e il suo padrone** di Milan Kundera con Maurizio Faraoni, Margherita Adorisio, Gianni De Feo.
MANZONI v. M. Zoboli 14, tel. 322.3634. Domani ore 21 prima Compagnia Gruppo Ale presenta Francesco Salvi in **Carne di struzzo** scritto e diretto da A. Vianello.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Domani ore 21 SMS Flavio Bucci in **Il fu Mattia Pascal** di L. Pirandello; adatt. T. Kezic, regia M. Mattolini. Continua la campagna abbon.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** Sala B: domani ore 21,30 turno E1, Ricky Tognazzi, Simona Izzo in **Mogugnol (Kavelch)** di S. Bertoli, con B. Armando, F. Castellano, P. O'Hara. Regia M. Mattolini. Prosegue la campagna abbonamenti.
SALONE MARGHERITA. Ore 21,30 e tutte le sere **Scandaloniaio Italia** di C. Pingitore regia P. Pingitore con O. Lionello, Wendy, Marajaia.
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120 - tel. 48.72.199. **Aperte Audizioni per corso di recit.** Dal lun. al ven. ore 16/19,30.
SISTINA v. Sistina 129, tel. 482.6841. Ore 21 Concerto di **Paco de Lucia**.
RAI SALA B via Asiago 10. Domani ore 21 L'Albero in coll. con Radio Rai e Eti presenta G. Angelillo in **La cognizione del dolore** di C. E. Gadda, regia e drammat. L. Salveti. Informazioni al T. Quirino.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Dal 3 novembre ore 21 prima **Morto un Papa...** di G. Cidara e F. Fiorentini, con Fiorenzo Fiorentini e Patrizia Pellegrino e la Compagnia musiche P. Gatti e A. Zenga. Continua Campagna Abbonamenti.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Ore 21,15 Cooperativa Argot presenta **Amici** di S. Antonelli con M. Gianni, L. Franciosa, Ogito De Palma. Prosegue campagna abbonamenti.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.8530. Domani ore 21 La Giacosa Accademia pres. **Il signor di Pourceaugnac** di Molière, con Pentilla, Clementi, Peroni, Baccolini, Fabbri, Mele, De Gasperis, Calcagno.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Mercoledì ore 21 Le Sgarbate in **Il diavolo e quattro** di A. Bonfanti con M. Cristina Moretti, Luciana Frazzetto, Francesca R. Zanni e con C. Guarnieri, regia di Camillo Sanguedolce.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Domani ore 21, 1° martedì, **L'affare Makropulos** di K. Capek, con M. Melato, V. Franceschi, C. Montagna, V. M. Moroni, L. Virgilio, R. Bini, V. Milillo.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Dal 10 novembre: **Dio li fa e poi...** Prosegue campagna abbonamenti 1994/95.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20,45 abb. E2, **Sabato domenica e lunedì** di E. De Filippo, con I. Danieli, A. Casagrande, regia G. Patroni Griffi. Pren. con carta di credito tel. 39.387.297.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,45 abb. B. **La gente vuole ridere** scritto e diretto da E. Salemme, scene e costumi S. Polidori, musiche G. Mazzocchetti. Pren. con carta di credito tel. 39.387.297.
VASCELLO v. G. Carini 72-78, t. 58.81.021. Domani ore 21 C.R.T. Fabbrica dell'Attore presenta **Come vi piace** di W. Shakespeare con M. Kustermann, P. Lorimer, S. Pierini.
TEATRO OLIMPICO p.za Gentile da Fabriano 17, tel. 396.26.35. Domani ore 21 Concerto dei **Pooh** in Musicadentro Tour.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 prima Compagnia Florian di Pescara presenta **Tagli** da l'Ideologia del Traditore di A. Bonito Oliva di G.M. Montesano.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. La Comp. Checco Durante presso Teatro Rossini diretta da A. Alfieri dal 15/9 aperta le prenot. per: **A Gigetto je sartato er grilletto**, 3 atti comici di A. Alfieri e S. Jovine con inizio dal 13-10-1994 al Teatro De Servi.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.43.089 - 57.56.211. Con il teatro ristrutturato apre la stagione il 28 ottobre presentando **Io Marco Valerio Catullo** con G. Albertazzi. Aperta campagna abb. '94/95.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie con N. D'Agata, P. Valentini, M. Farinelli, B. Galvan, S. Abbati, A. Ganeva, M. Belpecchi, T. Calanzaro.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 La Nuova Opera dei Burattini presenta **Le avventure del gatto con gli stivali**, regia R. Mastaldo.
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 16, tel. 37.20.578. Ore 21 prima **L'angelo della signora** di M. Chiesa e M. Maffucci con F. Paoese, B. Moretti, P. P. Capponi.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Domani ore 21 Compagnia Attori e Tecnici in **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di P. Almodóvar, vers. teatr. dal libro adatt. dalla vers. cinematografica.
TEATRO TENDA largo Irpinia (via Prenestina), tel. 30.63.526. COMUNE A. Mercoledì ore 10, uno spett. per giovanissimi. Comp. del Balletto Mimma Testa in **Il gatto con gli stivali.** COMUNE B. Mercoledì ore 16,30 il Centro Culturale Selo presenta Concerto di chitarra classica di Alessandro De Pau. COMUNE C. Domani ore 16,30 e ore 21 **Forbici** di P. Portner, con R. Papaleo, F. Reggiani, N. Salerno, C. Tedeschi, G. Valtane, C. Sylos Labini.

Al Teatro Nuovo fino al 6 novembre

D'Angelo: noi uomini? Siamo tutti [illegible]

Il nuovo musical di Vaime e Garinei Wilma Goich moglie «solo sulle scene»

MILANO. Quattro donne che [illegible] parlano, ma cantano. Un [illegible] - Gianfranco D'Angelo - che non canta, ma parla. Enrico Vaime ha così sintetizzato [illegible] nuova commedia musicale «Gli uomini sono tutti bambini» [illegible] scena al Teatro Nuovo fino al 6 novembre con la regia di Pietro Garinei. «La storia [illegible] facile - dice Vaime -, volutamente banale. Luigi, [illegible] uomo qualsiasi che fa il rappresentante di bagni [illegible] idromassaggio, nel lavoro e nella vita famigliare è contornato da donne. In casa è soffocato da madre, moglie, figlia e persino dall'amante che, col tempo, si è ingrigita come la [illegible]glie. A un certo punto non ne può più e, invece di affrontarle, vigliaccamente decide [illegible] scappare a New York. Ma un inghippo si [illegible]mette nel suo progetto e... il finale è a sorpresa».

Gianfranco D'Angelo

D'Angelo per il suo ritorno nella prosa ha ottime compagne. Flo Sandon's è la madre; Wilma Goich la moglie; Simona Patitucci la figlia [illegible] Laura Di Mauro l'amante. Tutte cantano canzoni [illegible] [illegible]estro Claudio Mattone. «La storia è un pretesto - dice Vaime -, si parte dalla solita crisi famigliare per allargare [illegible] discorso [illegible] disagio dei nostri giorni. E per descriverlo usiamo la musica più delle parole, comunque si passa d[illegible] parole alla musica in modo fluido senza stacchi. Luigi cerca di ribellarsi alla realtà: i maschi spesso sono trattati dalle loro donne come bambini. Ci sono molti luoghi comuni, quelli che tutti pensiamo».

D'Angelo ride: «In [illegible] [illegible] dominano tre donne, [illegible] moglie e le mie due figlie che adesso stanno provando i loro spettacoli. Ognuna [illegible] il suo. Insieme litigherebbero. Io vivo a Roma e, come vedete, adesso [illegible]no scappato a Milano». «Io rivivo un po' la mia vita - dice Wilma Goich -. Sono da anni divisa [illegible] mio marito, Edoardo Vianel[illegible] e vivo da single [illegible] [illegible] figlia Susanna che ha 24 anni. Io [illegible] convinta di essere nata single, non moglie. Un ruolo che posso fare solo sulle scene».

Flo Sanders invece è preoccupata perché deve accennare [illegible] passi di danza. «Per fortuna il coreografo, Fabrizio Angelini, è stato molto paziente. Certamente altri 20 giorni di prove non avrebbero fatto male. Abbiamo provato a Roma per soli 28 giorni».

A D'Angelo chiediamo se è cambiata la comicità dai tempi di «Drive in». «E' peggiorata - dice lui -. Si punta troppo sulla quantità e il pubblico è abituato a vedere di tutto. Spesso per strappare una risata si arriva a certi livelli... Spesso [illegible] rivedo [illegible] puntate di "Dri[illegible] in" e le trovo ancora valide per il ritmo veloce che hanno. Perché mi sono allontanato dalla televisione? Non mi offriva niente di nuovo. Tornerò quando si sarà anche chiarificata [illegible] situazione. Adesso se hai un progetto, non sai a chi devi esporlo. Di volta [illegible] volta cambia il dirigente».

Adele Gallotti

Parte stasera «Live in Condominio» al Rolling Stone

Vallesi, tour con Grandi

«Irene è così brava, siamo amici»

Paolo Vallesi incomincia da Milano la sua tournée

MILANO. «Live in Condominio» questo è il titolo della nuova tournée di Paolo Vallesi che per questa stagione dividerà il palco con [illegible] sua collega Irene Grandi. I due si erano incontrati prima di un Festival di Sanremo di qualche tempo fa e subito ne era nata un'amicizia e una stima che aveva portato [illegible] [illegible] coppia ad una commistione di interessi. Il produttore dei due artisti è lo [illegible]sa Dado Parisini che ha decretato il successo di [illegible]trambi e, specialmente Vallesi, ha premuto spesso sulla collabora[illegible]. «Sono entusiasta delle capacità vocali di Irene - ha [illegible]etto Vallesi - tanto che finalmente, dopo qualche tempo Irene ha cantato e collaborato alla stesura del testo di una canzone intitolata "Vedi di non montarti la testa". Devo dire che ho sperato che questa amicizia, [illegible] solo lavorativa, potesse continuare dal vivo».

Ora quel momento è arrivato e la Grandi non sarà una semplice «supporter», ma parte integrante del concerto, canterà e suonerà con Vallesi. Certo è che, per quanto riguarda questo tour prodotto dalla Trident Agency di Maurizio Salvadori, gli sforzi [illegible] enormi e la scenografia, le luci, le tecnologie che verranno adoperate sono di prim'ordine. «Ma le prevendite non [illegible] benissimo - dice [illegible] responsabile dell'organizzazione - e non sappiamo spiegarci il perché. Peccato perché l'lp è bello e ha ricevuto anche il disco di platino».

Arduo sarebbe spiegare [illegible] un discografico o ad un organizzatore di concerti il perché di un insuccesso o perché il pubblico che si reca nei negozi ad acquistare un cd che costa più di trentamila lire, non [illegible] avvicini con altrettanta facilità ai luoghi dove il proprio beniamino si esibisce. Vero è che le prevendite di Vallesi vanno male e in una piazza come Milano il ragazzo si deve accontentare di suo[illegible]nare e cantare al Rolling Stone di corso XXII Marzo (il biglietto costa 30 mila lire) piuttosto che nei più capienti Palatrussardi o Forum di Assago. E' infatti [illegible] questi palazzetti che si sono recentemente esibiti quelli che Vallesi ritiene [illegible] «pari grado» come Ramazzotti, Carboni, Jovanotti e compagnia.

[illegible] tour che parte questa sera però Vallesi si è portato la giovanissima Irene Grandi che, oltre alla sua storia d'amore con Jovanotti, è famosa anche per un dischetto che quest'estate ha funzionato bene. Il titolo della canzoncina cantata da questa ragazzina acqua e sapone è «T.V.B.». Un acronimo che [illegible] per Ti Voglio Bene scritto di primo pugno [illegible] Lorenzo «Jovanotti» Cherubini e non a caso subito pre[illegible] a prestito a mo' [illegible] inno da legioni [illegible] ragazzine con la Barbie nella borsetta. Irene Grandi sarà la protagonista della parte centrale dello spettacolo di Vallesi e, oltre alla [illegible] appena citata, canterà anche «Un motivo maledetto», «Vai vai vai» e altri.

Da un'idea dello stesso Vallesi è stata anche elaborata una parte scenica di impatto. Alcuni stativi montati sul palco verranno rivestiti con «abiti» in plastica trasparente. Queste figure prenderan[illegible] colore e movimento con le luci diventando di volta [illegible] volta personaggi animati che accompagneranno i musicisti nel loro viaggio che durerà [illegible] due ore. Una serie di effetti presi a prestito dal cinema (onde di cellophan e fumi di ghiaccio secco) completeranno la parte effettistica. I musicisti che si esibiranno insieme al protagonista del tour sono: Riccardo Galardini, Massimo Pacciani, Stefano Allegra, Giacomo Castellano, Stefano Lantini, Stefano Bollani.

Luca Dondoni

«Come le foglie»

A Vigevano nel [illegible] della Duse

VIGEVANO. «Come le foglie» con la moderna regia di Cristina Pezzoli arriva il 3 e il 4 novembre al Teatro Cagnoni, [illegible] poco inaugurato sotto il segno di Eleonora Duse. La Duse nacque a Vigeva[illegible], [illegible] non volle mai recitare sulle sce[illegible] del «Cagnoni»: a dire il vero [illegible] Divina venne alla luce in treno [illegible] fu subito portata a Vigevano dove i suoi genitori [illegible] battezzarono. Più volte invitata a recitare [illegible] città natale, sempre si rifiutò. Pare che avesse posto la condizione che le fosse intestato il teatro. Invece fu soltanto posto un suo busto nel ridotto.

Adesso il Cagnoni [illegible] un nuovo direttore artistico, Sergio Fantoni, «un uomo di teatro che ha deciso di sporcarsi [illegible] mani nella gestione di un teatro», come è stato definito. [illegible] Cagnoni (nato come teatro comunale nel 1873 col contributo dei palchettisti), è tornato in vita dopo una pausa di otto anni, l'ultimo spettacolo avvenne [illegible] 12 marzo 1986. Lirica, prosa e rivista si sono alternate sul palcoscenico ed è stato merito della Commissione teatrale aver recuperato e fatto restaurare i velari del Garberini per tanti anni abbandonati in magazzino.

Ancora [illegible] si può dire quando avverrà la programmazione definitiva. Dice Fantoni: «Siamo in ritardo [illegible] la stagione teatrale, si deve pensare all'anno [illegible]. Ma vogliamo far diventare questo spazio una specie [illegible] Casa del Teatro. Non è vero che gli attori siano [illegible] girovaghi [illegible], stando fermi si lavora meglio. Il Piccolo insegna. Comunque in questo spazio la prosa sarà il [illegible] per cento, vi saranno balletti, dibattiti, cineteca. Gli attori sono giovani, sulla trentina come è giovane e brava la regista Cristina Pezzuo[illegible]. Io ho solo la direzione artistica, la gestione sarà affidata a una persona che non abbiamo ancora scelto». [a. g.]

All'Elfo

«Peer Gynt» firmato Baliani

MILANO. Opera poco teatrale e per alcuni addirittura irrappresentabile, [illegible] «Peer Gynt» di Henrik Ibsen continua le sue repliche al Teatridithalia-Elfo, in [illegible] Ciro Menotti 11. L'allestimento è firmato da Marco Baliani.

Lo spettacolo, in «prima» nazionale, è prodotto [illegible] Gruppo Ruotalibera ed Elfo ed è interpretato da una quindicina di attori. L'incontro con [illegible] testo, ha spiegato Baliani, è avvenuto circa due anni fa in una serie di stages tenuti al Dams di Bologna. «Inizialmente - ha detto il regista - l'idea era di raccontare la storia di Peer Gynt da solo sul palco. Poi, lavorando con gli attori, ho capito che [illegible] invece più importante definire il rapporto del personaggio con la comunità».

Peer è il briccone, il raccontatore che mantiene vivi i miti sui quali si fonda [illegible] comunità. «Fino a quando la comunità è salda - ha continuato Baliani - Gynt ha [illegible] ruolo sociale riconosciuto. Quando questa si sfalda, lui diventa afasico».

Lo spettacolo è costruito sul contrasto tra due temi: quello dell'identità, prevalente nella società occidentale, e quello della dimora, della conservazione del mondo così com'è. «Il mio allestimento - ha detto Baliani - suggerisce valori alternativi al dominio dell'io, che ha soffocato il bisogno di relazione [illegible] comprensione reciproca. Ma il dramma è aperto e il conflitto non risolto».

Le repliche durano fino al 6 novembre. Oggi riposo, da domani appuntamento alle 20,45, la domenica alle 16,30. Per informazioni telefonare al numero 71.67.91. Prenotazione biglietti telefono 58.31.58.96. [s. n.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, [illegible] **Wyatt Earp.** Or.: 15, 18,20; 21,40. Ingr. 10.000

ANTEO via Milazzo 9, [illegible] 659.7732. Film in lingua originale **Tre colori - Film Rosso - L'a[illegible] al primo sguardo** «Trois couleurs - Film Rouge». Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; [illegible]. Ingr. 7000.

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. 780.390. **The Flintstones.** 1ª vi[illegible]. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11, [illegible]. [illegible] **Assassini nati.** V. M. 14. Or. 20; [illegible]. Ingr. [illegible].

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. [illegible] [illegible] **insopportabile Tess** 1ª visi[illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 8, [illegible]. 7600.1214. **Priscilla, [illegible] regi[illegible] del deserto.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 V.M 14. Ingr. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Il postino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] **MULTISALA** [illegible] c.so Garibaldi [illegible], tel. 29.00.18.90. **[illegible] toro.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA [illegible] [illegible] c.so Garibaldi 99, [illegible]. 29.00.18.90. **Il clien[illegible].** Or. 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel 659.5779. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,35 Ingr. [illegible]000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte Nero 84, t. 5990.1361 **Priscilla, la regina [illegible] deserto.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361, **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Ingr 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. «Cineclub Premiere» Ingr. con tessera.

CORALLO largo C. dei Servi 9, tel. [illegible]. **Amarsi.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr 10.000.

[illegible] Gall del Corso, t. 7600.2184. **Il corvo.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Torino 64, tel. 889.2752. **Vukovar poste restante.** Or.: [illegible]. Ingresso ad inviti

EXCELSIOR [illegible] [illegible] Corso 4, tel. 7600.2354. [illegible] [illegible] **comiche.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. Riposo.

[illegible] via Manzoni 40, telefono 7602.[illegible]850. **Speed.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] [illegible] V. Emanuele 24, tel. 7602 0818 **Quattro matrimoni [illegible] un funerale.** Or.. 15; 17,30, [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Piave [illegible], tel. 799.913. **[illegible] corvo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 12.000.

MIGNON Galleria [illegible] Corso 4, tel. 760.223. **Assassini nati - Natural born killers.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo..

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.389. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. [illegible]. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] **Lies.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Forrest Gump.** 1ª visione. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible]

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, t. 874.547. Film in lingua origina[illegible]: **Speed.** Or.: 15,10; 17,35; [illegible] 22,35 Ingr. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] [illegible] **gioco amici per sesso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, t. 874.547 **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **La regina Margot.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547 **Beverly Hills cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda [illegible] tel. 874.547 **La bella [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 Sala 9 via [illegible]. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible]. Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Dichiarazioni d'amore.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingr. 10.000

[illegible] via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **The Flintstones.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40, 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, t. 7602.0757. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

PLINIUS viale Abruzzi [illegible], telefono 2953.1103. Riposo.

[illegible] largo Augusto 1, [illegible]. 7602.2190. **Lamerica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel 236.5124. Riposo.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8646.3947. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible].

TEATRI

SCALA p. della Scala, [illegible]. 7200.3744. Riposo.

ANGELICUM p. [illegible]. Angelo 2, [illegible]. 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12. t. 76.00.17.55. Ore 21 Serate musicali: **Quartetto Kodaly.**

[illegible] via C. Correnti 11, tel. 83.75.896. Ore 16-19 iscrizioni alla scuola di teatro Arsenale.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 15,30 per le scuole Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta Antonio Salines in: **Chi [illegible] fa l'aspetta (o sia i chiassetti [illegible] carneval)** [illegible] C. Goldoni, regia G. Emiliani.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT [illegible] via U. [illegible] 7, t. 89.51.22.20. Riposo.

[illegible] **DELLA 14ª** v. Oglio 12, t. 5521.13.00. Dalle 20 alle [illegible] Corso di avviamento professionale diretto da R. Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, t. 869.3659. Riposo.

FRANCO [illegible] [illegible] Pier Lombardo 14, t. 545.7174. Ore 21 israelian concerto [illegible] gruppo Bustan Abraham.

LIRICO v. Larga 14, t. 72.333.222. Ore 20,30 Lasitaliena presenta **Milanon Milanin**, con C. Ponzoni, P. Rossi, L. Vasini, regia G. Solari.

LITTA c. Magenta 24, t. 8645.4545. Riposo.

[illegible] via Manzoni 40, t. [illegible]. Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, [illegible]. 4800.7700. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37, t. [illegible]. Riposo.

[illegible] s. Olmetto 8/a, tel. 87.51.85. Fine stagione.

[illegible] [illegible] Duprè 4, t. 392.622.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 72.333.222. Riposo.

[illegible] [illegible] c. Venezia 2, t. 76.00.29.85. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile, t. 29.00.67.87. Ore 21 spettacolo di beneficenza: **Il paese [illegible] campanelli**, con Sandro Massimini.

TDI ELFO via [illegible]. Menotti 11, t. 71.67.91. Riposo

TDI P. ROMANA c.so di P.ta Romana 124, t. 583.15.898. Riposo.

[illegible] via D. Crespi 9, t. 832.25.80 Riposo.

TEATRO [illegible] MARIONETTE via degli Olivetani [illegible], [illegible]. 469.260. Riposo.

[illegible] **GRECO** p. Greco, t. 65.70.896. Ore 21 Lega Teatrale Improvvisazione Teatrale presenta: [illegible] **d'autore, ovvero [illegible] a richiesta**, [illegible] Cortini, F. [illegible]roni, F. Negri, D. Morozzi.

TEATRO LIBERO via Savona 10, t. 832.91.26. Ore 21 **La vita è mia** di [illegible]. Clark, regia Alberto Ferrari, con Gianni Mantesi, Augusto [illegible] Bono, Gianna Breil, Alfredo Danti, Nicoletta Ramorino, Fabio Bonini, Francesca Giovanelli, Donatella Fanfani, Alessandro Balducci, Gianluca Trotei, Gualtiero Scola e Bruno Gasperini.

VERDI [illegible] Pastrengo 16, t. 60.71.695. Riposo

[illegible] [illegible] via Settala 27, t. 29.40.42.15. Fine stagione.

MEDIOLANUM

«Quattro matrimoni [illegible] un funerale»

E' stato definito il «Grande Freddo» Anni Novanta; questo «Quattro matrimoni e un funerale», brevemente diretto da Mike Newell e interpretato da Hugh Grant e Andie MacDowell (nella foto)

[illegible]

AL VASCELLO p. Greco. Telefono 670.4353. Ore 21.30 piano bar [illegible] discoteca.

BODEGUITA DE[illegible] v. Col di Lana 3 Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' [illegible] CLUB via Ludovico il Moro 117 Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' [illegible] NOBEL v. A. Sforza 81 Telefono 8951.1748. Ripo[illegible].

CAPOLINEA via Lodovico Il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 21,30 L'associazione jazz capolinea presenta il concerto per [illegible] '94-95 John Abercrombie, Marc Johnson e Peter Erskine.

DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b. Telefono 846.4731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefo[illegible] 8940.9321 Ore 22,30 Luca Jurman Band/funky soul.

L'AMERICANO A [illegible] via Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo

[illegible]LANO IN via dei Missaglia 46/3 - Telefono 84.64.731. Ore 15,30 Orchestra ballo liscio.

MIDLAND [illegible] BAR p. Bianca[illegible] [illegible] Telefono 655.1532 Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. T. 5521.0905. Riposo.

ON [illegible]E gall Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 se[illegible] On Stage.

[illegible] v. A. Sforza 49 T 839.1874. Ore [illegible] Aida Cooper and the nite life band / rock blues.

[illegible] v. Pezzotti [illegible]. Tel. [illegible] Ore 22 Quartapiano.

TEATRINO l. C. [illegible] Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; [illegible] Sexy show.

[illegible] v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. T 5831.3584. Riposo.

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto 16. T. 4800.3901 L. 8000. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Riposo.

CENTRALE [illegible] v. Torino 30. T. 874.826. L. [illegible]. Or.: 16; 18 10; 20,20; 22,30. **Martha.** Regia R. [illegible]. Fassbinder.

[illegible] 2 [illegible] Torino 30. T. 874.826 L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **[illegible] l'acqua per il cioccolato**

CIAK. via Sangallo 33. telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] TRADE [illegible] Oxilia 10. telefono 2682 [illegible]. Riposo.

DE AMICIS v. Caminadella 15. T. 8645.2715. Lire 5000. Rassegna: «L'ultima onda - Il nuovo cinema neozelandese» ore 18 **Mauri** ore 20 **Sure to rise** e [illegible] 22 **Sure to rise Mauri.**

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. Ingr [illegible] 7000. Rassegna: «Omaggio a un poeta, un attore, un regista: Massimo Troisi». Ore 20; 22,30 **Splendor.**

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Lire 6000. Riposo.

SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. L. 4500. Or.: 21,15. Cineforum «**La casa degli spiriti**»; M. Streep, G. Close, J. Irons, regia [illegible] August

AUDITORIUM DON BOSCO v. [illegible]. Gioia 48. T. 603.042 Riposo.

[illegible] [illegible]O **DEL CINEMA PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. Riposo.

[illegible]

ACADEMY v. Monza 101. L. 10.000. **Luce rosse.** V. M. 18.

AMBRA via Clitumno ang. via Pado[illegible] Tel [illegible]. Ap. 14,30. L. [illegible]. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. [illegible] 10.000. [illegible] **rosse.**

ASTOR c.so B. Aires 38. L. 12.000. Ap. 13. **Luci rosse.**

ASTORIA v. Monteriero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6 Ap. ore 10,30, L. 10.000. **Luci [illegible].**

CIELO via Premuda 40. Ap. [illegible] 16. L. 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci ro[illegible].**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. [illegible]. Or. ap. 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rose.**

[illegible]SY via Fa' di Bruno [illegible]. L. [illegible]. **Luci rosse.**

HERMES via C. [illegible] [illegible] 5. L. [illegible]. **Varietà + film**

LA FENICE via Sigieri 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Ap. [illegible]. L. 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000. Or.: ap. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Or.: [illegible]. 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Da domani al 30 ottobre, **Vita col padre** con Ugo Pagliai e Paola Gassman.
TEATRO TESTONI. Prosegue **Campagna abbonamenti Testoni - Arena Sole.** 1-6 novembre, Micha Van Hoecke in **Monsieur, monsieur.**
TEATRO DELLE MOLINE (v. delle Moline 1, t. 235.288). Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA (via M. D'Azeglio 41, t. 648.47.24). Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo
TEATRO DEHON. Vendita abbonamenti stagione di prosa. Fino a mercoledì, fuori abbonamento, **L'avaro** di Molière, con Guido Ferrarini (studenti ingresso L. 12.000). 26-31 ottobre Zuzzurro e Gaspare in **Piume (quando il sesso vola via).**
SALA EUROPA. 3 novembre **Concerto David Byrne.** 14 novembre **Concerto Pooh.** 21 novembre **Concerto Mango.** novembre **Concerto Angelo Branduardi.**
TEATRO MEDICA. Domani **Concerto Paco De Lucia.** 7 novembre **Concerto Max Roach.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.** Fino al 29 ottobre. **Gianna Daga Swinging quartet.**
OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). Domani concerto jazz **Tabula rasa,** ingresso gratuito. 9 novembre **Concerto Paolo Fresu - Furio Di Castri.** 22/11 **Piancastelli, Bonis, Perinelli, Cariso.** dicembre **Trio Casselli, Tavolazzi, Francesco Petreni.** 20/12 **Trio Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**
RUVIDO. Fino a mercoledì **Gloria Dix.** 31 - novembre **Padre Show.**

TEATRO CONSORZIALE. novembre, Angela Finocchiaro **La misteriosa scomparsa W.** 6 novembre **Concerto Orchestra sinfonica Toscanini,** Gyorgy Gyoriveny, musiche Strauss.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Da giovedì a domenica, 21 **E pensare che c'era il pensiero** di e Giorgio Gaber. Anteprima nazionale.

RENO
PALASPORT. 27 febbraio **Concerto Rem.**

TEATRO BORGATTI. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. 1 novembre **Brecker Brothers Sextet.** 4/11 **Bobby Bird and family.**

TEATRO COMUNALE. novembre **Franco Battiato e I Virtuosi Italiani.** Abbonamenti stagione balletto (sei spettacoli).
STORCHI. Riposo.
MICHELANGELO. Riposo.

VOX. Sabato **Urban Spieces.** Concerti novembre: **Fleshtones.** 10 **Suede.** 11 **Steve Wynn.** 18 **Gurus.** 20 **James Taylor Quartet.** **Bill Evans.** **Urban Dance Squad.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Da domani a domenica, **Edoardo II** di Marlowe, regia Giancarlo Cobelli.

TEATRO . Riposo.

TEATRO VALLI. 1-3 novembre, **pensare che c'era il pensiero,** e Giorgio Gaber
TEATRO ARIOSTO. Campagna abbonamenti stagione di prosa.

SALSOMAGGIORE
AUDITORIUM Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

via Felice 26. Riposo. Domani, **Donne trucco.**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Or.. 15; 17,30; 22,30 **Wolf - La belva è fuori.** Lingua originale. Agis.
APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: ap. 19; ult. 22,30. **Banchetto di nozze.**
ARCOBALENO 1 p.za Re Enzo 1/d, tel. 235.227 Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 sabato ult. spettacolo 0,30 **Il corvo.**
2 via Rizzoli 3, telefono 265.628 Fer. e fest 16; 16,50; 18,40; ; 22,30 **Cara, insopportabile Tess.**
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer e fest 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Sab. ult. spett. . **The Flintstones.**
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono Or.: 16,45; 18,40, 20,35; 22,30, sab. ult. spett 0,30. Fest. anche 15: **Le nuove comiche.**
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, . 24.930. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Inviati molto speciali.**
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 246.268. Or.. fer. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. **Thumbelina - pollicina.**
p. Castiglione 3. Riposo
via Azzogardino 61, telefono 555.563. Orario: fer. e fest. 15,30; 19; 22,30. **Wyatt Earp.**
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. Viale XII giugno . telefono 580034. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,30. **Inviati molto speciali.**
FELLINI MULTISALA - Giulietta. V.le XII giugno 20, telefono . Orario: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Il postino.**
via 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325 Or.: fer e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. The
GIARDINO Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer.: 20; 22,30; sab. e fest. ; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**
IMPERIALE via Indipendenza , tel. 223.73. Orario: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30; sab. ult. 0,30. **Speed.**
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, . . Orario. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**
MANZONI Monari 3, telefono 228.804 .: fer. e fest. 16; 17,30; ; 22,30. **Forrest Gump.**
v. Saffi 58, . . Or.: fer. 22,30, sab. e fest. 15; 17,30; 20, 22,30. **La regina Margot.**
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. **Maverick.**
MINERVA NUOVO via Matteotti 38, tel. 357.081 Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; . e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Beverly Hills Cop III**
MODERNO Venturoli 30, t. 341.921. Orario: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il toro.**
SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20; 22,30; sab. e fest. : 17,30; 20; 22,30. **True lies.**
ODEON SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Assassini nati.**
ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, telefono 227.916. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; : 18,30; 20,30; 22,30; sab. . spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sospese entrate di favore.
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. .. fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. . 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Priscilla la regina del deserto.**
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono . Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30; . ult. spett. 0,45. **Forrest Gump.**
PERLA via . Donato 34, telefono 241.241. Riposo.
RIALTO 1 via Rialto 19, . . Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - **La regina del deserto.** Sosp. entr. favore.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926 Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Amateur.**
ROMA D'ESSAI via 4, telefono 347.470. Orario: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Fragola e cioccolato**
v. Toscana 125, tel. 473.959. Riposo.
TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **La bella vita.**

ALBA. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Riposo.
GALLIERA . Matteotti 25, 372.408. Riposo.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest.: 15; ultimo 22,30. **Viverel**

CINECLUB
via Pietralata 55/A, t. 523.539. Ore 18,15 **Truth illusion: introduction to metaphysics** di K. Vidor. **Metaphor: Vidor meets with Wyeth** di K. Vidor. Ore 20,10 **La fortezza nascosta** di A. Kurosawa. Ore 22,30 **I sette samurai** di A. Kurosawa.

LUCI ROSSE
STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Viziose adolescenti.** V.M. . Riduzioni.
CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. . **Hard 2000 - Casa di piacere.** V. M. 18. Rid. Agis.
CORALLO: Prossima riapertura.
EXCELSIOR: Orario: fer. 16; . 15; ult. spett. 22,30. **Vengo anch'io a ù Spice** con Moana Pozzi, Barbarella, Miss Pomodoro. V. . 18. Rid. Agis.

MODENA

via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.**
v.le Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Le comiche.**
ASTRA via Rismondo 2. Or. fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **matrimoni e un funerale.**
CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: . 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**
CAVOUR 90. Or.: . 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Or.: 20,35; 22,30; fest. 17; 18,40; 20,35; 22,30: **La bella vita.**
78. Or.: fer. 20,30; 22,30; **Rassegna: «Il Farfalle».**
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.
SCALA v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Orario: fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Sospese entrate .
v. Malmusi 52, telefono 225.713. Orario: . e fest. 15,30; 19; 22,30. **Wyatt Earp.**
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.381. Orario: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Speed.**
RAFFAELLO v. Formigina 380, telefono 357.502. Orario: fer. 17,10; 19,45; 22,30; sab. e fest. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. **True lies.**
SPLENDOR via Modonella 1. 222.273. Or. fer. e fest. 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab. . 0,30. **Il corvo.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, t. . Riposo.
APOLLO 1 Mair 69/p, telefono Riposo.
APOLLO 2 Mair 69/p, telefono . Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
EMBASSY. Or. ; sab. e fest. 15 ult. 22,30. **The Flintstones.**
MANZONI v. Mortara 173, telefono 209.981. Or. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 18; 20,15; 22,30: **Il toro.**
NUOVO. Riposo.
RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Or. 20; sab. 16; fest. ult. 22,30: **Le comiche.**
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Orario: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Speed.**
SALA BOLDINI: unico spett. 21,30. **Qualcuno da amare**
S. BENEDETTO: Or.: fer. 21; fest. 15, 17, 21. **Il cliente.**
S. SPIRITO: Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or 21,15. Rassegna: **Anime fiammeggianti.**
v. Emilia 210, telefono 23.634. Orario: fer. 21; sabato 18-21; 15; 18; 21. **Wyatt Earp.**
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Orario: fer. 19,30; 21; 22,30; fest. 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30. **The Flintstones.**
JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO v. Aldrovandi 27, telefono 23.592. Orario: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. **The Flintstones.**
ASTRA piazzale Volta 15, tel. 582.176. **Rassegna dedicata a Bernardo Bertolucci.** Ore 20,30: **La commare secca;** 22,30 **Prima rivoluzione.** Serata ad inviti.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Orario: 20,30; 22,30. **Amici per gioco, amici per sesso.**
LUX 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono Riposo
PICCOLO TEATRO: Riposo.
via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**
via Trento 4, telefono 771.205 Riposo
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,30; 22,30. **Speed.**
VERDI via Paciaudi 10, t. 230.476. Or.: 20; 22,30. **Forrest Gump.**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Il
CORSO corso Vitt. Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
l.go Matteotti 15, 26.728. **Wyatt Earp.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 **Le comiche.**
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840 **Rassegna film in lingua originale.**
MA VIP via San Siro 7, t. **Inviati molto speciali.**
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Riposo
1 San Rocco 8, telefono 436.657. Or : fer 20; fest 15; ult 22,30. **Forrest Gump.**
AMBRA 2 San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30; fest. : ult. 22,30. **The Flintstones.**
BOIARDO v. . Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Maverick.**
CAPITOL. Riposo.
D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
via Tassoni, telefono 292.694. Or.: 20,15; 22,15 **Il toro.**
ROSEBUD via . d'Oro sist. 6, tel. 555.113. Ore **ger e Fred:** a seguire **L'intervista.**
VERDI. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
ARGENTA
MODERNO: The Flintstones
O
ASTRA: Forrest Gump
STAR: The Flintstones
BONDENO
ARGENTINA: Riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Beverly Hills Cop III
FARNESE: Lamerica
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo

CAPITOL: Assassini nati
CORSO: Forrest Gump
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Il
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Maverick

NUOVO: Riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Wolf
CASTIGLIONE DEI
: Wolf
CENTO
ASTRA: Forrest Gump
ODEON: Flintstones

ARENA: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Riposo
CREVALCORE
VERDI: Fatal instinct
FIDENZA
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: Il cliente
GUASTALLA
CENTRALE: Riposo
LAGARO
VITTORIA: Ace Ventura
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Forrest Gump
B: Flintstones
LOIANO
VITTORIA: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
MIRANDOLA
CAPITOL: Il corvo
SUPERCINEMA: Speed
MONTECCHIO
ZACCONI: Riposo
PAVULLO
GIARDINI: Speed
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Forrest Gump
KURSAAL: Wolf
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Riposo
PUIANELLO
EDEN: Riposo

DUCALE: Il cliente
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: L'uomo che guarda
S.
GIADA: Wyatt Earp
FANIN: Riposo
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Fragola e cioccolato
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: The Flintstones
SASSUOLO
CARANI: The Flintstones
S. FRANCESCO: Spettacolo teatrale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il corvo
SESTOLA
BELVEDERE: True lies
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: 21 unico True lies
VERGATO
NUOVO: Maverick

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON . Matteotti 8/B, telefono 940.308. **Flintstones.** Or.: 17; 18,40; 20,20, 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164 **Il corvo.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Forrest Gump.** Orario: apertura ore 17.
ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 600.820 **The Flintstones.** Or : ap 17.
ASTRA v. Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.
BIRI p.le Stanga, tel 778.169. **Il corvo.** Or.: ap. 17.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 875.20.87. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: . 17.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **The Flintstones.** Or.: ap 17
SUPERCINEMA v. Filiberto, telefono 875.0720. **Speed** Or.: ap. 17
via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Il corvo.** Or.: 17.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.880. **Dichiarazioni d'amore.** Or.. 20; 22.
ODEON v. Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **The Flintstones.** Ore 17; 18,40; 20,25; 22,15.
vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **The Flintstones.** Or.. 17; 18,40, 20,25; 22,15
p.za Martiri Belfiore, telefono 300.224. **Quattro matrimoni e funerale.** Or.: 17,45; 20; 22,15
CORSO Popolo 28, telefono 549.322. **Il toro.** Or.: 18,15; .15; 22.15.
largo Altinia, telefono 542.624. **Forrest Gump.** Or.. 16,45; 19,30; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 8, telefono 542.207 Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22.15.
PICCOLO EDERA p. Martiri Belfiore 2, tel. 4. **Priscilla - regina del deserto.** Or.: 18; 20; .

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **lamore.** Ore 17; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22.
D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San 617, telefono 520.4429. **The Flintstones.** Or.: 15; 16,15; 18,30; 20,15; 22.
ROSSINI San Marco , telefono 523.0322. **Assassini - Natural Born Killers.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

CORSO c. Italia 16, telefono . **The Flintstones.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.
VITTORIA . Vittoria 41, telefono 530.263. **Il corvo.** Or.: 16,30; 18,20; 20.10; .

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634 **Quattro matrimoni e un funerale.** .: 17,30; 19,45; 22.
SAN viale San Marco, telefono 531.7888. **The Flintstones.** Or . 17; 18.30; 20,15; 22.
v.le Popolo 30, telefono 988.722 **Speed.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
DANTE via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
piazza Ferretto, . . **Il corvo** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Inviati molto speciali.** Orario: 18; 20; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Le nuove comiche.** Or.: 18; 20: 22.
CORSINO Del Popolo 30, telefono 988.722. **Il toro.** Orario: 18; 20; 22.

v. Oberdan 13, telefono 596.327. **Il corvo.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, telefono 595.890. **True lies.** Ap. 17.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La bella vita.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
via Roma 3, telefono 596.826. **The Flintstones.** Or.: 16; 18; 20; 22.15.
via Mazzini 15, telefono 594.708. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.15.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.6100. **Inviati speciali.** Or.. 15,30; 17,45; 20; 22.15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.691. **Maverick.** Or.: 17,50; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Speed.** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,15.

. Salvi, telefono 544.146. **Il corvo.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.15.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,40; 22,15.
ITALIA . Peschiere Vecchie 35, telefono . **Speed.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ODEON via Gorgni, telefono 543.492. **Una pura formalità** (vers. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **The Flintstones.** Ap. ore 16.
. Filippini , telefono 321.909. **molto speciali.** .: 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

via Gessi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Or.: 16,45; 19,20; .
v. Muratti 2, 767.300. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.
v.le XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Flintstones.** Or.: 15,30; 17,05; 18,50, 20,30; 22,15.
MIGNON v. XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** .: ap. 16.
1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il corvo.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 . XX Settembre 30, tel. 635.163. **Inviati molto speciali.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, . 635.163. **Il postino.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre , telefono 635.163. **La bella vita.** Orario: 18,30; 18,20; 20,15; 22.15.
SALA via Muratti 2, tel. 767.300. **Speed.** Or.: 16; 18; 20; .

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.888. **Il corvo.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 27 **Schindler's list.**
ZERO - Sala Grande, p.za Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **La regina Margot.** Or.: 21.
ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404 **La natura ambigua dell'amore.** Or.: 19; 21.
(Cordenons), piazza Vittoria, telefono 930.385. **The Flintstones.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Speed.** Or.: 17,30; 19,45; L. 10.000.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Or.. 17; 19,30; 22.
viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Il . Or.: 16; 18; 20; 22.
via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Il postino.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cada, telefono 501.258-297.497. Chiuso.
D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **La natura ambigua dell'amore.** Or.. 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **The Flintstones.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, tel. . **True lies.** Ap. .: 17.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel 041 971.666). Giovedì ore 21 Orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto, dirige Isaac Karabtchevsky, Giovanni Andreoli direttore del coro, musiche di Brahms. Sabato 29 ore 21 David Byrne in concerto.
GRAZIE (via Poerio). Domenica 30 11 I **Concerti domenica.**
Tura. novembre **Bigazzi in concerto. Vapore** (Margherita), martedì 25.
GOLDONI (San Marco 4650, telefono 041 520.75.83). 1 novembre ore 20,30 **L'idiota** di Dostoevskij. Sturno e Massimo Rossi, regia di Glauco Mauri.
BASILICA MARCO. 27 ottobre ore 19.30 **Coro Monteverdi** in concerto.
TEATRO LA FENICE. Giovedì 27 ore 20, orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto, dirige Isaac Karabtchevsky.
DELLA MURATA. 29 ottobre 21 Maria in **Maria la O.**

TEATRO VERDI. 1 novembre **Il tacchino** di G. Feydeau con A. Tieri e G. Lojodice, regia di G. Sepe.
AUDITORIUM POLLINI. Domani ore 21 **Cantus Collin,** voci e liuto.
TEATRINO
Sabato 29 ore 16 **Pinocchio,** compagnia I Fantaghirò di Padova.
TEATRO COLLI. Sabato 29 ore 16 **Il drago** di Schwarz, compagnia l'Arcolano.
TREVISO
TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). 6 novembre **Il flauto magico** di Mozart, dirige Peter Maag, regia di Susanna Attendoli
TEATRO CRISTALLO (Oderzo). Martedì 25 21 **Amedeo Minghi concerto**

TEATRO FILARMONICO. Venerdì 28 ore 20,30 **er Gynt,** balletto di . Grieg, dirige Fabio Fapanni, orchestra e coro dell'ente lirico Arena.

(tel. 0444 546.111). Giovedì 27 ore 21, R. Cominati al pianoforte.
CANNETI. Lunedì 7 novembre ore 21 W. Christ alla viola e Ballram al pianoforte, musiche di Brahms, Schubert, Schumann
(Contrà Barche 53, t. 323.725). Dom. 30/10 ore 17, **Hänsel e Gretel,** reg. T. Carrara.
BELLUNO
(telef. 0437 25233) Martedì 25 ore 21 **orch. Europa Galante in concerto,** dirige F. Biondi: musiche di Vivaldi e Bach.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (tel. 27853). Domani ore 20,30 **Euridice,** di Gluck.

TEATRO (Sala Tripcovich, tel 367.616) Venerdì 28 ore 20,30 Orchestra e Teatro Verdi in concerto, dirige V. Fedoseyev, Emanuele Segre chitarra, musiche di Berio e Rodrigo.
CRISTALLO. Domani 16,30 **Locanda Grande,** Carpinteri e Faraguna.
POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 630.063). Oggi ore **Medea,** Franz Grillparzer, trad. di Claudio Magris, regia N. Garella, con O. Piccolo.
Lunedì 31 ottobre 21. **Kovac e Ritual Ensemble in concerto.**
AUDITORIUM DEL REVOLTELLA (via Diaz 27). Domenica ore 11 Cristina Frosini e Massimiliano Baggio al pianoforte, musiche Schubert.

COMUNALE (Monfalcone). ottobre 20,30, **Off** al pianoforte.
PORDENONE
CENTRO CULTURALE ALDO (Cordenons) (tel. 0434 932.725). Venerdì 18/11 21 **Buonanotte Bettina.** Garinei e Giovannini, regia di G. Fenzi, con M. Micheli e M. Martino.

PALASPORT. Sabato 29 ore 21 **Orchestra del teatro Verdi di Trieste in concerto,** dirige V. Fedoseyev, Emanuele Segre alla chitarra, musiche e Rodrigo
TEATRO CONTATTO. ottobre ore 20,30 **Commedia del d'oro bestie.** Scabia, regia di A. Marinuzzi

LE TV PRIVATE

TG Sicilia

13,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14 - **Le cose buone della vita**, varietà
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 **Padri in prestito**, sit. com
18 - **Diamonds**, telefilm
19,30 **Alf**, telefilm
20 - **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **La piccola bottega degli orrori**, film
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23 - **Notte italiana**
24 **Un'astrologa per amica**, rubrica
1 - **Notte italiana**
[illegible] - **Programmi non stop**

Telescirocco

7 - **La ribelle**, telenovela
12 - **Luci della notte**, varietà
13,30 [illegible] **di Spagna**
14 - **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio** [illegible]
16,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 [illegible]**or**, settimanale
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 - **In vacanza con Diagnosi**
Programmi non stop

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Rosa Tv**, rotocalco
19,45 **Soqquadro**, varietà
20,30 **Le ombre del pavone**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Videoparade**
23,45 **The show must go on**

TC Catania

8,30 **Commerciale**
13 - **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 - **Le cose buone della vita**, giochi
[illegible] **Commerciale**
[illegible] - **Diamonds**, [illegible]
19 - **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, sit. comedy
20 - **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La piccola bottega degli orrori**, film
22,45 [illegible], telefilm
[illegible] — **Notte** [illegible], spettacolo
24 - **Ogginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, [illegible]
2,45 [illegible] — **Notte italiana**, spettacolo

TRM Odeon

14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Tg rosa**
18,45 **Guida agli investimenti**, rubrica
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**
19,45 **Soqquadro**, varietà
20,30 **Le ombre del pavone**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Videoparade**
23,45 **The show must go on**

Telereggio

11,30 **Bob e**[illegible], [illegible]
13 — **Oretrediol**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animali**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 [illegible] **selvaggia**
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Videogiornale**

Tele [illegible]

14.15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17.15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20.10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22.30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Teletna

8,30 **La famiglia Mezil**, cartone
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Hologgi**, rotocalco
14 — **Sicilluno**, notiziario
14,30 **Hologgi**, rotocalco
17 — **Proposte commerciali**
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Sicilisera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, panorama critico del calcio siciliano
22 — **Fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, notiziario
24 — **Filnotte**
Programmazione notturna

TV Agrigento

12,30 [illegible], rubrica
14,40 **Supermusic videoene**, [illegible]
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17.30 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noah**, cartoni
18,50 **Tgg special**
19,05 **Balla comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
[illegible] [illegible] **sportivo**
22.30 [illegible]**rio**
23,05 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Zio d'America**, sit. com.
1,35 **La patriota**, film
3,10 **Peyton Place**, telefilm

A PALERMO

Oggi Peter Stein riceve la «Rosa d'oro»

PALERMO. Oggi Peter Stein (foto) riceverà dalle mani di Pierre Boulez «La rosa d'oro», il premio con cui la casa editrice Novecento rende omaggio, ogni due anni, a una personalità della cultura internazionale. Prima di Stein hanno ricevuto il riconoscimento Jorge Luis Borges, il fotografo Henri Cartier-Bresson, Giulio Einaudi e Boulez. La tradizione vuole che sia l'ultimo premiato a designare il proprio successore e a consegnargli la rosa. Questa singolare consuetudine nacque proprio con Borges. Il grande scrittore fu, nel 1984, ospite di Palermo e in quell'occasione ricevette dall'editrice Novecento il dono di una rosa d'oro. Borges suggerì che quella rosa divenisse il simbolo di un premio. «Così - disse lo scrittore - io sarò sempre a Palermo; e ogni [illegible] che trasmetterà il premio sarà anche la mia». Quest'anno, dunque, la Rosa [illegible] consegnata a un regista dal talento innovatore. Nato a Berlino nel 1937 e attuale direttore per il teatro al Festspiele di Salisburgo, Stein è uno straordinario lettore di classici, oltre che un formidabile inventore di meccanismi teatrali. Indimenticabili i suoi allestimenti dell'«Orestea» di Eschilo alla Schaubühne di Berlino, del «Peer Gynt» di Ibsen, dei «Villeggianti» di Gorkij. In Italia ha anche allestito il sanguinosissimo «Tito Andronico» di Shakespeare. A proposito del suo amore per i classici ha detto: «Mi piace propagandare la grande arte; sono un commesso viaggiatore di articoli antichi». In epoca di spiccato individualismo, è uno degli ultimi registi che credono ancora nel collettivo, nel lavoro di gruppo. I suoi spettacoli nascono da accanite discussioni a tavolino, da lunghi periodi di meditazione in situazioni molto vicine alla clausura. E' stato per lunghi anni un uomo chiuso nell'inarrivabile lontananza delle idee. Poi, all'improvviso, la metamorfosi. Ha detto: «Negli ultimi cinque anni mi sono italianizzato, ho scoperto che le spaghettate [illegible] anche belle, ho perso il mio aspetto teutonico, sono pronto quasi a tutto».

Anche ad esibirsi senza pudore. E' un conversatore fascinoso, Stein, pratica in egual misura ironia e autoironia. Oggi pomeriggio, durante i festeggiamenti di Palermo, tra mostre convegni e proiezioni della sua opera, il regista terrà anche una lezione di teatro alla platea del Biondo. La segnaliamo agli appassionati: sarà indimenticabile e divertente.

[o. g.]

Video 3 TCI

7 — **Informazione ieri**
8 — **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Sport replay**
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Proposte commerciali**
18,15 **Le cose buone della vita**, giochi
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Viva la radio**
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **China Beach**, telefilm
24 — **Informazione ieri**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
2.15 **Lotte degli abissi**, film

Canale 21

6 - **Rassegna stampa**
7 - **Cartoni animati**
12 — [illegible] **tre**, telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
18,30 **Carto**[illegible]
20.25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 **Vg 21**, notiziario
23,30 **Compagnia sport**

Videomusic

9 — **The Mix**
14 - **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**, video
17,30 **Caca time**
18 — **Zona mita**, monografia
20 — **The mix**
22,30 **Metropolis**, settimanale

Tele+2

10 — **Tennis**, ATP Lione
12 — **Motomondiale**
13 — **Tele +2 weekend**
14 — **Coast to coast**
18,30 **Telesport**, notiziario
18,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23,45 — **Calcio**, Premier League: una partita

Antenna Sicilia

8 — **Proposte commerciali**
12 — **Anime ferite**, film

LE TV PRIVATE

14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilisauno**, noti[illegible]
15 — **Cartoni animali**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Luci nella notte**, v[illegible]
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Morte agli agenti speciali**, film
22.30 **Sicilisera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica

Tele+1

10 — **Cadillac man**, film
11.40 **Fuga dal mondo dei sogni**, film
13,25 **Ricky e Barabba**, film
15,15 **Ballroom - Gara di ballo**, film
18,50 **+1 news**
18,45 **Gunbus - E divennero eroi**, film
20,40 **Dolce Emma, cara Bobe**, film
22,30 **Lo specialista**, film
0,20 **La calda amante**, film
2,10 **Germania anno zero**, film

Tele+3

7 — **Westfront 1918**, film
11 — **Concerti di musica classica**
17 — **+3 news**
21 — **Concerti di musica classica**
1 — **Festival internazionale del jazz** [illegible]

[illegible] Mediterraneo

11 — **Sulle orme degli Asburgo**, documentari
13 — [illegible] **p**[illegible], telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Proposte commerciali**
16,15 **Balla Italia**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
21 — **Controcampo**, rubrica
21,30 [illegible] Ragusa-Pozzuoli
[illegible] — **Videogiornale**

[illegible]

16 — **Maxivetrina**
17,30 **Dance television**
18,15 [illegible]**etrina**
18,30 **In giro per il** [illegible]
19 — **Cinquestelle news**
19,30 **Non è Italia Uno**
20 — **Guida agli investimenti**
20,30 **La tribù del calcio**
22,30 **Cinquestelle news**
23,15 **Momenti italiani**
0,30 **Vendite promozionali**

Telespazio 1

[illegible] **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
8,50 **Bunny and Cecil**, cartoni
9,10 **Telefilm**
10 — **Proposte commerciali**
13,15 **Telefilm**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggina-Gualdo**
22 — **Basket: Olimpia (Pt)-Pfizer (Rc)**
23,30 **Telegiornale**
1,30 **Programmazione notturna**

[illegible] 21 Palermo

10,20 **Tenero am**[illegible] [illegible]
12,30 **Ulysse 31**, cartoni
13 — **La**[illegible], telefilm
14,40 **La fidanzata di tutti**, film
16,10 **Incontro di pallavolo**, [illegible]
17,10 **Tigi 21**, telegiornale
18 — [illegible] **il passato**, documentario
18,30 **Errori giudiziari**, telefilm
20 — **The Collaborators**, film
20,50 **Sport 21**, rubrica
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Mellba**, rubrica di parapsicologia
24 — **I Greci**, documentario
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Telejonica

8 — **Mago Merlino**, telefilm
13,15 **La famiglia Partridge**, telefilm
[illegible] **Tg**, notiziario
14,05 **Trinacria verde**
14.10 **Sfumature**
15,50 [illegible]**ri in tv**
18,50 [illegible]**am Tam**, rubrica
20,20 **Tg** [illegible], notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**

TMC

14,05 **Ponte** [illegible] **il sole**, film
16,15 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Casa: Cosa?**, attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi**, attualità
20.30 **La famiglia Passaguai**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di «Tappeto volante»**, varietà

Antenna Uno

9,45 **Zio d'America**, sit. com.
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Calcio. Un incontro**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Baila Comigo**, novela
21,30 **Trapper John**, telefilm
24 — **Cartomanzia**
1 — **Programmi no stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf. v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211
TEATRO [illegible]: [illegible] tel. 581[illegible] - 324.483; 10-13/17-20, [illegible] telefono (091) 80.53.111
[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatés. Inf. e pren. tel. 341.[illegible]
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea [illegible] - Tel. 584.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. [illegible] 546.985 - 0330 683.451.
[illegible] CAFE' [illegible] via [illegible], tel. 586.394 - 581.761
PICCOLO TEATRO: tel. [illegible].
[illegible] BRADAMANTE: via Lombardi[illegible]. Inf. tel. 625.9223.
[illegible] CRYSTAL: (tel. 091 671.0494).
[illegible] MADISON: (tel. 543.740). **Quando c'era lui»** di Bibi Blanco. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO [illegible] via [illegible]. Ciccaglione 29, tel. 447.603
[illegible] CLUB: piazza San Placido 12, tel 312.146.

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.818.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. 23 (T.no A) 25 (T.no B) 26 (T.no C) ottobre 1994. Jacques Offenbach **Barbablù**. Dirett.: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderón de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raúl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in maschera** Dirett.: Andrea Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio [illegible] P. I. Cialkovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra [illegible] Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dirett.: Federico Amendola. Orch. [illegible] Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di Marco Betta, Giovanni [illegible] Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaoss Teatro Valli di Reggio Emilia. [illegible] (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La reginetta delle [illegible]** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. [illegible] Veneta. [illegible] del Teatro Valli di [illegible] Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. Garcia Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro [illegible] Coro: Giovanni [illegible] Stefano.

Concerti Ente Teatro di [illegible] - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo.** [illegible]: Marco Zambelli [illegible] **sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra.** Dirett.: **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eaoss**. Dirett.: Joerg Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hak-nam (mezzosoprano) Chun Park (tenore). [illegible]: David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia [illegible]**. [illegible]: Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra [illegible]ca Siciliana.** Dirett.: Gabriele Ferro. 3/6/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Grigorj Zhislin (violinista) dirett.: En Shao.
[illegible] [illegible] MUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
[illegible] [illegible] per informazioni tel. [illegible] 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 17,30/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, [illegible] T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Bellini — s. Gioberti 3, Tel. 25.905
The Flintstones — *di B. [illegible] con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita [illegible] e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. [illegible] V. 1h 31' — Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Le nuove comiche — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (It. '94)* — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

CATANIA

Alfieri — s. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — OGGI RIPOSO

Ariston — s. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20.15/22,30, Cinerassegna
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia [illegible] mitico sceriffo [illegible] Dodge City, della sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

Capitol — s. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano [illegible]'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.680, [illegible]: 18/22,30 — [illegible]

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.839, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, [illegible], Or.: 16/22,30 — OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — [illegible]

Metropolitan — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324 — OGGI RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da [illegible] banda di teppisti risorge [illegible] tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

ENNA

Super. Galvi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, [illegible] Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895, Or.: 18/22,30
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. [illegible]. N. V. 3h 15' — [illegible]

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 716.285, Or.: 18/22,30
True Lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
The Fli[illegible] — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di [illegible] trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Orione — v. S. Martino 338, [illegible], Or.: 16,30/22,40
[illegible]ttro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita [illegible] un susseguirsi di cerimonie, [illegible] storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
La bella [illegible] — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana [illegible] rischia di perdere [illegible] al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 36' — [illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 16/21,30 — OGGI RIPOSO

Ariston — v. [illegible] 8, Tel. 625.8547, Or.: 18,30/22,30
Cara, insopportabile Tess — *di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94)* — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. [illegible] — [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17.30/20/22,30, Ing. 10.000
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, [illegible] su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Aurora — [illegible] Tommaso Natale 177, Tel. [illegible].192, Or.: 20,30/22,30, [illegible]
Martha — *di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73)* — La storia di un marito sadico e di una moglie [illegible] alla solitudine o alla [illegible] tratto da un racconto [illegible] Woolrich N. V. 1h [illegible] — Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, [illegible]. 625.1688, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Quattro matrimoni e un [illegible] — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. [illegible] V. [illegible] 56' — Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible], Tel. 341.535, Or.: 15,30/17,50/20/22,30 — OGGI RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo [illegible], Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. [illegible])* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra [illegible] giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
True lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un [illegible] superagente segreto. [illegible] V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.288, Or.: 17/20/22,30
Le [illegible] comiche — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (It. '94)* — Torna [illegible] «coppia [illegible] risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

King — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] — via E. Amari 186, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amarsi — *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

Metropolitan — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
The [illegible] — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Jolly — Or. 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible] — Fi[illegible] Sport

Nazionale — [illegible]: 17,30/20 22,30, Ingr. [illegible]
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la [illegible] ragazza nella notte di Halloween da una banda [illegible] teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

Rivoli — Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 — OGGI RIPOSO

RAGUSA

La [illegible] — v.le Tenente Lena [illegible], [illegible]. 621.052, Or.: 17,30/23
Speed — *di J. De Bont, [illegible] K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Duemila — Ingr. 10.000
Wolf — *di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* — Un [illegible] editoriale, dopo [illegible] incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il [illegible] piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo [illegible], Tel. 61.149
[illegible] matrimoni e [illegible]rale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

Mignon
Fatal instinct — *di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, N. Nalligan (Usa '94)* — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Vasquez
The [illegible] — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]

Verga
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h [illegible] — Horror

TRAPANI

Arlecc[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Wyatt Earp — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

Ariston
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare [illegible]tà, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — s. Mazzini 62, Tel. 741.241
[illegible] Flintst[illegible] — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984
Speed — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, [illegible] Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista [illegible] controlla la trappola. N. V. [illegible] — Azione

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875
[illegible] insopportabile Tess — *di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94)* — Vita dura per l'agente dei servizi segreti [illegible] di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. [illegible] V. 1h 38' — Comm.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. [illegible])* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — [illegible]

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 25[illegible], Or.: 16/18/20/22
Amici per gioco amici per [illegible] — *di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93)* — Una studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' — Commedia

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Speed — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, [illegible] Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta [illegible] velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), [illegible], Or.: 16/20/22,30
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] 3 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 39.912, Or.: 16/20/22.30
Quattro matrimoni e [illegible] — *[illegible] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita [illegible] un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] — v.le [illegible] 16, Tel. 21[illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550
Il Corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, [illegible] Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza [illegible] notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. [illegible] 40' — Horror

[illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge [illegible] tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

[illegible] — c. [illegible], Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
The [illegible] — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze [illegible] gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. [illegible] V. 1h 31' — Commedia

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
[illegible] per adulti

[illegible] Pergola
Speed — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. [illegible] (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla [illegible] trappola. N. V. 1h 56' — Azione

VIBO VALENTIA

[illegible]
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere [illegible]. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Valentini — s. D'Alessandria, Tel. 41.163
True Lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. [illegible] 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — CHIUSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione [illegible], Tel. 671.02.50. Or.: 21,30 23,15; fest. 16/22,30 — CHIUSO

La [illegible] — Valdesi - Mondello, [illegible] 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

[illegible]ciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

LA STAMPA

ANNO 128. N. 290 · LUNEDI' 24 OTTOBRE 1994 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (068 234033). TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA. USA: LA STAMPA (USPS 604-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA SPEEDIMPEX USA INC.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150, AUSTRALIA $ A 4,00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 25, BELGIO FB 75, BULGARIA Leva 140, CANADA $ Can 3, CIPRO 850, CROAZIA Kuna 15, DANIMARCA Kr 15, EGITTO £ 8, FINLANDIA FM 10, FRANCIA FF 12, GERMANIA DM 3,50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA £ 1,50, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cent 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA Kr 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350, SLOVENIA Tall 300, SPAGNA PTS 230, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2,80, SVIZZERA TICINO FRS 2,50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

FINANZIARIA E PENSIONI

IL GOVERNO DI GIANO BIFRONTE

LA faccia quasi sorridente del ministro del Lavoro lascia intravedere un compromesso; il volto arcigno del ministro del Tesoro scoraggia qualsiasi compromesso. Nel lungo confronto che lo oppone al sindacato sulla finanziaria e sulle pensioni, il gover[illegible] si presenta come una sorta di Giano Bifronte, sottopone il Paese a una doccia scozzese di aperture e chiusure.

Si tratta di un modo maldestro di condurre una vertenza, tanto più se, come in questo caso, [illegible] assume portata istituzionale: il governo, infatti, trasmette alla controparte segnali sbagliati, ne alimenta le illusioni, ne rende più cocenti le delusioni elevando, con danno per tutti, la temperatura dello scontro.

Nella settimana che oggi si apre, questa temperatura potrebbe salire portandosi fuori controllo oppure ridiscendere riconducendo la vertenza verso condizioni di normalità. Perché questa seconda prospettiva si avveri è indispensabile che go[illegible] e sindacato, pur nella diversità delle posizioni, concordino su alcune premesse generali. La prima di queste premesse è che viviamo in una situazione di emergenza finanziaria. Lo Stato, tanto per dire le cose chiare, è in condizione prefallimentare e occorre a ogni costo invertire in tempi ragionevoli la tendenza del debito pubblico a crescere più rapidamente della produzione. Se non ci riusciamo, la soluzione sarà traumatica e i danni per tutti saranno molto maggiori di quelli di una qualsiasi manovra finanziaria.

Ne deriva la necessità che tutte le categorie siano disponibili a compiere sacrifici sul reddito futuro e, in misura minore, in certi [illegible], anche sul reddito attuale. Tale disponibilità non viene data quando tutto ciò che si offre è un lungo elenco di cose che «non si toccano».

La seconda premessa è che nella manovra dei governi Amato e Ciampi, che hanno avviato il processo di risanamento, il peso principale è stato sopportato dai detentori di redditi medi e medio-alti e dai lavoratori autonomi di ogni ti-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Un coordinamento guiderà i leghisti. Miglio: Umberto, fatti da parte

La Lega «frena» Bossi

E con Fini è scontro sul federalismo

PONTE DI LEGNO. Da ieri Bossi non è più il Capo assoluto e indiscusso della Lega. E' suc[illegible] tutto in mezz'ora dopo un incontro faccia a faccia tra il leader e Bobo Maroni. E' nato il «Coordinamento», termine dai troppi significati e [illegible] tutto nuovo per la Lega. Vuol dire, come ha spiegato Maroni, che Bossi resta il segretario amato e riverito. Però, dalla prossima assemblea dei parlamentari, questo Coordinamento avrà il compito di «confrontarsi» con il leader per evitare che i parlamentari vengano a scoprire le decisioni di Bossi dalla lettura dei giornali, di sicuro per evitare nuove fughe. Ma ieri è nata anche la Carta Federale, voluta da Bossi per riformare l'Italia in senso federalista. E proprio sulla carta c'è lo scontro con Fini: «Lui - spiega Bossi - vuole la Repubblica presidenziale perché non vuole discutere del federalismo. Ma la Lega è contro il presidenzialismo». Ma proprio sulla Carta Federale Bossi deve incassare il rifiuto di Miglio: «Io non torno nella Lega. Bossi dovrebbe farsi da parte».

[illegible] Tropeano A PAG. 3

INTERVISTA CON MARONI

«Abbiamo avuto troppe sbandate»

PONTE DI LEGNO. «Bisogna costituire un coordinamento tra chi è al volante e [illegible] macchina, altrimenti si rischia di sbandare». Così Roberto [illegible] (foto) ministro dell'Interno e capo del «coordinamento leghista».

G. Cerruti A PAG. 3

LA TUTELA IMPOSSIBILE

DICE una regola non scritta della politica che quando al vertice di [illegible] partito si affacciano parole come «coordinamento», «collegialità», «allarga[illegible] del gruppo dirigente» e altre simili metafore, tira brutta aria per il segretario: in genere, o è un modo di legargli le mani, o addirittura un preannuncio di successione.

Ma una vecchia regola della vecchia politica può valere anche per un movimento nuovo come la Lega? Questa domanda è diventata attuale ieri dopo che Maroni, ministro dell'Interno e numero due riconosciuto del Carroccio, all'uscita da un lungo colloquio con Bossi, ha annunciato, appunto, che al vertice della Lega, accanto al leader fondatore, sarà istituito un coordinamento, una sorta di segreteria allargata. Con l'obiettivo, e il compito, di verificare se le mosse di Bossi siano sempre condivise dal resto del partito, e soprattutto se il corpo ormai voluminoso, e necessariamente meno agile, dei gruppi di deputati e senatori, sia in grado di metabolizzarle, gestirle in Parlamento e metterle a frutto, o piuttosto non rischi di restare ingorgato dai giochi pirotecnici del «senatur».

Naturalmente, come si fa

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

I bianconeri passano (2 a 1) a Cremona

La Juventus ritrova Vialli Parma scavalca la Roma

Pelé esalta il Toro: 2 reti al Brescia Brilla la Lazio, solo pari per il Milan

Il sorprendente pareggio casalingo della Roma col Cagliari (1-1) ha consentito al Parma (2-1 nel derby con la Reggiana) di sorpassare i giallorossi in testa alla classifica, ma i successi più importanti della giornata sono stati quelli di Juve e Lazio. I bianconeri hanno ritrovato i gol di Vialli (con la spettacolare rovesciata della foto) e Baggio (2-1 a Cremona), mentre i laziali sono passati sul terreno del Genoa (2-1) con una rete decisiva del solito Signori. Pareggi senza gol per il Milan con la Samp e per l'Inter a Foggia, mentre il Toro ha superato il Brescia (2-0) con doppietta di Pelé. Incidenti a Napoli tra tifosi locali e baresi: [illegible] poliziotti feriti.

SERVIZI NELLO SPORT

Un giornale rivela

Rabin: «I capi di Hamas vanno uccisi»

TEL AVIV. Inseguire i leader di Hamas anche [illegible] Paesi arabi vicini ed eliminarli: questo, secondo il settimanale britannico Observer, l'ordine impartito dal premier israeliano Rabin (foto) dopo la strage - 23 morti - compiuta a Tel Aviv dal gruppo fondamentalista islamico palestinese.

A. Baquis A PAG. 5

Convinto a costituirsi dagli zii. Il giudice: una visione deformata dei valori della vita

S'arrende il fidanzato: ho ucciso Stefania

Era fuggito a Bari, forse drogato al momento dell'omicidio

GENOVA. E' in carcere a Bari, e ha confessato. Antonio Scarola ha raccontato di aver buttato il coltello in un bidone [illegible] spazzatura, vicino a via Bordighera, e i vestiti lungo l'autostrada.

Il delitto di Genova è così risolto: una ragazza di 15 anni, Stefania Mossarin, liceale, massacrata a colpi di coltello, e un imputato. Restano le domande [illegible] risposta per questa storia, «una vicenda triste che riflette una visione deformata dei valori della vita», co[illegible] la fotografa il sostituto procuratore Alessandro Messina, subito dopo l'interrogatorio. «Non si uccide così una bambina», dice don Giorgio, il parroco di Stefania, stringendosi nella veste sotto la pioggia. Papà e mamma, in chiesa, hanno pianto in silenzio. Antonio, raccontano i carabinieri, l'aveva detto a Stefania: giovedì era andato a prenderla a scuola, lei gli aveva ripetuto che non voleva più [illegible]derlo. E lui l'ha minacciata: «Ti ammazzerò».

P. Sapegno A PAG. 5

LA SORELLA DELL'OMICIDA

«E' passato da me era sconvolto»

GENOVA. Annamaria Scarola ha visto il fratello Antonio (nella foto) poco d[illegible] l'omicidio. «Non mi ha detto nulla - ricorda -, balbettava, era sconvolto. [illegible] è scappato».

SERVIZIO A PAG. 5

Scioperi, black-out in cielo

Fermi dogane e controllori di volo
Chiusi anche gli uffici pubblici

di Francesco Bullo [illegible] 12

Islam, terrorismo all'attacco

Algeria, uccise due suore spagnole
In Egitto assassinato un inglese

SERVIZIO A PAGINA 6

«Sì, ho bisogno di Camilla»

Carlo racconta il grande amore e avverte: «Non rinuncio al trono»

di Fabio Galvano A PAGINA 9

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

L'ESPRESSIONE [illegible] di scioperi parziali o generali, regionali, provinciali, nazionali, interspaziali): «saranno garantiti i Servizi Essenziali» rassicura fino ad un certo punto. Non vengono mai precisati, gli Essenziali. Il pubblico potrebbe (succede, infatti) sbagliarsi e ritenere essenziali cose che invece, per il Sindacato, non hanno a che fare con le essenze.

Domenica 9 ottobre, i treni che arrivavano a Modane dalla Francia si fermavano lì, per internazionali che fossero, a causa di un essenziale sciopero ferroviario italiano: non era dunque essenziale che i viaggiatori diretti in Italia (esperienza vissuta in proprio da chi scrive) raggiungessero Torino e altre stazioni. Era forse superfluo? Essenziale era forse pernottare a Modane, luogo particolarmente triste e interamente popolato di doganieri?

Non so. Vorrei saperne di più sui Servizi Essenziali che il Grande Spirito sindacale mi garantisce.

Che cosa è essenziale in un Ospedale? Fornire la bombola di ossigeno, mentre scioperano, come inessenziali, le patate bollite e il formaggino? Certamente sono considerati fuori dalla lista d[illegible]ll Essenziali, le analisi di Sangue e Urine: ma allora, perché ne fanno tante, incessantemente? «Dottore, [illegible] non lo ritiene essenziale, mi lasci in pace col prelievo; come può quel che è inessenziale oggi, esserlo stato ieri e ridiventarlo domani?».

Mi garantite l'amputazione di un braccio [illegible] mi lasciate fi[illegible] a mezzanotte e una [illegible] la peritonite, oppure [illegible] tirate fuori dalla peritonite lasciandomi il braccio fino a che sia spuntato il nuovo giorno?

La coltellata figlia di Maxi[illegible] fa servizio essenziale? Forse sì, se all'addome; forse no, se è alla schiena.

Immagino ci siano, dappertutto, dei prepotenti che pretendono che il loro caso sia considerato da Servizio Essenziale. «Il clistere, subito, per me è [illegible]senziale!». Non lo è per l'Infermiere, però, lasciato arbitro di giudicare che cosa è essenziale e che cosa no. Ma vediamo un po': scucendo borsa, si può ottenere che un Inessenziale diventi Essenziale? Cose russe, gogoliane, ma non impossibili, forse, anche qui.

E il Commercio? Per tre quarti e più il commercio è fatto di superfluo, e questo in tempo di sciopero rimane aperto.

Usa, frenato dalla malattia, dopo il trapianto uccide 6 persone

Il cuore nuovo scatena il killer

WASHINGTON

L'OPERAZIONE chirurgica [illegible] stata un piccolo miracolo, uno di quei miracoli che l'abilità dei chirurghi e la generosità di un donatore oggi rendono possibili. Il 24 febbraio scorso, Bartholomew Moya, 37 anni, aveva ricevuto il cuore di un anonimo donatore per sostituire il suo, distrutto da anni di febbre reumatica, e l'intervento presso l'ospedale dell'Università di Temple, a Filadelfia, era riuscito benissimo. Sfortunatamente, troppo bene.

Nove mesi dopo, Bartholomew è stato arrestato dalla polizia della Repubblica Dominicana su richiesta delle autorità americane. Il «miracolato» dal bisturi è accusato di avere commesso sei omicidi e un tentato omicidio dopo [illegible] ricevuto il cuore nuovo. Moya, si è scoperto ora, troppo tardi, era un gangster professionista, [illegible] spacciatore di cocaina, [illegible] killer a pagamento della «piovra bianca» colombiana che si era tuffato nel lavoro dopo la guarigione. E il cuore che ha regalato a lui una nuova vita è costato a sei persone la loro.

I medici dell'ospedale si giustificano spiegando che i chirurghi non chiedono [illegible] fedina penale: quando il suo turno è arrivato, sono intervenuti. La polizia spiega di avere scoperto solo di recente che razza di pellaccia fosse quell'uomo e comunque i delitti sono stati commessi dopo il trapianto, non prima. La macchina delle indagini e delle ricerche si è messa in moto soltanto quando il paziente non si è presentato alle visite di controllo mensile, in luglio. Inutile anche andare a cercare l'origine di quel cuore nuovo: anche se fosse stato un cuore di assassino sappiamo bene che è letteratura, non scienza, il mito del muscolo cardiaco come sede dell'anima. Comunque, il donatore era un onesto tassista [illegible] Filadelfia, morto in un incidente.

Insomma nessuno porta la «colpa», che in ogni [illegible]so colpa non è, di avere salvato la vita sbagliata, di avere armato involontariamente la mano di un uomo che [illegible] Provvidenza stava felicemente eliminando. Ma [illegible] storia del killer con il cuore nuovo è una di quelle storie crudeli, maliziose, che lasciano un gusto amaro in bocca. Proprio [illegible] mentre giustamente celebriamo tutti la generosità dei genitori di Nicholas e assistiamo finalmente a una crescita nel numero dei donatori di organi anche in Italia, la strega malvagia della cronaca si alza per sussurrarci all'orecchio che non tutte le vite meritano d'essere salvate e anche il trapianto di organi pone tremende questioni morali. Il cuore di [illegible] uomo buono può tornare a battere nel petto del giusto, come nel petto di un assassino.

Vittorio Zucconi

Crollano le vendite di frutti di mare, ma non c'è pericolo di epidemia

Paura a Bari, terzo caso di colera

Colpita una donna, anche lei ha mangiato pesce

BARI. Cresce in Puglia la paura colera. Dopo un impiegato di 45 anni e una donna di 63, funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità, si registra il terzo caso di infezione. Il vibrione ha colpito una donna di 88 anni, che nei giorni scorsi ha mangiato pesce crudo. Ricoverata in ospedale per un blocco renale, ora è sottoposta a dialisi.

Sebbene, a differenza dei due casi precedenti, questa volta [illegible] sia stato isolato il batterio nel loro in laboratorio, pare che i medici non abbiano alcun dubbio al riguardo: sono stati, infatti, rilevati tutti i sintomi classici della malattia.

Gli antibiotici assunti nella fase acuta avrebbero reso impossibile l'isolamento del batterio. Pur ammettendo che altri casi di colera potrebbero verificarsi, le autorità sanitarie confermano che non c'è alcun pericolo di epidemia.

S. Tarantino A PAG. 8

Maceratini: lavoravano per i comunisti. Tremaglia: vergognati, hanno abbattuto la Prima Repubblica

Alleanza Nazionale si spacca sui giudici

Fini: vadano avanti, e anche D'Alema finirà in tribunale

ROMA. Giulio Maceratini sta parlando con la sua cadenza romanesca, con la sua favella da avvocato, ma dai meandri del suo discorso all'improvviso spunta un tric trac che infiamma gli animi dei missini: «Deve essere consentito di pensare - dice il presidente dei senatori di An - che le indagini di Mani pulite fossero preparate per favorire un governo dei comunisti».

Come spinto da una molla, dalla quarta fila del comitato centrale missino, scatta in piedi Mirko Tremaglia: «Vergognati! Ma come fai a dire certe cose? Dobbiamo ringraziare quei giudici che hanno abbattuto la Prima Repubblica». Il sottoscala dell'hotel Ergife dove si sta stancamente concludendo l'ultimo comitato centrale della storia missina, diventa una polveriera: urla e insulti volano da una sedia all'altra. Vengono allo scoperto l'anima «forcaiola» e quella «garantista» che si agitano nell'msi. Una bagarre che è stata il clou di un comitato centrale che ha approvato con appena 5 voti contrari (tra cui Rauti, Buontempo ed Erra) la svolta di Fini e la convocazione del congresso di autoscioglimento dal 25 al 27 gennaio. E nella sua replica Fini è stato più chiaro che mai. Ai nostalgici ha detto: «Bruciamo i vascelli alle spalle, tagliamo la possibilità di rifluire nel comodo porto dell'msi».

Ma il clou del Comitato centrale è stata la bagarre sui magistrati. Ecco il «film», scena per scena. Dopo il primo affondo, velato dalle urla, Maceratini ricomincia. E «sfotte» il bergamasco Tremaglia: «Io non so se nelle valli bergamasche c'è l'infallibilità, per Dio!». Ignazio La Russa, presidente del Cc, cerca di metter pace: «No, ...».

E Tremaglia: «Vergogna, ti ... i giudici ... più si fa ... te decreti salva ladri! Questa è la verità! Vergogna».

Maceratini: «Siamo fallibili tutti, te ed io».

La Russa: «Vi pregherei. Mirko accomodati...».

Ma Maceratini insiste: «C'erano pezzi dello Stato che si preparavano a farci uno scherzo perché le sinistre erano convinte che avrebbero vinto le elezioni».

Stavolta insorge Pino Rauti: «Per indagare sui comunisti chiediamo altri 10 giudici, ma non li possiamo buttare su Letta, su Dell'Utri».

E Maceratini: «Ma per carità, sono gli stessi giudici che ti hanno messo in galera!», che è un'allusione chiara come il sole all'arresto nel 1972 di Rauti, disposto da Gerardo D'Ambrosio per la strage di piazza Fontana. E Fini, per quietare le acque, lancia il più duro degli attacchi al pds: «Abbiamo tutti gratitudine verso l'azione dei magistrati, ma occorre indagare a tutto campo. Sono convintissimo che se certe indagini finalmente si faranno, anche D'Alema dovrà scendere dal piedistallo fittizio di garante della questione morale e accomodarsi in qualche aula di tribunale insieme ai suoi predecessori».

La bagarre è finita e in quei cinque minuti di fuoco si sono scaricati mille veleni. Vecchi odi, come quello tra Pino Rauti e Giulio Maceratini, rautiano di ferro per 30 anni di fila e ora passato con Fini. O quello tra Tremaglia e Maceratini. Che dice del battagliero Mirko: «Lui attacca spesso Giuliano Ferrara. Sono tutti e due esuberanti, la differenza è che Ferrara almeno è intelligente...». E Tremaglia gli risponde: «Se tra me e Ferrara, Maceratini sceglie Ferrara vuole dire che ha scelto un certo tipo di interessi. Maceratini è uno che "gira" spesso, che ha un'impostazione trasversale della politica...».

Ma la bagarre dell'Ergife ha definitivamente fatto emergere un contrasto che sotto pelle serpeggiava da settimane dentro Alleanza nazionale: da una parte la «corrente» filo-pool, guidata da Ignazio La Russa - avvocato e amico di Piercamillo Davigo e da Riccardo De Corato, negli anni dell'impero craxiano solitario Don Chisciotte nel consiglio comunale di Milano. Dice di lui Maceratini con un pizzico di cattiveria: «De Corato ha una grande gratitudine verso Di Pietro, gli ha evitato non so quante denunce per diffamazione...». E poi Mirko Tremaglia che coltiva già da anni un buon rapporto con Antonio Di Pietro. «Sì, Di Pietro abita a Bergamo - sorride Tremaglia - ma che vuol dire? Mi onoro di conoscerlo, tutto qui». Dall'altra parte della barricata la corrente «garantista», guidata da Maceratini e dai senatori-avvocati del Sud. Alcuni di loro assieme a colleghi della Lega e Forza Italia, hanno chiesto una commissione d'inchiesta sul funzionamento della giustizia: «Scognamiglio ha preferito soprassedere - dice Maceratini - evidentemente per non inasprire i rapporti con i magistrati». Ma la richiesta è agli atti; con la firma di 15 senatori di Alleanza Nazionale.

Fabio Martini

TRATTERA' CON IL GOVERNO

Nasce la «giunta» degli avvocati

VENEZIA. Passo storico per i 60 mila avvocati italiani che da ieri hanno un loro organismo unitario rappresentativo della categoria affiancato al Consiglio nazionale forense, e fin d'ora, come l'Associazione nazionale magistrati, abilitato a sedersi al tavolo delle trattative con il governo e con le forze politiche per le scelte d'indirizzo in materia politica. La nascita del nuovo organismo è stata decretata a larghissima maggioranza (492 voti favorevoli, 57 contrari) dalle centinaia di delegati degli ordini professionali e delle associazioni di categoria a conclusione dei lavori del congresso nazionale straordinario forense. L'organismo rappresentativo dell'avvocatura italiana è composto di 33 membri: e precisamente 26 componenti eletti in ogni distretto di corte d'appello e un delegato per ognuna delle associazioni forensi più rappresentative, la Federavvocati, la Federordini, l'Unione delle camere penali, l'Unione delle camere civili, l'Assoavvocati, l'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati) e la Società degli avvocati amministrativisti. I promotori e realizzatori dell'iniziativa escludono categoricamente che sia così nato il cosiddetto «partito degli avvocati». La categoria forense «non è stata mai e non sarà mai - ha affermato Antonio Franchini, organizzatore del congresso e presidente dell'Ordine triveneto - una corporazione. Intendiamo soltanto dar voce alle istanze che il nostro ruolo impone e che sono le stesse che provengono dalla gente per una maggiore efficienza nel servizio giustizia». [Ansa]

Gianfranco Fini

IL PALAZZO

E Marco il Garantista disse: viva la galera

CHISSA' se ci crede davvero, Pannella. Se quel giorno era di cattivo umore, se non voleva dire così, se c'è lo zampino di qualche improvvido *ghost-writer*, se gli è sfuggita per sbaglio, per foga, oppure per convinzione, quella frasetta.

Eccola: «Non ci sarà stata rivoluzione democratica e passaggio alla Seconda Repubblica fin quando non saranno stati mandati a casa (o in galera) sindacalisti, giornalisti, magistrati di regime». Passi per mandare gli avversari a casa (che al limite può anche essere un'opera di bene). Ma la galera? Così pure piazzata misteriosamente tra parentesi, la galera, l'invocazione della galera, la richiesta della galera come arma risolutiva nei confronti del nemico non è solo una novità nel tradizionale - e fin qui più che rassicurante - sistema di valori di Pannella, ma in qualche modo costringe a riflettere su che cosa rischia di diventare il garantismo, con questi chiari di luna.

Borrelli in prigione? E chi altro? Non sembra questo, in realtà, il problema. E nemmeno il rischio che in Italia si sperimenti la via giudiziaria al comunismo. Le parole sono parole, ancora di più se generiche. Fino a prova contraria Pannella, talvolta aggressivamente monotono nel ricordare il suo passato di garantista, la gente ce la tirava fuori, dalla galera; e impediva che ci finisse: da Braibanti agli obiettori di coscienza, dai tossici a Tortora, da Tony Negri a Sofri (senza contare i vani tentativi con Sindona, Gelli e diversi tangentisti). In galera (o quasi) ci andava lui stesso, con serenità, e al massimo ci spediva qualche radicale, provvidenzialmente assetato di martirio. Eppure proprio in nome di quelle nobili battaglie fa più impressione, adesso, il generico ma torvo auspicio carcerario, questo inedito garantismo forcaiolo.

Così come atterrisce, per violenza e intensa ripetitività, la campagna di un altro cultore della libertà e dei diritti individuali: Vittorio Sgarbi. Anche lui sembra infatti aver scoperto il fascino fulminante dell'evocazione reclusoria. Meno vago di Pannella: «Chiederò l'arresto del giudice Di Pietro». Amore del paradosso poetico, certo, e della provocazione calcolata. E tuttavia non fa un regalo all'arte, né a se stesso, con quel tonfo nel giudiziario. Non intrattiene, né stupisce più attaccando sempre e solo i giudici e difendendo sempre e solo Berlusconi, oltretutto da una tv berlusconiana. Che poi l'*Indipendente*, abbia aperto una sottoscrizione al grido di «Arrestate Sgarbi!» appare come un sintomatico scherzo, un diversivo rivelatore di un'epoca in cui la politica si fa - o si immagina anche, ormai - con altri mezzi. Ma tant'è.

Quando Tiziana Maiolo rivela senza prove che Di Pietro «ha un passato fascista». Quando Marco Taradash, che tanto si è battuto contro la censura, sembra compiaciuto che «con i nuovi direttori Rai vedrete come scenderà l'indice di popolarità di Di Pietro». Quando Del Noce, anche lui garantista, si oppone al rientro di Maria Giovanna Maglie, del tutto assolta, in Rai, ecco, saranno piccoli casi, minuzie della cronaca, però si resta lo stesso interdetti. Per la dispersione di una risorsa vitale, per la smentita di un passato di buona fede, per la beffarda facilità, in ultima analisi, con cui gli iper-garantisti forcaioli di oggi si sono impossessati di un giustizialismo ossessivo che già era patrimonio dei fanatici della Rete. Mentre forse è più onesto dire, come Demetra Hampton di Armanini: «Non è un ladro e io lo amo».

Filippo Ceccarelli

LE TANGENTI ROSSE

D'Ambrosio non ci sta

«C'è un'indagine a Berlino...»

Il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

MILANO. Dottor D'Ambrosio, ha sentito che bagarre al congresso del msi. Alcuni parlamentari accusano i magistrati di Mani pulite di aver favorito il pci-pds, altri come Fini giurano che andrete avanti, colpendo D'Alema e i suoi predecessori...

«Siamo alle solite».

In che senso, scusi?

«Di noi magistrati tutti hanno detto tutto e il contrario di tutto. Ma è scontato per la nostra inchiesta».

E perché mai?

«Che l'inchiesta Mani pulite possa avere e possa avere avuto riflessi politici è sotto gli occhi di tutti».

Quindi?

«A seconda dei risultati delle nostre indagini c'è chi ha piacere o dispiacere. Ma questo non dipende da noi. Noi continuiamo a fare le indagini come sempre, senza badare a chi gioisce e a chi si dispera».

Beh, però non è la prima volta che vi fanno le spulcie sulle tangenti rosse.

«No, non è la prima volta. C'è stato un esposto e adesso ci sono gli ispettori del ministero al lavoro».

Allora qualcosa c'è?

«Ma figuriamoci. Credo che Paolo Ielo, il magistrato del pool che adesso si sta occupando di tangenti rosse, abbia già preparato un memoriale per ribattere a tutte le accuse che ci sono rivolte. E poi...».

Poi?

«Non dimentichiamo che mercoledì Ielo partirà per Berlino, per una rogatoria internazionale. Poi vedremo».

Vedremo cosa?

«Dipende da quanto le indagini. Se da Berlino Ielo dovesse tornare con risultati eccezionali cambierebbe tutto: gli scontenti di adesso sarebbero contenti, i contenti invece scontenti».

Se questi risultati eccezionali non ci fossero?

«Allora Tiziano Parenti (la prima del pool ad indagare sulle tangenti rosse, oggi deputato di Forza Italia, n.d.r.) continuerà a dire: "Ecco, siete andati a Berlino troppo tardi, dovevano andare prima"».

Di questo, del vostro presunto ritardo nelle indagini, si parla già in un esposto all'origine, insieme ad altre cose, dell'ispezione voluta dal ministro Biondi.

«E io le ripeto che Paolo Ielo sta preparando un memoriale in cui sono contenute le date, i risultati delle indagini ottenute, le difficoltà, insomma tutta la storia di questo filone al centro dell'ispezione».

Senta dottor D'Ambrosio, in quasi tre anni di indagine più volte sono arrivate critiche al vostro operato perché indagavate in una direzione piuttosto che in un'altra...

«E noi andiamo avanti, diritto per la nostra strada, senza guardare in faccia nessuno».

Sì, ma non c'è nulla che avreste potuto fare per limitare gli attacchi, le critiche?

«Glielo ripeto. Non dipende da noi ma dalle indagini che noi facciamo. Prima delle ultime elezioni erano tutti lì a dire certe cose di noi, poi dopo le elezioni i pareri sono cambiati».

Però negli ultimi tempi sono aumentate le dichiarazioni di chi dice che siete di un colore politico piuttosto che un altro...

«Diventi di un colore, e per questo ci sono critiche o simpatie, a seconda dei risultati delle indagini».

Quindi per lei nulla di nuovo?

«Direi che non c'è nulla di nuovo sul fronte occidentale». [f. pol.]

UNA SFIDA NEL DILUVIO

Ironico Della Valle: con Di Pietro sarebbe uscito il sole. Borrelli: mi piace chi attacca

Colombo marca stretto il Cavaliere

Non è il premier, ma soltanto un cantante-calciatore

Il cantante Luca Barbarossa (di spalle) e il giudice Felice Casson in una fase della partita

MONZA

SOLO il magistrato Gherardo Colombo (17 minuti in campo, neanche una palla toccata, marcatura stretta di Cavaliere nel senso del cantante) prende applausi come Eros Ramazzotti, Biagio Antonacci, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa e tutte le altre star del palcoscenico che accendono lo stadio Brianteo di Monza.

Pioggia per 90 minuti e terreno pesante. Ma non si ferma l'entusiasmo dei 18 mila sugli spalti. Alla fine vittoria, per due a uno, della nazionale magistrati. In tribuna invece pareggio tra il procuratore capo Borrelli e quello generale Catelani, battuto, freschino, metatore calcistico tanto per parlar d'altro.

I bookmakers davano i magistrati a 2 e i cantanti a 3 decimi. Nessuno di loro hanno azzeccato il risultato di questa partita di beneficenza: oltre 220 milioni raccolti a favore dell'Ospedale Nuovo San Gerardo di Monza specializzato in trapianti di midollo osseo.

Gara di solidarietà, l'hanno chiamata i canta-calciatori (10 anni di attività) e i magistrati, prima uscita pubblica, squadra rafforzata ma grinta, tiuto e qualche scorrettezza plateale.

E allora via al fischio d'inizio, ore 14,45, mentre sugli spalti vip si vedono il procuratore generale Giulio Catelani e quello capo Francesco Saverio Borrelli, dieci metri l'uno dall'altro, stretta di mano (freddina) per i recenti dissapori. Dice Borrelli: «E' la terza partita che vedo in vita mia. Mi piace la gente che attacca». Replica Catelani: «Attaccare sì, ma bisogna mantenere l'equilibrio». Risponde Borrelli: «L'equilibrio è proprio di chi giudica. Chi accusa deve avere un equilibrio interiore». Sottigliezze, parono. E invece la partita più difficile, quella del pool, degli esposti e dell'ispezione ministeriale si gioca così.

Prima delusione per i 18 mila del Brianteo: non c'è Di Pietro in porta. Spiega Ferdinando Pomarici, pure lui nella squadra dei giudici: «E' all'estero per lavoro, e poi non ha voluto dar adito a nuove critiche».

«Ah, beh, se avesse giocato Di Pietro sarebbe uscito pure il sole...», commenta acido Raffaele Della Valle, avvocato e pure capogruppo di Forza Italia alla Camera. Aggiunge: «Fortissimi i magistrati milanesi? Non mi pare. Si sa che è in provincia che nascono i migliori talenti... calcistici».

Viene dal veneto il «bomber» della partita: Filippo Di Benedetto, maglia numero 10 dei magistrati, un gol all'attivo, all'origine di un'autorete di Sandro Giacobbe e di tante altre iniziative pirotecniche. Magico, Di Benedetto. Ma alle azioni del magistrato di Bassano del Grappa il pubblico ragazzine in fila sotto la pioggia per uno straccio di autografo e un bacio preferisce Ruggeri, Ramazzotti, forse anche Morandi, decano della maglia blu.

Rossi, nel senso della maglia e un poco accaldato, i magistrati. Autorete di Sandro Giacobbe al decimo del primo tempo. Al diciottesimo Di Benedetto salta Mogol che lo strattona e di sinistro infila in rete. Palo ancora di Di Benedetto al 37'. Poi c'è il gol dei cantanti. Tira Eros Ramazzotti, Luca Barbarossa in scivolata batte il portiere dei magistrati. Due a uno.

«Abbiamo vinto perché la nazionale cantanti ci ha preso sottogamba», gongola Pomarici, magistrato antimafia e grinta da terzino. E riflette: «In passato noi magistrati siamo stati demonizzati, hanno fatto anche un referendum contro di noi. Adesso ci osannano. Non vorrei...». «Hanno meritato il risultato», conferma il loro c.t. Giovanni Trapattoni. Replica il cantante Riccardo Fogli: «Ah, sì, bravi. Qualcuno correva davvero troppo. Fare l'antidoping? Si vede che di magistratura non capiscono nulla, tanto si allenano».

Niente storia il secondo tempo. Qualche assalto dall'una all'altra parte, qualche contropiede all'italiana, specializzazione dei magistrati allenati da mister Trapattoni e da Marini dell'Inter. E poi crampi, falloni, rapide sostituzioni, ammucchiate a centro area, troppo lontani dalle porte, là dove non manca il fiato.

«Facci sognare», urla una ragazzina in tribuna quando scende in campo Gherardo Colombo. Mancano 17 minuti alla fine. Gioca in difesa, l'uomo del pool. La prima (e unica) palla la «liscia». Partono i fischi. Si scusa. Poi non molla per un istante l'attaccante dei cantanti che di cognome fa Cavaliere. Domanda inevitabile a Borrelli: ha visto che marcatura stretta quella di Colombo su Cavaliere? Risposta pronta: «No. Non me ne sono accorto». Ma si vede che ride e pensa ad altro.

Fabio Poletti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24241
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali in ...)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. ...
Certificato n. 2175 del ...
La tiratura di Domenica 23 Ottobre 1994 è stata di ... copie

Presentata la Carta federale, ma l'ala governativa impone un coordinamento a fianco del capo

Bossi non è più «lider maximo»

Scontro con An: il presidenzialismo? Mai

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle sei di sera, quando un applauso ha appena salutato i 139 articoli della Costituzione federale leghista, l'europarlamentare e sindaco di Varese Raimondo Fassa si avvicina al miglior amico di Bossi. Lo saluta con un soffio: «Mi raccomando, stagli vicino». Pino [illegible]bini ha già capito tutto: «Lo so, lo so». Bossi è laggiù, in un angolo della sala, a rispondere alle tv su Fini e il presidenzialismo, Bobo Maroni riparte veloce con la scorta, i deputati leghisti [illegible] al bar. E allora? E allora da questo momento Bossi non è più il Capo Assoluto e Indiscusso. C'è chi lo vede commissariato, sotto tutela, forse in gabbia.

Un'ora più tardi, in una saletta dell'hotel Mirella, Bossi è solo. Solo con moglie e due figli, pure lui pronto a partire, mentre attorno tira un'aria gelida e i cento leghisti se ne sono già andati. E' successo tutto in mezz'ora, a mezzogiorno. Bossi che incontra Maroni, seduti su due divani accanto alla piscina coperta e vuota. Proprio faccia a faccia. Unico ammesso, sul finire, il sottosegretario alle Poste Antonio Marano. Qui s'incontrano e si scontrano due leghisti puri, inseparabili e però diversi: l'assaltatore e il mediatore, il leghista di lotta e quello di governo, chi vuol rompere al più presto con Berlusconi e chi no.

Su quei divani è nato il «Coordinamento», termine dai troppi significati e del tutto nuovo per la Lega. Vuol dire, come ha spiegato Maroni, che Bossi è sempre Bossi, segretario amato e riverito. Però, dalla prossima assemblea dei parlamentari, questo Coordinamento avrà il compito di «confrontarsi» con il segretario. Almeno per evitare stravaganze tipo la lista degli 11 giornalisti cattivi, soprattutto per evitare che deputati e senatori vengano a scoprire le decisioni di Bossi dalla lettura dei giornali, di sicuro per evitare nuove fughe. Un «Coordinamento» voluto e guidato da Maroni.

Alle cinque del pomeriggio, quando Bossi schiera i suoi cinque ministri e in conferenza stampa dà conto della Costituzione leghista, la nascita del «Coordinamento» è ancora clandestina. [illegible] preferisce rispondere a Fini su federalismo e presidenzialismo: «Chiedere il presidenzialismo è una buona scusa per chi non vuole il federalismo, la Lega non è mai stata e non sarà mai per il presidenzialismo». Sul «Coordinamento» appena un accenno: «Siamo in un momento particolare, occorre organizzare trasferimenti di idee [illegible] la segreteria e mi sono rivolto soprattutto a Maroni...».

Ma non è soltanto questo, e non è esattamente così. Bossi, da almeno due settimane, ha la bruciante voglia di mandare all'aria il governo. Si sente sempre più soffocato da Berlusconi e Fini. Teme che l'abbraccio di governo diventi mortale. Per questo ha anticipato la Costituzione Federale da Natale al 6 novembre a Genova, [illegible] blea plenaria di tutti i leghisti. Con la Carta Federale vuol stanare Fini e Berlusconi, rompere sulla causa nobile, su quel federalismo che tiene compatta la Lega. Ma la sua fretta non trova i leghisti altrettanto compatti, a partire dai parlamentari.

E qui s'avanza il «Coordinamento». Rompere sul federalismo con Fini e Berlusconi va bene, [illegible] poi che succede? Un governo istituzionale, un accordo con Buttiglione e D'Alema, quel che sarà sarà? Bossi ragiona sulla via d'uscita e i suoi parlamentari sbandano. [illegible] da Bossi arrivano altri segnali e rumori di guerriglia: molla un ministro come Vito Gnutti in corsa per il Comune di Brescia; lascia che un altro ministro, Francesco Speroni, si prepari al trasloco a Bruxelles, commissario Cee; punta a un rimpasto di governo e propone addirittura Gianfranco Miglio, l'incubo di Alleanza nazionale.

Bossi [illegible] vuole correre, o io e lui, o io o Berlusconi. La Lega che aspetta, raffredda, frena. E questo «Coordinamento» che si va a mettere, almeno nelle intenzioni dichiarate, tra Bossi e i parlamentari. Ma anche per la Lega quello che sembra un problema organizzativo nasconde un problema politico. Ed è quel che succede dal giorno delle elezioni, la difficile convivenza tra una Lega di lotta ben rappresentata da Bossi e la Lega di governo dei ministri e parte dei parlamentari. Bossi, in ogni caso, resta il Segretario che nessuno discute e nessuno vuol sostituire. Rallentare però sì.

«Quando vedo le difficoltà mi chiudo, e poi parte il diretto...». Bossi, anche questa volta, anche in uno dei momenti di maggiore difficoltà, scalda il «diretto» della Costituzione Federale. Con il senatore Miglio parte questa mattina per Roma e apre la sua partita. Domani si riuniscono i gruppi parlamentari e il «Coordinamento» dovrà darsi ruolo e strutture. Difficile, per un tipo come Bossi, lasciarsi mettere in gabbia. [illegible] in questo momento, per lui, sarebbe più difficile tener compatta la Lega. Il rischio è partire all'assalto, rompere con Berlusconi e Fini, e perdere i pezzi per strada: «Mi raccomando Babbini, stagli vicino...».

Giovanni Cerruti

Lega, il segretario medita la rottura con il Cavaliere

Fini ribatte

«Allora scordati il federalismo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Bossi anticipa l'offensiva per trasformare l'Italia in una federazione ma Fini lo blocca subito: «Non c'è alcuna ipotesi possibile di federalismo se non c'è una forte iniezione di presidenzialismo. Lo dico per evitare a [illegible] di lavorare su un progetto che dovrebbe rimettere nel cassetto». I due maggiori alleati di Berlusconi continuano a non capirsi e si allontanano sempre di più. «C'è fibrillazione nella maggioranza» ammette Pierferdinando Casini, del Ccd. E, infatti, il capo della Lega replica per le rime al segretario di Alleanza nazionale: «La Lega non è mai stata presidenzialista e non lo è neppure quando fa la Costituzione. Temo che quella del presidenzialismo sia una [illegible] copertura per chi non vuole il federalismo».

Uno pari nel botta e risposta polemico e ognuno fermo sulle sue posizioni. Il fatto è che il duello An-Lega si riaccende proprio a cinque settimane dalle elezioni amministrative parziali (27 novembre) lasciando prevedere poco lusinghieri risultati per gli alleati in rotta di collisione. I quali, specialmente al Nord, hanno assoluto bisogno di presentare candidati comuni di An-Lega-Forza Italia per poter contrastare i progressisti spesso alleati con i popolari.

Riconosce il sottosegretario Gasparri, di An: «Siamo arrivati alle elezioni amministrative e al Nord i rapporti non sono stati sufficientemente chiariti tra la Lega e le altre formazioni della maggioranza. Questo causerà sicuramente danni». E non è da escludere che sia proprio quello che vuole Bossi.

Chiuso a tenaglia nella maggioranza di governo e timoroso di provocare la crisi e le elezioni politiche anticipate (che farebbero molto comodo a Fini), Bossi apre il fronte federalista per avere una carta da giocare sul tavolo di Palazzo Chigi con gli alleati. Perché lui aveva messo in chiaro sin dall'inizio che puntava all'obbiettivo di una Italia federale e Berlusconi ne aveva preso atto. Ora Bossi può cominciare a presentare le cambiali di Berlusconi all'incasso altrimenti potrebbe andare ancora peggio per tutti alle elezioni regionali dell'anno prossimo.

«Quando ci si avvicinerà alle regionali vi saranno difficoltà e una posizione di vantaggio per il fronte avverso - prevede Gasparri -. A noi interessa la compattezza del Polo».

E in tanti chiedono una tregua per prepararsi alle elezioni. Lo fa Gasparri per An, Maroni per la Lega, Casini per il Ccd: «Bisogna gettare acqua sul fuoco della lite tra una parte della Lega e il suo capo, perché da una eventuale disgregazione della Lega possono venire solo rischi». Ma anche lui avvisa che federalismo e presidenzialismo «debbono procedere di pari passo».

PARLA
L'UOMO FORTE

Maroni: troppe le sbandate Dovrò fare il doppio lavoro

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

> «I parlamentari sono disorientati
> Al partito serve l'ammortizzatore
> Sarò interlocutore del segretario
> Oggi il governo è in buona salute»

PONTE DI LEGNO

MINISTRO Maroni, dunque sarà lui a guidare questo «Coordinamento» leghista? «Io sono pronto a farlo e l'ho chiesto a Bossi».

E cosa sarà questo «Coordinamento»?
«Un coordinamento organizzativo a livello di segreteria».

Che sarebbe?
«Rispondo con un paragone automobilistico. Siamo come una macchina senza sospensioni, senza ammortizzatori».

La Lega?
«I parlamentari della Lega».

Che sono davvero sbandati, disorientati?
«La difficoltà c'è, lo scoramento anche. Continuano a prendere botte, saltare ad ogni scossone».

Perché mancano gli ammortizzatori?
«Restiamo all'auto: bisogna istituire un coordinamento tra chi è al volante e la macchina».

Troppe sbandate, recenti e futuribili?
«Io ho posto a Bossi un'esigenza, interpretando gli umori dei parlamentari e soprattutto dei neoeletti. Spesso non sanno cosa votare, ricevono indicazioni che vanno bene per la nostra strategia e però risultano incomprensibili».

Problemi di comunicazione?
«I gruppi parlamentari lamentano disorientamento, difficoltà a interpretare i segnali che vengono dalla segreteria».

Segreteria nel senso di Bossi?
«Prima [illegible] interlocutori di[illegible], che oggi non ha più. Un problema di crescita, organizzativo».

O anche politico?
«Politico nel senso che prima, intendo dire prima delle ultime elezioni, prima che la Lega entrasse al governo, accanto a Bossi c'erano Gnutti, Formentini, Pagliarini, Pivetti, io e gli altri che adesso sono presidenti di commissione o sottosegretari».

Bossi lasciato solo?
«Non gli arrivano gli umori, non sente la voce del territorio...».

Con lei chi ci [illegible] in questo «Coordinamento»?
«L'importante è che ci sia gente di cui Bossi si fida».

Come l'ha presa Bossi?
«Dovrebbe rispondere lui. In ogni caso è da un po' di tempo che ne parliamo».

Lei è ministro dell'Interno, vicepresidente del Consiglio e quasi Coordinatore. Non è troppo?
«D'ora in avanti, per quel che riguarda il governo, farò più il vicepresidente che il ministro».

Il Tatarella della Lega?
«Lo so che è un doppio lavoro, [illegible] posso farlo perché il Viminale adesso funziona. Come vicepresidente ho già un ruolo di coordinamento politico-istituzionale...».

Questo «Coordinamento» che ruolo avrebbe rispetto al segretario Bossi?
«L'interlocutore».

E se Bossi decidesse per una crisi di governo al più presto?
«Troverà l'interlocutore che finora gli è mancato».

Sa che c'è chi parla di diarchia nella Lega, tra lei e Bossi?
«Ma non diciamo cazzate...».

[illegible] parte la nuova battaglia della Lega, o federalismo o crisi, e Miglio [illegible] sul lago di Como...
«Mi auguro che torni e credo di non essere il solo nella Lega. Tra lui e Bossi non c'è un problema politico, ma personale».

Sabato, dopo l'incontro con Miglio, lei si è dichiarato ottimista. E dopo l'incontro sul divano con Bossi?
«Ottimista».

Ottimista convinto?
«Convintissimo».

Ma Bossi, sul federalismo, medita la crisi di governo...
«La battaglia non si fa solo nel governo, ma in Parlamento cercando alleanze. In settimana, con Speroni, costituiremo un intergruppo parlamentare per la riforma federalista della Costituzione».

Ma non ne avete appena preparata una?
«Quella di Ponte di Legno non è una Costituzione da Guinness dei primati. [illegible] sintesi. Manderemo un documento a tutti i parlamentari e vedremo chi ci sta».

Nel programma di governo il federalismo c'è, ma si vedrà secondo lei?
«Finora ho sentito parlare solo i leader, voglio sentire i parlamentari di Forza Italia, di Alleanza nazionale e degli altri gruppi. Un sondaggio reale, [illegible] pilotato... e sarà anche una verifica di quel che dice Berlusconi».

Ottimista davvero sul futuro della Lega?
«La Lega riprende l'iniziativa politica sul tema dei temi, il federalismo».

E sul futuro del governo?
«Oggi lo stato di salute è buono. Domani chissà...».

[g. ce.]

L'IDEOLOGO
FEDERALISTA

«Ora deve farsi da parte»

Miglio: Umberto non ha un progetto

Il senatore Gianfranco Miglio [illegible] ha lasciato la Lega Nord in disaccordo con Umberto Bossi ha rifiutato l'invito di [illegible] col Carroccio

> «Non torno indietro
> I transfughi? Sono
> in aumento ma io non
> organizzo scissioni»

MARONI è ottimista sul mio ritorno nella Lega? Io no, almeno fino a quando Bossi rimane l'onnipotente segretario del Carroccio. Con lui è impossibile lo sviluppo del movimento. Bossi non è capace di proporre un progetto organico e unitario, una linea a cui devono fare riferimento i ministri leghisti che invece [illegible] avanti ognuno per conto loro. Per me Umberto dovrebbe farsi temporaneamente da parte». Gianfranco Miglio spegne così gli ardori di quanti lo vorrebbero di nuovo in prima fila nella battaglia federalista del Carroccio.

Professore, [illegible] perché Bossi dovrebbe farsi da parte?
«Perché lui continua ad andare avanti a colpi di mano senza una strategia precisa».

E' per questo che a Ponte di Legno la Lega ha deciso la creazione di un coordinamento che affiancherà Bossi nelle decisioni politiche?
«Questo [illegible] lo so, ma non penso che sia una soluzione valida. I colonnelli sono sempre molto teneri e poi Bossi è abituato a fare da solo. Comunque è comprensibile che prima dell'arrivo di una prova elettorale sfortunata si prendano dei provvedimenti».

Cosa intende per sfortunata?
«Anche Maroni nelle due ore di colloquio che ha avuto con me lo ha ammesso: se si dovesse andare a votare adesso la Lega non riuscirebbe a portare in Parlamento neanche trenta deputati».

E' la colpa è di Bossi. Lei vuole silurarlo?
«Io non penso alla sua giubilazione, ma a una sostituzione temporanea. dovrebbe lasciare la segreteria per un paio d'anni, magari due o tre, in attesa di vedere che cosa succede con il progetto di costituzione federale. Se, come penso, le forze centralisto dovessero opporsi Bossi potrebbe tornare ad avere un ruolo positivo».

Ci dica quale?
«Quello di capo-popolo nell'eventuale rivolta secessionista. Lui è un grande trascinatore e folle ma non sa governare. Nel caso di [illegible] mancata ratifica della costituzione federale potrebbe ritornare la minaccia di rivolta secessionista del Nord e Bossi potrebbe diventarne il paladino. In fondo Umberto ci ha già pensato facendo nascere la corrente secessionista guidata da Roso».

Intanto sette parlamentari hanno già abbandonato Bossi. Come giudica questi transfughi?
«Io dico solo che aumenteranno».

Come fa a dirlo? Uno di loro, Matteja, ha detto di sentirsi vicino alle sue posizioni. Non è che lei sta organizzando queste scissioni?
«Io? Per carità, non farò mai il capo politico e non sto organizzando [illegible] scissione nella Lega. Non è colpa mia se poi questi parlamentari si [illegible]scono nelle posizioni dell'Unione Federalista di cui sono presidente. Però devo riconoscere che sono diventato un punto di riferimento, un catalizzatore per questi dissidenti. Bossi ha paura di questo e per questo ha chiesto il mio rientro».

Veramente Bossi ha chiesto una sua collaborazione per la nascita della costituzione federale.
«Ma non mi faccia ridere. A Bossi non interessa la costituzione federale, ma ha paura che aumentino le persone che uscendo dalla Lega poi dicano: mi riconosco nelle posizioni di Miglio».

Dunque nessuna collaborazione con la Lega?
«Sì, [illegible] e solo in Parlamento, è lì che ci sarà la battaglia vera per la costituzione federale».

Ma il Carroccio le ha offerto il ministero delle Riforme Costituzionali, non è tentato?
«Neanche per sogno. Io ho intenzione di lavorare in Parlamento dove a dicembre presenterò il mio modello di costituzione federale».

Non è che [illegible] bocciatura da Berlusconi?
«Perché? Io ho rapporti continui con lui, e non dimentico che metà dei miei voti arrivano da Forza Italia. Io lo consiglio, ma lo critico anche, com'è successo in occasione dei suoi attacchi ai giudici di Milano».

Maurizio Tropeano

L'ANNIVERSARIO DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Lo schianto della 1ª Repubblica ha offuscato anche il gruppo di don Giussani

Cl ricomincia a quarant'anni

Ma ha ancora il «virus della politica»

La vera garanzia è il carisma del fondatore

Ciellini acclamano il Papa durante un'udienza in Vaticano A destra: Giovanni Testori

ROMA

MALGRADO la batosta, [illegible]vano. Distribui[illegible]o ai semafori i loro volantini con su scritto «ricominciamo da 32» c[illegible] un'espressione [illegible]mente radiosa stampata sul volto. Avevano perso, e pesantemente, la battaglia del referendum sull'aborto, anno 1981. 32 contro 68 per cento. Eppure, da sconfitti sul piano aritmetico, era come assaporassero il sapore di una vittoria, la prova che grande doveva essere la loro missione in un'Italia che si era rassegnata a fare a meno di Dio. «I Rambo di Wojtyla», così i giornali cominciavano a chiamare quei giovani di Comunione e Liberazione, vedevano confermata la circostanza che in questo Paese soltanto [illegible] minoran[illegible] era in grado di testimoniare «l'avvenimento cristiano». Ciò che li spingeva a muoversi s[illegible] soggezione, nello stesso spirito con cui il loro leader carismatico don Luigi Giussani aveva fondato «Gioventù studentesca», [illegible]atrice di [illegible], nel lontano 1954. Quarant'anni fa.

Quarant'anni fa - «liceo classico Berchet, [illegible] mattino, primo giorno di scuola, ottobre 1954» - Giussani saliva «i pochi gradini d'entrata al liceo» milanese come insegnante di religione, con l'«ingenuità di un entusiasmo» [illegible] con l'immediata percezione che in quelle aule «il cristianesimo era come [illegible] non ci fosse». C'era il crocefisso appeso ai muri, ma [illegible] un ornamento poco interessante, non come [illegible] «fattore perturbante». Con «Gioventù studentesca» Giussani dapprima mise insieme qualche decina di giovani che volevano vivere con «pienezza» [illegible] «fatto cristiano». Poteva trasformarsi, quell'esperimento, in [illegible] dei tanti frammenti dell'inquietudine cattolica. Se non fosse che [illegible]to la guida [illegible] quell'uomo nato [illegible] Desio nel 1922 Cl sarebbe diventata negli a[illegible] un'organizzazione potentissima, con un braccio politico [illegible] il «Movimento Popolare» capace di porta[illegible] in dote alla dc assessori [illegible] deputati, con una capillare penetrazione nella «società dei bisogni» - dalle [illegible] per gli studenti agli impianti sportivi, dagli alberghi per [illegible] vacanze [illegible] corsi per disoccupati, dalle scuole private all'organizzazione dei pellegrinaggi mariani - che faceva del piccolo gruppo aggregato da don Giussani uno dei protagonisti dello scenario politico degli Anni Ottanta. Al[illegible] fino allo schianto della Prima Repubblica.

Gli avversari laici detestavano gli «integralisti» [illegible] Cl. [illegible] non più di quanto già non li detestassero (cordialmente ricambiati) i rappresentanti di un cattolicesimo democratico meno intransigente che i ciellini hanno sempre considerato alla stregua di un cattolicesimo tiepido, sbiadito, compromissorio, frutto perverso di un malinteso spirito conciliare. Era il cattolicesimo residuale, superfluo, marginale in un mondo che si andava scristianizzando per autoesauri-mento del messaggio cristiano. E invece, quello che veniva indicato sempre [illegible] l'«ideologo [illegible] Cl», l'attuale segretario del ppi Rocco Buttiglione, non esitava a dire che «a [illegible] è capitato qualco[illegible] di miracoloso».

E in che cosa sarebbe consistito il «miracolo»? Nell'aver [illegible]contrato nel cristianesimo [illegible] ciò che [illegible] la vita eterna in cambio [illegible] un culto, ma ciò che dà [illegible] centuplo di questa vita, rendendola affascinante, degna di essere vissuta».

E già, il «miracolo». «Quando avrai incontrato Cristo», diceva don Luigi Negri, [illegible] dei leader del movimento ecclesiale, «non potrai più mangiare e bere come prima». Ecco, quelli di Cl sono sempre stati convinti che non avrebbe più potuto «mangiare e bere come prima». Ciò che alimentava un certa percezione di superiorità che, se infondeva entusiasmo e spirito di dedizione in chi viveva con la sicurezza di aver vissuto «il miracolo», ge[illegible] negli altri una robusta antipatia verso quell'atteggiamento esistenziale e politico nonché il fondato sospetto che al termine di quel percorso non poteva che risultare un esito integralista.

Minoritari, i ciellini andavano per la loro strada. E in quella strada c'era anche la tappa polacca, le periodiche visite che Giussani e i suoi dedicavano a un «amico di campagna» di nome Karol Wojtyla. Si frequentavano spesso, [illegible] Cracovia. Continueranno a frequentarsi, [illegible] Roma. Nelle Università [illegible] dopo-68 era frequente che i ciellini rimediassero legnate. Con le mense [illegible] corsi per le matricole riguadagneranno negli atenei posizione dopo posizione, fino [illegible] diventare potenti e riveriti. Leggevano Augusto Del Noce quando il nome di questo filosofo era bandito nel «ceto dei colti». Guardavano a Giovanni Testori come a un maestro del pensiero, mentre la sinistra gli girava le spalle. Sotto [illegible] guida [illegible] Roberto Formigoni i ciellini traghettati nel Movimento Popolare si insi[illegible] gangli della dc.

Ma a questo punto comincia a manifestarsi [illegible] morbo della politica. La Compagnia delle Opere diventa un business [illegible] tra gli appalti, come quello delle mense romane, i magistrati iniziano a sospettare qualcosa di [illegible] del tutto chiaro. I meeting di Rimini diventano un'ambitissima vetrina politica, un termometro, [illegible] Craxi [illegible] Giulio Andreotti, delle simpatie politiche, delle complesse e mutevoli alleanze che definiscono il destino politico dell'universo che [illegible] un modo o in un altro gravita attorno [illegible] pianeta Cl. La guerra a Ciriaco De Mita assume [illegible] virulenti e trasforma un settimanale [illegible] *Sabato* (malgrado il fatto che nel 1989 Cl si defilì dall'amministrazione diretta del giornale) in un'arma fortissima nello scontro che [illegible] quel tempo lacera la democrazia cristiana. Ispirato da don Giacomo Tantardini, il gruppo romano di Mp crea [illegible] saldatura d'acciaio con Vittorio Sbardella, tanto da determinare una drammatica frattura, talvolta addirittura oltre il limite dell'insulto, [illegible] Rocco Buttiglione.

Sono gli ultimi bagliori della Prima Repubblica, prima che Tangentopoli travolga tutto. Il Mp chiude i battenti. La Compagnia oramai si comporta a detta dei più per quello che effettivamente è: una grande holding. Non c'è più il *Sabato* (c'è il mensile [illegible] *Giorni*, [illegible] la direzione di Andreotti). Al Meeting [illegible] Rimini spopola Irene Pivetti quando tuona contro la «scristianizzazione». E a Roma si dice che attorno a don Tantardini faccia capolino la tentazione di avvicinarsi ai nuovi potenti di Alleanza nazionale. Resiste intatto il carisma di don Giussani. Animato dall'«ingenuità» dell'«entusiasmo». Come quarant'anni fa.

Pierluigi Battista

Da [illegible] Roberto Formigoni e Rocco Buttiglione A destra: don Giussani

I «Rambo di Wojtyla» cercano nuove strade e a Roma qualcuno si fa tentare da An

LA TUTELA IMPOSSIBILE

in questi casi, e come usa molto anche tra i nuovi politici di piglio manageriale, Maroni ha argomentato questa scelta con criteri di efficienza: miglior comunicazione interna, migliore articolazione delle risorse, e perfino, come dire, più analisi di mercato. Ma al dunque, tra le righe, quel che si intuisce e che angoscia il vertice leghista è un problema più grave: a quanto pare Bossi ha deciso che è ora di far cadere Berlusconi.

E quest'intenzione, intuibile, anzi mai mascherata, e addirittura rafforzata dalle sue ultime mosse, Bossi la spiega senza cautele a tutti i leghisti che vanno a parlargli: il piano è chiaro, dopo l'approvazione della finanziaria, la Lega punterà sulla crisi. Per Bossi - che non vuole assolutamente le elezioni - un altro governo, qualsiasi collaborazione di governo, è migliore, o almeno più sopportabile, di quella attuale con Berlusconi.

Ma una prospettiva del genere - prevedibile o no - ha gettato nello sgomento la Lega. Tutta la Lega: dai ministri, che, a parte il normale attaccamento alle poltrone, vivendo fianco a fianco con Berlusconi sanno benissimo che non perderà occasione per giocarsi la carta delle elezioni. Ai tanti, troppi e non sempre fedeli parlamentari, che come dimostra l'inizio della diaspora, vedono [illegible] rischio la rielezione e cominciano a cercarsi un'altra casa. Contro la crisi, dicono, è perfino il leggendario «popolo di Pontida», che all'idea di un altro governo sente aria di alleanze col pds, [illegible] dopo averle digerite una volta con Ciampi, non vorrebbe assaggiarle mai più.

Se questo è [illegible] quadro - [illegible] non c'è da dubitarne, visto che i sintomi della crisi leghista si trascinano da tempo - va detto subito che la soluzione proposta non convince, il rimedio potrebbe pure rivelarsi peggio del male. Come i «rimpasti», le «verifiche» e i «vertici di maggioranza», i «coordinamenti» e i segretari «sotto tutela» sono strumenti della vecchia epoca e della vecchia politica fatta di infinite mediazioni.

Nell'epoca nuova, nel gioco spietato a vincere [illegible] perdere, è improbabile che funzionino. Ed è impossibile con uno come Bossi e con la Lega, che è difficile pensare senza Bossi. Via, Maroni: se lo immagina il «senatur» chiuso nel recinto della «collegialità»? Con un salto, se ne andrebbe in un minuto.

Marcello Sorgi

Gli ebrei di Milano

«Non è giusto [illegible] la Rsi»

MILANO. Non si deve fare nessuna commemorazione della Repubblica sociale (lo Stato vassallo della Germania nazista costituito da Mussoli[illegible] nell'Italia del Nord all'indomani dell'8 settembre '43): questa è la dura presa di posizione della comunità ebraica di Milano, che [illegible] inviato una lettera alla Provincia per esprimere «la più viva protesta per la richiesta dei reduci della Rsi» di commemorare il 50° anniversario del discorso di Mussolini al Lirico di Milano.

«Desideriamo ricordare - si legge nella nota - che, in quel[illegible] occasione, Mussolini ribadì, tra l'altro, [illegible] sua fedeltà al Manifesto di Verona, in c[illegible] gli ebrei venivano considerati [illegible] nazionalità nemica e, [illegible] conseguenza, deportati nei campi di sterminio» dove «trovarono la morte più di 8 mila ebrei italiani».

GIANO BIFRONTE

po. Il governo Amato esplicitamente tenne fuori dalla manovra i lavoratori dipendenti (e i pensionati) con redditi inferiori a 30 milioni l'anno, mentre [illegible] *minimum tax* costituì un peso durissimo per gli autonomi, [illegible] tradusse nella morte di decine di migliaia di imprese famigliari e contribuì fortemente al rivolgimento degli equilibri politici. Occorre [illegible] che non si può continuare su questa strada: l'esperienza dell'ultimo anno mostra che, oltre certi limiti, l'aumento delle aliquote fiscali si traduce in [illegible] minore gettito per il fisco [illegible] in una crescita della disoccupazione.

La terza premessa consiste nel riconoscere che [illegible] cifre globali della manovra sono corrette. Esse risultano in linea con l'azione [illegible] lungo periodo dei governi precedenti, un'azione che aveva ottenuto il consenso del sindacato. Anche la ripartizione tra gettito da ottenere con il patteggiamento fiscale (ossia un incremento di fatto delle imposte pagate che giungono [illegible] maniera volontaria) e i tagli alla spesa [illegible] sostanzialmente «giusta», nel senso che altre ripartizioni avrebbero maggiori effetti negativi [illegible] crescita e occupazione.

Se tutto questo è [illegible], il confronto va impostato sulla ridistribuzione dei redditi tra [illegible] categorie di pensionati e non piuttosto tra lavoratori e pensionati. Questo significa che due lavoratori che pagano uguali contributi [illegible] devono avere pensioni differenti, [illegible]me purtroppo succede oggi, [illegible] privilegi vergognosi. Il sindacato non può difendere in un colpo solo privilegiati e non privilegiati; deve invece legittimamente sollevare il proble[illegible] dei numerosi casi [illegible] manifesta iniquità derivanti dalla fretta, [illegible] forse dalla fretta con cui [illegible] è proceduto alla riforma pensionistica.

In questo processo dovremmo considerare quanto sta succedendo in Olanda, un Paese europeo i cui sviluppi ignoriamo nel nostro provincialismo e che ha problemi di bilancio pubblico della stessa natura dei nostri, anche se di entità inferiore. A maggio l'elettorato respinse la proposta del gover[illegible] Lubbers di congelare la scala mobile sulle pensioni per quattro anni e decretò la sconfitta storica della dc olandese; [illegible] settembre, il nuovo governo [illegible] sinistra [illegible] stato costretto [illegible] proporre tagli anche maggiori alle pensioni.

Se il sindacato deve prendere atto di queste obiettive difficoltà, il governo deve operare una gestione più «professionale» della vertenza. Smetta di essere un Giano Bifronte e parli con una faccia sola che potrebbe [illegible] quella del ministro del Bilancio, Pagliarini, al quale, dopo tutto, compete la responsabilità globale della manovra, [illegible] quella [illegible] ministro per la Funzione Pubblica Urbani, che, nel [illegible] ambito, ha dato prova di essere un negoziatore attento che rifugge dalla smania di pubblicità, un male molto diffuso nella compagi[illegible] governativa.

[illegible] Deaglio

Genova, Antonio ha confessato: ha massacrato per gelosia la quindicenne che lo aveva lasciato

«Mi sono drogato e ho ucciso Stefania»

Fuga in auto fino a Bari, poi la resa del fidanzato killer

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La fuga di Toni non è durata molto. E' in carcere a Bari, e ha confessato. «Omicidio passionale», ha commentato il suo avvocato, Giovanni Capaldi. Antonio Scarola ha anche raccontato di aver buttato via il coltello in un bidone della spazzatura, vicino a via Bordighera, e i vestiti lungo l'autostrada. Il delitto di Genova è così risolto: una ragazza di 15 anni massacrata a colpi di coltello, e un imputato. Restano solo [illegible] domande senza risposta per questa storia un po' incredibile, «una vicenda triste che riflette una visione deformata dei valori della vita», come la fotografa il sostituto procuratore Alessandro Messina, subito dopo l'interrogatorio. «Non si uccide così una bambina», dice don Giorgio, il parroco di Stefania, stringendosi nella veste sotto la pioggia: «Non la si uccide per niente». Papà e mamma, dentro la chiesa, hanno pianto in silenzio. Stefania Massarin forse sarà morta per niente. Antonio, raccontano i carabinieri, gliel'aveva promesso: giovedì era andato a prenderla a scuola, lei gli aveva ripetuto che non voleva più vederlo, che non doveva più venire. L'istituto Lanfranconi, dove Stefania frequentava la prima liceo scientifico, si trova in via Camozzini, a pochi passi dal negozio di abiti da sposa dove Marina Danini fu massacrata a coltellate da suo marito quasi cinque anni fa, il 13 gennaio '90. E Antonio ha preso sottobraccio Stefania, l'ha spinta davanti a quel negozio, alla piccola lapide: «Io ti faccio fare la fine di questa se non torni [illegible] me», le ha soffiato in faccia. «Ti ammazzerò come Marina Danini».

Lei era tornata a casa spaventata e [illegible] raccontato tutto al papà. «Ho paura», disse. Antonio, aggiungono gli inquirenti, avrebbe anche minacciato un amico di Stefania che aveva [illegible]tato di proteggerla. Era[illegible] Casarini e la mamma allora avevano deciso di accompagnarla a scuola tutte le mattine e di andarla a riprendere finite le lezioni. Anche sabato dovevano fare così. Il babbo era sce[illegible] prima e l'aspettava in macchina. Antonio [illegible] riuscito non si sa come a entrare in casa senza [illegible] visto. Forse da un ingresso secondario, e da lì dev'essere scappato dopo il delitto. E' [illegible] dalla sorella, si è chiuso in bagno cinque minuti, ha farfugliato qualcosa, [illegible] è scappato. «Ha lasciato persino la porta aperta», dice Annamaria Scarola. Al magistrato Alessandro Messina, a Bari, Antonio avrebbe confessato di essere andato subito a Sampierdarena e di aver pensato in un primo momento di fuggire in Francia, da alcuni suoi amici. Ha cambiato subito idea. Ha chiamato gli zii a Grumo, in Puglia, ha detto: «Arrivo». Ma quando s'è presentato alla sera, tutti i telegiornali avevano già raccontato la sua storia di sangue e di orrore. L'hanno convinto ad andare dai carabinieri. Antonio Scarola si è consegnato nella notte, accompagnato dagli avvocati. Per quattro [illegible] ha risposto alle domande degli inquirenti, ripetendo che non si ricordava bene quello che era successo: «Ieri mattina mi sono fatto, e non [illegible] dire bene che cosa mi è capitato. Ho in testa [illegible] le sensazioni confuse, non mi rendo conto di niente».

> **Il magistrato: dietro l'omicidio una visione deformata della vita**

A casa sua, in un palazzo dormitorio del Cep, mamma e parenti stanno appiccicati alla tv: «L'abbiamo saputo dalla televisione che si è consegnato». Alle undici, nel carcere di Bari, l'interrogatorio è ripreso. Altre tre ore. Questa volta, Scarola confessa. Ripete solo [illegible] aver agito così «perché drogato». Dice che non era andato là per uccidere, che voleva solo discutere, ma [illegible] hanno bisticciato. Il coltello? «Nel [illegible] quartiere sei costretto a girare con un coltello». Alla fine, l'avvocato Capaldi concede poche informazioni: «Credo sia stata una lite insorta per motivi sentimentali e poi sfociata in [illegible] omicidio». Lui, Antonio Scarola, dice il legale, «ha alternato momenti di lucidità a momenti in cui è apparso in stato confusionale». Caso risolto, ha aggiunto il sostituto procuratore Alessandro Messina: «Resta da accertare se il ragazzo ha agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti».

Nella casa del Cep, la mamma [illegible] Antonio aspetta notizie davanti alla televisione. Non [illegible] parola di pietà per Stefania. «Mio figlio voleva sposarla. Il loro era un legame troppo forte, non poteva finire. E se lei non avesse voluto abortire, ora ci sarebbe un bambino di un anno e due giovani genitori felici». Domani ci saranno i funerali, nella chiesa della Nostra Signora del Soccorso. Il giorno dopo il gip deciderà sull'arresto di Antonio. Lui s'è pentito? Risposta del magistrato: «All'inizio no. Con il passare delle ore ha cominciato». Un po' sì, almeno un po'. **[p. sap.]**

[illegible]

L'ALTRA FACCIA DEL DRAMMA

A destra Stefania Massarin, 15 anni. Da sinistra i genitori e l'ex fidanzato della ragazza, Antonio Scarola, che ha confessato l'omicidio

> «Si amavano, ho cercato di aiutarli ma i familiari di lei non volevano quel figlio: odiavano mio fratello»

«Colpa di quel maledetto aborto»

La sorella di Toni: loro volevano sposarsi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«A me sembra tutto un sogno, un brutto sogno. Un incubo. Penso adesso mi sveglio e non è vero niente». Nella casa piccola [illegible] stanno strette insieme. Voci di donne, di uomini, e le voci della tivù. E un pianto di bimba che si perde nelle voci. Liliana Fiorillo è la mamma di Antonio Scarola, scappato via dopo aver ucciso Stefania, che era poco più che una bambina. Fuggito dopo averla accoltellata per amore. Lei: «Guardi, non dico che mio figlio sia innocente, però quando penso che [illegible] stato lui mi sembra impossibile. Voi avete scritto un mucchio di bugie, che mio figlio era un capobanda, che era un ragazzo violento, che era prepotente. Mio figlio era dolce, tenero, tranquillo». Nel groviglio di voci la sua ha la cantilena ligure. E' bruna, capelli sulle spalle, è piccola. Dice: «Avete parlato con i genitori di lei?» Perché? «Perché io abito a casa mia, ed è successo tutto da loro». Che vuol dire? «E' cominciato tutto con quel maledetto aborto. E' successo un anno fa. Potevano sposarsi, e adesso sarebbero felici. Ma i genitori [illegible] lei non hanno voluto». Parli con la sorella, dice: lei era la sua confidente, lei raccoglieva i segreti di tutti e due, lui era andato a [illegible] [illegible] lei, e lei l'ha visto ieri mattina, Toni. «Lui l'ha visto», dice. Annamaria Scarola ha un soffio di voce. Esile, mite. «Io sono la sorella», dice.

E Antonio si confidava [illegible] lei?

«Sì. Non solo Antonio. Anche Stefania».

Da quanti anni erano insieme?

«Quasi quattro».

E lei cosa diceva a suo fratello? Voglio dire: erano [illegible] coppia insolita. Lui vent'anni e lei quasi una bambina. Gli avrete detto qualcosa, no?

«Non so cosa dire, si volevano un bene dell'anima, erano così dolci, così teneri. Quattro [illegible] non sono pochi. Lei sarà stata consenziente, o no? E poi leggo tante invenzioni adesso».

Quali?

«Che la gente dice che lei aveva un altro. Che [illegible] era geloso. Io [illegible] che lei era gelosissima. Salivano eravamo a passeggio insieme e lei si era arrabbiata: perché non mi dai la mano? Ti vergogni di me?»

E allora perché avevano litigato? Perché si erano lasciati?

«Tutto è cominciato [illegible] l'aborto».

Stefania voleva interrompere la gravidanza?

«No, non voleva».

E allora perché l'ha fatto?

«Lei se n'era accorta perché aveva avuto degli svenimenti. Era ottobre dell'anno scorso. Sua mamma le disse: fai il test. E mi ricordo che quel giorno lei andò da mio fratello con il risultato: era incinta. Lui mi telefonò: noi siamo scappati».

E voi, che avete fatto?

«Abbiamo cercato [illegible] aiutarli. Lei aveva paura di sua madre e di [illegible] patrigno».

In che senso? Normale che fossero arrabbiati, o no?

«Ma anche noi, io e mio marito, abbiamo cercato di dissuaderla. Guarda, hai solo 14 anni, è troppo presto, [illegible] dicevamo. Ma non c'era niente da fare. E allora uno se vuole davvero bene, cerca di venire incontro. Noi gli abbiamo detto, vi teniamo tutti e due in casa, se volete».

E poi?

«Se volevano tenere [illegible] bambino noi li avremmo aiutati. Ma adesso erano scappati di casa, e noi li abbiamo convinti ad andare dai carabinieri. Li abbiamo accompagnati. Là c'erano la mamma di lei, il patrigno e uno zio. Che accare[illegible] Toni, gli dicevo povero Toni. E noi pensavamo che bravo. Invece lo odiava. Tutti lo odiavano, in quella famiglia».

E la madre l'aveva denunciato?

«Sì, per violenza carnale. Quando erano scappati di casa. Mi [illegible] lei se è possibile fare [illegible] [illegible] del genere».

Beh, Stefania era minorenne...

«Sì, ma erano insieme da tre anni quando è successo questo. Non è che [illegible] fratello l'aveva costretta, capisce quel che voglio dire?».

E il papà?

«Il papà dopo. [illegible] faccia raccontare. [illegible] dicembre Stefania interrompe [illegible] gravidanza. Prima deve finire la scuola, deve ancora crescere e tutto questo. [illegible] Toni ne ha sofferto moltissimo. I genitori poi non volevano che si vedessero. E allora loro si incontravano di nascosto. E un giorno il patrigno li ha trovati in discoteca».

> «Dopo il delitto è venuto da me Era sconvolto ed è scappato piangendo»

A fianco il sostituto procuratore Alessandro Messina dopo l'interrogatorio [illegible] Antonio Scarola

E che cosa ha fatto?

«Ha preso Toni, e l'ha sgridato. Ora basta, tu con mia figlia non [illegible] più. E Toni gli ha detto, ma io le voglio bene, mica la prendo in giro. Lui in[illegible]: adesso è piccola, lasciala stare. E Toni: se tu mi proibisci di incontrarla, io la vedo di nascosto. Allora, il [illegible] si è [illegible]so: l'unica [illegible] è che mia figlia [illegible] la devi più toccare. Capisce quel che voglio dire?».

Capisco. Se è così [illegible] è che fosse molto severo...

«Il discorso è un altro. E' che loro due si amavano troppo. Ho un [illegible] di lettere qui che loro si scrivevano, le ho tenute tutte, lettere piene di tenerezza, di parole dolci».

Va bene. E allora com'è [illegible] la situazione è così cambiata, perché lei alla fine l'ha lascia[illegible]

«Hanno litigato. Lei voleva vederlo solo [illegible] nascosto. E lui [illegible] voleva più: non mi piacciono le cose di nascosto, così non mi va. Poi giovedì è successo tutto».

Successo che cosa?

«Giovedì lui gli ha detto che non voleva più vederlo. [illegible] stato sua mamma. [illegible] fratello [illegible] disse: rinunci a [illegible] [illegible]re perché te lo ordine tua mamma?».

Lei, ieri, il giorno dell'omicidio, l'ha visto Antonio?

«Sì, l'ho visto. E' venuto a casa, e sembrava un altro».

Che [illegible] erano?

«Le [illegible] meno un quarto, meno dieci».

Pochi minuti dopo il delitto. E com'era lui?

«Disperato. Non l'ho mai visto così stravolto».

Era macchiato di sangue?

«Sì, ma non ho visto bene, perché è andato in bagno. Non lo so, non so che pensare. Lui mi lavava i piatti, mi lavava per terra tutti i giorni, non riesco a spiegarmi quello che è successo».

Le ha confessato il delitto?

«E' stato solo 5 minuti. E' scappato. Mi ha lasciato la porta aperta...».

Ma le ha detto qualcosa?

«Era distrutto, [illegible]tava».

E lei ha capito?

«Sì sì, quando l'ho visto. E' successo qualcosa [illegible] Stefania?, gli ho chie[illegible]. Lui ha detto di sì, e poi è scappato piangendo. Sono venuta in camera, mi sono seduta sul letto con [illegible] marito. Dicevano tutti che lei aveva [illegible] altro. Magari è andato a scuola, l'ha visto e ha fatto a botte, e qualcosa di più. Ho pensato questo. Non che l'avesse uccisa. Ho un biglietto qui fra le [illegible]: auguri a te e Federica. Gli zietti. Me l'avevano lasciato l'altro giorno per [illegible] mia bimba di un mese. Era assieme a un vestitino. L'ha comprato Stefania, mi aveva detto lui. Gli zietti».

Pierangelo Sapegno

[illegible]

LA MATERNITA' NEGATA

[illegible] Stefano Trombatore: «No [illegible] sterilizzazione»

Siracusa, interviene il giudice dopo la richiesta di sterilizzare la giovane incinta per la terza volta

«Vi prego, lasciatemi il mio bambino»

La ragazza psicolabile: «Non rubatemelo come gli altri due»

SIRACUSA

«Non [illegible] importa nulla di cosa dice [illegible] gente. Avrò questo figlio. E lo voglio tenere con me». Volto emaciato, occhi scuri, capelli lisci neri, a prima vista Rosaria non sembra la povera psicolabile alla mercé di tutti di cui ora si parla tanto. Dalla strada nella quale ha trascorso la sua ennesima giornata, parla con quel linguaggio semplice e confuso di chi soffre di una malattia mentale. [illegible] dà l'impressione di sapere cosa le accadrà nei prossimi giorni; ha capito che probabilmente le toglieranno il figlio che sta per nascere, come è già accaduto due volte, prima per Giulia, due anni fa, poi per Rosario, l'anno scorso. Non fa molta fatica a dire con forza le sue ragioni: «La gente mi dice che sono una ritardata. Non so cosa vuol dire, ma forse è vero. Però io il bambino lo voglio. Ho già scelto il nome, si chiamerà Paolo. Ce l'ho qui con me - dice accarezzandosi il pancione - e appena nasce lo terrò [illegible]».

Degli altri figli non sa nulla. Non sa chi siano i papà e non sa nemmeno dove i due piccoli si trovino adesso, dopo l'affidamento. «Vorrei rivederli, tenerli [illegible] [illegible]. Magari [illegible] giorno finisca di stare per strada, mi trovo una casa e mi tengo i miei bambini».

Alla parrocchia di Santa Caterina, dove agisce il gruppo di volontari «Ascolto» che ha in cura Rosaria e che [illegible] segnalato il caso alla magistratura, spiegano che la giovane [illegible] dovrebbe essere interdetta «perché non è capace di restare troppo a lungo in una struttura chiusa». E ricordano che quando Rosaria era incinta di Rosario fu ricoverata in una casa di accoglienza della Caritas, a Modica, per gli ultimi tre mesi di gestazione. «Dopo la nascita del bimbo, però, scappò via. Noi pensiamo che solo con l'interdizione e la nomina di un tutore, [illegible] potrà più essere vittima di abusi».

Già, perché Rosaria continua la sua assurda vita per la strada, lasciando che malintenzionati o anziani soli le si accostino e ne approfittino, senza che lei opponga la minima resistenza, anche più volte nella stessa giornata. Sa, Rosaria, anche di quella assurda proposta di farla sterilizzare, per evitare che resti ancora incinta: «Mi hanno detto che cosa vorrebbero fare, di chiudermi queste cose che chiamano trombe. Non lo so, ci debbo pensare, forse hanno ragione».

Un'assistente sociale di Rosolini c'era quasi riuscita, l'aveva quasi convinta a firmare l'autorizzazione. Ma lei beffò tutti all'ultimo minuto e sparì. Qualcuno ha pure tentato di muoversi, di fare qualcosa. [illegible] reazione di Rosaria li ha fatti desistere; o forse [illegible] strutturali e pessime condizioni [illegible] lavoro hanno tolto anche la voglia di riprovare. «Abbiamo tentato di farla stare assieme alla sua prima figlia - ricorda Giuseppe [illegible] Lorenzo, un medico del consultorio - Quando nacque Giulia, tentammo di tenerla ricoverata assieme alla bambina nell'Istituto per l'assistenza all'infanzia di Ragusa. Poi però venne dimessa, anche perché l'istituto era sul punto di chiudere i battenti e [illegible] direttrice ci chiamava spesso per avvertirci che non poteva più tenerle. Giulia fu data in affidamento, Rosaria tornò in strada».

Sterilizzazione, interdizione. Gli addetti ai lavori parlano con l'asettica e crudele terminologia di burocrati. Le soluzioni prospettate per Rosaria sono tutte qui. Tra due settimane [illegible] madre per la terza volta in tre anni; [illegible]che in questo caso non sa chi è il padre. E per lei, prospettano solo interdizione o sterilizzazione. «Se viene interdetta, per lei è preclusa ogni possibilità di recupero - spiega Anna Maria Baldrini, l'assistente sociale che avrebbe voluto la sterilizzazione - la gente e le istituzioni almeno questa volta dovrebbero consentirle di stare per un po' con il figlio».

Insomma, Rosaria si trova suo malgrado in mezzo ad una contesa tra due correnti di pensiero. «E' [illegible] questione che [illegible] studiata attentamente - dice Giovanni Giuca, ex sindaco di Rosolini e avvocato del gruppo "Ascolto" - Rosaria soffre molto a stare chiusa tra le mura di una [illegible], uno di quei casi di persone che devono vivere in strada. Per questo pensiamo all'interdizione e al suo affidamento ad [illegible] tutore. Sarà la Procura della Repubblica a decidere».

«Viviamo tutti con estremo disagio questa vicenda - dice padre Stefano Trombatore, il parroco di Santa Caterina - come pure la pubblicità intorno al caso. Noi comunque siamo ad ogni costo a difesa della vita, di sterilizzazione, manco a parlarne».

Rosaria ieri ha trascorso quasi tutta la giornata con i volontari del gruppo «Ascolto», che l'hanno accudita, lavata e rivestita con abiti puliti. Poi è tornata in strada: «Me ne torno a casa» ha detto, salutando i ragazzi.

Fabio Albanese

Israele, altri 19 mila lavoratori stranieri dopo il bando dei pendolari palestinesi

«Il Mossad uccida i capi di Hamas»

Giornale rivela l'ordine di Rabin agli 007

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Inseguire i leader di Hamas anche nei Paesi arabi vicini ed eliminarli: questo, secondo il settimanale britannico Observer, l'ordine impartito giovedì scorso dal premier israeliano Yitzhak Rabin durante una drammatica seduta [illegible] suo governo, convocata all'indomani dell'attentato compiuto [illegible] Tel Aviv da [illegible] fondamentalista islamico palestinese che ha provocato la morte di 23 persone.

La notizia [illegible] trova per ora una conferma piena in Israele. Ieri, al termine della seduta del governo, un ministro ha detto: «Abbiamo letto anche noi l'articolo dell'Observer, che [illegible] molto interessante...». Secondo la radio militare, diversi leader politici di Hamas nei Territori si sono dati alla clandestinità, nel timore di essere arrestati. L'emittente ha riferito ieri anche una cinquantina [illegible] arresti di attivisti di Hamas e della Jihad islamica. Ma fra questi non vi sono i militanti di Ez Aldin al Qassam, il braccio armato di Hamas che ha rivendicato non solo la strage di Tel Aviv, ma anche il rapimento del caporale Nachshon Wachsman e un attentato compiuto a Gerusalemme [illegible] durante [illegible] visita del segretario di Stato Warren Christopher (quattro morti - compresi gli attentatori - e [illegible] ventina di feriti).

I servizi di sicurezza israeliani [illegible] statunitensi prendono d'altra parte [illegible] la [illegible] serietà le [illegible] di Hamas di turbare la firma degli accordi [illegible] pace fra Israele e Giordania con grandiosi attentati. La zona dove mercoledì si svolgerà [illegible] cerimonia si trova in pieno deserto ed è quindi più facile da difendere. I timori più gravi riguardano la giornata di giovedì, quando Clinton passerà a piedi nei vicoli della Città Vecchia di Gerusalemme.

All'Observer risulta che alla seduta del governo israeliano [illegible]nno preso parte il capo del Mossad (il servizio di spionaggio), il vicecapo dello Shin Bet (il servizio [illegible] sicurezza interno) e il generale Uri Saguy, comandante dell'Intelligence militare. Rabin non avrebbe ristretto il loro campo di azione alla sola Cisgiordania, ma avrebbe dato libertà di operare anche nella zona autonoma di Gaza e perfino nei paesi vicini.

Fra i primi nomi della lista delle persone da [illegible] figurerebbe - secondo il settimanale britannico - Yihia Ayash, 29 anni, [illegible] sfuggente «ingegnere» islamico ritenuto l'autore [illegible] [illegible] serie di sofisticati ordigni che hanno provocato negli ultimi mesi tre stragi di israeliani.

Ma nei Territori la pressione degli islamici non accenna ad allentarsi. L'impegno comune [illegible] arginare le attività di Hamas è stato discusso ieri al Cairo dal ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres, prima con il presidente Hosni Mubarak e [illegible] con il negoziatore palestinese Nabil Shaat.

Il governo israeliano ha poi autorizzato l'ingresso di altri 19.000 lavoratori stranieri in sostituzione dei palestinesi che dopo il sanguinoso attentato di Tel Aviv non possono più entrare nello stato ebraico. «Questa decisione significa che ci stiamo muovendo molto chiaramente verso la separazione fra Israele e le zone in cui vivono i palestinesi», ha spiegato il ministro del lavoro Ora Namir.

Aldo Baquis

[illegible] ebraici manifestano a Tel Aviv contro il governo Rabin accusato di essere troppo [illegible] [illegible] i palestinesi

[illegible] MILITARE

Arrestate quella colomba

Portava un bigliettino in persiano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La sonnolenta base [illegible] Zrifim, nelle retrovie israeliane, ha vissuto sabato ore di grande palpitazione quando un oggetto volante non identificato - rivelatosi poi una colomba - [illegible] atterrato nel suo recinto senza i necessari permessi. Nella base è scattato l'allarme.

I soldati, anche se non di prima linea, hanno capito al volo che la colomba era giunta in «missione speciale»: perché era stremata e perché attorno a [illegible] zampa c'era un messaggio arrotolato. L'animale è stato subito catturato e dissetato. Poi è iniziato l'interrogatorio.

A questo punto la vicenda si è fatta delicata: il biglietto era scritto in caratteri arabi, [illegible] trattava dunque [illegible] una colomba nemica. Senza farsi prendere dal panico, i militari hanno fatto accorrere dalla stazione di polizia della vicina Rishon le-Zion (presso Tel Aviv) il vicecomandante Yifrah Duchovny. Ma nemmeno la presenza dell'alto ufficiale è servita a sciogliere la lingua della colomba prigioniera. Il biglietto, passato di mano in mano fra gli investigatori della polizia, è rimasto indecifrabile.

Alla fine il segreto era un messaggio di un fidanzato tradito

Dopo la suspense, come [illegible] migliori film, si è verificata una svolta inaspettata quando un agente della stazione, un ebreo di origine persiana, ha preso in pugno la situazione e il misterioso messaggio. Sono stati attimi eterni per l'ispettore Duchovny: la colomba iraniana - si è chiesto - portava con sé un ramo d'ulivo o era foriera di nuove minacce sciite? Era [illegible] caso di disturbare subito il riposo sabbatico del premier Yitzhak Rabin, oppure attendere la decifrazione della missiva? Duchovny ha atteso, [illegible] ha fatto bene.

«Se non si tratta di un messaggio in codice - ha esordito il sospettoso poliziotto israeliano [illegible] di origine persiana - qui si parla di un iraniano che è stato abbandonato dalla sua [illegible]danzata, che si trova ora tra le braccia di un altro». «Si apprende inoltre - ha aggiunto - che la fidanzata deve tornare subito dall'amante originario, altrimenti la sua situazione non sarà invidiabile...». Oltre a essere clamorosamente fuori rotta, non era dunque una colomba di pace ma di guerra passionale.

L'ispettore Duchovny ci ha voluto pensare su [illegible] qualche minuto. «La "fidanzata" potrebbe [illegible] Yasser Arafat - ha meditato - che ha abbandonato il campo dei radicali arabi per passare [illegible] un altro, cioè [illegible] Yitzhak Rabin. Forse la sua destinazione era Gaza».

Fatto il punto della situazione, lo stato d'allarme è stato revocato e il biglietto cestinato. Adesso - per colpa di Israele - da qualche parte [illegible] Iran c'è una ragazza che [illegible] in guai seri, e non lo sa.

[a. b.]

OSSERVATORIO

Non basta il seggio Onu a fare grande l'Italia

Nei giorni scorsi, il governo italiano ha ottenuto [illegible] indubbio [illegible] con l'ammissione a grande maggioranza del nostro Paese fra i membri provvisori, con mandato biennale, del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma ha anche rimediato [illegible] brutta figura in campo europeo, restando il solo governo ancora incapace di designare i rappresentanti nazionali nella Commissione esecutiva dell'Unione. E si è ritrovato, infine, una grana [illegible] sgradevole [illegible] un piccolo Stato vicino, [illegible] Slovenia, che sperava di avere avviato a soluzione. Tre aspetti di una situazione complessiva, che è certamente contraddittoria.

Il successo all'Onu non va enfatizzato. Tra i membri provvisori, a rotazione, del Consiglio di sicurezza, può esserci anche il Ruanda. Ma conta [illegible] l'ampiezza dei consensi nell'Assemblea generale, e il fatto che [illegible] Paese come l'Italia, col suo peso oggettivo, [illegible] tornato nella «stanza dei bottoni» [illegible] un periodo cruciale per le Nazioni Unite, tra [illegible] scadenza del mandato del segretario generale, Boutros Ghali, e la riforma del [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] sicurezza, per renderlo più aderente alla realtà internazionale, molto diversa da quella del 1945.

Ma, contemporaneamente, ecco [illegible] «sconfitta» (d'immagine, almeno) in campo europeo: che è poi quello più congeniale e omogeneo, più a [illegible] delle possibilità internazionali dell'Italia. Ma come: tutti e undici gli altri membri dell'Unione europea hanno indicato da tempo i loro rappresentanti nella nuova Commissione, presieduta dal lussemburghese Santer; lo hanno fatto persino l'Austria e la Finlandia, che entreranno nell'Ue solo il 1° gennaio prossimo (con Sv[illegible] e Norvegia, se anche [illegible] quei Paesi saranno positivi i referendum popolari); e l'Italia, che è addirittura [illegible] socio fondatore, uno dei sei, e che ora vorrebbe, col nuovo governo, [illegible] rilancio della propria autorità, [illegible] riesce [illegible] designare i suoi due commissari? Nonostante [illegible] ripetute e [illegible] poco umilianti sollecitazioni di [illegible]xelles.

Onestà vuole che si dica che non è il governo in quanto tale, e tanto [illegible] il ministro degli Esteri Martino, il responsabile di questa «impasse». Responsabile [illegible] la maggioranza parlamentare, che non arriva a intendersi sul secondo dei commissari (il primo essendo, fuori discussione, l'economista Mario Monti). Leghisti e radicali contendono il posto [illegible] quell'altro autorevole esperto che è il segretario generale del Parlamento europeo, Enrico Vinci. Ma se proprio si vuole metterla in politica, bisogna ricordare che negli altri quattro grandi Paesi membri, in cui i commissari [illegible] due, uno è indicato dal governo e l'altro dall'opposizione.

Quanto alla Slovenia, il caso è diverso. Sono i nostri vicini ad aver rimesso in discussione [illegible] bozza [illegible] accordo faticosamente raggiunto [illegible] [illegible] Farnesina, circa i diritti della mino[illegible] italiana. E tuttavia [illegible] desta [illegible] buona impressione nell'Unione europea questa interminabile «querelle» tra [illegible] piccolo Paese uscito indenne o quasi dalla tragedia jugoslava, e certamente vittima della [illegible] latria infantile (quando non è senile) del nazionalismo, [illegible] un grande Paese che non fa mistero di voler essere uno dei tutori «europei», nell'area a lui prossima, della transizione tra comunismo e democrazia.

La contraddizione, di cui dicevo all'inizio, è quella di un'Italia che crede, [illegible] maggioranza, di essersi rinnovata, ma che non trova, nella stessa maggioranza, accenni concordi (e ciò vale per la Slovenia, oltre che per i rappresentanti a Bruxelles). Un'Italia che avrebbe dovuto finalmente tenere distinte (pur nelle loro intrinseche, inevitabili [illegible]sioni) [illegible] politica estera e quella interna, basando anche su questo la [illegible] ambizione a [illegible] maggiore ruolo internazionale, e che invece si ritrova, come nella vituperatissima Prima Repubblica, ad avvitursi su se [illegible], appannando, quanto meno, un successo come quello conseguito all'Onu.

Aldo Rizzo

[illegible] INTEGRALISTA

Le religiose (spagnole) avevano continuato [illegible] lavorare in un quartiere a rischio nonostante le minacce

Gli islamici massacrano due suore ad Algeri

Attentati in Egitto: uccisi un agente, una bimba e un inglese

ALGERI. Il terrorismo islamico continua a colpire bersagli inermi. Ieri i fondamentalisti hanno assassinato due suore ad Algeri mentre in Egitto sono state uccise tre persone, un turista inglese, una bambina di sette anni e un poliziotto.

Le due suore massacrate (gli integralisti non avevano mai colpito dei religiosi) erano [illegible] nazionalità spagnola. Le hanno [illegible] nel quartiere popolare di Bab El-Oed. Una delle due si chiamava Ester Paniagua Alonso, [illegible] apparteneva all'ordine delle agostiniane. Dell'altra vittima ieri sera si sapeva solo che si chiamava suor Caridad. Entrambe prestavano da anni la loro opera nel quartiere, feudo del fondamentalismo islamico. quando gli integralisti avevano dichiarato guerra agli stranieri, l'ambasciata spagnola le aveva esortate a lasciare l'Algeria, ma le religiose erano rimaste coraggiosamente al loro posto.

Sempre ieri il «Gruppo islamico armato» (Gia, uno tra le più intransigenti formazioni dell'estremismo islamico) ha rivendicato l'attentato di martedì scorso in cui sono stati uccisi l'ingegnere italiano Mauro Dall'Angelo e [illegible] suo collega francese Philippe Hutot. «Lo squadrone sabotaggio e distruzione ha condotto un attacco contro un'infrastruttura industriale, uccidendo due cristiani, un francese e un italiano», afferma l'ultimo numero diffuso a Parigi di «El-Ansar», bollettino del Gia.

Il sottosegretario agli Esteri italiano, Vincenzo Trantino, è impegnato in questi giorni in un giro dei cantieri italiani in Algeria per verificare la situazione di chi [illegible] lavora, in special modo sotto l'aspetto della sicurezza.

Oltre alle due suore, gli integralisti algerini [illegible] tornati a colpire la magistratura e il mondo accademico. E' stato rapito e assassinato il procuratore [illegible] di Tighzirt, a Est di Algeri, mentre venerdì era stato ucciso il preside dell'istituto islamico di Batna, una località nella [illegible]gione orientale del Paese.

In un altro Paese del Nordafrica, l'Egitto, gli integralisti musulmani della «Jamaa islamiya» hanno assassinato un turista britannico di 46 anni, John Byers. L'uomo è stato colpito ieri mattina al cuore da una pallottola sparatagli da un commando di tre uomini, spuntati fuori all'improvviso dalle piantagioni di canna da zucchero [illegible] [illegible] [illegible] strada secondaria (non inclusa [illegible] normali itinerari turistici) tra Qena [illegible] Luxor, all'altezza della città di Nagadu.

Gli aggressori hanno aperto il fuoco all'impazzata [illegible] armi automatiche sul minibus che Byers e tre amici inglesi - rimasti anch'essi feriti, ma non gravemente - avevano noleggiato per visitare il tempio di Dendera, presso Qena (650 km [illegible] Sud del Cairo). Gli attentatori si sono [illegible] poi dati alla fuga a bordo di un'automobile che li aspettava poco lontano. La negligenza dell'autista egiziano (ferito anch'egli), che ha dimenticato, secondo il ministero degli Interni, di chiedere una scorta prima di avventurarsi per una strada segnalata come pericolosa, è stata fatale.

Una bambina di sette anni e un poliziotto sono stati uccisi l'altro ieri sera nel Sud del Paese da uomini armati, presumibilmente integralisti islamici, che han[illegible] anche ferito cinque agenti. Secondo la polizia, gli assalitori, in numero imprecisato, sono scesi da una [illegible]netta e hanno aperto il fuoco contro un gruppo di poliziotti di guardia a [illegible] dormitorio della polizia a Malawi (circa 240 km a Sud del Cairo). La bambina, Sumaya Mahfoz Mohammed, passava davanti all' edificio durante la sparatoria.

Byers è la terza vittima stra[illegible] in due mesi, la settima in due anni, della lotta senza quartiere tra integralisti da un lato e forze dell'ordine e turisti, considerati fonte di infezione anti-islamica, dall'altro. In una ventina di attentati firmati «Jamaa» [illegible] morti finora due inglesi, due tedeschi, uno svedese, uno spagnolo e un turco (per i fondamentalisti quest'ultimo era [illegible] credente troppo tiepido); una cinquantina di stranieri sono rimasti feriti. Sarebbe stata invece opera di uno squilibrato, secondo le versioni ufficiali - si trattava comunque di un fanatico religioso - l'uccisione un anno fa di quattro turisti in un hotel del Cairo. Finora i siti faraonici sono stati risparmiati dagli attentati, e Luxor, fortemente presidiata dalla polizia, è tranquilla, a parte episodi di insofferenza [illegible] i turisti.

[Agi-Ansa]

COLOMBO, 50 MORTI

Bomba uccide candidato presidenziale

COLOMBO. Il candidato dell'opposizione alle elezioni del 9 novembre in Sri Lanka Gamini Dissanayake è stato ucciso ieri in un attentato dinamitardo a Colombo. Lo hanno detto organi di informazione locali secondo cui nell'attentato sono rimaste uccise altre 50 persone tra [illegible] due funzionari governativi. Secondo varie fonti, una potente bomba è esplosa durante una manifestazione dell'opposizione. «Dissanayake è stato ferito dall'esplosione ed è morto dopo essere stato ricoverato in ospedale», ha detto la polizia. Oltre a Dissanayake sono stati uccisi anche Gamini Wijesekera, segretario generale del Partito [illegible]zionale unito (unp) a cui apparteneva Dissanayake, e due ex ministri. Dissanayake era il candidato dell'unp per le elezioni presidenziali del [illegible] [illegible]vembre e rappresentava, secondo gli osservatori, una seria sfida per il candidato dell'Alleanza popolare (pa, al potere), il primo ministro Ch[illegible]ka Bandaranaike Kumaratunga. Il primo ministro ha convocato una riunione urgente del governo. Lo ha annunciato [illegible] suo portavoce secondo cui le elezioni presidenziali potrebbero essere rimandate. L'esplosione è avvenuta poco dopo che Dissanayake aveva terminato [illegible] suo discorso a una manifestazione elettorale dell'unp. [Ansa]

Gli integralisti uccidono [illegible]

A Innsbruck il raduno di ultrà pantedeschi attacca l'Italia per l'Alto Adige

«Roma imperialista, molla il Tirolo»

«Il confine del Brennero è ingiusto»
Accuse all'Austria e alla Svp: traditori

INNSBRUCK. Si [illegible] concluso senza incidenti il raduno pan-tedesco apertosi sabato sera a Innsbruck, in Austria: i 1500 «goliardi» dell'ultradestra giunti anche dalla Germania hanno lasciato il palazzo dei congressi e all'esterno non c'erano, come temuto, contro-manifestanti ad attenderli.

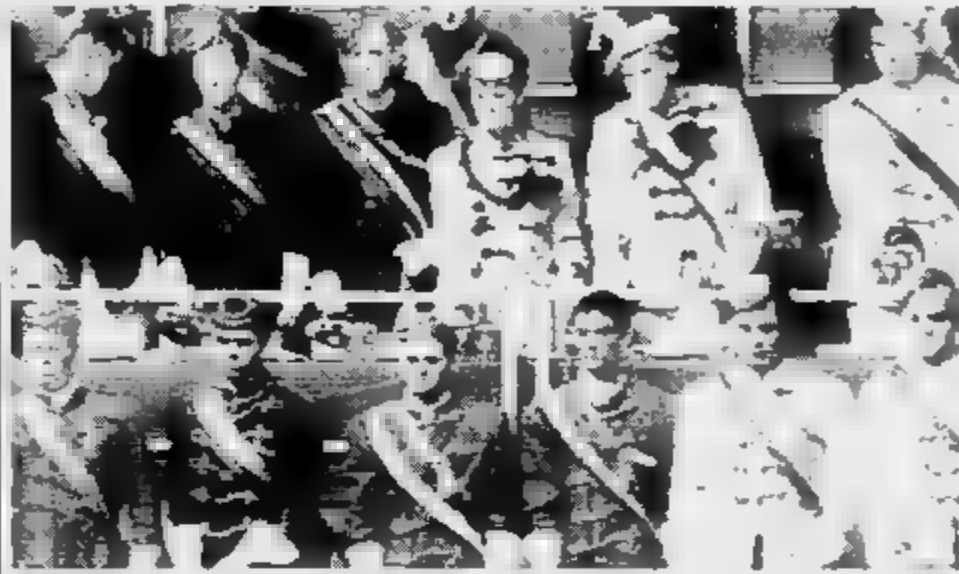
All'interno, per sei ore la questione altoatesina è stata al centro di una lunga serie di interventi alternati a canti e a musiche. Grande spazio tra gli oratori hanno avuto soprattutto esponenti della Fpoe, il partito liberal-nazionale austriaco di destra di Jorg Haider.

«Ingiusto confine del Brennero», «imperialismo italiano», «autodeterminazione» per il ritorno della provincia di Bolza[illegible] all'Austria, elogio dei «combattenti per la libertà» degli Anni [illegible] sono stati i punti trattati nei vari interventi e sottolineato da calorosi applausi.

Non sono mancate le critiche alla politica «rinunciataria» del governo austriaco e della Svp sulla questione altoatesina: il «pacchetto» è stato bollato come insoddisfacente. In questo senso anche il progetto di una regione europea del Tirolo è stato visto come un passo in avanti sulla strada della riunificazione. [illegible] congresso si è concluso con il canto dell'inno [illegible]zionale tirolese e con un brindisi collettivi al Tirolo unito.

La contromanifestazione che ha portato in piazza migliaia [illegible] attivisti [illegible] sinistra e ha provocato un massiccio schieramen[illegible] della polizia ha fatto saltare, sabato, [illegible] previsto corteo per [illegible] 75° anniversario della cessione del Trentino Alto Adige all'Italia, a sostegno del Tirolo pantedesco. Più di un migliaio [illegible] agenti hanno preso posizione con gli idranti e i cani nei punti chiave della città e hanno circondato la sede del raduno mentre elicotteri sorvolavano gli ultrà.

I convenuti hanno tenuto a sottolineare, fra lo scetticismo dei rappresentanti dei mass-[illegible] di tutto [illegible] mondo, [illegible] non essere nazisti. I «goliardi» appartengono [illegible] gruppo dei «Kommers», noti per un rituale di inizia[illegible] [illegible] cui, per dimostrare la propria virilità, devono combattere a colpi di sciabola finché non si procurano [illegible] sfregio sul volto. Sono comunque il gruppo più a destra fra le associazioni goliardiche germaniche, rifiutati dalle associazioni di ogni altra tendenza.

La pretesa di non avere legami con l'ultradestra è stata smentita dalla buona [illegible]glienza riservata dai manifestanti a Peter Kienesberger, indicato dalle autorità italiane come il regista del terrorismo altoatesino, attualmente direttore [illegible] Norimberga del foglio estremista «Der Tiroler». Kienesberger, condannato [illegible] Italia a due ergastoli per un attentato che nel '67 costò la vita [illegible] quattro alpini [illegible] per un'altra bomba che uccise [illegible] uomo a Verona nel '62, ha potuto seguire i lavori mentre gli organizzatori hanno allontanato Karl Aussorer, un altro terrorista condannato per attentati compiuti [illegible] gli Anni 80 e firmati da «Ein Tirol»: [illegible] era presentato vestito nel costume tradizionale con brache di cuoio, gilè rosso, giacca [illegible] cappello alla tirolese, ma lo hanno mandato via sotto gli occhi dei giornalisti stranieri, per dimostrare che [illegible] gli certa gente i «Kommers» [illegible] hanno niente [illegible] che fare. [Ansa]

Un [illegible] del raduno pantedesco di Innsbruck. Gli studenti indossano le vecchie divise dei club universitari

SPAGNA

Lieve calo del partito dell'Eta nel primo voto regionale senza attentati

Stangata basca sui socialisti

Raddoppio conservatore alle Amministrative

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Eta, la banda terrorista che si presentava sotto le sigle del suo braccio politico Herri Batasuna (HB), è [illegible] calo. I socialisti del Psoe di González subiscono una pesantissima sconfitta, [illegible] solo quattro mesi dalla storica débâcle delle europee, perdendo voti sia a sinistra che a destra. I democristiani del Pnv (Partito Nazionalista Basco) ri[illegible] il partito più votato e guadagnano briciole dopo quattro [illegible] di governo in coalizione con i socialisti. Eccellente risultato dei comunisti di Izquierda Unida (IU), che per la prima volta entrano nel Parlamento di Vitoria. Sostanziale tenuta dei due partitini autonomisti Ea e Ue. E grande vittoria [illegible] Partido Popular (Pp, [illegible] centro-destra) di Aznar, che quasi raddoppia e conferma l'inarrestabile trend ascendente in un'area geografica anni fa molto ostile.

Questo il risultato delle elezioni basche di ieri, in cui sono andati alle urne 1 milione 750 mila elettori per rieleggere i loro 75 parlamentari. L'astensione è stata alta, il 46,2, 7,2 punti in più rispetto [illegible] le ultime regionali, quelle [illegible] '90. Nessun incidente. Solo provocazioni dei rappresentanti di lista di HB, che si sono recati ai seggi con una maglietta con su scritto «Zipaiak, ormara» (Cani al muro). Zipaiok è il nomignolo spregiativo che Hb usa per la Ertzaintza, la polizia regionale basca.

Il risultato [illegible] Eta, il dato politico più importante per una regione sconvolta dal terrorismo indipendentista è, ancora una volta, sconcertante. E la dice lunga, dopo 25 anni di omicidi (700) e di attentati, sul suo radicamento. Benché fosse isolata, con il solo appoggio del suo quotidiano «Egin» e della omonima radio, ottiene un 16,2 per cento, [illegible] mila voti e 11 deputati. Perde solo, [illegible] al '90, il 2,1 e [illegible] parlamentari. [illegible] rimane il primo partito nella sua roccaforte storica, Guipuzcoa, [illegible] provincia di [illegible] Sebastiano.

Gian Antonio Orighi

Libro sulle debolezze di Bill

La giornalista Elizabeth Drow rivela, sulla politica in Bosnia il Presidente ha cambiato idea due volte in pochi giorni leggendo un libro e guardando [illegible] programma [illegible] «Cnn»

«Clinton decide guardando la tv»

WASHINGTON. La semplice lettura [illegible] [illegible] libro convinse Bill Clinton ad abbandonare la politica verso la Bosnia [illegible] il segretario di Stato Warren Christopher stava cercando di imporre agli europei. In seguito, una trasmissione televisiva provocò un [illegible]vo voltafaccia del volubile Presidente [illegible]. Lo rivela Elizabeth Drew, [illegible] giornalista e scrittrice che [illegible] anni raccoglie notizie dietro le quinte della Casa Bianca. In un libro [illegible] «Sul filo del rasoio», [illegible] signora Drew prende a picconate l'immagine di Clinton.

Racconta, per esempio, come i consiglieri del Presidente hanno sudato sette camicie per convincerlo a rinunciare ai vestiti [illegible] stilista Donna Karan che lo facevano somigliare a un playboy più che a un Capo di Stato. Come han[illegible] dovuto spiegargli di tenere comizi [illegible] un podio [illegible] di accomodarsi su una sedia alla maniera di uno studente in assemblea. Come ancor oggi cerchino di impedirgli di discutere gli affari di Stato con chiunque gli capiti a fianco nel jogging del mattino.

La Bosnia, secondo l'autrice, è il capitolo [illegible] clamoroso sulle indecisioni del Presidente in politi[illegible] estera. Lo provano i particolari inediti sulla missione di Warren Christopher che nel 1993 cercò inutilmente di indurre i governi europei a revocare il divieto di vendere armi ai musulmani assediati e a usare l'aviazione Nato [illegible]tro i serbi aggressori.

Secondo la ricostruzione del libro, Clinton era ben deciso a dare una lezione [illegible] serbi. Ma quando Christopher era già partito per l'Europa gli accadde di leggere un libro di storia in [illegible] le continue guerre nei Balcani venivano descritte [illegible] tutto il loro orrore. Si convinse allora che la situazione nella ex Jugoslavia era disperata, che gli Stati Uniti non avrebbero potuto fermare [illegible] massacro. E diede le nuove direttive in tal senso ai suoi sottoposti. Poi a Tokyo, dove [illegible] trovava per [illegible] G7, Clinton guardò [illegible] telegiornale della Cnn e fu sconvolto dalle immagini dei massacri a Sarajevo. Così chiese ai consiglieri di proporgli nuove forme di intervento, compreso l'invio di truppe. [Ansa]

E al mercato crolla la vendita del pesce. I timori di Scalfaro: speriamo nell'aiuto dei Santi

Il colera colpisce ancora

Bari: grave un'anziana, è il terzo caso

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Terzo caso di colera. Dopo un impiegato di 45 anni e una donna di 63 che lavora come funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità, il vibrione ha colpito un'anziana 88 anni che nei giorni scorsi, l'8 ottobre, ha mangiato pesce crudo. Le sue condizioni sono preoccupanti. Disidratata, ha subito un blocco renale: è ora sottoposta a dialisi. A differenza dei due casi precedenti, stavolta il batterio «el tor» non è stato riscontrato in laboratorio. Il che non esclude che si sia di fronte a un nuovo episodio di colera. Sono stati infatti rilevati tutti i sintomi classici della malattia. Clinicamente non dovrebbero esserci dubbi. E' molto probabile che gli antibiotici assunti nella fase acuta abbiano neutralizzato il batterio rendendone impossibile l'isolamento in laboratorio.

Il prof. Salvatore Squarcione, direttore della divisione Profilassi e malattie infettive del ministero della Sanità, inviato a Bari per coordinare le iniziative anti-colera (ieri si è riunita la commissione di cui fa parte anche l'assessore regionale Michele Colognoi), precisa che l'ultimo «è un caso di gastroenterite acuta che potrebbe anche essere clinicamente compatibile con il colera. L'importante è che abbiano avuto esito negativo gli accertamenti di laboratorio». L'anziana donna, ricoverata al Policlinico, era stata infatti curata per una gastroenterite.

Anche se ammettono che altri casi di colera potrebbero verificarsi, le autorità sanitarie confermano che c'è alcun pericolo di epidemia. Quanto alla condotta della rete fognaria nella quale è stato localizzato il vibrione, non è il tratto finale che scarica in mare, ma quello che riversa i liquami nel depuratore da cui - dice il ministro della Sanità Raffaele Costa - «il liquido prima di immettersi in esce ripulito e iperclorato». Il che dovrebbe escludere il pericolo di una contaminazione delle acque, almeno in questo caso particolare.

Controlli sono in nei comuni affacciati sulla costa, dove si vende pesce: Trani, Molfetta, Mola, Monopoli. L'esito degli esami di laboratorio dirà esistono tracce del vibrione, che comunque può circolare nell'organismo senza manifestarsi, come spiega il prof. Giacchino Angarano, aiuto della Clinica malattie infettive del Policlinico: «Alcune persone - afferma - vengono toccate dal vibrione e possono contrarre la malattia. Altre non si ammalano. Tuttavia si forma una certa quantità di vibrione». Una «certa quantità» che il prof. Giuseppe Stano, direttore del presidio multizonale di prevenzione il cui laboratorio ha localizzato il batterio nella rete fognaria, definisce con un dato: «Secondo una stima dovrebbero esserci portatori sani di colera per ogni caso accertato». Per quanto i numeri possano preoccupare, gli esperti gettano acqua sul fuoco. E i responsabili dell'Ente autonomo acquedotto pugliese rassicurano dicendo che non c'è alcun pericolo di contaminazione dell'acqua potabile e che, intensificati i controlli da quando è scoppiata l'epidemia colera Albania, anche i li[…] trattati negli impianti depurazione vengono «sottoposti a specifico trattamento di disinfezione». La paura comunque si fa sentire. Basterebbe un giro al mercato sul lungomare, che i baresi chiamano dialetto «'ndrezz 'a lanz» - dall'invocazione dei pescatori «tira a terra barca» - per capire le abitudini siano cambiate da un giorno all'altro. Qui, a due passi dal tronco di condotta in cui è stato trovato il vibrione, il pesce e i frutti di mare sono tutti sui banchi di vendita. Nessuno li compra più anche se il prezzo è crollato, anche se i polpi che costavano 40 mila lire ora costano 10 mila lire al chilo. Gli unici a mangiarli crudi, con provocatori gesti di sfida, sono i pescatori che, crollato il mercato, lamentano una difficile situazione personale e denunciano platealmente, violando i divieti che impongono di consumare pesce crudo oltre che di non «rinfrescarlo» acqua di mare consuetamente con prelievi sottocosta, anche nei tratti inquinati.

Del colera Puglia è occupato anche il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ieri a Ovada per ricordare la figura di San Paolo della Croce, fondatore padri Passionisti. «Speriamo che non ci sia nulla di grave. In ogni caso mi pare che le autorità costituite abbiano detto che i controlli sono totali», ha affermato Presidente. Che poi aggiunto: «Speriamo che la mobilitazione dei Santi...».

Sandro Tarantino

Un venditore «sfida» il divieto di mangiare pesce crudo dopo l'allarme colera

BOLOGNA

Salmonella a scuola, altri 5 bimbi ricoverati

BOLOGNA. Altri cinque bambini colpiti da gastroenterite da sospetta infezione alimentare sono stati ricoverati all'ospedale S. Orsola Bologna. Sono saliti così a 71 i bambini ricoverati (e a 11 gli adulti) dopo il pranzo consumato mercoledì scorso nelle mense scolastiche rifornite dal centro di preparazione pasti del comune «Fossolo». Dalle analisi condotte sulle feci dei primi ricoverati al S. Orsola risulta costantemente isolata la salmonella del gruppo D. Lo ha comunicato la direzione sanitaria dell'ospedale, precisando che tale salmonella appartiene alle cosiddette salmonelle minori, ossia non ha nulla a che fare con le salmonelle del tifo dei paratifi. E' trasportata nell'organismo umano - spiega una nota - dagli alimenti originati da animali infettati da vivi da alimenti prodotti da animali infetti (come le uova). Il responsabile servizio di igiene pubblica del Comune, Antonio Faggioli, ha rilevato che poiché la diffusione della malattia non avviene tramite contatto diretto interumano, per prevenire altri casi di infezione non servirebbe chiudere le scuole. Secondo Faggioli non è necessaria neanche la chiusura del centro «Fossolo», «sempre riscontrato in ottime condizioni di ordine e di pulizia». **[m. o.]**

Il ministro della Difesa lancia l'allarme: troppi clandestini, la situazione rischia di diventare insostenibile

Previti: un freno agli immigrati

«Prima priorità: ritoccare la legge Martelli»

EL ALAMEIN. «Al tempo della legge Martelli il nostro era un Paese che ospitava stranieri; ora è un Paese preso d'assalto». La spinta a rivedere la situazione degli immigrati, sottolineando che è ormai giunto il tempo dei «ritocchi», è partita dal ministro della Difesa, Cesare Previti. Ne ha parlato dopo la cerimonia per il 5[…]° anniversario della battaglia, a El Alamein, in Egitto.

Un «assalto» che, assicura il ministro, la nostra marina militare per ora riesce a contenere, «pattugliando al meglio delle possibilità le coste meridionali». Ma la realtà è evidente a tutti: non sono certo pochi i clandestini che riescono a passare attraverso le maglie della sicurezza nazionale. «E non possiamo certo dire - ha ammesso il ministro - di disporre di un filtro adeguato alla necessità dei controlli sul nostro territorio».

Da qui il messaggio, forte e chiaro, al governo: la questione deve diventare argomento prioritario, «altrimenti le conseguenze potranno essere devastanti nella nostra società e, più in generale, nel sistema di sicurezza interna».

Se ne parla ormai da un anno. Nel settembre '93, l'allora ministro dell'Interno, Nicola Mancino, parlando a un convegno della conferenza episcopale campana, aveva espresso in modo colorito il proprio parere sull'argomento: «Se si facesse un'altra sanatoria, dimostreremmo a livello internazionale di essere un Paese dai confini di ricotta».

Ma per arrivare a una prima, decisa, presa di posizione, bisogna aspettare fino al giugno . Quando i ministri degli Interni e della Giustizia dei dodici Paesi Cee, riuniti a Lussemburgo, mettono a punto una risoluzione in sette capitoli: se non proprio chiuse, le porte in Europa diventano, per gli extracomunitari, molto strette.

Si dice, tra l'altro che, entro il primo gennaio 1996, i Dodici «potranno far ricorso a immigrati extracomunitari soltanto quando non avranno trovato la manodopera necessaria a livello locale o comunitario». Del resto, non si fa che seguire il principio della «preferenza comunitaria», sancito, in tema di lavoro, dal Consiglio europeo di Maastricht, tre anni or sono.

Gli interventi a favore di una vigorosa revisione della legge Martelli sono numerosi. Il ministro dell'Interno Maroni, proprio in occasione dell'incontro di Lussemburgo, sottolinea l'importanza del documento «i cui principi sono già riflessi nella maggior parte delle legislazioni europee».

A difesa dei sette punti interviene anche il ministro della Famiglia, Antonio Guidi. Parla di «filtro intelligente» all'ingresso degli immigrati; di necessità di evitare, in certe d'Italia, una guerra tra poveri, «innescando conflittualità tra chi vive in situazione difficile».

Poi c'è la parentesi movimentata, seguita alle dichiarazioni del sottosegretario all'Interno, Maurizio Gasparri, che propone di fare centri di accoglienza forzata. Breve polemica con Guidi, poi Gasparri corregge il tiro. «Mai detto di volere dei lager. Ma il problema dell'immigrazione clandestina va affrontato con equilibrio».

Intanto va avanti il progetto di Guidi di dotare gli extracomunitari, alla frontiera, di una tessera magnetica i dati [...]grafici: è un modo per seguirli negli spostamenti. Una specie di carta d'identità. **[r. cri.]**

Il ministro della Difesa, Cesare Previti. A sinistra immigrati in attesa dei controlli da parte della polizia

IN **BREVE**

Presto a casa il cuore

ROMA. Al fra 45 giorni Andrea Mongiardo, il quattordicenne romano al quale è stato trapiantato il del bambino americano Nicholas Green, potrà tornare a casa. L'annuncio lo ha dato il cardiochirurgo che l'ha operato, il professor Carlo Marcelletti, dopo il trasferimento di Andrea dalla terapia intensiva al reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Bambino Gesù. «Andrea sta molto bene - ha spiegato Marcelletti - da qualche giorno è in una stanza isolata del reparto di cardiochirurgia: si può alzare, è di buon umore ed è spiritoso come sempre». [Ansa]

Litiga dal ponte

CATANIA. Maria Grazia Tomaselli, 25 anni, si è buttata dal ponte del «Tondo Gioeni» nella alta della centralissima via Etnea, dopo un litigio con il fidanzato, Francesco Mirabella, un insegnante dell'Isef di anni. Adesso è ricoverata prognosi riservata per fratture alle gambe e due vertebre. In ospedale i poliziotti hanno dovuto «bloccare» il padre della ragazza, funzionario di un istituto immobiliare catanese, che ha tentato di aggredire Mirabella ritenuto «colpevole» del gesto compiuto dalla figlia. [f. a.]

Anziana ammazzata con dieci coltellate

POTENZA. E' stata con dieci coltellate, tutte nella schiena, la pensionata Anna Maria Mecca, 72 anni, trovata morta sabato da vicina di casa nella casa di Avigliano. I carabinieri hanno interrogato decine di persone (parenti, amici, vicini e alcuni pregiudicati) per ricostruire le ultime ore di vita della donna e tentare di scoprire responsabile delitto. Due le piste più battute: rapina o una vendetta personale. [Ansa]

Due extracomunitari aggrediti a Firenze

FIRENZE. Due cingalesi stati feriti con pugni e calci in seguito un acceso diverbio con una quindicina di giovani non identificati. Il fatto è accaduto sabato notte in una delle vie del centro. Cinque cittadini dello Sri Lanka che viaggiavano una stessa auto sarebbero stati costretti a fermarsi e a scendere dal loro mezzo da un gruppo di giovani che dopo diverbio - scoppiato per motivi legati alla circolazione - avrebbero colpito due dei cingalesi con pugni e calci. [Ansa]

GIOVANI PER SEMPRE

Gruppo di scienziati americani: «Possiamo frenare il deterioramento delle cellule»

L'elisir di lunga vita? Quasi pronto

«Scoperti i meccanismi dell'invecchiamento»

Entro pochi anni potrebbero debuttare i primi farmaci

Una scena del film «Cocoon» fantascienza alla realtà

LONDRA

L'ELISIR di lunga vita è dietro l'angolo. La vecchiaia è più un segreto, chiara un gruppo di scienziati affermando di avere scoperto i meccanismi genetici che provocano l'invecchiamento delle cellule. E' già possibile frenare quel processo in laboratorio, su campioni umani, aumentando del 30 per cento la vita cellulare. Il cocktail per vivere più a lungo potrebbe essere pronto fra quattro o cinque anni. Come sottoprodotto, nascerebbero i primi cosmetici davvero capaci di combattere le rughe.

Gli eccezionali risultati, che potrebbero risolvere anzitutto i problemi di invecchiamento dell'epidermide, del cuore e dei tessuti nervosi, sono stati ottenuti da un gruppo di scienziati canadesi e statunitensi, finanziati dalla società inglese Biotechnology Investments. Essi fanno capo al professor James Watson, uno dei responsabili della scoperta della struttura del Dna. Provenienti da alcune università e dai laboratori di Watson a New York, i ricercatori hanno svolto le loro indagini nei laboratori della Geron, società californiana specializzata in problemi della vecchiaia.

Il gruppo scienziati, il cui studio sarà pubblicato l'anno prossimo quando avranno potuto concludersi numerosi altri test tuttora in corso, afferma di riuscito a mantenere giovani alcune cellule umane usando sostanze chimiche che proteggono le estremità dei cromosomi presenti in ogni cellula.

Tali estremità, note come telomeri, proteggono i cromosomi stessi durante la riproduzione cellulare. Ma così facendo si accorciano - una costante usura - fino a quando la cellula muore o emerge un gene maligno portatore di malattia. Gli scienziati ritengono che basti impedire o rallentare il graduale accorciamento dei telomeri per frenare l'orologio biologico che è dentro ciascuno di noi.

Talune sostanze hanno consentito fino a 30 riproduzioni cellulari al di là delle 100 di analoghi campioni non trattati, ha spiegato il dottor Calvin Harley, direttore del centro biologia cellulare della Geron. Un altro preparato, ha aggiunto, ha addirittura impedito a geni maligni di diventare attivi in cellule invecchiate. «Siamo sulla soglia di nuove importanti scoperte», ha detto: «E' come scivolare su un'emozionante onda scientifica». le promesse dei laboratori californiani saranno confermate, il mondo si potrebbe trovare di fronte a un improvviso sfondamento sul fronte di alcune delle malattie più diffuse, dal cancro a quelle cardiache.

La correlazione fra telomeri e invecchiamento, che è alla base della scoperta, non è ancora scientificamente dimostrata. E' un fatto, tuttavia, che i telomeri bambini che soffrono di progeria, ossia di quel male che porta al loro invecchiamento genetico precoce, sono particolarmente corti. Una ricerca parallela, che vede impegnata la dottoressa Silvia Bacchetti della canadese McMaster University, consiste nel raggiungere il risultato opposto: e cioè l'accorciamento - e quindi la morte precoce - dei telomeri che garantiscono la riproduzione delle cellule cancerogene. riusciremo a inibire l'enzima che li protegge, la telomerasi, annulleremo l'immortalità di quelle cellule maligne; e in questo modo sconfiggeremo i tumori». Un mondo Matusalemme? Pare di no: in nessun caso l'elisir potrebbe portare oltre i 120 anni. A molti può bastare. **[f. gal.]**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Rossi
anziano La Stampa
di anni 66
Angosciati ne danno il doloroso la moglie **Emilia**; i figli **Sergio** con **Maria** ed **Erica**; **Mario** con **Tiziana** e **Valentina** **Alessia**; fratelli, cognati e parenti tutti. Per il Rosario ed i funerali che si terranno presso la parrocchia Ascensione di Torino, via Bonzanigo n. 3, telefonare al n. 314.02.01
Torino, 23 1994.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore la famiglia la dell'ex dipendente
Emilio Rossi
— Torino, 23 ottobre

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Colleghi e famiglie partecipano al dolore di Sergio

E' mancato
Lino Trivisonno
L'annunciano le figlie **Laura** e **Silvia** con rispettive famiglie, i nipotini, e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia di Trana (TO).
— S. Teresa di Gallura, 20 ottobre 1994.

Gabriella Marco e famiglia si uniscono all'immenso la scomparsa del caro **LINO**.

Lino Trivisonno
Profondamente vicini ai suoi cari partecipano al
Cardella
Renato Martinotti
Pino Pellegrini.
— Torino, 24 ottobre 1994.

E' mancata
Solange Cambiano ved. Negro
Lo annunciano zia, cugini e gli amici di sempre **Stefanina**, **Felice**, **Lina**, **Giorgio** e **Giovanni Sarra**. Funerali domani in Torino nella parrocchia Speranza Nostra ore 11,45.
— Torino, 24 ottobre

«Non chiniamoci per averlo perso, ma ringraziamo per averlo avuto» (S. Agostino)
Serenamente è mancato
Rosalo Zappa
Ne annunciano la figlia **Margherita** con **Maurizio** ed i nipoti **Armando** e **Francesca**, il fratello **Achille**, cognati e parenti tutti. Funerali in Quarto d'Asti, martedì 25 corr. alle ore 10.45 dalla parrocchia Quarto Superiore Bricco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1994

Ti ringraziamo Signore di averci dato
Giuseppina Fola ved. Smeriglio
anni 89
La nostra cara mamma ci ha lasciati. Lo annunciano le figlie **Piera** con **Renato** e **Roberto**; **Margherita** con **Enzo** ed **Alessandro**; nipoti e tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 ore 15,30 partendo propria abitazione via della Fiora 1. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Ciriè, 23 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi
Rosa Fabris nata Davanzo
Ne danno l'annuncio i figli **Mario**, **Anna Maria** e **Giovanna** con rispettive famiglie. Funerali in Pino Torinese lunedì 24 15,20 da Viale 6
— Torinese, 23 ottobre 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Magone
anni 56
Lo annunciano parenti ed amici tutti. Per orario funerali telefonare 43.75.455
— Torino, 22 ottobre

Aldo Magone e famiglia esprimono il loro dolore e sentitamente partecipano al lutto

E' mancato ai suoi cari
Fiorenzo Barbero
di anni 84
Lo annunciano addolorati: la moglie **Carla Succio**, i figli **Giorgio** con **Silvana** e **Alessandra**, **Mario** con **Daniela Elisa** e **Carola**, **Gianni** con **Sandra** e **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 25 c.m. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto piazza E. Ferrero n. 7 per la parrocchia di S. Giovanni. Un ringraziamento particolare al dott. Franco e gli amici Luciano e Luigi per l'amorevole assistenza.
— , 21 ottobre 1994

Affettuosamente vicini **Lucia Augusto Mariella**.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Chiara Cubito
anni 49
Addolorati l'annunciano il **Giuseppe**, la figlia **Laura** e **Daniela**, mamma, fratello e parenti tutti. Funerali 24 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Civile.
— Ciriè, 23 ottobre 1994

E' mancato
Gulzzo
anni 67
L'annunciano la moglie **Angela**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 ottobre, ore 15,30 da via Moiasseno 5.
— S. Maurizio C.se, 22 ottobre 1994.

E' mancata
Giuseppina Castelli ved. Perotti
L'annunciano i figli **Giuseppe** e **Lucia**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 0123/32.03.30
— Torino, 22 ottobre

Paola e **Micaela** sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia per la scomparsa del
Pietro Bartoli
— Torino, 24 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
dott. Giovanni Mento
ringrazia riconoscente il dottor Carlo Panasso e il professor Alessandro Tizzani per le amorevoli cure prestate al loro Caro.
— Asti, 24 ottobre 1994

ANNIVERSARI

1993
Enrico Arietti
dottore commercialista
La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre. Santa Messa martedì 25 ottobre ore 19 SS. Martiri, via Garibaldi.

1994
Antonio Rosamilia
Con amore

Giovanni Lupino
Con infinito rimpianto Rosa e i tuoi cari.

1974
Ing. Giuseppe Rieser
Tuo figlio

Londra, nuovi stralci della biografia che racconta la love story cominciata nel '72

Nel libro anche le avventure galanti del principe sotto le armi Dai bordelli agli incontri con danzatrici del ventre

A sinistra Diana Spencer e, a destra, la «rivale» in amore Camilla Parker Bowles

Carlo e Camilla, un amore eterno

«In lei ha trovato calore e comprensione»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Camilla, un amore che «non finirà mai». Diana, gli anni della guerriglia domestica. Trono e dinastia, in vista una robusta chirurgia plastica. La vita privata di Carlo è di nuovo sottoposta allo scrutinio dei [illegible] futuri sudditi e la crisi dei Windsor sembra approfondirsi. Per la seconda domenica l'Inghilterra ha divorato le pagine del Sunday Times che anticipano i capitoli più ghiotti della biografia dedicata dal giornalista Jonathan Dimbleby al principe di Galles; e alla curiosità, testimoniata da lunghe file alle edicole, fa riscontro [illegible] crescente delusione per questo Carlo chiacchierone (anche se per pudore tace sulle [illegible] telefonate a luci rosse e sulle notti d'amore). I sondaggi danno una famiglia reale in caduta libera. Di fronte al dichiarato adulterio con Camilla, [illegible] molti inglesi si sentono di difendere il futuro sovrano; anche se [illegible] parte di Diana non appare edificante.

[illegible] Quella con Camilla è stata «l'amicizia più intima della sua vita» e dura ormai, con fasi alterne di passione, da [illegible] anni; da quando Carlo ne aveva 23 ed era ufficiale di Marina. Un amore in tre tempi, quello per la donna [illegible] cui Carlo sembra avere un bisogno assoluto: «In Camilla Parker-Bowles il principe ha trovato il calore, la comprensione e [illegible] solidità che aveva [illegible]pre desiderato e che non aveva mai trovato». E' stata lei a dare «una fonte vitale d'energia a un uomo rattristato da un fallimento di cui si bi[illegible]». Il primo incontro risale al 1972; e Carlo, di fronte a Camilla Shand, «perse il cuore». Ma il dovere chiamava; e durante i suoi otto mesi in mare lei [illegible] fidanzò con Parker-Bowles.

ADULTERA LEI. Il secondo flirt - lei ormai sposata e madre di due figli - risale alla fine degli Anni Settanta. Carlo aveva avuto alcuni anni [illegible] super-scapolo, quelli - in Marina - della [illegible] vera scoperta del sesso. E' un catalogo divertente: gli ufficiali che trascinarono Carlo in un bordello colombiano, dove una delle ragazze fece concrete avances prima che lui alzasse i tacchi; la danzatrice del ventre che Carlo solleticò prendendosi un pugno; la bella venezuelana che ballò con lui - ricorda il principe - «con passione selvaggia»; un'incredibile serie di avventure galanti nei mari [illegible] Sud; la mezz'ora trascorsa [illegible] [illegible] bellezza [illegible] S[illegible] a cui «devo avere distrutto ogni illusione su di me formata leggendo le ri[illegible] femminili»; le due bionde alle Hawaii che se lo portarono in camera per affrigli, ricorda, «una serata indimenticabile», ma che in realtà volevano farglì fumare marijuana. Ma poi Carlo era tornato in Inghilterra. Fra una girl-friend e l'altra rispuntò Camilla. La famiglia reale si raggelò; e alla fine Carlo, imbarcandosi nell'avventura con Diana, a malincuore la lasciò.

E ADULTERO LUI. Durante i primi anni di matrimonio Carlo le parlò una volta sola, a dispetto delle accuse della gelosa Dia[illegible]: per telefono, per dirle che aspettava un erede. E in quel periodo, in cui soltanto gli impegni sociali li portavano sugli stessi passi, Carlo «non fu mai infedele alla moglie». Solo alla fine del 1986, «disperato» per il «definitivo fallimento» del matrimonio, Carlo si rivolse a Camilla. «Non c'è dubbio che si amassero».

BRACCIALETTO GALEOTTO. Ma per Diana è come se Camilla - «il rottweiler», la definì - non fosse mai scomparsa. Lasciandola prima del fidanzamento, Carlo volle regalarle [illegible] braccialetto, [illegible] le iniziali «GF» (Girl Friday, il nomignolo che le aveva dato). Diana lo scoprì, e fu la prima di numerose scenate. Carlo giurò che non c'era altra donna; ma Diana non accettò la spiegazione e «divenne ossessiva».

LITI IN FAMIGLIA. Erano continue, rivela Carlo. Una vitaccia. Carlo cercava di non essere geloso degli amici della moglie, fra i quali James Hewitt; ma le difficoltà aumentavano, di anno in [illegible]. Si sentiva frustrato dal comportamento di Diana: due anni fa, quando fu chiaro che la principessa aveva avuto un ruolo attivo nel libro di Andrew Morton sul loro fallimento matrimoniale, capì che non c'era più speranza. Persino [illegible] regina e Filippo discussero per la prima volta l'ipotesi della separazione.

LA ROTTURA. Nell'estate 1992 Diana rifiutò di accompagnare il marito in [illegible] visita di Stato in Corea: soltanto le insistenze di Elisabetta le fecero cambiare idea. Ma fu l'ultima volta. Quell'estate i rapporti peggiorarono, [illegible] Diana che rifiutava di prendere parte ai ricevimenti del marito; ma soprattutto con una sua «guerriglia familiare», volta ad impedirgli di vedere i figli. Li portava nella casa di Highgrove quando il padre li aspettava a Sandringham; faceva sapere a Carlo di avere altri progetti quando lui, per vederli, aveva sconvolto [illegible] [illegible] agenda. «La tensione è immensa», scrisse Carlo: «Mi sento così incapace nell'orrendo gioco dell'intrigo umano». Non c'erano vie d'uscita: il 25 novembre 1992 Carlo decise la separazione. Diana acconsentì.

«Quando sarà re cambierà nome alla dinastia e la chiamerà Mountbatten»

Carlo d'Inghilterra e sua madre la regina Elisabetta

LA CORONA. Su una cosa Carlo è chiarissimo: non rinuncerà mai alla corona. «Non ci ho mai pensato, neppure nei momenti di disperazione sulla sua vita personale», perché quello è un suo «irrinunciabile dovere». E subito la Chiesa gli fece sapere, per voce dell'arcivescovo di Canterbury, che un divorzio e un eventuale secondo matrimonio non sarebbero stati un ostacolo al trono.

[illegible] Carlo dice di voler avviare, appena re, la nuova dinastia dei Mountbatten-Windsor. Mountbatten è suo padre ed [illegible] l'amatissimo zio (Lord Mountbatten, appunto) ucciso dall'Ira. E' [illegible] passo complicato. Ma Carlo è deciso. I Windsor sono finiti con Elisabetta.

Fabio Galvano

Il principino William

«Caro William, il trono è mio»

Il principe: non abdico per mio figlio

UNA CORONA DUE [illegible]

LONDRA

CONSIGLIO di famiglia? Una frottola, inventata da alcuni giornali; e infatti Elisabetta - reduce dalla Russia e dalla Finlandia - riposava a Windsor. Ma al castello scozzese di Balmoral, da dove è rientrato ieri, Carlo ha avuto modo di spiegare ai figli William e Harry, 12 e 10 [illegible], che cosa stia accadendo alla loro famiglia. I due principini, anch'essi rientrati ieri a Londra e pronti a ricongiungersi oggi [illegible] Diana che tornerà dagli Stati Uniti e a trascorrere con lei la settimana di vacanza scolastica, sono stati però al centro di una discussione - fra Carlo e l'anziana regina madre - di cui dà notizia il Sunday Express.

La madre di Elisabetta, unico altro membro della famiglia a Balmoral, avrebbe suggerito a Carlo una soluzione drastica: rappezzare alla meglio il matrimonio con Diana, almeno fino a quando William sarà maggiorenne; e a quel punto dichiarare pubblicamente la propria rinuncia al trono, facendo di William [illegible] futuro [illegible]rano. Libero a quel punto, ovviamente, di divorziare da Diana e di fare quello che vuole della propria esistenza. Ma Carlo avrebbe ribadito la propria convinzione di non potersi esim[illegible] dalla [illegible]cessione, seppure «profondamente amareggiato e depresso» per le polemiche degli ultimi giorni, e anzi convinto di avere «commesso [illegible] grave [illegible]» (come sosteneva ieri [illegible] Sunday Telegraph) nell'aprirsi a Dimbleby e a rivelargli fatti e misfatti della [illegible] vita privata (il Mail on Sunday riferisce che Camilla, in una [illegible] di drammatiche telefonate, cercò invano di sconsigliarlo).

Carlo dev'essere, in questo periodo, la creatura più infelice del reame, anche [illegible] pare eccessiva la scioltezza con cui un giornalista del Mail on Sunday si domanda - retoricamente, beninteso - se il principe non pensi al suicidio. Le rivelazioni del Sunday Times, a cui fanno da corollario le trovate di tutti gli altri giornali, mettono bene in risalto - più che i momenti boccacceschi della [illegible] esistenza - i dubbi e le sofferenze, [illegible] delusioni e le amarezze. I rapporti difficili con la Thatcher, che a più riprese gli impedì di trovare una funzione specifica volta «a favorire l'azienda Inghilterra», non [illegible] [illegible] illuminanti dell'addolorato - ma severo - racconto di Carlo di quella volta nel 1972 quando vide per l'ultima volta a Parigi lo zio Edoardo VIII e un'amareggiata Wally Simpson.

Nessun ha pietà di lui: non il News of the World, che lo chiama «il re bugiardo» per avere detto di [illegible] avere mai amato Diana, quando invece - e lo provano cinque pagine di fotografie scattate [illegible] Caraibi - Carlo abbracciava e baciava Diana con il trasporto del giovane innamorato. I sondaggi parlano chiaro. Quello dell'Independent rivela che il 44 per cento dei deputati laburisti si pronunciano ormai in favore di una soluzione repubblicana. Un altro, eseguito dal People, rivela che il 52 per cento degli inglesi sarebbe disposto ad accettare come re un Carlo divorziato o risposato, ma che il 76 per cento [illegible] accetterebbe mai Camilla come regina; e dovendo attribuire una colpa per il matrimonio fallito [illegible] [illegible] per cento addita Carlo e soltanto il 22 per cento accusa Diana. «Non m'interessa affatto diventare regina», avrebbe detto Diana - secondo il News of the World - ad alcuni amici. Gli inglesi la prendono in parola; e i sondaggi non [illegible] neppure quella prospettiva. [f. gal.]

ASSICURAZIONI

Contro gli scippi

Una polizza in difesa delle donne

LO scorso anno gli italiani hanno speso oltre 1200 miliardi di lire in assicurazioni contro il furto. Una discreta percentuale di questa somma è stata investita dalle [illegible]donne per la copertura [illegible] rischio di scippo e rapina.

Risulta, infatti, che su dieci proposte di assicurazione per il furto della casa, ben due vengono accettate dalle signore proprio grazie all'inclusione dello scippo e rapina, reati che avvengono fuori abitazione. Le garanzie comprese sono: denaro, gioielli, pellicce e altri oggetti di valore, compresi quelli griffati.

Gli assicuratori, quindi, hanno buon gioco puntando, appunto, sulla sensibilità che le donne nutrono per questo tipo di pericolo. Un pericolo che non le abbandona mai. Ecco perché molte donne chiedono l'assicurazione le «protegga» anche quando vanno in vacanza o comunque lontano da casa: «Vedo se nella mia polizza per il furto in casa, vi è anche lo scippo e la rapina, poiché andrò in una città che potrebbe essere a rischio». Questi supplementi di copertura valgono, contrariamente a quanto si tiene nell'abitazione, in tutta l'Italia e, in qualche caso, nell'Europa intera. Il costo per tale rischio varia a seconda della compagnia: in qualche caso viene concessa gratis, ma per somme modeste, in altri il «premio» può toccare le 15 mila lire per ogni milione assicurato (oltre alle tasse che incidono per il 22,25 per cento). L'assicurazione è estesa a tutti i componenti della famiglia. Può scattare una limitazione: se il figlio ha meno di 14 anni, l'assicurazione non vale, salvo che [illegible] accompagnato da altri congiunti, ma sempre con età superiore ai 14 anni.

Non ci sono limiti [illegible] per [illegible].

Uno dei rischi esclusi dall'assicurazione, può essere quello della rottura del vetro dell'auto (ad esempio, quando si è fermi al semaforo) per rubare la borsa appoggiata sul sedile. Non è difficile trovare la società che rimborsa anche le spese per i duplicati dei documenti scippati o rapinati (patente di guida, passaporto, carta di circolazione ecc.).

Di solito questo tipo di assicurazione viene prestato a «primo rischio»: [illegible] pratica, salvo eccezioni, la compagnia risarcisce fino alla somma assicurata. Naturalmente è indispensabile che vi sia denuncia prestata alla polizia del luogo dove si è verificato il fatto.

Quali sono i valori a «rischio» che incoraggiano le donne a includere questa garanzia nell'assicurazione furto? In prima analisi i soldi, seguono gli oggetti d'oro o, comunque, di metallo prezioso. Non mancano borse «griffate», macchine fotografiche. In queste settimane, poi, c'è chi chiede all'assicuratore di «garantire» dal rischio di furto anche la pelliccia.

Giuseppe Alberti

Piogge, tregua breve

Le grandi depressioni atlantiche hanno già iniziato le «grandi manovre» autunnali; gran parte del continente europeo centro-settentrionale è sotto la loro influenza, mentre la nostra penisola gode ancora di temperature miti anche se il tempo ha assunto caratteristiche di variabilità, solo a tratti perturba[illegible]. L'aria che giunge dall'Ocea[illegible] Atlantico per ora si limita a confluire con l'aria calda africana e dove prevale quest'ultima la pioggia si mantiene lontana. Nell'arco [illegible] questa settimana comunque assisteremo a due tentativi, [illegible] parte delle perturbazioni atlantiche, di portarsi sulla penisola; tentativi che, come vedremo, riusciranno solo a metà.

Intanto per oggi una modesta perturbazione [illegible] transito sarà motivo di annuvolamenti irregolari e temporanei specialmente sul versante adriatico e sulle regioni Nord-orientali [illegible] [illegible] peralt[illegible] nel corso della m[illegible]tinata si avranno anche delle occasionali piogge; più probabili comunque sulle Venezie e sulle zone interne del Centro. [illegible] tutto il versante occidentale e sulle due isole maggiori si affermeranno invece delle schiarite sempre più ampie. La temperatura subirà una leggera flessione, [illegible] nei valori notturni che in quelli diurni. I venti generalmente deboli da Nord-Ovest presenteranno dei temporanei rinforzi sull'Adriatico e sul Mare di Sardegna dove quindi i mari saranno mossi.

La giornata di domani inizierà con un cielo prevalentemente poco nuvoloso, ma con nebbie mattutine sulle regioni padano-venete e sulle zone interne del Centro. Nel corso del pomeriggio-sera la parte più avanzata di un sistema nuvoloso si porterà sulle regioni Nord-occidentali quale promessa di un incipiente peggioramento che interverrà sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nel [illegible] della giornata di mercoledì. Comporterà qualche nevicata sulle Alpi, oltre i 1800 metri e delle piogge in pianura.

Marcello Loffredi

La riforma varata dal ministro Tremonti e ormai in vigore rivoluzionerà

Ecco come far la pace con il fisco

Nuove norme per otto milioni di contribuenti

Nel vocabolario fiscale nazionale sono recentemente entrati di diritto due nuove espressioni, con cui tutti i contribuenti dovranno ben presto fare i conti: l'«accertamento con adesione» e la «conciliazione giudiziale». Molti altri dovranno però fare i conti anche con la «definizione delle liti pendenti», il cosiddetto «concordato» fiscale, che le opposizioni accusano essere un altro «condono». [illegible] nostri soldi» [illegible] oggi esamina una per una queste [illegible] procedure, cercando di scoprirne i meccanismi e capire come dovremo comportarci. Le scadenze per sfruttarle non sono immediate, poiché cadono a dicembre, ma anticiparsi per sfruttare le opportunità offerte dalla nuove leggi è indispensabile.

COS'E' LA CHIUSURA DELLE LITI FISCALI PENDENTI?
E' offerta a chi sia attualmente in «battaglia» con il Fisco, la possibilità di giungere ad un onorevole armistizio. La disastrosa situazione del contenzioso fiscale è nota a tutti. Vi sono oltre 3 milioni di ricorsi in att[illegible] di giudizio, con buone prospettive [illegible] incremento per [illegible] futuri (per una decisione [illegible] 1° grado passano in media 4 anni, ma possono in casi estremi, essere anche 15). I lunghi tempi della «giustizia fiscale» danneggiano sia i contribuenti in attesa di un verdetto a loro [illegible] che l'Amministrazione Finanziaria in quanto non riesce fino a sentenza passata in giudicato ad incassare quanto le è dovuto. Nel complesso, dunque, la riforma interessa un esercito di cittadini: si calcola che siano circa [illegible] milioni

QUALI FINALITA' SI E' POSTO IL [illegible]
Le misure adottate ora dal governo dovrebbero consentire al contribuente di definire ad un costo «accettabile» la controversia e allo Stato di incassare immediatamente una gran parte delle imposte richieste, ottenendo nel contempo lo sfoltimento delle liti da gestire e discutere. Il ministero ha stimato che possono [illegible] interessati [illegible] provvedimento circa 1.700.000 pratiche. Di queste 800.000 hanno un valore inferiore ai 2 milioni di lire. [r. n. s.]

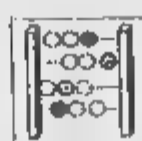
Risolviamo così le liti pendenti

Tutto più facile fino a 20 milioni di valore

CHI PUO' PATTEGGIARE CON L'ERARIO PUBBLICO?
Il solo limite rimasto, dopo le modifiche introdotte dalla Camera, per potere accedere alla definizione agevolata delle controversie è il «valore [illegible] lite» che non deve essere superiore a 20 milioni. Montecitorio ha infatti eliminato l'altra condizione originariamente prevista, cioè quella di poter accedere alla procedura solo per le liti pendenti presso [illegible] commissione di primo grado. Se il testo attuale dovesse essere confermato, sarà [illegible] possibile presentare la domanda di definizione anche per gli accertamenti notificati prima del 18 settembre, ancorché il ricorso [illegible] stato presentato dopo tale data.

QUAL E' IL VALORE MASSIMO DELLA LITE?
Per poter definire la controversia è necessario che questa [illegible] superi i venti milioni di valore. Per determinare la consistenza si tiene ora conto solo della «maggiore imposta» relativa all'atto impugnato. Se con [illegible] atto [illegible] state accertate maggiori imposte per tributi diversi o vi siano più soggetti obbligati, per determinare il valore della lite occorrerà conteggiare tutte le maggiori imposte accertate.

Ad esempio [illegible] con un atto di accertamento sono stati richiesti maggiori importi per l'Irpef ed Ilor e relative sanzioni, sia per il dichiarante che per il coniuge, si dovranno sommare tutti le maggiori imposte richieste [illegible] lo stesso atto. Con [illegible] modifiche [illegible] dovrebbe essere più elevato il numero [illegible] contribuenti che potranno aderire all'iniziativa «promozionale» con [illegible] vantaggio, maggior soddisfazione per le casse dell'erario e l'alleggerimento delle pratiche che ingolfano le commissioni.

QUALI LE ECCEZIONI A QUESTE REGOLE?
Fa eccezione al criterio generale la sola imposta Invim che deve sempre essere considerata in modo autonomo anche [illegible] accertata con unico [illegible] con altre imposte. Non [illegible] inoltre definibili le controversie in materia di imposte [illegible] registro quando gli importi derivino dall'applicazione dei [illegible] catastali. E' bene ricordare, tra l'altro, che gli avvisi di accertamento [illegible] maggior valore relativi all[illegible] imposte sulle successioni, donazioni, registro [illegible] Invim, [illegible] contengono quasi mai l'indicazi[illegible] della maggior imposta dovuta, che dovrà essere determinate autonomamente dal contribuente.

QUANTO SI PAGA PER «CONCILIARE»?
Sono previsti due metodi di forfettizzazione:
A - Per le liti di importo minore (sino a 2 milioni) è previsto il pagamento della somma fissa di Lire 150.000.
B - Le liti di valore superiore a 2 milioni e sino a 20 milioni possono essere definite con il 10% del valore dell[illegible] lite (imposte + [illegible] + interessi).

MA QUANTO COSTA, [illegible]?
A molti è sfuggito, forse anche per la rapidità con cui si susseguono i servizi o le informazioni televisive, che non è previ[illegible] il rimborso di quanto già versato e che sono dovute le somme per le quali è prevista la [illegible] in pendenza di giudizio. Spieghiamoci meglio. Quando si [illegible] [illegible] un accertamento, il fi[illegible] vuole comunque un «anticipo».

A QUANTO [illegible] GLI [illegible]
Nell'attesa della decisione della Commissione di 1° grado, per quasi tutte le imposte è prevista l'iscrizione provvisoria a ruolo di 1/3 della maggior imposta accertata ed in alcuni casi anche di 1/3 [illegible] sanzioni e interessi.

Dopo la decisione della commissione [illegible] primo grado, sono riscossi i due terzi dell'imposta corrispondente [illegible] maggior imponibile deciso dalla commissione, elevato ai 3/4 dopo la decisione della [illegible]issi[illegible] di 2° grado. Queste somme, se già iscritte a ruolo o forse anche pagate, [illegible] [illegible] rimborsabili.

ECCO IL CALCOLO SUI COSTI [illegible]
Per calcolare quanto [illegible] costerà chiudere la controversia dovremo quindi considerare sia le somme iscritte (o iscrivibili) a ruolo in relazione al grado del giudizio, che il [illegible] da versare con [illegible] domanda di definizione. Il [illegible] per i ricorsi non ancora discussi in primo grado dovrebbe essere del 43% della maggiore imposta accertata. Per quelli discussi l'anticipo [illegible] deciso dalla [illegible]

COME SI FA IL CALCOLO DELLE PROBABILITA'?
Prima di rinunciare all'opportunità di chiudere la lite col fisco, occorrerà valutare strettamente quali siano [illegible] possibilità di [illegible] un esito favorevole della controversia. Il pagamento complessivo di circa il 43% [illegible] quanto richiesto può essere elevato, ma comunque meno di quanto pagheremmo se le nostre tesi difensive non fossero accolte.
Per chiudere la lite [illegible] pagare le somme dovute a titolo forfettario entro il 15 dicembre 1994.

QUALI SCADENZE [illegible] OSS[illegible]
Entro la [illegible] data dovrà essere presentata agli uffici competenti un'apposita domanda. Per [illegible] lite occorrono autonome domande e effettuati distinti versamenti.

LITI FINO A 2 MILIONI, COME [illegible]?
Per le liti sino a [illegible] milioni, la somma forfettaria di lire 150.000 dovrà essere [illegible]sata entro il 15 dicembre 1994 e [illegible] bollettino postale sul conto corrente n. 671224008 intestato alla «Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo».

[illegible]ul retro [illegible] bollettino dovrà essere indicato il codice fiscale [illegible] contribuente e la Commissione Tributaria competente sul ricorso. I bollettini da utilizzare sono quelli per i quali viene rilasciata la doppia ricevuta (mod. CH-8 quater), in distribuzione in posta.

Ora si possono bloccare i giudizi

Domande e pagamenti, una bussola per riconciliarsi

COME CONCILIARE LE «PICCOLE LITI»?
Per le liti di importo superiore a 2 e fino a 20 milioni i versa[illegible] devono essere effettuati al «Concessionario della riscossione» (ex Esattoria) competente secondo il domicilio fiscale [illegible] contribuente alla data [illegible] cui [illegible] effettuato [illegible] pagamento. I versamenti possono [illegible] sia presso gli sportelli utilizzando i modelli 8-F (a grafica nera) sia [illegible] bollettino di conto corrente postale modello 11-F (stampato in verde) intestato al Conces[illegible]. Il codice tributo da indicare nell'apposita casella è il 1462.

Le persone fisiche e le società di persone potranno effettuare il versamento anche mediante delega bancaria utilizzando i modelli a fondo bianco [illegible] grafica nera già utilizzati per la tassa salute e le imposte patrimoniali. In questo caso il codice tributo da indicare è il «43 - chiusura lite fiscale pendente».

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è [illegible] 15 dicembre [illegible]. La domanda deve essere redatta [illegible] carta libera seguendo lo schema predisposto [illegible] ministero. Basterà indicare l'Ufficio a cui [illegible] indirizzata la domanda, [illegible] proprio cognome e nome, l'indirizzo completo, il codice fiscale e la Commissione presso la quale è pendente la lite. E' comunque opportuno che nella domanda sia indicato anche [illegible] tipo di imposta e l'anno a cui si riferisce.

COME SOSPE[illegible] UN GIUDIZIO?
Alla domanda dovrà essere allegata [illegible] copia della medesima (basta una fotocopia) e l'originale della ricevuta del versamento effettuato. La presentazione della domanda all'Ufficio con cui si è in lite, potrà avvenire sia direttamente presso l'Ufficio sia a mezzo plico raccomandato senza avviso di ricevimento (cioè senza busta e senza ricevuta [illegible] ritorno).

Se in questi giorni e cioè prima [illegible] 15 dicembre fosse stata fissata l'udienza per [illegible] discussione del ri[illegible], è possibile richiedere [illegible] udienza la sospensione del giudizio dichiarando di volersi avvalere della facoltà di chiudere la lite ai sensi della nuova legge. Nascono alcune difficoltà per le richiesta di sospen[illegible] dinanzi alla commissione di secondo grado e alla centrale, dove l'accoglimento della richiesta di rinvio è discrezionale.

IL PAGAMENTO ESTINGUE IL GIUDIZIO?
Sì. Il pagamento di tutte le somme dovute estingue il giudizio. [illegible] tal fine, gli uffici provvederanno immediatamente all'invio di copia della domanda alla Commissione Tributa[illegible]. Entro il dicembre '[illegible] gli uffici procederanno al controllo formale delle domande verificando in particolare i [illegible].

E SE LE DOMANDE SONO IRREGOLARI?
Se le domande dovessero risultare irregolari, l'ufficio lo comunicherà alla Commissione che provvederà a revocare l'estinzione del giudizio e porrà in discussione la controversia.

Se in sede di controllo, l'ufficio riscontrasse che il versamento è stato effettuato per [illegible] importo inferiore al dovuto, a [illegible] di un err[illegible] «scusabile» del contribuente, potrà invitare [illegible] contribuente [illegible] effettuare entro [illegible] giorni il pagamento della differenza. In questo caso, la domanda resterà comunque valida.

QUALI LE NORME SUI CONIUGI?
I coniugi sono i grandi esclusi dalla normativa. Coloro che infatti hanno presentato [illegible] 740 congiunto, nell'applicazione dell'art. 3 del D.L. 538/94 relativo alla «chiusura delle liti fiscali pendenti» possono incappare in un vero paradosso. Benché nella dichiarazione «congiunta» ciascuno dei coniugi evidenzi distintamente i propri redditi (congiungendo solamente il versamento) gli accertamenti in rettifica sono effettuati con unico atto, a nome di entrambi i coniugi e notificati [illegible] solo marito.

File di contribuenti agli uffici fiscali: presso si [illegible]

Un modello [illegible]: spesso i [illegible] fiscali cominciano da lì

SI PUO' EVITARE [illegible]
No, purtroppo: [illegible] legge, di fatto, non lo consente. Benché nella dichiarazione «congiunta» ciascuno dei coniugi evidenzi distintamente i propri redditi ed ogni altro elemento necessario per la determinazione delle imposte da esso dovute, congiungendo solamente il versamento, gli accertamenti in rettifica sono effettuati con unico atto, a nome di entrambi i coniugi e notificati al solo marito indipendentemente dal soggetto (marito, moglie o entrambi) a cui [illegible] riferibili i maggiori imponibili e le maggiori imposte.

Nel caso in cui dall'accertamento emergano maggiori imponibili sia per il marito che per la moglie, per verificare [illegible] possibilità di [illegible] alla definizione agevolata delle [illegible]troversie (cioè [illegible] valore della lite) dovrà farsi riferimento al complesso delle somme pretese dal fisco. Potremmo pertanto avere liti che nel complesso (marito + moglie) superano i 2 milioni o i 20 milioni [illegible] che se considerate singolarmente potrebbero essere inferiori ai predetti limiti.

Due coniugi «accortati» potrebbero vedersi [illegible] preclusa la possibilità di accedere ai benefici della «definizione delle controversie» in quanto «uniti» superano i limiti previsti.

IL PARADOSSO DEI [illegible]
Due altri coniu[illegible] con le medesime «colpe» nei confronti del Fisco, che avessero presentato individualmente il loro «740» potrebbero invece «chiudere la lite» secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D.L., a [illegible] che il problema [illegible] venga evidenziato e risolto in sede [illegible] conversione in Legge del Decreto.

RISCHI FISCALI IN AGGUATO
La presentazione della dichiarazione congiunta comporta comunque sempre un elevato rischio fiscale, sia per [illegible] responsabilità solidale per le somme dovute anche a seguito di accertamenti, che per la tutela o difesa dei propri diritti.

Potrebbe accadere infatti di vedersi recapitare avviso di accertamento per un'evasione del coniuge anche se nel frattempo il matrimonio si è dimostrato non proprio inossidabile: e ove «l'evasore» non pagasse, essere obbligati a pagare per lui, salvo il diritto di rivalsa.

Nell'attesa che nasca un sistema tributario che tenga effettivamente conto della capacità contributiva della famiglia, le crepe della normativa attuale parrebbero sconsigliare di avvalersi della facoltà di presentare la «dichiarazione congiunta», soprattutto se [illegible] l'interesse specifico [illegible] compensare un debito ed un credito.

Ma anche questo capitolo rientra nel libro enorme degli errori fiscali [illegible] sanare. Un libro che il governo ha appena aperto, e che richiede [illegible] essere interamente riletto e quasi completamente riscritto.

DOMANDA DI DEFINIZIONE DELLE LITI PENDENTI
(ART. 3 D.L. 538/94)

All'ufficio ....

Il sottoscritto

Cognome .... Nome..................

Codice Fiscale ....
residente in ....
Via / Piaz[illegible] ....
Comune .... N. ....
.... CAP .... Provincia ....

con la presente domanda chiude la lite pendente presso [illegible] Commissio[illegible] Tributaria di 1° Grado di ....

Si allega l'attestazione del pagamento effettuato.

Data .... Firma ....

i rapporti tra erario e cittadini: un vademecum per giovarsi dei vantaggi che offre

Arriva un'onda di conciliazioni

In trattativa con lo Stato per tagliare i ricorsi

Una specie di «condono» che fa pagare ma di meno

COS'E' LA NUOVA CONCILIAZIONE
Tra le novità introdotte dal Decreto 538/94 troviamo, all'art. 4, l'istituzione della «Conciliazione Giudiziale». Con questo nuovo strumento il governo si prefigge l'obbiettivo di snellire ulteriormente le procedure del Contenzioso Fiscale.

PER QUALI LITI SI PUO' [illegible]
Molte delle controversie hanno per oggetto questioni non risolvibili in base ad elementi certi e diretti. Il risultato di queste vertenze è sempre incerto per entrambe le parti ed obbliga le Commissioni a profonde ed attente valutazioni. Per chiudere queste controversie è stata creata la «conciliazione giudiziale». Essa sarà applicabile a qualsiasi imposta ed in tutti i gradi di giudizio.

A QUALI LITI [illegible]
In via transitoria, ne è preclusa l'applicazione in tutti i casi in cui è possibile richiedere la «chiusura delle liti pendenti» con le modalità di tipo forfettario previste dall'art. 1 del D.L. 538/94 e cioè le liti pendenti al 18 settembre 1994 aventi un «valore inferiore ai [illegible] milioni». Entrambi i contendenti processuali (contribuente e ufficio) possono proporre alla controparte un'ipotesi di conciliazione. Anche il collegio giudicante potrà farlo.

RITO [illegible] E RITO ORDINARIO
Si possono in pratica [illegible] due riti per la conciliazione: quello abbreviato e quello ordinario.
Se l'Ufficio deposita presso la segreteria della Commissione una proposta di conciliazione, alla quale il contribuente abbia già aderito, il Presidente della Commissione entro 10 giorni la [illegible] e, se la ritiene ammissibile, dichiara con decreto l'estinzione del giudizio. Se la proposta è accolta il contribuente dovrà pagare le imposte e le sanzioni dovute entro 20 giorni.

QUALI [illegible] DELLA CONCILIAZIONE?
Ciascuna parte può consegnare o spedire con plico raccomandato all'altra parte ed alla Commissione, una propria proposta di definizione. In udienza la Commissione verifica la sussistenza delle condizioni di legge e redige apposito verbale di conciliazione, che deve essere sottoscritto anche dalle parti o da loro rappresentanti. Nel processo verbale dovranno essere indicate le somme dovute a titolo di imposta, sanzioni e interessi. Il contribuente avrà dieci giorni dalla data dell'udienza per provvedere al versamento di quanto ancora dovuto.
Oltre a veder definita la controversia per un importo certamente inferiore a quanto preteso dall'Ufficio, il vero vantaggio per il contribuente è quello di vedersi conteggiare le sanzioni nella [illegible] del 25% della maggior imposta al posto di quelle ordinarie che possono variare dal 100% al 200% e più in generale la riduzione a un quarto delle [illegible] minime irrogabili.
Gli importi dovuti a seguito [illegible] «conciliazione giudiziale» devono essere così versati:

COME PROCEDERE [illegible]
Per le imposte dirette i versamenti devono essere effettuati al «Concessionario della riscossione» (ex Esattoria) competente secondo il domicilio fiscale del contribuente utilizzando i modelli 8-F (grafica ocra) ovvero il bollettino di conto [illegible] postale modello 11-P (verde).
Sono stati istituiti i seguenti appositi codici tributo:
a) 4452 Irpef e relativi interessi - conciliazione;
b) 2452 Irpeg e relativi interessi - conciliazione;
c) 3452 Ilor e relativi interessi - conciliazione;
d) 1114 altre imposte dirette e sostitutive e relativi interessi - conciliazione;
e) 1652 soprattasse e pene pecuniarie - conciliazione.

E QUANDO SI [illegible] CONCILIARE?
La procedura potrà diventare operativa dal giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regolamento di attuazione, la cui bozza è nota sin dal 24 settembre scorso. E' probabile che nella stesura definitiva si possano ancora avere piccole [illegible].

QUANTO PESA IL CONTENZIOSO

- 3,2 milioni di ricorsi in attesa di giudizio presso:
  - 160 commissioni di 1° grado
  - 95 commissioni di 2° grado
  - la [illegible] centrale
- 2,6 milioni di ricorsi (80%) non [illegible] mai stati esaminati;
  - l'importo globale delle liti ammonta a 85 mila miliardi di lire;
- ogni [illegible] vengono presentati 600 mila nuovi ricorsi mentre le decisioni [illegible] 500 mila;
- sulle decisioni prese il 30% viene appellato
- in commissione centrale giacciono 330 mila [illegible] e ogni anno ne vengono smaltiti solo 10 mila;
- negli ultimi 5 anni lo stock dei ricorsi giacenti è aumentato di 1/3 nonostante due condoni;
- con questo ritmo fra 10 anni la giacenza si raddoppia.

Tempi del contenzioso

- per ottenere una decisione in 1° grado [illegible] in media 4 [illegible]
- per alcune [illegible] (le più grandi [illegible] Roma, Napoli, Bologna, Palermo eccetera) si raggiungono punte di 15 anni

Tipologia delle liti
(in attesa di giudizio in 1° grado)

- 2,4 milioni di liti contro accertamenti e/o sanzioni irrogate dagli uffici;
- 0,8 milioni altre liti di [illegible] tipo

Accertare le tasse con il sì di chi paga

La guida pratica per il negoziato con le Finanze

L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE
Il pezzo forte di tutta la nuova strategia del ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, è certamente rappresentato dall'«accertamento con adesione», previsto all'art. 1 del D.L. 538/94.
E' in realtà il ritorno di una procedura applicata sino a poco più di vent'anni fa.
L'accertamento con adesione è applicabile per la rettifica delle dichiarazioni delle persone fisiche (mod. 740) che esercitano, anche in forma associata, attività d'impresa o di lavoro autonomo.
Interessati al provvedimento sono circa 4 milioni di contribuenti.
La rettifica ha effetto non solo ai fini Irpef e Ilor, ma anche per l'Iva. Per il momento sono esclusi da tale possibilità tutte le società, sia di persone che di capitali, ma non si può escludere che in sede di conversione in legge, la norma possa essere [illegible] anche alle [illegible] ed altri tributi indiretti come l'Imposta di Registro, l'Invim ecc.

NIENTE DA [illegible] SE C'E' UN REATO
L'applicazione dell'accertamento con adesione è esclusa nei casi in cui, per l'entità dei maggiori imponibili accertabili, sia configurabile un reato.
Il nuovo strumento sarà applicato, con lievi modifiche, anche agli anni di imposta precedenti, [illegible] ancora accertabili (1989-93).

COME FUNZIONA IL [illegible]
L'amministrazione finanziaria, sulla base di elementi oggettivi, di coefficienti presuntivi e di studi di settore provvederà a determinare in contraddittorio [illegible] il contribuente l'esistenza e l'entità di eventuali maggiori ricavi, la stima, l'inerenza e l'imputazione dei componenti positivi e negativi di reddito.

I CODICI DELLA CONCILIAZIONE

I codici tributo da utilizzare per i versamenti relativi alla conciliazione giudiziale

Per i versamenti al Concessionario (Esattoria)

a) 4452 Irpef e relativi interessi - conciliazione
b) 2452 Irpeg e relativi interessi - conciliazione
c) 3452 Ilor e relativi interessi - conciliazione
d) 1114 altre imposte dirette e sostitutive relativi interessi - [illegible]
e) 1652 soprattasse e pene pecuniarie - conciliazione

Per i versamenti di persone fisiche e società di persone effettuati in banca:

a) 44 Irpef e relativi interessi - conciliazione
b) 45 Ilor e relativi interessi - conciliazione
c) 46 altre imposte dirette e sostitutive e relativi interessi - conciliazione
d) 47 soprattasse e pene pecuniarie - conciliazione

L'elemento di novità è costituito dalla partecipazione attiva del contribuente alla formazione dell'accertamento. In tale fase, esso potrà infatti sostenere le proprie tesi e confutare immediatamente quelle dell'Ufficio. Se l'Ufficio e il contribuente trovano un accordo, [illegible] redatto apposito atto sottoscritto da entrambe le parti. Qualora non fosse raggiunto un accordo, l'Ufficio potrà emettere un normale avviso di accertamento sulla base dei dati già raccolti, ovvero procedere ad una verifica globale del contribuente.

QUALI EFFETTI SULL'IVA?
Il maggior imponibile che dovesse emergere dall'atto di adesione, [illegible] valido anche ai fini dell'Iva, che in questo [illegible] sarà applicata su tale importo con l'aliquota media del contribuente. La definizione non rileva ai fini extratributari. I maggiori imponibili non dovrebbero pertanto rilevare al fine del conteggio dei contributi previdenziali. E' ancora incerta l'applicazione automatica della [illegible] salute ai maggiori importi accertati. L'accertamento con adesione non può essere impugnato dal contribuente né modificato in seguito dall'Ufficio e diventa efficace e definitivo con il pagamento delle imposte dovute.

E' [illegible]
Sì, l'adesione esclude ogni successiva attività di accertamento dell'Ufficio. In pratica si chiude la partita per l'anno accertato, pagando subito quanto concordato. Con accertamenti di questo tipo, l'amministrazione finanziaria potrà effettuare un maggior [illegible] di controlli, e prescindendo in parte dalle risultanze contabili, determinare il reddito sulla base di [illegible] di elementi oggettivi. La [illegible] impugnabilità dell'atto contribuisce a decongestionare il lavoro delle Commissioni Tributarie e rende disponibile per operazioni di accertamento una parte del personale ora destinato a seguire l'iter del [illegible]. L'immediato pagamento delle imposte accertate contribuisce a rendere certo ed immediato il gettito.

QUALI [illegible] PER [illegible]
Con l'adesione all'atto di accertamento il contribuente può usufruire dei seguenti vantaggi:
1 - poter definire la posizione fiscale sulla base di un reddito inferiore a quello immaginato dall'Ufficio;
2 - ottenere una riduzione delle sanzioni irrogabili al 25% del minimo;
3 - evitare quasi certamente una verifica globale che non potrà che essere attenta e minuziosa;
4 - per i periodi patteggiati, non è più obbligatoria la conservazione delle scritture e dei documenti contabili. Bastoranno i soli registri Iva.

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

Gli effetti sull'Iva i vantaggi per il contribuente e quelli dell'erario

CI SONO VANTAGGI [illegible]
In teoria sì, perché la lievitazione generalizzata della base imponibile - indotta dagli accertamenti con adesione - potrebbe permettere in futuro una «sensibile» diminuzione delle aliquote fiscali. Comunque molto presto i contribuenti faranno la loro prima esperienza con i nuovi accertamenti. Il ministro ha dichiarato che le cartoline da inviare ai contribuenti per invitarli ad aderire alla proposta di [illegible] sono «quasi pronte». I destinatari dovrebbero essere quelli che hanno dichiarato redditi «troppo bassi». Sarà loro facoltà aderire o meno alla proposta.

I servizi sono stati realizzati in collaborazione con lo **Studio RIETTO - Torino**

IL PUNTO

La ripresa nel cinema non è quella economica

«Mi ha colpito, fra tanti articoli sulla ripresa della nostra economia, un'intervista, tra il serio e il faceto (?), all'ottimo regista Dino Risi, che parte dal film "Il sorpasso", considerato simbolo del "boom" di quegli Anni Sessanta, e parrebbe chiudersi con un'ipotetica pellicola, "La bugia", a sottintendere che la ripresa non esiste. Anzi, il Risi fa alcuni esempi della "sua" realtà - la tazzina di caffè che rincara, il ristorante che licenzia i camerieri, il barbiere che alza le tariffe - per concludere che, come i passeggeri del Titanic, balliamo e cantiamo ignorando la "tragica fin" che ci attende. Unico dato positivo, secondo Dino Risi (che aggiunge, però, "bisognerebbe poi vedere che cosa fanno queste gocce nel mare"), l'andamento delle esportazioni. Che ne pensa?».

1 Al lettore Alberto Conti, di Milano, rispondo che la penso come lui a proposito di Dino Risi, ottimo regista, i cui film sono sempre stati per me un richiamo irresistibile. Quanto alla «sua» economia e ai suoi confronti tra il «boom» di trent'anni fa, e la «non ripresa» attuale, con le esportazioni che sono «gocce nel mare», farò alcune osservazioni, sorrette dalle cifre. «Nel [illegible]2, - dice Dino Risi -, i soldi c'erano, si potevano comprare vestiti, scarpe e soprattutto, la macchina, il grande feticcio della ripresa economica». Verissimo. Ma nel '62 circolavano in Italia 3 milioni di «macchine» e c'era una «densità» di un autoveicolo ogni 11,6 abitanti. Oggi, le automobili sono circa 30 milioni (10 volte tanto) e la densità è di 1,8-1,7 abitanti per autoveicolo. Le «gocce nel mare», cioè le vendite all'estero di merci e servizi, [illegible] ammontate nel '93 a oltre 333 mila miliardi di lire, con un aumento del 21,5% sul '92, e tutto lascia prevedere che quest'anno la crescita sarà anche maggiore («sconto» dovuto alla svalutazione a parte). E, quanto ai soldi «che allora c'erano» (da dedurre che «oggi non ci sono»), trent'anni fa, nel [illegible] il risparmio finanziario delle famiglie era poco più di 29 mila miliardi, pari a 390 mila miliardi di lire correnti [illegible]. Ma, all'inizio del '94, il risparmio finanziario delle famiglie (esclusi, quindi, i beni reali: case, terreni, beni durevoli) era pari ad oltre [illegible] milioni di miliardi di lire (quasi 10 volte, [illegible] 10 volte; tanto). Pare, quindi, che i soldi ci siano anche oggi, anzi, che in termini di potere d'acquisto, effettivi, ce ne siano assai di più.

2 Infine, per chiudere con le osservazioni di Dino Risi, è vero che la ripresa economica attuale ancora non ha fatto sentire i suoi effetti sull'occupazione. Però, non si devono trascurare tre fattori, positivi e negativi insieme. [illegible] fenomeno. L'emigrazione si è fermata, non solo, ma il movimento si è invertito attraverso le frontiere. Negli Anni Sessanta si registravano annualmente 2-300 mila espatri. Oggi si calcola che gli immigrati extracomunitari [illegible] almeno 1 milione e mezzo. In altre parole, trent'anni fa gli italiani andavano ad occupare all'estero i posti di lavoro che i lavoratori «locali» rifiutavano. Oggi, gli extracomunitari vengono a riempire i posti di lavoro che noi rifiutiamo. E questo, mi permetta il regista, non è una «bugia», ma è un passo gigantesco (risvolti occupazionali a parte) sulla via del progresso sociale. Secondo fattore: l'aumento dell'occupazione femminile, salita da meno del [illegible] delle forze di lavoro totali [illegible] t'anni fa ad oltre il 37%, mentre l'occupazione maschile è scesa dal 73 al 63% [illegible]. In cifre: le donne che hanno un lavoro retribuito o che lo cercano [illegible] passate da 5 a 9 milioni in trent'anni, mentre gli uomini sono fermi [illegible] ai 14,5-15,2 milioni. Terzo, e più forte (si ritiene, però, che sia più passeggero): il progresso tecnologico e organizzativo, in seguito al quale in media (non aritmetica, ma stimata), [illegible] 3-5 occupati - secondo la categoria del lavoro - si produce quello e quanto di quello che trent'anni fa richiedeva il lavoro di 10 persone. E' vero che gli Anni Sessanta, furono il periodo, in mezzo secolo, di massima stabilità dei prezzi, che s'iniziò con l'Oscar internazionale della moneta più stabile alla nostra lira. Ma, è anche vero che il 1994 non si può lamentare, perché sarà il primo anno, dal 1970 in poi (cioè dopo [illegible] anni) in cui l'inflazione chiuderà sotto il [illegible].

3 La ripresa, finora almeno, rimane all'interno delle fabbriche. Stenta a entrare nei negozi [illegible] un aumento dei consumi ancora lento. Gl'italiani hanno dovuto affrontare negli ultimi anni una crescente pressione fiscale, e sono rimasti ancora con il timore di altri giri di vite. Inoltre, molte famiglie lamentano la messa anticipata a riposo di alcuni componenti. Nel suo rapporto sul '[illegible], il Governatore della Banca d'Italia calcola nel 5,2% reale la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie e nel 10,7% l'aumento del gettito fiscale diretto. Ce n'è a sufficienza per ridurre le spese, anche se, grazie alle attività finanziarie accumulate, la maggior parte delle famiglie ha più soldi di prima (e lo sapremo esattamente il 31 maggio prossimo). Ma ritengo probabile che la ripresa entri nei negozi già sul finire di quest'anno e che possa entrare nelle famiglie tra il '95 e il '96 con le assunzioni dei giovani. Destinati a diventar «preziosi», per la «crescita zero» della popolazione, prima che questo secolo (e questo millennio) abbiano fine. C'è un «fenomeno», invece, di cui Risi non parla e che segna veramente una divisione netta tra il 1964, anno ottimo, e il 1994, anno pessimo. Parlo del debito pubblico, di cui allora nessuno [illegible] occupava, perché non arrivava al 40% del prodotto interno lordo e oggi, invece, con 120%, è a un livello doppio, esattamente, delle «regole di Maastricht». Ma, a parte che, in rapporto al rispettivo prodotto interno lordo, il nostro debito è superato da quello del Belgio (dove [illegible] si parla di danze sul precipizio e simili), [illegible] c'è motivo (e neppure la possibilità materiale), per temere che il nostro debito pubblico possa affondare il Paese. Sarebbe bene, a questo proposito, che un giorno o l'altro il governo facesse conoscere a tutti, in forma chiara e precisa («finanziarie» annuali a parte), il suo piano decennale o ventennale, per il ritorno della barca «Italia» in acque sicure.

Mario Salvatorelli

Scioperano Civilavia e la dogana di Fiumicino: oggi ritardi e voli sospesi

Trasporto aereo, giorni di caos

Fermi gli uffici pubblici

ROMA. Cieli sereni, ieri, per chi ha dovuto utilizzare il trasporto aereo, ma il bel tempo è durato poco e già in serata si addensavano le prime nubi all'orizzonte. Dalla mezzanotte di domenica, infatti, scatta lo sciopero di 24 ore dei funzionari della dogana dell'aeroporto di Fiumicino.

L'agitazione dei doganieri, indetta come forma di protesta per il mancato rinnovo contrattuale (ma anche per la modifica della manovra finanziaria), si ripercuoterà principalmente sulle partenze e sugli arrivi dei voli internazionali e sullo sdoganamento delle merci, anche saranno comunque assicurati i controlli quelle deperibili, oltre che su plasma, animali vivi, medicinali, apparecchi salvavita, organi per trapianti, salme, posta diplomatica e stampa quotidiana.

Ad aggravare la situazione si aggiunge lo sciopero, sempre oggi, dei lavoratori di Civilavia che, assieme ad altri dipendenti pubblici, protestano per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.

Gli uffici del controllo del traffico aereo resteranno chiusi dalle 14 alle 18 e durante questa fascia oraria saranno soppressi la maggior parte dei voli, anche se la Direzione generale dell'aviazione civile ha comunicato ai sindacati una lista di voli che devono essere garantiti. Saranno infatti assicurati comunque i collegamenti con le isole, i voli di stato, d'emergenza, sanitari, umanitari, militari e di soccorso. Saranno inoltre garantiti tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo, compresi i transiti su scali nazionali ed esteri.

Per evitare di cancellare del tutto i propri voli, le compagnie di bandiera estere stanno studiando modifiche da apportare all'operatività di oggi.

Sarà comunque una giornata di disagi per chi vola, già penalizzato nei giorni scorsi dall'alto «tasso di morbilità» dei piloti Ati, che ha causato cancellazioni e forti ritardi sui voli nazionali.

E oggi si fermano anche gli oltre 300 mila del pubblico impiego aderenti a Cisl, Cgil, Uil: lo sciopero bloccherà per l'intera giornata ministeri e uffici periferici. Disagi per gli utenti sono previsti negli uffici Iva e imposte dirette, catasto, registro, dogane, conservatorie, cancellerie dei tribunali, direzioni provinciali del Tesoro, ragionerie provinciali e regionali, musei, uffici del Lavoro e provveditorati agli studi.

Gli statali rivendicano «radicale modifica della manovra finanziaria», un rinnovo contrattuale che «garantisca la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni», il pieno sviluppo della contrattazione decentrata e un nuovo ordinamento che «permetta di valorizzare la professionalità e la responsabilità del personale».

Francesco Bullo

AGNELLI

«La Fiat bene all'estero»

FIRENZE. Il governo ha intenzione di prevedere agevolazioni per il rinnovo del parco automobilistico, come avviene, per esempio, in Francia e Spagna, «per questioni di budget in quanto con la legge finanziaria in discussione non risulta possibile rinunci ad altre entrate». Lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, durante l'incontro con la stampa al Mugello in occasione della «festa» della Ferrari, alla quale è intervenuto anche l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. «Per ora - ha aggiunto Agnelli - molte soddisfazioni stanno arrivando dall'esportazione non solo per il cambio favorevole delle maggiori monete, ma per il successo dei nostri modelli ed in particolare la Punto, anche se dovremo impegnarci a fondo ulteriormente».

Il ministro dei Trasporti, Fiori, ha garantito i servizi essenziali e i collegamenti con le isole

«Manovra, meglio più tasse»

L'economista Dominick Salvatore «Ora aprite il mercato del lavoro»

TORINO. «In Italia era il momento giusto per fare politica fiscale restrittiva, piuttosto che rialzare i tassi di interesse, ma purtroppo ci sono motivi politici che hanno spinto in contrario». Dominick Salvatore, professore di economia alla Fordham University e tra i «cervelli» della Gfc partners insieme con l'economista Rudiger Dornbush, giudica così la manovra varata dal governo Berlusconi. A Torino per il Salone della Banca-Assicura, Salvatore propone una robusta «deregulation» per il mercato del lavoro.

La sua è una voce fuori dal coro. Perché aumentare le tasse?

«I tassi di interesse aumentano per evitare la ripresa dell'inflazione. Ma lo stesso effetto si potrebbe ottenere con la politica monetaria, ma una politica fiscale restrittiva, che avrebbe avuto anche il vantaggio di ridurre il disavanzo fiscale e il debito pubblico».

Quali sono le sue previsioni per l'Italia?

«Quest'anno il vostro Pil dovrebbe crescere dell'1,5% in termini reali e del 2,8% l'anno prossimo. L'inflazione si attesterà al 3,8% per scendere poi al 3,1% nel '95. La disoccupazione resterà invece alta, l'11,6% nel '94 e l'11,4% l'anno successivo. Da questo punto di vista peggio di voi, tra le potenze industrializzate, sta solo la Francia».

Disoccupazione sempre elevata, quindi, nonostante la ripresa economica...

«Sì, fino a due o tre anni fa tutti credevano che la disoccupazione fosse congiunturale, legata al ciclo. Ma adesso si è capito che il problema è strutturale, legato alla globalizzazione dei mercati. Le tecnologie e i trasporti hanno abolito le barriere commerciali. Vuole un esempio? Se devo stampare un libro, mi basta spedire via computer il testo in India: impaginato a un decimo del costo che pagherei in America. Poi dall'India si trasmette l'impaginato in Irlanda, dove il libro viene stampato costi sempre inferiori a quelli americani».

E la soluzione per la disoccupazione allora qual è?

«Dato che la disoccupazione è strutturale non risponde a politiche monetarie o fiscali. La soluzione, allora, è liberalizzare il mercato del lavoro. In Italia avete un sistema sociale invidiabile ma che costa troppo. E la competizione internazionale richiede di contenere i costi. Le faccio un esempio: negli Stati Uniti si è calcolato che se il sussidio di disoccupazione venisse erogato per soli tre mesi invece che per un semestre, il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 6 al 4,75%».

Se l'economia reale va bene, perché la lira, secondo molti osservatori, resta sottovalutata?

«Penso che l'Italia, a differenza di quel che sosteneva la Banca d'Italia, deve essere contenta per l'uscita dallo Sme. La ripresa è stata spinta proprio da quella svalutazione della lira che la Banca d'Italia ha cercato di evitare a tutti i costi. Un Paese come la Francia, che non ha avuto deprezzamenti della sua moneta, ha approfittato molto meno di voi della ripresa». [f. man.]

L'impresa vuole più previdenza privata

Pensioni, anche Bonn si prepara a tagliare

Gli industriali tedeschi al nuovo governo «Garantire solo il trattamento minimo»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le pensioni, argomento tabù in periodo elettorale, si imposte pesantemente all'ordine del giorno in Germania. Il presidente degli industriali tedeschi, Hans-Peter Stihl in un'intervista a *Bild am Sonntag* ha detto chiaramente che in futuro la pensione si dovrà intendere come una «sicurezza di base» da integrarsi necessariamente una assicurazione di previdenza privata. Pochi giorni prima, il presidente degli imprenditori, Klaus Murmann, aveva proposto di ridurre le pensioni dal 70% del salario al 65%, ovvero ritornare ai livelli di copertura pensionistica degli Anni Settanta. Lo stesso presidente della Repubblica tedesca, Roman Herzog, ha detto che non ci devono essere tabù nell'affrontare le riforme del mercato del lavoro.

La Confindustria tedesca non ha perso tempo. In una settimana esatta trascorsa tra il risultato delle elezioni e l'inizio delle consultazioni per la coalizione di governo, ha battuto più volte il chiodo delle pensioni e dei salari. I conti non tornano: l'evoluzione demografica della Germania porta a prevedere che per il 2030 oltre il 30% della popolazione avrà più di 65 anni, e quindi ci sarà un 60% della popolazione che non verserà contributi. E' inevitabile un ripensamento del pensionistico. Gli imprenditori tedeschi lo hanno detto a voce alta, preparando il terreno per un addio allo Stato sociale. Reazioni di violento dissenso sono partite dalle opposizioni, ma anche da parte consistente dell'ala di sinistra della cdu. Il ministro del Lavoro Norbert Bluem, unico compagno di Kohl fin dal suo primo governo nel 1982, ha parlato di una «delicatezza da martello pneumatico». Il ministro della Sanità Horst Seehofer, che appartiene alla csu bavarese, definisce una «sciocchezza senza il documento della Confindustria in cui si chiede aumento della percentuale pagata dai lavoratori dipendenti per l'assistenza sanitaria.

«L'industria tedesca - ha detto Stihl - investirà se ci saranno le prospettive di profitto; bisogna impedire l'aumento del costo del lavoro e la riduzione degli orari». Per il il presidente degli industriali tedeschi chiede di nuovo un accordo come nel 1994, un congelamento di fatto degli stipendi. «Abbiamo bisogno di nuovo di una maggiore economia di mercato in Germania - dice Stihl - e questo significa sgravi fiscali alle imprese, e la ristrutturazione del nostro sistema sociale. Per potere finanziare il sistema pensionistico anche in futuro, le pensioni devono trasformate in una sicurezza di base, proporzionale ai contributi versati. Chi desidera di più dovrà pensare per tempo una polizza assicurazione privata da affiancare alla pensione».

L'industria tedesca preme per una riduzione dell'enorme costo del lavoro in Germania (si calcola che un'ora di lavoro costi 42.000 lire contro 27.000 lire in Italia), e per una revisione più globale dell'intero sistema di previdenza e assistenza. Il manifesto presentato dagli imprenditori s'intitola «La ristrutturazione dello Stato sociale», catalogo che oltre alla riduzione delle pensioni e all'incentivazione della previdenza privata integrativa comprende una maggiore partecipazione all'assicurazione malattia, la diminuzione dei sussidi ai disoccupati che rifiutano il lavoro proposto e l'introduzione di una fascia salariale minima per il lavoro qualificato per affrontare la concorrenza dei Paesi a basso salario.

«Distruzione del sistema sociale» è l'accusa di una vasta parte del mondo politico e sindacale. L'esperto di problemi sociali della spd Rudolf Dressler parla di un «catalogo degli orrori». Il monito degli industriali tedeschi è invece andato particolarmente a segno nel partito liberale, partner di Kohl nella coalizione governativa, uscito quasi moribondo dalle consultazioni alle urne. Il partito, difensore tradizionale delle imprese e della libera professione, ha bisogno urgente di dimostrare la propria utilità non vuole scomparire del tutto. L'esponente liberale Carl-Ludwig Thiele ha già annunciato che «la riforma delle pensioni sarà un tema importante nelle consultazioni per il governo che iniziano domani».

Francesca Predazzi

IL PRESIDENTE DELLA CARIPLO

Il capo della più grande cassa di risparmio del mondo: «La Lega? Non è un problema»

«Sul credito la bomba-sofferenze»

Molinari: ma il nostro gruppo crescerà ancora

MILANO

No, non temo brutte sorprese di matrice, per così dire, localistica. a parte qualche posizione personale, i consiglieri espressi dalla Lega Nord non hanno alcuna intenzione di rinchiudere la Cariplo in un ambito regionale. E poi non dobbiamo dimenticare che gli ultimi arrivati sono, appunto, presenti nella fondazione: hanno quindi banca un rapporto un po' distante». E' prudente, Sandro Molinari, presidente della Cariplo - la più grande cassa di risparmio mondo - dopo esserne stato per 20 anni, da direttore generale, il promotore dello sviluppo. E' prudente, ma rinuncia alla sua impostazione strategica di sempre: consolidare sì, ma anche crescere. Una strategia difficile da perseguire in un anno critico per tutte le banche, come il '94, ma non per questo abbandonata.

Presidente, innanzitutto come va l'esercizio?

«Proprio domani (oggi, ndr) esamineremo i conti consolidati del primo semestre. Il risultato lordo è stato di poco superiore ai 1300 miliardi, con una crescita del 10% circa. L'utile netto invece no, non sarà in linea con quello del '93. Ma il secondo semestre sta andando nettamente meglio, il che ci autorizza a fare buone previsioni per la chiusura».

Nonostante questi primi sei mesi «pesanti» contate di fare altre acquisizioni?

«Ne abbiamo già fatte molte. Ora bisogna consolidare, compattare la squadra di uomini che oggi sono dipendenti del gruppo. Razionalizzare qualche partecipazione satellite, come quelle nel parabancario...»

Vi si dà in corsa per la Sicilcassa. E' vero?

«Su quel fronte è tutto fermo. Non c'è alcuna trattativa, posso dire che Bankitalia faccia pressioni di noi».

E' vero, però, che vi rafforzereste volentieri nell'Imi...

«Sì, a patto che il Tesoro d'accordo. Se per uscire del tutto dal capitale Imi il Tesoro opterà per un nuovo collocamento diffuso, rimarremo tranquillamente sulle nostre attuali posizioni. In caso contrario, saremo ben lieti di incrementare la nostra quota».

Sandro Molinari presidente della Cariplo E' succeduto a Roberto Mazzotta

Quindi: espansione temperata da molta prudenza?

«Esattamente. Diamo grande importanza alla riorganizzazione complessiva del gruppo così com'è diventato. Prenda il caso software: la convenzione con la Microsoft che abbiamo appena concluso in quel senso. Trecento miliardi per rifare completamente il sistema informativo: non era mai capitato nulla di simile nel mondo bancario italiano. Una riorganizzazione che ci darà efficienza e rapidità e risparmi».

E le vostre attività di «banca universale»?

«Riorganizzeremo il merchant banking, creando una struttura specializzata che gestisca le partecipazioni non finanziarie. Quanto alle partecipazioni bancarie, stiamo delineando e consolidando tre poli: le attività al Sud, dove stiamo trattando per Salerno e la faremo confluire con Carical e Puglia. Al Centro abbiamo la Fincari, con le partecipazioni. Al Nord-Ovest, le casse di Carrara, Spezia e Alessandria».

Periodicamente si parla di una vostra quotazione in Borsa. C'è qualcosa di nuovo?

«La nostra volontà di giungere al listino, ma non è nuova: ci andremo appena il mercato lo consentirà. Il nostro serbatoio non è pieno, ma neanche vuoto: diciamo che è pieno a 3 quarti. Andremo in Borsa, certamente, più in là nel tempo».

Il vero problema di Cariplo, oggi?

«Non abbiamo uno particolare, anzi crediamo di gestire bene quelli comuni a tutto il settore del credito. Io, però, una grande preoccupazione ce l'ho: il rischio che possa manifestarsi ulteriori, gravi fenomeni di insolvenze. Ecco: quel che pavento, per i prossimi mesi, è un'altra ondata di sofferenze che potrebbe piombare sul settore del credito». [s. luc.]

I NOMI E GLI AFFARI

Gli stranieri fanno shopping, ma diffidano della Borsa

Riprende a correre l'economia internazionale, e perfino la nostra. Torna una gran voglia di shopping. Il momento è buono: le Borse hanno la sordina e i prezzi sono bassi, tutti devono rammendare gli strappi della crisi, ripensare a dimensioni e posizioni. Mettersi in ghingheri per l'appuntamento col prossimo boom. Molta merce arriva al mercato, si compra e si vende.

Wall Street sta per chiudere un anno record per M&A - Merger & Acquisition. Ne ha già trattate per 230 miliardi di dollari **Jack Welch**, presidente di General Electric, ha appena venduto a Paine Webber la banca d'investimenti Kidder Peabody, che gli ha dato grossi dispiaceri.

Renato Riverso

Nella banca, il responsabile titoli, **Joseph Jett** aveva giurato di aver guadagnato 350 milioni di dollari, e non era vero. Se poi gli riuscirà mettere le mani su American Express, Welch potrebbe cedere anche Nbc, network cui aspira, in cordata con Dow Jones, **Rand Araskod**, grande capo di Itt.

Michele Tedeschi

Bob Allen, presidente di AT&T, ha ottenuto il «sì» governativo all'acquisto McCaw Cellular Communication, gigante dei telefonini, ed ecco Motorola, altro big dei cellulars, guardare con insistenza alla Apple di **John Sculley**.

In vista delle «autostrade informatiche» nel settore comunicazioni si scatenano le guerre stellari, e contagiano un altro segmento in folle ascesa, quello delle banche dati, dove Reuters domina, seguita da Dow Jones-Telerate.

E in Italia? E' fonda notte da Medioevo. Per boicottare la fusione l'Alitalia, studiata dal presidente **Renato Riverso** per sanare, tra l'altro, i tristi conti della compagnia di bandiera, fanno ostruzionismo i piloti dell'Ati. Mandando così a pallino l'intero traffico aereo. E mettendo in difficoltà l'amministratore delegato **Roberto Schisano**, subito convocato a rapporto da **Publio Fiori**, «mister muscolo» dei Trasporti.

Quanto a Stet, sponsorizzata quotidianamente per la madre di tutte le privatizzazioni (sia ben chiaro, italiane), essa resta affidata a manager della serie «Gli imperituri», come **Michele Tedeschi** e **Ernesto Pascale** (per non parlare di **Biagio Agnes**).

Biagio Agnes

Per cui è lecito dubitare, quantomeno, sui tempi rapidi un approdo privato. Anche se l'Everest debiti Iri è ormai una vetta che non perdona. E difatti, sempre che qualche ministro non svegli storto mattina, c'è fretta concludere la cessione della Sme, presieduta da **Elio Valori**. Il quale si è già a sua volta assicurato l'immortalità del posto.

Draghi fa il «road show»

Terrorizzato da queste prospettive, si dà da fare il presidente della Borsa Milano, **Attilio Ventura**, deciso a dare scacco matto ad un trend del listino in costante discesa. Nell'agenda ha fissato due incontri internazionali. Il primo road-show è previsto per fine ottobre, a Londra. Dove, per tener agli scettici investitori britannici, ci anno a dar forte **Mario Draghi**, direttore generale del Tesoro, **Giacomo Vaciago**, economista e neo sindaco Piacenza, e **Innocenzo Cipolletta**, direttore generale di Confindustria e prossimo consigliere Ina.

In novembre, lo spettacolo si ripete a Wall Street. E lì arriveranno alcuni banchieri, tra cui l'amministratore delegato del Credito Italiano, **Egidio Giuseppe Bruno**.

Scettici su Borsa e Bot, gli stranieri sono però attentissimi alle buone occasioni di casa nostra. Ecco dunque, accanto alla cordata guidata dall'americano **William Miller** (ma nella quale sembra mai dominare **Emilio Riva**, un imprenditore che, quando c'è, vuole comandare), farsi avanti per Ilva un gruppetto nuovo di zecca, ma di grande potenza finanziaria.

Lucchini guarda all'Ilva

Una sorta di cocktail che mescola Brasile (Csn), Stati Uniti (Bethlehem), Canada (Dofasco) e probabilmente Francia (Usinor). Shakerato dalle sapienti mani di **Bruno Bolfo**, già Siderexport, e **Vittorio Malacalza**, socio di Bolfo nella Duferco. Alla compagnia manca solo un elemento fondamentale: la componente industriale italiana. Il cui identikit sembra tagliato su misura per **Luigi Lucchini**. Che di Usinor è partner storico, e che all'Ilva guarda da tempo.

Giovanni Bazoli

Auletta Armenise

Ma anche gli italiani si muovono rapidi, soprattutto i banchieri. Crescere è parola d'ordine. Ad alto livello, le belle prede sono due. C'è la solita Bna i cui conti sembrano indicare che si è forse vicini capolinea, ma il cui patron, **Giovanni Auletta Armenise**, si è dimostrato uomo dalle sette vite.

E poi c'è l'Ambroveneto, una fortezza presidiata da **Giovanni Bazoli**, ex Arcangelo tramutato Grande Samurai. Un gruppo cui, a suo tempo, aveva posto gli occhi **Enrico Cuccia**. Senza cesso. E' vero, all'Ambroveneto vendita c'è il pacchetto delle Popolari Venete. Ma nel capitale c'è anche il Crédit Agricole, che potrebbe proporre supporter transalpino. Magari un assicuratore. Intanto, a Foro Bonaparte, **Guido Rossi** studia l'Opa sulla Gaic. Prima andarsene, l'ex presidente della «Consob della Trasparenza» vuole lasciare tutto in buon ordine, e senza cattivi ricordi. Senza contare che, risolto il nodo della Gaic, sarà più semplice accasare definitivamente la tribolata Fondiaria.

Valeria Sacchi

Rossi studia per la Gaic

TORNA IN TV L'ALTRA EDICOLA

Da stasera alle 24 torna su Raidue «L'altra edicola», la fortunata trasmissione di Silvio [illegible]chey e Giuseppe Scaraffia che racconta le pagine culturali dei quotidiani, con giochi e ospiti.

UNA NECROPOLI NEL DELTA

Una necropoli databile tra la fine dell'era faraonica e gli inizi [illegible] quella greco-romana è stata scoperta nel Delta del Nilo. Sono venuti alla luce sarcofagi con talismani, statuette, gioielli

MESSE D'ITALIA. Fra i diecimila pellegrini che pregano la Madonna a San Damiano di Piacenza

Il PARADISO intorno a un pero

Qui una contadina vide la Mamma Celeste nel '64. Fedeli da tutta Europa per attingere l'acqua dei miracoli

Qui sopra la folla dei pellegrini che si radunano [illegible] il pero a S. Damiano di Piacenza. A lato la [illegible] della Madonna spunta [illegible] una [illegible]

[illegible] (Piacenza)
[illegible] INVIATO

I pullman si fermano tra la via Emilia e il West. Proprio lì, a un incrocio che sembrava esistere s[illegible] nelle [illegible] di Francesco Guccini. Invece è anche realtà: San Damiano di Piacenza, ai bordi di un capolinea della via Emilia, ai confini spinati [illegible] base Nato.

Si può cominciare anche da qui, a raccontare la messa italiana, come avrebbe voluto fare Pier Vittorio Tondelli [illegible] un libro che ancora progettava mentre in [illegible] letto d'ospedale a Reggio Emilia terminava il suo viaggio. Qui, [illegible] una terra vicina alla sua, dove finisce il viaggio di diecimila pellegrini. Sono partiti di notte, dalla Francia e dalla Germania, dal Lazio e dalla Campania. Decine di pullman, centinaia di auto, migliaia di taniche [illegible]nche per portare l'acqua miracolosa nelle case di altrettanti fedeli venuti a celebrare la ricorrenza di un mistero, a rivedere le tracce dell'invisibile: [illegible] Madonna delle Rose, apparsa trent'anni [illegible] alla contadina Rosa Buzzini, [illegible] Quattrini, sul pe[illegible] del suo giardino.

Racconta l'opuscolo diffuso dai seguaci: «Il 16 ottobre 1964, mentre Rosa recita l'Angelus sente una voce dall'esterno: "Vieni avanti. Vieni, ti aspetto". Esce e vede nel cielo [illegible] grande nuvola bianca, circondata da stelle d'oro e d'argento e da [illegible] di tutti i colori. Un globo rosso si stacca [illegible] questa nuvola e si pone sul pero dell'orto. E' la Mamma Celeste che, circondata da una grande luce, esce da questo globo. Ha sulla testa una corona che porta i dodi[illegible] apostoli. E' allora che la Santissima Vergine le dà il primo messaggio: "Figliuola mia, vengo da molto lontano, annunzia al mondo che tutti devono pregare perché Gesù non può più portare la croce". Da questo giorno comincia la grande missione [illegible] Mamma Rosa. [illegible] Madonna le apparirà [illegible] continuo e le darà molti messaggi indirizzati al mondo intero fino alla sua morte nel 1981». La Chiesa non [illegible]conosce le apparizioni e il culto. Centomila persone l'anno sì. E partono.

L'opuscolo insegna anche come arrivare, da qualunque parte d'Italia e del mondo. Uscita dall'autostrada a Piacenza. Venti chilometri di provinciale. [illegible] la svolta, segnalata da un cartello: San Damiano. Sotto, l'immancabile adesivo: via la Nato dall'Italia. La Nato è alla svolta successiva: recinti, hangar, depositi munizioni, piste di decollo, caccia acquattati nelle nicchie dell'alba. I pullman dei pellegrini sollevano polvere e proseguono fino al piazzale all'ingresso del paese. Hanno sui vetri le immagini di papa Wojtyla, di padre Pio e di mamma Rosa. Dietro i vetri, volti rischiarati [illegible] primo sole e dalla certezza di fare la cosa giusta. Le porte si aprono. La folla si mischia nel piazzale e sulla strada. Scaricano le taniche dai bagagliai. Sopra hanno scritto con [illegible] pennarello i nomi dei destinata[illegible]: «Giuseppina», «Augusta», «Severo». Raccoglieranno l'acqua del «pozzo delle grazie», perché

Due donne con il periodico della Madonna del pero

m[illegible]mma Rosa disse, il 16 luglio del 1967: «Quest'acqua è miracolosa». San Damiano è un villaggio di [illegible] anime. Il [illegible] «fabbisogno idrico», [illegible] direbbe un tecnico comunale, è basso. Dopo il 16 luglio del '67 hanno dovuto deviare l'acquedotto di Piacenza per soddisfare [illegible] «fabbisogno di miracoli».

S'incamminano, i diecimila pellegrini. La loro giornata sarà lunga. La strada si popola di donne e Madonne. Statue portate a braccio [illegible] robuste signore. Statue infilate nel carrellino della spesa, da cui spunta la [illegible] incoronata mentre le rotelle solcano la polvere. Una statua nella nicchia all'ingresso della pensione Maria Rosa, albergo costruito in questo deserto emil-texano per g[illegible] e apparizione ricevuta. Si levano i primi cori e gli altoparlanti li fanno rimbalzare nella pianura. Quando il sole è alto, il programma prevede la [illegible] mattutina nella chiesa del villaggio.

Don Pietro è imbarazzato. E' il parroco di una meta di culto, riceve ogni domenica migliaia [illegible] fedeli, [illegible] non può parlare [illegible] motivo che li fa [illegible] fin lì, perché la Curia non lo riconosce. Davanti a lui, una folla sterminata. Di fianco alla chiesa c'è perfino un edificio basso che ospita le toilette, come negli autogrill. Don Pietro riesce nel miracolo di non citare mai [illegible]ma Rosa e la Madonna sul pero. La sua voce somiglia a quel[illegible] di Mike Bongiorno. All'omelia dice: «Vi parlerò dell'autorità e del servizio e vi dirò: chi vuol essere più grande [illegible] servo di tutti. Spesso, [illegible] passato, ha comandato uno solo. Poi è venuta la democrazia, che significa servire il popolo. A parole, almeno. Molti, invece, hanno [illegible] i loro interessi. Hanno sfruttato gli altri, anziché servirli. Non siamo qui per fare i moralisti, né per criticare i governi, [illegible] per applicare [illegible] parola [illegible] Dio. Guardiamo per prima [illegible] noi [illegible]. Anche [illegible] comunità ecclesiale è piena di arrivisti. Quel che dobbiamo imparare, tutti, è che l'autorità si conquista, invece, con il [illegible].

I pellegrini annuiscono. Esco[illegible]. Sfilano [illegible] all'acquasantiera. Vuota. Non c'è più acqua per la chiesa, è tutta al «pozzo delle grazie». Sciamano. Invadono i campi. Creano processioni spontanee. Si riempie il «giardino del paradiso» dove sorge il pero dell'apparizione. Attorno all'albero centinaia di persone siedono accanto alla casa che fu di mamma Rosa e ora è interamente tappezzata [illegible] ex voto che si inseguono fin sulle colonne del granaio. Si riempie il campo davanti alla casa, dove un carrozzone di metallo verniciato d'azzurro ospita un altare. Poco più in là, nell'erba, un prete ha conficcato un ombrellone, deposto un inginocchiatoio e confessa i fedeli. Non [illegible] serà mai di farlo, nemmeno per un minuto, fino al tramonto.

Dal piazzale continuano ad arrivare altri pellegrini. Hanno felpe con la scritta «California» e sacchetti delle Galeries Lafayette, occhi arrossati e scarpe grosse e comode. Al collo hanno medagliette, in mano statuette, nella borsa souvenir, tutto acquistato nelle decine di baracche [illegible] ambulanti che costeggiano la strada. I canti [illegible] levano più forti. Il prete sotto l'ombrellone accelera il ri[illegible] delle assoluzioni. Le processioni sveltiscono il passo. Si avvicina l'Angelus di mezzogiorno. C'è ancora [illegible] coro, accompagnato da uno sventolio di fazzoletti benedetti, poi sulla pianura cala il silenzio.

I pellegrini si fermano dove si trovano. Chinano il capo nel frutteto. S'inginocchiano nel campo. Pregano silenziosi davanti all'altare nel carrozzone. Contemplano il loro mistero. A guardarli, sono loro il mistero. Il mistero è un uomo di oltre sessant'anni, grosso, i capelli bianchi, la faccia confitta nel terreno, anche gli occhiali, tutto. Di sé ti mostra le suole delle scarpe. Suole non consumate, che hanno visto il sole, perché l'uomo non è di quelli che calpestano, ma di quelli che si inginocchiano. Il mistero è una donna di trent'anni, staccata dalla folla. Appartata anche in questo rito di ma[illegible]. Una voce sola. Perché a un certo punto il silenzio la ferisce, in qualche parte dentro di [illegible], e allora urla. E' un lamento che taglia l'aria e annega nel silenzio. Diecimila persone e il silenzio. Poi succede.

Comincia sommesso, come fosse [illegible] nugolo d'insetti. Quindi si alza, si fa distinguere. Il rumore. I motori. I [illegible] che scaldano i motori sulla pista. Un rombo che fa tremare la terra. Sibili, scoppi. Fuochi d'artificio incolori su diecimila teste chine. Decollano. Chissà cosa pensano i piloti di quel formicaio [illegible] loro. Chissà cosa pensano le «formiche», di quelle frecce assordanti. I pellegrini aspettano che il rumore scompaia, la scia si dilegui, un universo si ricomponga. Solo allora alzano gli occhi. E i loro sguar[illegible] si riprendono il cielo

Gabriele Romagnoli

Il settimanale dei Paolini che si rivolge ai più piccoli compie settant'anni: educare [illegible] essere noiosi, i segreti di una formula vincente

Tartarughe Ninja, Dante e buon senso
Così il Giornalino fa concorrenza alla tv

Nato nel 1924 con 8 pagine, oggi [illegible] ha 80 e vende oltre 200 mila copie. Il direttore è un sacerdote

MILANO

IN principio erano otto pagine dedicate a «tutti i bambini che vanno a scuola con [illegible] cartella a tracolla o con i libri sotto braccio come gli studenti (...), agli ometti [illegible] i calzoni corti e alle donnine con il grembiulino che vogliono sapere tante cose e dicono sempre "perché"». La prima copertina, c[illegible] un grande disegno in bianco e nero, rappresentava una speranza per l'Italia povera del 1924, quando i ragazzini che potevano permettersi un settimanale tutto per loro erano davvero pochi: cinque bambini seduti in un prato, che si proteggono dal sole con un ombrello per leggere il nuovo giornale. Sullo sfondo, un piccolo paese di [illegible] si distingue soltanto la chiesa. Intorno oche, mucche e altri animali.

Il *Giornalino* dei Paolini, il fratello minore di *Famiglia Cristiana* che in questi giorni festeggia i settant'anni, nasceva così, affidato agli oratori e alla distribuzione dei sacerdoti. Oggi le otto pagine sono diventate ottanta, in copertina si alternano le Tartarughe Ninja e altri eroi dei cartoni, mentre il prossimo anno partirà una serie dedicata ai cento anni del cinema, con la riduzione a fumetti dei migliori film della storia. Le copie vendute sono più di 200 mi[illegible]: [illegible] mila in edicola, 40 mila agli abbonati, il resto ancora nelle parrocchie, il tradizionale serbatoio che le pubblicazioni della San Paolo non hanno mai abbandonato.

«In edicola siamo arrivati soltanto una decina d'anni fa - dice il caporedattore Enzo Crocetti -. E [illegible] senza timori. Invece è andata bene. Probabilmente grazie alla formula del giornale, che non è più cambiata fin dagli Anni Sessanta».

Una formula semplice, basata sul fifty-fifty: metà fumetti e metà rubriche. «Il nostro editore è una congregazione religiosa - spiega Crocetti -. Il direttore, Corrado Mastrandrea, è un sacerdote. E' naturale che l'obiettivo non sia soltanto vendere [illegible] più. Noi vogliamo anche educare. Senza essere noiosi, naturalmente, altrimenti i ragazzi [illegible] ci leggerebbero più. Il segreto? Tradurre in linguaggio giornalistico, semplice e diretto, quello che impongono [illegible]la».

Il primo numero del «Giornalino»

Ma il *Giornalino*, almeno negli ultimi venticinque anni, significa soprattutto fumetti. Da qui sono passati alcuni dei più [illegible] personaggi per ragazzi. Dai [illegible]fi al cowboy buono Lucky Lucke, da Braccio di Ferro a Asterix, da Jacovitti ai rilanciatissimi Antenati, scritti e disegnati in Italia [illegible] licenza di Hanna e Barbera.

A differenza della Disney, che ha varato vere e proprie tavole della legge per spiegare agli autori quel che i vari personaggi possono (e non possono) fare, il *Giornalino* si naviga a vista. «Seguiamo soprattutto il codice del buon senso - dice Crocetti -. E' evidente che un editore come il nostro [illegible] può e [illegible] vuole trattare certi [illegible]menti. Ma censure e ostracismi non servono: per [illegible] hanno lavorato e continuano a lavorare molti dei grandi autori del fumetto italiano. Anche se in modo diverso da quello che li ha rivelati al grande pubblico».

E' il caso [illegible] Tiziano Sclavi, dalla cui introversa fantasia è nato Dylan Dog, cacciatore di mostri e morti viventi: per il *Giornalino* ha scritto *Vita da cani*, una serie umoristica a base di cuccioloni in scarpe e cappello che si esibiscono in un dialogo assurdo e surreale. O il caso di Sergio Zaniboni, che da venticinque anni illustra i furti e gli ammazzamenti di Diabo[illegible]. «Arruolato» dai Paolini nel 1972, ha disegnato per loro il *Tenente Marco*, un poliziesco dove sono i buoni a vincere sempre.

Metà rubriche e metà fumetti, fra gli autori anche Sclavi e il disegnatore di Diabolik

Negli ultimi tempi, anche il *Giornalino* ha dovuto fare i conti con la tv. Una scelta quasi obbligata. «Ogni mese riceviamo più di tremila lettere - dice Crocetti - e più della metà sono indirizzate alla nostra rubrica televisiva». Tra i molti fumetti ispirati ai cartoni animati televisivi non mancano comunque le scelte originali. L'ultima, è *Dante* di Marcello Toninelli, una parodia dove ai versi originali si accompagnano disegni in cui i dannati aspettano in coda alla fermata delle «Linee Caronte» o dove Pilato chiede una bacinella per lavarsi le mani.

«Lo scopo di questa nuova iniziativa - spiega l'editoriale del direttore - è quello di dimostrare che il poema di Dante [illegible] è "pizzoso", roba da topi di biblioteca, [illegible] una straordinaria e appassionante avventura "extraterrestre", tutta da scoprire». Che cosa non si scriverebbe, pur di staccare i bambini dalla tv.

Guido Tiberga

POLEMICA. In un libro dieci anni di riflessioni e un amaro atto d'accusa

«Le ambizioni e la sete di gloria ci rovineranno»

Addio architetto crudele

Gregotti: siamo diventati inutili

L'ALLARME, qualche settimana fa, è stato lanciato dalla Banca Mondiale: le città sono in corsa verso il caos, tra pochi anni, per la prima volta nella storia dell'umanità, la popolazione urbana avrà eguagliato quella rurale. Il quasi sorpasso tra «cittadini» e «campagnoli» è passato inosservato, ma non è solo una curiosità statistica: la fuga dalle campagne farà crescere nel nuovo millennio le masse di miserabili nelle megalopoli, alimentando baraccopoli e bidonvilles terribili, con fogne a cielo aperto, aria inquinata e servizi sanitari inesistenti. Come Il Cairo (12 milioni di abitanti dichiarati, quasi 15 milioni in realtà), Karachi nel Pakistan (10 milioni «dichiarati», 13 effettivi), Bombay o Calcutta (dove il 40% degli abitanti sono «abusivi»).

«Spero che la corsa all'urbanizzazione si possa evitare, senno la campagna non avrà scampo, nemmeno con l'aiuto degli ambientalisti: l'Europa chiederà un enorme consumo di suolo». L'architetto Vittorio Gregotti insegna all'Università, ha realizzato progetti in Italia e all'estero, è direttore di un mensile specializzato, *Casabella*. E punta l'indice contro i colleghi e gli urbanisti. Il suo nuovo libro, *Le scarpe di Van Gogh* (Einaudi), è l'autobiografia intellettuale di un «vecchio moralista», che raccoglie dieci anni di riflessioni su arte, letteratura, sulle città in Italia e in Europa e rilancia con più vigore le accuse già lanciate da lui stesso qualche mese fa con *La città visibile* (Einaudi) e da G. Campos Venuti e F. Oliva in *Cinquant'anni di urbanistica in Italia, 1942-1992* (Laterza).

«Volete la verità sull'architettura?», sembra dire Gregotti, evocando una celebre frase di Cézanne sulla pittura. E allora eccovela: «Noi architetti siamo diventati inutili come i pittori, come i cesellatori di armature del Rinascimento: arrivano le armi da fuoco e il loro mestiere non serve più. La nostra è una disciplina che non interessa a nessuno, in piena crisi "morale", senza spazi per i giovani».

La decadenza è aggravata dalla corruzione (presente «soprattutto in quanto inefficienza diffusa»), da Tangentopoli. «E' un aspetto grave della situazione italiana - spiega Gregotti - ma ancora più gravi sono le conseguenze morali, corrosive, sulla società». Un clima di profonda depressione: «Da qualche tempo - scrive Gregotti - all'architettura italiana manca uno slancio, una generosità, un respiro complessivo. Essa sembra soffrire di un avvilimento diffuso, di una ingiusta rassegnazione». In Francia, Germania, Spagna e Portogallo l'architettura è in media migliorata, mentre quella italiana ha avuto il «piombo sulle ali», la nostra influenza internazionale in questi anni è «notevolmente indebolita», sebbene negli ultimi tempi alcuni architetti abbiano dato buona prova in molti Paesi d'Europa.

In alto: il quartiere Gallaratese a Milano: si gioca a calcio tra i casermoni. A sinistra: via Artom a Torino. A destra: l'architetto Vittorio Gregotti

«Abbiamo troppi studenti e professori inadeguati. Ma non c'è slancio, non c'è generosità»

Come uscirne? Riducendo le facoltà, oggi «cattive» per l'eccessiva massa di studenti e per il basso profilo degli insegnanti, anche utilizzatili, contrastando la «furbizia immaginativa» dei professionisti (doto che peraltro coincide con non poca parte del nostro carattere nazionale), i quali non esitano a cercare «simbolismi fantasmatici e corrispondenze astratte» con Paesi esotici (dal Giappone agli Stati Uniti) solo «per dare lustro ai propri progetti». Una mentalità che mira a creare «falsi geni», anziché buoni artigiani dell'architettura.

E il *j'accuse* continua. C'è scarsa comunicazione tra le generazioni, ognuno sembra lottare ciecamente per il proprio «successo» piuttosto che per «costruire solidarietà e discussione». Gli architetti sono spesso frivoli, ripetitivi, hanno imparato fin troppo bene che il sensazionalismo è uno dei gradini principali delle loro carriere, che occorre essere sempre più attenti all'«immagine», accorti venditori di se stessi. Peccato che, alla fine, come in gran parte delle arti, «alla progressiva sparizione dell'opera faccia riscontro una simmetrica espansione dell'autore: per sopravvivere, cioè, l'artista è dovuto diventare più importante dell'arte stessa».

Niente male, come bordate: «Ci sono nobili e buoni architetti, dice Gregotti, ma la loro pubblica importanza dipende assai più da come sono riusciti a superare la soglia critica della comunicazione di massa che non dai loro meriti: o, almeno nei più noti, è possibile quasi sempre riscontrare una certa sproporzione tra la base (costituita dalla solidità del lavoro) e l'altezza (della fama)».

Il risultato? Ghetti e quartieri disumani o, nel migliore dei casi, una sequela di brutture che non sempre (o quasi mai, come invece si è avuto il coraggio di fare a Lione, pochi giorni orsono) è possibile abbattere. «E la cosa più grave - prosegue Gregotti - non è la bassissima percentuale di buone architetture, ma il fatto che sia enormemente aumentata la pretesa di fare architettura, senza riuscirci. Non dico che le città dovrebbero essere sequenze di capolavori: sarebbero tremende. Ma manca una regola comune, un modo di costruire armonico, un "riordino qualitativo dell'esistente"».

E il condono edilizio? «Rispondo con una battuta: in Italia sono 500 anni che si vendono le indulgenze». Se la cava così? «E le pare poco? Mi sembra una frase molto esplicita. Che il condono sia un'indecenza è ancora un altro discorso».

Altro che leggerezza, rapidità, esattezza, le virtù calviniane che Gregotti vorrebbe veder applicate dai suoi colleghi. Altro che «valori collettivi in città più facili d'uso, più sicure, più calme, meno inquinate». «Il fondo - conclude Gregotti - si tocca con i "vorrei ma non posso". E non mi riferisco tanto alle case di periferia». Può fare un esempio? «Ce ne sono troppi, una quantità enorme. Apra la finestra. Guardi, guardi fuori».

Carlo Grande

PAROLAIO

CUOR DI LEONKA. La battaglia politica intesa come uccisione simbolica dell'avversario, la mostrificazione del nemico, la pesante, volgarissima allusione sessuale su donne ed eventuali «diversi» che militino nello schieramento contrario, tutto questo non è né di destra né sinistra. O meglio: è di destra in Parlamento, ma di sinistra a teatro. Si scorra il florilegio di battutacce riservate alle donne «nemiche» che infarcisce lo spettacolo milanese del comico Paolo Rossi recensito dal *Messaggero*. Ecco il pensierino sulla presidente della Camera: «Pivetti Irene! Tanto va la santa al lago che si gonfia un po' il pancino». E quello su una deputata di Forza Italia: «Parenti Tiziana! E' andata a dar via il pool». E infine quello dedicato a un'ex della sinistra, e dunque odiata e anatemizzata come una traditrice che non merita nessun rispetto: «Maiolo Tiziana! Vengo domani accompagnata dai miei protettori». Le avversarie che mettono su un «pancino» gonfio, che «danno via» qualcosa di importante e che esercitano persino la professione di prostitute con tanto di «protettori». Satira. Satira?

Paolo Rossi

RITORNO AL FUTURO. Scoop storico di Arturo Gismondi sul *Giornale* in cui si rivela che, oltre a Umberto Terracini, ad essere cacciata dal pci per aver dissentito dalla linea del partito sul «patto tra Stalin e Hitler» del 1939 fu anche «Lidia Ravera». Che invece di nome faceva Camilla e non Lidia. E, sostengono alcuni studiosi, *Porci con le ali* non l'aveva nemmeno letto.

GATTOPARDO ROSSO. Il *manifesto* saluta il grande Lancaster. E lo accusa anche: «Addio compagno Big Burt». «Compagno?»

DOGANA VECCHIA. Sarà pure vero che, come sostiene Alessandro Curzi sulla *Voce*, al direttore del Tg di Telemontecarlo «non fa piacere lo sdoganamento dei fascisti». Però, tra le innumerevoli interviste concesse da Curzi per pubblicizzare il suo ultimo libro *Giù le mani dalla tv*, ce n'è anche una rilasciata allo sdoganatissimo *Secolo d'Italia* in cui l'ex direttore della cosiddetta «TeleKabul» afferma di essere assolutamente, interamente, appassionatamente «d'accordo con la soluzione prospettata dal msi di istituire un commissario...» eccetera, eccetera. Affermazione che non compare in nessun'altra intervista. Un ospite davvero ineccepibile. Un vero maestro nel far contento il padrone di casa.

Tiziana Maiolo

AUTOCRITICA. Tutti con Popper, adesso che è morto. Nel 1975 l'editore Feltrinelli pubblicò il popperiano *Miseria dello storicismo*, corredando il volume con una nota, come dire, precauzionale di Carlo Monteleone in cui era scritto: «La critica più attenta ha sottolineato come l'avversione di Popper al marxismo risulti puramente ideologica e perciò privo di quegli effetti dirompenti che taluno ha voluto assegnarle». Ora Feltrinelli ripubblica l'opera di Popper. Sempre corredata da quella nota ma, come ha notato il *Giornale*, con la frase citata letteralmente «scomparsa». Forse la «critica più attenta» ci ha ripensato? Tutti con Karl Raimund Popper. Peccato che sia morto.

A CIASCUNO IL SUO. Intervistato da Stefano Di Michele dell'*Unità*, Mario Pirani se la prende con il giornalismo «ridotto a mondanità politica». Riduzione esemplificata a suo dire dal modo con cui i giornali (e presumibilmente anche quello del quale è autorevole editorialista) hanno trattato il vertice dei G7: «Una volta un evento del genere avrebbe avuto, per tre quarti, pezzi di Bernardo Valli, Sandro Viola e miei, e poi uno brillante di colore di Natalia Aspesi». Miei. Sicuramente suo; di Mario Pirani, il merito di aver coniato in questa intervista un concetto totalmente nuovo nel lessico storico e politologico: «abbastanza totalitario». Abbastanza.

NON SOLO MODA. Complicato giro di parole da parte di Massimo Fini sull'*Europeo* per dire che, insomma, a lui la Pivetti piace assai. Fini parte con una notazione sulla moda: «Scopro l'acqua calda del desiderio maschile se dico che quello che ci attrae di una donna è ciò che resta coperto, magari abilmente sottolineato come avviene nel tailleur (il vestito che più di tutti valorizza il sedere)». Il tailleur, «austero», «irreprensibile», «terribilmente educativo». Poi l'impennata di Fini: «Irene Pivetti ha capito tutto». Terribilmente educativo, quel tailleur.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Guerra di verdure e topi in salsa di vino

I diritti dell'uomo

Caro Del Buono, mentre apprezzo la sua encomiabile azione in difesa dei diritti degli animali, sento il bisogno di fare alcune precisazioni tecniche sulla vessata questione «onnivori-vegetariani», se non altro per difendere anche i diritti dell'uomo. Il tema, in realtà, meriterebbe ben altro approfondimento, ma temo che ciò non sia consentito dalle limitazioni di spazio richieste dalla sua rubrica. Questo mio intervento, più che la pretesa di essere pubblicato, vorrebbe informare lei che stimo moltissimo dai tempi purtroppo lontani Mosca-Guareschiani, sulla realtà del problema «alimentazione animale/resa in carne», fornendole dati che può controllare presso un istituto di Zootecnia delle Facoltà di Agraria o Veterinaria dell'università. Grazie e cordiali saluti.

prof. dott. **Carlo Rossi**, Torino
medico veterinario

P.S. Secondo i risultati di un'inchiesta svolta da Vegetarian Times negli Usa, due terzi delle persone che si dichiarano vegetariane mangiano carne di pollo. Un terzo dei vegetariani mangia «carne rossa», il 40% ogni giorno o settimanalmente consuma prodotti di origine animale e la metà afferma che «allo scopo di soddisfare il mio appetito, il pasto principale deve includere carne». Solo il 4% dei vegetariani afferma di non mangiare mai prodotti di origine animale.

Gentile professor Rossi, o novi [illegible]. Ogni tanto devo pubblicare i dati sulla questione «onnivori-vegetariani». Ogni volta i dati servono solo per appoggiare una tesi o l'altra, come se si trattasse di un battaglia tra tifosi di squadre di calcio. Ma questa volta [illegible] riuscito [illegible] per pubblicarlo [illegible] quello che lei mi scrive. [o. d. b.]

La carnivorità

«Mangiare carne fa male e affama il Terzo Mondo»: questo il titolo che accompagnava una «Lettera» al giornale tempo fa. Il concetto viene recentemente ripreso («Con noi vegetariani c'è anche Pitagora» e altri famosi nomi, ai quali si potrebbe aggiungere quello di Hitler) insistendo particolarmente sul consumo di proteine vegetali necessarie per produrre 1 kg di carne, il che merita alcune considerazioni. Eviterei qui di approfondire l'argomento nutrizionale sull'indispensabilità o meno della carne già abbondantemente trattato in varie rubriche de *La Stampa*.

La «carnivorità» è un'abitudine per l'uomo di oltre 2 milioni di anni e quindi difficilmente cancellabile. Il Fisher dice che «l'uomo è un onnivoro che si nutre di carne, di vegetali e di immaginario». Pertanto le scelte di un settore così importante anche dal punto di vista socio-economico oltreché dietetico non possono essere imposte facendo appello a concezioni anche discutibili, ma devono sorgere per intima convinzione e buon senso. Per quanto riguarda l'affamamento dei «Paesi sottosviluppati» da parte di chi consuma carne bovina, e l'affermazione che per produrre un kg di carne bovina occorre «somministrare 16 kg di grano e leguminose» o «20 kg di proteine vegetali» sottratti così al consumo umano, sarà bene fare alcune precisazioni.

Il bovino come tutti i ruminanti, per mezzo dei suoi quattro stomaci, si adatta ad una alimentazione che non è competitiva con quella dell'uomo utilizzando prodotti e sottoprodotti quali paglia, insilato di mais (che comprende tutta la pianta), crusche, grassi vari, urea, polpa di barbabietola, panelli di estrazione di vari semi oleaginosi, vinacce, residui di molitura e di birreria, pastazzo di agrumi, semi e buccette di pomodori, gusci di cotone, piume idrolizzate, baccelli di piselli, ecc. che riesce a trasformare in carne e latte. Esistono inoltre terreni che possono essere utilizzati convenientemente solo per il pascolo. I cereali pertanto vengono usati solo in minima parte, che possiamo calcolare in 2-3 kg per kg di carne.

Ma le sue citate lettrici hanno mai sentito parlare del «set-aside», cioè di aiuti dati agli agricoltori che rinunciano a coltivare i loro terreni per ridurre le eccedenze produttive di cereali? Evidentemente la fame di alcuni popoli e Paesi ha cause che meriterebbero ben altro approfondimento culturale e sociale. Ballarini calcola che nel mondo vi sono circa 4 miliardi di uomini e un miliardo e 200 mila bovini, cioè 1 bovino ogni 3 uomini, equivalente a 120 kg di bovino a testa. Macellando i vitelloni eccedenti la necessità di allevamento e gli animali anziani, si ha una quantità di carne per abitante di circa 15 kg. Considerando che 36 kg di carne all'anno per persona costituiscono una quota alimentare di sicurezza per una perfetta salute, quasi la metà di questa può essere coperta coi bovini che, naturalmente, danno anche latte, cuoio e, perché no, letame.

Una bistecca di un etto tre volte la settimana e già nelle attuali disponibilità mondiali per tutti, compresi indiani e cinesi che non mangiano carne bovina, i primi perché credono alla trasmigrazione delle anime ed i secondi perché non possono permettersi il lusso di allevarli nelle poche zone disponibili del loro territorio, in compenso allevano oltre [illegible] milioni di suini ed allevano anche cani ad uso alimentare.

Per produrre 1 kg di pollo oggi bastano [illegible] di 2 kg di mangime, e 1 gallina produce un uovo al giorno con circa 120 gr di mangime. Per i suini l'indice di conversione, cioè 1 kg di mangime occorrente per produrre 1 kg di carne, è di circa 3-3,50; per le trote in allevamento, utilizzando le moderne tecnologie alimentari è di 1,10-1,20. Teniamo presente che i mangimi non sono composti solo di proteine nobili utilizzabili anche per l'uomo, ma anche da sottoprodotti ed integratori. La «foresta amazzonica» non è certo messa in pericolo dagli allevamenti condotti con le tecnologie zootecniche moderne, che invece possono dare un notevole contributo per risolvere il problema della «fame nel mondo». Alternative che non ostacolino «l'evoluzione della vera civiltà» preconizzata in una «lettera» esistono?

Durante la carestia provocata dalla guerra del 1870 a Parigi il «rat au gout de boeuf» divenne il «ragout» o ragù così come era conosciuto il «gatto farcito» o «l'entrecôte bordelaise» (ratto della Gironda, cotto alla griglia e servito con salsa a base di vino di Bordeaux). Le cavallette, quelle che distruggono i raccolti, sono mangiate in molti dei Paesi ove causano i noti danni: impanate e fritte hanno un sapore simile al pollo. Sono [illegible] alternative che oltretutto eliminerebbero animali nocivi ai cereali. Ai vostri esperti Raspelli e Ballone il compito di ulteriori suggerimenti.

prof. dott. **Carlo Rossi**, Torino

Un dubbio

Un dubbio. Allora, gentile professor Rossi, tutta la sua lunga lettera è stata scritta per far dello spirito? Perché l'etica è discutibile, ma la socio-economia no? Però la citazione iniziale di Hitler mi pare una vera sbavatura, se lo lasci dire da uno che appartiene al 4%. [o. d. b.]

Ferrara dedica una retrospettiva all'«artista degli ambienti spaziali»

Fontana, mago che inventa l'aria

Troppo dandy per essere avanguardista

E' un equivoco considerarlo alla stregua di un paladino del concettuale
La sua arte è invece classica: è un Canova del Novecento e spesso ricorda un monaco zen

FERRARA

MA che fare, se ci sono in mezzo quelle anguste stanzette? Sembra un problema tangenziale, secondario, ma non lo è. Superfluo ricordare quanto prestigioso sia il ferrarese Palazzo dei Diamanti, dove sino all'8 gennaio si tiene questa benedetta retrospettiva di Lucio Fontana. Una sede espositiva che per di più vanta un antichissimo *pedigree* di mostre memorabili: eppure non c'è nulla da fare, ogni artista esige un [illegible] spazio, una sua metrica, un suo respiro. Massime Fontana, l'artista degli ambienti spaziali, della respirazione cosmica. Che fare, rinunziare al suo *charme* per problemi logistici? [illegible] sembri un argomento cavilloso. Altrettanto: forse è inevitabile che i suoi quadri, delicati e precari, avanzino oggi bardati di vetri e [illegible] gabbie-cornici, peggio di [illegible] giocatore di *rugby*

Ma è un dato di fatto che - dopo la grande inspirazione ossigenata del primo salone, dove esplodono le sue borrominiane ceramiche incandescenti di inesausta materia - la penitenza di quelle stanzette inscatolate ed avaro di profondità non fa che umiliare l'immagine più autentica ed ariosa di questo ieratico *magister* o hidalgo dello spazialismo. Che ne esce inevitabilmente come vulnerato, se non diminuito: quelle sue materie scure e vellutate, quei profondori come di sordità infinita e tellurica («piccola irosa ombra del foro») [illegible] finiscono - [illegible] fastidiosi balugini a capriccio dei vetri che riflettono soprattutto i visitatori - per annullare ogni essenziale effetto di riverbero e di risonanza estetica. E' come voler accelerare un brano di Gesualdo o [illegible] Boulez per contenersi in un unico *compact*.

E *compact* Fontana non funziona: ha bisogno di fratture, di screpolature, di intercapedini e di erranze dello sguardo. Fontana è [illegible] me De Stael, come Licini, come Novelli: ha fame di aria, necessita di una recezione prospettica, arretrata, retrattile quasi: la sua estetica la si deduce *in primis* dai documenti fotografici di quegl'algidi ambienti spaziali progettati alle varie Biennali (magari con il contributo architettonico di Scarpa, o [illegible] Baldassarri): grandi silenzi di pareti bianche, ed un gesto grafico - meglio scenico - isolato nel vasto respiro di sospensione. Quelle «grotte cabalistiche» come immaginava Carrieri, in cui il mago-Fontana «modellava l'aria», magari con la lampada [illegible] Wood, rovesciando il negativo in positivo, il nero in visibile immaginario. Lo teorizzava lui stesso: «Entravi, trovandoti completamente isolato con te stesso. Ogni spettatore reagiva col suo stato d'animo del momento (...). L'uomo [illegible] era solo con sé, con la sua materia, la sua ignoranza». «Non mi interessa lo spazio [illegible] parlate [illegible]. La mia è una dimensione diversa» Oppure: «Io buco... passa l'infinito di lì, passa la luce...».

Qui invece - dopo l'alternarsi metrico di dattili e spondei parietali - bisogna attendere la splendida sala dei Tagli per respirare davvero il vero Fontana: ed allora l'effetto di liberazione è emozionante. Ma guarda caso, si tratta di opere per lo più vergini d'ogni protezione, [illegible] ogni filtro: il vetro altrimenti [illegible] come una rovinosa quarantena delle emozioni, una frattura dello sguardo, un'ipocrita fasciatura protettiva: è come interrompere, [illegible] la chirurgia delle precauzioni un evento cosmico: rischiosissimo *coitus*.

Perché non c'è nulla da fare: anche se Fontana può essere considerato «il padre della casata concettuale e neoavanguardistica», egli rimane comunque il grande fabbro della sensualità epidermica (sia detto questo senza nessuna sfumatura deteriore, anzi), l'erotico lirico di una materia incendiaria, capace di far ascoltare sulla tela i rumori aristotelici dei cieli in conflitto. Per questo risulta essenziale quell'infantile-demiurgico, divino, poter infiltrare le dita eccitate degli occhi dentro quelle sue fenditure primarie, ancestrali, femminili. Filiformi stanze di Barbablù che invitano ad andare al di là, a scostare eroticamente la tela del sesso pittorico, a scavalcare i limiti del miracolo figurativo. A passare dietro lo specchio tagliato della creatività ribaltata.

Barocco, Fontana nasce e rimane: sia che affronti le sue clamanti ceramiche, lucido [illegible] magmatica energia concentrata, i suoi *gres* ancora borbottanti d'incandescente materiaità, oppure le [illegible] masticate figurine neo-Settecento, alla Leoncillo, le frastagliate sagome di dialoghi d'aria, sorelle alle fragili filosculture di Melotti. [illegible] poi, [illegible] via, serializzando: dagli specchiati, abitanti [illegible] agli stellati *Buchi* dai bordi slabbrati e dall'interattiva scalfita di Via Lattea, sino ai lucidati *Teatrini* dalle arborescenze toccate di nero narrativo e ai germinanti meteoriti [illegible] pasta cosmica: quelle *Nature* in cui il fuoco di vita continua a fremere dentro la forma soltanto apparente.

Come scrive convincentemente Gualdoni da curatore della mostra «E' la vitalità della materia che cresce alla forma [illegible] irradia energie fino al punto del dissolvimento nella luce». O, ancora: «Grumo vitale [illegible] radiante carica energetica e a primario effetto sperimentale». L'equivoco è ancora di voler fare di Fontana un paladino del concettuale: certo, fremo in lui una spinta essenzializzante, quasi da platonico mondo iperuranio: ma tutto passa attraverso la materia, attraverso l'energia concitata della benefica gestazione. Fontana non è un metafisico [illegible] semmai [illegible] un «primario», un rabdomantico saggiatore di essenze primordiali.

Troppo *dandy* per essere ancora «avanguardista», il più che classico Fontana, Canova del Novecento. Il suo concettualismo accade, si brucia prima, in una concentrazione assoluta che immaginiamo sacra, intangibile, come quella di un monaco [illegible] zen: lo si deduce dalle fotografie in [illegible] «eroicamente» prepara un Taglio, librandosi, quasi [illegible] trattasse del bersaglio infallibile d'una freccia divina. Nulla è lasciato all'*hazard* polemico delle avanguardie. «Io buco, passa l'infinito di lì, passa la luce, non c'è bisogno [illegible] dipingere... tutti hanno creduto che [illegible] volessi distruggere: ma non è vero, io ho costruito, non distrutto» «I buchi? Nessuna rivoluzione, solo una forma di decorazione». Ed [illegible] questo senso - [illegible] bene spiega Crispolti in catalogo - il curatore ha qui voluto privilegiare una lettura «crociana», elettiva di Fontana: non tanto la ricerca, l'inquietudine, ma i risultati più perfetti, puliti. Ultimo degli esteti, modernissimo decadente Fontana ne rifulge, [illegible] quelle superfici baudelarianamente infiorate di femminilità, quei rapidi orgasmi di arte sacrificale.

Marco Vallora

Fontana e «il gesto del buco». Vicino al titolo, «Testa [illegible] ragazza», terracotta colorata del 1931

A Roma la collezione del Musée de l'Annonciade di Saint-Tropez

Matisse, un maestro di luce sulle spiagge del Mediterraneo

ROMA

SEMBRA già lontana l'estate godereccia della seconda Repubblica, con i suoi diporti di marca nordica fra Sardegna, Liguria e Costa Azzurra, fra ville [illegible] barche, ma il suo sapore di mare sembra persistere nelle gioie e godurie cromatiche importate al Palazzo delle Esposizioni, fino al [illegible] dicembre, dal Musée de l'Annonciade [illegible] Saint-Tropez. Certo questo sapore, questa cavalcata centrata sui valori statuiti [illegible] collaudati di neoimpressionismo e fauvismo - [illegible] un'appendice nella terza sala dedicata al recupero [illegible] natura tonale dopo il 1920, illustrato da bei Matisse e siglata dal frizzante chic di Dufy - nelle stesse sale dove sono sfilati e sfilano Stella e Long, Duda e la Nevelson, fanno pensare alla contraddizione di un nuovismo rétro, al recupero del bel racconto leggibile con bellissima pittura.

Perché questa pittura, tutta questa pittura, dagli illustri, Signac e Bonnard, Derain e Vlaminck, Braque e Van Donge, Matisse e Rouault, ai seguaci e «minori», [illegible] bellissima di là d'ogni dubbio, e di [illegible] d'ogni dubbio [illegible]mestibile. Colpisce l'aura coerente e compatta [illegible] museo di provincia del Midi, con pezzi ad uno ad uno [illegible] squisita medietà, con formati costantemente adatti alle pareti di ville altoborghesi, frutto della calata, capitananta [illegible] Signac e Cross nell'ultimo decennio dell'800, verso [illegible] «nature» del Mediterraneo, dei pineti e oliveti, delle case dei pescatori sul molo di una piccola, placida Saint-tropez. Ancora nel 1939 Charles Camoin, il più fedele sodale di Matisse, continuava a dipingere - lo faceva da decenni - i giocatori di bocce sulla Place de Lices, interpretando un perfetto clima da Marcel Pagnol e Fernandel con forme affini a quelle dei Sei di Torino.

Proprio dalla coerenza [illegible] compattezza di questo discorso a più voci e a più livelli di personalità pittorica, con proposte anche [illegible]sparate di linguaggio cromatico, emerge in piena evidenza il concetto non retorico di una grande civiltà pittorica, la francese f[illegible] [illegible]timi decenni dell'800 e primi del '900: e intendo francese in senso letterale e intrinseco, anche se Van Rysselberghe viene dal Belgio, Vallotton dalla Svizzera e Van Dongen dall'Olanda, prima dell'esplodere dell'avanguardia internazionale parigina.

[illegible] blasone di questa civiltà, comunque di radice impressionista anche quando si scatena la violenza timbrica dei Fauves, si manife[illegible] nell'arcobaleno solare, nella sostanza di luce che permea in modi diversi le strutture visive della sessantina di quadri esposti, dalla precoce *Coste a Saint-Tropez*, 1892, del neoimpressionista Luce fino alle tele di Camoin del 1939: la luce flagellante delle grandi «taches» [illegible] Signac, capofila e mattatore nella prima [illegible]la; la densità solarizzata, calorosa, pastosa della luce [illegible] grande Bonnard, [illegible] i suoi arancioni, i [illegible] gialli agri, le sue ombre violette.

Come nel caso dell'ondata neoimpressionista che affianca Signac (Luce, Cross, Van Rysselberghe, il modesto Person), anche Bonnard rende omaggio ai luoghi, Saint-Tropez, Cannes, Le Cannet nei tardi Anni 20, un lussurioso arazzo di palme e di glicini. Ma si offre al meglio in uno dei suoi Nudi [illegible] interno, in [illegible] gruppetto di opere Nabi che esula dal tutto [illegible] tale omaggio, comprendente altre sintesi intimistiche di gran qualità di Vuillard e Vallotton.

Pierre Girieud, «Nudo [illegible] calza nera», un'opera del 1905

In effetti, [illegible] emerge dall'introduzione nel catalogo Electa Napoli di Jean-Paul Monery, conservatore del museo, l'idea della raccolta municipale, che tramandasse la felice stagione inaugurata dalla calata dei neoimpressionisti, nacque con l'appoggio dello stesso Signac e l'entusiasmo del suo seguace Person, ma il contributo fondamentale proviene alla fine degli Anni [illegible] dalla collezione dell'industriale Grammont. Certo per questa via - il catalogo è carente di apparati - il panorama si allarga ai luoghi dei Fauves, una fra le più belle *Chatou* di Vlaminck, due impressionanti *Londra* di Derain, sfida estremista a grandi tacche violentemente timbriche [illegible] modelli di Monet. Con un'*Estaque* [illegible] Braque del [illegible] [illegible] ritorna nel Midi ed è stupefacente la consonanza con i paesaggi di Murnau [illegible] giovane Kandinsky.

Marco Rosci

Le opere di Antonio Carena a Palazzo Graneri

Quando la «500» ispira poesia

TORINO

LA Fiat 500 «celeste» nell'atrio di Palazzo Graneri è ottimo viatico per l'antologia di Antonio Carena al Circolo degli Artisti, fino all'11 dicembre (catalogo Charta, a cura di Mirella Bandini). Simboleggia al meglio i giochi irrispettosi del settantenne irriducibile campione dell'avanguardia, con la [illegible] aria impenitente di ragazzo invecchiato [illegible] - un Warhol pedemontano -, dalle metafore poetiche [illegible] luce e colore alla durezza dell'artificio meccanico ed elettronico, dalla carrozzeria alla scrittura psichedelica.

Nel decennio d'inizio, dal 1948, le strutture cupe, a sbarrature nere, cineree, violette - memorie personali e polemiche [illegible] clima e del gusto «Francia-Italia» -, poi gli impasti stregoneschi di materie brune, ocra, rosse bruciate, sabbiate, incollate non spengono del tutto un sotterraneo guizzare di luce poetica.

E' un percorso nello stesso tempo di solitaria introversione e di aperture precoci e [illegible] largo respiro, che gettano ponti dal Mac torinese agli Usa, dal Fontana spazialista e nucleare dei primi Anni 50 a Burri.

Nel felice allestimento curato da Marisa Coppiano, le cupezze meditate e preziose [illegible] questa prima fase stringono d'assedio nel salone una sorta di fortino centrale che ospita invece - ed è tutto il contrario di un assedio - l'epifania straordinaria, 1958-1961, del diapason luminoso e dell'espansione lirica dei *Cieli* e dei *Ghiacci*. Rotte le sbarre [illegible] primo decennio, le attenzioni a Burri e Fontana e la consonanza - in un livello di cultura americana in cui Torino anticipa Roma e Milano - con le gioie cromatiche di Sam Francis, rispetto agli interessi dei compagni torinesi della stessa generazione verso l'espressionismo di De Kooning e Gorky, [illegible] traducono in una personalissima sensualità della pellicola pittorica, in cui l'amor di pittura si avvicina al limite e talora alla metafora dell'atto erotico e dei suoi punti focali.

Anche [illegible] alcune opere del 1959 dimostrano una possibilità di sublimazione «zen» - sono gli a[illegible] delle presenze torinesi di Tapié e dei Gutai -, la lucidità loica e dissacrante di Carena avverte il pericolo di questo limite, di questo abbandono sensuale anche se sotto il controllo e il filtro di un «mestiere» di altri tempi e climi. Il giocoliere, nella [illegible] stagione della Pop Art, del «Nouveau Réalisme», dell'oggettualità meccanica degli Anni 60, compie [illegible] suo più straordinario esercizio senza rete: rimanendo fedele [illegible] [illegible] stesso, al suo amore per la luce scorporante il colore fino all'infinito spaziale dell'azzurro celeste e [illegible] contraltare di questo amore, la razionalità antiromantica dell'operazione creativa, Carena mette letteralmente in scatola e modella sulla catena di montaggio e sotto la pressa questa luce celeste.

Nelle due sale successive si susseguo il trentennio di *Carrozzerie*, di *Pellicole*, [illegible] varianti dei celebri *Cieli*; un trentennio inizialmente durissimo, «cool», di vera [illegible] propria «poesia industriale», poi via via sempre più aereo, trasparente, illusorio, fino [illegible] sfondare tiepoloscamente verso l'infinito un soffitto di Rivoli. In parallelo, l'atrio ospita la sequenza dal 1970 fino ad oggi delle *Lievitazioni* [illegible] *Scritte*, meditazione concettuale sulla comunicazione ottica [illegible] vera e propria droga, affascinante quanto inquietante.

Carena mi ribadisce il suo assoluto rifiuto della pittura come «messaggio», ma quella sequenza, proprio attraverso [illegible] suo progressivo e crescente fa[illegible] cromatico, mi sembra corrispondere [illegible] paure molto attuali.

(m. r.)

La mitica Fiat 500 «celeste» in una versione del 1967

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Dalle macchine inventate da Leonardo ai tesori che l'Europa dedicò [illegible] San Marco

VENEZIA

Capolavori in banca

Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. «Da Boccioni [illegible] Vedova. Opere del XX secolo nella Collezione della Cassa di Risparmio di Venezia». Questa Banca fin dal 1895, anno di fondazione della Biennale, ha iniziato a dare vita ad una sua collezione acquisendo opere in ogni grande rassegna veneziana. Troviamo così esposta la bellissima «Nonna» di Boccioni, acquistata in occasione della famosa mostra del 1910 a Cà Pesaro. Sono visibili opere di: A. Tosi, G. Marussig, F. Casorati, G. Ciardi, P. Semeghini, Carpaccio di San Pietro, A. Martini, F. De Pisis, V. Guidi, Z. Music, G. Santomaso, [illegible]. Vedova ed altri

VENEZIA

Omaggio al Santo

Palazzo Ducale. «Omaggio a San Marco. Tesori dall'Europa» (fino al 28 febbraio 1995). Si tratta della manifestazione più importante nel programma di celebrazioni del IX centenario della consacrazione dell'attuale basilica di San Marco. Il culto di San Marco significa anche la diffusione della sua iconografia, che da Venezia si diffonde in tutta Europa: preziose miniature da codici antichissimi, avori, oggetti di straordinaria fattura destinati a contenere le reliquie.

VICENZA

La raccolta del conte

Basilica Palladiana. «Capolavori dell'Ottocento italiano della raccolta Gaetano Marzotto» (fi[illegible] al 27 novembre). Per [illegible] primo centenario della nascita del conte Marzotto viene allestita questa mostra che consta di centoventi dipinti dell'Ottocen[illegible]. Sono solo una parte dei capolavori raccolti negli anni che però annoverano tutti i «grandi» dell'epoca: Favretto, Ciardi, De Albertis, Pasini, Fattori, Fontanesi, Nano, Previati, Cammarano.

IMOLA

Nascita di un genio

Chiostri di San Domenico. «Leonardo: l'artista delle macchine» (fino [illegible] 31 dicembre). La rassegna ripercorre un trentennio della vita [illegible] Leonardo, dal 1470 al 1502. [illegible] può seguire l'apprendistato di Leonardo alla «bottega» del Verrocchio fino [illegible] 1482, quando l'artista va [illegible] Milano, d[illegible] disegna le [illegible] straordinarie «macchine».

TORINO

Inediti di Manzù

Galleria Berman 2 - Tendenze di scultura. «Giacomo Manzù. Raccolta da una collezione privata» (fino al [illegible] novembre). E' possibile vedere sculture di bronzo, disegni, chine, acquerelli, pastelli, in parte inediti, che rappresentano una parte importante del [illegible] lavoro. Manzù dal 1940 al '42 insegnò all'Accademia Albertina di Torino, una città che fu importante per lui in quanto gli permise di conoscere a fondo Medardo Rosso e il suo europeismo.

«[illegible] cardinale» un bronzo del 1982 di Manzù

GENOVA

Dorfles pittore

Galleria Orti Sauli. «Gillo Dorfles» (fino al 26 novembre). Dorfles, noto esteteologo, critico d'arte e scrittore, ha iniziato a dipingere senza maestri, da assoluto autodidatta, nel 1938. Nel 1948 ha fondato [illegible] Movimento Arte Concreta (Mac), e dopo [illegible] periodo di inattività lontano dai pennelli, dal [illegible] è tornato a dipingere, mettendo in luce una originale radice espressionista.

In breve

Torino. Galleria In Arco. «Daniele Galliano: narcotica frenetica, smaniosa, eccitante» (fino al 6 novembre).
Milano. Studio Gastaldelli. «Filippo Avalle» (fino al [illegible] novembre).
Verona. Ponte Pietra Arte Contemporanea. «Quattro artiste concettuali. Kathe Burkhardt, Sylvie Fleury, Ria Pacquee, Elisa Tak» (fino al 20 novembre)

Marisa Vescovo

I DISCHI

Louis Armstrong e Dave Brubeck quasi un musical di Broadway

VISTO che non si riesce ad andare avanti, più saggio tornare indietro. Tale scelta non è tanto frutto di una volontà o di un progetto meditato, ma emerge dalla produzione discografica jazz. E' dal passato che emergono le proposte più invoglianti.

Da molto lontano ci raggiunge un messaggio semplice, ma terribilmente contemporaneo: quello lanciato da **Louis Armstrong e Dave Brubeck** con **«The Real Ambassadors»** (Columbia, 1 Cd). Per la sua costruzione in venti brani-anti-teste, «The Real Ambassadors», registrato in settembre e dicembre 1961, assomiglia a una commedia musicale di Broadway. La musica è di Dave Brubeck, i testi di sua moglie, Iola. Il pianista si è allontanato dalle metriche dispari e dalle progressioni armoniche complesse, componendo temi intrisi di gusti di blues e gospel per meglio servire la tromba e la voce di Armstrong. Il quale è leader di un Dream Team in cui - compaiono - oltre al trio vocale di Lambert, Hendricks e Ross - Carmen McRae, Trummy Young al trombone e la ritmica del quartetto di Brubeck (Joe Morello alla batteria, Gene Wright al contrabbasso).

Tutto questo per raccontare la storia di Satchmo e del jazz, con le parole di Iola gravide di dolore, razzismo, segregazione, discordie che dividono i neri d'America. All'odio, Armstrong e Brubeck - un nero e un bianco - rispondono con una successione di temi spesso giulivi, falsamente radiosi e pari, un canto di speranza e di vita. Spiace che la riedizione, meritoria, non abbia previsto un diverso lavoro sui suoni e la pubblicazione dei testi.

Il 12 ottobre 1962 alla Town Hall di New York doveva essere per **Charles Mingus** una giornata di gloria. Invece no. E il contrabbassista l'ha considerata fino alla morte (5 gennaio 1979) una delle peggiori esperienze della sua carriera. Il tempo le giustizia e l'episodio è diventato una delle più belle storie della saga mingusiana. Ricordiamola.

Mingus e l'etichetta United Artist decidono di aprire al pubblico una seduta di registrazione alla Town Hall. Sul palco trenta musicisti, tra cui Clark Terry, Pepper Adams, Eric Dolphy, Jimmy Cleveland, Jaky Byard. Mingus ha scritto un'ambiziosa partitura dal tono crepuscolare - secondo la filosofia di Ellington, suo maestro - con variazioni di tempo permanente, successioni di tensione e allentamenti ripetuti. Ma la registrazione è spostata di cinque settimane. Le ripetizioni sono dimezzate, le nuove composizioni tardano a essere portate a termine. In scena i musicisti non si capiscono, i tecnici stentano a isolare i suoni. Di questa Babele saranno pubblicati appena 40 minuti. Oggi il tormento di Mingus ci viene offerto in versione quasi integrale: **«The complete Town Hall concert»** (Blue Note, 1 Cd). L'insieme fa guadagnare in coerenza l'intero progetto, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti.

Curiosa l'idea, curioso incontro. Al centro dell'attenzione il **Ginger Baker Trio** con **«Going back home»** (Atlantic, 1 Cd). Il leader, il batterista Ginger Baker, è essenzialmente un rocker: cofondatore dei Cream con il bassista Jack Bruce ed Eric Clapton (1966-69), poi è passato alla mania dei supergruppi di moda negli Anni 70 (Blind Faith, Airforce, Baker-Gurvitz Army) prima di isolarsi in una vita campagnola (anche in Toscana). Nella scorsa primavera è riapparso cercando una sorta di rifondazione dei Cream con Jack Bruce e Gary Moore. Risultato: un disco molto duro, ma molto rock.

Oggi la sorpresa di ritrovarlo alla testa di un trio del quale fanno parte il contrabbassista Charlie Haden e il chitarrista (elettrico) Bill Frisell, entrambi componenti della famiglia del jazz moderno americano. La formazione ha tutto per essere giudicata, a priori, sbilenca. Baker suona sovente in tempo ritardato, la regolarità delle sue rullate offre l'impressione di pesantezza molto distante dallo stile aereo e galleggiante dei suoi due compari. Ma questo contrasto procura soddisfazione nell'ascolto del disco. Le pelli sono tesissime, come certi tamburi africani, si confondono con la sonorità sorda di Haden. Sulle differenze di ritmo dei due, Frisell si diverte molto a giocare da solista nei dieci brani di «Going back home», sempre pronto a riempire i vuoti. Ma con grande misura. In generale il suono non è distante da quello dei Cream - qualche tentazione psichedelica, forme accavallate di blues, melodie africane - e le due riproposte di Thelonious Monk e Ornette Coleman sono toccanti e vere.

Per più ragioni **John McLaughlin e la Mahavishnu Orchestra** possono apparire datati. Ma non del tutto. Lo si avverte dalla riedizione di **«Inner Worlds»** (Columbia, 1 Cd), registrato nel 1975 con la terza versione dell'Orchestra. Atmosfere da sintetizzatore, canzonette semplicione («In my life», «Planetary citizen») dedicate all'amore universale, all'immortalità e certe filosofie indiane. Ma gli intelligenti e minimi interventi chitarristici di McLaughlin sono gemme di musicalità e d'invenzione ritmica, ricche d'intensità. Loro sì che hanno l'immortalità.

Alessandro Rosa

Ritorna il Nuovo Canzoniere Italiano, ed è subito polemica

Non andiamo in tv? Pazienza

Il gruppo contro «i cantautori alla moda»
Dicono che le sconfitte svegliano la creatività

Ivan Della Mea, a sinistra, e Caterina Bueno, qui accanto. Della Mea sogna di «passare col rasoio sopra i tetti delle case / fare il pelo e il contropelo e le antenne tutte rase»

Fausto Amodei, Ivan Della Mea e Michele Straniero a Torino in una rimpatriata incendiaria

TORINO. Sono tornati, quelli del Nuovo Canzoniere Italiano. E [illegible] po' scappa da ridere, a dire il «Nuovo» Canzoniere, perché gli anni passan per tutti, e tutti hanno i capelli bianchi, e qualcuno la pancia. Ma oggi sono indignati, e ringhiosi. Rudy Assuntino - lo ricordate? Cantava «Buttiamo a mare le basi americane», quando il problema principale sembrava essere buttare a mare le basi [illegible] - Rudy Assuntino se la prende con «questa situazione che obbliga gente con la pancia e i capelli bianchi a risentirsi tirata in ballo». Li hanno chiamati a Torino per un conc[illegible]. C'è una rassegna dedicata ai cantautori, e in questi casi salta sempre su uno a dire vabbè, chiamiamo anche il Nuovo Canzoniere. L'assessore dice di sì. Quelle idee un po' archeologiche. In fondo innocue. Invece, l'altra sera l'idea innocua è diventata uno spettacolo incendiario.

Al teatro Alfieri sono arrivati Ivan Della Mea e Paolo Pietrangeli, Fausto Amodei e Caterina Bueno; e Michele Straniero, Gualtiero Bertelli, Minuzio e Sandra Boninelli, Assuntino, D'Amico, la Giori, e Cormio, e Coggiola. Mancava soltanto Giovanna Marini: è all'estero, dato che all'estero l'apprezzano e nel nostro Paese dei campanelli la ignorano. E' un concerto, ma pare un film: uno di quei western con il pistolero in pensione che tira fuori da un baule la Colt e ricomincia a sparare perché c'è un altro cattivo da combattere; e nei western i cattivi vanno combattuti, [illegible] c'è santi. Stanno schierati sul palco, i vecchi pistoleri, e stringono in pugno la [illegible] arma, che è la chitarra. E Woody Guthrie diceva che la chitarra è «una macchina che ammazza i fascisti».

Qui accanto Paolo Pietrangeli: anche lui stava schierato sul palco brandendo la chitarra. Il pubblico ripeteva la sua «Contessa»

Ecco «Contessa», ecco «Il vestito di Rossini» e «Cara moglie». Il pubblico che [illegible] la platea le ripete sottovoce, vedi le labbra di ragazzi giovanissimi seguire quei versi che credevi dimenticati - morti di Reggio Emilia uscite dalla fossa... se il vento fischiava ora fischia più forte... nostra patria è il mondo intero, nostra legge la libertà... - pure [illegible] ballata per la morte [illegible] Pinelli, «Calabresi e Gui[illegible] assassini / un compagno avete ammazzato, la vendetta più dura sarà, che già a cantarla...

Le canzoni d'un tempo sono ancora dannatamente attuali. E sono attuali i canti del popolo che rivivono nella voce roca di Caterina Bueno e in quella squillante della Sandrina Boninelli: perché il passato è in noi. Però, fra tanta memoria, si ascoltano anche parole mai ascoltate prima. Le sconfitte svegliano la creatività, e così Fausto Amodei ha ripreso a scriver ballate per spiegare che «non è finita a piazza Loreto» e «la Nera Peste da poco ha terminato la latitanza / in lega con paraculi e roggicoda» si spaccia per il Nuovo Che Avanza». E Ivan Della Mea sogna di «passare col rasoio sopra i tetti delle case / fare il pelo e il contropelo e le antenne tutte rase» per azzittire «un potere di cialtroni / che coglione noi imbecilli».

Fuor di metafora, sostiene Assuntino, «cara Italia ti sei fatta fregare / questa volta una volta di più. Hai creduto al bel paradiso / garantito formato tivù». E l'autocritica, volete perdervi l'autocritica? «Ringraziamo Achille Occhetto / e il garante della televisioni, ringraziamo anche Bertinotti / aiutante di Berlusconi». E il più giovane Claudio Cormio narra le avventure [illegible] due [illegible] personaggi, il «Cavaliere» e il «Pistola», che [illegible] taglian le pensioni / le mutande e l'assistenza». Insomma, avete capito: il repertorio s'è arricchito. I sovversivi del Nuovo Canzoniere hanno ritrovato il bel nemico di una volta, truculento e tonitruante, che ti stimola la fantasia. E i giovani tornano ad ascoltarli. Nell'Italia pacificata e rampichina degli Anni Ottanta non c'era posto per quei tipi bruschi e goffi e per niente facili. Si ascoltavano cantautori più graziosi, più avendibili. Ma adesso Ivan Della Mea va nei centri sociali, e i rapper incazzati lo rispettano e lui rispetta i rapper. Perché la storia li ha fatti incontrare sulle stesse barricate. I cantautori alla moda cercano di non scontentare nessuno, «perché devono vendere i dischi - taglia corto Della Mea - e invece oggi serve ancora qualcuno che non abbia paura della parola rivoluzione».

Chissà se è vero. Di sicuro, Della Mea e i suoi compagni son gente libera. Non devono barcamenarsi tra impegno e conto in banca, né vestirsi come deficienti per piacere alle ragazzine. Non li hanno voluti nella tivù democristiana, figurarsi adesso: e dunque non gliene potrebbe fregar di meno, della censura di lorsignori. Hanno creduto, per tutta la vita, che la chitarra servisse davvero ad ammazzare i fascisti, non a vendere i dischi. La storia è andata com'è andata; loro, comunque, chiudono lo spettacolo con «Bandiera Rossa». E crederesti di stare in uno di quei capannoni freddi dove si facevano gli spettacoli rivoluzionari vent'anni fa; non in un teatro molto borghese e molto riscaldato. Ma va così: il pubblico che applaude entusiasta è, appunto, borghese. Illuminati borghesi liberal. E le masse, dove sono? Staranno godendosi lo scintillante sabato sera della televisione.

Gabriele Ferraris

CHE FANNO

«Affinità elettive» secondo i Taviani

Paolo e Vittorio Taviani preparano il loro nuovo film «Le affinità elettive», ispirato [illegible] grande romanzo scritto da Goethe nel 1809, storia dei sentimenti amorosi e dei letali destini incrociati di due coppie coniugali, una matura e una più giovane. E' una coproduzione italofrancese in collaborazione con Raiuno, realizzata da **Grazia Volpi** e **Luciano Martino**.

Roman Polanski, il cui [illegible] vo film «La morte e la fanciulla» [illegible] **Ben Kingsley** e **Sigourney Weaver** esce negli Stati Uniti a Natale, ha invitato i giornalisti americani interessati a intervistare lui e i suoi protagonisti a raggiungerli su uno yacht in acque internazionali, fuori dai confini marini americani. Il regista si riconobbe colpevole nel 1977 d'aver avuto rapporti sessuali con una minorenne di tredici anni, ma lasciò prima della sentenza processuale gli Stati Uniti, dove non potrebbe rientrare senza venir arrestato.

Raul Julia («La famiglia Addams», «Il bacio della donna ragno») resta in coma dopo il colpo apoplett[illegible] subito giorni [illegible]. «Non è cosciente, possiamo solo aspettare», ha detto il suo agente Jeff Hunter.

Sigourney Weaver

Diego Abatantuono, Marco Leonardo e Lumi Cavazos sono i protagonisti di «Viva San Isidro», girato in Messico nel villaggio di Tepostlan, tratto da un romanzo di **Pino Cacucci**, diretto dall'esordiente **Alessandro Cappelletti**, prodotto da **Maurizio Totti**, storia d'un paese la cui calma viene sconvolta dall'arrivo di alcuni banditi.

Robert Redford e **Ted Tur**[illegible] (il media-tycoon presidente della Cnn e marito di **Jane Fonda**) si [illegible] associati per produrre film di cineasti giovani.

Suzy Cawood, terza moglie di **Richard Burton**, e **John Phillip Law**, l'attore ameri[illegible] che in passato lavorò molto in Italia («Diabolik», «Barbarella», «Colpo secco»), hanno deciso di sposarsi: per lui è il secondo matrimonio, per lei il quarto.

Nanni Moretti, che ha inaugurato [illegible] «Caro diario» la 39ª edizione della Settimana internazionale del cinema a Valladolid in Spagna, è [illegible] **Valeria Bruni Tedeschi** protagonista d'un film prodotto dalla **Sacher Film** [illegible] e di **Angelo Barbagallo**: «La [illegible] conda volta», opera prima di **Mimmo Calopresti**, storia dell'incontro tra una terrorista in semilibertà e un professore universitario da lei ferito molti anni prima.

Lech Walesa, presidente della Polonia, è stato duramente criticato dal Parlamento polacco per le sue indebite ingerenze nella gestione della Commissione nazionale per la radio e la tv. Walesa si è attivato contro la licenza di trasmissione rilasciata alla rete privata Polsat, definendone il proprietario Zymunt Solorz [illegible] criminale»; ha annullato la licenza [illegible] lo scorso luglio alla rete privata Canal Plus; ha espulso dalla Commissione Marek Markiewicz, sostenitore delle due reti. «Variety», che pubblica le notizie, ipotizza che Walesa voglia limitare e ostacolare la presenza durante la campagna elettorale presidenziale di televisioni che non appoggiano incondizionatamente la [illegible] rielezione.

Irène Jacob e **Stephen Rea** sono i protagonisti, e **Chiara Mastroianni** è un'interprete, di «All Men Are Mortal» (Tutti gli uomini sono mortali), il film diretto da **Ate De Jont** tratto dal romanzo scritto nel 1946 da **Simone de Beauvoir**.

Johnny Hallyday, 51 anni, appena divorziato per la seconda volta dalla moglie **Adeline Blondiau**, 23 anni, si è messo con **Linda Hardy**, 19 anni, Miss Francia 1992, modella, cantante, aspirante attrice.

Massimo Lopez, Anna Marchesini e **Tullio Solenghi** debuttano come registi dirigendo se stessi in una commedia sulla crisi delle nascite, «La cicogna strabica».

Sharon Stone è in conflitto con la Warner Bros. Per interpretare il rifacimento de «I diabolici», film francese [illegible] diretto da Clouzot, l'attrice vuole 5 milioni di dollari; la società produttrice che non intende dargliene più di 4 sta già pensando a **Nicole Kid**[illegible] **Natasha Richardson** o **Patricia Arquette** [illegible] possibili sostitute.

Zak Starkey, figlio maggiore di **Ringo Starr** (vero nome **Richard Starkey**), ha donato parte del proprio midollo spinale per tentar di salvare dalla leucemia sua madre **Maureen**. La donna, parrucchiera a Liverpool, aveva 18 anni quando sposò Ringo Starr; ebbero tre figli, Zak, Jason e Lee Parkin; divorziarono nel 1975; nel 1981 Ringo si risposò con Barbara Bach, nel 1989 Maureen si risposò con Isaac Tigrett dal quale ha avuto una bambina che ha ora sette anni.

Con Cochi e Lucia Vasini, l'omaggio agrodolce alla sua città

Rossi, Milano da digerire

«A Hammamet c'è quel che manca qui»

MILANO. «Milanon Milanin», scritto [illegible] Gino & Michele, Riccardo Piferi, Paolo Rossi, Lucia Vasini, Cochi Ponzoni e Giampiero Solari, diretto da quest'ultimo e interpretato dai penultimi tre più Maria Monti e tre extracomunitari di una Compagnia Teatrale Multietnica, è descritto dagli [illegible] tori come [illegible] [illegible] un omaggio alla città, quanto [illegible]a rivisitazione dei loro rapporti con la medesima durante gli ultimi trent'anni. In realtà si tratta di un ritorno a quel cabaret [illegible] protesta o di fronda degli Anni Settanta, che è stato sostenibilmente [illegible] delle forme di arte minore in [illegible] la capitale morale ha trovato [illegible] propria voce. A differenza della moda, che è un'altra, quel cabaret [illegible] [illegible]e più, perlomeno come luogo intimo e cordiale; ma grazie alla tv e ai microfoni che gli consentono di esibirsi nei grandi teatri Paolo Rossi, sua estrema propaggine, può trasmetterne qualche sentore alle masse; e bisogna dire che la sua straordinaria carica di magnetismo e di comunicatività gli consentono di stabilire un contatto vivo col pubblico anche in una cavea mostruosa come il Lirico. Non per nulla i momenti migliori della serata sono il prologo, quando l'indiavolato coboldo viene fuori in abito settecentesco, da Meneghino, e imbonisce con una tirata in anglofrancese maccheronico, ovvero quando dopo l'intervallo richiama i ritardatari e si adopera per ricreare un'atmosfera dopo i 20' di pausa con sigaretta e fila al bar. A proposito [illegible] sigarette, quanto fuma!

Lucia Vasini, Paolo Rossi e Cochi Ponzoni, i tre protagonisti dello spettacolo «Milanon Milanin» che ha debuttato al Lirico di fronte a un pubblico folto e molto contento

Chiamiamolo dunque autorevolezza, energia, carisma o come volete, quel quid grazie al quale un intrattenitore calamita l'attenzione anche quando non fa niente: Paolo Rossi lo possiede almeno quanto gli altri due nostri fenomeni atipici dell'one-man-show politicamente impegnato, Beppe Grillo e Benigni, ma a questi risulta di solito inferiore nella qualità dei testi. L'avvenimento al Lirico non fa eccezione, anche se per esso sono stati rispolverati numeri da un repertorio collaudato e perfino [illegible]. Gli sketches nuovi, come quello della scuoletta con la [illegible] degli assenti («Umberto Bossi. E' uscito perché ce l'aveva duro») hanno infatti ben poco di spiritoso, per quanto la platea gradisca sentirsi ricordare che Berlusconi ha tante reti televisive, o che Craxi [illegible] un cognato.

[illegible] diciamo dello spettacolo. La scenografia di Sergio Tramonti impianta un luogo indefinito e abbastanza tetro, con spazi laterali per alcuni strumentisti che Rossi ogni tanto finge di dirigere, e per un pianista; e come appunto nel cabaret, si susseguono dei numeri, scanditi da canzoni di Jannacci e altri, le più classiche delle quali sono affidate all'elegante tigre Maria Monti, in zucchetto nero [illegible] lustrini. Altre, le più beffarde, le canta Cochi Ponzoni, validissima spalla, e di suo Lucia Vasini ci mette due o tre monologhi in chiave surreale, accolti con tanto favore da farmi pensare di non averli capiti bene. Fra gli attesi assolo di Paolo Rossi spicca una rievocazione delle sue attività di giovane contestatore a Ferrara; ma l'argomento principale è come [illegible] Milano, la Milano degradata di oggi, anche se qualche volta per arrivarci si stiracchia un po' il materiale, vedi lo sketch boccaccesco [illegible] un'Adamo e un'Eva [illegible] ritorno alla natura in cui Rossi e la Vasini arrivano buffamente in calzamaglia nera. Più diretta la satira dell'andazzo e tutti noto, come nella canzone corale dove Hammamet è il nome di un buco nero; una specie di Maelstrom, dove va a finire tutto quello che a Milano sparisce. Spassosi risultano, ancora, gli episodi cui partecipano i tre performers esotici, [illegible] [illegible] con treccine alla Gullit, con filastrocche meneghine trasformate quasi in danze tribali di vu cumprà. L'insieme come spesso capita con Paolo Rossi è, lo avrete capito, un po' caotico e approssimativo, e anche lunghetto - 65' più 85' -; ma il Lirico era pieno e contentissimo. Repliche sul fino al 31, e tournée con sosta a Torino il [illegible] e il 13 novembre.

Masolino d'Amico

«Scommettiamo»

La Schiffer fa volare Raiuno

ROMA. E «Scommettiamo che?» si «fa bello» con Claudia Schiffer. Sabato sera il varietà condotto da Fabrizio Frizzi ha ospitato in «prima televisiva italiana» la top model e il suo compagno, l'illusionista David Copperfield, e gli ascolti sono volati in alto. Per la prima volta quest'anno, lo show ha superato la soglia dei nove milioni di spettatori. L'audience è stata di 9.199.000, con il 41,87% di share, nonostante la puntata si sia protratta oltre le 23,20.

Ospitare la «coppia più bella del mondo» è costato 50 milioni, «ma ne è valsa la pena», dicono in Rai. «La Schiffer e Copperfield - ha commentato Frizzi a fine trasmissione - si sono dimostrati grandi professionisti. Hanno partecipato ai giochi, ridendo, sempre disponibili allo scherzo nonostante la lunga durata del programma».

Oltre nove milioni anche per «Paperissima». Venerdì sera il programma di Antonio Ricci condotto su Canale 5 da Marco Columbro e Lorella Cuccarini ha avuto 9 milioni e 103 mila spettatori (34,55% di share), risultando il più visto della serata. I «contatti», ovvero i telespettatori che hanno seguito il programma per almeno un minuto, sono stati quasi 22 milioni. Canale 5 festeggia anche l'ascolto della puntata di «Striscia la notizia» aperta dalla contrastata intervista di Stefano Salvi a Marina Ripa di Meana, finita a borsettate: è stato di 7 milioni e 395 mila spettatori, per il 28,16% di share. **[s. n.]**

A «Non è la Rai» il brano hard «Short dick man»

Accusa [illegible] Ambra canta a luci [illegible]

ROMA. L'audience cala ma Ambra non smette di far discutere. L'ultimo scandalo di «Non è la Rai», il quotidiano appuntamento con Boncompagni e le [illegible] ragazzine [illegible] Italia 1, lo denuncia il «manifesto»: le fanciulle in fiore ballano e cantano un successo [illegible] discoteca [illegible] propriamente adatto ai minorenni, «Short Dick Man», letteralmente «L'uomo dal cazzo corto». «E' visione - scrive il "manifesto" - che ci riempie di ammirazione e [illegible] alla libertà ritrovata. Dice: cantano in inglese. Ma Ambra non fa il liceo linguistico? E poi, siamo o non siamo in Europa?»

La canzone incriminata è di tali [illegible] Fingers e viene presentata ogni lunedì, nell'appuntamento dedicato alla top ten dei dischi più ballati della penisola, una sorta di «[illegible]diera Gialla» Anni 90 nell'intenzione di Boncompagni. Sulle coreografie della giovane Pamela Petrarolo ci si scatena al ritmo di dieci brani, tra cui la famosa «Gam Gam» del duo Mauro Pilato e Max Monti, il pezzo degli Ice-Mc, quello scatenato di Taleesa o «Saturday Night», dall'ultimo album degli Snap. Fino allo «Short dick man» e ai suoi contenuti «hard». Il «manifesto» tenta un'analisi politica. «La canzone vorrebbe essere una risposta alla tradizionale misoginia del rap - scrive il quotidiano -. Evidentemente non è ancora arrivata l'opera moralizzatrice della fatina bionda Veronica...». **[s. n.]**

Ambra Angiolini piccola star di «Non è la Rai» ogni giorno su Italia 1

Con la Leonskaja

Il pianoforte illuminato di Ciaikovskij

TORINO. Del concerto diretto da Frank Shipway con la pianista Elisabeth Leonskaja per la stagione sinfonica della Rai ho sentito la replica di sabato pomeriggio; un po' in ritardo per una tempestiva informazione, ma in un clima tanto più tranquillo, senza l'assurdo bagliore delle luci televisive e senza i patemi della trasmissione in diretta che fanno perdere la testa al personale di sala; oltre tutto, con una scioltezza e una confidenza nei vari settori e nel rapporto fra solo e orchestra che lasciavano capire l'assimilazione delle esecuzioni precedenti.

Il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Ciaikovskij è un lavoro molto particolare, bisognoso di tante attenzioni e quindi assai poco suonato: la Leonskaja, con l'intelligente collaborazione di Shipway, ha trovato il filo per tenere su la composizione, renderle giustizia nella sua intermittente bellezza e in ogni caso illustrarne la natura composita. Ci sono in quest'opera un paio di idee melodiche purissime, sgorgate da quella cantabilità vocale così cara al compositore russo; e poi pagine rigonfie alla ricerca di un senso di gravità; e poi un secondo movimento cameristico, con squarci in trio di pianoforte violino e violoncello, e un finale dove la festosità anticipa certe legnosità, certi «staccati» alla Poulenc; inoltre il Concerto è un semenzaio per altri lavori, anche lontani, come la «Sinfonia Patetica»; in tutta questa varietà, la Leonskaja è sempre presente a se stessa, canta allo scoperto, poi sparisce nel più te[illegible] accompagnamento, alterna il tocco più sfumato a quello più percussivo; [illegible] [illegible]ne, un lavoro certo non nato di getto, è risultato disponibile a evocazioni e impulsi di nuova vitalità.

Nell'albo dell'orchestra torinese della Rai sono molte le buone esecuzioni della «Decima Sinfonia» di Sciostakovic; quest'ultima diretta [illegible] Shipway è da iscrivere fra le migliori, le più intense, le più sentite; è come se Shipway, che l'ha scrutata in ogni piega, la dirigesse dall'interno, dal centro del suo contenuto di angosciosa solitudine, allargandosi poi ai sapori più forti, grotteschi, anche positivi, [illegible] di un'allegria contratta: quando l'ascolto, verso la fine, si fa faticoso per la lunghezza, il direttore soccorre con i più forti risalti tragici: come nella transizione al finale, dove i temi sperduti fra singoli strumenti erano ridotti all'essenza di gesti, confidenze che ripristinavano la tensione dell'insieme.

Giorgio Pestelli

Brava la Marassi

Pomeriggi con Beethoven all'Alfieri

Ludwig Van Beethoven protagonista fino a marzo dei «Concerti del pomeriggio» all'Alfieri

TORINO. Per chi non [illegible] uscire la sera ma [illegible] intende rinunciare agli incontri musicali, l'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro e la Cam, che quest'anno festeggia il [illegible] ventesimo [illegible] pleanno, offrono l'opportunità di seguire «I concerti del pomeriggio» al Teatro Alfieri, una rassegna di trentadue recitals pianistici con scadenza settimanale al mercoledì (fatta eccezione per venerdì 28 ottobre quando Giuseppe Massaglia suonerà al termine di un [illegible] illustrativo sulla stagione teatrale). Michela Marassi che abbiamo ascoltato, fa parte dei venti pianisti che nella prima parte della [illegible]segna (la seconda avrà come tema «Schubert e il pianoforte a quattro mani») sono stati chiamati ad eseguire le Sonate di Beethoven. Un'idea positiva che permette di conoscere anche nuovi giovani artisti e che affiancano nei programmi lavori eterogenei all'opera beethoveniana. Avrebbe potuto [illegible] migliori risultati l'interpretazione della pianista ligure che ha [illegible]denziato flessioni di qualità e che solo in alcuni preziosi momenti ha ritrovato la concentrazione. Forse alcuni inconvenienti tecnici intercorsi in esordio hanno minato la compattezza della «Sonata in mi minore op. 90». L'equilibrio del suono è tornato in alcune delle «Romanze [illegible] parole» di Mendelssohn. Il pubblico faticava un po' a focalizzare il pianoforte all'altezza della platea. L'Alfieri non è proprio una sala da concerto ed è ozioso disquisire sulle sue qualità acustiche ma sarebbe forse più efficace trovare una diversa soluzione. Nella seconda parte del programma la «Sonatine» di Ravel ha dato modo di evidenziare in alcuni punti le qualità della Marassi ma la beethoveniana «Sonata op. [illegible]» che ebbe come destinatario l'arciduca Rodolfo, restava sempre a un passo da [illegible] che avremmo voluto sentire, soprattutto nel primo movimento «Les adieux» e nel tempo conclusivo che richiede ancora un po' di lavoro, quello che la Marassi sta già certamente compiendo. Alla prossima dunque, e con applausi convinti. **[a. bl.]**

IMPRESE notizie e commenti

Prevenire l'usura

Una proposta di legge elaborata da Unione Industriale, API, ASCOM e Unione Artigiana di Torino, per ampliare l'accesso al credito delle piccole imprese in difficoltà finanziarie, attraverso fondi-garanzia speciali presso i Confidi

Il problema dell'usura, che colpisce soprattutto le piccole imprese, ha recentemente occupato le prime pagine dei quotidiani. Come è noto, il successo degli usurai nel concedere prestiti a tassi elevati è una conseguenza diretta delle difficoltà delle piccole e medie imprese ad accedere al credito bancario.

[illegible] questo scopo, alcune Associazioni imprenditoriali hanno dato vita a consorzi o cooperative di garanzia mutualistica - chiamati comunemente Confidi - che, garantendo le linee di credito delle p.m.i., hanno contribuito concretamente ad accrescerne la capacità di credito.

Nonostante l'assistenza della garanzia dei Confidi, alcune p.m.i., [illegible] particolari difficoltà finanziarie, non riescono comunque ad ottenere i crediti bancari, principalmente perché il rischio viene giudicato troppo alto dalle banche. Queste aziende in alcuni [illegible] presentano, invece, prospettive di sopravvivenza, se è vero che continuano a vivere nonostante i [illegible] esorbitanti pagati agli usurai, riuscendo, certe volte, a [illegible] la fase critica. Per aiutarle, occorrerebbe [illegible] alzare la percentuale garantita dai Confidi a favore del sistema bancario, per fare in modo che [illegible] si senta più tutelato e accetti così di concedere il credito richiesto.

Ovviamente, la soluzione di questo problema generale non può essere caricata solo [illegible] fragili bilanci dei Confidi, ma occorre un intervento pubblico sotto forma di contributi finanziari, erogati dal Ministero dell'Industria.

Su questi problemi, Unione Industriale, API, ASCOM e Unione Artigiana di Torino hanno elaborato una bozza di proposta di legge su *«Nuovi strumenti per la prevenzione dell'usura attra[illegible] il miglioramento dell'accesso al credito da parte delle piccole imprese»*, che prevede l'assegnazione di un contributo ai Confidi, che istituiscano fondi autonomi destinati a garantire fino all'80% gli affidamenti concessi dalle banche alle p.m.i. finanziariamente più fragili.

Il testo è ripartito in quattro articoli. Il primo stabilisce che i soggetti beneficiari siano i Confidi promossi da Associazioni imprenditoriali e che nel loro organo preposto a deliberare le concessioni di garanzia siano presenti in maggioranza i soci beneficiari (cioè i piccoli imprenditori soci del Confidi), o i rappresentanti delle Associazioni nel cui interesse opera il Confidi. Ciò, per avere la certezza che le decisioni di concessione di garanzia [illegible] prese nell'interesse delle p.m.i. e non del si[illegible]ma bancario, che potrebbe individuare nello strumento un facile modo per scaricare i propri rischi verso la clientela minore.

Il testo prevede (art. 2) un contributo pari all'80% per la costituzione o l'incremento del fondo di garanzia, in quanto il sistema dei Confidi non ha a disposizione fondi sufficienti per finanzia[illegible] tali operazioni. Rimane, comunque, a carico dei Confidi il 20% di costo, che garantisce un'istruttoria ponderata.

L'importo minimo per la costituzione di tali fondi è 5 miliardi. Il tetto [illegible] stato introdotto per evitare la proliferazione di tanti piccoli [illegible] a carattere puramente dimostrativo e di [illegible] efficacia, che drenerebbero inutilmente le risorse disponibili. Con una scarsa dotazione, inoltre, sarebbero sufficienti poche insolvenze per esaurire l'operatività del fondo, senza che si possa innestare [illegible] di accrescimento del fondo-rischi, per effetto degli accantonamenti operati, che può essere favorito da una elevata ripartizione dei rischi. Inoltre, la soglia minima costituisce un incentivo a coagulare le forze di più Confidi di minore dimensione: effetto che sarebbe utile nel panorama italiano, caratterizzato dalla più alta numerosità di Confidi rispetto agli altri Paesi Europei. In questo [illegible] la prospettiva migliore sarebbe la nascita di fondi a carattere regionale, promossi dai Confidi già operanti.

Gli interventi del fondo sono stati limitati ai prestiti a medio termine, per investimenti [illegible] per il consolidamento dei prestiti a breve, oppure, per quanto riguarda gli interventi a breve termine, solo [illegible] prestito è aggiuntivo rispetto a quelli già ottenuti.

Queste specificazioni sono state inserite proprio per indirizzare l'intervento del fondo al miglioramento della struttura finanziaria dell'azienda. Per quanto riguarda i prestiti a breve, la limitazione ai soli crediti aggiuntivi serve per evitare il travaso dei rischi, da parte del sistema bancario, da operazioni di tipo ordinario, garantite dai Confidi con percentuali più basse (normalmente fino al 50%) a quelle con percentuale più elevata (80%), oggetto della proposta.

L'art. [illegible] definisce impresa ad alto rischio finanziario quella che si sia già vista rifiutare la richiesta di affidamento da parte del sistema bancario, ancorché tale richiesta di affidamento fosse supportata dalla disponibilità dei Confidi a garantirla in una misura minima del 50%. La bozza di legge è stata sottoposta all'attenzione di tutti i parlamentari piemontesi; ad illustrarla è stato Rolf Hilfiker, Presidente dei Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale torinese, nel convegno «Oltre l'usura», organizzato dall'ASCOM di Torino.

Oreste Brero è stato [illegible]to Vice Presidente dell'AMMA per il Raggruppamento Media Industria.
Brero è Presidente della Sila Holding e della European Cables Control.

ANFOSSO: L'ETICHETTA CHE DISTINGUE

Da 90 anni, Anfosso produce etichette e autoadesivi, adattando la produzione alle esigenze di un mercato dove l'etichetta del prodotto è diventata parte integrante del suo successo commerciale.

Sede di Anfosso

[illegible] 1904, tre generazioni di imprenditori torinesi perpetuano [illegible] tradizione, anticipando le esigenze del mercato dell'etichetta.

In corso Casale 375, a Torino, ove da alcuni decenni ha sede l'Anfosso S.r.l., il Presidente, Mario Anfosso, figlio di Guido Anfosso, [illegible], nel 1904, fondò la Società, ci mostra con orgoglio alcune vecchie e prestigiose etichette prodotte con cliché incisi a mano, che conservano nel tempo uno straordinario fa[illegible]: autentiche realizzazioni artistiche, dove un perfetto lavoro di bulino si accompagna ad un cromatismo, forse più smorzato delle attuali stampe a sei, sette, otto colori, [illegible] sicuramente ricco di valori armonici. Ma negli [illegible] sessanta l'etichetta autoadesiva si impone prepotentemente e l'Anfosso S.r.l. ricomincia da capo. Le esigenze di mercato [illegible]ciano a richiedere sempre [illegible] più che il prodotto si distingua anche nella sua veste esteriore: in molti casi, un marchio ben ideato o una etichetta particolarmente mirata contribuisco[illegible] in buona parte al successo commerciale del prodotto.

Nuovi materiali, dunque; nuovi accostamenti di colori, nuovi effetti grafici; quindi, nuovi macchinari.

Per l'azienda torinese si è trattato di dotarsi di nuove attrezzature produttive: vennero acquistate macchine tipografiche e litografiche a bobina e rotative tipografiche e tipo-serigrafiche. Un notevole piano di investimento, sotto il profilo finanziario, che ha portato l'Anfosso, in pochi anni, ai primi posti anche nel settore dell'adesivo. Un servizio completo, in grado di rispondere ad ogni esigenza del cliente, che offra suggerimenti, assistenza e collaborazione per lo studio di bozzetti, marchi, ecc.; soluzioni a problemi di carattere tecnico, grafico o pubblicitario. La possibilità di eseguire in sede le varie fasi di lavorazione, dal bozzetto alla realizzazione degli impianti, è garantito dalla dotazione di macchinari la [illegible] tecnologia d'avanguardia permette una notevole flessibilità nella produzione e la garanzia di qualità dei prodotti.

Quest'anno, in occasione [illegible] compimento dei 90 anni di attività, il Presidente della Società, Mario Anfosso, insieme con suo figlio Guido - Amministratore Delegato della società che ne garantisce la continuità - festeggeranno con i loro collaboratori, [illegible] prestigiosa tradizione, che si rinnova con ottimistiche previsioni per il futuro. I buoni auspici [illegible] fondati nel presente, nella consapevolezza [illegible] «far bene [illegible] proprio mestiere», una consapevolezza confortata dai risultati fin qui ottenuti.

Un Osservatorio per la trasparenza del mercato

L'ultimo contratto collettivo delle Imprese di Pulizia prevede la costituzione, a livello nazionale e locale, di «Osservatori», con lo scopo di vigilare sull'andamento del mercato, sul rispetto di leggi e contratti sindacali, sulla gestione di appalti e committenze. E' noto, infatti, che l'assegnazione delle gare al miglior offerente, sulla base della sola convenienza del prezzo, è un criterio che può avvantaggiare operatori che, dietro i bassi costi, celano gravi inadempimenti. Torino è tra le prime città, in cui si è provveduto a quanto previsto dal contratto nazionale. Dell'Osservatorio fanno parte rappresentanti di Unione Industriale, API, Movimento Cooperativo, Confederazioni Artigiane, delle Organizzazioni Sindacali Filcams/Cgil, Fit/Cisl e Uil/Trasporti, nonché dell'Ispettorato del Lavoro, in rappresentanza del Ministero. In particolare, sono obiettivi dell'Osservatorio: monitorare costantemente il settore, per conoscere l'andamento del mercato degli appalti e dell'occupazione, [illegible] dati relativi agli operatori, al numero degli occupati, all'utilizzo del part-time; segnalare agli organi competenti (Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, Magistratura) irregolarità riscontrate; vigilare sul corretto comportamento della committenza, degli operatori e dei lavoratori del settore, con l'obiettivo di conseguire la più ampia applicazione dei contratti collettivi di lavoro e la più concreta ottemperanza delle vigenti disposizioni di legge; elaborare proposte in merito a schemi di capitolato tipo, formazione professionale, problemi occupazionali. Sede dell'Osservatorio è la Camera di Commercio di Torino.

Il nuovo Consiglio Direttivo delle Imprese di Pulizia, aderenti all'Unione Industriale risulta: Gian Mario **Ferraresi**, Presidente; Michele **De Finis**, Vice Presidente; Salvatore **Archinà**, Mario **Benvenuti**, Emiliano **Camerlengo**, Alfonso **Trommacco**, Bruno **Vizio**, Fernando **Battaglia** e Massimo **Diamante**, Consiglieri.

Convegno Servizi Informatici

Quale sarà in futuro la domanda, qualitativa e quantitativa, dei servizi informatici? In quali direzioni dovranno investire i fornitori [illegible] software? La certificazione ISO 9000 diventerà indispensabile anche per le software houses? A queste domande, cerca di rispondere il convegno, organizzato dal Gruppo Aziende di Informatica e Telematica dell'Unione Industriale di Torino (AIT) e dal Club Dirigenti di Informatica, su «**Evoluzione del mercato piemontese dei Servizi Informatici**» (*Giovedì 27/10/'94 ore 17.00*, presso il *Centro Congressi Unione Industriale Torino - v. Fanti, 17*). Interverranno: Bruno **Rambaudi**, Presidente [illegible]ne Industriale di Torino; Renato **Bellavita**, Presidente AIT; Andrea **Giacardi** (Consult Sistemi); Paolo **Ciceri** (SAI); Franco **Manucci** (SEAT); Bruno **Pugno Re** (Coat Cavi Industrie); Norberto **Viotti** (Ferrero); Tarcisio **Zucca Alessandrelli** (ITS). Tel. 011/5718.481-323.

AMMA

Prevenzione [illegible] rischi [illegible] infortuni sul lavoro

Il 3 novembre prossimo riprende il ciclo di incontri [illegible] Programma Qualità della Prevenzione organizzato dall'AMMA. Gli incontri, gratuiti, sono rivolti al personale delle Aziende Associate all'AMMA e all'Unione Industriale che già [illegible] occupa, o che dovrà farlo in futuro, della prevenzione infortuni e igiene del lavoro in azienda. La partecipazione [illegible] confermata telefonicamente al Servizio Sicurezza e Ambiente di [illegible] (telefono 011/5718.210). **Questo il calendario.**

3 Novembre, ore 16,00 «**La valutazione ergonomica delle mansioni lavorative. La direttiva 90/269**». Relatori: Alessandro **Berra**, Dir. sanit. FIAT Auto; Alessandro **Baracco**, Medicina Lavoro Università di Torino.

15 Novembre, ore 16,00 «**Recepimento 391 e quadro responsabilità**». Relatore: Giovanni **Lageard**, penalista; Giovanni **Monti**, Resp. Sicurezza e Ambiente di Lavoro A.M.M.A.

30 Novembre, [illegible] 16,00 «**Aspirazioni localizzate e ventilazioni generali**». Relatore: Remo **Vaudano**, Consulente A.M.M.A.

14 Dicembre, ore 16,00 «**Ambienti di lavoro e direttiva 89/654**». Relatore: Giovanni **Monti**.

Certificazioni delle macchine: [illegible] della direttiva comunitaria [illegible]

Presso lo [illegible] servizio Sicurezza, in collaborazione con STANIMUC (ente federato all'UNI), è stato attivato un **punto di consulenza** in materia di certificazione delle macchine, in ottemperanza alle norme comunitarie. La definizione di macchina data dal legislatore comunitario è quanto mai ampia e gli obblighi di rispondenza [illegible] requisiti minimi di sicurezza [illegible] da riferirsi anche alle macchine ed attrezzature costruite ad uso proprio. [illegible] aziende che necessitano di informazioni [illegible] contenuti di queste norme e sulle procedure necessarie per arrivare alla marcatura delle macchine prodotte, potranno usufruire della consulenza di tecnici specialisti. Per informazioni: tel. 011/5718.210.

BECCHIS OSIRIDE GRUPPO PIANFEI

Dalla pece ai bitumi modificati: 100 anni di ricerca e innovazione

L'attenzione rivolta agli sviluppi del mercato e la continua ricerca di nuovi prodotti ha permesso alla Becchis Osiride, industria che da più di cento anni produce materiali bituminosi per l'insonorizzazione e lo smorzamento delle vibrazioni, di superare indenne il periodo di recessione che ha provocato la crisi del settore autoveicolistico, da sempre suo cliente specifico.

Diversificazione ed innovazione dei suoi prodotti - ottenute con il potenziamento dei laboratori di ricerca e sviluppo in campo acustico - hanno permesso alla Becchis Osiride di mantenere il suo volume d'affari. Questa strategia ha fatto scendere l'incidenza del fatturato derivante dal settore autoveicolistico dal[illegible]0 al 35%: inversione di trend dovuta all'acquisizione di clienti che vanno dai grandi produttori di elettrodomestici a molteplici piccole e grandi industrie che utilizzano materiali smorzanti o che operano nel campo dell'insonorizzazione a livello di realizzazione o progettazione.

Tali innovazioni hanno consentito l'espansione all'estero, soprattutto Germania e Francia, che assorbono oggi il 20% della produzione, quota destinata a consolidarsi nel 1995.

In tale prospettiva rientra l'investimento fatto alcuni anni orsono ed attuato [illegible] la collaborazione del Politecnico di Torino: un laboratorio di acustica che permette la caratterizzazione dei prodotti per l'acustica secondo i principali standards europei.

[illegible] Pianfei (Cn), sede del Gruppo Pianfei, società controllante la Becchis Osiride, provengono [illegible] direttive per lo sviluppo [illegible]merciale e tecnologico che hanno permesso a tutte le società del gruppo di superare i momenti di recessione del mercato autoveicolistico e di guardare con fiducia al futuro. Rendersi affidabili attraverso articolati investimenti per la ricerca e lo sviluppo, anticipare le aspettative del mercato individuando le soluzioni più idonee, essere presenti nei tempi e nei modi appropriati nelle aree dove sono allocati i principali clienti - Pianfei Melfi ne è l'esempio più recente -, ampliare la gamma dei prodotti complementari per arrivare al prodotto-funzione, tali sono le direttive che gli amministratori, i fratelli Franco e Pier Giorgio Fulchieri, hanno dato alle Società del Gruppo.

Parallelamente alla ricerca per lo sviluppo di nuovi materiali, si sta portando avanti uno studio specifico orientato all'ecologia e buona parte degli ultimi [illegible]stimenti è stata destinata ad [illegible]pianti atti a produrre laminati riutilizzabili, come prescritto dalle ultime direttive CEE in materia.

La Becchis Osiride, grazie alla grande esperienza maturata nel settore acustico, proiettando lo sguardo al futuro, ha deciso di farsi editore di una pubblicazione tecnico-scientifica per fare il punto sul comportamento dei materiali smorzanti, mettendo altresì ordine nella complessa e non sempre esaustiva bibliografia esistente. E' sembrato questo il modo più giusto per festeggiare il centenario.

Riccardo Muti trionfa nel concerto per i 1200 anni di Francoforte

«Requiem della Scala senza rivali»

Silenzio e commozione per la Messa di Verdi

FRANCOFORTE. Le ultime note del «Libera me, Domine» hanno appena attraversato la sala. Si è spenta la voce implorante del soprano che chiede al Signore di essere risparmiata dalla morte eterna. Riccardo Muti resta immobile per qualche secondo, le braccia tese e la bacchetta alzata. In platea il pubblico tiene il fiato sospeso. Poi dal direttore arriva l'atteso segnale liberatorio: le braccia si abbassano e il teatro può scaricare la tensione in un applauso scrosciante e caloroso, durato oltre dieci minuti. La «Messa di requiem» di Giuseppe Verdi, eseguita sabato sera alla Alte Oper di Francoforte nell'ambito delle celebrazioni per i 1200 anni della città, è stata un successo straordinario.

Milano è gemellata con Francoforte: di qui il concerto del coro e dell'orchestra del Teatro alla Scala, diretti dal maestro Muti, tornato a dirigere per la prima volta dopo un'infezione alle vie respiratorie che dall'inizio di ottobre lo ha costretto a disdire diversi impegni.

«Sulla Messa di Requiem di Verdi e lo Stabat Mater di Rossini il coro e l'orchestra della Scala non hanno rivali al mondo». Riccardo Muti è molto soddisfatto della serata alla Alte

Riccardo Muti

Oper. «Il pubblico ha riconfermato quel calore straordinario, già manifestato altre volte» ha dichiarato, riferendosi alle sue passate esecuzioni sulle [illegible] di Francoforte come direttore delle orchestre filarmoniche di Londra, Filadelfia, Vienna e della Scala. «Mi ha colpito - ha precisato - il senso di religiosissimo ascolto, così riflessivo, così pieno di intensità e partecipazione, che ha trovato il suo punto più alto nel lungo silenzio, una decina di secondi, dopo il "Libera me", le parole [illegible] chiudono il Requiem». E' stato «un silenzio commosso e partecipe di più di duemila persone, immobili e tese. Questa è la risposta più eloquente all'esecuzione di ieri».

Quanto alle sue condizioni di salute, il maestro è stato molto rassicurante: «Le energie sul podio non mi mancano. Qualche giorno di riposo in più mi avrebbe fatto comodo. [illegible] sono contento di aver guidato i complessi della Scala». Il maestro ora è a Vienna, dove lo aspetta il «Così fan tutte» di Mozart.

L'operazione Scala - 230 persone in trasferta - è stato possibile, tra l'altro, grazie al generoso sostegno finanziario di Alois Ammerschlaeger, proprietario di una grande casa di moda a Francoforte, che ha stanziato 250 mila marchi (quasi 250 milioni) e dopo il concerto ha offerto un ricevimento in onore degli artisti.

Muti e i suoi [illegible] - Michèle Crider (soprano), Luciana D'Intino (mezzosoprano), Vincenzo La Scola (tenore) e Carlo Colombara (basso) - non avevano scelto a caso un repertorio tutto italiano. «Abbiamo voluto trasmettere un messaggio di cultura italiana e ho la sensazione che sia stato recepito - ha detto il maestro -. Credo che alla fine della Messa il pubblico sarebbe rimasto in silenzio anche cinque minuti, se io non avessi abbassato le braccia». (Ansa)

I FILM DI OGGI IN TV

Se si spunta la pallottola

Rick Moranis in una scena della «Piccola bottega degli orrori»

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2 E 1/2
1991, 20,40 Canale 5, dur. 98'

Fortunato «sequel» di uno dei capolavori del cinema demenziale. Diretto da David Zucker, ha fatto una star del maturo caratterista Leslie Nielsen, poliziotto pasticcione che deve fare indagini su quello che sembra un banale attentato dinamitardo. Aiutato dalla fidanzata Priscilla Presley, scoprirà addirittura un complotto contro il Presidente degli Stati Uniti.

VIA COL VENTO
1939, 20,40 Raiuno, dur. 4 [illegible]

Serve da traino al serial «Rossella» presto in Fininvest? O vuole bruciarlo appena nato sfidandolo a un paragone impossibile da vincere? Sia come sia, il filmone di Victor Fleming che ha fatto sognare il mondo ritorna con gli impareggiabili Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard e Olivia De Havilland. Amore, odio, amicizia, famiglia: piccole tragedie personali nella grande tragedia della guerra tra Nord e Sud degli Stati Uniti. Inutile ripetere la trama, val la pena rivederlo.

STATO DI GRAZIA
1990, 20,30 Italia 1, dur. 110'

Arriva per la prima volta in tv questo duro thriller metropolitano di Phil Joanou con due beniamini dell'ultima generazione di attori: Sean Penn, ex signor Madonna, e Gary Oldman, più noto nei panni del vampiro Dracula. Un giovane poliziotto di umili origini torna nel suo quartiere per infiltrarsi in una banda di ex amici ora criminali, sconvolti da lotte intestine che giungono fino al fratricidio. La reazione del poliziotto sarà imprevedibile.

UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA
1985, 22,30 Retequattro, dur. 95'

Horror di Daniel Attias, tratto da un libro di Stephen King. Un paesino idilliaco è sconvolto da terribili delitti. Il responsabile è un lupo mannaro ma lo sospettano solo due fratelli, che tengono sotto osservazione il reverendo: ha una ferita sospetta in un occhio...

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI
[illegible] 20,30 Italia 7, dur. 88'

Remake di Frank Oz dello spettacolo teatrale di Broadway e del film di Roger Corman. Rick Moranis è un timido commesso in un negozio di fiori che si coltiva una pianta carnivora: all'inizio la sua vita è allietata da un'insperata celebrità che lo aiuta a conquistare la fanciulla da sempre amata. Ma poi la pianta diventa più esigente... Irresistibile la colonna sonora.

WESTFRONT
1930, 19/23 Tele+3, dur. 85'

Capolavoro del cinema contro la guerra, in stile espressionista. Quattro soldati tedeschi sul fronte francese, negli ultimi mesi della Prima Guerra Mondiale. La morte, l'amicizia e la sopravvivenza tra le atrocità della guerra, narrate con forza da George Wilhelm Pabst al suo primo film sonoro.

OGGI
Torna *Mai dire gol* (Italia 1, ore 22,45). Scaffari di Rispoli (*Mille e una notte del Tappeto volante*, Tmc, ore 23), al *Processo* di Biscardi-Bartoletti ospite d'onore Arrigo Sacchi; partecipano anche Zola, Marchioro e Gianni Mura (Raitre, ore 20,30). Gassman padre e figlio al *Maurizio Costanzo Show* insieme con Alberoni marito e moglie, Canale 5, ore 23,10). Saverio Tutino a *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30), sul secondo *Questi fantasmi* di Eduardo (alle 21,50).

MAI DIRE GOL
L'unica novità di *Mai dire gol* è il trio Aldo, Giovanni e Giacomo, già visti in *Cielito lindo* e *Su la testa!* Interpreteranno una terna arbitrale oppure un gruppo di anziani sordastri che discutono delle partite. Alle solite gag (Felice Caccamo, Peo Pericoli, Gianduia Vettorello) Teocoli ha aggiunto l'imitazione di Fonseca. Antonio Albanese fa tra gli altri il giardiniere di Arcore. Le voci fuori campo sono sempre quelle di Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci e Marco Santin. Sivori parla dall'Argentina (verrà in Italia a gennaio).

ALLA CIECA
Ieri, su «Repubblica», nelle sue consuete pagelle settimanali, Gianni Mura («in uno slancio di ottimismo») ha dato 8 alla sigla di *Mai dire gol*, riconoscendo però di non averla mai vista (tuttavia avrà dato qualche credito alla «Gazzetta» che sabato l'aveva definita splendida). Autori della sigla, come l'anno scorso, sono sempre quelli di Elio e le Storie tese, titolo «La clinica lotteria dei rigori», si sentono cori di montagna e swing, si vedono cappelli con la penna nera, smoking Anni 50, frac e tube. Conferma la presenza dei campionissimi e tra quelli soprattutto quella di Pagliuca col berretto da alpino.

FRITTURA
Teocoli ha scritto un libro, firmandolo col nome di Felice Caccamo. Titolo «Frittura globale totale», Baldini & Castoldi, uscita in libreria venerdì. Qualche scampolo: «Fiorla (Ferlaino, ndr.), come me del resto, è geloso dei suoi piedi perché, come diciamo qui a Napoli, i piedi so' piezz' 'e core». «Il popolino giocava int' 'o vicolo, il campo di calcio era la strada, 'o vicolo appunto, che aveva una pendenza del 18%, e quindi la cosa più importante era la scelta del campo». «Tra noi nacque una grande amicizia che durò un semaforo».

[illegible]

Secondo la Federazione Italiana Psicologi, Baggio, Costacurta, [illegible], Vialli non funzionano più come testimonial di prodotti di consumo generici (altro discorso se si tratta di reclamizzare merce connessa allo sport). Questi calciatori vengono giudicati poco incisivi, piuttosto grigi, spersonalizzati. Funzionano invece Gullit («un uomo intelligente, ricco di sex-appeal») e Berti («un ragazzo bello e sano»). Gli psicologi, comunque, ritengono che i testimonial sportivi non funzionino più come un tempo.

VILLAGGIO
Paolo Villaggio ieri a *Domenica in*, ipnotizzato da Giucas Casella, ha detto che gli era antipatico Berlusconi, che il Papa non crede, e che andrebbe volentieri a letto con la Carrà.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Eduardo, Gullit

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Tg. 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; [illegible]; 20; 22,55; 0,40
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (3935347)
- 7,35 **Tgr economia** (1255182)
- 9,35 **Cose dell'altro mondo**, telefilm (9929788)
- 10,05 **Antonio e Placido attenti ragazzi... chi rompe paga**, di Giorgio Ferroni (It./Turchia, '75). Con Giancarlo Prete (7066182)
- 11,40 **Uno mattina** - [illegible] (8251347)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Necrologio per un [illegible]* (6881182)
- 14 — **Prisma**, attualità (14219)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, varietà con Fabrizio Frizzi
- **Settegiorni al Parlamento** (8689250)
- 15,25 **Gli antenati**, cartoni (7055434)
- 15,45 **Solletico** (1825279)
- 15,55 **Ecco Pippo!**, cartoni (8744231)
- 16,25 **L'Uomo Ragno**, cartoni (8513453)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *L'amore è irresistibile* (5619637)
- 18,20 **Dietro le quinte di una leggenda - Via col vento**, film documentario di David Hinton (Usa '88). Le curiosità, i trucchi, i retroscena della lavorazione del mitico film Via col vento (6753370)
- 19,05 **Mi ritorni in mente**, varietà con Red Ronnie (5347908)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (86360)
- 20,40 **Via col vento**, film drammatico. Con Clark Gable, Vivien Leigh (45951724)
- 0,50 **Oggi al Parlamento** (3264941)
- 1 — **Sapere**, documenti (8715125)
- 1,30 **Doc Music Club** (7245545)
- 1,50 **Tg** (32197090)
- 1,55 **Il cappello sulle ventitré** (3419699)
- 2,20 **Tg** (2430309)
- 2,35 **Archivio dell'arte**, [illegible] (2664516)
- 3 — **Concerto della banda della Guardia di Finanza** ('84) (9383729)
- 3,50 **Tg** (12679903)
- 3,55 **Tante scuse** ('74) (6313748)
- 4,45 **Doc Music [illegible]** (3253380)
- 5,15 **Diplomi universitari a distanza**, lez. [illegible] (9790870)
- 6 — **Euronews** (82029583)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3540434); 13 (45892); 15,45 (1501873); 17 (5840095); 19,45 (438415); 22,45 (364845)
- 6,35 **Il regno della natura**, documenti (8903908)
- 7 — **Euronews** (56989)
- 7,10 **Quante storie!**, cartoni: Tom e Jerry (5848417)
- 7,35 **Antenati** (3351453)
- 8 — **Le avventure di Black Stallion** (48500)
- 8,25 **Sorgente di vita** (2886750)
- 8,55 **Al di qua del Paradiso** *Il sapore della vita* (5183705)
- 9,45 **Beautiful** (6465057)
- 11,30 **Tg 2 - Trentatré** (6056057)
- 12 — **I fatti vostri** Con Giancarlo Magalli (72219)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (4141705)
- 13,45 **Siamo alla frutta** Con Michele Mirabella, Toni Garrani (692786)
- 14,15 **Paradise Beach** (837601)
- 14,45 **Segreti per voi** (6772521)
- 14,50 **[illegible] Barbara** (1086231)
- 15,35 **La cronaca in diretta** con Alessandro Cecchi Paone (2378908)
- 18,10 **Dal Parlamento** (2003328)
- 18,15 **Tgs - Sportsera** (9773540)
- 18,35 **In viaggio con Serena Variabile**, attualità (4881808)
- 18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Falsa pista per Tibbs*. Con Howard Rollins (8863637)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (1547328)
- 20,20 **Se io fossi... Sherlock Holmes**, quiz (7069877)
- [illegible] **L'ispettore Derrick**, [illegible]. *Voglia di vivere* (7050811)
- 21,50 **Questi fantasmi**, prosa. Di Eduardo De Filippo (7746163)
- 0,05 **A tu per tu con [illegible]**, documenti (9738583)
- 0,40 **L'altra edicola**, documenti (3428810)
- 1 — **Soko 5113**, telefilm (4044632)
- 2 — **Tg2 Notte** (7258851)
- 2,15 **Passerella di canzoni**, musicale (9945421)
- 3 — **Diplomi universitari a distanza**. Informatica, matematica, [illegible]: teoria dei segnali (65731803)
- 6,30 **Divertimenti** (84527944)

RAITRE

Tg: 12, 14; [illegible]; 19,30; 22,30; [illegible]
- 6,45 **L'altrarete - L'altra edicola**, documenti (4871096)
- 7 — **Filosofia** (14540)
- 7,05 **Passaporto** (3353509)
- 7,20 **Euronews** (4651231)
- 7,35 **Sapere** (1504188)
- 8,20 **Filosofia** (1303960)
- 8,40 **[illegible] scomparsi** (4608231)
- 9,25 **Eventi** (0898415)
- 10,15 **Dse Artisti allo specchio** (9933989)
- 10,45 **Euronews tg** (4394637)
- 11 — **Dse anniversari: Marino Moretti** (5509)
- 11,30 **Euronews: No comment** (6070811)
- 11,45 **Dse Pacifico Perù: Nam Madol** (1384724)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (41163)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (5143085)
- [illegible] **Tgr - Italia** (871415)
- 15,15 **Derby**, sport (1820724)
- 15,25 **C siamo**, sport (319811)
- 16,05 **A tutta B**, sport (237057)
- 16,30 **Dse Green**, attualità (0960)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (75453)
- 18 — **[illegible] trafole, sentinelle dell'Ombrone**, documenti (1705)
- [illegible] **Tg 3 - Sport** (37786)
- 18,35 **Insieme**, attualità
- 18,450 **Tgr - Sport** (6001960)
- 20,05 **Blob**, varietà (160501)
- [illegible] **Il processo del lunedì**, sport (8481540)
- 22,45 **Speciale Tre**, attualità (714106)
- 23,30 **Il ritorno di Sherlock Holmes**, telefilm, *I faggi rossi* (3895415)
- 1,15 **Fuori orario**, varietà (2248632)
- 1,45 **Blob**, varietà (2439941)
- 2 — **Tg 3 Notte - Edicola** (8711308)
- 2,30 **Cartolina musicale** (7697854)
- 2,45 **Rubacuori**, film commedia di [illegible] Brignone ([illegible] '31) con Armando Falconi, Mary Kid (5041835)
- 3,45 **Yol**, film [illegible] con Tarik Akan (72104274)
- 6,10 **Jazz concerto** (3695274)
- 6,25 **Tg 3 Notte - Edicola** (50431019)

CANALE 5

Tg5: 13 (82124), 17,55 (6301286); 20 (10434); 24 (20019)
- [illegible] **Tg5 - Prima pagina**, attualità (7936360)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (65856927)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (1512279)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2007183)
- 13,40 **Beautiful** con Ronn Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (703540)
- 14,05 **Complotto di famiglia** con Alberto Castagna, regia di Laura Basile (1848818)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale** con Marta Flavi, Alessandro Alessandro (689320)
- 16 — **[illegible]ce Candy** (5346568)
- 16,35 **Zorro** (1043298)
- 17 — **Power Rangers** (58706)
- 17,25 **Le prove di [illegible] di «Bim Bum Bam»**, con [illegible] Cerioni, Carlo Sacchetti (4284183)
- 17,30 **Insuperabili X-Man** (48326)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, Ana Laura Ribas, regia di Roberta Vezzoli (35347)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale, regia di Mario Bianchi (5619)
- 20,25 **Striscia la notizia** (2751705)
- 20,40 **Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura**, film con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy (537290)
- [illegible] **[illegible] Vianello, [illegible]**, telefilm con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini (8866811)
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show** (2598434)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (7569810)
- 1,[illegible] **Striscia la notizia** (5884212)
- 2 — **Tg 5 - [illegible]**, con [illegible] (6875941)
- 2,30 **Rotocalco** (6350632)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8051381)
- 3,30 **Nonsolomoda** (6061748)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6062477)
- 4,30 **Anteprima** (6282038)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (6263767)
- 5,30 **Arca di Noè - Itinerari** (6288854)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (94038818)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6218453); 14 (8873); 19,30 (61144)
- 6,30 **La posta di «Ciao Ciao mattina» - Cartoni** (48886724)
- 9,20 **La piccola grande Nell**, telefilm (2545892)
- 9,45 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm (9322453)
- 10,45 **T. J. Hooker**, telefilm (8579724)
- 11,45 **Grandi magazzini**, televendita (4680434)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (28083)
- 12,40 **Studio sport** (324989)
- 12,50 **Georgie**, cartoni (925144)
- 13,20 **[illegible] ciao Mix** (4660250)
- 13,20 **Conan**, cartoni (28637)
- 13,55 **Ciao ciao**, [illegible] (9537279)
- 14,20 **Non è la Rai**, varietà (728415)
- 16 — **Smile**, varietà. Con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (87328)
- 16,15 **Baywatch**, telefilm (2347415)
- 17,20 **Talk Radio**, varietà (572692)
- 17,40 **Una famiglia tutto pepe**, telefilm (611989)
- 18,10 **Flash**, telefilm. *L'ombra della notte* 1ª parte. (824453)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm. *Rossi contro blu* (2507076)
- 19,50 **Studio sport** (3493618)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino (4255)
- 20,30 **Stato di grazia**, film poliziesco con Sean Penn, Robin Wright, Gary Oldman, Ed Harris (5374811)
- 22,45 **[illegible] gol del lunedì**, sport Con la Gialappa's Band (7934801)
- 23,45 **Playboy Show**, varietà (9080144)
- 0,30 **Studio sport** (2533903)
- 1,10 **Baywatch**, telefilm (8474854)
- 2 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm (7589787)
- 3 — **T. J. Hooker**, telefilm (7563983)
- 4 — **La piccola grande Nell**, telefilm (6060019)
- 4,30 **Una famiglia tutto pepe**, telefilm (6273380)
- 5 — **Bayside School**, telefilm (6281309)
- 5,30 **Baywatch**, telefilm (45211038)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2072989), 13,30 (2078); 19 (7407927), 23,30 (9003250)
- 6,45 **Love Boat**, telefilm (4396540)
- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (7328)
- 8 — **Buona giornata**, varietà (64521)
- 8,05 **Diritto di nascere**, telenovela (3334786)
- 8,30 **Pantanal**, telenovela (2618)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (3347)
- [illegible] **Maddalena**, telenovela (52540)
- 10,30 **La casa nella prateria**, *Amare non è facile*, telefilm, 1ª parte (30328)
- 11,35 **La casa nella prateria**, *Amare non è facile*, telefilm, 2ª parte (3548618)
- 11,50 **Antonella**, telenovela (3359347)
- 13 — **Sentieri**, soap opera, 1ª parte (9989)
- 14 — **Sentieri**, soap [illegible] (3705)
- 14,30 **Naturalmente bella**, attualità (14273)
- 14,45 **La donna del mistero**, telenovela (4709073)
- 15,45 **Topazio** telenovela (6074057)
- 16,40 **Principessa** (195453)
- 17,15 **Perdonami**, attualità (7580453)
- 18 — **Funari news**, attualità (77611)
- 20,45 **Perla nera**, telenovela (764881)
- 22,30 **Unico indizio la luna piena**. I bellissimi. Film orrore. Di Daniel Attias. (Usa, '85). Con Gary Busey, Everett McGill (38909)
- 0,50 **Rassegna stampa** (3257861)
- 1 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (8708835)
- 1,30 **Top [illegible]**, telefilm (5178729)
- 2,25 **Mannix**, telefilm (1863274)
- 3,15 **Rassegna stampa** (9806903)
- 3,25 **Love Boat**, telefilm (3255831)
- 4,15 **Top Secret**, telefilm (4772125)
- 5,05 **Rassegna stampa** (9421903)
- 5,15 **Mannix**, telefilm (9783380)
- 6 — **Top Secret**, telefilm (82012293)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. **6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30**
7,30 Questione di soldi; 7,48 Grr - 10-[illegible] tutta, 8,05 Gr - Radio anch'io. 10,30 Radio Zorro, 11,30 Gr - Spazio aperto. 12,30 Gr - Sommario. 13,25 [illegible] - Che si fa stasera?. 14,30 Gr - Sommario; 15,05 Grr - Le spine nel fianco. 15,30 Grr - Sommario. 16,30 Grr - Radiocampus. 17,40 Uomini e camion; 18,30 Grr - Sommario; 18,35 Grr - I mercati, 19,24 Ascolta, si fa sera. 19,40 Zapping, 22,45 Oggi al Parlamento

RADIODUE: Gr. **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10**
6 Il buongiorno di Radiodue; 7,10 Parole di vita, 7,15 Una risposta al giorno; 8,06 Giocchi esclamativi, 8,18 Chidovecomequando, 8,50 Il ritorno del Commissario Ferro, 9,10 Golem. 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania, 12,54 Tilt!; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 16,15 Magic moments; 16,35 Giri di boa; 21,35 A che punto è la notte, 23,30 Classico; 24 Rainotte.

RADIOTRE: Gr **8,45; 13,45; [illegible]**
9 MattinoTre; 10,05 Il vino di leggere; 10,15 Segue dalla Prima; 10,50 Terza Pagina, 11,05 MattinoTre; 12,01 La Barcaccia; 13 Le figure della Radio; 13,05 Scatola sonora. 13,50 Viaggio al termine della notte. 14,20 Scatola sonora, 2ª parte, 15,03 Note azzurre. 18-18,30 On the road, concerti doc; 17 Duemila, 18 Note di viaggio, 19,03 Hollywood party; 20-23,30 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (16892); 18,45 (7794144), 20,25 (9491182); 22,30 (6286)
- 6 — **Euronews** (5446618)
- 7,30 **[illegible] giorno [illegible]** (9427298)
- 9,30 **Natura amica** (6328)
- 10 — **Chiamate tv**, con Carla Urban (15521)
- 11 — **Dallas** (4091231)
- 12,15 **Sale pepe e fantasia** (1511540)
- 13,30 **Tmc Sport** (6288)
- 14,05 **Ponte verso il sole** con Carroll Baker, [illegible] Shigeta, Ma[illegible] Yagi. Regia Etienne Perier (5214521)
- 16,15 **Tappeto volante**, musica, giochi, spettacolo, attualità, ospiti nel giardino d'inverno di Luciano Rispoli (7974502)
- 17,45 **Casa: Cosa?** (1090182)
- 18,30 **Natura ragazzi** (97569)
- 19,45 **I 5 samurai**, cartone (704144)
- 20,10 **The Lion Trophy Show** gioco interattivo (3984279)
- 20,30 **La famiglia Passaguai**, film (93434)
- 23 — **Le mille e una notte del Tappeto volante** (15569)
- 24 — **Montecarlo Nuovo Giorno. Ippica** (70941)
- 1 — **Casa: Cosa?** (8156729)
- 2 — **Cnn** (31088070)

TELE +1
- 13,25 **Ricky & Barabba**, film
- 15,15 **Ballroom** (887095)
- 16,45 **World of survival** (9892386)
- 17,10 **Living Islam** (8355521)
- 18,45 **Gunbus e divennero [illegible]** (3164231)
- 20,40 **Dolce Emma, cara Bobe** (13943279)

TELE +3
- 19/23 **Westfront**, film
- 1 — **Festival internazionale Jazz '94** (20494908)

TELE +2
- 8 — **Fitness** (1712786)
- 10 — **Coast to coast** (31028837)
- 13,30 **Tele +2 weekend** (940057)
- 14 — **Coast to coast** (17319095)
- 18,30 **Tele +2 [illegible]** (579521)
- 19,30 **Telesport** (305328)
- 19,45 **Sportime** (960540)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (727231)
- 22,30 **Il grande basket** (505786)
- 23 — **Nfl touch down** (252163)
- 23,45 **Calcio.** Premier league (41052808)

VIDEOMUSIC
- 17,30 **Caos Time**
- 20 — **The Mix** (453144)
- 22 — **Caos Dance** (677837)
- 23,30 **Vm-Giornale** (188647)
- 24 — **Megaphone** (876360)
- 1 — **Vm-Giornale** (1487854)
- 1,30 **Caos time** (70379293)

RETE A
- 17 — **Nero su rosa**
- 18,30 **I vostri soldi** (384231)
- 20,30 **Altri sgarbi** (94078)
- 21,30 **Guerra & pace** (83960)
- 22,30 **TgA - Tuttoggi** (86082908)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. [illegible] l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro servizio di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7, Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

I chirurghi: «Il trasporto di medici e organi deve avvenire in poche ore, impossibile attendere l'alba»

«Senza aerei trapianti a rischio»

Allarme per la chiusura notturna di Caselle

La chiusura notturna di Caselle potrebbe significare la morte di malati in attesa di trapianto.

I poli chirurgici delle Molinette sono infatti ormai primi in Italia, per numero di interventi a fegato, cuore e polmone: un centinaio di trapianti l'anno, la metà effettuati in ore notturne, sempre in assoluta urgenza.

Spiega il dottor Mauro Salizzoni, primario dei trapianti epatici: «La legge prescrive che l'espianto sia effettuato da medici dello stesso reparto che poi effettua il trapianto. C'è quindi la necessità, prima di riportare a Torino l'organo, di trasferire presso l'ospedale sede di espianto un'équipe medica. Statisticamente abbiamo verificato che il periodo di «osservazione» del donatore, ormai morto cerebralmente, finisce quasi sempre al mattino presto o nelle ore della tarda serata. Nel primo caso l'équipe lasciava Torino intorno alle 4 del mattino, cosa che non potrà più fare. Nel secondo caso rientrava con l'organo espiantato nel cuore della notte, altra cosa che ora ci viene vietato».

Il trasporto dell'équipe di Salizzoni e dei fegati viene effettuato dalla compagnia Transalp Aviation, il cui direttore è Roberto Gelmi. «L'ultimo intervento notturno risale alla settimana scorsa, tre giorni prima del blocco: siamo volati a Ronchi dei Legionari, partendo alle 3,15, per trasportare un'équipe che ha espiantato l'organo ad Udine. Due ore dopo eravamo di nuovo in avvicinamento su Caselle. E' una missione che nella situazione attuale non avremmo più potuto compiere, con immaginabili conseguenze per il paziente».

Il problema diventa ancor più serio per il cuore e per il polmone, i cui tempi massimi di ischemia, cioè di mancata irrorazione sanguigna, sono ancor più limitati. «Un cuore deve essere trapiantato entro 3-4 ore - spiega il cardiochirurgo Michele Di Summa -, poi diventa inservibile. Noi siamo sempre riusciti a farcela, in ogni occasione, anche grazie alla dedizione dei carabinieri del Nucleo Elicotteri». Che non sempre, d'ora in poi, saranno in grado di rispondere all'appello: la chiusura della torre di controllo e la mancanza del radar non potranno più consentire una precisa assistenza al loro volo. Che di notte è assolutamente indispensabile in caso di maltempo, e molto utile sempre.

Con 6 pazienti vivi su 7 operati, l'équipe dei trapianti polmonari di Torino è addirittura la migliore d'Europa. Qui c'è già un problema immediato: «Il numero uno della nostra lista d'attesa è un medico di L'Aquila - spiega il chirurgo Maurizio Mancuso - che intendevamo portare a Torino solo nell'imminenza dell'intervento. In Abruzzo è infatti assistito al meglio, nel reparto che l'ha sempre seguito. La prefettura, che ci garantiva la disponibilità di un aereo militare da Roma a Torino, ci ha però fatto sapere che di notte non sarà possibile operare. Non ci resta che trasferire questa persona. [illegible] è uno spreco ed anche un rischio».

Quanto sia importante poter disporre di una «porta aperta» sull'Italia e sull'Europa, notte e giorno, lo si intuisce anche da un'altra situazione: «Abbiamo qui a Torino un ragazzo di 16 anni, della Valchiusella, che soffre di ipertensione polmonare. E' gravissimo, e per lui ci vorrà un polmone perfetto. [illegible] tempi di ischemia ridotti al minimo. A lui erano destinati i polmoni di Nicholas Green, a cui abbiamo dovuto rinunciare proprio per l'eccessiva distanza di Messina». Ora questo ragazzo, con la chiusura di 7 ore dell'aeroporto, ha meno possibilità di farcela: se non sarà possibile portare subito a Torino il primo polmone disponibile, mancherà la coincidenza con la vita.

Angelo Conti

IL PENTITO

«Questa è una vittoria di Pirro»

«Volevamo vincere, non stravincere» è il commento di Franco Torre, 50 anni. Con altri abitanti di Caselle è stato fra i firmatari del ricorso che ha portato alla sentenza del pretore di Ciriè. «Volevamo che venissero riconosciuti i nostri diritti, che ci fosse coscienza di quello che noi subiamo in nome della collettività. Ma non avevamo l'intenzione di nuocere a tutti e di vedere l'aeroporto morire. Quello che più ho patito era la sensazione di essere preso in giro, quando anche nelle giornate più terse gli aerei decollavano su Caselle utilizzando proprio quella pista che sarebbe dovuta [illegible] solo per emergenza. La Sagat non si è mai mostrata sensibile». Intanto il senatore Claudio Bonansea (ccd) ha inviato un'interrogazione al presidente del Consiglio per sapere quali misure intenda adottare a proposito del provvedimento che ora incrina «lo sviluppo della città di Torino e della regione Piemonte». Bonansea chiede che nasca la volontà «di programmare su tutto il territorio nazionale le operazioni di volo in ore notturne nel rispetto delle normative internazionali ed europee vigenti».

Un aereo in volo sull'abitato di Caselle. A sinistra il chirurgo Mauro Salizzoni

Senza assistenza problemi anche per gli elicotteri

Si erano lasciati un anno fa, alla notizia del matrimonio decide di farla finita con i gas di scarico dell'auto

L'ex fidanzato sposa un'altra, lei si uccide

«Non posso vivere senza Paolo»

Daniela Oliveri, 27 anni, aveva trascorso qualche giorno in vacanza a Roma

FINO ad un anno fa si amavano, avevano persino deciso di andare a vivere insieme. Poi lui ha conosciuto un'altra, che sposerà la prossima settimana. Per lei, Daniela Oliveri, 27 anni, Collegno, via De Amicis 54, è stata la fine: l'altra mattina si è tolta la vita con i gas di scarico della sua utilitaria. «Vi voglio bene, ma non posso più vivere all'idea che Paolo sposi un'altra donna. Cercate di perdonarmi». E' racchiusa in poche righe, scritte per i genitori su un foglio a quadretti, tutta la disperazione di una giovane perito chimico con un amore infranto alle spalle. Dopo che il fidanzato, un anno fa, l'aveva abbandonata, Daniela Oliveri aveva cercato in tutti i modi di reagire. Da sei mesi era anche in cura da uno psicologo dell'Usl di Collegno: «Ci sembrava che stesse meglio, che si stesse rassegnando», spiega distrutto suo padre Giuseppe, 66 anni, pensionato.

Ma quando l'altro giorno un'amica le ha annunciato l'imminente matrimonio dell'ex fidanzato, Daniela non ha più retto al dolore. E così venerdì notte si è appartata in un parcheggio di via Pastrengo 46, a Collegno, ha collegato un tubo di gomma [illegible] lo scappamento della sua Fiat Uno e si è lasciata morire avvelenata dal monossido di carbonio. La sera l'aveva trascorsa a Torino, a casa della sorella Carmela, [illegible] anni, insegnante, via Vidua 2. Le aveva confidato la delusione per il matrimonio di Paolo, [illegible] senza dare segni di disperazione.

Al momento dei saluti, la ragazza si era addirittura lasciata scappare una battuta: «Ma sì, in fondo come lui ce ne sono mille altri. E poi voglio godermi un po' di libertà».

In realtà aveva già [illegible] di suicidarsi. Il tubo di gomma, infatti, era nuovo, acquistato probabilmente nel pomeriggio: il tagliando del prezzo era [illegible] perfettamente incollato. Decisa ad andare fino in fondo, la giovane donna, dopo aver vagato per qualche ora, si è fermata nel parcheggio di fronte all'ex ospedale psichiatrico di Collegno, a un chilometro da casa, ha scritto il biglietto, l'ha posato sul sedile accanto al suo e ha messo in atto il suo piano.

L'ha ritrovata sabato mattina, riversa sul volante, Giuseppe Colonnetta, 44 anni, custode della vicina ditta Ilsa. L'uomo ha immediatamente telefonato ai carabinieri: il maresciallo Andrea Tosa e il brigadiere Salvatore Fucarino sono riusciti a identificare la ragazza dal libretto di circolazione dell'auto.

I familiari di Daniela Oliveri hanno confermato la tesi della delusione amorosa. La sorella Carmela aggiunge: «Ultimamente aveva anche perso il lavoro alla ditta Ginatta, ma il suo dramma era l'ex fidanzato. Quella relazione era durata quattro anni, troppo per non lasciare un segno profondissimo. Daniela era entusiasta della vita: dolce, molto sensibile, era circondata da amici affettuosi. Le piaceva molto viaggiare, ma ultimamente neanche quello sembrava risollevarla. Alcune settimane fa alcune amiche l'avevano convinta a fare un breve viaggio a Roma, al rientro sembrava rinfrancata. Poi l'altro ieri la notizia del matrimonio di Paolo».

Grazia Longo

SANGANO

Sindaco sparisce di casa

Il sindaco di Sangano, Aldo Maritano, 71 anni, si è allontanato da casa, in via Cuminalunga, da due giorni. Da quindici anni Maritano, è alla guida del Comune. Vive solo, negli ultimi tempi è stato ricoverato prima all'ospedale di Giaveno e successivamente al Martini. In passato era stato anche negli Stati Uniti per sottoporsi a cure particolari. I familiari temono che abbia attuato un gesto insano. Aldo Maritano, per anni ha ricoperto incarichi nell'ambito della Comunità montana Val Sangone e sta dando il massimo impegno per lo sviluppo di Sangano. Si è battuto a lungo per la realizzazione di una casa per anziani ed è riuscito ad ottenere dalla Provincia un centro per la riabilitazione degli handicappati.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 24 Ottobre

PREVISIONI

IERI

MASSIMA	11,8
MINIMA	8,4
UMIDITÀ	79%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	6,4 mm
[illegible]	44,7 mm
[illegible]	84,2

AEROPORTO

MASSIMA	12	MINIMA	10
PRESSIONE			1009 hPa

RECORD

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

MASSIMA	13,4	MINIMA	7,8

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Mesi di anticamera per togliere un dente a mia figlia disabile!» «Coincidenze che non quadrano, a terra i viaggiatori Fs» - «Perché tarda il certificato di chiusa inchiesta?» - «Pagano solo gli utenti»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza disabile. L'amore materno mi aiuta a superare ogni difficoltà, ma è per me particolarmente gravoso vedere l'insensibilità burocratica di certi ospedali. Per queste creature non si può usare lo stesso trattamento generalmente praticato alle persone normali. Per l'estrazione di un dente che ha causato un ascesso, non posso terrorizzarla con l'anestesia locale. [illegible] devo ricorrere a quella generale. Ora, dopo avere fatto sottoporre mia figlia a tutti gli esami prescritti per questo caso, all'ospedale S. Luigi Gonzaga di Orbassano, mi sono sentita dire che occorre mettersi in lista, perché ci sono già trentatré disabili prima di mia figlia; pertanto dovrò attendere ancora, forse mesi, senza una data certa.

«Intanto devo continuare a somministrarle calmanti, ed effettuare medicazioni locali.

«Anni fa mi rivolsi alle Molinette, ma lì è ancora peggio, perché, dopo avere atteso mesi e dopo avere sottoposto mia figlia alle [illegible] prescritte, mi proposero di mettermi di nuovo in lista di attesa; a questa proposta rinunciai e mi rivolsi ad alcuni medici coraggiosi e pietosi in sede privata. Ma attualmente i medici non vogliono correre rischi e si rifiutano di intervenire: propongono sempre il ricovero ospedaliero.

«Le prospettive per il futuro sono nere, perché con la politica del risparmio ad ogni costo, a pagarla cara saranno in primo luogo i disabili, e poi i loro genitori».

Bianca Moselo

Un lettore ci scrive:

«Per andare da Aosta o da Ivrea in treno ad Acqui Terme si arriva a Chivasso in tempo per prendere il treno per Asti, ma qui giunti alle ore 7,44 si nota che il treno per Acqui T. è partito alle 7,41 ed il successivo è alle 11,05. Se invece ci si deve recare in mattinata a Casale Monf. si arriva a Chivasso alle 6,39; ma il treno per Casale è già partito alle 6,33. Un treno da Alba arriva ad Asti alle 18,57. L'ultimo treno da Asti per Chivasso parte alle 18,52. Autobus sostitutivo da Chivasso arriva ad Asti alle 15,42 (dopo 82 minuti) ed il treno per Alba parte da Asti alle 15,39. Ed ancora il treno 9140 da Aosta arriva a Torino P.N. alle 7,18: Da Torino il treno per Modane parte un minuto prima. In questo modo chi ci rimette è sempre il viaggiatore. Possibile che non si possa provvedere con adeguati piccoli ritocchi?».

Francesco Grandi

Un lettore ci scrive:

«Il 13 giugno mi è stata rubata l'auto acquistata da 3 giorni (costo 42 milioni); a distanza di un mese vado all'Uff. Ignoti del Tribunale (via Garibaldi) per avere il certificato di "chiusa inchiesta" indispensabile per ottenere il risarcimento da parte dell'assicurazione.

«Un'impiegata m'informa che la mia richiesta è inutile in quanto sono in ritardo di 2 mesi nel rilascio di tale documento, e aggiunge che il magistrato ha 7 anni di tempo per definire la pratica. Vengo invitato a ripassare. Al 5 ottobre ritorno all'ufficio Ignoti dove con sommo piacere vengo informato che il precedente ritardo è raddoppiato pertanto dovrei ripassare il prossimo anno, perché il magistrato ha bloccato le pratiche per 2 mesi.

«Nuova discussione nell'ambito della quale l'impiegata spalleggiata da una collega si contraddice asserendo l'inutilità delle mie rimostranze in quanto la pratica non è ancora stata inserita nel computer.

«A questo punto mi chiedo se sia giusto che io debba attendere così a lungo per poter riavere i miei soldi.

«Infine vorrei saper in cosa consiste la "chiusa inchiesta" in quanto è la terza auto che mi rubano e non ho mai saputo che fine hanno fatto. Oltre al furto debbo aggiungere una ennesima turlupinazione, per nuove disposizioni di legge non è più possibile trasferire l'assicurazione dell'auto rubata su quella che andrò ad aquistare (bollo, Rca furto, incendio casco atti vandalici pari a L. 5.000.000) pur avendo da due mesi il certificato di perdita di proprietà, costatomi oltre 200.000 lire».

Federico Giraudo

L'assessore all'Assistenza-Sanità della Provincia di Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'Utim, ritengo di precisare che le comunicazioni inviate ad alcuni genitori o tutori si riferiscono esclusivamente a debiti a carico degli utenti stessi in relazione ai loro redditi personali, con esclusione pertanto di ulteriore contribuzione a carico degli obbligati agli alimenti. A tali debiti, peraltro, sono applicabili le ipotesi di rateizzazione sia di riduzione a fronte di situazioni socio-economiche di particolari difficoltà».

Franco M. Botta

Nasce [illegible] Consorzio dei negozi che vogliono rilanciare il cuore della città

«Centro, ventimila posti in pericolo»

E 3500 negozianti scrivono al sindaco

«Caro Sindaco, le scriviamo a nome di quelle 20 mila persone che stanno rischiando il posto di lavoro...». Comincia così [illegible] lettera aperta a Castellani che fra pochi giorni apparirà sui quotidiani torinesi. Lettera [illegible]-lutamente provocatoria, firmata da un nuovo consorzio di commercianti: si chiama «In Centro», riunisce i 3500 negozi del cuore cittadino, ed è nato nel giro di qualche settimana «per far fronte all'emergenza di un centro che sta morendo: e a cui il nuovo piano urbano del traffico infligge il colpo di grazia». Un consorzio che ha l'obiettivo principale [illegible] rilanciare l'immagine commerciale del centro, ma pure salvare il cuore della città da un degrado culturale, finanziario e sociale «a cui le autorità cittadine non hanno saputo mettere freno».

L'iniziativa, unica nel suo genere, promossa da una dozzina di grandi commercianti (nomi come Marvin, Coin, Vagnino), ha subito ricevuto l'adesione degli altri punti vendita, ma pure quella di studi professionali, bar, ristoranti e banche insomma, il maggior [illegible] possibile di operatori del settore. «E' l'urgenza con cui ci [illegible]mo [illegible] al lavoro - spiega Christian Volkhart, negoziante di via Carlo Alberto - arrivava anche da quel 30 per cento in meno di fatturato per cui dobbiamo dire grazie alla rivoluzione del traffico di ottobre».

Ieri pomeriggio, la prima riunione operativa, in cui si è deciso il logo [illegible] (la Mole Antonelliana che campeggia sullo slogan: «In Centro: [illegible] più grande centro commerciale naturale d'Europa») e [illegible] della lettera aperta da inviare al sindaco: «Una lettera - precisa Mario Martucci di Marvin - che non vuole [illegible] puro attacco alla Giunta, ma sottolineare dove e [illegible] si è consentito che il centro lentamente affondasse». Aggiunge: «Non è un modo per chiedere soldi, anzi: questa è la prima volta che i commercianti offrono il proprio denaro per risanare [illegible] qualità urbana del cuore della città». Incalza Volkhart: «Il Comune non [illegible] aiuta? Prima di licenziare, pro[illegible] a fare il tutto per tutto, giocando del nostro».

Ed eccolo, il piano di iniziative che entro Natale (ma è ragionevole pensare che per qualche progetto [illegible] dovrà attendere fino al prossimo anno) cercheranno [illegible] rilanciare l'immagine del centro: navette di mini-pullman elettrici gratuiti all'interno della zona Blu, concorsi con premi milionari per chi fa acquisti, tessere [illegible] parcheggi gratuiti [illegible] i clienti, giardini «sicuri» dotati di giochi per bambini e sorvegliati da personale pagato dal consorzio.

Ed è su questo ultimo punto che le aspirazioni dei promotori [illegible] fanno più alte: «Su piazza Carlo Felice abbiamo grandi progetti - dice il titolare di Marvin -, vogliamo chiedere al Comune l'autorizzazione a recintarla per allontanare gli spacciatori: vogliamo restituire il giardino ai bambini e, se possibile, ottenere una sorveglianza fissa come a suo tempo si fece per il Valentino».

Domani [illegible] alle 20, all'albergo «Dogana Vecchia» di via Corte d'Appello, si terrà la prima assemblea del consorzio aperta a tutti gli operatori del settore: «Speriamo che intervenga il maggior [illegible] di persone - dice il titolare di Marvin -, noi abbiamo stanziato per il consorzio [illegible] la metà del budget pubblicitario annuale. Ma abbiamo bisogno del contributo [illegible] altri associati». Domani [illegible] si deciderà dove avrà sede il consorzio (un ufficio, con tanto di numero verde, che risponderà a tutti i problemi del «turista in centro») e modi e tempi della grande campagna pubblicitaria che accompagnerà l'iniziativa. Gli slogan dei manifesti sono già pronti. Parlano di «una vetrina lunga [illegible] negozi» in cui «il parcheggio lo offre la ditta».

Emanuela Minucci

CONVEGNO ANTI-USURA

«Così vi proteggeremo dagli strozzini»

Il titolo del convegno era: «Oltre l'usura». Ieri, all'Auditorium erano in mille. Sette invitati al tavolo di presidenza: Sergio Bianconi per l'Abi, Angelo Zola per la Crt, Bruno Mazzetta per il San Paolo, il segretario nazionale Confesercenti Francesco Colucci, quello provinciale Giuseppe De Maria, il direttore della Caritas don Sergio Baravalle, il docente di Teologia don Mario Rossino, il presidente dei giovani industriali Rolf Hilfinker. Moderatore, Sergio Luciano de «La Stampa».

Il momento di confronto più serrato si è avuto quando il senatore Siliquini ha illustrato i contenuti del disegno di legge governativo anti-usura. «Non viene indicato il tasso d'interesse che fa scattare l'accusa - ha detto - per non dare modo agli strozzini di agire legalmente al di sotto di quella percentuale. Sarà il magistrato a decidere, caso per caso». Un'impostazione non condivisa dai commercianti: «E' necessario, anche psicologicamente - le ha risposto Colucci - che vittime e delinquenti sappiano dove si trova il confine tra legalità e illegalità». Molte le domande ai rappresentanti delle banche: «Perché favorite i clienti interessanti e molto meno quelli di "seconda scelta"?» (Simonetta Zandiri); «Con quali strumenti bancari aiuterete le imprese che involontariamente falliscono?»

Christian Volkhart

EXTRACOMUNITARI NEL [illegible]

«I vigilantes non servono»

Il prefetto: piazza Castello è di tutti

PRIMA di essere rimandato a settembre, vorrei avere la possibilità [illegible] sostenere gli esami». Così il nuovo prefetto di Torino, Claudio Gelati, spiega perché ha bocciato i vigilantes in piazza Castello. Una giustificazione che è anche un impegno. Il rappresentante dello Stato - che proprio in piazza Castello tiene ufficio e residenza - conosce bene i problemi che affliggono quella fetta del centro storico. Problemi vecchi e nuovi, che pesano in modo negativo sui delicati equilibri della città.

«E' mia intenzione - assicura - risolverli, o almeno affrontarli, ricorrendo alle forze deputate a questi compiti: polizia, carabinieri, vigili, l'amministrazione comunale oltre, è ovvio, alla Prefettura».

Ma i vigilantes [illegible].

Il prefetto è irremovibile. E per tutta una [illegible] [illegible] motivi. Primo: «E' una scelta che rischierebbe di ripercuotersi negativamente sugli stessi commercianti».

Secondo: «I problemi sollevati dagli esercenti non appartengono solo a questa piazza, sono comuni a tutte le città del mondo: un intervento isolato servirebbe a poco o nulla».

Terzo: «Serve un'azione [illegible] largo respiro, non solo l[illegible] alla presenza degli abusivi». Il dottor Gelati pensa, per esempio, alle condizioni igieniche della piazza: «Quanta sporcizia vedo, la domenica».

E poi il prefetto immagina bene i guasti che la presenza delle guardie potrebbero causare nel resto della città: con piazza Castello dichiarata zona off-limits, vietata a tutti i venditori extracomunitari, il commercio abusivo si trasferirebbe di fatto nelle vie adiacenti. Una situazione che il braccio del ministro dell'Interno a Torino non potrebbe mai tollerare. Senza contare un altro fatto: piazza Castello non appartiene solo ai commercianti. E' di tutti. «Ho assistito di persona - racconta ancora il prefetto - alla scenata che una torinese ha fatto [illegible] due carabinieri che l'altro giorno ordinavano a un extracomunitario di raccogliere la sua merce e di allontanarsi. Mi spiace dirlo, ma [illegible] ha messi in imbarazzo».

Resta [illegible] fatto: quello del commercio abusivo [illegible] una piaga che bisogna pure affrontare, prima o poi. Lo sa bene questo prefetto. Da poco insediato in piazza Castello, chiede di [illegible] [illegible] alla prova («Prima [illegible] essere rimandato a settembre...») e di avere tempo per dimostrare ciò di cui è capace. Un atteggiamento condiviso anche dal presidente Ascom Giuseppe De Maria che, però, avverte: «Non bisogna sottovalutare le ragioni che hanno spinto i colleghi a rivolgersi a un istituto di vigilantes. E' il segnale di un'esaspe[illegible] che, se non trova risposte, rischia [illegible] degenerare».

Anche di questo bisognerà pur tenere conto.

[g. a. p.]

Il prefetto Claudio Gelati da poche settimane a Torino: «Mi impegno a risolvere i problemi utilizzando le forze dell'ordine»

BIANCA & NERA

ANTIMAFIA

Caselli [illegible] Maria Falcone oggi al Politecnico

«Emergenza mafia. Quali soluzioni?» è il dibattito in programma alle 14,30 nell'aula magna del Politecnico. All'iniziativa dell'associazione studentesca «Linea Nuova» partecipano Marcello Maddalena, Giancarlo Caselli, don Luigi Ciotti, Guido Neppi Modona, e Maria Falcone. Modera il giornalista Roberto Franchini.

[illegible]RSITA'

Per [illegible] matricole arriva una bussola

S'inizia oggi al Corep, corso Trento 13, «Una bussola per l'Università», incontri per gli studenti del primo anno promossi dall'Associazione per le attività educative e culturali. Alle 17,45 i professori Pizzetti, Gauta, Rossi Vannini parlano della Facoltà di Giurisprudenza. Domani, [illegible] ora, [illegible] la volta di Economia.

CONFERENZA

L'attuale ruolo dell'Onu nel panorama mondiale

Celebrazione della Giornata delle Nazioni Unite, alle 18, nel salone del Centro di formazione dell'Oil, [illegible] Unità d'Italia 125. Il senatore Livio Caputo, sottosegretario per gli Affari Esteri, parlerà del ruolo dell'Onu nell'attuale situazione internazionale.

MIRAFIORI

Consiglio di circoscrizione sull'emergenza casa

Domani, alle 21, in strada [illegible]munale di Mirafiori 7, si svolge il Consiglio aperto sulla situazione abitativa in via Artom dopo la decisione [illegible] Comune di sgomberare gli alloggi occupati da abusivi.

PAROLE & NOTE

Al Piccolo Regio incontro [illegible] Baccini

Ore 18,30, Piccolo Regio, per la rassegna «Parole & Note», incontro tra il cantautore Francesco Baccini e lo studioso Dario Voltolini. E' il secondo appuntamento della rassegna che l'assessorato alla Cultura dedica alla canzone d'autore.

SCIPPO

Malviventi fuggono con l'incasso del bar

La barista Patrizia Coppa, 44 anni, è stata scippata sabato se[illegible], intorno alle 20, mentre rincasava in corso Re Umberto. I malviventi si sono impossessati di oltre 4 milioni, l'incasso del bar L'Aperitivo di corso De Gasperi.

L'Expo dei felini: 720 gli animali in mostra, 5000 visitatori

Gatti, anche il cucciolo è d'oro e lo si compra a 600 mila lire

Duecentocinquanta espositori, settecentoventi gatti, cinquemila visitatori, un paio di denunce. E' il bilancio della mostra felina a Torino Esposizioni. Un pubblico in maggioranza femminile assediava le gabbie (contestate dalla protezione animali per le dimensioni ridotte) in cui erano rinchiusi i felini in attesa della passerella. Ogni tanto qualche proprietario prendeva il fagotto di pelo e lo posava sulla gabbia. Decine di mani si protendevano in ansiose carezze, perché la maggior parte dei bellissimi e delle bellissime rimanevano al riparo dietro le sbarre, non apprezzando di essere toccati da mani estranee.

Una siamese orientale si lamentava con l'aria di dire: «Ma perché mi hanno portata qui?». «E' solo perché desidera essere accarezzata - spiega l'avvocato Mario Maglietta di Bologna - comunque non la porterò più in esposizione. Quelli che [illegible] si trovano a loro agio li lasciamo a [illegible].

Sulla gabbia c'è un biglietto: «Cuccioli disponibili in allevamento». Secondo Silvano Traisci, commissario dell'Enpa (anziché indire regolari elezioni la sede torinese è stata inspiegabilmente commissariata) il cartello è un'offerta di vendita ed annuncia il [illegible] alla magistratura. Anche l'avvocato Maglietta, che giura di non aver mai venduto un gatto ma di darli solo in affidamento, si ripromette [illegible] presentare un esposto contro Traisci per abuso in atti d'ufficio ed interesse privato.

In tutta questa confusione un distinto signore con baffoni e capigliatura sale e pepe passeggia con uno splendido esemplare sulle spalle. E' un gatto somalo dall'aria del provetto [illegible]ciatore, per nulla intimorito dalla folla che scruta con attenzione. «In maggio, a Los Angeles - spiega [illegible] proprietario, l'olandese H. B. Bom - si è laureato campione del mondo. In Italia ce ne sono pochissimi. E' abbastanza diffuso in Olanda, Danimarca, Svezia, Svizzera. Sebbene sia molto [illegible] un [illegible]ciolo si trova in Olanda a [illegible]centomila lire».

Il più bell'esemplare della mostra è una femmina di persiano con il pelo squama di tartaruga. Si chiama Tutti frutti. E' dell'allevamento [illegible] Borgo Ala di Giammichele Romano. E' al suo sesto successo assoluto. Un bel record. Ma agli occhi di un profano non pare un esemplare eccezionale. Al collo aveva un bavaglino come quello dei bambini, per proteggere il pelo quando beve. «Solo durante l'esposizione - precisa il proprietario».

Successo di vendita di magliette, piatti, tazzine e altri oggetti con l'immagine del gatto.

Pubblico [illegible] maggioranza femminile all'esposizione dei 720 gatti

NOTIZIE dalle AZIENDE

MARVIN PHOTO PHOTO ANCHE MONCALIERI

è inaugurato giovedì sera 22 settembre un nuovo punto vendita MARVIN PHOTO & PHOTO a Moncalieri, Borgo Ale, via Tenivelli n. 13. Forte come al l'attrazione suscitata dall'avvenimento che ha fatto affluire centinaia di persone la sera dell'inaugurazione.
Anche gli abitanti di Moncalieri, vicine Trofarello, Nichelino, Santena, Revigliasco paesi limitrofi, quindi, potranno trovare nel negozio quanto di meglio esiste nel settore fotocamere, telefoni cellulari, accessori e soprattutto sviluppo e la stampa delle fotografie anche in solo 25 minuti.
Con la grande e conosciuta qualità Marvin, frutto di cinquant'anni nel settore e con gli esclusivi servizi alla clientela.
Ed i fotoamatori potranno incontrare il sig. Alberto Cavanna, gestore del negozio, che diventerà un loro consulente prezioso.
E dopo Moncalieri nei prossimi giorni saranno nuovi punti vendita Marvin Photo & Photo e Photoservice a Venaria, a Torino in via San Secondo, e Chieri, ed in diversi centri del Piemonte e della Liguria.
La dinamica Società Torinese ancora una volta ha dimostrato precorrere i tempi l'apertura della catena negozi «network» fotografia in franchising. Una iniziativa che permette, con un investimento limitato, di iniziare una attività autonoma con le spalle coperte una organizzazione leader nel settore come Grande Marvin.
Iniziative oggi più interessante, alla luce vantaggi offerti dal Decreto Legge n. 357 10-6-1994 (cosiddetta «Legge Tremonti») che, per favorire l'occupazione e la ripresa economica, prevede incentivi fiscali per nuove attività di giovani con età inferiore a 32 anni benefici fiscali per nuove **assunzioni**.

Nella foto il nuovo negozio «Marvin Photo Photo» Moncalieri

UX-C7
Micro Sistema Hi Fi con CD Changer

JVC annuncia il debutto di un sistema Micro cm di larghezza) che comprende una nuova caratteristica, unica nel suo genere. CD Changer da 6 dischi, più il cassetto singolo per l'ascolto di un settimo disco. Il sistema è l'UX-C7.
Questo nuovo CD Changer non utilizza caricatori: i dischi si inseriscono, uno per volta, nel cassetto singolo. Un meccanismo ascensore posiziona automaticamente ogni disco in ognuno dei 6 scomparti piccolo juke-box, nella posizione da Voi desiderata: infatti sul pannello anteriore vi sono 6 tasti numerici che identificano 6 posizioni dei dischi. Ogni volta che inserite un disco potete indicare se lo preferite nella posizione 1, 3 ecc... (anche in sequenza: potete lasciare dei posti vuoti per inserimenti futuri. Il lettore CD infatti funziona anche un disco solo. Non è necessario riempire tutti gli alloggiamenti dei CD).
Man che i dischi vengono inseriti nel juke-box, si accendono led rossi in corrispondenza della posizione occupata dal per far capire quali posti sono occupati e quanti rimangono disponibili.
Per ascoltare un disco basta premere il tasto corrispondente alla posizione occupata dal disco scelto e, durante la riproduzione dello stesso, il led rosso lampeggia per indicare quale disco sta suonando.
E' naturalmente possibile effettuare un random play (una riproduzione casuale) tra tutti e 6 i dischi e l'UX-C7 vi permetterà ore di musica ininterrotta con brani automaticamente tra i 6 dischi. Oppure programmare fino a 20 tracce stesso disco, nella sequenza desiderata.
Un'altra utile caratteristica è possibilità di classificare i dischi inseriti secondo il tipo di musica: il sistema offre la possibilità di fino a 9 generi musicali: Rap, Rock, Jazz, Soul, Pop, Blues, House, Classica, Evergreen.
Per ogni disco inserito è possibile indicare a quale genere musicale appartiene, in modo che si ascoltare solo dischi Rap l'apparecchio riprodurrà in automatico solo quelli classificati come tali.
Il COMPU PLAY permette inoltre di accedere direttamente alla musica senza troppe operazioni: quando l'impianto è spento basta premere uno dei 6 tasti di richiamo dei dischi (oppure il tasto play del registratore o "FM", "AM" per la radio) che l'impianto si accende e comincia a riprodurre la musica desiderata.
Il segreto della riproduzione sonora potente e senza distorsioni in un sistema di così piccole dimensioni come l'UX-C7, nell'«Active Hyper Bass Sound System».

successo Salone del Mobile Triveneto alla Fiera di Verona

Un'altra edizione segno positivo

Quasi sessantamila gli operatori registrati, di cui duemila stranieri

I NUMERI DEL SALONE
Il Triveneto consolida la posizione di prestigio all'interno del sistema mobiliero italiano. Questo ha detto la ventesima edizione Salone del Mobile Triveneto che si è tenuta alla Fiera di Verona 9 al 12 settembre. Lo dimostrano due dati su tutti: l'aumento numero degli espositori e degli operatori professionali è riservata la manifestazione.
Ai cancelli della Fiera si sono registrati per l'edizione '94 ben 58 mila 932 visitatori, risultato che migliora i 57 mila scorsa edizione. E' aumentato anche il numero degli espositori che hanno superato i quattrocento un campionario proposte che spaziava dalle cucine alle camere e camerette dei soggiorni ai salotti, mobili per ufficio al contract con modelli che andavano dal classico al moderno.
Sono numeri importanti dal momento che il Salone del Mobile Triveneto è da sempre sensibile indicatore dello stato salute di uno dei comparti più importanti del Nord Est, che solo, somma 6 mila miliardi il 45 per cento esportazioni italiane, fattura il per cento del totale e detiene il 50 per cento della produzione di cucine.

Ford Euromotors

Collaboratori ai vertici europei

La Ford Euromotor di Torino grazie alla professionalità tutti i collaboratori dei vari reparti operativi, ha ottenuto per il secondo anno consecutivo il prestigioso "THE CHAIRMAN'S AWARD" della Ford Europa, che premia le Concessionarie Ford, a livello europeo, distinte per gli elevati standard qualitativi dei servizi e della soddisfazione della clientela.
Tutti i collaboratori riuniti per un rinfresco hanno avuto nell'occasione la gradita presenza del dott. Gianluca Locchetta responsabile per l'Italia della soddisfazione della clientela.

Nella foto il dott. Locchetta con l'amministratore dell'Euromotor Lorenzo Arngo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211. MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110. ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544. AOSTA, località Amérique 85 Quart, t. 765620. ASTI, via Amico Zocca 3, t. 32222. BIELLA, viale Roma 5, t. 8491717. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952. BRA, via Verdi 7, t. 431003. CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652708. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 1, t. 452154. CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533977. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 726090-725120. COSENZA, via Monte Santo 30, t. 77527. CUNEO, via Grandis 11, t. 630032-609930. FIDENZA, via Berenini 126, t. 523759. FIRENZE, v.le Matteotti 5, t. 501107-579089. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1, t. 540104-592560. GOZZANO, Corvino 13, t. 913830. IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373. LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330. PARMA, v.le Mentana 9, t. 236042/3-235724-234990. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 10, t. 24478-24470. ROMA, via Quattro Fontane 38, t. 4885947-4825904-4871497, via Gioberti 47, t. 501555-501560. SAVONA, p.zza Mirelli 3/5, t. 811182. VERCELLI, via Chiesa Jonandi 20, t. 53754-63507, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% - gratuita.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.800
	altro domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti-neretti: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di numero di telefono. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo per tale casella è di **L. 500** per dedurre oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vendicare le lettere e di recensire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI a tutti. A impiegati, ..., telefonando. Cessione V° Mutui. No spese anticipate. Società iscritta Ufficio Cambi N° 4395 'PRESTIT' 561.7621 r.a.

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti... Tel. 0422.423.994.

A.A. ... Tel. 911.598.1500.

A. FINCOTEX ... Corso Francia 15 Torino. Tel. 011.433.14703.434.4876.

FINANZIAMENTI ... Tel. 049.875.5181.

FINANZIARIA ... Ufficio Italiano Cambi ... Via Derpana 16 Torino. Tel. 011.562.8950.

SVIZZERA ... Tel. 0041.91.544.475.

ATTIVITÀ

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' ... 02.336.01101.
ATTIVITA' ... Tel. 02.795.18014.
VOLETE ... Telefonate allo 0422.425.133.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR ... Tel. 776.7689.
BAR ... Tel. 385.4810.
BAR ... Tel. 385.5296.
BELLA ...

LAVORO

IMPIEGATI

A. CERCASI ... Tel. 322.7669.
AFFERMATA ... Tel. 758.671.742.353.
AFFERMATA ... Tel. 011.917.0572.
AZIENDA ... Tel. 770.5454.

LAVORI VARI E PART TIME

VUOI UN LAVORO
come parrucchiera/e o estetista? 6 mesi di corso e Scuola & Lavoro e lo avrai. Tel. 011.489.058.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CIT TURIN ... 2 camere cucina servizi L. 325 milioni. Casapiemonte 924.4466.
A.A. CORSO Agnelli ... 85 mq ... L. 200 milioni. Casapiemonte 318.7575.
A.A. MADONNA CAMPAGNA ... 2 camere salone cucina 2 bagni L. 225 milioni. Casapiemonte sede 318.7575.
A.A. MANSARDA Precollina ... L. 77 milioni. Casapiemonte 818.3636.
A.A. PRECOLLINA ... L. 96 milioni. Casapiemonte 819.3636.
A.A. S. RITA ... 3° piano salone 2 camere cucina giardino L. 370 milioni. Casapiemonte Sede 318.7575.
A. CASA&CASE 562.3116 corso ... 130 milioni.
A. CASA&CASE 562.3116 ...
AFFARE ... ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 210 milioni. Tel. 663.7796.

AMENDOLA 10
In stabile ristrutturato appartamenti uffici negozi liberi abitabili. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.0927.

ATTICO
via S. Secondo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA
ultimo appartamento libero 3 arie ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO ... vende direttamente ultimi 2 appartamenti mq 96 più box auto. Tel. 0336.511.128.

CORSO ORBASSANO
In casa signorile libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CRIMEA
In palazzina panoramica ristrutturato recentemente 330 mq circa con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Cit Turin via Gropello casa primi libero 1° piano camere cucina servizi. Tel. 57.67.

corso Montecucco in stabile prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

piano alto vista sulla città signorile salone 4 camere cucina servizi garage. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PALAZZINA su ... uffici laboratorio garages totale mq 850. Tel. 011.544.741.

PIAZZA
1° piano appartamento divisibile di 300 mq da ristrutturare per studi o show room. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA Madonna Pilone 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 175 milioni. Casapiemonte 899.7223.
PRIVATO privato vende alloggio 128 mq piano rialzato in palazzina liberty adatto abitazione o ufficio via Beaumont vicinanze corso Francia. Tel. 403.2485.

OCCASIONE
Precollina via Lomellina 1/5 vendesi alloggi di 2/3/5 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANTA RITA
in piccolo condominio alloggio ... tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

UTIP 562.9978 vende libero adiacente corso Moncalieri camera cucina servizio L. 95 milioni ...
VENDO stabile libero adiacente corso Peschiera su 3 piani più magazzino garage ottimo affare C.M. 562.6218.

VIA BOTTICELLI
In stabile recentissimo libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA NIZZA
pressi piazza Carducci libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA PO
vendesi stabile ristrutturato appartamento libero 4° piano di mq circa. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA ... Anni 30 grande splendida ... L. 690 milioni in Gassino. Casapiemonte Sassi 899.7373.
A.A. VILLA ... con affreschi o parco secolare L. 1700 milioni. Casapiemonte 924.4466.

VILLA indipendente ... piani mq 280 giardino mq 600 garage e tavernetta. Casa&Case ... 3910.

CANDIOLO
ville a schiera di nuova costruzione salotto cucina 3 camere box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CHIERI centro signorile villa a schiera in costruzione ampia superficie taverna ... Dilazioni. Tel. 941.5157.

GRUGLIASCO
libero via Alfieri ampie camere tinello cucinino servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
corso Trieste panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
località ... bifamiliare ristrutturata posizione precollinare. ... vende. Tel. 57.67.

... splendida villa d'epoca con alloggio cascinale in ristrutturazione ampio terreno. Trattative riservate. ... 796 ... 011.320.524.

PINO
zona comoda al centro elegante villa di 220 mq circa giardino mq 500. Gabetti vende. Tel. 011.57.67.

RIVOLI
centro storico totalmente ristrutturata con 2 appartamenti e box. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

SETTIMO TORINESE via Fantina alloggi signorili in villa impresa vende. Consegna 1995. Tel. 000.3108 - 0337.212.729.
SETTIMO TORINESE villa ... su 2 ... mq ... giardino box tutto doppio. Nordest 561.2760.
S. MAURO fronte ... ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina biservizi ... Nordest 561.2760.
VILLA bifamiliare nuova ... vicinanze Pecetto posizione precollinare ampia superficie ... Tel. 941.5157.

VILLA IN
recente incantevole unifamiliare con giardino di 3500 mq circa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSICA Isola Rossa: mare cristallino spiaggia, scogli, ... mare, giardino privato, Lire 10 milioni acconto resto dilazioni mensili. Roddolo garantito. Tel. 035.320.741.
... Porto Vecchio, villino arredato 4 posti letto, sul mare, L. 135 milioni dilazionati. Tel. 02.400.11023.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIERI centro fronte piazza costituendo locale commerciale 160 mq magazzino ampie vetrine. Tel. 941.5157.

VENDO NEGOZIO
posizione centrale altamente commerciale mq 400 su 3 livelli pluriveltrinato. Gabetti. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

POZZO ... ricerca urgentemente alloggio ... camere anche ... nostra clientela. Apiemme 385.3923.
RICERCASI camera cucina ... anche da ristrutturare max L. ... milioni vendita certa. Personalcasa 562.7677.
RICERCASI ... tinello zona Mirafiori Nord S. Rita vendita garantita. Personalcasa 379.0184.

non è un problema. Gabetti ti offre una banca dati di 5000 acquirenti. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

RICERCO cascina o villa di campagna ... giardino attiguo ai provincia di Torino max 50 km. "La Borsa" ...

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a ... mobili ... da L. 200 monolocali o bilocali L. 350 mila mensili. Garbero 962.4950.
ARREDATO signorile attico centralissimo affittasi. Nazionale Immobiliare Torino 581.2686.
... adiacente Nuovo Tribunale mq 110, piano rialzato, entrata ... su via, affittasi uso ufficio. Tel. 434 ...

TORINO PROVINCIA

PRIMA collina villa schiera giardino ... 3 camere salone e servizi L. 1.000.000. Nazionale Immobiliare Torino 581 ...

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO
angolare 8 vetrine mq 270 sotto piazza Statuto su corso di grande passaggio. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ... massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.391.328.
... autovetture ... massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio ... Torino. Tel. 011.812.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Moncalieri 24 ... Tel. 011.776.1696 Torino.
AUTOTORINO ... qualsiasi vettura di ogni tipo massima valutazione subito. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643 - 889.664.
SAAB ... 16V ... 1990 blu scuro fantastica affarone. Edoardo Ciglia 0161.433.920 - 0337.200.718.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia ... massima serietà propone opportunità d'incontri. Tel. 011.817.0100.

VARIE

IL GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 302.0555 acquista oro argenteria ... gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA ... acquista oro al ... Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

TRAME

A cura di CACCIA

VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Comico. Un bizzarro detective specialista nel ritrovare animali domestici deve cercare la mascotte di una squadra di football. Risate e la nascita di un nuovo astro: Jim Carrey («The Mask») **[Etoile]**

AMARSI. Drammatico. Che amore tra Alice e Michael Green (Meg Ryan e Andy Garcia), un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice cova un doloroso segreto: l'alcolismo **[Capitol]**

AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un del computer finisce stanza con due studenti maschi. Fra i nasce un'amicizia davvero particolare **[Nazionale 2]**

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte. Stone mescola in una storia oggi cartoni, video, linguaggio tv. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

LA BELLA VITA. Commedia. A Piombino, la storia di un giovane operaio che perde il lavoro la moglie si invaghisce di un della tv locale. Tristezze, desideri, difficoltà: la vita non è facile **[Chaplin 2]**

BEVERLY HILLS 3. Comico. Eddie Murphy, irriverente poliziotto, torna sullo schermo e a Beverly Hills, sulle tracce di un omicidio. Finisce in un gigantesco parco divertimenti, usato da una banda come copertura di traffici criminali **[Empire]**

CARA, INSOPPORTABILE TESS. Commedia. Lei (Shirley MacLaine) è la moglie dell'ex presidente degli Stati (Nicholas Cage) la sua guardia del corpo. Il rapporto tra i due non è idilliaco **[Romano]**

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) sul set di questo film maledetto terminato col computer. Un musicista rock assassinato da alcuni teppisti torna dalla per vendicarsi tumulto underground. **[Reposi]**

DICHIARAZIONI D'AMORE. Commedia. Pupi Avati e film sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora: emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, liceo, timidezze e feste da ballo **[Chaplin 1]**

DONNE SENZA Commedia giovane regista per un film sorridente su due donne e la ricerca del «principe azzurro», tra solitudine e autoironia **[Odeon]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo cartone animato di Hanna & Barbera, diventa e campione d'incassi internazionale. Fred e Barney sono Goodman e Moranis **[Cristallo, Ideal]**

GUMP. Commedia. La Field e Hanks nella storia simbolica di un pazzo geniale, uno Zelig che attraversa la Storia diventando star dello sport, eroe del Vietnam, manager di successo. Zemeckis conquista gli Usa **[Ambrosio 1, Fiamma]**

FRAGOLA E CIOCCOLATO. Commedia. Ambientato 1979, il film descrive il rapporto che s'instaura tra David, militante comunista, e Diego, omosessuale polemico con il regime **[Centrale]**

RUSSA. Commedia. amici scoprono che la finestra di uno squallido appartamento di San Pietroburgo si affaccia sui tetti di Parigi: da quel momento, comincia un intenso peregrinare da all'altra **[Massimo 1]**

INVIATI MOLTO SPECIALI. Commedia. Due giornalisti: Nolte veterano del mestiere, la Roberts rampante. Si scontrano una notizia cronaca che nasconde un'enorme truffa **[Arlecchino]**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a di affari in un'Albania assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna l'Italia. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. **[Ambra]**

LE NUOVE COMICHE. Comico. Terzo episodio delle esilaranti della coppia formata da Paolo Villaggio e Renato Pozzetto **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi e Mario, un postino che recapita le lettere al Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, discorsi sull'arte e sulla vita. **[Eliseo Grande, Olimpia 1]**

PRISCILLA. Commedia. Ambientato in Australia, il film racconta di tre travestiti attraversano il deserto per andare ad esibirsi lontana Alice Springs. Opera seconda del promettente Stephan Elliott, nel cast Terence Stamp **[Eliseo Blu]**

E UN FUNERALE. Commedia. Fenomeno internazionale dell'anno, il film di Newell («Ballando con uno sconosciuto») descrive lo strano rapporto due giovani (Hugh Grant e Andie MacDowell) che s'incontrano ai matrimoni dei loro amici **[Ambrosio 3, Doria]**

LA REGINA MARGOT. Storico. Kolossal francese. Nel '500 il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra, piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni **[Lilliput]**

SPEED. Film d'azione. Successo narra d'un dinamitardo che mette esplosivi su un ascensore poi su un autobus che se scende sotto le 50 miglia all'ora auto. Gli si oppone il detective Jack Traven. Protagonista Keanu Reeves («Il piccolo Buddha») **[Ambrosio 2, Vittoria]**

IL TORO. Commedia. Diego Abatantuono e Roberto Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria. Tra lande desolate cercano di vendere il loro Corinto (rubato), un bell'esemplare da monta pluripremiato. **[Adua 400, King Kong]**

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy doppia vita: la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer, lui è in realtà un super agente dei servizi segreti americani. **[Faro, Lux]**

WOLF. Horror. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall (Jack Nicholson) si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma nella società di oggi, il «lupo» è davvero lui? **[Adua 200, Erba]**

La classifica dei più visti in città: primi «Gli antenati» poi «Il corvo»

Wilma e le clave battono tutti

«Il postino» è quello più amato tra gli italiani

«The Flintstones» di Brian Levant rimane per la seconda settimana al vertice della classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film è la trasposizione cinematografica dei cartoni animati «made in Usa» creati dalla premiata ditta Hanna & Barbera. Da noi circolavano in tv negli Anni 60 con il nome di «Antenati» e divennero celebri per il tormentone «Wilma dammi la clava!». Nella versione per il grande schermo i panni di Fred Flintstone sono indossati da un John Goodman in grande forma. Eccezionali sono anche gli effetti speciali realizzati nel londinese «Creature Shop» di Jim Hensen. Il film di Levant è stato visto da 15.328 torinesi.

Sono tre i nuovi ingressi fra i «top-ten». In quinta posizione s'inserisce «Quattro matrimoni e un funerale», divertente commedia di Mike Newell con Andie MacDowell. Ironia britannica («Lei conosce Oscar Wilde?» chiede una signora americana a un burlone inglese. «No, ma se lo desidera, posso procurarle il numero di fax», la risposta) e buoni sentimenti in un cocktail tutto sommato ottimista. Visto da 5393 torinesi.

I PIU' VISTI
(spettatori dal 13 al 19/10)

1	The Flintstones	15.328
2	Il corvo	9.609
3	Il postino	6.993
4	Speed	6.978
5	Quattro matrimoni...	5.393
6	True Lies	4.906
7	Inviati molto...	3.866
8	Assassini nati	3.349
9	Il toro	2.594
10	Le nuove comiche	2.542

Al settimo posto approda «Inviati molto speciali», con Nick Nolte e Julia Roberts, giornalisti in concorrenza e poi innamorati, all'Arlecchino. E' stato apprezzato da 3666 spettatori.

Al decimo posto fa il suo ingresso «Le nuove comiche» di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto: ormai i fans della coppia sono talmente numerosi da assicurare un certo successo a qualsiasi stupidaggine in due interpretino. Così il film ha fatto ridere 2542 spettatori.

Gli Antenati colpiscono ancora: «The Flintstones» di Brian Levant è il più visto della settimana

I film italiani in classifica sono tre: oltre a Pozzetto e Villaggio ci sono Massimo Troisi al terzo posto con «Il postino» di Michael Radford e la coppia Abatantuono-Citran al nono ne «Il toro» di Mazzacurati. Nell'ultimo fine settimana i biglietti venduti nelle sale torinesi sono stati 42.167, circa seimila in rispetto al weekend precedente.

[r. mol.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Wolf** di Nichols, con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. V. M. 14. Colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. '94. 1h 48'. N. V. Colori. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Lamerica**, di G. Amelio con E. Loverso, M. Placido, P. Mihani. Ita '94. N. v. 2h 15. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Field. Usa '94. N. V. 2h 22. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.

MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Speed**, di J. De Bont con K. Reeves, D. Hopper. Usa '94. 1h 56'. N. V. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr.

MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **4 matrimoni e un funerale**, H. Grant, A. McDowell. Ingh. 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Inviati molto speciali** di C. Shyer con Julia Roberts e Nolte. Usa '94. N. V. 1h 56'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

CAPITOL v. S. 24. Tel. 540.605. **Amarsi**, di L. Mandoki, con Andy Garcia, Meg Ryan, Ellen Barkin. Usa '94. 2h. Non viet. 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. 7000

CENTRALE v. Alberto 27. Tel. 540.110. **Fragola e cioccolato**, di T. Gutierrez, con J. Perugorria, V. Cruz. Cuba/Spagna/Messico '93. N. V. 1h 51'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **Dichiarazioni d'**, di P. Avati. Ita '94. 1h 31'. N. V. Col. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **La bella vita**, di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, N. Ghini. Ita '94. 1h 35'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Giolo 5. Telefono 650.7100. **The Flintstones**, di Brian Levant, J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins. Usa '94. 1h 31'. N. V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

DORIA T Gramsci 9. Tel. 542.422. **4 matrimoni e un funerale**, di Newell, con Hug Grant, Andie MacDowell. Ingh. '94. Non viet. 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita '94. 2h. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Priscilla: la regina del deserto**, di S. Elliot con T. Stamp, H. Weaving. V. M. 14. Aus '94. 1h 43'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Le nuove comiche**, di Neri Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto. Ita '94. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Beverly Hills Cop III (Un piedipiatti a Beverly Hills III)**, di J. Landis. Usa '94. 1h 45'. N. V. Or. 15; 16,50; 18,40. Ingr.

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Wolf**, di M. Nichols, J. Nicholson. Usa '94. 2h 04'. Col. V. M. 14. Or.: 20; 22,30. Ing. 7000. Per Sabato ragazzi 29/10: **Aladdin**. Or. 15,30; 17,15. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Ace Ventura (L'acchiappanimali)** di T. Usa 1h 26'. Non 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **True lies** di James Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis. Usa '94. 2h 20'. Col. n. v. Or. 19,50; 22,30. Ingr.

FIAMMA c. so Trapani 57. T. 385.2057. **Forrest Gump** di R. Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N. V. 2h 22. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **The Flintstones** di Brian Levant, John Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. V. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro**, di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N. V. 1h 48'. Colori. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KONG v. S. Teresa 5. Prossima apertura

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 637.100. **La regina Margot**, di Patrice Chereau, con V. Lisi, I. Adjani, M. Bosé. Fra '94. 2h 25'. N. V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

LUX Gall. Federico. Tel. 541.283. **True Lies**, di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis. Usa '94. 2h 20'. 14,25; 17,05; 19,45; 22,25. Ingr.

MASSIMO UNO v. Montebello. Tel. 817.1048. **Insalata russa**, di Y. Mamine. Fr/Rus '94. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **comiche**, di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto. Ita. 1h 40'. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso**, di A. Fleming, con L. Boyle, S. Baldwin. Usa '93. 1h 34'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr.

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Tel. 749.2362. **Donne senza trucco**, di K. von Garnier, con K. Riemann. Ger. 50'. Or.: 20; 21,15; 22,45. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita '94. 2h. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Assassini nati**, di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Downey jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Il corvo**, di Alex Proyas, con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94. 1h 40'. N. V. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

Subalpina. Tel. 562.0145. **Cara, insopportabile Tess**, di H. Wilson con S. MacLaine, N. Cage. Usa '94. 1h 38'. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Assassini nati**, di O. Stone, con Woody Harrelson, J. Lewis, Downey jr., T. Lee Jones. '94. 2h. Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA v. Roma 356. Tel. 562.7789. **Speed**, di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper. Usa '94. N. V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.za Solferino 4, tel. 562.38.00. 3/11 «Pomeriggi al cinema». Ogni giov. unica proiezione ore 15,30 presentazione introduttiva.

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. Tel. 617.136. Riposo. **Film Rosso** il 5-6-7-14-21 novembre. Ingr. L. 6000, Aiace L., Abb. L. 9000. Sabato **formula**.

v. Brandizzo 65. Torino. Riposo

via Nizza. Tel. 658.76.58. Oggi riposo. Domani **The three Musketeers**

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Riposo.

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Riposo

MASSAIA BORGHESIO via C. Massaia 104. Telefono 257.881. Riposo. Vedi Teatro.

MASSAUA p. Massaua. **Giovani carini e disoccupati**. Or.: 20,40; 22,30

VALDOCCO via Valdocco. Oggi chiuso. Martedì XXIV Rassegna Filmalde con: **Quel che resta del giorno** di J. Ivory. Ingr. 3 film a scelta L. 10.000. Ore 21,15

DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, telefono 817.1048. Shakespeare e il cinema. **Baciami Kate!**, ore 16,15. **La bisbetica domata**, ore 18,10. **La bisbetica domata** di F. Zeffirelli con E. Taylor, R. Burton, 19,50. **Othello** di e con O. Welles, ore 22,30. Ingresso L.

MASSIMO TRE v. 8. t. 817.1048. 1984-1994 cinema Mikado. **Il prestito di Babette** or. 18,40. **L'insolito** or. 20,40. **Urga. Territorio d'amore** or. 18,30-22,30. Ingr.

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Depravazione** con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ultimo spettacolo 22,30

PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Un caldo maschio** Samantha Strong, Randy West. Prima visione. Or. ap. 15, ultimo spettacolo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. 521.2385. **Tutto**, Jessica Rizzo. Ap. 10, ult. 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5. Tel. 655.304. 1ª visione. **L'attico della perversione**, con Katerina Spatts, Tella Stalone. Orario: apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJON Largo Giulio Cesare. 248.7974. **Oltraggio al pudore**, con Lene e Mark Davis. Colori. Viet. minori anni 18. Or. apertura ore 15, ultimo spettacolo 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. 1ª visione. **Un caldo maschio**; con Samantha Strong, Randy West. Apertura: ore 14,30, ultimo spett. ore 22,30

Corso Regina Margherita 123. Tel. **Home Heros.** Apertura 10; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE Donato 40. Tel. 487.765. **Mogli per mariti vogliosi**. Ap. 15, ult. spett. 22,30. Ing. 7000

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 695.3817. **Desiderio di femmina**, con Leslie James, Sharon Cain. Or. ap. 15, ultimo spettacolo ore 22,30

ZETA MOVIE Via Cibrario. Tel. 749.2907. Prima visione. **Tre... sul bi...**, con Pussicat e Zucchetina. Vietato minori anni 18. Orario ap. 15; ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

The Flintstones - Speed - Il postino - Il corvo - Beverly Hills Cop 3 - Fragola e cioccolato - Assassini nati - Il toro - Lamerica - La bella vita - True Lies - Maverick - Wolf, La belva è fuori - Genesi - Il Cliente - Amateur - Amici per gioco amici per sesso - Anime fiammeggianti - Martha - Il Branco

144 660919 (lire 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562.3313. 16,30. Tv **Basilica de** di E. Pivot. Mostra Barthes, écrivain (aperta fino al 25/10 dal lunedì al venerdì ore 10,30-13 / 15,30-20)

IN CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: Maverick

BARDONECCHIA
SABRINA: **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: Il Toro

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **riposo**

CHIERI
MARILYN: Il corvo
The Flintstones

CHIVASSO
CINECITTA': Il postino
MODERNO: Le nuove comiche
POLITEAMA: The Flintstones

CIRIE'
NUOVO: The Flintstones

COLLEGNO
PRINCIPE: The Flintstones
REGINA UNO: Il corvo
DUE: Il postino
STAZIONE: Forrest Gump
STUDIO LUCE: Speed

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: Amateur

LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**

ABICINEMA: **riposo**
BOARO: The Flintstones
POLITEAMA: donne lo voglio più

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: The Flintstones

MONTANARO
VITTORIA: Mia moglie gli

EDEN: **riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **riposo**

HOLLYWOOD: Inviati molto speciali
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: The Flintstones
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Cara insopportabile Tess
RITZ: Le nuove comiche

RIVOLI
GIOIELLO: The Flintstones

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: The Flintstones

SUSA
CENISIO: **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO: Amarsi

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 1994-95. Da domani e fino al 2 novembre alla Biglietteria: vendita degli abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli e dei turni speciali a quattro spettacoli. Per informazioni Servizio Attività Promozionali tel. 8815 383/210/209

PICCOLO REGIO. Ore 16,30 per la «Parole & note», Francesco Baccini e Dario Vergassola & **Cognomi** cercasi personaggi per libri e pentagrammi. Ingresso libero. Organizzazione Città di Torino, Assessorato Risorse Culturali. Informazioni Metronolis. Tel.

ADUA Corso G. Cesare 67. 248.2276. Domani ore 20,45. Compagnia Glauco Mauri in **Beethoven** scritto, diretto e interpretato da Glauco Mauri. Prenotazioni presso Teatro Adua da lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 19, sabato ore 10,30-12,30/16-19. Abbonamenti a 6 spettacoli: (L. 114.000 - 90.000 - 72.000 - 60.000) e a 11 spettacoli L. 148.500. Telefono 248.2276 - 248.7871

TEATRO Venerdì 4 novembre grande serata di inaugurazione Stagione 94/'95 con **Il paese dei Campanelli**, compagnia I Nuovi, regia A. Zamuner. Sono in vendita gli abbonamenti per Alla di Quadri: riviste comico-musicali, operette, cabaret, opere liriche. L. 100.000 sei spettacoli a scelta su dodici in programma

AMORA TEATRO Via della Salute 77. Oggi spettacolo hard-core dal vivo con le famose porno-star. Ingresso al min. di anni 18. Orario Mm. 16. Orario spettacolo 17,30

ALFIERI Solferino 4. Tel. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Da mercoledì il Piccolo Teatro di Milano presenterà **L'isola degli schiavi** di Marivaux, regia di Giorgio Strehler. Prevendita c/o Biglietteria T.S.T. Roma 49 (orario 10/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/54.45.67

ARALDO Via Chiamonte 3. Rassegna «Scuole e Teatro»: ore 10 il T. dell'Angolo presenta **Pigiami** di N. D'Introna, G. Melano, G. Revecchio con P. Buonpetta e A. Pisci. Lo spettacolo verrà replicato per la rassegna Teatro in Tre Venerdì e sabato ore 20,30, domenica alle ore 16,30. Pren. a partire 885.783

Riposo.

Piazza Carignano 6. Telefono 537.998. **Teatro Stabile Torino / Stagione in abb. 1994-95.** Prosegue la vendita degli abbonamenti la biglietteria del T.S.T. È in corso l'assegnazione dei c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 8,30/19, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562 e per i clienti della Banca C.R.T. Ag. 7/11/13 di S.

COLOSSEO Via Cristina 73. Telefono 669.8034. Iniziata prevendita bigl. per lo spettacolo **Gente di facili costumi** con Nino Manfredi e Lia Tanzi in scena dal 25 al ottobre, regia di Nino Manfredi, testo di Nino Manfredi e Nino. Continua vendita abbon. **Arcobaleno** stagione teatrale 1994/95, otto spettacoli a posto fisso. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034

C.so Moncalieri 241. 661.5447. Il Lions Club Moncalieri Castello presentano stasera alle ore 21 Grazia Scuccimarra in **Noi, Le ragazze degli anni '60** valido sul invito. Da domani a domenica 30/10 alle 21 Teatro Korus **Lamento d'Arianna** con e reg. Massimo Moncone. Musiche di Claudio Monteverdi.

TEATRO - MARIONETTE V. S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 23/10 **Peter Pan** e dal 8/12 **La spada nella roccia.** Spettacoli ogni domenica ore 15 e tutte le mattine prenotazioni per scolastici. Dal 23/10 ogni domenica ore 17 Alter Teatro in **Chiaro-Scuro.** Ad spettacolo è abbinata la Visita al Museo della Marionetta. Per informazioni e prenotazioni da lunedì a venerdì 9-13, tel. 530.238

GARIBALDI TEATRO. Riposo

«**G. VERDI**». Riposo

v. 15, tel. 540.675. Ore 20,45 «Aquilegia blu rassegna di teatro al femminile» a cura di Anna Cuculo. In scena M. Inverzi «Judith, un processo». Spano-Schiavo «Maria Stuarda». Margherita Gal «Lui e Io». A. Lappano «Saheri». E. Tidocchia «Che idea». C. Liberonci «Ombra dell'ombra»

FREGOLI Riposo

Corso M. d'Azeglio 17. Per informazioni tel. 552. **Il gesto e l'anima.** Incontro con Ekaterina Savina 4-5-6/11

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Dal 2 al 4 novembre alle ore 21,30. Assemblea presenta **Mediterraneo** con Loredana Perissinotto, Luca, Giorgio Scaramuzzino, musiche dal vivo de Le Masche. Posto unico L. 15.000. Abbonamento a 5 spettacoli L. 50.000. Per informazioni 437.6730.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa, telefono 561.3694 - 561.3695. Stag. 1994-95 (nuova gestione). Spettacoli di prosa e di danza. Concerti. Rassegne. Orari di segreteria 10-12/16-20

Corso Mediterraneo 92/b. Telefono 581.9157. Riposo

DI TORINO. Compagnia di Danza diretta da Loredana Furno. Stagione di balletto. Abbonamento 94/95: Prenotazioni e informazioni (011) 473.0189

TEATRO Via C. Massaia 104, tel. Riposo

Praciosa 11, Moncalieri. Riposo

Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR. 19 Illusione d'amore, 20 Tg8, 20,30 Cacciatori d'ombre, telefilm; 21,30 Voci nella notte, telefilm; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi; 23,40 Astro; 24 Emotions, varietà, 0,30 Fifty fifty, telefilm; 1 Adam 12, telefilm

TELECUPOLE CINQUESTELLE 19,25 Tg4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale, 22,30 Tg4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO 19 Orchestra compilation, musicale; 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Calcio serie A: Cremonese-Juventus, telecronaca; 22,30 Videonotizie; 24 Calcio serie A: Cremonese-Juventus, telecronaca; 0,45 Videonotizie; 1,05 Non video, video and more; Mtv speciale

TELECITY: 19 Tg7; 19,30 Alf, telefilm; 20 Ken il guerriero; 20,30 La piccola bottega degli orrori, film; 22,30 Action; 23 Notte italiana; 24 Un'astrologa per amica, 0,30 Diamonds, 1,30 Astro; 1,35 Notte italiana

SUPERSIX: 19,10 Tgg. Questa Italia; 20,30 Balla con me. Destini, teleromanzo; 21,30 Trapper John, telefilm. 22,30 Zio d'America

QUARTA RETE TV 19,30 Tg4; Il ballo della domenica; 20,30 Calcio: Cremonese-Juventus; 22,30 Voci private; 0,15 Notti magiche; Super zap; 1,45 Match music.

QUINTA RETE: 19 Quanta news; 19,30 Voltus V, cartoni animati; 20 Arbegas, cartoni animati; 20,30 Telenews; 20,40 Sangue di zingara, film; 22,30 Torino magica; 22,50 Telenews; 24 Blue Jeans, rotocalco; 1,30 Notturno;

ODEON: 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Partita di calcio serie A. Torino-Brescia; 22,30 Le stelle stanno a guardare. 23,15 Non solo scuola

RETE TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Obiettivo sport, 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 Due americane scatenate; 0,15 T.S.D. 0,45 Garlson commando

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Future; 21,50 Business news; 22 Emporio tv 22,30 Non solo nora, 23,45 Emporio tv

G.R.P.: 19 Grp monitor notiziario, 19,30 Crazy dance; 20 Rubrica di cartomanzia; 20,30 Edgar Wallace; 21,30 Cantaitalia. 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 G.R.P. monitor, 0,20 Mediterranews 4.30 Avorio nero, film

RETE CANAVESE 19.30 Canavese; 20 Telenovela Film. 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario agricolo 19,25 Domani celebriamo 19,30 Il regionale: 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Strike force, telefilm; 22,30 Vita della chiesa Matteo contro l'usura, 23 Il regionale, 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE 20.50 Obiettivo Vietnam, film. 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda, varietà. 23,40 Informa 7. 0,30 Luci nella notte; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, varietà; 2,15 Informa 7

NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Le carte parlano, programma; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; 16,30 Fiabe dal mondo, cartoni animati; 18 Sulle strade della California, telefilm, 18,50 notes: 20,30 Film; 22,05 Block notes

TELE 9: 15,30 Una vita da vivere, st. com.; 19,40 TG9; 21,50 Le stelle stanno a guardare; 22,30 Le auto della settimana, 0,45 Sexy party, varietà sexy

TELE VOX: 20,45 Cuore granata; 21,15 Cartomanzia; 21,50 Podismo & sport; 22,45 Calcio sud; 23,50 Videogiornale: 0,40 Le pensioni

18,15 Ai confini realtà, telefilm, 19,50 Tg 6; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Scandalo internazionale, film, 22,20 Tg 6; 23,15 La voglia matta, 1 La voglia matta

TELETIME 19,30 Telenews, 20 Documentari sull'Italia; 21 Film; 22,20 Tg time + telenews; 22,45 Chat line; 23 New Excelsior. 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie, 19,30 Tg nazionale; 20,30 One police Plaza, film, 22,20 Tg nazionale. 22,30 Non solo nola, sexy

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato 9-18

Armeria Reale (tel. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe: 9,30-12, 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9)

Bibl. Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar. merc., ven. e sab. 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13, 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1. Visite scuole tel. 167-015 475

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.45-12). Chiuso il lunedì.

La Casa delle Marionette (v. Casalborgone 16/I, 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello, tel. 817.20.80): ferma per manutenzione. Mostra «Il sogno della città industriale. Torino tra Or. 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21; dom. 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso

Museo della Stampa dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.16.92 «Helmut Newton» fino al 20/11 10-19

dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666)

da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-18. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-17; 19-22. Chiuso lun. Mostre: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» fino al 20/11. Incluso nel biglietto la visita al Museo della Stampa

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre: «West Canada» e «Craig Richards», fino al 27 novembre. Sala video «Cho-oyu the hardest way (1985)». Fino al 23/10

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, tel. 562.1147): ter. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. 10 visita guidata gratuita

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario: mar.-ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 317): Mar., mer., sab. 9-19; gio. 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo dell'ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lun.

NON HA SUCCESSO L'INIZIATIVA DEL CLUB UMBRO

I disoccupati stanno [illegible] casa

A Gubbio solo in 5 alla partita gratis

GUBBIO. Chi non lavora non va allo stadio. Ha dato risultati modesti l'iniziativa lanciata in settimana dai dirigenti del Gubbio (relegato all'ultimo posto nel campionato nazionale dilettanti serie D, girone E) di concedere l'ingresso gratuito allo stadio ai disoccupati di qualsiasi [illegible].

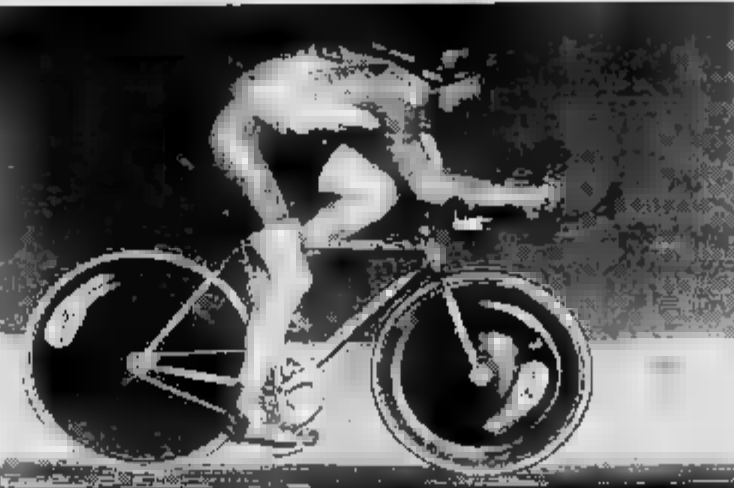
Su 500 paganti al botteghino dello stadio San Biagio per il derby c[illegible] il Città di Castello, appena 5 i biglietti d'invito staccati per altrettanti tifosi che hanno presentato il tesserino dell'Ufficio di Collocamento. Cinque disoccupati, tutti di età compresa tra i 19 e i 23 anni. Tre di Gubbio, due di Città di Castello.

Tra loro una coppia di fidanzati. «Avremmo seguito [illegible] nostra squadra anche dovendo pagare, ma data questa possibilità, con i soldi risparmiati andremo [illegible] cinema», hanno commentato.

L'idea di concedere l'ingresso gratuito ai disoccupati è venuta nel corso della settimana [illegible] dg del Gubbio, Fabbio Calagreti. Il dirigente aveva constatato che la squadra, ultima in classifica, veniva seguita da un numero di tifosi sempre più ristretto.

«Abbiamo voluto richiamare su di [illegible] l'attenzione, nel [illegible]vincimento che le società di calcio debbono fare qualcosa a fa[illegible] dei tanti disoccupati del nostro Paese» ha commentato Calagreti, niente affatto deluso dall'esito dell'operazione.

«Piuttosto - ha aggiunto - la squadra continua ad andare male (ndr: ieri [illegible] perso per 1-0 con il Città di Castello), ed è nostra intenzione proseguire [illegible] questa strada: vogliamo insomma solidarizzare con gli oltre 2500 disoccupati del comune di Gubbio, i quattromila del comprensorio. Magari questa iniziativa può essere guardata con favore anche [illegible] grandi club professionistici, visto che la [illegible] nel football ormai appare generalizzata e i disoccupati, purtroppo, sono sempre tantissimi». [m. m.]

IL RECORD SENZA PUBBLICO

Rominger, un'ora di silenzio

Singolare risvolto della straordinaria impresa di Toni Rominger sabato a Bordeaux (in un'ora ha coperto 53,832 km): il primato è stato stabilito [illegible] un velodromo silenzioso, privo di pubblico. Il campione svizzero tenterà in nov[illegible] di migliorare il suo record in Ecuador. La sfida con Indurain è ancora aperta. Lo spagnolo replicherà nel '95 a Città del Messico.

G. Ranieri A PAGINA 11

GRANDE FESTA AL MUGELLO

Agnelli promuove la Ferrari

Nel circuito del Mugello ieri grande festa della Ferrari, cui ha partecipato anche Giovanni Agnelli (nella foto insieme con Alesi e Berger). L'Avvocato ha «promosso» il team («Non cambierei nulla» ha affermato) e si è detto convinto che il '95 porterà a Maranello risultati migliori. Un premio speciale a Mario Andretti per la sua lunga e brillante carriera.

di C. Chiavegato A PAGINA 11

lunedìsport

LA STAMPA 24 Ottobre 1994

Mentre il Milan continua a zoppicare, torna la violenza: incidenti tra tifosi a Napoli

Squilli di Juve e Lazio

E il Parma scavalca la Roma in vetta

Campionatissimo. Non per il livello del gioco, ma per lo sfrigolio di emozioni. La legge dei [illegible] punti colpisce. Squillo numero [illegible]: rimaneggiata e contorta, la Roma acciuffa il Cagliari al 93', con Balbo, salva l'imbattibilità, ma cede il comando della classifica al Parma. La notte non le dona. Già al Delle Alpi, contro il Toro, aveva deluso. Se deve attaccare, [illegible] smarrisce. Conferma di es[illegible] Balbo [illegible] Fonseca dipendente. E domenica c'è proprio Parma-Roma. Sempre di sera, sempre in tv.

Squillo n. 2. Per [illegible] volte che Scoglio ci [illegible] (non finirà pari), [illegible] la Lazio dell'intrepido Zeman rimontare il suo Genoa e infliggergli una memorabile l[illegible]. Squillo numero tre. La Juventus cancella Foggia e firma [illegible] seconda vittoria in trasferta, la prima (in assoluto) [illegible] quando è rientrato [illegible] Codino, a segno con Vialli.

Diamo atto a Zeman di essere l'unico sacerdote della zona che razzola come predica. E diamo atto all'Arrigo di averlo sempre additato come esempio del Nuovo che avanza. Lo dimostrano i gol realizzati (15, più di due a partita, miglior [illegible] [illegible] le reti subite (7, una a gara). Alla sua filosofia dell'osare sempre, dobbiamo anche, [illegible] forse soprattutto, due fra gli estratti più spumeggianti della stagione, Milan-Lazio e Lazio-Parma.

A ognuno il suo. Il Parma [illegible] è più un'orchestra spettacolo. E la sua riscossa (contro la Reggiana, in casa) non raggiunge i cavalloni maestosi della mareggiata laziale. Ma [illegible] Coppa, dettaglio non trascurabile, aveva giocato giovedì. Decidono il solito colpo di testa [illegible] Baggio-Due) sulla solita punizione (di Zola) e un rigore non meno dubbio di quelli pro Samp fischiati, domenica scorsa, da Beschin.

Undici gol in quattordici partite, e non più di cinque in campionato, dove soltanto Brescia e Reggiana hanno segnato di meno: il Milan non decolla. In attesa che l'Uefa si pronunci in termini definitivi (e, ci auguriamo, meno drastici) sul giallo della bottiglietta, i Berlusconiani si fanno imbottigliare dalla Sampdoria, [illegible] scivolano sempre più giù. Mercoledì il derby-bis di Coppa e la sentenza di Zurigo, domenica la Juve a Torino, [illegible] l'Aek a Trieste, quindi il Parma a San Siro. Settimane cruciali. Quello che si temeva, si [illegible] avverando: nella buona come nella cattiva sorte, è Gullit a condizionare l'attacco. E oggi Ruud non c'è. Di polemica in polemica, occhio [illegible] [illegible] perdere il filo del discorso.

A suon di gol, Pelé squarcia [illegible] Brescia e accompagna il Toro in zone più salubri, mentre [illegible] sgangherata Inter dell'Ottavio sigla il terzo 0-0 stagionale a Foggia: fuori casa, che [illegible] crediate o no, [illegible] ha mai perso.

Roberto Beccantini

L'acrobatica rete con cui Vialli ha aperto alla Juve la [illegible] del successo a Cremona; a lato, una fase degli incidenti di Napoli

PER IL MILAN IN ARRIVO [illegible]

Il Milan sarà impegnato mercoledì su due fronti. A Zurigo il Jury d'appel dell'Uefa darà la [illegible]tenza inappellabile sul [illegible] «bottiglietta-Salisburgo». Difficile che la sentenza venga peggiorata, [illegible] il Milan spera che vengano tolti i due punti di penalizzazione. Sempre mercoledì ci sarà il ritorno di Coppa Italia [illegible] l'Inter, che ha già vinto 2-1 all'andata. Rischia di [illegible] dal torneo anche la Roma (sconfitta 2-0 dal Genoa), che deve fare un mezzo miracolo per stare in corsa, mentre è [illegible]quilla la Juve (2-0 con la Reggiana), è quasi spacciato il Torino (da rimontare un 3-0 con il Foggia).

Due gol di Pelé al Brescia

TORINO. Il Torino ha battuto il Brescia al «Delle Alpi» con due bellissime reti di Pelé (nella foto il granata circondato dai compagni dopo il secondo gol), inseritosi con intelligenza tra gli avanti Rizzitelli (che ha colpito una traversa) e Silenzi. Una vittoria importante per la classifica e per il morale dei giocatori, che hanno domato alla distanza gli avversari, rimasti in dieci per l'espulsione di Borgonovo (doppia ammonizione). Passo a passo il Toro, guidato da Sonetti, sta diventando squadra: la difesa fa blocco e il centrocampo si consolida. Eccellente l'inserimento di Sinigaglia, che ha sostituito nella ripresa l'acciaccato Angloma, e buona la prova di Pessotto e Cristallini. Alla partita hanno assistito soltanto 3300 spettatori paganti.

Perucca e Giacchino A PAGINA 5

A Cremona la bella risposta del bianconero alle critiche

Vialli, il gol dell'artista

CREMONA

Sì, Gianluca ha segnato [illegible] purtroppo [illegible] è più il ragazzino dalla faccia pulita e dai capelli crespi che ho amato e che mi dispiacque vendere. A certi uomini fa male diventare personaggi. E anche oggi, nonostante tutto, [illegible] avuto la visione di un giocatore che ha finito la carriera». Domenico Luzzara è il presidente che tutti vorrebbero. Un padre, ormai [illegible] nonno-padrone.

Forse l'ultimo che rimane nel nostro calcio. Sentirlo così lontano, non rancoroso per una sconfitta accolta comunque con una mangiata [illegible] trippa con la verza, piuttosto amareggiato per una pena più profonda legata a Vialli, ci conforta nell'idea che, finito Maradona, nessuno come il Gianlucaccio può spaccare il mondo che ruota attorno a sé.

Eroe [illegible] mostro, acrobata del gol o purosangue inquartato. Il professionista ideale che i suoi allenatori vedono impegnarsi come nessun altro oppure il ragazzaccio sventato del quale da sempre si raccontano storie ambigue, inzuppate da pettegolezzi che non [illegible] mai stroncato, giocandoci su: [illegible] quello che lo vuole frequentatore di ristoranti e locali fino a notte fonda.

Chi sia Vialli [illegible] lo sappiamo neppure adesso che nella [illegible] città, dove continua a esistere in tante iniziative [illegible] l'Agropolis, che si dedica ai ragazzi handicappati, ha segnato uno dei gol più straordinari della carriera per bellezza e per tempismo. Un gol per nulla banale, prezioso come un vino rarissimo. Ci vuole forza per librarsi tenendo il sedere in basso e mandando le gambe a scalciare il cielo. Ci vuole agilità e coordinazione per colpire la palla esattamente nel punto più alto della sua traiettoria e spedirla là dove si vuole.

E' un gesto che, ci perdoni Luzzara, non annuncia la fine di un campione, anche [illegible] il resto della partita di Vialli contro [illegible] Cremonese non ha fugato le ombre sulla sua condizione attuale. Il gol è il gol. Se condannavamo il Gianlucaccio perché non segnava, per quanto fosse utile al gioco della Juve, la coerenza impone di lasciarlo [illegible] pace adesso che ha realizzato il prodigio [illegible] termine di una settimana di tensioni roventi e di stress. Lui dice [illegible] [illegible] averli avvertiti: il suo viso e il tono della voce, sull'aereo da Modena, non erano in [illegible]nia [illegible] questa affermazione.

Come tutte le vedette Vialli soffre quando lo si considera poco. A maggior ragione se si arriva a ipotizzarne la fine imminente, come è successo in settimana. Persino le assicurazioni di un allenatore che per lui è anche un amico, com'è Lippi, [illegible] sarebbero una garanzia di fronte agli sprint che non partono e alla porta [illegible] si fa sempre più irraggiungibile come un miraggio. Vialli lo sa. Per troncare la critica e il prepensionamento deve offrire le stesse risposte di ieri [illegible] Cremona. E nessuno pretende che siano sempre dei [illegible].

Marco Ansaldo

SPORTENTI di Gian Paolo Ormezzano

Negli alti e bassi degli allenatori svaniscono i ricordi dell'estate

Così, tanto per giocare al gioco dei ricordi freschi di data e caldi di clima (eravamo in estate): 1) a Torino la tifoseria granata era triste per la partenza di Mondonico, che andava ad allenare serenamente la sua Atalanta nella sua Bergamo; 2) a Reggio Emilia la Reggia[illegible] faceva di tutto, riuscendovi, per trattenere Marchioro, appetito dal Torino di Calleri; 3) si era appena smesso di parlare di Tardelli possibile allenatore della nuova Juve, dopo la promozione del suo Como in B, e c'era rincrescimento in molti tifosi bianconeri.

Ieri Mondonico, dopo un periodo di dura contestazione da parte dei tifosi bergamaschi, ha finalmente vinto una partita, per un po' respira. Marchioro [illegible] Tardelli hanno ancora perduto, noi scriviamo di loro e magari c'è chi scrive la lettera di licenziamento.

Prima che qualche gallo canti chissà quanti tifosi e dirigenti e giornalisti proclameranno che loro da sempre sapevano che quei tre non valgono poi tanto. Si dirà che questa è la legge del calcio, si parlerà di polvere e altari.

Certo, gli allenatori appaiono sempre più allena-attori, nel senso che ci abituano a recitare parti diverse, anche contrastanti, o alienatori, per come ci costringono a sbarazzarci delle nostre credenze e a capire che non capiamo nulla.

La squadra di Lippi passa a Cremona con due gol-capolavoro dei suoi uomini più discussi

Vialli & Baggio, Juve ad effetti speciali

Ma nel finale qualche rischio di troppo

CREMONA
[illegible] NOSTRO INVIATO

A recuperare i punti e [illegible] fiducia lasciati a Foggia sarebbero bastati gol banali, rimpalli fortunosi, persino un'autorete. La Juve a Cremona ha voluto strafare con gli effetti speciali. Hanno segnato Vialli e Baggio e chiunque può capire il fascino di una soluzione che accomuna i due uomini più discussi: il Codino non aveva ancora realizzato in questo torneo, la poca frequentazione con il gol aveva portato Vialli sull'orlo di [illegible] crisi di identità, se non del prepensionamento a furor di critica. E i due hanno creato in 4 minuti, verso il fondo del primo tempo, reti bellissime, prodigi di tecnica e di forza. Come si dice: troppa grazia.

Tanto che per [illegible] uscire da Cremona con un elogio totale e imbarazzante, [illegible] Signora ha cercato nel finale [illegible] complicarsi la [illegible] e per poco non è riuscita a completare il proprio piano perverso. Dopo [illegible] rete di Pedroni al 35' della ripresa, i lombardi hanno sprecato infatti un paio di palloni d'oro per il 2-2 che avrebbe consegnato la Juve al repertorio dell'idiozia. Tutto è finito invece in una vittoria che mantiene in termini accettabili [illegible] distacco dalla capoclassifica e soprattutto rifonda l'ottimismo a sette giorni dalla sfida con il Milan.

Per una mezz'ora almeno, tra fasi eccellenti e altre di stanca, si sono visti bagliori nel grigiore padano [illegible] una giornata conclusa sotto la luce dei riflettori. La Juve ha cominciato con disinvoltura. Lippi ha mantenuto la promessa di riproporre Vialli dopo l'esclusione di Funchal e ha tenuto fuori Di Livio, sottotono negli ultimi tempi. A centrocampo la linea bianconera si presentava con Conte a destra, Jarni a sinistra, Marocchi e Sousa centrali. [illegible] n'era abbastanza per creare problemi alla Cremonese, aggrappata con prudenza a un formula con Tentoni di punta e Chiesa [illegible]: una [illegible] che, alla luce di quanto abbiamo visto fare a Florjancic nella ripresa, ci è parso abbia penalizzato il gioco dei lombardi.

Dunque Juve più decisa del solito, all'inizio. Ma senza grandi occasioni, come al solito. Qualche iniziativa la prendeva Baggio, Vialli e Ravanelli [illegible] scontravano con Dall'Igna e Gualco, scogli modesti però funzionali. C'era poca voglia [illegible] smarcarsi a suggerire il passaggio e l'unica variante offensiva veniva da un paio di incursioni poco pericolose [illegible] Marocchi. E quando [illegible] guizzi di Chiesa comprovavano la violabilità juventina, ecco che quella baldanza sfioriva. Insomma, non c'era grande emozione. Anche la Cremonese, dopo due sconfitte che avevano annullato gli effetti del[illegible] vittoria sul Milan, non azzardava nulla. Ci voleva (dopo un tentativo del Codino neutralizzato [illegible] Turci) il colpo a sensa[illegible] di Vialli per rompere gli equilibri e la fuga simil-mondia[illegible] di Baggio per rendere la Juve quasi onnipotente. Forse troppo.

Sul 2-0 i bianconeri hanno [illegible]nuto l'iniziativa con più autorevolezza, hanno illuso che non ci fosse più una storia da raccontare, al massimo un'aggiunta di cronaca. Lentamente è caduta l'attenzione, Marocchi ha lasciato il posto a Di Livio quando già il centrocampo bianconero cominciava a risentire del calo di Sousa, che [illegible] è piaciuto molto per la presenza in ogni zona del campo, da leader, [illegible] po' meno per l'imprecisione [illegible] passaggi.

La Cremonese ha accentuato [illegible] pressione, ha migliorato la velocità, ha sfruttato la fresca vena dello sloveno Florjancic, mica un [illegible], però brillante. Fer[illegible] al 2-1 è già stato un bel colpo.

Marco Ansaldo

CREMONESE	1	[illegible]	2
TURCI	6	PERUZZI	6.5
DALL'IGNA	6	FERRARA	6
MILANESE	6.5	JARNI	6
GIANDEBIAGGI	5	FUSI	6
GUALCO	5.5	KOHLER	6.5
VERDELLI	6	PAULO SOUSA	6.5
PEDRONI	6	MAROCCHI	6.5
DE AGOSTINI S.	5	(10' s.t. DI LIVIO)	6
CHIESA	5.5	CONTE A.	6.5
SCLOSA	5	VIALLI	7
(1' s.t. FLORJANCIC)	6.5	BAGGIO R.	7
TENTONI A.	4.5	RAVANELLI	6
		(29' s.t. TACCHINARDI)	s.v.
All. SIMONI	5.5	All. LIPPI	6.5

Arbitro: NICCHI 6.5

Reti: p.t.: 38' Vialli, 43' Baggio R.; s.t.: 35' Pedroni. **Ammoniti:** Ravanelli, Dall'Igna, De Agostini S., Di Livio, Florjancic. **Spettatori:** paganti 14.013, incasso [illegible].740.000, abbonati 2.840, quote abbonati 119.970.000.

LA CRONACA [illegible] ZINI

CREMONA. Gli episodi principali di Cremonese-Juventus:
14'. Azione di Chiesa che tenta un pallonetto debole.
19'. Fusi perde un contrasto con Sclosa che lancia Chiesa davanti a Peruzzi. Tiro [illegible] forte, che il portiere blocca a terra.
30'. Baggio si libera per il tiro [illegible] limite: grande risposta di Turci.
39'. Cross di Conte, Ravanelli prolunga di testa la traiettoria, Vialli [illegible] le spalle alla porta inventa [illegible] rovesciata che manda la palla a sbattere contro la traversa e poi in rete: 0-1.
43'. Ravanelli lancia benissimo Baggio sul filo del fuorigioco, il Codino [illegible] Turci e quasi [illegible] fondo realizza nonostante il recupero di Giandebiaggi: 0-2.
4' st. Baggio lanciato da Sousa in dubbio fuorigioco attende troppo.
19'. Azione di Florjancic, Peruzzi respinge poi tira Pedroni, Kohler respinge [illegible] testa.
35'. Chiesa a Florjancic che da destra prova un tiro [illegible] sul quale Pedroni interviene e d'interno destro realizza: 1-2.
44'. Peruzzi salva sul tiro [illegible] Giandebiaggi da ottima posizione e [illegible]l'Ign[illegible] approfitta di una facile situazione. **(m. a.)**

Vialli (in alto) abbracciato da Lippi dopo il [illegible] gol scaccia-crisi
Sopra l'arbitro cerca di sistemare il paletto di sostegno della traversa

Lippi

«Soddisfatto pur soffrendo»

CREMONA. Risuonano, forse, nella testa di Lippi, le parole di Bettega. [illegible] detto il vicepresidente juventino: «Vittoria importante ma non bellissima. C'è sempre qualcosa da correggere». E il tecnico esterna senza mezzi termini la sua perplessità: «Sono soddisfatto per la voglia [illegible] vincere dimostrata e la capacità di concedere poco agli avversari sul piano della pericolosità. Ma nella ripresa abbiamo lasciato alla Cremonese la supremazia territoriale e questo ci ha provocato una sofferenza evitabilissi[illegible]. Diciamo che è un pedaggio dovuto alla crescita».

Poi, in dettaglio: «E' vero che la Cremonese ha affrontato [illegible] pareggio, ma la vittoria della Juve mi sembra legittima se consideriamo che in avvio di ripresa Baggio ha mancato [illegible] terzo gol. Rispetto a Foggia [illegible] riusciti [illegible] aggredire meglio tutte le zone del campo. Questa è la strada giusta per [illegible] squadra ambiziosa. Il gol di Vialli? Non necessita di commenti. Piuttosto sottolineerei [illegible] sue capacità di chiede[illegible] e offrire triangolo a Baggio e Ravanelli. Il gol di Robi? Non ha mai segnato tantissimo all'inizio di stagione, ma quando comincia [illegible] si ferma più. Presto realizzerà anche su punizione».

Perché non ha inserito Del Piero per sostituire Ravanelli? «Avevo in mente di mandarlo in campo, ma ho preferito Tacchinardi. La Cremonese stava forzando al massimo». E Peruzzi se l'è vista brutta: «Un finale così sofferto non dovrebbe starci dopo una gara dominata». **(f. b.)**

Gioia e nuove speranze d'una coppia di grandi protagonisti

«Noi due, uniti dai gol»

Gianluca: io un campione ritrovato? No, la squadra mi ha sempre avuto
Roberto: un buon augurio aspettando il Milan, [illegible] ora viene il difficile

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] l'ha detto che non si può [illegible]gnare giocando spalle alla porta? E' possibile, se si hanno doti acrobatiche [illegible] comuni e ci si allena, come è avvenuto venerdì scorso, nella specifica interpretazione di [illegible] gesto tecnico-atletico dal profondo significato: io posso rovesciare con un colpo [illegible] campione una settimana vissuta da solo contro tutto [illegible] mondo; io posso perché sono Vialli e non sono finito. Oppure: chi ha detto che non si può segnare quando, giunti quasi a fondo campo, lo specchio della porta si restringe al punto che un palo copre l'altro? Sì, è possibile quando ci si chiama Baggio e il piede è in grado di indirizzare il pallone sull'unico binario utile.

Eccoli, i campioni ritrovati della Juve. Vialli che torna al gol dopo la parentesi giudicata illusoria contro il Bari. Baggio che segna la prima [illegible] di questo campionato che a causa di un infortunio è praticamente cominciato per lui da sole tre giornate. Non andavano a bersaglio insieme dalla goleada di primavera contro la Lazio.

A Cremona circola già questa storiella. Tanto piovve che cadde, la traversa. Ai romantici piace pensare che sia stato il pallone rovesciato da Vialli contro il legno superiore (e sul rimbalzo in rete) a provocare il distacco del fradicio paletto di sostegno. Pare in[illegible] che sia stato Giandebiaggi, nel tentativo di evitare il raddoppio di Baggio, a provocare lo scossone dissestante. Ma, a ben vedere, [illegible] lega i due campioni a [illegible] doppio.

Cosa significa il gol ritrovato? Vialli: «Insieme a quello di [illegible] ci ha permesso di vincere». Baggio: «Speriamo sia un'iniezione di fiducia». Colpi fortunati? Vialli: «No, l'ho provato e riprovato, per questo sono corso subito a ringraziare Lippi, i suoi sistemi di allenamento, il fatto che lui abbia sempre mantenuto tanta fiducia in me. Ho un rapporto bellissimo [illegible] l'allenatore». Baggio: «Segnai una rete simile alla Spagna ai Mondiali. Sono colpi belli, è vero, io dico che sono importanti e basta, servono per vivere una settimana più tranquilla».

Rappresenta [illegible] svolta questa vittoria con i vostri gol? Vialli: «Sono felice per i tre punti, per la seconda vittoria esterna in campionato e la seconda consecutiva tenendo conto della Coppa Uefa, [illegible] non tutti i novanta minuti sono stati come voglio io. Alla fine sono successe cose che devono farci meditare». Baggio: «Speriamo sia un passaggio positivo in vista del Milan. Da quando [illegible] alla Juve non l'ho mai affrontato guardandolo dall'alto in basso. Ver[illegible] che domenica la situazione rimanesse invariata. Stavolta è andata bene, ma non dobbiamo più ripetere il finale mal giocato contro la Cremonese».

Di Vialli s'è parlato tanto, in questa settimana. Il suo è un momento distinto da quello di Baggio. Monologo di Gianluca: «Io sono tranquillo, non sono certo queste cose che possono disturbarmi. Sono gli inconvenienti del mio mestiere e, [illegible] tutti i vantaggi che me [illegible] deri[illegible], [illegible]n è giusto sentirsi [illegible]reggiati. [illegible] parlatemi di segni del destino legati al [illegible] gol. Nella [illegible] carriera tutto è sempre filato [illegible]za colpi di scena. Sono abituato ai conflitti con giornalisti, tifosi, tecnici. La [illegible]na magari non capisce e mi chiede se soffro. Per questo il gol lo dedico a lei, è rimasta a [illegible]sa, ha la febbre».

E Baggio ha qualche dedica particolare? Robi pensa a chi lotta su altri campi: «Sì, il gol è per Andrea Fortunato e per [illegible] bambino di [illegible] Alessandra». Un'ultima cosa, scusate. Vi [illegible]tite campioni ritrovati? Vialli: «No, la Juve li ha sempre avuti». Baggio: «Gianluca ha dimostrato che è sempre meglio averlo come compagno che come avversario. In quanto a [illegible] già penso che a Reggio Emilia in Coppa Italia sarà più difficile, adesso che ho ripreso a segnare...».

Franco [illegible]

Ecco la prima rete [illegible] Baggio in campionato, simile a quella da lui realizzata ai Mondiali contro la Spagna

QUI [illegible]

Simoni sgrida l'arbitro

«Quelle barelle sono [illegible] inopportune»

CREMONA. «Due campioni hanno deciso una partita equilibrata», sostiene il trainer grigiorosso Simoni prima di elogiare [illegible] squadra per la bella partita disputata contro la Juventus. E dice: «Contro una Juve motivatissima abbiamo giocato alla pari terminando la partita in condizioni migliori dei nostri avversari». Poi recrimina sull'operato dell'arbitro Nicchi che ha consentito l'entrata in campo della barella due volte per infortuni [illegible] lieve entità come prova l'immediato ritorno in campo dei due giocatori juventini a terra, recuperando alla fine soltanto 2'.

Del gol mancato da Dall'Igna in zona Cesarini da una posizione favorevolissima e da distanza ravvicinata parla invece [illegible] dg della Cremonese Favalli che dice: «Il pareggio finale sarebbe [illegible] risultato equo». Condivide i positivi giudizi sulla gara della Cremonese affermando che «specie nella ripresa la squadra grigiorossa ha giocato bene e tenuto in pugno le redini della gara».

Per il vicepresidente della società Miglioli infine «la Cremonese ha disputato una grande partita e se continuerà a giocare come ha fatto contro la Juve si salverà [illegible] certo». **(g. m.)**

LE PAGELLE

Peruzzi salva la vittoria

Con Tentoni, Kohler fa mezza vacanza

TURCI 6. Una sola parata degna, alla mezz'ora.
DALL'IGNA 6. Ex sampdoria[illegible] concede pochissimo a Vialli, sebbene sul gol avrebbe potuto [illegible] più mestiere, sbilanciando il movimento del Gianlucac[illegible]. Grave l'incertezza quando ha la palla del 2-2.
MILANESE 6,5. Quasi esordiente. Un buon match sulla fascia sinistra, anche con grinta.
GIANDEBIAGGI 5. Il Codino è sempre una brutta rogna.
GUALCO 5,5. Greve di piede sia in difesa che in attacco.
VERDELLI 6. Prova a sorreggere il centrocampo [illegible] uscite palla al piede: troppo tardi.
PEDRONI 6. [illegible] gol riscatta il primo tempo sbavato sulla destra.
DE AGOSTINI 5. Centrocampista di battaglia, anche troppo.
CHIESA 5,5. Si muove bene nel ruolo non suo di seconda punta, soffrendo soltanto in fase di tiro. Spostato a destra non approfitta del calo della Juve.
SCLOSA 5. Totalmente fuori condizione (dal 1' st **Florjancic 6,5**; vivace, con un attacco così perché tenerlo in panchina?).
TENTONI 4,5. Non vede palla e evitiamo la battuta facile che il cognome suggerirebbe.
PERUZZI 6,5. Per quanto i compagni attentino inizialmente alla sua virtù con un paio di appoggi assassini, [illegible] la cava anche [illegible] i piedi. Salva la vittoria [illegible] Giandebiaggi.
FERRARA 6. Chiesa gli sfugge due volte nel 1° tempo, Florjancic lo imita nella ripresa.
JARNI [illegible] Molto meglio nel primo tempo, in cui affronta Pedroni. Per una sfortunata coincidenza (coincidenza?) i pericoli per la Juve arrivano dalla parte sua.
FUSI 6. Un grosso errore su Sclosa, rischio di mandare in gol Chiesa al 19'. Si batte molto, chiude bene, sbaglia soltanto quando esce palla al piede dall'area: strano, era la [illegible] qualità migliore.
KOHLER 6,5. Un Tentoni a domenica gli andrebbe bene: non picchia neppure moltissimo.
SOUSA 6,5. Valutarlo è un'operazione da droghiere: si conta il numero elevatissimo di palloni che gioca (più di tutti) e si sottrae la tara di quelli che sbaglia, che pure sono molti. Però lo vediamo in crescita e onnipresente, tonico nel pressing almeno per un'ora, che è il suo limite attuale di resistenza.
MAROCCHI 6,5. Molto bravo nel primo tempo quando sta al centro e in due occasioni diventa persino una variante d'attacco. Più limitato quando lo spostano all'ala destra [illegible] 10' st. **Di Livio 6**; entra nel momento più deconcentrato della Juventus).
CONTE 6,5. Come Marocchi, meglio al centro che all'ala. Infatti dà il meglio nella ripresa, tra i pochi a riuscirci.
VIALLI 7. Una perla strepitosa nel guscio di una partita evanescente: [illegible] sappiamo quanto gli sia costata e quanto valga quella prodezza. Lui che contesta i giudizi basati soltanto sul gol questa volta ne approfitti.
BAGGIO 7. Prima rete in campionato, replay di quella realizzata ai Mondiali contro la Spagna. In più aggiunge un tiro ben deviato da Turci e un gol che nella ripresa [illegible] ha fatto per un caso di coscienza: sentiva di essere partito in fuorigioco e non [illegible] infierito. Per un'ora il miglior Baggio di stagione, poi lo rivediamo soltanto per un'insolita reazione a un fallo di Gualco. Fa subito pace.
RAVANELLI 6. Un assist e mezzo per i due gol bianconeri. Lavora soprattutto per gli altri [illegible] qualche [illegible] di troppo (29' st. **Tacchinardi sv**).
L'arbitro NICCHI 6,5. Una direzione sicura, senza gravissime pecche se non per una certa ritrosia nel servirsi del cartellino giallo. **[m. a.]**

Le assenze e le fatiche di tre partite a settimana condizionano pesantemente i rossoneri

Il Milan non regge più gli straordinari

Un palo di Massaro spaventa la Samp, che s'accontenta

MILANO. Partita [illegible] una desolante modestia. Milan e Sampdoria si avvinghiano nel fango, fischiatissimi. L'unica luce or[illegible] dai riflettori. Sul risultato si specchiano la sterilità degli uni e il tremore degli altri. Il terreno - reso pesante dalla pioggia, [illegible] poltiglia infame - non aiuta squadre che hanno speso tantissimo mercoledì (il Milan) e tanto giovedì (la Samp). Il palo di Massaro [illegible] spinge a scrivere che, [illegible] punti, avrebbero meritato di più i campioni. [illegible]ai che consolazione.

Qui è Rodi e qui bisogna [illegible]tare. Padova, Atene, Samp: tre gare, zero g[illegible]. Detto della jella, diciamo del resto. Anche quando macina l'avversario - come nel primo tempo - il Milan non graffia. Tira poco, costruisce pochissimo. Capello le prova tutte: privo degli esterni titolari, Tassotti [illegible] Maldini, spedisce Costacurta a sinistra, avanza Boban nel ruolo di rifinitore (4-1-2-1-2), poi lo ricicla a destra (4-4-2), quindi ricorre a Simone, arretrando Massaro (4-3-1-2), salvo avvicendarlo con Stroppa.

Eriksson non fa una piega. Dal momento che gioca a zona, può permettersi di ammucchiarsi [illegible] dieci senza, per questo, passare da catenacciaro. Beato lui. Visto Lombardo fare il terzino su Donadoni [illegible] a tratti, addirittura, su Costacurta. Soltanto nella ripresa, i doriani escono dal guscio, ma lo fanno in punta di piedi, quasi avesse[illegible] paura di importunare i dirimpettai. E poiché a pareggio donato non si guarda in bocca, [illegible] professorino svedese toglie Melli e, [illegible] Salsano, rende ancora più robusta la diga di metà campo.

I tifosi beccano Gullit, Gullit [illegible] becca una. Ruud è oggi nel male, come ieri nel bene, l'attacco del Milan. Così è, se vi pare. Vierchowod gli monta una guardia spietata. Tre partite alla settimana: [illegible] problema, per Ruud, è anche questo, soprattutto questo [illegible] 32 anni). La Samp si regge sulle chiusure micidiali e chirurgiche dei suoi esponenti più collaudati, Mannini (impeccabile tanto su Massaro quanto su Simone), Ferri e il russo. La manovra del Milan pecca [illegible] fantasia e profondità. Vero, c'è più concentrazione, questa volta, [illegible] escludiamo Donadoni e Albertini, la fase propositiva sfocia in un tourbillon più caotico che efficace.

La Samp arma un pressing tremendo. Mihajlovic non sfrutta la libertà che, a sinistra, l'iniziale accentramento di Boban gli concede. Lombardo e [illegible]rena aspettano Donadoni o Costacurta. Evani, spalleggiato da Serena, rema fra Desailly e Boban. Maspero tiene d'occhio un Albertini che, prima di calare, dispensa pregevoli [illegible].

In difesa, una passeggiata. Baresi e Galli disarmano un Melli che Mancini affianca e sollecita [illegible] di rado. La Samp se ne [illegible] rintanata. Maspero [illegible] osa, Lombardo ha altre cose per la testa, Mihajlovic si lascia facilmente intercettare da Panucci. La sfida diventa ben presto [illegible] insulso minestrone, tutti a rimescolare nella scodella, [illegible] Rossi e Zenga più spettatori che protagonisti.

Il popolo [illegible] Van Basten. Gullit si fa rimorchiare dagli eventi. Non un tiro, un guizzo. Invano Massaro gli propizia stimolanti corridoi. Fasce intasate, area presidiata [illegible] forze. Orfana [illegible] Bertarelli, Platt e Jugovic, la Samp rinuncia, s'accontenta. Un solo elemento [illegible]trebbe metterla in crisi, Donadoni, ma l'erba fradicia e le imboscate tesegli ne appannano progressivamente [illegible] smalto. Un brutto Milan, una brutta Samp. Zero palle gol i doriani, una i campioni. Non poteva finire che [illegible]: come risultato, come squallore, come tutto.

Roberto Beccantini

MILAN	0
ROSSI S	6
PANUCCI	6
COSTACURTA	6
GULLIT	4
GALLI F.	6
BARESI	6.5
DONADONI	6.5
DESAILLY	6
BOBAN	5.5
ALBERTINI	5
(10' s.t. SIMONE)	5.5
MASSARO	5.5
(28' s.t. STROPPA)	s.v.
All.: CAPELLO	[illegible]

SAMPDORIA	0
ZENGA	5
MANNINI	7
FERRI	6.5
SERENA	6
VIERCHOWOD	7
MIHAJLOVIC	5
LOMBARDO	6
MASPERO	5.5
MELLI	5
(24' s.t. SALSANO)	6
MANCINI	5.5
EVANI	[illegible]
(41' s.t. INVERNIZZI)	s.v.
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BOGGI 6.5

Ammoniti: Mancini, Mannini, Vierchowod

Spettatori: paganti 8 178, incasso 345.634.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.988.

LA CRONACA [illegible] SAN [illegible]

MILANO. Le fasi salienti della partitissima.

5'. Gullit-Baresi-Gullit, limite dell'area, esitazione fatale.

13'. Massaro incorna una parabola di Albertini, para facile Zenga.

18'. Da Mancini a Melli (in fuorigioco?), spazza Galli.

20'. Albertini-Donadoni-Albertini, cross, testa di Massaro: palo.

22', 27'. Ammoniti Mancini e Mannini per falli su Donadoni.

24'. Vierchowod si cimenta da trenta metri, Rossi accompagna la palla [illegible] angolo.

32'. Donadoni dalla lunetta, nessun problema per Zenga.

[illegible]3'. Diagonale di Donadoni, sempre lui, a lato.

2' st. Prima «uscita» [illegible] Maspero, fuori bersaglio.

7'. [illegible] Mihajlovic a Mancini, Rossi è lì.

16'. Il terzo «giallo» è per Vierchowod, che arpiona Boban.

18'. Girata del croato, brivido.

20'. Punizione di Mihajlovic, pugni di Rossi.

30'. Su cross di Stroppa, dalla destra, Zenga va a farfalle. Rimedia Lombardo, [illegible] pelo.

45'. Punizione di Simone, di poco sopra la traversa. [ro. be.]

IL [illegible] MANCATO

Gullit cade nella gabbia

Ferri: ha patito i fischi del pubblico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vince la volontà [illegible] spogliatoio («Ruud, sta' più avanti [illegible] soffri»), ma perde Gullit, smarrito fra le tigri doriane, Vierchowod e Ferri. Eppure sul piano dell'impegno c'è poco da eccepire: l'olandese non ha fatto la figura dello scolaretto che va allo zoo e si spaventa se vede fauci spalancate. Gullit resta comunque un uomo-atleta straordinario che vende [illegible] produce: fumo mai, sogni spesso, silenzio (come ieri) talvolta, emozioni sempre. Nel bene e nel male. Un monumento, insomma. Alla professionalità, alla simpatia e alla schiettezza, come quando ha dichiarato che nel Milan c'è tanto di sbagliato e dunque tanto da rifare.

Ieri ha però vissuto una giornataccia, dunque nel male: buona volontà e basta, nessun ghirigoro vincente, nessun tiro [illegible] direzione di Zenga, ha girovagato come un'ombra. Ha commesso molti errori banali ed è stato fischiato, come [illegible] fa [illegible] i grandi tenori che steccano. [illegible] tentato di recuperare palloni perduti in modo banale, dando la sensazione di farlo più per stizza che per dovere professionale. E ha dato inconsueti segni di insofferenza quando i compagni lo hanno [illegible]cato [illegible] rifornimenti difettosi. Insomma, ci è parso piuttosto spento, [illegible] cenere dove sotto non è rimasto fuoco. Forse perché qui a Milano i doveri (tre partite in una settimana) sono più pressanti e irrinunciabili rispetto [illegible] quelli [illegible] Genova, edul[illegible]rati dal sole, dal mare e da più frequenti pause infrasettimanali. Tutta manna per un ultratrentenne bisognoso, di tanto in tanto, di tirare il fiato.

Ieri, contro tipi poco complimentosi come Vierchowod [illegible] Ferri, il monumento non ha partorito nemmeno il topolino di un dribbling che ha successo. L'unico gli è riuscito nel dopo partita, quando ha ritenuto opportuno allontanarsi da San Siro a doccia ultimata per evitare riflettori, cameramen e taccuini in sala stampa. Non presentarsi, più che un gesto irriverente ci è parso [illegible] ritirata strategica, quasi un mascheramento di sentimenti [illegible] atleta che in Italia si è fabbricato due anime, una milanista, piena zeppa [illegible] trionfi, e una sampdoriana, che ha lo ste[illegible]so un bel [illegible] specifico [illegible]stante a Genova «Treccine» abbia ballato una [illegible] stagione.

Per Gullit (a lato) giornata nera annullato da Vierchowod (sopra)

Al [illegible] là della domenica infelice, probabilmente gli sarebbe stato impossibile tenere [illegible] anime [illegible] equilibrio perfetto, dunque mediate e temperate dalla diplomazia.

Eriksson, e non poteva essere altrimenti, spende solo parole di affetto per il suo ex pupillo, e subito sottolinea la bravura di Gullit, un giocatore fortissimo, che sta bene, che è un continuo pericolo per tutti, ma che ha incontrato difensori impeccabili [illegible] Vierchowod e Ferri».

Intanto, l'anemia da gol del Milan continua. Ferri, direttamente interessato al tema, scopre però una chiave per leggere meglio nel pomeriggio il silenziatore dell'olandese. E dice, quasi bisbigliando: «Ruud ha sofferto i fischi del suo pubblico, dunque gli sono venute meno la concentrazione e la tranquillità per sopportare la guardia stretta di un grande difensore come Vierchowod. Comunque, [illegible] davanti l'unico a darci qualche grattacapo [illegible] stato Donadoni». Il rossonero ascolta, [illegible] gira, sorride e ringrazia. Ma soprattutto gli preme spiegare che «Gullit si [illegible] impegnato, ha lottato. Non c'è altro [illegible] aggiungere. Anzi, sì: mi allineo con chi [illegible] elogiato la gran partita di Vierchowod come marcatore e [illegible] Ferri in seconda battuta». L'animazione [illegible]. «C'è Gullit, [illegible] Ruud». Falso allarme. [illegible] dribbling all'olandese è finalmente riuscito.

Angelo Caroli

LE PAGELLE

[illegible] vede solo Donadoni

Per Mannini, Vierchowod e Ferri la vita comincia oltre i 30 anni

ROSSI 6. Una sventola di Vierchowod da lontano, una telefonatina del Mancio: robetta.

PANUCCI 6. Fianco destro, là dove dovrebbero schizzare, a turno, Melli, Mancini e Mihajlovic. Poiché non schizza nessuno, Panucci si maschera da ala. Più fumo che arrosto.

COSTACURTA [illegible]. Esterno sini[illegible] d'emergenza. Non spinge molto, ma rischia ancora meno. Dovrebbe marcare Lombardo, [illegible] invece è Lombardo che, spesso, marca lui.

GULLIT 4. Talmente gi[illegible] da sembrare un corpo estraneo. Imprigionato da Vierchowod. No[illegible] c'entrano gli schemi, c'entra Ruud: alla sua età, tre partite alla settimana cominciano a essere troppe.

GALLI F. 6. Si dedica a Melli. E Melli è così solo che il Filippo ci va a nozze.

BARESI [illegible]. Sempre attento, sempre puntuale. Ogni tanto, si butta sotto. Ma non è giornata.

DONADONI 6,5. Come nel secondo tempo di Atene, è il più illuminato della squadra. Martellato, cala alla distanza.

DESAILLY [illegible]. Sradica qualche buon pallone, fa argine. Meglio che in Grecia.

BOBAN 5,5. Dietro alle punte, a destra, al centro. Capello lo impiega come jolly, ma le risposte, per quanto generose, non arriva alla sufficienza.

ALBERTINI [illegible] Di promettente, l'inizio. Di preoccupante, il seguito (Dal 10' st **Simone 5,5.** Svagato, spuntato).

MASSARO 5,5. Testa e gol a marzo contro la Samp, testa e palo ieri. E' la vita. [illegible] agita parecchio, ma Mannini è [illegible] colosso. (Dal 28' [illegible] **Stroppa sv.** Qualche piccolo spunto a destra).

CAPELLO 6. Fisicamente, ci siamo. Come gioco, non ancora.

ZENGA 5. Come [illegible] e non [illegible]sere mai scocciati [illegible] beccare cinque in pagella? Semplice: facendo la Vispa Teresa [illegible] uscita.

MANNINI 7. Gullit, Massaro, Simone. Cancella tutti, rosolandoli sull'anticipo. A 32 anni, sembra rinato.

FERRI 6,5. Libero, una spremuta di sostanza. A 31 anni, resta una colonna.

SERENA 6. Si dedica a Donadoni, [illegible] Boban, a Desailly. Fra le pedine più preziose della Samp.

VIERCHOWOD 7. Sbriciola Gullit. Un solo errore, [illegible] Massaro (nell'azione [illegible] palo). A [illegible] anni, ancora e sempre un portento.

MIHAJLOVIC 5. Fascia sinistra, piccolo cabotaggio. E dire che il Milan lo trascura spesso.

LOMBARDO 6. Cinque all'ala, sette al terzino. Su Donadoni, Su Costacurta, su chi capita.

MASPERO 5,5. Partita di [illegible]me sacrificio. Maspero frenato, Maspero dimezzato.

MELLI 5. Solo, stanco, e poco ispirato. (Dal 24' [illegible] **Salsano 6.** Disturba e ostruisce).

MANCINI 5,5. Prima [illegible] seconda punta, senza crederci.

EVANI 6. Una piccola Penelope che non molla mai la sua tela. (Dal 41' [illegible] **Invernizzi sv**).

ERIKSSON 6. La sua difesa, a volte, non è zona in jeans. E' [illegible]tenaccio in smoking.

L'arbitro BOGGI 6,5. Fruttuoso e fiscale nell'ammonire Mancini. Per il resto, va [illegible] sul velluto. [ro. be.]

[illegible]

Simone contro i tifosi

«Invece di contestarci, meditino su quelle bottigliette maledette»

MILANO. Fischi e bestemmie contro le punte milaniste incapaci [illegible] segnare come una volta. Una novità per il pubblico di San Siro che finora solo in una occasione aveva contestato sonora[illegible] una brutta prestazione di Lentini. Ci pensa Simone a difendere se stesso e i compagni. «Si vince [illegible] si perde [illegible] undici e non ci sono colpe specifiche da imputare a nessuno di noi. Se loro fischiano e bestemmiano contro di noi, avremmo dovuto [illegible]schiare e bestemmiare contro [illegible] loro quando hanno tirato [illegible] campo le bottigliette contro il portiere del Salisburgo: ci sono costate [illegible] punti in classifica di Champions League [illegible] due turni di squalifica di San Siro».

Ma è l'unico momento di nervosismo: per [illegible] resto, soddisfazione [illegible] ottimismo per il futuro. Parte Capello. «Abbiamo disputato una buona gara. Ci è mancata solo la vittoria, ma sono soddisfatto perché incomincio a intravedere il vero Milan e que[illegible] mi dà molta fiducia. Dobbiamo solo ritrovare la [illegible] del gol, [illegible] siamo sulla strada buona perché abbiamo attaccato e solo una Samp molto attenta e votata al contropiede ci ha impedito di vincere. Anche rispetto alla Supercoppa di agosto siamo cresciuti: allora avevamo disputato un tempo ciascuno, stavolta sempre [illegible] in avanti, grazie anche alla migliore organizzazione e determinazione. E questo [illegible] dà tanta fiducia anche per la classifica: basterà [illegible]cora una gara per agganciarci al gruppo di testa. E' l'importante è es[illegible] al comando alla fine non adesso. I fischi? Il pubblico può fare quel[illegible] che vuole... Era abituato bene... Il derby [illegible] mercoledì? Ci [illegible] la carica giusta anche [illegible] si tratta di una gara [illegible] salita».

Donadoni: «La Samp era molto chiusa in difesa e questo ci [illegible] impedito di creare le occasioni buone. Ma ho rivisto [illegible] buon Milan con grinta e carattere e questo mi tranquillizza sul futuro a cominciare da mercoledì».

«Il risultato è giusto - dice sull'altro fronte Eriksson - [illegible] noi siamo calati troppo nel finale. In particolare hanno ceduto Mancini, reduce da un brutto infortunio, [illegible] Melli, che ha pagato più degli altri le fatiche del giovedì di Coppa Coppe. Così con gli attaccanti in difficoltà siamo stati in balìa degli avversari e sofferto più del dovuto. Per battere Bare[illegible] e compagni ci vuole una squadra al massimo. Purtroppo non è stata una bella partita, ma il punto ci va bene in attesa dei prossimi recuperi di Platt e Jugovic. Con loro potremo ripartire alla grande. Comunque dopo sette gare siamo in buona posi[illegible] anche se abbiamo già incontrato tutte le grandi, e quasi tutte fuori casa».

Soddisfatto anche Ferri: «E' facile fare bella figura in una difesa [illegible] forte, perché tutti ti aiutano e non fatichi a trovare la mentalità giusta. Abbiamo guadagnato [illegible] buon punto in classifica. Purtroppo siamo stati un po' danneggiati dal terreno [illegible]sante che ci ha tolto velocità e ha fat[illegible] pesare di più le fatiche del giovedì di coppa. Voglio dedicare la mia prova a Stefano il mio secondo figlio appena nato».

Nino Sormani

I granata riescono a battere alla distanza il Brescia con una bella doppietta del fantasista

Toro, l'importanza di avere un Pelé

L'uscita di Angloma fa scoprire che Sinigaglia c'è

Una giornata di gloria per Pelé che ha segnato entrambe le reti del successo del Torino sul Brescia: a sinistra, il ghanese colpisce al volo di sinistro e porta in vantaggio i granata

TORINO 2		BRESCIA 0	
PASTINE	6	BALLOTTA	6
ANGLOMA	5	BRUNETTI	6
(1' s.t. SINIGAGLIA)	6,5	GIUNTA	5,5
PESSOTTO G.	6,5	GALLO	6
FALCONE	6	BARONCHELLI	6
TORRISI	6	BATTISTINI	6
MALTAGLIATI	6,5	MARANGON	5,5
RIZZITELLI	6,5	(18' s.t. SCHENARDI)	6
SCIENZA	7	SABAU	5
SILENZI	6,5	BORGONOVO	4,5
PELÉ	8	LUPU	6
CRISTALLINI	6,5	LERDA	5
(29' s.t. SOGLIANO)	6	(25' s.t. AMBROSETTI)	6
All.: SONETTI	7	All.: LUCESCU	5

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: s.t. 13' Pelé, 29' Pelé. **Ammoniti:** Borgonovo, Baronchelli, Battistini, Pelé, Lupu. **Espulsi:** s.t.: 33' Borgonovo. **Spettatori:** paganti 3.273, incasso 87.545.000, abbonati 13.948, quota abbonati 341.082.646.

TORINO. Pelé che aspettava il gol senza fretta, ne ha trovati due (bellissimi, e preziosissimi per il Toro) finendo nell'abbraccio dei compagni prima di saltare in braccio a Sonetti. Silenzi che cerca la rete personale, con ansia, ha centrato più volte Ballotta di testa e di piede durante una prestazione personale come le precedenti: intense e di sacrificio per la squadra. E Rizzigol, su assist del partner, ha mandato il pallone contro la traversa.

Così il Toro ha domato alla distanza un Brescia superato nel gioco dal centrocampo granata. Per i lombardi, una traversa colpita da Borgonovo sull'1-0. Poco dopo la prima punta di Lucescu, già ammonita, si è beccata il secondo cartellino giallo, e subito il rosso. Ospiti in dieci quindi per il raddoppio di Pelé, e per subire altri rischi da Rizzitelli e Silenzi.

Un match delicatissimo per la classifica meritava più di tremilatrecento spettatori paganti; sette giorni dopo la invitante prestazione offerta dai granata contro la Roma. E alla fine, Pelé e gli altri si sono rivolti alla Maratona per applaudire la gente che non manca mai, e non è mancata agli abbonamenti.

Il Torino sta vivendo il momento cruciale della costruzione della squadra, e la corsa di Pelé verso Sonetti dopo il gol ha dimostrato che il clima è promettente. Il bomber di ieri, inseritosi due volte al tempo giusto fra gli avanti Rizzitelli e Silenzi, ha voluto ringraziare il tecnico dei suoi consigli. Gol a parte, il Toro non gioca con tre punte. Pelé è centrocampista puro, e lo ha dimostrato con gli assist e i ritorni a rubar palloni agli avversari: le due reti sono frutto della classe, non di una posizione più avanzata.

Ieri, Nedo Sonetti ha provato (dopo averla anticipata) l'ennesima soluzione sulla fascia sinistra, dove si è visto Pessotto con Cristallini a centrocampo. L'ex juventino ha faticato un poco nella fase iniziale, quindi è cresciuto di tono per tornare a centrocampo solo quando Cristallini, infortunato, ha dovuto lasciare la sua posizione. Sono due elementi, Pessotto e Cristallini, che potrebbero rendere «inutili» i viaggi in Brasile del presidente Calleri. Il quale, per ragioni di bilancio ma soprattutto per veder premiate le sue scelte estive, sarebbe ben lieto di non dover apportare ritocchi al gruppo.

Il Brescia, attaccato con decisione nell'avvio della partita, per una mezz'ora ha lottato alla pari con i granata prima di soccombere alla maggior qualità dell'avversario. Per tutto il primo tempo, al Toro sono mancati il filtro e l'appoggio di Angloma. L'acciacco alla coscia (una forte contusione) che pareva dimenticato dopo l'allenamento di giovedì, è riemerso nel clima della competizione. Così Sonetti, lasciato negli spogliatoi il francese, a metà gara ha scelto Sinigaglia il quale è diventato l'uomo determinante per la spinta verso il gol. Uno degli uomini che parevano in vendita, ormai è fra gli elementi utili del clan. E intanto Sonetti, da Orbassano, segue con attenzione i progressi di Osio...

Passo a passo, il Toro diventa squadra. La difesa fa blocco, il centrocampo si consolida, le due punte lavorano per loro e per gli altri. Determinante vincere partite-chiave, per la classifica, come quella di ieri. Il Brescia lotta, ma Lucescu ha nei suoi connazionali Sabau e Lupu uomini tecnici ma troppo lenti per una squadra che deve lottare per non retrocedere.

Mentre il Toro, che non scorda guardando la piacevole classifica di avere lo stesso obbiettivo primario, ha qualcosa in più nel suo gruppo. Un gruppo che può anche dare spazio a Pelé, inducendolo ad abbracciare tutti per i suoi primi gol nel nostro campionato.

Bruno Perucca

Pelé esulta dopo aver battuto per la prima volta il portiere Ballotta

Il bomber ghanese (ai primi gol in campionato) ringrazia Calleri e la squadra

Abedì: così rimango un eroe in Africa

«La mia fama è sempre grande perché giornali e tv continuano a seguirmi nell'avventura italiana Domenica non giocherò a Cagliari per squalifica, ma i compagni sono forti anche senza di me»

TORINO. Arriva, arriva, eccolo... e la truppa giornalistica fa quello che non è riuscito al Brescia: bloccare Abedì Pelé, metterlo spalle al muro. Gli occhi dolci dell'ostaggio di telecamere e taccuini s'illuminano di meraviglia, una compiaciuta meraviglia, e subito dopo diventano interrogativi. Sì, perché dopo tre mesi di Torino, l'eversore africano della banda Lucescu non parla italiano (che cosa aspetta a studiarlo?) e più che capire intuisce, con non piccola fatica, le domande. Così, in francese, il ghanese si dice «contento, molto contento» e dedica i primi gol nel campionato più famoso del mondo «al mio allenatore e a Pepé... certo, Pepé».

Pepé? Chi è costui? «Ma come? non sapete chi è? Insomma, è lui Pepé... ah ci sono, è Pessò, certo, certo, Pessotto. Con Pepé e l'altro (indecisione), Scienzà mi dice, no? ho un ottimo rapporto in campo, loro m'incitano sempre urlando che sono forte, che sono un grande. Posso andare?».

Ma no, che non può andare: le lampade delle tv lo fanno sudare, le domande lo stoppano, non danno tregua. Le risposte sono sempre telegrafiche «No, questo non è un Torino piccolo per la mia classe, sono felice di giocarvi, devo ringraziare Calleri che m'ha portato in Italia».

A proposito, il nome di Pelé il ghanese entra nella storia del nostro campionato, la sua è la prima doppietta di un calciatore africano in serie A. «Bene, sono molto contento».

Era diffidato, con l'ammonizione patita verrà squalificato, salterà Cagliari. «Bonetto (il procuratore della società, ndr) m'ha detto che non giocherò, la squadra è forte anche senza di me».

Poi, nell'unico soprassalto di loquacità, con un sorriso, ecco la rivelazione: «Grazie al Torino sono [illegible] nel mio Paese. In Ghana e in tutta l'Africa mi seguono, giornali e i tifosi dicono che Abedì è sempre un campione, come ai tempi d'oro (fino a 2 anni fa, ndr) con il Marsiglia. Da noi hanno fatto vedere in tv la partita con la Roma, poi è stato scritto che io tengo alto il nome del mio Paese. Ora, posso andare?».

E' libero di sgusciare via dopo aver confessato che dell'italiano conosce soltanto «uomo... angolo, gol»: evidentemente, però, Pelé non può sperare che il rito delle interviste sia finito, ripete «Per favore, le domande in francese» e non la [illegible] meraviglia [illegible] s'era lasciato bloccare

BORGONOVO

Corioni: multa, 15 milioni

TORINO. L'espulsione di Borgonovo a metà ripresa ha irritato Corioni e Lucescu. Il presidente è una furia: «Un'espulsione da cretino, per un giocatore esperto come lui. Come minimo gli affibbio 15 milioni di multa. E' stato proprio scemo. Comunque vedremo di intervenire sul mercato. Lucescu? Al momento non è in discussione, ma è chiaro che così non si può proprio continuare». Anche Lucescu attacca Borgonovo: «Ha reagito male, a 30 anni e con l'esperienza che ha non può comportarsi in quel modo. Ha penalizzato tutta la squadra. La partita? Il Toro ha meritato la vittoria nella ripresa. Siamo stati troppo rinunciatari, preoccupati e prudenti: un calcio che non riconosco più. Stiamo scivolando sempre, stavolta per paura. Rinforzi? Servirebbero un difensore, un mediano e una punta». E Borgonovo? «Ho avuto un battibecco con l'arbitro, tutto qui. La multa? Ok, la pagherò». [a. b.]

Andrea Silenzi, buona prova

Ma Sonetti critica «Manchiamo ancora di personalità»

osserva la giornalistica truppa diradarsi per cingere d'assedio le lodi di Sonetti al ghanese. «Splendido, straordinario» e una critica alla squadra: «Non sono ancora soddisfatto perché in qualche momento manchiamo di personalità. Il Brescia non ci ha fatto giocare, che vittoria sudata».

Per [illegible] domenica, attenzioni anche a Sinigaglia, che ha dato il la alla carica torinista «costruendo» le azioni poi tradotte in gol da Abedì. Risponde ai complimenti con un polemico: «Questa è la risposta migliore a quanti dicono che sono rotto, [illegible] finito». Chissà da quanto sognava di pronunciare simili parole il [illegible] Sini, obbediente gregario di Angloma che è uscito per un nuovo infortunato alla coscia: si teme un lungo stop. Ko (per quanto si saprà oggi) pure Cristallini, ginocchio malconcio.

Claudio Giacchino

LA **CRONACA**

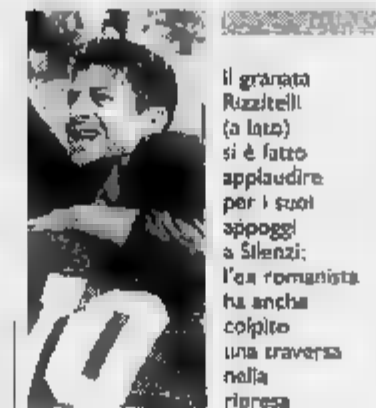
TORINO. Cronaca al Delle Alpi. 7'. Tenta subito Silenzi di testa, smanaccia Ballotta, bomba di Rizzitelli alta.
11'. Punizione di Rizzitelli, schiaccia Silenzi ma Ballotta è pronto.
29'. Da Borgononovo a Sabau, botta che finisce a lato.
30'. Bomba da fuori area di Cristallini, para Ballotta.
41'. Da lontano ci prova Pessotto, la palla calciata con forza è fuori di poco.
45'. Lancio di Cristallini, Silenzi devia di testa. Pronto Ballotta alla risposta sulla palla che gli finisce addosso.
0'37" s.t. Staffila Pelé, [illegible] dritto sul portiere.
13'. Toro in gol. Lancia Sinigaglia, rimpallo fra Silenzi e Brunetti, si inserisce Pelé ed al volo segna sotto la traversa: 1-0.
15'. Assist perfetto di Scienza, Silenzi controlla e batte con ottima coordinazione centrando però Ballotta.
22'. Centra Schenardi da destra, si tuffa Borgonovo e di testa centra la traversa.
29'. Ancora cross di Sinigaglia, la difesa del Brescia respinge, Pelé si avventa sul rimbalzo e raddoppia con una staffilata rasoterra: 2-0. [b. p.]

LE PAGELLE

Rizzitelli ottima spalla

Conferma di Scienza, perno della squadra

Il granata Rizzitelli (a lato) si è fatto applaudire per i suoi appoggi a Silenzi; l'ex romanista ha anche colpito una traversa nella ripresa

PASTINE 6. A lungo senza rischi, bravo nel finale nell'uscita in mischia. Applaudito da Sonetti per un assist di piede.
ANGLOMA 5. Il voto è per gli errori in appoggio, ma non era nelle migliori condizioni fisiche. Sostituito all'inizio della ripresa da **Sinigaglia (6,5)** bravo nelle chiusure e determinante negli appoggi all'attacco.
PESSOTTO 6,5. Alla prima prova sulla fascia sinistra ha faticato un poco ad entrare nel compito progredendo però alla distanza. Meglio quando (Cristallini acciaccato, Sogliano al suo posto) ha ripreso il consueto ruolo a centrocampo.
FALCONE 6. Ha frenato Lerda, ma con qualche incertezza negli anticipi e nei rilanci.
TORRISI 6. Sempre lineare e attento, è rimasto in campo malgrado la botta nel primo tempo. Due uscite perentorie, ma con errori nei passaggi.
MALTAGLIATI 6,5. Sicuro nel controllo di Borgonovo, al quale ha concesso poco spazio. Sempre puntuale ed efficace sui palloni alti.
RIZZITELLI 6,5. Stavolta ha fatto lui da buona spalla a Silenzi. Nel gioco del reciproco appoggio, su sponda di Pennellone al 31' della ripresa il suo tiro ha colpito la traversa.
SCIENZA 7. Ha retto la squadra, che faticava un poco, nella prima mezz'ora. Dopo, lavoro di interdizione e assist.
SILENZI 6,5. Da punta vera, ottimo movimento e sfortuna nelle conclusioni. Alcuni colpi di testa ed una «bomba» addosso a Ballotta, appena alta una botta in acrobazia.
PELE' 8. Due gol decisivi e splendidi (tiro al volo sotto la traversa e staffilata rasoterra) e gran lavoro a centrocampo, con preziosi ritorni in copertura.
CRISTALLINI 6,5. Il passo non è rapido, ma efficace la [illegible] di gioco. Acciaccato, ha lasciato il posto (29' 2° t.) a **Sogliano (6)** che ha chiuso con tranquillità la fascia sinistra.
BALLOTTA 6. Senza colpe nelle reti granata, buona la posizione in alcune conclusioni avversarie. Pasticcia di piede (corner).
BRUNETTI 6. Ha ingaggiato un bel duello con Silenzi, soffrendone però l'efficacia nei colpi di testa.
GIUNTA 5,5. Anche Lucescu si aspettava di più nella spinta dall'ex attaccante diventato uomo di fascia. Ma era al rientro...
GALLO 6. Tanto lavoro per nulla, ma resta l'impegno al suo attivo.
BARONCHELLI 6. Nella fase iniziale ha avuto sempre la meglio su Rizzitelli, ma a gioco lungo ne ha patito le iniziative e gli scatti.
BATTISTINI 6. Il libero ha orchestrato bene il fuorigioco difensivo, ma in alcune occasioni non è stato abbastanza puntuale nelle chiusure.
MARANGON 5,5. Ha tentato di spingere, ma senza farsi largo per il cross. Al suo posto (18' 2° t.) **Schenardi (6)**, più efficace.
SABAU 5. Ha cercato di far valere le qualità tecniche, ma il suo passo è troppo lento.
BORGONOVO 4,5. Pochissimi spunti decenti, e molta bagarre. Farsi espellere (due ammonizioni) è colpa grave.
LUPU 6. Movimento, ma il passo è quello di Sabau.
LERDA 5. Si è arreso contro il muro difensivo granata lasciando (25' 2° t.) il posto al più vivace **Ambrosetti (6)**.
ARBITRO RODOMONTI 7. Sicura valutazione dei falli. Autoritario, senza diventare protagonista. [b. p.]

COPPA ITALIA

Mercoledì partite di ritorno degli ottavi (domani in tv Cagliari-Parma)

Milan e Roma rischiano grosso

Devono vincere bene contro l'Inter e il Genoa

3° TURNO		QUARTI 30/11 - 14/12	SEMIFINALI 8/3 - 12/4	FINALE
MILAN	1			
INTER	2			
FOGGIA	3			
TORINO	[illegible]			
PARMA	2			
CAGLIARI	0			
FIORENTINA	2			
SAMPDORIA	1			
LAZIO	3			
PIACENZA	[illegible]			
NAPOLI	3			
CREMONESE	0			
GENOA	2			
ROMA	0			
JUVENTUS	2			
REGGIANA	0			

Mercoledì prossimo (ore 20,30) sono in programma le partite di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. L'incontro fra Cagliari e Parma verrà giocato domani (ore 20,30, diretta su Raiuno). Per quanto riguarda le grandi, corrono seri rischi di eliminazione la Roma e il Milan. I giallorossi sono stati battuti a Marassi dal Genoa per 2-0 nella partita di andata, mentre i rossoneri sono stati sconfitti per 2-1 dall'Inter nel primo derby della stagione. Anche la Lazio, per la verità, non può dormire sonni tranquilli: la formazione di Zeman, infatti, dovrà giocare a Piacenza dopo aver vinto in casa per 3-2 il match dell'andata. La Samp ha la possibilità di rimediare in casa alla sconfitta (2-1) di Firenze, quasi disperata la situazione del Torino dopo lo 0-3 di Foggia. Nessun problema, almeno sulla carta, per Juventus, Parma e Napoli.

Bucci regala un gol a Futre e la squadra di Scala soffre per ribaltare il risultato

Parma, un derby ad handicap

Marchioro giorni contati

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'allegra brigata di Scala torna ad assaporare aria di vertice. La vittoria nel derby emiliano, comunque sofferta oltre le lecite previsioni, è altamente gratificante. Legittimo sogni di gloria, per ripetere le parole del condottiero parmigiano. E sembra aver definitivamente segnato il destino di Pippo Marchioro, che pure ha portato la "povera" Reggiana a giocare al Tardini una gara di buon livello agonistico. Per 48' i granata hanno addirittura gustato il sapore di un incredibile vantaggio, prima di doversi arrendere a una capocciata di Baggio e a un generoso rigore concesso da Bettin per la trattenuta di Gregucci a Zola.

Non basteranno queste note positive a salvare la panchina del tecnico: «Stiamo valutando - ha ammesso Dal Cin, che era a Udine -, certo la classifica resta pesante, qualcosa si dovrà fare». Parole illuminanti, se decodificate a Reggio arriverà Enzo Ferrari, resta da vedere se già oggi o (più probabilmente) dopo il ritorno di coppa Italia con la Juventus. Dettagli.

Il Parma ha dovuto mettercela tutta, per rimontare una situazione che si era fatta difficile. Scala ha recuperato a sorpresa Couto, lasciando fuori Sensini e restituendo inizialmente ad un Asprilla in giornata non proprio brillante il ruolo di prima punta. Però ha dovuto riesumare il tridente, per ribaltare la situazione. Con l'ingresso di Branca, sempre vivace e decisivo, l'assalto alla coriacea difesa granata è diventato finalmente produttivo. E l'impresa, nella giornata della paura e poi della grande euforia, porta appunto la firma del "terzo incomodo", oltre che dei soliti gioielli d'avanspettacolo, Zola e Baggio su tutti.

Era stato un intervento "paperissimo" di Bucci a complicare tutto, dopo le inutili scaramucce iniziali. Il portiere aveva tentato, su maldestro retropassaggio di Di Chiara, un improbabile dribbling su Futre: risultato: il portoghese gli ruba palla e va a depositare, incredulo lui stesso, nella rete sguarnita.

Così, dopo 14', la banda-Scala si è trovata incredibilmente in affanno. Costretta a gettarsi avanti con tutte le forze, tecniche e caratteriali, per non perdere il treno dell'alta classifica. Ci hanno provato, invano, prima Zola, poi Crippa e Baggio. Niente. La "Maginot" reggiana sembrava invulnerabile, con Oliseh dominatore nei contrasti, De Napoli più vivace del solito, De Agostini e Accardi anche feroci nei contrasti, e il trio Gregucci-Sgarbossa-Zanutta [illegible] non elegante, ma efficace nel ricacciare palloni su palloni. Con l'innesto di Branca, la musica è cambiata, anche se Asprilla è finito in posizione defilata e Brolin quasi mai ha potuto collaborare con azioni lineari. Il Parma ha proseguito coraggiosamente l'assedio alla porta di Antonioli. Partita combattutissima (fin troppo: sei gli ammoniti, di più i colpi proibiti), ritmo elevato, grandi mischie. Da una di queste è nato il pareggio. Quando, al 17' della ripresa, è spuntato in area il testone di Baggio per deviare in gol una punizione tesa di Zola. Subito dopo, Branca avrebbe potuto raddoppiare con merito, dopo aver dribblato anche il portiere, però il suo appoggio a botta sicura ha trovato sulla linea la spaccata vincente di De Napoli.

La Reggiana si è concessa un paio di puntate d'alleggerimento, con tiri pericolosi di Esposito bloccati da Bucci. Ed è arrivato il contestatissimo [illegible]. Come non pensare ai torti subiti una settimana fa a Genova? Se nel calcio non esiste compensazione «voluta», la compensazione c'è comunque stata. Alla moviola l'ardua sentenza. L'impressione sul campo racconta di una trattenuta di Gregucci a Zola lanciato verso il cuore dell'area. Ma Bettin è stato quanto meno coraggioso a fischiare il penalty. Poi l'ha fatto battere due volte, a Branca, prima di convalidare il gol del successo parmigiano.

Piero Bianco

PARMA	2	REGGIANA	1
BUCCI	5	ANTONIOLI	6.5
MUSSI	6	GREGUCCI	5.5
(28' p.t. BRANCA)	7	ZANUTTA	6
(38' s.t. PIN)	s.v.	ACCARDI	6
DI CHIARA	5.5	SGARBOSSA	6
MINOTTI	6	GAMBARO	5.5
APOLLONI	6	(20' s.t. ESPOSITO)	6.5
COUTO	6.5	DE NAPOLI	6.5
BROLIN	5.5	OLISEH	6.5
BAGGIO D.	6.5	BRESCIANI G.	5.5
CRIPPA	6	FUTRE	6
ZOLA	6.5	DE AGOSTINI L.	6
ASPRILLA	6		
All.: SCALA	6.5	All. MARCHIORO	6

Arbitro: BETTIN 5
Reti: p.t. 14' Futre, s.t. 17' Baggio D., 32' Branca (rig.)
Ammoniti: Oliseh, De Napoli, Baggio D., Di Chiara, Accardi, Asprilla. **Spettatori:** paganti 5.090, incasso 201.425.000, abbonati 19.541, quota abbonati 752.420.000.

Tirata di orecchie a Bucci

Scala: «Ma che cosa gli è preso? Un dribbling proprio su Futre»

PARMA. Pippo Marchioro oltre alla partita rischia di perdere anche il posto. Franco Dal Cin, presidente della Reggiana, gli aveva imposto un ultimatum: o fai punti col Parma o te ne vai. «Io non so ancora cosa succederà - spiega l'allenatore granata - nessuno mi ha detto niente. Devo solo dire che la squadra oggi ha giocato. Ultimi in classifica con un solo punto, non potevamo pensare di vincere proprio a Parma. Non mi sono illuso neppure quando eravamo in vantaggio. Certo che quel rigore mi fa pensare. Forse non c'era».

La vittoria nel derby del parmigiano reggiano ha reso felice Nevio Scala. «Sono contento soprattutto per i tifosi; per loro questa partita valeva doppio. Il successo è stato molto sofferto - spiega -. L'incredibile errore di Luca Bucci ha rischiato di compromettere il risultato. Non so cosa gli sia venuto in mente di tentare un dribbling proprio su Futre. Era talmente affranto che non l'ho neppure sgridato».

Dopo le critiche gli elogi: «La squadra nel suo complesso - spiega il tecnico - è stata grande. Ha saputo mantenere i nervi saldi seppure in svantaggio nel derby. Invece di attaccare a testa bassa, ha saputo ragionare». Bucci non si dà pace. «Oggi - racconta l'ex portiere della Reggiana - ho commesso il più grave errore della mia carriera. Una vera papera. Ho fatto esattamente il contrario di quel che impone la logica del calcio».

Fernando Couto non ha dubbi: «Questa partita - rileva - poteva vincerla soltanto il Parma. Abbiamo giocato sempre noi. E anche il loro gol è merito nostro. Il pareggio sarebbe stata proprio una beffa».

Luigi Alfieri

Dino Baggio (a destra) svetta nel mucchio e segna di testa il pareggio del Parma

LA CRONACA DEL TARDINI

PARMA. Queste le azioni principali al Tardini.
14'. Di Chiara serve indietro Bucci che tenta un dribbling, ma Futre gli ruba palla e segna: 0-1.
30'. Bresciani va a terra in area dopo un contrasto con Brolin, azione sospetta.
43'. Testa di Baggio in mischia, centrale, Antonioli para.
17' st. Baggio si ripete di testa a centro area su cross di Zola, è il gol del pareggio: 1-1.
19'. Branca dribbla anche Antonioli e tocca a rete. De Napoli in spaccata salva sulla linea.
23'. Crippa manda fuori di testa sfiorando il palo.
32'. Trattenuta di Gregucci a Zola, rigore generoso concesso da Bettin: Branca deve battere due volte e segna: 2-1.
41'. Cross di Crippa e Zola di testa sfiora il terzo gol. (p. b.)

La moviola

Tanti dubbi sul penalty del Tardini

Ecco la moviola degli episodi più contestati della giornata.
Parma-Reggiana. Giuste le proteste dei giocatori granata per il rigore concesso dall'arbitro sulla trattenuta di Sgarbossa su Zola. Le riprese tv, infatti, hanno evidenziato nettamente che il fallo era iniziato fuori area. Sarebbe stata corretta una punizione dal limite. Bene ha fatto, invece, l'arbitro a non dare il rigore richiesto dal Parma all'8': la spinta di Sgarbossa su Brolin viene dopo il fischio per un fallo di Couto sul difensore Gregucci.
Genoa-Lazio. Giusto far ripetere il rigore di Branca: nella prima trasformazione, infatti, Asprilla era in area prima del tiro.
Cremonese-Juventus. Due brutti falli, che meriterebbero l'espulsione: di Florjancic su Sousa (85') e di Gualco su Baggio (90'). Ma Nicchi sbaglia due volte. Nel primo caso semplice cartellino giallo, nel secondo addirittura nulla.
Foggia-Inter. A due minuti dalla fine ci starebbe un rigore, richiesto, per l'Inter, ma Bazzoli non l'ha concesso. L'azione: Del Vecchio entra in area di rigore ed è affrontato da Bucaro che, affiancandolo da sinistra, lo spinge vistosamente (anche se l'interista tenta, allargando il braccio destro, di difendere la palla), facendogli perdere l'equilibrio. L'arbitro glissa.
Fiorentina-Padova. Cardona, questore di Milano, non è davvero in giornata felice. Dopo appena trenta secondi di gioco, alla prima azione vera, ci sarebbe un fallo in piena area da rigore commesso su Maniero. L'attaccante veneto è spinto a terra, appena entrato in area, da Carnasciali. L'arbitro, anziché fischiare, fa cenno di proseguire. Nessun dubbio, invece, sul fallo da rigore commesso da Balleri su Robbiati al 67'.
Roma-Cagliari. E' netto il fallo di mano, in piena area, di Firicano al 46' sul tiro di Balbo. E' vero che i due erano molto vicini, ma la traiettoria della palla, diretta in rete, è stata nettamente deviata. Il rigore, forse, poteva starci.

In pieno recupero l'argentino realizza fortunosamente il gol che pareggia la bomba di Bisoli

Balbo salva la Roma da un incubo

Ma il Cagliari contesta

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

ROMA	1
CERVONE	5
BENEDETTI	6
ALDAIR	6
CAPPIOLI	5.5
PETRUZZI	6
CARBONI	6
(10' s.t. ROSSI D.)	s.v.
MORIERO	5.5
(15' s.t. TOTTI)	6
MAINI	6
BALBO	6
GIANNINI	6.5
FONSECA	7
All.: MAZZONE	6

[illegible]	1
FIORI	6.5
PANCARO	6
PUSCEDDU	6
BELLUCCI	5.5
NAPOLI	6
FIRICANO	5.5
BISOLI	7
SANNA	6
DELY VALDES	5
(47' s.t. BERRETTA)	s.v.
LANTIGNOTTI	6
OLIVEIRA	0
All.: TABAREZ	6

Arbitro: CECCARINI 5.5
Reti: s.t.: 13' Bisoli, 49' Balbo. **Ammoniti:** Giannini, Firicano, Fonseca, Cappioli, Lantignotti, [illegible]. **Espulsi:** s.t.: 44' Sanna. **Spettatori:** paganti 19.138, incasso 730.270.000, [illegible] 38.087, quota abbonati 935.031.000.

Abel Balbo ha tolto dai guai la Roma, a tempo abbondantemente scaduto, impedendo al Cagliari di espugnare l'Olimpico. Ma per i giallorossi [illegible] un brusco risveglio anche se il pari consente loro di tenere il secondo posto, ad una lunghezza dal Parma.

Sino al 49' della ripresa una bomba di Pierpaolo Bisoli aveva fatto tremare i giallorossi. Per il gigante di Porretta Terme, sedotto [illegible] poi abbandonato dalla Roma un anno fa, il gol ha il sapore della vendetta.

La fuga solitaria della Roma è durata una settimana. Già con il Torino qualcosa [illegible] aveva funzionato e ieri sera [illegible] squadra di Mazzone [illegible] stata ridimensionata da [illegible] Cagliari irriverente verso l'ex maestro. Anche prima del gol di Bisoli aveva fatto soffrire la Roma con il pressing [illegible] centrocampo [illegible] un feroce raddoppio di marcature. Dely Valdes e Oliveira latitavano, ben controllati da Benedetti e Aldair.

Neppure il rientro di Giannini faceva compiere un salto [illegible] qualità al centrocampo romanista. Il «principe» cercava di dare ordine alla manovra e si proponeva anche nelle conclusioni dalla distanza, ma le offensive vivevano sugli spunti di Fonseca che si batteva come un leone contro la [illegible] vecchia squadra, [illegible] non trovava [illegible] giusta collaborazione in Balbo, in serata di scarsa vena.

La «zona» del Cagliari consentiva all'uruguaiano di sfruttare la velocità e il palleggio: all'8' un [illegible] bolide di sinistro, deviato da Pancaro, si spegneva sull'esterno della rete. Mazzone, in panchina, si mordeva i pugni.

Poiché la trappola del fuorigioco non scattava in tempo, quattro minuti più tardi Fonseca scodellava un perfetto assist per Balbo: l'argentino non tirava subito e perdeva la buonissima occasione. Ancora [illegible] piede [illegible] Fonseca partiva il corner che prima Giannini e poi Aldair non riuscivano a [illegible]irottare alle spalle di Fiori. E, sempre dalla bandierine del calcio d'angolo, Fonseca serviva Maini il [illegible] colpo di te[illegible] centrava la traversa. E al 28' Fonseca si faceva ammonire perché segnava dopo il fischio di Ceccarini che l'aveva pescato in off-side. Poi c'era lo show di «cavallo pazzo», il personaggio che trova modo di esibirsi ora al Festival di San Remo ora in uno stadio: invadeva il campo, impugnando la bandiera tricolore, e veniva bloccato da inservienti [illegible] poliziotti tra gli applausi del pubblico. Niente di nuovo.

Il Cagliari, in contropiede, creava qualche problema a Cervone. Come al 34' quando Pusceddu scaricava il sinistro sui pugni del portiere romanista, piazzatissimo. E nella guerra fra i numerosi ex, ci rimetteva Cappioli che riceveva una gomitata in faccia da Lantignotti.

Allo scadere [illegible] primo tempo, la Roma reclamava un rigore per un «mani» di Firicano in area su tiro di Balbo. Per Ceccarini era involontario. E su [illegible] punizione a fil di palo di Fonseca si andava [illegible] riposo.

Brivido per la Roma in apertura di ripresa: Cervone sventava fortunosamente su Oliveira. E nulla poteva, il portiere, al 13' sulla rasoiata a fil di montante di Bisoli, il cui destro omicida era stato armato da un'intelligente sponda di Oliveira. La Roma s'innervosiva. E il ds Mascetti, che protestava troppo vivacemente, veniva cacciato dall'arbitro negli spogliatoi. Nel finale, Ceccarini sorvolava su un intervento sospetto di Aldair su Oliveira. Due conclusioni di Balbo trovavano Fiori pronto alla parata. Quasi allo scadere, veniva espulso Sanna per doppia ammonizione. E in zona recupero, [illegible] Cagliari, [illegible] dieci, subiva il pareggio di Balbo che ribatteva in rete, forse aiutandosi anche [illegible] il braccio, un pallone scagliato rabbiosamente da Fonseca contro la traversa.

Bruno Bernardi

Balbo felice dopo il gol segnato in extremis ribattendo in rete un tiro di Fonseca finito sulla traversa

Tabarez ce l'ha con l'arbitro

«Perché non fischiava la fine?» Show in moto dell'iridato Biaggi

ROMA. L'atmosfera è elettrica. Roma-Cagliari si chiude con una zuffa nell'entrata degli spogliatoi tra il vice [illegible] Mazzone, Menichini, e l'accompagnatore cagliaritano Enzo Fortunato. Il dopo-partita, poi, mantiene le attese: Tabarez, il primo ad uscire, [illegible] ci sta. «Non riesco a capire - dice - per quale motivo Ceccarini abbia fatto recuperare tanti minuti. Al mio orologio davvero non esistevano quei 7' in più. Il gol [illegible] venuto da una loro prodezza di Fonseca [illegible] da un nostro errore, [illegible] le decisioni finali dell'arbitro, qualche p[illegible] fischiata al limite dell'area e tutto quel recupero ci hanno penalizzati. Peccato, perché la Roma si [illegible] dimostrata abbordabile. Il Cagliari è stato più ordinato, anche [illegible] davanti Valdes e Oliveira hanno soltanto permesso [illegible] propri difensori di fare bella figura».

Immediata la replica giallorossa, affidata al cannoniere Balbo. Con quale parte del corpo ha segnato? «E' stato un gol di..., voglia - dice ridendo -. Prima eravamo stati molto sfortunati, [illegible] dopo il gol del Cagliari avevamo molte probabilità di perdere la partita. Va bene così, e adesso andremo [illegible] Parma per tornare in [illegible] alla classifica. Tabarez si è lamentato dell'arbitro? Ha visto episodi solo da una parte. Cosa mi dice del rigore negatoci e del fuorigioco fischiato a Fonseca nel primo tempo? Se avessimo segnato in quelle circostanze la partita sarebbe andata molto diversamente».

Una serata che si era aperta con il migliore degli auspici. Prima dell'ingresso dei campioni del pallone, nell'Olimpico era entrata una macchina nera. Poi un casco, una tuta e una moto: il campione mondiale delle 250 Max Biaggi, romano e romanista nonché amico fraterno di Aldair. Un paio di giri sul tartan, a prendere applausi con la bandiera romanista in mano, e quindi l'uscita trionfale con la curva Sud tutta in piedi. **[a. mor.]**

Furia viola sui veneti: segnano Di Mauro, Rui Costa, Carbone e il solito Batistuta

E' sempre più Fiorentina-champagne

Il Padova va in vantaggio, poi si fa travolgere

FIORENTINA	4
TOLDO	6.5
CARNASCIALI	6.5
PIOLI	6.5
CARBONE A.	7
MARCIO SANTOS	5.5
MALUSCI	6
ROBBIATI	6.5
DI MAURO	7.5
BATISTUTA	6.5
RUI COSTA	7
(28' s.t. LUPPI)	s.v.
FLACHI	6
(1' s.t. AMERINI)	6.5
All.: RANIERI	7

PADOVA	1
BONAIUTI	6
BALLERI	6
(25' s.t. COPPOLA)	s.v.
GABRIELI	5
FRANCESCHETTI	5
ROSA	5.5
LALAS	6
CAVEZZI	6
NUNZIATA	5.5
GALDERISI	6
(32' s.t. PERRONE)	s.v.
LONGHI	5.5
MANIERO	5.5
All. STACCHINI	5.5

Arbitro: CARDONA 5
Reti: p.t.: 27' Balleri, 31' Di Mauro, s.t. 7' Rui Costa, [illegible]' Carbone A., 12' Batistuta (rig.). **Ammoniti:** Pioli, Coppola. **Spettatori:** paganti 7.342, incasso 258.093.000, abbonati 24.336, quota abbonati 828.329.000.

FIRENZE. Che almeno sia spettacolo. Gol fatti e subiti, traverse e pali, velocità, triangolazioni, errori e fiato sospeso. Tutto questo vuol essere la Fiorentina '94-'95. Vuole [illegible] può esserlo, [illegible] la benedizione del suo presidente, con la benevola accettazione del tecnico Ranieri, nel passato considerato un centellinatore di emozioni, ora spregiudicato pirata all'arrembaggio per il gol.

Spettacolo, come nel cinema [illegible] Cecchi Gori, anche perché vengono i risultati, un quinto posto [illegible] classifica, e tutti possono battere le mani. Applausi al ritrovato Fabrizio Di Mauro, cerebrale centrocampista che si diceva non piacesse al presidente. Fatto fuori prima dalla Roma e poi scartato dalla Lazio e da Sacchi, ora di nuovo sulla cresta dell'onda. Un gol contrastato il suo, comunque fondamentale visto che il Padova aveva già colpito a freddo i viola. Applausi a Rui Costa, tenero papà, che dopo aver fatto intravedere delicatezze è passato anche ai fatti concreti segnando di potenza, lui che appoggia su gambe da gazzella. Applausi anche al sanguigno Carbone, orecchino [illegible] faccia da duro, che fino [illegible] ieri aveva ingoiato delusioni e panchine. Applausi, ma non [illegible] certo una novità, al bomber Batistuta, sette domeniche senza mai mancare all'appuntamento [illegible] gol: un locomotore.

Applausi alla squadra che segna sempre e, però, allo stesso tempo sempre subisce. Quattro gol al Padova, ma prima la squadra spettacolo aveva rischiato moltissimo. Già dopo 30" l'arbitro Cardona aveva sorvolato su un fallo da rigore su Maniero, e la difesa viola era inciampata sulle antiche serpentine di Galderisi. Dribbling di classe, [illegible] Marcio Santos sdraiato, botta secca respinta da Toldo, [illegible] palla poi ripresa da Balleri e messa in gol. Minuto 27', [illegible] la squadra spettacolo aveva messo in tasca solo le occasioni perse. Poi la goleada, uno, due, tre, quattro, tutti con protagonisti diversi. Resta però un interrogativo: tutta questa spregiudicatezza sarà possibile anche dopo una serie di (eventuali) risultati negativi?

Ma questa deve restare la domenica degli applausi. Uno scroscio inarrestabile, intervallato solo (dalla curva Fiesole) da un'impietosa e storica contestazione nei confronti di Maturrese. Lui [illegible] colpevole, Pacciani (presunto mostro di Firenze) assolutamente innocente.

La danza con cui Gabriel Batistuta festeggia ogni suo gol: anche ieri, dopo il penalty, si è rivolto così ai tifosi

Detto dello 0-1, il pareggio di Mauro arriva al 31' con tocco contrastato da Rosa, dopo lancio di Carbone. Vantaggio viola all'inizio di ripresa quando la squadra di Ranieri segna tre gol in 5'. Prima con Rui Costa che spara sotto la traversa un invito dell'irriducibile Batistuta. Poi Carbone raccoglie personalmente grazie all'assist di Di Mauro, infine il tanto atteso e puntuale centro di Gabriel Batistuta (ottavo della stagione) su rigore procurato da Robbiati. Quest'ultimo ha raggranellato gli applausi finali grazie ad un legno colpito, mentre il Padova era finito in ginocchio. Già, il Padova, così simpatico nel primo tempo, incernierato attorno alla chioma del generale Custer-Lalas. Tutti dietro, a difendere Bonaiuti, e poi furbi nel contropiede, cercando di mandare in parancia quei due lungagnoni di Marcio Santos e Malusci. Il giochetto è durato fino a quando Rui Costa non ha segnato il 2-1, poi i soldatini di Lalas si sono trovati dispersi nella prateria.

E Cardona? E' stato protagonista di sicuro, ha sbagliato a estrarre il cartellino per l'ammonizione di Pioli (prima rosso e poi subito giallo), ha capovolto punizioni e sorvolato su posizioni irregolari in fuorigioco.

Alessandro Rialti

SPOGLIATOI

«Vogliamo solo divertirci»

FIRENZE. Guai parlare di Uefa. Una sola missione anima la Fiorentina: diventare la squadra-spettacolo del campionato, che gioca a calcio divertendo e divertendosi. «E' la nostra filosofia - dice Ranieri - noi vogliamo divertirci e crescere. Assurdo tarpare le ali a questi ragazzi». Il presidente Cecchi Gori, protagonista di un episodio [illegible] proprio eclatante (per un rigore non [illegible] su Flachi ha rivolto un gesto rabbioso all'arbitro lasciando momentaneamente la tribuna), prima si scusa («Davanti alla mia squadra mi trasformo»), poi esalta i viola: «Mi sto accorgendo del loro grande valore. Spero davvero di vincere qualcosa d'importante». Anche Rui Costa, al [illegible] primo gol italiano (dedicato [illegible] figlio appena nato) lancia la Fiorentina: «Io credo che sia già una squadra-spettacolo. Possiamo fare bene, ma per favore lasciateci tranquilli». **[b. c.]**

Il bomber, capocannoniere del campionato, eguaglia il record del francese

Bati-gol 7 volte di fila, come Platini

BATISTUTA, un rullo compressore. L'attaccante viola contro il Padova ha portato a sette le domeniche coronate dal gol (per un bottino di [illegible] reti) e si avvicina a Pascutti, dal 1962-63 recordman assoluto con 10 giornate consecutive - le prime - a bersaglio. L'impre[illegible] dell'argentino [illegible] comunque degna degli annali: nei 62 tornei a girone unico meglio di Batistuta (e non solo relativamente alle prime giornate) erano riusciti a fare soltanto Boffi, Ossola [illegible] Altafini. A rete, per sette turni, era andato per ultimo Platini riuscito a tanto per due volte nel 1983-'84.

[illegible] CALO DEL MILAN. Attraverso il conteggio tradizionale (due punti a vittoria) il Milan, rispetto all'anno scorso, denuncia una flessione di quattro lunghezze che trova logica spiegazione nei gol. Nel 1993-94 la squadra di Capello, pur senza strafare, era andata a bersaglio 8 volte e il suo portiere Rossi, imbattuto, si apprestava a battere il record di Zoff. Quest'anno i rossoneri sanno segnare solo con Gullit e Simone (bottino [illegible] reti) mentre in difesa sono tutt'altro che insuperabili: Rossi si è già [illegible] cinque volte.

I GOL «AFRICANI». Allo stadio Delle Alpi ieri pomeriggio erano di fronte Torino e Brescia, vale a dire le due sole squadre che in zona gol [illegible] si erano ancora avvalse di mano d'opera straniera e grazie alla «novità» Pelé i tre punti sono andati ai granata. Pelé, è il quarto protagonista dell'Africa nera a lasciare tracce fra i marcatori del nostro massimo campionato di calcio: prima di lui Mendy del Senegal [illegible] il connazionale Ayew. Senza il conforto del gol invece Zahouy della Costa d'Avorio [illegible] il nigeriano Oliseh, come il granata arrivato nella nostra Penisola solo quest'anno.

LOMBARDE KO. Torino e Juventus, impegnate contro due provinciali della Lombardia, hanno confermato [illegible] passato. Tradizione off limits sia per la trasferta del Brescia [illegible] Torino, sia il match dello Zini contro la Juventus per la Cremonese. [illegible] le provinciali della Lombardia sono andate [illegible] non hanno brillato neppure le metropolitane: 0-0 [illegible] per il Milan sia per l'Inter. Davvero poco per far dimenticare le 4 sconfitte dell'altra domenica. Fra l'altro un solo gol messo [illegible] segno, quello inutile del difensore grigiorosso Pedroni contro la Juve.

LAZIO «COMPLICATA». La Lazio ama complicarsi la vita. Anche a Genova, come già era successo a Milano con il Milan ed a Firenze, gli uomini di Zeman sono stati chiamati a rimontare. Le trasferte in questione si sono concluse con i tre diversi risultati possibili. A Milano, dopo il pareggio, i capitolini sono stati battuti da un gol di Gullit al 90', a Firenze il confronto si è concluso sull'1-1 (siglato da Bergodi al '92), mentre ieri a Genova un gol di Signori - con il destro - ha capovolto l'iniziale vantaggio rossoblù fir[illegible] dall'ex Marcolin su rigore. Anche all'Olimpico, dove è imbattuta, la Lazio [illegible] è spesso trovata in svantaggio: contro Parma e Dinamo Minsk in Coppa Uefa.

IL RITORNO DI BAGGIO. Dopo due pareggi e una sconfitta la Juventus targata Baggio si è accaparrata i 3 punti. Per il fantasista la trasferta di Cremona ha infatti coinciso [illegible]n il primo successo stagionale e nell'occasione è arrivato anche il gol: quello numero 110 che g[illegible] consente di riprendersi la leadership dei bomber in attività, davanti a Mancini che [illegible] aveva raggiunto 7 giorni fa. A Cremona ha segnato anche Vialli (97 centri), un'accoppiata che la Juve aspettava dal 17 aprile (6-1 alla Lazio).

Bruno Colombero

CALCIO FLASH

Totogol: [illegible] otto [illegible] 226 milioni

La combinazione vincente 1-2-4-7-12-16-23-30 [illegible] [illegible] quote del concorso n.7 (montepremi di lire 2.803.000.103): ai cinque «otto» vanno lire 226.640.000, ai 544 «sette» lire 1.569.000, [illegible] 25.856 «sei» lire 32.000.

Maritimo, pari Grasshoppers valanga

In Portogallo [illegible] Maritimo, avversario della Juve in Uefa, ha pareggiato [illegible] [illegible] [illegible] del Salgueiros mentre il Boavista, rivale del Napoli, è stato sconfitto 2-1 sul terreno del Tirsense. [illegible] Svezia, [illegible] Trelleborg, avversario della Lazio in Uefa, ha pareggiato 1-1 in trasferta con l'Oster, mentre l'Aik, rivale del parma in Coppa Coppe, ha battuto in casa l'Halmstad 2-1. Il campionato si è concluso col successo dell'Ifk Goteborg; l'Aik si [illegible] classificato sesto, il Trelleborg decimo. Il Grasshoppers ha riscattato la sconfitta di Genova con la Samp (Coppa Coppe), aggiudicandosi il derby di Zurigo (3-0).

Ferlaino oggi cede le quote del Napoli

NAPOLI. [illegible] vicepresidente del Napoli Mario Moxedano ha annunciato che oggi, nel corso dell'assemblea dei soci, l'ex presidente Ferlaino potrebbe uscire definitivamente dalla società della quale ancora oggi detiene il 93%: «Manca [illegible] una firma - spiega Moxedano - io, Gallo e Setton prenderemo il 23% delle azioni ma sottoscriveremo anche il resto in attesa che un 4° socio (Tufano? ndr) si faccia avanti».

Centese, portiere grave dopo scontro

VERCELLI. Più grave del previsto l'infortunio a Mauro Drigo, 22 anni, portiere della Centese (C2 girone A). L'estremo difensore emiliano era uscito al 78' dell'incontro [illegible] [illegible] Pro Vercelli. Nel primo tempo si era scontrato con un compagno. Inizialmente le condizioni non sembravano gravi, poi il quadro clinico [illegible] precipitato e, [illegible] serata, i sanitari dell'ospedale Sant'Andrea l'hanno sottoposto a intervento chirurgico per valutare l'entità d'una lesione al rene.

Incidenti a Milano [illegible] feriti, [illegible] arrestati

MILANO. Tre giovani feriti e due arrestati per incidenti dopo Milan-Samp. Feriti, in uno scontro tra opposte tifoserie, Francesco Tulli, 22 anni (guarirà in [illegible] giorni), Wilson Wirzpatrik, [illegible] [illegible] (prognosi di 10 giorni) entrambi di Milano, e Andrea Mangani, di 21 ([illegible] giorni), tifoso doriano. Sono stati arrestati per lesioni aggravate [illegible] stesso Tulli e Federico Zinguerenke, 18 anni, milanista.

Il Foggia detta legge per mezz'ora, poi cala e viene graziato dagli uomini di Bianchi

Inter, anche senza olandesi non punge

E Pagliuca è in vena di miracoli

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per una buona mezz'ora [illegible] quasi il Foggia che sogna Catuzzi. Quasi perché senza Kolyvanov lì davanti è un pianto. Irritante nel dribbling Biagioni, Mandelli una piuma che la difesa nerazzurra soffia lontano. Resta Bresciani che corre [illegible] si batte senza però vedere la rete. In compenso Nicoli è un tornado, la coppia Di Biagio-De Vincen[illegible] forma una diga insuperabile e l'Inter, che rinuncia [illegible] due olandesi, fa la figura [illegible] passerotto tra gli artigli del gatto. Un gatto buono il Foggia, che non graffia, anche perché tre volte Pagliuca è incredibile.

L'Inter ringrazia [illegible] piano piano riprende quota, mentre la squadra [illegible] Catuzzi rallenta vistosamente. Mancini resta senza voto, tutte fuori le [illegible] bordate nerazzurre, anche l'ultima di Sosa che nel minuto di recupero sfiora [illegible] palo con Mancini impietrito. Però le [illegible] ci sono [illegible] nella ripresa i nerazzurri sfiorano la vittoria: visti gli errori dei padroni di casa, non sarebbe stato un furto. Bianchi quasi sorride: la sua squadra [illegible], [illegible] Foggia annaspa. Probabilmente si sente la vittoria in tasca e urla di rabbia quando si rende conto che i suoi non sono in grado di dar fastidio a Mancini. Figuriamoci cosa deve dire quando Bucaro abbraccia Del Vecchio e l'arbitro fa l'indifferente. Finisce pari, tutto sommato va bene al Foggia.

L'avvio [illegible] solo rossonero. Bianchi piazza rigorosamente Bergomi su Bresciani, Festa su Mandelli e a Paganin resta Biagioni. Il guaio è che Bresciani si trascina via il suo marcatore [illegible] sulla fascia destra si apre un'autostrada per Nicoli. Va al massimo il Foggia, potrebbero segnare tutti, ma l'occasione buona tocca [illegible] chi ha i piedi più ruvidi. Al 5' [illegible] Vincenzo mette sul palo una palla quasi impossibile da sbagliare. Poi Bressan spara fuori, con Biagioni [illegible] De Vincenzo in vana attesa.

Suona sempre la carica il Foggia, impegno massimo anche se [illegible] c'è più l'umiltà dei tempi di Zeman, davanti si cerca il numero personale e all'inevitabile errore c'è la gara a chi si mette prima le mani nei capelli. Inter tutta in difesa, Sosa fa il terzino, Pancev quasi. Di Biagio rilancia mille palloni. Sembra avere una catena al collo che lo imbriglia nella sua metà campo: così la difesa è impenetrabile e l'attacco soffre. E invece quel De Vincenzo [illegible] avanti fa rabbrividire. Tirano poco i foggiani. La [illegible] manovra, in compenso, è asfissiante, al 22' Bressan si trova solo davanti a Pagliuca: botta a occhi chiusi che [illegible] portiere devia ma non abbastanza. Festa salva sulla linea. Bianchi si alza dalla panchina, urla [illegible]. Al 23' Pagliuca toglie da sotto la traversa un bolide di Nicoli. Poi si guarda incredulo le mani. E al 35' un gran tiro di De Vincenzo mette ko Bia davanti alla linea fatale. L'ultima delusione spegne l'ardore del Foggia, l'Inter [illegible] viva con due punizioni di Sosa (fuori) e Berti ingaggia un furibondo match in area di rigore: cade e chiede il penalty, ma non convince Bazzoli.

Nella ripresa il ritmo è più lento e l'Inter si mette [illegible] giocare quasi da Inter: Pancev [illegible] Sosa vanno al tiro e sbagliano mentre Biagioni impegna Pagliuca nell'ennesima bella parata. Poi tocca a Berti sparacchiare [illegible] lato. Ma l'occasione più bella è per Pancev: Festa di forza salta due avversari e mette il pallone sul piede del centravanti. Clamorosa sbucciata e il macedone ha [illegible]che la faccia per protestare. Foggia con fiato grosso, i due nuovi entrati (Del Vecchio e Zanchetta) danno sprint all'Inter: Sosa, di destro, deposita tra le braccia di Mancini. Poi [illegible] sinistro trova solo l'esterno della rete. Bianchi non ha più voce. A Catuzzi non resta che attendere il ritorno di Kolyvanov: la sua squadra è, nei limiti, una bella realtà. E la città ringrazia: per [illegible] gli dedicano i tornei di calcetto, [illegible] continua farà dimenticare anche Zeman.

Piero Serantoni

FOGGIA	0	INTER	0
MANCINI F.	s.v.	PAGLIUCA	7.5
PADALINO	6.5	BERGOMI	6.5
BUCARO	6.5	PAGANIN M.	5.5
NICOLI	7	ORLANDO AN.	5.5
DI BIAGIO	7	FESTA	6.5
CAINI	6	BIA	6
BRESCIANI P.	6	ORLANDINI	5.5
(29' s.t. CAPPELLINI)	s.v.	(8' s.t. ZANGHETTA)	s.v.
BRESSAN	5	SENO	7
(14' s.t. SCIACCA)	s.v.	PANCEV	5
BIAGIONI	5.5	(38' s.t. DELVECCHIO)	s.v.
DE VINCENZO	5.5	BERTI N.	6
MANDELLI	[illegible]	SOSA	6
All.: CATUZZI	6.5	All.: BIANCHI	[illegible]

Arbitro: BAZZOLI 5.5
Ammoniti: Orlando An., Sciacca, Paganin M.
Spettatori: p[illegible]i 7.614, incasso 397.480.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.877.773.

Un duro contrasto a centrocampo fra l'interista Berti e il foggiano Di Biagio

Pellegrini è furibondo

«C'era quel rigore su Delvecchio»

FOGGIA. Per fortuna c'è un arbitro [illegible] cui prendersela... Il presidente Pellegrini: «Era [illegible] vicino, [illegible] so come abbia fatto a [illegible] vedere quel fallo». Prosegue il suo vice, Tavecchio: «Rigore netto e negato; ora basta, è il secondo dopo Brescia che [illegible] viene concesso. Sono stufo. Ciò che ci spetta [illegible] dato». Al coro [illegible] [illegible]sce Bianchi: «Ho visto [illegible] maglia di Del Vecchio allungarsi: [illegible] abbiamo ottenuto un rigore che c'era tutto, [illegible] [illegible] mi va di parlare dell'arbitro perché ne ho subito tanto».

Pellegrini preferisce parlare della ripresa: «L'Inter poteva segnare anche se il Foggia nella prima parte ci ha messo in difficoltà. Cosa sarebbe cambiato [illegible] gli olandesi? Ma che c'entra, loro non hanno giocato».

Bianchi parla di una squadra con «poca serenità: il primo tempo nostro è stato molto brutto, il Foggia avrebbe meritato di segnare. Non riuscivamo proprio a giocare. [illegible] secondo tempo abbiamo giocato meglio».

Dall'altra parte, Catuzzi, che continua a far vedere un gran bel gioco, parla di «pareggio da accettare; il primo tempo abbiamo dominato, sbagliando troppo [illegible] tutto per colpa nostra. Nel secondo tempo c'è stato un certo calo ma era inevitabile visti i problemi di alcuni giocatori. Comunque sono soddisfatto, abbiamo [illegible] punti di vantaggio sulla quart'ultima». [e. t.]

SERIE B

Contro il Pescara, l'Atalanta torna al successo dopo un digiuno di oltre un mese e ritrova il bomber Ganz

Non trema più la panchina di Mondonico

Tra gli ospiti espulso Artistico

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

La miseria di due pareggi e tre sconfitte in quaranta giorni [illegible] poi, finalmente, [illegible] raggio di sole. Metaforico, ovviamente, considerando che ieri l'Atalanta ha stroncato le speranze del Pescara sotto un diluvio mai domo, ma ugualmente significativo. Con tre punti messi in saccoccia tutti d'un colpo, il fondo della classifica si allontana di un bel po' mentre s'avvicina quella vetta che [illegible] Bergamo ricca di gloria calcistica continua [illegible] restare [illegible] traguardo di tutti. Una chimera? Per ora forse sì, ma il 3-0 rifilato agli abruzzesi sembra davvero aver fatto il miracolo. Dalla disperazione di una settimana fa alla gioia di oggi pare che sia trascorso un secolo: se il kappaò di Ancona aveva acceso focolai di contestazione pericolosa, la vittoria a briglia sciolta contro il Pescara ha ridato tono ai cori inneggianti a una resurrezione che sembrava improbabile.

«Torneremo, torneremo in serie A» cantavano alla fine i tifosi, dimenticando i sette giorni terribili appena trascorsi. Le auto bruciate [illegible] un accesso di follia a Mondonico e a un dirigente, i travagli dello stesso allenatore impegnato [illegible] contare gli assenti sempre più numerosi dei presenti, le magrezze di una classifica angosciosa ben più che gloriosa, erano ombre pesanti che sembrano essersi dissolte al fischio conclusivo dell'arbitro.

E ora l'Atalanta si concede giorni [illegible] bonaccia mentre risale la considerazione di Mondoni[illegible] presso i tifosi, per altro lega[illegible] da vecchia data a una figura per loro carismatica; semmai, la popolarità dell'allenatore è scemata presso i giornalisti che l'attendevano per celebrare un evento (la vittoria dei nerazzurri) che [illegible] dall'11 settembre, seconda giornata di campionato, e che si sono visti liquidare con una battuta lapidaria quanto opinabile: «Hanno vinto i ragazzi, oggi è giusto che lasci parlare lo[illegible]. Stronzate e contraddizioni di personaggi che vivono troppo di pallone e possono finire nel pallone.

Ma c'è anche la partita: che ha riservato tutte le emozioni nella seconda parte pur avendo proposto nella prima svolte determinanti, e che hanno avuto Artistico come protagonista principale. Dopo aver mancato al 27' una deviazione ideale per andare in gol e offerto 2' più tardi un suggerimento intelligente [illegible] Giampaolo, l'attaccante pescarese al 44' non trova di meglio che attaccare vistosamente briga con Pavone che l'aveva agganciato senza complimenti, facendosi cacciare.

Pescara [illegible] dieci, e privo - oltre che di una freccia insidiosa - anche di un uomo molto utile in fase di raccordo. E l'Atalanta, probabilmente sotto l'effetto della strigliata di Mondonico, trova finalmente la forza per risalire la corrente, tanto che al 17' il redivivo Ganz, comparso in formazione all'ultimo momento, batte [illegible] portiere abruzzese con un pallonetto beffardo che ballonzola sulla traversa prima di cadere in rete.

[illegible] adriatici sono poveri [illegible] punti, ma certamente non di carattere, e abbozzano un'orgogliosa reazione, ma [illegible] 36' cadono per la seconda volta in ginocchio: è per loro fatale [illegible] combinazione tra Morfeo e Rotella che Vecchiola conclude nel modo migliore. Era quello che [illegible] voleva per dare finalmente tranquillità [illegible] nerazzurri che, sull'onda dell'entusiasmo, al 46' centrano il bersaglio: protagonista ancora Vecchiola che, sfruttato un disimpegno sbagliato [illegible] parte degli abruzzesi, non dà scampo al portiere ospite.

Piercarlo Alfonsetti

Ganz: il centravanti ha aperto le marcature contro il Pescara

UNA SOLA [illegible]

Si divide [illegible] coppia di testa. Il Piacenza guida da solo la classifica grazie alla vittoria sul campo di Ascoli. Stacca [illegible] [illegible] Verona costretto al pari in casa dal Perugia. Al secondo posto la squadra del bomber Fermanelli è raggiunta dall'Ancona, impostosi a Como. L'undici di Tardelli è in piena zona retrocessione. Per [illegible] tecnico che rischia la panchina, un allenatore che respira: Mondonico (l'Atalanta [illegible] piegato il Pescara). Gli exploit in trasferta hanno caratterizzato l'ottava giornata [illegible] campionato cadetto. In particolare, due i risultati-sorpresa. Il Venezia di Maifredi è caduto sul campo amico (subendo due gol dal Chievo). Il Palermo ha travolto il Lecce (7-1), cinque reti le ha firmate Campilongo.

Il Piacenza non perdona

L'Ascoli con Orazi in panchina trafitto da Inzaghi e De Vitis

ASCOLI. L'Ascoli compie l'ennesimo tonfo e la situazione adesso è ancora più critica con il penultimo posto in classifica. Peggio di così la formazione bianconera non era mai riuscita a fare negli ultimi venti anni. [illegible] cambio di allenatore, avvenuto in settimana, con Orazi al posto di Colautti, non è servito a nulla.

Dall'altra parte un Piacenza pimpante che dopo 20' si è ritrovato in vantaggio di due gol. Per la truppa di Cagni si tratta del secondo successo consecutivo in trasferta dopo quello di sette giorni fa a Salerno. Ascoli più inferocito che mai, anche per le squalifiche che ora colpiranno Galia e Menolascina, rei di essersi fatti espellere dall'incerto Dinelli, rispettivamente al 21' e al 28' della ripresa: [illegible] primo per proteste, il capitano (contestatissimo dai tifosi; l'ex juventino si è rivelato una vera delusione) per aver scalciato Suppa.

Due tiri, o meglio, due mezzi tiri, due gol. Questo [illegible] Piacenza. Il primo dopo 16', con Inzaghi bravo a girare il suggerimento di Papais e ad ingannare, complice la deviazione di Marcato, il colpevole Bizzarri. Il raddoppio dopo sette minuti: Moretti si è «bevuto» Zanoncelli e Zaini e ha poi centrato per De Vitis che ha girato in porta. Sul primo tentativo si è opposto Bizzarri; sulla ribattuta il centravanti si è permesso il lusso di realizzare stando seduto per terra.

Un uno-due micidiale. L'Ascoli è stato incapace di reagire per tutta la gara. A nulla sono serviti nella ripresa gli innesti di Incocciati e Milana. I padroni [illegible] casa hanno chiuso in nove con il Piacenza che teneva palla quasi per non infierire. A fine gara, giocatori duramente contestati. Hanno lasciato lo stadio in pullman dopo un'ora e mezzo, scortati [illegible] polizia e carabinieri.

Andrea Ferretti

Como, è crisi

Pure l'Ancona batte i lariani

COMO. Quattro gol domenica scorsa in casa all'Atalanta, tre ieri al Como in trasferta: l'Ancona si conferma la squadra più prolifica della B. Nei primi 45' [illegible] Como, che si era fatto sorprendere ingenuamente dopo soli 10' da un colpo [illegible] testa di De Angelis, avrebbe anche potuto portarsi in vantaggio. Dopo avere pareggiato al 19' [illegible] autorete di Cornacchia, infatti, la squadra lariana ha preso coraggio. Al 25' Lomi è stato atterrato in area, ma l'arbitro Arena, invece di fischiare il rigore, ha ammonito per simulazione l'attaccante. L'Ancona si è rivista nella ripresa. Dopo avere sfiorato il vantaggio al 3', gli ospiti sono andati in gol all'11' ancora [illegible] De Angelis. Il Como ha reagito, ha segnato al 28' con Ferrigno, [illegible] l'arbitro ha annullato per fuorigioco. Al 35' Catanese ha azzeccato l'angolo alto alla destra di Franzone su punizione.

Lecce trafitto sette volte

E' tutto facile per il Palermo Campilongo goleador (5 reti)

LECCE. In crisi profonda i giallorossi allenati da Spinosi affondano davanti al Palermo [illegible] subiscono sette gol. [illegible] crollo del Lecce non è da collegare solo alle carenze di organico (ieri il tecnico doveva fare a meno [illegible]gli squalificati Olive, Macellari e Ceramicola, oltre all'infortunato Boldieri), ma alla crisi societaria. Alla fine il dg Cataldo ha annunciato che tre gruppi sono pronti a rilevare [illegible] presidente Bizzarro, contestato.

La difesa del Lecce [illegible] rivela ben presto vulnerabile con Melchiori schierato [illegible] libero e Ricci utilizzato [illegible] marcatore su Campilongo che segna una cinquina per lui tutta da ricordare. E' proprio Campilongo ad aprire le marcature al 4' quando raccoglie di testa un cross dalla sinistra del terzino Cate[illegible]. Il Lecce reagisce e 10' dopo pareggia con il difensore Biondo (che devia di testa in rete una punizione di Gazzani).

Il Palermo - che doveva rinunciare agli squalificati Brambati e Criniti, oltre all'infortunato Maiellaro e Iachini, durante la gara - però approfitta dai grandi varchi che si aprono nella difesa del Lecce. Al 16' ancora di testa va a segno Campilongo (su lancio di Petrachi) e [illegible] stesso centravanti realizza ancora al 27' (sfruttando l'ennesimo [illegible] difensivo) ed al 44', liberandosi scorrettamente di Ricci in [illegible]. Il difensore resta infortunato [illegible] centrocampo, l'attaccante [illegible] a segnare [illegible] suo quarto gol, il quinto per [illegible] Palermo. Il leccese, invece, viene portato all'ospedale dove viene ricoverato per trauma [illegible]. Nella ripresa il Palermo segna con due [illegible] leccesi (Petrachi al 5', da posizione angolata, e Rizzolo al 20'). L'ex torinista porge anche a Campilongo (31') il pallone del settimo gol.

Salvatore Gentile

I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

Acireale-Vicenza 0-0

Acireale: Amato; Logiudice, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Notari; Tarantino, Favi (pt 33' Ripa), Sorbello (st 20' Vasari), Caramel, Lucidi.
Vicenza: Sterchele; Dal Canto, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Rossi, Gasparini, Murgita (st [illegible] Castagna), Viviani, Briaschi (st [illegible] Lombardini).
Arbitro: Franceschini.

Ascoli-Piacenza 0-2

Ascoli: Bizzarri; Marcato, Mancuso; Galia, Benetti, Zanoncelli; Menolascina, Bosi, Bierhoff, Zaini (st 20' Milana), Pasino (st 1' Incocciati).
Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi (st 38' Iacobelli); Turrini, Maccoppi, Lucci; Piovani (st 18' Suppa), Papais, Moretti, Inzaghi.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** pt 16' Inzaghi, 23' De Vitis.
Espulsi: st 21' Menolascina (A), 28' Galia (A).

Atalanta-Pescara 3-0

Atalanta: Ferron; Pavone, Tresoldi (st 1' Vecchiola); Fortunato, Bonelli, Salvatori; Rotella, Bonacina, Pisani (st [illegible]' Morfeo), Magoni, Ganz.
[illegible]: De Santis; Alfieri, Farris; Gelsi, Loseto, Nobile; Bladi, Palladini, Artistico, Gaudenzi (pt [illegible]' Iuliis, 28' Giannatale), Giampaolo. **[illegible]:** Farina.
Reti: st 13' Ganz, 38' e 46' Vecchiola. **Espulso:** pt 45' Artistico (P).

Como-Ancona 1-3

Como: Franzone; Parente, Bassani; Gattuso, Dozio, Sala; Lomi, Catelli (st 20' Ferrigno), Rossi, [illegible] Mirabelli (st 31' Lorenzini).
Ancona: Berti; Cornacchia, Pesaresi (st 14' Angini); Sgrò, Tangorra, Sergio; De Angelis, Catanese, Caccia (st 33' Pandolfi), Centofanti, Baglioni.
[illegible]: Arena. **Reti:** pt 10' De Angelis (A), [illegible] Cornacchia (A, autorete), st 11' [illegible] Angelis (A), 35' Catanese (A). **Espulso:** st 47' Gattuso (C).

Cosenza-Cesena 0-0

Cosenza: Zunico; Monza, Poggi; Vanigli, [illegible] Paola, Zilani; De Rosa, Miceli, Marulla, Tisci (st 19' Carta), Negri.
[illegible]: Biato; Scucugia, Sussi; Romano, Aloisi, Medri; Teodorani (st 30' [illegible]raccini), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (st 30' Maenza).
Arbitro: Messina.

Fidelis Andria-Salernitana 1-1

F. Andria: Abate; Rossi, Lizzani, Cappellacci, Giampietro, Mazzoli; Pandullo, Manni (st 27' Ianuale), Amoruso, Pasa, Massara (st 47' Caruso)
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Battarini (st 6' Facci); Breda, Circati, Fresi; Conca, Tudisco, Pisano, [illegible], [illegible] Silvestro (st 29' Rachini).
Arbitro: Collina. [illegible] st 22' Grimaudo (S), 33' [illegible] (FA).
Espulso: pt 22' Lizzani (FA), 42' Pisano (S).

Lecce-Palermo 1-7

Lecce: Gatta; Biondo, Trinchera (st 36' Frisullo); Ricci (pt 45' Fatizzo), Melchiori, Pittalis; Russo, Della Morte, Monaco, Gazzani, Ayew.
Palermo: Mareggini; Ferrara, Caterino (st [illegible]' Bucciarelli); Pisciotta, Taccola, Biffi; Petrachi, Iachini (7' pt Campofranco), Campilongo, Fiorin, Rizzolo.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 5' Campilongo (P), 14' Biondo (L), 16', 27' e 43' Campilongo (P); st 5' Petrachi (P), 20' Rizzolo (P), 31' Campilongo (P).

Udinese-Lucchese 0-0

Udinese: Battistini; Pellegrini, Bertotto; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi, Scarchilli (st 7' Helveg), Marino, Pizzi, Kozminski.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Vignini, Baldini; Di Stefano (st 16' Albino), Di Francesco, Paci, Domini (st 43' Monaco), Rastelli.
Arbitro: De Santis.

[illegible] Verona 0-2

Venezia: Bosaglia; Filippini, Bellarm, Fogli, Servidei, Mariani; Di Gia, Nardini, Vieri, Bortoluzzi (1' st Verriale), Carbone (st 32' Bonaldi).
Chievo: Borghetto; Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino (st [illegible] Melosi), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (st 25' Antonioli).
Arbitro: Boriello. **Reti:** st 13' Cossato, 47' Melosi.

Verona-Perugia 0-0

Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; (st [illegible]' Tommesi), Valoti, Pin; Fattori, Manetti, Ficcadenti; Lunini, Lamacchi, Fermanelli (st 25' Cammarata).
Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Pagano, Roc[illegible] (st 33' Mazzeo), Cornacchini, Matteoli, Ferrante (st 19' Giunti).
Arbitro: Pacifici. **Espulso:** st 43' Atzori (P).

I coraggiosi rossoblù non sanno difendere il vantaggio dall'assalto della squadra di Zeman

Lazio, un quarto d'ora da Signori

E il Genoa va kappaò nel finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Le malelingue sono servite. E' [illegible] che [illegible] Lazio può vincere senza Signori (vedi [illegible] al Napoli), ma quando il bomber c'è, è come mettere i propri risparmi nei forzieri [illegible] Fort Knox. Dunque decide ancora una volta lui una partita che [illegible] Genoa ha prima meritato di vincere e poi ha gettato alle ortiche [illegible] [illegible] tattica eccessivamente coraggiosa. Se dopo il rigore trasfor[illegible] da Marcolin, i rossoblù avessero continuato a difendersi [illegible] hanno fatto per quasi tutta la partita, [illegible] ordine [illegible] grande cuore, non avrebbero [illegible] alla Lazio ampi spazi per attaccare in forze [illegible] non avrebbero chiuso a mani vuote un incontro che li ha visti spesso protagonisti.

Ma in fondo il Genoa non ha perso contro un pinco pallino qualunque, ma contro una Lazio di grande spessore tecnico e tattico. Una squadra che [illegible] faticato a trovare la via del gol, ma ha sempre avuto la partita in pugno [illegible] [illegible] è riuscita [illegible] passare prima della mezz'ora del secondo tempo, per la grande muraglia difensiva alzata dal professore di Lipari davanti ad un Tacconi [illegible]chia maniera. Quattro difensori, cinque centrocampisti, soltanto Skuhravy in attacco. Eppure il Genoa non [illegible] giocato una partita rinunciataria [illegible] potrebbe sembrare. Ogni volta che la Lazio cozzava contro la barriera di maglie rossoblù, gli uomini di Scoglio ripartivano con grande velocità e buon palleggio.

Insomma, gran ritmo, rapidi capovolgimenti [illegible] fronte, [illegible] Genoa che non sfigura affatto. Zeman ha tenuto Signori molto arretrato sulla destra, ha affidato a Casiraghi e Boksic la gestione della manovra offensiva. I due, in giornata non brillante, sono caduti nella trappola tesa da Scoglio [illegible] soprattutto nelle grinfie di Torrente e Delli Carri, così, [illegible] si esclude una parata di Tacconi (6') su conclusione [illegible] Fuser, per tutto il primo tempo i romani sono stati padroni d[illegible] campo, ma molto fumosi in attacco. E buon per loro che Braschi abbia sorvolato [illegible] un intervento molto sospetto di Chamot su Skuhravy, forse degno di [illegible] punito [illegible] il rigore.

Stessi [illegible] da campionato inglese anche nella ripresa. Il Genoa ha rinunciato a Signorini, stirato, inserendo Van't Schip sulla destra e arretrando [illegible] bravissimo Bortolazzi nel ruolo [illegible] libero. Gli zemaniani sono cresciuti in pericolosità [illegible] coraggio e Tacconi ha potuto dimostrare [illegible]e i riflessi [illegible] [illegible] quelli dell'epoca juventina, anche [illegible] compagni ed avversari l'hanno aiutato [illegible] salvarsi. All'8' Ruotolo ha respinto una conclusione sec[illegible] di Boksic davanti al portiere, [illegible] minuto più tardi Signori ha graziato Tacconi con una staffilata a filo palo e al 14' Boksic l'ha imitato. Poi improvviso il vantaggio del Genoa. Pasticcia Marchegiani, la difesa si impappina, Skuhravy agguanta il pallone e serve Ruotolo, atterrato [illegible] Bergodi pochi centimetri dentro l'area. Braschi non tentenna [illegible] Marcolin trasforma il rigore.

E' la svolta. Zeman sostituisce un Casiraghi evanescente con Rambaudi e proprio l'attaccante di destra serve a Negro (33') [illegible] palla del pareggio, dopo che Boksic (30') gioca a carambola colpendo traversa e palo [illegible] fallendo un gol incredibile.

Un punto può bastare, visto che la Lazio lievita come un panettone natalizio, ma Scoglio pretende il massimo dal suo Genoa «degno dei quartieri alti», così insistendo i rossoblù scrivono la propria condanna. Un doppio intervento [illegible] applausi [illegible] Tacconi è il prologo al gol della vittoria laziale. Siamo al 43': Favalli strappa palla a Delli Carri e lancia Signori. Per il bomber è [illegible] scherzo aggirare Tacconi [illegible] mettere in rete. Vittoria sacrosanta, [illegible] che [illegible] sciagurato.

[illegible] Vergnano

Signori, con il gol segnato a Marassi, è salito a quota 6 nella classifica marcatori

GENOA	1
TACCONI	7
TORRENTE	[illegible]
DELLI CARRI	6
(44' s.t. NAPPI)	s.v.
MANICONE	7
GALANTE	6.5
SIGNORINI	5.5
(1' s.t. VAN'T SCHIP)	6
RUOTOLO	7
BORTOLAZZI	5.5
ONORATI	6.5
SKUHRAVY	6
MARCOLIN	6
All.: SCOGLIO	6.5

LAZIO	2
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6.5
FAVALLI	6
DI MATTEO	5.5
BERGODI	7
CHAMOT	6
CASIRAGHI	5.5
(29' s.t. RAMBAUDI)	6.5
FUSER	6.5
[illegible]	6
WINTER	6
SIGNORI	6.5
All.: ZEMAN	6.5

Arbitro: BRASCHI 6
Reti: s.t. 20' Marcolin (rig.), 33' Negro, 43' Signori.
Ammoniti: Marcolin, Galante, Fuser, Bergodi. **Spettatori:** paganti 7.754, incasso [illegible], abbonati 16.202, quota abbonati 307.830.000.

La protesta di Tacconi

«Era irregolare la rete di Negro anche se loro sono da scudetto»

GENOVA. Mentre Signori decide di rifugiarsi nel silenzio stampa, i giocatori del Genoa provano a raccontare i 13' di ordinaria follia che hanno cambiato [illegible] volto della partita. Tacconi [illegible] [illegible] spiegazione tattica: «Quando Zeman ha sostituito Casiraghi con Rambaudi la Lazio ha preso il sopravvento a centrocampo. Devo essere sincero: la loro vittoria [illegible] meritata. Per come hanno giocato nel finale mi sembra [illegible] squadra da scudetto. Ma per un'ora [illegible] stato un avversario ampiamente alla nostra portata».

Tacconi però contesta la [illegible]golarità [illegible] primo gol laziale: «Il corner dal quale è scaturita la rete [illegible] Negro non doveva essere assegnato. C'era infatti [illegible] fallo netto [illegible] un nostro difen[illegible]. Il guardalinee sotto la tribuna però nel secondo tempo era un po' arrugginito».

Bortolazzi, libero improvvisato nel secondo tempo, parla di sconfitta ingiusta: «Possiamo rimproverarci solo di non aver saputo amministrare meglio il possesso del pallone».

Scoglio, invece, prova a spiegare questa sconfitta proprio dandogli un significato particolare: «Siamo stati raggiunti da un gol rocambolesco ed a quel punto i ragazzi hanno deciso che valeva la pena provare a ritornare in vantaggio. Per questo hanno accettato di correre certi rischi andando all'attacco ed io non ho ritenuto opportuno intervenire. Era una loro scelta, non sarebbe stato corretto imporgli il pareggio. In fondo sarebbe bastato un cambio per riequilibrare tatticamente la squadra».

E Zeman? Imperturbabile come sempre: «L'inserimento di Rambaudi ha cambiato il volto della partita? Veramente a [illegible] [illegible] piaciuto tantissimo Casiraghi che si [illegible] sfincato sia in fase offensiva che difensiva».

Giampaolo Ferrari

AL SAN [illegible]

Il debutto vittorioso di Boskov sulla panchina partenopea contro il Bari viene rovinato dai teppisti

Guerriglia a Napoli, otto poliziotti feriti

Incidenti tra tifosi pugliesi e campani con pistola, coltelli e pietre

NAPOLI. Gravi incidenti hanno «macchiato» il successo [illegible] [illegible]poli [illegible] Bari. Le fasi degli incidenti all'interno dello stadio sono state ritmate da una lunga serie di cori provocatori. I baresi auguravano al Napoli: «Finirete in serie B», i partenopei rispondevano con grande fair-play: «Colera, colera» accendendo ancora di più gli animi.

La provocazione, comunque, [illegible] durata solo alcuni minuti. Gli incidenti sono proseguiti poi all'esterno dello stadio fino [illegible] poco prima delle 20. Mentre più di duemila tifosi baresi hanno lasciato Napoli a bordo di pullman senza [illegible] alcun problema, i più [illegible]i mille tifosi che dovevano rientrare nel capoluogo pugliese [illegible] un treno speciale si sono resi protagonisti [illegible] incidenti nei pressi [illegible] piazzale Tecchio. Arrivati alla stazione [illegible] Campi Flegrei, hanno sfondato il cordone di poliziotti e si sono armati di pietre raccolte sui binari [illegible] cui hanno infranto le vetrate dell'atrio centrale.

Le forze dell'ordine hanno presidiato [illegible] cinque stazioni poste sul percorso del treno per evitare nuovi incidenti. Sono stati impegnati oltre 300 tra poliziotti e carabinieri. Otto i feriti [illegible] gli agenti. Tra i tifosi il più grave è [illegible] militare [illegible] leva, Salvatore Aloi, 20 anni di Piazza Armerina (Enna) che si era [illegible]to allo stadio assieme a un commilitone [illegible] Bitonto, Giuseppe Gesmundo. I due sono stati affrontati da un gruppo di tifosi avversari quando hanno parcheggiato l'auto ad alcuni chilometri dallo stadio. Aloi è [illegible] ferito da [illegible] coltellata [illegible] un gluteo. La prognosi per lui è [illegible] dieci giorni. Gesmundo ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni. Allo stadio un operatore televisivo è rimasto colpito da un oggetto lanciato dal settore occupato dai tifosi baresi.

E' in stato di fermo un tifoso, sorpreso a minacciare con [illegible] pistola un gruppo di persone nei pressi dell'uscita degli autobus dello stadio.

In questo clima di assedio si [illegible] svolto l'incontro. Un incontro che ha visto il Napoli di Vujadin Boskov «guarito» dal male oscuro. La banda del buco (15 reti subite in sei incontri) sembra andata in pensione. Il Napoli [illegible] apparso ugualmente sbandato nel reparto arretrato, però non ha incassato reti. Vuoi per la bravura di Taglialatela, vuoi per la mira poco precisa di Guerrero e Tovalieri. Soltanto [illegible] palo all'attivo per il Bari. Così la squadra miracolo [illegible] Materazzi ha lasciato Fuorigrotta tra fischi [illegible] insulti.

Vujadin Boskov ha preso il posto [illegible] Vincenzo Guerini sulla panchina del Napoli

A dimostrazione che Boskov non [illegible] naturalmente soddisfatto della prestazione del Napoli, ecco una sua osservazione [illegible] fine gara: «Sono felice per [illegible] risultato, non per il gioco». Vujadin elogia il Bari, per la compattezza della squadra, e fa una tiratina d'orecchie ai suoi ed anche al Comune di Napoli, colpevole [illegible] tenere in pessime condizioni il manto erboso del San Paolo.

Il Napoli parte subito all'attacco. Due minuti e Carbone libera Agostini. Il condor è atterrato in area. Bolognino, che ha evidenziato limiti preoccupanti, non concede il rigore. Dovrebbe allora [illegible] l'attaccante per simulazione. Sorvola anche su questo. Ma [illegible] sarà l'unico episodio.

La gara [illegible] interessante, piacevole. Rapidi i capovolgimenti di fronte. Il Bari appare più squadra, [illegible] Napoli confida soprattutto sugli spunti di [illegible] Carbone [illegible] gran spolvero. Materazzi non sa come frenare il fantasista. Prima Guerrero, poi Tovalieri mancano il vantaggio. Agostini, invece, in chiusura di tempo, [illegible] sbaglia l'assist di Carbone: 1-0.

Dopo [illegible] facile occasione fallita [illegible] Boghossian, Agostini raddoppia al 30'. Il tris a tempo scaduto concesso dall'incerto Bolognino. Fallo su Corini, batte il rigore Carbone, segna. L'arbitro lo fa ripetere. Benito va ancora su dischetto e risegna. [v. r.]

[illegible]	3
TAGLIALATELA	[illegible]
LUZARDI	6
GROSSI	6
(1' s.t. POLICANO)	[illegible]
BORDIN	6.5
PARI	6.5
CRUZ	6
BUSO	6.5
BOGHOSSIAN	6
AGOSTINI	7
(42' s.t. CORINI)	s.v.
CARBONE B.	7
PECCHIA	6.5
All.: BOSKOV	[illegible]

BARI	0
FONTANA A.	5.5
MONTANARI	6
MANIGHETTI	6
BIGICA	5.5
MANGONE	6
RICCI	6
GAUTIERI	5.5
[illegible]	6
TOVALIERI	5.5
[illegible]	5.5
(19' s.t. [illegible])	6
GUERRERO	5.5
(3' s.t. PROTTI)	[illegible]
All.: MATERAZZI	6

Arbitro: BOLOGNINO 4.5
Reti: p.t.: 43' Agostini, s.t.: [illegible]' Agostini, 46' Carbone B. (rig.).
Ammoniti: Bigica, Buso, Protti. **Spettatori:** paganti 13.077, incasso 279.110.000, abbonati 20.857, quota abbonati 397.311.000.

SERIE C1

Piemontesi in svantaggio, poi nella ripresa il pareggio [illegible] il dubbio penalty realizzato da Califano

Alessandria beffata da un rigore-fantasma

A Prato i grigi penalizzati da una scelta discutibile dell'arbitro

PRATO. La svolta della partita arriva esattamente alla mezz'ora del secondo tempo, quando il Prato e l'Alessandria sembrano ai più destinate, ormai, a concludere la loro fatica sul punteggio di 1-1.

Torracchi batte il quinto calcio d'angolo per i padroni [illegible] casa, i difensori ospiti respingono di testa fuori [illegible] dove Giannoni lascia partire un tiro «sporco» che rimbalza [illegible] terra [illegible] schizza verso la porta colpendo la traversa.

Sulla ribattuta piomba come un falco Bolognesi che, a un paio di metri dalla linea di porta, calcia a colpo sicuro. Sulla traiettoria c'è però Maddè, che riesce a deviare in angolo.

E mentre i giocatori dell'Alessandria [illegible] apprestano a difendersi dall'ennesimo corner del Prato, l'arbitro Ruggiero di Nocera Inferiore si dirige sul dischetto del rigore.

Secondo il direttore [illegible] gara e [illegible] guardalinee di destra, [illegible] difensore dell'Alessandria ha toccato il pallone [illegible] un braccio. In campo succede il finimondo: Torracchi si mette a litigare furiosamente [illegible] un accompagnatore dell'Alessandria, mentre in un'altra parte del campo si accende una mischia.

Ma quando torna la calma, arriva la condanna per i grigi: è Califano che, [illegible] estrema freddezza, si avvicina al dischetto del rigore, fa partire il tiro e realizza spiazzando [illegible] valido D'Amico. Per l'Alessandria [illegible] notte fonda.

E' così inevitabile parlare di Prato-Alessandria partendo dalla fine. L'episodio del rigore farà sicuramente discutere. In tribuna pochi hanno visto il fallo di mano di Maddè, ma la decisione del guardalinee e del direttore di gara - entrambi molto vicini all'azione - nel fischiare la massima punizione non sembra lasciare adito a dubbi.

Certo è che l'Alessandria [illegible] meritava di uscire dal Lungobisenzio con una sconfitta.

La squadra di Roselli, pur essendo andata in svantaggio dopo appena [illegible] minuti a causa di uno spettacolare gol di Brunetti (stop di petto, girata di destro, spalle alla porta, su «torre» di Rossi), si era ripresa bene dallo shock iniziale [illegible] aveva gradatamente cominciato [illegible] prendere coraggio e mettere in difficoltà [illegible] squadra di [illegible]. Già Terzaroli al 30' (solo davanti a Pazzagli), Damiani [illegible] Romairone (tiro debole a un metro dalla porta), avevano sfiorato il pareggio.

Pareggio ottenuto meritatamente al 9' della ripresa grazie a una deviazione di Damiani su tiro di Terzaroli. Deviazione che beffava Pazzagli in uscita.

Il Prato a questo punto sembrava in bambola, ma la decisione dell'arbitro Ruggiero riportava all'inferno un'Alessandria che, adesso dopo questa sconfitta esterna, si vede sempre più risucchiata nella zona calda della classifica.

[illegible] Paoli

Prato: Pazzagli; Lamonica, Mascheretti; Carlone, Masini, Giannone; Bolognesi, Torracchi, Rossi (65' Califano), Ceccaroni (75' Gallaccio), Brunetti. Allenatore: Veneri
Alessandria: D'Amico; Maddè, Carlotti; Zanuttig, Farnoti, Perugi (71' Maurino); Romairone, Bianchi Damiani, Terzaroli (88' Mauro), Avallone. Allenatore: Roselli.
Arbitro: Ruggiero di Nocera Inferiore.
Reti: pt 9' Brunetti (P); st 9' Damiani (A), 29' Califano (P, su rigore).

SPEZIA

Battuto l'Ospitaletto (2-0)

LA SPEZIA. Un sofferto ritorno alla vittoria, perché il 2-0 favorevole allo Spezia nel match interno con l'Ospitaletto, si concretizza al 94' quando Pepe, imbeccato da Masitto, riesce [illegible] mettere fuori causa il portiere bresciano.

In quel momento lo Spezia capisce veramente [illegible] [illegible] conquistato la vittoria. Non vi riusciva dalla prima di campionato, quan[illegible] riuscì a battere il Monza.

Lo 0-0, invece, si spezza al 48' quando il rientrante Masitto fa centro [illegible] rigore, [illegible] dall'arbitro per un fallo [illegible] Romeio (che gli ospiti contestano) sullo stesso centravanti spezzino. Successivamente sono gli ospiti che costringono gli spezzini sulla difensiva, ma, invece che il pareggio, subiscono il raddoppio in zona recupero, esattamente quattro minuti dopo il novantesimo con una rete di Pepe. [d. b.]

Toscani in vantaggio, poi il pari (1-1)

Bologna, brividi con la Pistoiese

BOLOGNA. Pareggio (uno a uno) fra Bologna e Pistoiese, [illegible] alla fine sono certamente i rossoblù ad uscire dal campo delusi. Ma per tutto il primo tempo i padroni di [illegible] hanno giocato male consentendo agli ospiti di rendersi pericolosi in più [illegible] una circostanza e di passare [illegible] vantaggio al 40' con una girata in [illegible] dell'ex-Lorenzo.

I rossoblù, che fino a quel momento non si era[illegible] mai fatti vivi dalle parti del portiere Pagotto, cercavano nella ripresa di imprimere una svolta alla partita: Ulivieri sostituiva Doni e Palmieri con Olivares [illegible] l'invocatissimo Cecconi e il match cambiava subito volto.

Otto minuti [illegible] furibondi attacchi e giungeva il pareggio ad opera di Olivares a conclusione di un doppio scambio in velocità [illegible] Morello. Il Bolo[illegible] insisteva [illegible] la Pistoiese replicava di [illegible] in tanto con veloci contropiede di Zanini, Caridi e Lorenzo. In [illegible] [illegible] questi era Marchioro a dover rispondere in tuffo [illegible] un destro dal limite del centravanti pistoiese. Ormai tutto proteso in avanti, il Bologna stringeva ancora più i tempi nel finale, costringendo la retroguardia toscana ad [illegible] affannoso lavoro.

Al 78' Pagotto bloccava in tuffo [illegible] punizione dal limite di Cecconi e si ripeteva alla grande due volte nei minuti di recupero. [f. cer.]

Bologna. Marchioro; Marsan, Pasco; Savi, De Marchi, Presicci; Norvo, Bergamo, Palmieri (46' Cecconi), Doni (46' Olivares), Morello. Allenatore: Ulivieri.
Pistoiese. Pagotto; Toniolo, Gutili; Cotroneo, Bellini, Mignani; Nardi, Caridi, (70' Russo), Lorenzo, Pregnolato, Zanini (90' Rubino). Allenatore: Clagluna.
Arbitro: Rossi di Ciampino
Reti: p.t. al 40' Lorenzo; s.t. all'8' Olivares.

Un'altra vittoria della capolista (2-1)

La Rambo-Spal supera il Modena

FERRARA. La Spal vince in rimonta il derby e consolida la propria posizione [illegible] classifica, approfittando del pareggio interno del Bologna. I ferraresi, che hanno giocato con [illegible] formazione ampiamente rimaneggiata, hanno disputato una buona gara dominando il primo tempo. Gli uomini di Discepoli sono andati vicini al gol sui calci piazzati. Al 12' [illegible] punizione di Zamuner [illegible] [illegible] stampata contro il palo. L'occasione più ghiotta per la Spal nella prima frazione di gioco arrivava al 38' quando Bugiardini, servito solo davanti [illegible] Bandieri, non riusciva a concludere [illegible] rete.

Nella ripresa il Modena si svegliava e passava in vantaggio con una girata [illegible] Bonfiglio, entrato da pochi minuti al posto di Paolino. La reazione della Spal si faceva un po' attendere, ma con grande forza di volontà [illegible] capolista riusciva prima a pareggiare e poi a chiudere [illegible] proprio favore l'incontro. Tutto accadeva tra il 72' e il 77'. Martorella arrivava solo davanti al portiere ma si fa[illegible] ribattere la conclusione da Bandieri; sugli sviluppi dell'angolo battuto da Mazzuccato, il difensore Stellini pareggiava. Sulle ali dell'entusiasmo, la Spal passava in vantaggio al termine di una elaborata azione conclusa [illegible] Malaccari.

Maurizio Barbieri

Spal: Boschin; Codispoti ([illegible]' Martorella), Stellini; Zamuner, Paolone, Paramatti; Bacci, Brescia, Mazzuccato, Bugiardini (90' Biliotti), Malaccari. All. Discepoli.
Modena: Bandieri; Ferrari, Bertoni; Cavaletti, Bosco, Mezzetti; Landini, Corellas, Paolino (61' Bonfiglio), Pellegrini, Mobili (76' Montipò). All. F.Mazzola.
Arbitro: Acronzio.
Reti: 63' Bonfiglio; 72' Stellini; 77' Malaccari.

Anche senza l'infortunato Boni, la squadra di Marcelletti riesce a mantenere il primato

Verona e i miracoli del Professorino

Intanto la Buckler torna a vincere

Williams fa partire, a [illegible]" dalla fine, il missile che stende Montecatini (82-81) e consente alla Birex Verona di mantenere, pur senza Boni (lungo ko per infortunio), il primato solitario in classifica, in una giornata che ha visto le preziose vittorie esterne di Filodoro (a Treviso, Benetton di nuovo nei guai) e Scavolini (a Siena), oltre al ritorno al successo della Buckler Bologna.

Continua, quindi, a sognare Verona. E il merito è soprattutto di Franco Marcelletti, 39 anni, sposato con una tedesca, due figlie, laurea in Lingue (parla inglese, francese e ovviamente tedesco) e una lunga storia cestistica alle spalle, impreziosita dalla Coppa Italia '88 e dallo scudetto '91 con la Juve Caserta.

Caserta e la sua città, li ha cominciato dopo aver sacrificato l'originaria passione per il calcio. Nella Juve del cavalier Maggiò è stato allenatore delle giovanili, poi assistente in A2, responsabile del vivaio, quindi di nuovo assistente di Tanjevic fino all'86. E quando Boscia andò a Trieste, ecco la panchina «vera»: sei anni a guidare la squadra della sua città, [illegible] bei risultati, uno dei pochi profeti in patria, l'esplosione di Gentile ed Esposito. Ma, dopo il trionfo, la delusione: nell'anno post-scudetto, le cose non andarono come la gente voleva. «Eppure - dice adesso Marcelletti - [illegible] fu una brutta stagione: avevamo perso Shackleford, Esposito era fermo per infortunio, Dell'Agnello rimase fuori a lungo. Arrivammo ottavi, perdendo 2-1 nei quarti contro Pesaro che fece la finale». Ma era giunto il tempo dell'addio. «Non fu imprevisto, ma non arrivava mai. Me lo dissero tardi, quando era libera solo la panchina di Verona in A2. Accettai». Scelta obbligata? «Allora [illegible] mi ponevo il problema di dove allenare, [illegible] di allenare, anche in B1, malgrado la gente mi dicesse di star tranquillo e aspettare. Questo è il mio lavoro e, come si dice, tengo famiglia».

Verona, in quell'estate, era già una squadra in fase di ridimensionamento. Se n'erano andati Schoene e Kempton, per ragioni di bilancio c'erano state altre cessioni, serviva uno che si rimboccasse le maniche e lavorasse sui giovani. Quella del «professorino» casertano fu una scelta fortunata, per lui e per la società. Subito promozione in A1, semifinale scudetto il secondo anno, con quello che Marcelletti definisce «un gruppo molto motivato dalla necessità di riscattarsi o di mettersi in mostra. Denominatore comune di questa ascesa: gente che abbia voglia di impegnarsi e un club che ti segua senza troppe pressioni».

Insomma, in due anni, Marcelletti ha costruito una squadra di alto livello, ha mandato in azzurro Bonora e Frosini e, quando quest'ultimo è stato ceduto sempre per problemi di bilancio, non ha fatto una piega: fiducia ad altri giovani ancora più giovani, come Galanda e Nobile. Ed ecco che il «professorino» riconquista l'etichetta di [illegible]ago dei giovani».

«Non sono un mago, [illegible] solo un istruttore, che si rende conto di quello che serve per far crescere un vero giocatore. Ma il lavoro è bello quando hai a che fare [illegible] elementi che ti seguono e ti ascoltano». Com'è st[illegible] nel caso di Gentile ed Esposito, che riconosce come «i maggiori talenti», oppure di Bonora.

[illegible] perché uno come Marcelletti non è ancora riuscito ad approdare a un grande club? Piacciono di più i nomi altisonanti? «Non credo. Offerte ne ho avute anch'io. Quando sono arrivato a Verona ho firmato un contratto biennale ma già dopo il primo anno, mentre si faceva viva qualche big qui mi hanno offerto di firmare un prolungamento triennale. E l'ho fatto. Chi mi aveva dato fiducia ritengo meritasse un simile gesto. E poi, perché cambiare? Sta crescendo la mia immagine e quella di Verona».

Dove arriverà la Birex? «L'infortunio di Boni ci frena, ma questo accelererà i programmi di crescita. E' un anno di transizione, se ci piazziamo tra 8° e 10° posto è un buon risultato». Inquietante modestia.

Gabriele Tacchini

SERIE **A1** — 9° turno

Reggio Emilia-Teorematour 81-75 (36-39)

Reggio Emilia (tiri liberi 18/21): Rowan 32, Mitchell 26, Usberti 2, Filoia, Davolio 5, Cavazzon 3, Londero 11, Reale (5f [illegible]'), Rizzo 2. **Teorematour Roma** (tiri liberi 18/21): Busca 14, Monzecchi 4, Ambrassa 13, Alberti 4, Israel 7, Sanders [illegible] (5f 34'), Bonaccorsi 10, Mazzoni. **Arbitri:** Pallonetto e Nardecchia.

Buckler-Illy 107-69 (50-29)

Buckler Bo (tiri liberi 24/30): Coldebella 12, Moretti 18, Morandotti 14, Binion 21, Carera [illegible], Brunamonti, Abbio 9, Binelli 15, Soro 4. **Illycaffè Ts** (tiri liberi 14/17): Gattoni 8, [illegible], Dallamora 9, Chilcutt 18, Pol Bodetto 5, Budin 2, Zamberlan 21, Tonut 6, Bargna, Cattabiani. **Arbitri:** Baldi e Giordano.

Benetton-Filodoro 68-78 (34-32)

Benetton Tv (tl 16/22): Gracis 7, Pittis 21 (5f 37'), Ragazzi 5, Naumosky 18, Barlow 2, Vianini [illegible], [illegible] Esposito 4, Rusconi 9. [illegible] **Bo** (tl 18/25): V. Esposito 3, Blasi 12, Pilutti 8, Frosini 15, Casoli 8, Gay 9, Pezzin 1, Djordjevic 22. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

Siena-Scavolini 68-97 (28-47)

Siena (tl 13/18): Anchisi, Fumagalli 20, Vidili 2 (3f 38'), Spinetti, Comegys 17, Sartori 2, Savio 5, Turner 18, Bagnoli 4. **Scavolini Ps** (tl 18/21): Pieri 11, Calbini 9, Magnifico [illegible], Dell'Agnello 7, Gaeta 1, Garrett 12, Gaines 18, Panichi 1, Riva 17, Costa 2. **Arbitri:** D'Este e Pascotto.

Pistoia-Pfizer 84-83 (50-38)

Pistoia (tl 23/29): Crippa 11, Valerio 8, Howard 17 (5f 39'), Minto 18, Embry [illegible], Forti 6, De Raffaele 8, Capone 4. [illegible] **Rc** (tl 24/32): Fantozzi 23, Spangaro 5, Bullara 5, Alexis 26, Vandiver 21, Santoro 3, Tolotti, Rifatti. [illegible] Vecchi [illegible] Cazzaro e Mattioli.

Birex-Panapesca 82-81 (38-38)

Birex Vr (tl 17/28): Bonora 12, Laezza 5, Peribellini, Dalla Vecchia 11, Gray 11, Galanda 3, Spagnoli [illegible] (5f 31'), Nobile 8, Williams 23. **Panapesca Montecatini:** Bigi, Guerra 16, Zatti 5, Rotelli 8, Coleman 20, Rossi 6 (5f 36'), Grattoni 12, McNealy 18. **Arbitri:** Cicoria e Zucchelli.

A sinistra Franco Marcelletti 39 anni allenatore della Birex capolista. Qui accanto Alexander Djordjevic miglior [illegible] Filodoro a Treviso

Stefanel-Cagiva 99-82 (50-45)

Stefanel [illegible] (tl 28/32): Bodiroga 31, Gentile 13, Portaluppi 11, De Pol 9, Sconochini 2 (inf. 34'), Alberti 9, Pessina 24, Fantoni. **Cagiva Va** (tl 17/22): Bulgheroni, Biganzoli 3, Komazec 2[illegible], [illegible] Conti 13, Vescovi 17, Savio [illegible] Petruska 6, Meneghin 10, Pozzecco 6. **Arbitri:** Zancanella e Pozzana.

Classifica

Classifica: Birex punti 16; Stefanel e Filodoro 14; Buckler, Scavolini e Teorematour 12; Cagiva 10; Benetton e Pistoia 8; Pfizer 6; Illy, Reggio Emilia e Siena 4; Panapesca 2.

Prossimo turno

Domenica [illegible] (ore 17,30): Buckler-Filodoro (ore 20), Scavolini-Benetton, Panapesca-Reggio [illegible], Illy-Pistoia, Pfizer-Cagiva, Teorematour-Stefa[illegible] (sabato [illegible], ore 17), Siena-Birex.

Serie A2

Risultati (sesto turno): Polti Cantù-Brescialat Gorizia 81-77 (giocata sabato), San Benedetto Venezia-Bancosardegna Sassari 86-90, Olitalia Forlì-Turboair Fabriano 76-70, Francorosso Tonno-Auriga Trapani 100-91 (giocata sabato), Napoli-Menestrello Modena 86-65, Pavia-Caserta 89-104, Aresium Milano-Floor Padova 89-99 (giocata sabato), Udine-Teamsystem Rimini 79-73.

Classifica: Caserta 12; Turboair 10; Napoli, Aresium e Polti 8; Olitalia, Bancosardegna, San Benedetto, Teamsystem, Francorosso e Menestrello 6; Floor, Auriga e Udine 4; Brescialat [illegible]; Pavia [illegible].

Prossimo turno (giovedì 27, ore 20.30): Polti-Udine, Olitalia-Bancosardegna, Floor-Teamsystem, Napoli-San Benedetto, Turboair-Caserta, Aresium-Pavia, Brescialat-Francorosso, Menestrello-Auriga.

L'Alpitour rischia contro la matricola Gioia del Colle ma resta al vertice con Treviso, Parma e Modena

Ravenna battuta e Cuneo soffre in Puglia

Bologna (3-1 in Romagna) firma il primo colpo della stagione

Buon bottino (dieci punti e sedici cambi palla) per «Lupo» Ganev contro il Gioia. I pugliesi hanno impegnato l'Alpitour per quattro [illegible]

Ravenna, giovane ma sempre ambiziosa, scivola in casa nel derby con Bologna, strecciata sotte giorni prima da Modena; Cuneo, outsider di lusso, impiega oltre due ore per uscire indenne dal campo della matricola Gioia del Colle, considerata alla vigilia del campionato numero [illegible]. [illegible] «cenerentola» senza speranze. Dopo un primo turno senza squilli, la A1 ieri ha cominciato a dispensare emozioni e sorprese, pur promuovendo subito al vertice le grandi favorite (Treviso e Modena) e le più accreditate rappresentanti del nuovo che avanza (Cuneo) e della tradizione che regge (Parma).

La prima vittima illustre della stagione è l'Edilcuoghi campione d'Europa. Ancora senza secondo straniero (in attesa che si avveri il sogno Kiraly, è in arrivo la promessa ucraina Gatin) e privi dell'infortunato Bovolenta, i romagnoli hanno ceduto in 4 set ad una Fochi che ha già trovato la ricetta per ovviare alle partenze di uomini-cardine quali Dall'Olio e Babini: [illegible] giocatori con almeno [illegible] conclusioni vincenti ciascuno testimoniano la varietà delle soluzioni tattiche e la bontà del collettivo. Spettacolare [illegible] duello ingaggiato dai due bomber russi. Fomin ha consolidato la [illegible] posizione in vetta alla graduatoria dei realizzatori (30 punti e 46 cambi palla in due partite) ma Shiskin [illegible] il suo 15 + 25 ha dato alla Fochi il contributo decisivo per portare a termine un blitz che nessuno si aspettava.

Come l'Edilcuoghi, anche l'Alpitour non ha assolutamente convinto. Ma contro il Gioia, strapazzato al debutto da Parma e con un solo straniero in campo, nella bolgia di Santeramo, è almeno riuscita a intascare due punti. Duemila tifosi entusiasti hanno trascinato i pugliesi, in edizione tutta grinta, a un passo dal risultato clamoroso. Cuneo, appannata in tutte le sue stelle e incapace di dare continuità all'attacco, ha giocato sempre in affanno. Ha evitato il peggio gestendo i momenti più delicati [illegible] grande mestiere, grazie anche alla regolarità di Stelmach, il meno considerato dei suoi titolari, uomo di poche parole e molta sostanza.

Avanti per 2-1, ma in difficoltà sotto i colpi di Kovac e del naturalizzato Rodriguez, l'Alpitour si è tirata fuori dai guai nel quarto set quando, sul 6-8, Fefè De Giorgi si è infortunato lievemente a un ginocchio e ha dovuto lasciare la regia al diciottenne Bertini. Il giovane lombardo ha debuttato in A1 mostrando lucidità e colpi da veterano: [illegible] suoi morbidi assist Ganev ha combi[illegible] le cose migliori di una partita altrimenti anonima e i piemontesi hanno scongiurato il pericolo del tie-break.

Irriconoscibile Papi e con Galli ancora in non perfette condizioni fisiche, l'Alpitour si avvicina al primo scontro-verità in programma sabato a Montichiari con qualche giustificata apprensione. Tanto più che la Gabeca ieri a Milano ha dimostrato di aver assorbito bene la batosta dell'esordio con la Sisley, schiacciando il Gonzaga con Pippi, Martinelli e Grazietti ancora più concreti di Pasinato, Giazzoli e Zoodsma. **[r. con.]**

[illegible] A1 — 2ª GIORNATA

DAYTONA LAS MODENA-WUBER SCHIO 3-1 (15-12, 15-0, 6-15, 15-7). **Daytona:** Babini 6 + 4, Olikhver [illegible] + 20, Vullo 4 + 1, Brecci 6 + 19, Van Der Goor 5 + 15, Cantagalli 4 + 6, Cuminetti [illegible] + [illegible], Dell'Olio. [illegible]: Radicioni [illegible] + 17, Kurt 1 + 1, Longo 10 + 15, Rocco 1 + 9, Merlo 4 + 11, Shadchin 5 + [illegible], Fortunato 0 + 1, Borrardi. **Arbitri:** Di Giuseppe e Troia.

GONZAGA MILANO-GABECA [illegible] **0-3** (9-16, 10-15, 11-15). **Gonzaga:** Bedino 2 + 4, Egeslo 0 + 2, Vergnaghi 2 + 4, Conte 4 + 12, Galla 6 + [illegible], Casoli 0 + 2, Stork 4 + 2, Posthuma 6 + 6. **Gabeca:** Grazietti 3 + 1, Fabbrini, Giazzoli 5 + 2, Pippi 7 + 8, Pasinato 7 + 14, Da Roit, Zoodsma 2 + [illegible], N. Grbic 4 + 4, Martinelli 4 + 8. **Arbitri:** Cammera e La Manna.

[illegible] **DEL COLLE-ALPITOUR TRACO CUNEO 1-3** (10-15, 15-13, 12-15, 11-15). **Gioia:** Do Mon 3 + [illegible], Barbone, Miraña 1 + 0, Rodriguez 8 + 30, Spada 2 + 13, Lassandro 1 + 3, Kovac 12 + 16, Guglielmi 3 + 11. **Alpitour:** Ganev 10 + 16, Petrelli 0 + 8, Stelmach 11 + 10, De Giorgi 0 + 2, Bortini, Papi 9 + 12, Galli 3 + 11, Mastrangelo, Oglino 1 + 1, Lucchetta 4 + 14, Manioan 1 + 3. **Arbitri:** Panzarotta e Di Noz.

EDILCUOGHI RAVENNA-FOCHI BOLOGNA 1-3 (13-15, 15-8, 13-15, 8-16). **Edilcuoghi:** Sangiorgi 1 + [illegible], Pascucci 4 + 4, Rosalba 8 + 10, Liruti, Sartoretti 4 + 12, Fomin 16 + 28, Fangareggi 0 + 3, [illegible] 3 + [illegible]. **Fochi:** Held 3 + 17, Lavorato 8 + 15, Fedi 9 + 15, Brogioni 3 + 4, Giannelli, Campana, Bonati 3 + 17, Lione, Shiskin 15 + 25. **Arbitri:** Cecere e Scrè.

IGNIS PADOVA-CARIPARMA 1-3 (15-13, 9-15, 4-15, 3-15). **Ignis:** Meoni 3 + 1, V. Grbic 6 + 20, D'Aprile [illegible] + 12, Franceschi 7 + 27, Popov 3 + 11, Tovo 2 + 6, Bevilacqua, Ceccon, Baggio. **CariParma:** Blange 4 + [illegible], Saveliev [illegible] + 12, Giretto 7 + 15, Giani 15 + [illegible], Rinaldi 1 + 11, Gravina 6 + 12, Botti 1 + 0, Farina. **Arbitri:** Cinti e Achille.

SISLEY TREVISO-BANCASASSARI CAGLIARI 3-0 (15-9, 15-7, 15-2). **Sisley:** Gardini 3 + [illegible], Tofoli 3 + 2, Agazzi, Zwerver 6 + 6, Bernardi 14 + 7, Gallotta 0 + 1, Moretti, Zorzi 11 + 10, Giombini [illegible] + 3. **Bancasassari:** Pasquel 6 + 18, Gustinelli, Mascagna 3 + 9, Leonardi, Selvaggi 0 + 2, Baldi 2 + 6, Roman 2 + 4, Mantovani 1 + 5, Lai. **Arbitri:** Menghini e Massaro.

Classifica: Sisley, Alpitour, CariParma e Daytona p. 4; Edilcuoghi, Ignis, Gabeca e Fochi 2; Gioia, Wuber, Banca e Gonzaga 0.

Prossimo turno (29 ottobre): Gabeca-Alpitour; (30 ottobre): Daytona-Gonzaga; Wuber-Ignis; Sisley-Edilcuoghi; Banca-Gioia; CariParma-Fochi.

Serie A2

Risultati: Bibop Bs-Falconara 3-0 (15-6, 15-7, 15-6); Samia Vt-Lamas Castellana 2-3 (16-14, 16-14, 13-15, 13-15, 12-15); Moka Fo-Mantova 3-1 (15-11, 15-12, 14-16, 16-14), CariFano-Traco Ct 1-3 (9-15, 12-15, 15-11, 11-15); Voluntas At-ComCavi Na 0-3 (10-15, 10-15, 5-15); Lube Mc-Venturi Spoleto 3-0 (15-9, 16-14, 15-9), Catania-Uliveto Li 1-3 (6-15, 12-15, 15-7, 13-15); Lecce Pen To-Copains Fe 0-3 (6-15, 14-16, 12-15).

Classifica: Bibop, ComCavi, Les Copains, Lamas e Moka p. [illegible]; Lube, Mantova, Traco, Falconara, Venturi e Ulivelo 2; Samia, CariFano, Lecce Pen, Catania e Voluntas 0.

SPORT [illegible]

Pallavolo, ancora ko le [illegible] al [illegible]

SAN PAOLO. Ai Mondiali in Brasile, terza sconfitta dell'Italia che viene così eliminata. Dopo i ko con Cina (1-3) e Ucraina (2-3 al tie-break), ieri le azzurre hanno perso (3-0) anche con la Russia (parziali 15-7, 15-9, 15-5).

Baseball, Cariparma vince anche la Coppa

REGGIO EMILIA. Battendo 7-2 la Fortitudo Bologna, la Cariparma Parma, che una settimana fa aveva vinto lo scudetto, ha conquistato anche la Coppa Italia.

Hockey ghiaccio, in [illegible] tre a punteggio pieno

Terza giornata della serie A: Alleghe-Brunico 6-3; Bolzano-Varese 6-2; Fassa-Gardena 2-5; Saima Mi-Courmayeur 4-3; Devils Mi-Asiago 2-3. Classifica: Bolzano, Gardena e Saima 6; Asiago 4; Courmayeur e Alleghe 3; Fassa 2; Varese, Devils e Brunico 0.

Equitazione, donna tricolore [illegible]

SIENA. Per la prima volta è una donna il campione italiano di salto ad ostacoli. La 25enne milanese Manuela Bedini, in sella alla sauro olandese Desirée di S. Benedetto, ha vinto la 28ª edizione degli Assoluti, rimontando nelle due prove della giornata di chiusura i favoriti Smit e Sozzi. La Bedini ha ereditato dal padre Enrico (ex vicepresidente della Fise) la passione per l'equitazione.

Ginnastica, la Crisci campionessa italiana

TRIESTE. Il Piemonte resta leader nazionale nella ginnastica artistica femminile. Dopo Veronica Servente, tricolore [illegible] a Mestre e costretta ad abdicare per un infortunio al ginocchio subito nel maggio scorso, il titolo assoluto è stato conquistato da un'altra torinese, la sedicenne Marianna Crisci (Pro Novara). Al termine delle 8 prove, la Crisci ha totalizzato 73.450 punti, precedendo la Meneghesso del Gal Lissone (73.075) e Valentina Crippa del Bollate (71.325). Anche la sorella minore di Marianna, Adriana, si è messa in evidenza conquistando i titoli individuali di trave e corpo libero e un argento alle parallele asimmetriche.

Pugilato, Johnson resta «re» dei piuma

ATLANTIC CITY. Lo statunitense «Boom boom» Johnson ha conservato la corona iridata dei piuma Ibf battendo ai punti il connazionale Francisco Segura. Unanime il verdetto dei giudici a favore di Johnson, alla sua quarta difesa in meno di quattordici mesi.

Anche Asti ko in casa

Non c'è scampo per Torino contro Ferrara

Due punti e sedici cambi palla per Sergio Besozzi nella sconfitta casalinga subita dalla matricola Lecce Pen contro Ferrara

Secondo turno di A2 e secondo stop per il Lecce Pen. Nell'esordio casalingo i biancoverdi di Ippolito hanno ceduto al forte Les Copains Ferrara in tre soli set. L'inizio dei torinesi è stato decisamente da dimenticare, con gli estensi subito avanti 7-0. Soltanto a questo punto il Lecce Pen cominciava a entrare in partita e il Les Copains, trascinato dall'ex azzurro Di Toro, vinceva il parziale (15-6).

L'avvio del secondo set vedeva Orecchia portare i padroni di casa avanti fino al 6-3. Ferrara reagiva e con tre muri consecutivi ribaltava la situazione [illegible]-6. Questa volta, però, Torino non mollava e, sfruttando una battuta finalmente incisiva, riusciva a mettere in difficoltà la precisa ricezione ospite, procurandosi un set-ball sul 14-13, annullato però dal Les Copains. I ferraresi riuscivano quindi a piegare la resistenza dei torinesi con un parziale di 3-[illegible], vincendo 16-14 dopo 33' di gioco.

Nel terzo set cresceva Kalab (14 punti e 23 cambi palla il suo bottino totale), e Torino si portava sul 9-5 grazie anche a una serie di ottimi muri. Ma era solo un'illusione: Ferrara rimontava con il russo Kuznetsov impeccabile in ricezione e in difesa, e Di Toro implacabile in attacco. Il Lecce Pen resisteva fino al 12-12 prima di cedere 15-12 nonostante le buone prestazioni di Besozzi (2 + 16) e Orecchia (4 + 8).

Nulla da fare nemmeno per l'incompleta Voluntas Asti, in esilio per il suo debutto interno a Ovada. I biancorossi hanno offerto poca resistenza al Com Cavi Napoli che, soprattutto con l'olandese Van Der Meulen, ha sfruttato la latitanza del muro astigiano. **[p. for.]**

Milan e Benetton leader

L'Aquila tricolore [illegible] titolari travolta a Treviso

En plein delle squadre di casa nel 2° turno della A1 di rugby. Il risultato più sorprendente è il netto ko subito a Treviso dai campioni d'Italia dell'Aquila, privi però di ben sei titolari. Il Benetton ha saputo approfittarne, segnando la prima meta già al 5' con Mazzariol e la quarta e ultima all'81' con Donati. Le sfide più combattute sono state quelle di Padova e Rovigo. Nella prima, il Simod è riuscito a contenere nel finale il recupero del Deltalat. Nella seconda, due mete non sono bastate all'Amatori per evitare la sconfitta contro il Ciabatta Italia.

Risultati del 2° turno: Milan Lafert San Donà 42-9 (giocata sabato); Benetton Tv-L'Aquila 31-3; Simod Pd-Deltalat Ro 22-19; Mdp Roma-Osama Mirano 42-14; Ciabatta Italia Ro-Amatori Ct 24-17. Classifica: Milan e Benetton 4; L'Aquila, Simod, Deltalat, Mdp e Ciabatta Italia 2; Osama e Lafert 0.

Domenica nera per i cavalli esteri reduci da una lunga serie di successi

Due sorprese italiane a San Siro

Golden Glenstal e Ardana battono i favoriti inglesi

MILANO. Dopo tante razzie, gli esteri hanno segnato il passo, ieri a San Siro, dove erano in programma Gran Criterium e Bagutta. Nel gruppo 1, riservato ai puledri, Golden Glenstal, che porta i colori italiani della Golden Horse, ha fermato (a 10 contro 1) gli attesissimi ospiti inglesi Precede e Court of Honour.

Nel Bagutta è stata la volta della trascurata Ardana (a 20 contro 1), con un passato solo modesto, capace di fermare Belmont Park, ma soprattutto l'inglese Girl from Ipanema, abbastanza deludente in questa sua stagione italiana.

Per il trotto c'era ieri il tradizionale Gran Premio della Vittoria all'Arcoveggio, confronto fra [illegible] anni ed anziani. L'ha spuntata il grigio Onorato Gim davanti all'americana Winky's Goal ed all'altro indigeno Lobro Gim. Popolari le quote del totalizzatore. **[a. c.]**

TOTIP CONCORSO N. 43

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Inasol	2
	Oyster Bi	2
2ª	Nepente Pi	X
	Ma Blonde	1
3ª	Nersalo	X
	Onia Vinci	1
4ª	Oslo Em	X
	Pennabilli Acr	X
5ª	Ipogeo Bell	2
	Melegnano	1
6ª	Nardoz	1
	N[illegible] Bi	2

P. 12 n. 18	L. 44.100.000
P. 11 n. 448	L. 1.770.000
P. 10 n. 5057	L. 156.000
Montepremi	L. 2.381.336.800

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Pallavolo.** Mondiali femminili, Russia-Italia	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,20	**Pallavolo.** Mondiali femminili, Russia-Italia	Raitre
16,45	Calcio, C siamo	Raitre
16,05	Calcio, A tutta B	Raitre
16,30	**Football Usa.** Ncaa, Tennessee-Alabama	Tele + 2
18,15	Tg 2 Sportsera	Raidue
18,30	Tg 3 sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	Football Nfl, touchdown	Tele + 2
23,45	**Pallavolo.** Mondiali femminili, Russia-Italia (replica)	Tele + 2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Agnelli, con Romiti, alla Festa del Mugello: 20 mila tifosi, tante Rosse e voglia di successi

L'Avvocato dà la carica alla Ferrari

Una girandola di battute con Alesi, Berger e Andretti
«Non cambierei nulla nel team, nel '95 andremo meglio»

L'avvocato Agnelli ha scherzato con Jean Alesi (in basso)

Montezemolo consegna [illegible] Andretti la coppa col Cavallino. A destra Todt

«Vincere con la Juve è come andare a nozze con i fichi secchi. Maranello, invece, ha i mezzi per affermarsi»

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si diceva ieri mattina al Mugello che Giovanni Agnelli sarebbe arrivato per partecipare alla festa della Ferrari. Allora tutti con gli occhi al cielo, aspettando il tun-tun-tun dell'elicottero bianco. Invece eccolo, il presidente della Fiat, poco dopo le 11, a bordo di una bellissima 456 color bordeaux (quasi granata...), guidata da Luca Montezemolo con il giovane Jacques, nipote dell'Avvocato, appollaiato sui sedili posteriori. È arrivato anche Cesare Romiti, completando il vertice del Gruppo Fiat, che si conferma, come sempre, molto vicino alla scuderia di Maranello.

Il paddock è pieno di gente e di «rosse» nel raduno di fine stagione che raccoglie clienti-piloti, membri dei Ferrari-Club, appassionati. Nel circuito del Mugello ci sono almeno 20.000 tifosi, segno che il mito del Cavallino tira ancora. Ci sono vetture di tutti i tipi, dalle favolose Gto degli Anni 60 alle ammiratissime F40, [illegible] agli ultimi due gioielli della produzione: la 512M e la F355, presentata per la prima volta anche in [illegible] corsaiola, pronta per il «Challenge» '95.

Agnelli, giacca color cammello e pantaloni di velluto, ai box trova Todt, Berger e Alesi e Mario Andretti, l'indimenticato campione [illegible] a 54 anni ha lasciato la Formula Indy. Ad Andretti, che ha ottenuto anche otto vittorie con la Ferrari, è destinata una splendida Coppa alla carriera.

Ed è proprio con l'italo-americano che cominciano la visita e i discorsi. Si parla del passato. «Ero un ammiratore del papà di Ascari - dice l'Avvocato - ma mi ricordo anche di piloti straordinari come Brilli Peri e Gonzalez». Mestiere difficile anche quello del campione del volante. Come spiega Andretti: «Ho partecipato a trenta "500 Miglia" di Indianapolis e ne ho vinta una sola».

Agnelli vede Alesi e gli chiede: «Come va? In buona forma? E' di buon umore?». Una battuta sugli alti e bassi del francese. E l'occasione per cominciare a parlare della Ferrari d'oggi e di domani e, naturalmente, della Juve. Chi le fa soffrire di più?

«Sono due [illegible] diverse - risponde il presidente della Fiat -. Vincere con la Juve è un po' come andare a nozze con i fichi secchi. La Ferrari invece ha tutti i mezzi per affermarsi...».

Cambierebbe qualcosa a Maranello? «No. Direi di no. Ritengo ottimi i nostri piloti e i tecnici, ottimo anche Todt. Schumacher ha fatto meglio, ma aveva tutte le condizioni [illegible] per emergere. Non credo che Berger e Alesi avrebbero potuto fare più di quanto hanno ottenuto in questa stagione».

Ma i risultati [illegible] [illegible] stati particolarmente brillanti..

«E' stata [illegible] stagione di rodaggio e transizione. Quest'anno siamo partiti favoriti in due corse, Hockenheim e Monza, [illegible] 16 prove in programma. Nel 1995 dovremmo essere in condizioni ottimali in almeno il [illegible] delle gare. Almeno per quanto mi dicono. Mi auguro che la Ferrari possa darci delle soddisfazioni. Me lo auguro perché devo credere a quanto mi dicono i tecnici. Verificheremo alla fine del prossimo campionato se ci hanno detto la verità o no».

Non le sembra che l'immagine della Formula 1 si sia un po' offuscata?

«Diciamo che ha sofferto. Ci sono state parecchie critiche. E molti cambiamenti, intenzioni abbandonate perché era difficile controllare la tecnologia della F1».

Cosa sarebbe necessario per superare la crisi?

«Si deve fare sul serio. Non si possono avere dei regolamenti che mutano di volta in volta. La Ferrari è interessata alla Formula 1 se la F1 è uno sport serio. Altrimenti possiamo anche pensare ad altro».

Significa che Maranello potrebbe emigrare negli Usa, in Formula Indy?

«Non dico che ci stiamo pensando. Noi faremo il possibile per cercare di migliorare la Formula 1. Ma c'è l'America che per noi è importante, c'è Indianapolis che è una gara affascinante, ci sono insomma delle alternative, [illegible] tutto è difficile e soprattutto richiede tempo».

Il mito Ferrari comunque resiste. Cosa significa per il «sistema Italia»?

«I successi, [illegible] soltanto nello sport, legati alla tecnica e all'industria [illegible] trainanti. Sappiamo benissimo che la nostra economia in questo momento punta solo sull'esportazione. Quindi questi sono strumenti validi per ottenere risultati».

Allora è necessaria una Ferrari vincente...

«Mi dicono che nella prossima gara in Giappone ci saranno per noi condizioni un po' migliori. Non credo che [illegible] i favoriti, ma devo sperare, come tutti».

L'Avvocato va avanti. Si fa spiegare l'abitacolo della F1 da Berger. Poi compie un giro sulla F355 con l'austriaco. Quindi riparte, dopo un autentico bagno di folla e dopo [illegible] firmato tanti autografi. Sulla pista restano Alesi e Berger che si esibiscono per qualche giro sulle monoposto. Anche loro sperano.

Cristiano Chiavegato

MONTEZEMOLO

«Vogliamo gare più sicure»

SCARPERIA. La F1 sta per uscire da [illegible] [illegible]o tragico e difficile che deve veder impegnate nell'immediato futuro tutte le sue componenti in un lavoro comune per renderla più sicura e credibile». Così Luca Montezemolo. «La Ferrari - ha aggiunto - è disponibile a collaborare in questa direzione. Serietà e stabilità delle norme sono basilari per confermare la F1 come la sfida più bella dell'auto». Ancora: «Fa[illegible] il bilancio '94 dopo le ultime due gare, anche se i cronometri e i risultati ci confermano i forti progressi sul '93». Montezemolo ha escluso che la Ferrari partecipi ufficialmente al campionato Imsa. Al vaglio invece Indianapolis. «Si sono già fatti avanti sponsor di rilievo e ci interessa il mercato Usa, ma non c'è niente di deciso».

E IL CAMPIONE [illegible] SOLO

Storia di un fantastico record dell'ora stabilito in un velodromo senza pubblico

Rominger, Odissea nel silenzio

Lo svizzero: «Voglio superare il muro dei 55 km»

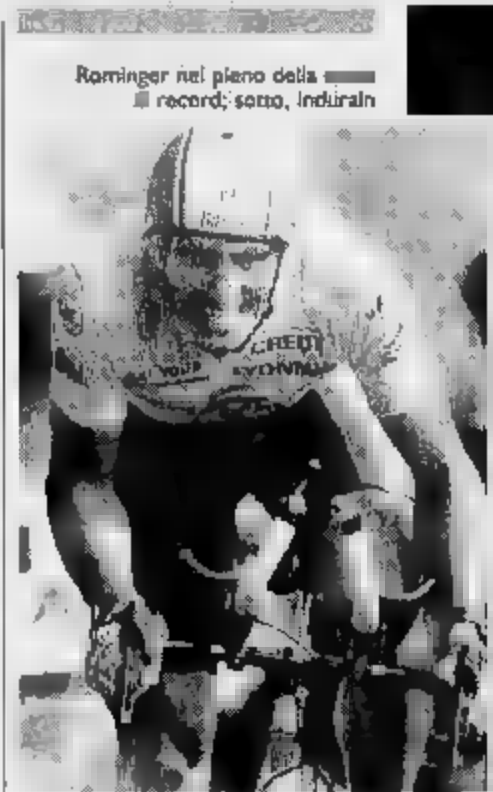
Rominger nel pieno della [illegible] record; sotto, Indurain

Tribune deserte e luci da night club hanno consentito al nuovo primatista la massima concentrazione

Toni Rominger [illegible] la fatica alza felice il cartello [illegible] record

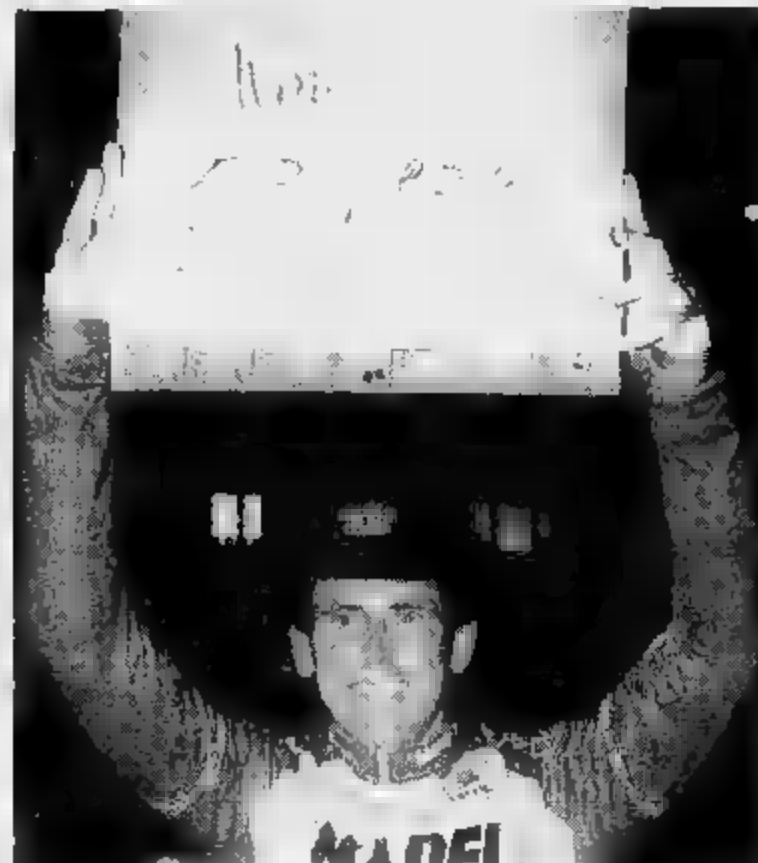
Il nuovo primatista dell'ora - 53,832 km - lo svizzero Toni Rominger è un frequentatore di piste come Gianfranco Funari è un frequentatore di venerdì letterari: al primo giro di prova su quell'inusuale tondino, lo spappolatore di Indurain è volato dalla bicicletta ritrovandosi in una posizione, il sedere per terra, che i tecnici più avveduti hanno giudicato di non lieto augurio per la riuscita dell'impresa. Ma Rominger è refrattario allo sconforto, tra lui e la jella, che soprattutto sulle strade del Tour si diverte a mettergli malefici fluidi tra le ruote, è in atto da tempo una cruenta battaglia. Il campione fora, cade, si ammala, e rimonta in sella, non si [illegible]do: timido, gentile, col musetto a punta e le orecchie a sventola che quando lo guardi dici sì, sì, è proprio lui, è topolino a pedali, Rominger ha un'interna dolomitica durezza, è un pertinace nemico delle bandiere bianche. E pur sapendo che la Fortuna piut[illegible] che baciargli le guance si farebbe tagliare tutt'e due le labbra, decide di battere l'ora di Indurain.

L'operazione comincia [illegible] una [illegible] a sorpresa. Rominger non si allena. Lo scrupoloso preparatore di corse a tappe che trascorre mesi a sgobbare in montagna per sconfiggere il grande nemico Navarro sull'Izoard e il Tourmalet, cambia registro: questa volta, visto e considerato che le precedenti sfacchinate non mi son servite a nulla, faccio finta di dovermi sottoporre a un intervento d'urgenza, preparo in fretta la valigia e entro nella clinica di Bordeaux all'ultimo momento, con il conforto di pochissimi amici fedeli, di mia moglie Brigitte e dei miei piccoli Robin e Rachele.

Il ciclismo esige la folla; si svolga la sua vicenda sui monti o sul piano, nelle campagne o nelle [illegible], il ciclismo è un teatro e la pista è il suo palcoscenico di lusso, la sua recita in smoking. Senza la folla, diceva il velocista Zandegù, lettore accanito di D'Annunzio, il [illegible] è come la spada senza l'elsa, impossibile sguainarlo. Non c'è pubblico nel velodromo-clinica di Bordeaux il giorno dell'attacco al record. Rominger è solo [illegible] il suo ristrettissimo staff, le vocine di Rachele e di Robin che giocano nel parterre mentre papà indossa il casco da Flash Gordon, sono l'esiguo succedaneo delle grida dei tifosi. Luci basse, da night club. Adesso concentrati, sei il corridore che stabilirà il nuovo record dell'ora, sei nella condizione ideale, nel silenzio e nel vuoto, tanto del pubblico che te ne importa; il pubblico, te lo ha spiegato il dottor Ferrari, avrebbe prodotto un eccesso di umidità, ma [illegible] devi pensarci all'umidità, va tutto bene, senti che silenzio, concentrati, stai per superare quello stangone spagnolo che ti ha rifilato un sacco di legnate, [illegible], [illegible] pronto, vai.

Sulla bicicletta che non ha nulla di straordinario, una classica bici da pista in acciaio, Rominger comincia la [illegible] lunga ronda sotto le tribune deserte. Un coro d'un milione di voci gli riempie il cuore e lo incita, dice commossa la signora Brigitte. Neanche per sogno. Immerso in una ciclistica odissea nel silenzio, Rominger ospita esclusivamente se stesso. Pensieri? Nessuno. Pensano i corridori in fuga scalando lo Stelvio, i poveri gregari staccatisi dal gruppo, [illegible]candosi di speranze e di fantasticherie, e con quei pesi addosso si riducono a ciuchi che tirano il carretto. La folla che urla dài, bravo, forza, ce la fai, ti gonfia di illusioni sino a farti scoppiare. Chiaro, Rominger? E lui neppure ci pensa a pensare, l'uomo e la bicicletta filano nel deserto velodromo di Bordeaux e l'uomo ha dimenticato il [illegible] di pedalate che deve [illegible] per battere Indurain, ha dimenticato i 53,040 chilometri da superare e ad ogni pedalata dimentica la pedalata precedente perché deve cancellare fatica e timori, deve rinnovarsi di continuo. [illegible] davvero? Certo. E sennò perché avrebbero trasformato il velodromo in limbo?

E [illegible] annoiarti, Toni, [illegible] fare come Indurain che sceso di bicicletta ha dichiarato uffa che barba, quanto mi sono annoiato. La noia in un velodromo coperto non produce umidità, ma pesa e tu non devi pesare più di quanto ha stabilito la bilancia quando ci sei salito stamattina. Capito che terribile faccenda è l'assalto al record dell'ora?

La sfida Rominger-Indurain non è chiusa. Lo svizzero tenterà di migliorare il primato di Bordeaux in altura, a Quito in Ecuador: vuol arrivare ai 55 chilometri e dall'aria che soffia [illegible] è consigliabile sorriderci sopra. Indurain risponderà a fine stagione '95 a Città del Messico e se gli andrà liscia aspetterà la controffensiva di Rominger che, se dovesse ancora spuntarla, spingerebbe Indurain alla replica. Dove? In altura. Che ne direste, ad esempio, d'un buio, silente, tranquillo, abbandonato velodromo lunare?

[illegible] Ranieri

A Vienna e Lione

Agassi batte Stich Lo svizzero Rosset [illegible] su Courier

Continua il momento [illegible] di Agassi. Il giocatore statunitense (prima di questo successo n. 10 al mondo) ha vinto ieri il torneo indoor Ca Trophy di Vienna battendo in finale il tedesco Michael Stich (n. 3) con il punteggio di 7-6 (7-4), 4-6, 6-2, 6-3. A Lione, lo svizzero Marc Rosset, n. 5 del tabellone, si è aggiudicato il torneo Open superando per 6-4, 7-6 (7-2) lo statunitense Jim Courier, testa di serie n. 4. A Hong Kong, il leader del ranking internazionale Pete Sampras, al rientro dopo un mese di stop per problemi ad una caviglia, è stato battuto (6-3, 1-6, 6-4) nella semifinale d'un torneo esibizione dall'olandese Krajicek. Nell'altra semifinale Edberg ha battuto Martin 6-3, 3-6, 6-4.

In campo femminile la ceca Jana Novotna ha superato nella finale degli Internazionali di Brighton la connazionale Sukova per 6-7 (4-7), 6-3, 6-4.

ATLETICA

Maratona d'Italia

A Carpi, Crosio [illegible] Dos Santos ma non il record

CARPI. Roberto Crosio ha vinto ieri a Carpi, in 2 ore 12'4", la Maratona d'Italia 1994. Partito con prudenza e rimasto nel gruppo fino a metà gara, Crosio, 28 anni, portacolori della [illegible] Gabbi Bologna, al 35° chilometro ha raggiunto e staccato il brasiliano Dos Santos (recordman della gara con il tempo di 2 ore 11'28" ottenuto nel 91) che era invece partito subito forte.

Tra le donne vittoria di Simona Viola in 2 ore 36'07". L'atleta della Paf Verona ha raggiunto negli ultimi chilometri l'inglese naturalizzata italiana Sally Goldsmith che era andata in fuga fin dalle prime battute.

Ordine di arrivo uomini: 1. Roberto Crosio (Ita) 2h 12'04"; 2. Diamantino Dos Santos (Bra) a 57"; 3. Musioki (Ken) a 1'17"; 4. Torres (Spa) a 1'19". Donne: 1. Simona Viola (Ita) 2h 36'07"; 2. Goldsmith (Ita) a 2'32"; 3. Cadamuro (Ita) a 3'29"; 4. Nagy Eva Patrick (Ung) a 8'07".

Vinovo laurea Cheyenne

VINOVO. Cheyenne Fire resta il miglior purosangue in allenamento a Torino. Lo ha ribadito anche ieri, centrando l'Omnium Subalpino che, se ha un po' perso le sue caratteristiche storiche [illegible] confronto generazionale, resta comunque un signor discendente.

Cheyenne, favoritissimo, ha lasciato ad un paio di lunghezze [illegible] regolarissimo Lanagan ed a 6 l'ottimo Stanco, parso ieri un pochino stanco.

Il totalizzatore (quote senza sorprese, ma secondo il previsto) ha pagato 36 per il vincente, 19, 21 e 22 per i piazzati, 38 per l'accoppiata.

Nel Premio Colomion accoppiata del trainer inglese John Dunlop che ha piazzato Sud e Blushing Bravo ai primi due posti di una «maiden» di ottima qualità.

Nelle altre corse affermazioni di Garnace, Illustrious, Bayez, Native Warrior, Beach Girl, Tobin's Argument.

Going sconfitto a Sondrio

SONDRIO. Il Going Torino è uscito sconfitto dal campo del Sondrio per 11-3 subendo l'atteggiamento intimidatorio degli avversari. A farne le spese nella ripresa sono stati prima Carosso e poi Branca, entrambi espulsi. Il primo tempo si è concluso 6-3. Dopo l'uscita di Carosso (55'), il Sondrio ha giocato in attacco e ha concretizzato. La reazione nervosa del Going ha solo portato all'espulsione di Branca e dell'avversario. Con il Parabiago che ha battuto il Bergamo 31-19, il Going [illegible] compromette nulla: il Sondrio guida con 4 punti di vantaggio su Going, Milano e Parabiago. Quest'ultimo domenica sarà al Motovelodromo. In serie C1 il Dlf batte il Lainate per [illegible]7, in C2 il Cus Torino-San Mauro con [illegible] (Vallone P. e G., Kanide, Gatto e Perrone) ha liquidato 33-3 il Novi. Vittoria del Valledora 22-6 sul Delta Imperia e sconfitta in trasferta dell'Ivrea e Verbania per 23-3. Ora Cus e Verbania conducono a punteggio pieno.

Serie C2, girone A: solo Trento e Solbiatese riescono a conquistare i tre punti, tutte le altre gare finiscono in pareggio

Novara si fa raggiungere dal Pavia

In vantaggio di due gol, rischia di perdere: 2-2

PAVIA. E' terminata con due reti per parte l'attesa partita tra Pavia e Novara, una gara giocata ad alti livelli. Gli ospiti si sono trovati in vantaggio di due gol, ma i pavesi, con un superbo secondo tempo, sono riusciti a raggiungere il pareggio a sette minuti dalla fine.

L'incontro figurava sulla schedina del Totocalcio e tale circostanza si è rivelata ancora una volta per il Pavia [illegible] vera bestia nera: si pensi che su un totale di 60 volte in cui la squadra di [illegible] è stata scelta dal concorso pronostici, il bilancio è di appena 12 vittorie, 27 pareggi e ben 29 sconfitte. E anche l'ultima gara Pavia-Novara in schedina - ottobre 1992 - finì 2-2.

L'avvincente incontro è stato in parte rovinato, al fischio finale, da un gruppetto di facinorosi che si sono esibiti in gesti vandalici distruggendo numerosi cartelloni pubblicitari: non si è capito con chi ce l'avessero, dato che l'esito della gara aveva pienamente soddisfatto tutti.

Equilibrio in campo nel primo quarto d'ora, poi il Pavia si affaccia nell'area avversaria: punizione calciata da Beretta e palla che giunge sotto porta dove D'Antò, di testa, manda di poco sopra la traversa. E' l'azione che dà il via alle ostilità. Il Novara preme sull'acceleratore e comincia ad attaccare in massa. Al 19' Molino, facendosi luce in mischia, calcia a rete: la sfera viene ribattuta e Borgobello è lesto a girare in rete. Il gol [illegible] la carica ai piemontesi e i locali subiscono la loro iniziativa. Al 22' i pavesi tentano la sortita: lungo cross di Brivio per la testa di Campistri, ma Bini blocca la sfera contro la traversa. La superiorità del Novara è comunque indiscutibile e al 29' gli ospiti raddoppiano: delizioso pallonetto del tecnico Maleguti e l'agile Guatteo finalizza di testa in rete. I pavesi accusano il colpo mentre gli ospiti ora giostrano in scioltezza dando l'impressione della goleada. Il Pavia tenta di reagire, ma viene immediatamente bloccato da un Novara che ha tutti i crismi della grossa squadra e riesce pertanto a mettere in soggezione l'avversario. Tuttavia i padroni di casa non ci stanno a perdere e già al 33' D'Antò, in contropiede, si presenta in area, ma al momento di concludere è anticipato da Casabianca che salva in angolo.

Al 55' Maleguti si scontra con Campistri e lascia il campo in barella: gli verranno praticati dieci punti di sutura al capo. Siamo nella ripresa e il Pavia si fa più intraprendente riuscendo a mettere in difficoltà gli ospiti i quali forse hanno sp[illegible] troppo nella prima parte della gara. Così al 61' Acquali sfiora la traversa e quattro minuti dopo dimezzano lo svantaggio: pasticciaccio della difesa novarese con Comiti che alleggerisce [illegible] il portiere, questi respinge, ma serve Campistri che, evitato l'estremo difensore, ins[illegible]. Cambia il volto della partita: per i pavesi ora c'è la possibilità di raddrizzare l'incontro contro una squadra in fase calante. E infatti all'82', su calcio d'angolo, Acquali schiaccia di testa a rete; Comiti, piazzato sulla linea bianca, blocca con una mano la sfera che sta entrando in porta: rigore e espulsione del numero tre ospite. Dagli undici metri il micidiale rasoterra di D'Antò risulta imprendibile per Bini. E' l'83' e fino al termine il Pavia insiste all'attacco sfiorando addirittura la vittoria al 90' quando Salvarelli calcia in porta, ma un difensore novarese salva sulla linea.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Beretta, Brivio; Del Monte, Soltarelli, Cuc; Amato (46' Pasini), Acquali, Campistri, Baldo, D'Antò. **Novara:** Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino (66' Guindani), Armenetti, Borgobello, Maleguti (55' Pedretti), Guatteo. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** 19' Borgobello, [illegible]' Guatteo, 65' Campistri, 83' D'Antò (rig.)

I LOMBARDI

«Azzurri, siete una fortissima squadra»

PAVIA. Garavaglia, allenatore del Pavia, afferma: «I ragazzi hanno giocato [illegible] l'impegno da dieci e lode. E' stata una bella partita riuscendo a pareggiare contro una fortissima squadra. Il primo tempo hanno dominato, [illegible] nella ripresa siamo riusciti a farli ragionare costringendoli nella loro metà campo».

Colomba, allenatore azzurro, dice: «Certo, sul due a zero ho fatto un pensierino, sta a vedere che vinciamo, ma purtroppo, come accade qualche volta, ci si sveglia e si commette l'e[illegible] di farsi condizionare dall'iniziativa veemente della squadra avversaria. Poi abbiamo visto che qualche errore c'è stato, quindi è logico che l'avversario, giocando in casa, si ringalluzzisca e finisca così col pareggiare. Comunque [illegible] è la prima volta che avvengono situazioni ribaltanti. Una lezione che ci dovrà servire per il futuro. L'errore del nostro Bini? Può capitare anche ai migliori portieri».

Borgobello, autore del primo gol: «La partita, ad un [illegible] punto, ci è sfuggita di mano, [illegible] stati due episodi [illegible] po' campati per aria. Purtroppo abbiamo commesso un paio di errori e l'abbiamo pagato con il primo gol, poi siamo andati completamente in barca: [illegible] paura di giocare dove eravamo più lucidi, e [illegible] abbiamo subito anche il secondo gol».

L'Aosta spreca col Torres: 2-2

AOSTA. Prima la paura, poi la gioia e infine il rammarico. La sfida tra l'Aosta e la Torres è vissuta su continui cambi di stati d'animo per i rossoneri. In svantaggio p[illegible] 1-0 a venti minuti dalla fine e in inferiorità numerica per l'espulsione di Cocca avvenuta al 67', la squadra di Taffi ha ribaltato la situazione (autorete di Pintauro e gol di Ferretti su rigore), ma si è fatta raggiungere a 3' dal termine per l'ennesima distrazione difensiva.

La Torres ha confermato al «Puchoz» di [illegible] squadra di ottima levatura tecnica, ma ha avuto il torto di gettare al vento due ghiotte occasioni che potevano chiudere l'incontro. L'Aosta, reduce da due sconfitte consecutive, cercava il riscatto, però ha rischiato un altro cla[illegible] ko prima di riuscire a raddrizzare la situazione quando la partita sembrava ormai aver preso una piega favorevole agli isolani.

Nel primo tempo la Torres ha fatto registrare un costante dominio, con Pintauro inoperoso e Buda chiamato subito in causa [illegible] un contropiede di Manca: l'attaccante [illegible] si è presentato solo davanti al portiere rossonero, che è [illegible] bravissi[illegible] a salvarsi in angolo. Al 34' sardi [illegible] pericolosi con Greco, con conclusione [illegible] poco alta. Al 36' Mascheroni atterrava in area Manca e dal dischetto Greco infilava Buda.

Avvio di ripresa [illegible] brivido per la difesa aostana, ma Manca alzava troppo la [illegible] deviazione aerea. Subito dopo Pintauro respingeva una violenta botta di Chiappara. Al 62' alla Torres si presentava l'occasione propizia per raddoppiare: Man[illegible] smarcava Greco a centro area, però il centravanti mandava incredibilmente alto a porta vuota. Al 67' l'arbitro allontana[illegible] prima il direttore sportivo Borgo e successivamente, su indicazione del guardalinee, anche Cocca per proteste.

In inferiorità numerica l'Aosta faceva ricorso all'orgoglio. Il pareggio era [illegible] fatta al 72', [illegible] Pintauro che deviava nella propria rete un calcio d'angolo di Milani, che sbucava improvvisamente davanti al portiere dopo alcuni interventi sbagliati dei difensori. Sulle ali dell'entu[illegible] l'Aosta trovava la forza per raddoppiare, al 76', con Ferretti, che trasformava un rigore concesso per atterramento in area di Fragliasso su Lenta. All'85' Pintauro deviava in angolo una violenta punizione di Danelutti e all'87' giungeva il gol del definitivo 2-2 siglato da Giampietro, lesto ad approfittare di un'indecisione della difesa.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Ferrari (56' Colnaghi), Cocca, Guida, Mascheroni, Milani, Gargani, Danelutti, Chiappara, Ferretti, Lenta (78' Lessio). **Torres:** Pintauro, [illegible]riani, Fragliasso, Pani, Giampietro, Rotondi, Asara, Mazzarri (73' De Angelis), Greco, Fini (78' Satti), Manca. **Arbitro:** Miotto, di Trento. **Reti:** 36' Greco (rig.), 72' aut. Pintauro, 76' Ferretti (rig.), 87' Giampietro.

Travolgente avvio dei bianchi che mancano quattro palle-gol, poi la formazione vercellese cala e l'incontro finisce 0-0

Pro, 20 minuti non bastano per affondare la Centese

Il portiere Drigo colpito al rene: in serata sottoposto a un intervento chirurgico

VERCELLI. L'operazione rilan[illegible] della Pro riesce a metà: i bianchi con la Centese non sono andati oltre un modesto 0-0. [illegible] prima occorre parlare del dopopartita con il portiere ospite Drigo inizialmente ricoverato in ospedale a scopo precauzionale per un colpo ricevuto alla schiena da un compagno. Le condi[illegible]i si sono aggravate e in sera[illegible] Drigo, 22 anni, è stato sottoposto a un intervento chirugico di «esplorazione» a un rene.

Ed eccoci alla gara. Alla squadra di Caligaris [illegible] sono bastati i primi 20' di gioco con quattro palle-gol sprecate. Progressivamente è calato il centrocampo, reparto in [illegible] Artico dopo un buon inizio è scomparso e su cui ha pesato la giornata no del regista Col. La squadra si è sfilacciata e i romagnoli non solo hanno potuto agevolmente difendersi ma si sono proposti in attacco tanto da colpire un palo e creare due occasioni d'oro.

L'inizio è sembrato dar ragione a Storgato e compagni. Subito un tiro di Pingitore al 3' ha sfiorato la traversa, poi al 5' un colpo di [illegible] di Welfort è stato deviato dal portiere e sulla ribattuta Col dal dischetto ha spedito alto. Quindi al 17' e 27' due traversoni di Provenzano [illegible] sono stati raccolti per [illegible] soffio da Artico e Welfort con Drigo fuori causa. Ma la fiammata vercellese si è conclusa qui e al 37' la Centese ha sfiorato il vantaggio [illegible] Righi che a colpo sicuro ha mandato a lato.

La ripresa è stata degli ospiti che al 16' hanno sciupato [illegible] rete fatta: prima Gabriellini ha colpito il palo, poi Righi ha spedito la sfera sul fondo. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Beccari; Roda, Tonin; Cervato, Storgato (61' Lo Porto), Castagna; Pingitore, Col, Welfort, Artico (61' Izzo), Provenzano. **Centese:** Drigo (78' Sumsa); Conti, Civolani; Orsi, Marzocchi, Ricci; Felice (80' Russo), Novelli, Gabriellini, Baiesi, Righi (72' Albieri). **Arbitro:** Buda.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

La giornata dei pareggi. Solo Trento e Solbiatese incamerano i tre punti, mentre sette gare finiscono con la divisione della posta in palio. E a questa regola non si è sottratto il big-match Lecco-Brescello finito 1-1: emiliani in vantaggio al 36' con il solito Talamone, replica a 10 minuti dalla fine del bomber Cortesi così come in Tempio-Saronno alla rete di Rainori al 13' ha risposto l'«amaretto» Taldo. Senza gol, sorpresa della domenica, è finita Lumezzane-Olbia, mentre una girandola di segnature ha caratterizzato Valdagno-Varese. Ospiti a segno con Cavicchia al 7', doppia fiammata vicentina al 33' (Tamagnini su rigore) e 35' (Trevisan) e 2-2 definitivo ancora di Cavicchia all'inizio della ripresa. E veniamo alle due vittorie. Il Trento, rinforzatosi in settimana, sconfigge il Legnano per 2-1 (gol di Cervellino e Caliari per i giallоblu e del lombardo Menegatti a tempo scaduto) e lo aggancia in classifica mentre la Solbiatese batte il Cremapergo con una rete di Caliani al 38'.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELL'OTTAVA GIORNATA SEGNATE 17 RETI**

Ora la Biellese insegue il Camaiore

I bianconeri sono a due punti della capolista
Al Pinerolo ancora fatali gli ultimi minuti

TORINO. Ottavo turno nel segno della Biellese e del Cuneo. I bianconeri di Sollier si aggiudicano il big-match con la Vogherese e in virtù del pari del Camaiore, naturalmente senza gol incassati, raggiungono il Grosseto a 2 punti dal vertice.

Ancora una volta l'undici di Sollier ha risolto l'incontro grazie a una doppia prodezza di Girelli (l'ex aostano ha già firmato [illegible] centri nei minuti finali, ribaltando una gara che si era messa male, visto che i lombardi erano andati a segno per primi con Specchia, altro centravanti con il fiuto del gol.

Un successo, quello laniero, importante e non solo perché ottenuto contro una delle favorite: Mazzia e compagni possono davvero preparare nel migliore dei modi la trasferta di sabato a Rapallo e soprattutto la «resa dei conti» casalinga con il Camaiore di martedì primo novembre (a proposito dei versiliesi con lo 0-0 di sabato hanno portato a 739 minuti l'imbattibilità del portiere Alberti).

Dalla Biellese al Cuneo che finalmente ha rotto il ghiaccio battendo con un secco 3-0 il Rapallo. Ovvero altrettanti calci alla crisi che si era affacciata sulla porta biancorossa. Ora si attende la riprova in trasferta, anche se non subito visto che la squadra di Cavallo è chiamata, sabato, a vedersela con il Camaiore.

Se i minuti finali «portano bene» alla Biellese, non altrettanto può dirsi per il Pinerolo che a Viareggio, con la Torrelaghese, è stato raggiunto proprio al 90' dai padroni di casa. Un pari comunque accettabile visto che ha permesso agli azzurri di raggiungere la media-alta classifica.

Identico discorso vale per il Nizza che pur essendo passato in vantaggio a Certaldo non ha avuto neppure il tempo di gustarsi il rigore trasformato da Serra, mentre [illegible] bella prova ha fornito il Moncalieri (tra i torinesi esordiva lo stopper Camanili contro il Grosseto. Tutto il contrario del Borgosesia strapazzato a Savona (nei gol i valsesiani ne hanno incassati quattro) e nelle conseguenze (verranno squalificati Lavelli, Rastello e Carrettoni).

Infine tra le curiosità spicca anche quella della Valenzana: contro la Colligiana del debuttante Landini (martedì ha preso il posto di Favilla, primo cambio in panchina) per la settima partita consecutiva l'attacco è rimasto all'asciutto. **[r. eyn.]**

Squadre	Ris.	Marcatori
VALENZANA – [illegible]	0 – 0	
SAVONA – [illegible]	4 – 1	p.t.: 12' Marchetti (S), 42' Tino (S); s.t.: 29' Pilleddu (S), [illegible]' Scienza (B), 45' Pilleddu (S)
[illegible] – [illegible]	[illegible] – 0	s.t.: 30' [illegible] (P), 42' Forno (P)
[illegible] – [illegible]	[illegible] – 1	s.t.: 28' Raimondi (P), 44' Benedetti (T)
[illegible] – NIZZA MILL.	[illegible] – [illegible]	s.t.: 30' Serra (N), 31' Ghizzani (C)
[illegible] – GROSSETO	0 – 0	
F. SESTRESE – CAMAIORE	0 – [illegible]	
CUNEO – [illegible]	3 – [illegible]	p.t.: 15' Schipani (C), 30' Labrozzo (C); s.t.: 34' Labrozzo (C)
[illegible] – VOGHERESE	[illegible] – 1	p.t.: [illegible]' Specchia (V), 39' Girelli (B); s.t.: 44' Girelli (B)

CLASSIFICA

	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	13	5	3	0	9	0
[illegible]	11	4	3	1	8	3
BIELLESE	11	3	5	0	9	6
[illegible]	10	3	[illegible]	1	10	6
[illegible]	9	3	3	2	11	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	2	11	9
NIZZA MILL.	[illegible]	2	5	1	10	9
F. SESTRESE	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	6
[illegible]	9	3	3	2	6	[illegible]
CUNEO	[illegible]	1	6	1	8	7
[illegible]	8	2	4	2	6	6
CHATILLON SV	[illegible]	2	3	3	8	[illegible]
[illegible]	7	1	5	2	2	3
MONCALIERI	7	2	3	3	5	7
[illegible]	6	1	4	3	9	10
[illegible]	5	2	1	5	4	10
[illegible]	3	0	[illegible]	5	6	12
RAPALLO	3	0	3	5	2	11

I MARCATORI

7 reti: Pilleddu (Savona).

6 reti: Girelli (Biellese).

5 reti: Mosti (Camaiore); Santoro (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo).

4 reti: Scienza (Borgosesia).

3 reti: Bonucelli (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Ferri (Grosseto); Forno (Pietrasanta); Frati (Torrelagh.); Mattatu (Torrelagh.).

2 reti: Alfieri (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Galperoli (Cuneo); Mieli (F. Sestrese); Sisinni (F. Sestrese); [illegible] (Grosseto); Castaldo (Moncalieri); Nordi (Nizza Mill.); Schincaglia (Nizza Mill.); Moncada (Nizza Mill.); Cedda (Pinerolo); Fabbrini (Pinerolo); Rosa (Pinerolo).

[illegible]

9ª DI ANDATA 29 OTTOBRE - ORE 14,30

VALENZANA	[illegible]
BORGOSESIA	PIETRASANTA
CHATILLON SV	TORRELAGH
PINEROLO	CERTALDO
NIZZA MILL	MONCALIERI
GROSSETO	F. SESTRESE
CAMAIORE	CUNEO
RAPALLO	BIELLESE
COLLIGIANA	VOGHERESE

Girone A: gli astigiani battono la Fulvius, i verbanesi l'Arona

Asti e Verbania respirano

Clamoroso tonfo in casa del Casale

ASTI. Con non poca fatica l'Asti si è imposto al Comunale per 1-0 contro la Fulvius Valenza. Il gol astigiano è giunto a dieci minuti dal termine per merito di Mariani: sino a quel momento gli orafi erano riusciti a controllare l'incontro, incanalandolo verso quello che era il loro obiettivo di partenza: lo 0-0.

Nel primo tempo la fitta rete creata a centrocampo dagli alessandrini ha messo sovente in difficoltà l'Asti, che ha allungato il suo gioco, lasciando isolate le due punte Mariani e Falzone. Pochissimi gli spunti e portieri inoperosi: l'unico episodio significativo è l'uscita al 35' per infortunio del difensore Francescon, sostituito da Bobbio.

La gara si accende nella ripresa: i biancorossi inseriscono un'altra marcia e cominciano a mettere sotto pressione la forte difesa ospite: al 58' Nastasi lancia in verticale Falzone, il quale crossa per la testa di Mariani. La conclusione dell'ex rivolese è bloccata facilmente da Oniscoldi. Lo stesso Mariani recupera una palla sul fondo (70') e mette in mezzo nell'area piccolo, dove l'accorrente Cacciola colpisce la traversa. Il gol 10' dopo: Gamba calcia da metacampo, i giocatori della Fulvius «lisciano» il pallone che giunge sui piedi di Mariani in area: l'attaccante, con un diagonale, batte così il portiere bianco-blù. **[e. a.]**

Derthona 3 — Cerano 0

TORTONA. Un Derthona finalmente convincente travolge un volonteroso Cerano, che nulla può contro la vena dei padroni di casa (3-0). L'allenatore Gigi Manueli ha ridato fiducia alla formazione. I leoncelli, vogliosi e determinati, si sono lanciati subito all'attacco, sfiorando la marcatura con due punizioni-bomba di Sciaccaluga (6' e 20'). Al 35' è Dellapina a fallire di poco il bersaglio, su rovesciata. Cinque minuti ancora ed è gol: Rimola atterra Dellapina in area e l'arbitro fischia la massima punizione. Batte Trebbi che insacca alla destra di D'Onofrio. Nella ripresa, è ancora il Derthona a mettersi in luce, dapprima con un bolide di Sciaccaluga respinto a pugni chiusi dal numero uno ospite (57'), quindi con occasioni fallite d'un soffio da Dellapina e Vercellino. L'ingresso di Bondone apre la strada ad un più largo successo. L'attaccante promuove la fuga che all'88' permette a Vercellino di schiacciare di testa in rete. Quattro minuti dopo, Bondone scatta ancora velocissimo, supera con un pallonetto D'onofrio e Gardini cerca di fermare la palla con la mano che finisce comunque in rete. Il direttore di gara espelle Gardini e concede il penalty, trasformato da Vercellino. **[r. cas.]**

Casale 0 — Caltignaga 3

CASALE. Al peggior Casale della stagione, si oppone il miglior Caltignaga, che getta i panni di cenerentola ed espugna il «Natal Palli»: 3-0. Alla fine mister Attilio Foit è furente: «D'accordo - sbotta - era la prima volta che ci trovavamo in svantaggio, ma c'era tempo per rimediare, invece non ci siamo neppure andati vicini». Nell'andamento della gara, la bilancia della fortuna si è piegata verso gli ospiti, che sono andati in gol al 27' su un tiro da 25 metri di Sarti, complice la deviazione decisiva di Aldo Porrino. Nel complesso però, il Caltignaga si è dimostrato più squadra con l'onnipresente Sarti a cucire le file della manovra. Sull'altro fronte, è mancata la regia di Riccitelli, decisamente sottotono. Si spiega così la tiepida reazione nerostellata che ha fruttato solo qualche corner e un tiro di Enrico Porrino, parato a terra da Ferrara (31'). Il raddoppio ha definitivamente tagliato le gambe ai padroni di casa. Al 76' quando, su un errato disimpegno della difesa locale, Forzatti è stato lesto a servire Moini (in sospetto fuori gioco), che ha messo in rete. La terza rete al 92', grazie ad un colpo di testa di Pasquino. Sono stati espulsi, Mora e Mometti, per doppia ammonizione e Aldo Porrino. **[r. cas.]**

Arona 0 — Verbania 3

ARONA. E' finita come voleva il pronostico e come gli aronesi fortemente temevano. E cioè con un largo successo dello squadrone «biancocerchiato», che si propone per il salto di categoria. Contro un velleitario Arona, peraltro in formazione rimaneggiata per le assenze di Montesano (tendinite), Florio (all'estero per lavoro) e Zonca (squalificato), la squadra di Adelmo Paris ha giocato esattamente come fa il gatto con il topo: mezzoretta a ritmo di tango e poi la prima micidiale unghiata, autore il rientrante (a tempo pieno) Livorno, che su calcio piazzato uccellava Chicco Ragazzoni.

La reazione dei padroni di casa? Impossibile, vista la modesta consistenza di una prima linea composta di giovani alle prime armi. Così, quando a metà della ripresa è giunto il raddoppio su azione personale di Vernoli, nessun dei 400 spettatori ha emesso lamenti. Il miglior attacco del girone ha poi arrotondato a 5 minuti dal termine con un bel numero di Capra. L'Arona è alla sua quarta sconfitta consecutiva. Il presidente Pippo Resta ha promesso di correre ai ripari ingaggiando l'attaccante Tencaioli, 32 anni, ex Castelletto. Basterà? **[s. bot.]**

Oleggio 0 — Novese 0

OLEGGIO. «Orange» nel segno di Frattini. Torna il libero e l'Oleggio abbassa la saracinesca. E' il quinto pareggio in 6 gare, contro una sconfitta casalinga e nessuna vittoria. L'attacco è un optional di cui si possono vantare in pochi. La Novese, però, teme un improvviso risveglio dei padroni di casa e se ne sta chiusa nella propria tana ad aspettare il nemico. Ma quale nemico? Attacca tu che poi rispondo io, ma nessuno avanza di un metro. E il sacro rito della domenica pomeriggio si trascina per due soporiferi tempi consumandosi nella più totale indifferenza. Andate in pace, la partita è finita. Un punto ciascuno, troppa grazia, nessuna grande emozione.

Prima del rompete le righe ci pensa il citato Frattini a creare l'unica vera emozione: per doppio fallo veniale il ragazzotto si fa espellere e l'Oleggio resta in dieci. Per noi va bene così, bisbiglia la Novese, non preoccupatevi. E invece Boldini dovrà preoccuparsi per questo Frattini, che ha già collezionato 3 espulsioni e che in pratica gioca una partita sì e una no. Anzi ancora meno. E i compagni di reparto sono arrabbiatissimi. Figurarsi Miglio e Nicolini che non vedono un pallone. **[s. bot.]**

Trino 0 — Omegna 0

TRINO. Occasione perduta per il Trino che, pur giocando un buona partita contro un'Omegna mai pericoloso, continua ad essere invischiato nelle ultime posizioni di graduatoria. E dire che i vercellesi nella «partita del riscatto» hanno anche sfiorato il colpaccio: negli ultimi minuti di gioco Fante, su cross di Alberto Groppi, ha calciato verso la rete difesa da Lecchi, ma il pallone è finito sul palo.

Un pizzico di sfortuna ha caratterizzato soprattutto la ripresa, nella quale il Trino si è mostrato più pericoloso degli avversari, facendo vedere anche discreti spezzoni di gioco. E proprio nel secondo tempo il tecnico Mandracchia ha mandato sul terreno di gioco Gioia a rilevare Giovanni Groppi: un cambio che, però, non dato l'effetto sperato.

Per quanto riguarda la formazione di casa è venuto a galla anche questa volta il solito limite, che i vercellesi si trascinano ormai da tempo: la difficoltà andare in gol. L'assenza del bomber Clerino, bloccato da una fastidiosa influenza, ha poi contribuito a mettere in evidenza questa difficoltà, anche se il sostituto Gardano ha offerto buoni spunti. Dal canto suo l'Omegna ha pensato soprattutto a difendersi. **[p. m. f.]**

Girone B: anche a Giaveno la capolista non trova ostacoli (3-1)

La Fossanese passa e va

Una doppietta di Migliore e Ferrua

GIAVENO. Rullo compressore straordinario il Fossano è passato con relativa facilità anche sul campo del Giaveno Coazze. Ben registrato in ogni reparto e con qualche notevole individualità, l'undici di Camposeo ha tutti i numeri per tentare il salto di categoria.

Il Giaveno Coazze invece non dovrebbe trovare difficoltà specialmente se a novembre si arricchirà di una punta a salvarsi. La gara tra i 22 contendenti è stata veloce, piacevole con emozioni e frequenti cambiamenti di fronte. Al 6' D'Errico obbliga Moroni a salvarsi a stento. Al 14' Migliore su perfetto assist di Testa viola la rete rossoblù. Al 20' Ferrua sfrutta un veloce triangolo tra Testa e Migliore e segna il secondo gol per il Fossano.

Reagisce con buone trame il Giaveno Coazze e obbliga gli ospiti in difesa. Masante al 26' supera Saccullo con un secco diagonale: Bianco respinge la sfera sulla linea di porta. Dieci minuti dopo il centravanti della squadra di Besozzi e Manzin si ripete e questa volta va a segno da campione.

Al 38' Mancuso colpisce la traversa e al 41' Ferrante si mangia un facile gol. All'83' ritorna in cattedra il Fossano. Migliore, su calcio d'angolo di Mellano, incorna di precisione il pallone e mette al sicuro il risultato. Nessuno sicuramente ha nulla da recriminare. **[j. lev.]**

Bra 1 — Piobesi 1

BRA. Tre interventi decisivi del portiere Silvestro salvano un brutto Bra. E' finita 1-1, ma il Piobesi di Ezio D'Herin avrebbe meritato di vincere. «E' un periodo sfortunato - si rammarica il tecnico torinese -; la nostra posizione di classifica è bugiarda».

Il Bra è impacciato e lo si capisce sin dalle prime battute: al 5' sciabolata dalla sinistra di Cesare e bell'intervento del portiere giallorosso. Al 33' gli ospiti si portano in vantaggio con un gran tiro di Cavallito, ma vengono raggiunti allo scadere del tempo su penalty trasformato da Fava, dopo un fallo di mano di Gennero che ha scatenato le proteste dei torinesi. Nella ripresa il Bra ci prova con un bel colpo di testa di Novello e un tiro dal limite di Dellagaren, ma poi l'iniziativa passa nelle mani di Cavallito e compagni. Al 70' Mazzini è strattonato in area e l'arbitro decreta il calcio di rigore: Silvestro è bravissimo nel deviare il tiro di Rista. Poco dopo il portiere giallorosso si salva con l'aiuto della traversa e all'83' compie un intervento da applausi sulla botta a colpo sicuro di Porporato, indirizzata nel «sette». L'ultima fiammata è di Desantis, ma il suo rasoterra, da buona posizione, è facile preda di Evangelista. **[r. ar.]**

Rivarolese 0 — Rivoli 2

RIVAROLO. Seconda sconfitta consecutiva sul proprio campo per i granata della Rivarolese. L'incontro si risolve nei primi 45'. Due grossolani errori della difesa locale aprono le porte al Rivoli, che con Vaccarone per due volte condanna i padroni di casa. La rete del vantaggio arriva quando non sono passati neanche 60". Vaccarone con la complicità di Cavallo e del libero si impossessa della palla superando l'estremo difensore con estrema facilità.

La doccia fredda influisce sul gioco dell'undici allenato da Giovanni Koetting che stenta in fase d'impostazione. Il colpo di grazia arriva ad un minuto dalla fine del primo tempo, quando ancora Vaccarone indisturbato entra in area e raddoppia con tanti saluti.

Nella ripresa Koetting inserisce Bivona aumentando il potenziale offensivo, proprio il neo-entrato sfiora il gol calciando a colpo sicuro dopo una ribattuta di Berruti sul tiro di Surace: sulla linea è ben piazzato Longo. Pochi minuti dopo Gentile colpisce l'incrocio dei pali da buona posizione. I padroni di casa chiudono l'incontro in dieci per l'espulsione del neo-entrato Manavello dopo due cartellini gialli. **[g. gia.]**

La Chivasso 0 — San Maurizio 0

CHIVASSO. Terzo consecutivo scontro salvezza per il Chivasso, dopo la vittoria sul Mathi e la sconfitta a Rivoli. Ieri, contro un San Maurizio altrettanto pericolante, i biancorossi hanno fatto «tris» (tre risultati diversi in altrettante partite), pareggiando a reti inviolate un incontro che non ha offerto grosse emozioni. Un risultato senza infamia e senza lode, che non produce «scosse telluriche» in graduatoria e che lascia sostanzialmente invariati i problemi di classifica di entrambe le squadre.

Il primo tempo è filato via in un grigiore generale. Due soli squilli: la traversa colpita da Battistello al 19' (colpo di testa su cross di Giuffrida), e un'azione personale di Di Ruocco sventata da Ugolini in uscita.

Ripresa sotto tono, sulla falsariga del primo tempo. Al 57' il S.Maurizio alza la voce, Marasco tira da 35 metri e Ugolini blocca con difficoltà il pallone. Poi il chivassese Falcitelli ha l'occasione giusta per sbloccare il risultato, ma spara debolmente sul portiere.

In zona Cesarini l'ultimo squillo di tromba, ma è solo un falso allarme: pericoloso contropiede ospite, ma l'azione sfuma proprio sul più bello. **[m. bon.]**

Ivrea 3 — Doglianese 0

IVREA. Gli arancioni allenati da Domenico Marocchino affondano la Doglianese riscattando la sconfitta subita lo scorso anno al «Pistoni» e per una domenica fanno dimenticare le ultime prestazioni incolore. La strada per i padroni di casa si mette subito in discesa.

Dopo appena un minuto Gambino lascia partire un diagonale dal vertice destro dell'area che batte l'incolpevole Montone. La reazione dei cuneesi è sterile, le poche azioni offensive che vengono create non trovano la concretezza necessaria.

Nella seconda frazione di gioco i padroni di casa cercano più volte il gol della sicurezza e lo trovano dopo una ventina di minuti ancora con Gambino, ben servito da Frumento dopo un'azione sulla fascia. La terza rete porta la firma di De Paola, abile a scambiare con Tirassa al limite dell'area e a concludere prima dell'intervento dei difensori ospiti. Negli ultimi minuti il neo-entrato Pensiero potrebbe arrotondare ulteriormente il bottino, ma le sue conclusioni sono imprecise. A 10' dal termine ha fatto il suo esordio stagionale l'attaccante Marco Baldovino, rimasto lontano dai campi di calcio in seguito ad un incidente stradale. **[g. gia.]**

Saviglianese 1 — Saluzzo 1

SAVIGLIANO. Cercavano riscatto dopo due inattese sconfitte, invece hanno trovato un'equa divisione della posta. Il derby Saviglianese-Saluzzo si è concluso 1-1 dopo continui capovolgimenti di fronte su un campo reso pesante dalle abbondanti piogge. Ai granata ospiti rimane l'amarezza di non avere saputo sfruttare un calcio di rigore, peraltro contestato dai padroni di casa, e di essersi fatti rimontare il gol di vantaggio. L'errore dal dischetto è stato di Cusenza, mentre la rete del momentaneo 1-0 porta la firma di Giovine che al 41' ha anticipato tutti i difensori di casa deviando in rete un teso corner.

Dopo la rete di svantaggio, la Saviglianese ha reagito prendendo il sopravvento, ma la difesa granata pareva in grado di resistere all'offensiva dei «maghi» che nel tentativo di scardinare la retroguardia avversaria erano comunque penalizzati dalle assenze di Rocca, Gianoglio e Lapomarda. Gli incitamenti ad avanzare il baricentro del gioco di mister Campanile portavano a un risultato concreto al 55' quando una pozzanghera frena la palla tradendo il portiere del Saluzzo Russolia e il difensore Ceaglio; ne approfitta Garello che li evita e deposita la sfera nella porta sguarnita. **[l. f.]**

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Casale-Caltignaga 0-3

Casale: Castagnone (2' Cioli), Demartini, Mometti; Cadamuro, Porrino Aldo, Valentino; Porrino Enrico, Isoldi, Daldola (81' Forte), Riccitelli, Casu (46' Libero). **Caltignaga:** Ferrara, Bignoli, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Sarti; Curioni (46' Moini), Tolomeo (65' Mora), Forzatti, Pasquino, Colombo. **Arbitro:** Zanin di Chivasso. **Reti:** 27' autorete Porrino Aldo; 76' Moini; 92' Pasquino.

Juve Domo-Libarna 3-1

Juve Domo: Migliorati; Brindisi, Bruno (88' Bona); Foli, Pisoni, Venturini; Chilò, Gini, Conte, Fiorisi (77' Pilia), Maruzzelli. **Libarna:** Giacobbe; Paulrè (37' Magliato), Gogna; Scaramaglia, Nebbia, Bordini; Macciò, Trecate, Bizzarro, Gaggero (65' Sasso), Ubertelli. **Arbitro:** Usai di Nichelino. **Reti:** 20' Fiorisi, 36' Conte, 53' Maruzzelli, 83' Bizzarro (rigore). **Note:** espulso Macciò.

Oleggio-Novese 0-0

Oleggio: Porta; Bonini, Majema; Moro, Bolzonello (59' Vignati), Grigatti; Sala, Frattini, Nicolini, Montonati, Miglio (57' Plebani). **Novese:** Dei Prà; Boella, Quartino, Ravera, Fenoglietti (41' Cartasegna), Spaviero; Carbone, Gozzoli (14' Mazzoglio), Petrini, Pastorini, Mola. **Arbitro:** Milanesi di Bra. **Espulso:** 56' Frattini. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori 300.

Arona-Verbania 0-3

HM Arona: Ragazzoni; Bombelli, Scala; Alesina, Polacchini, Maltempi; Ribolzi (46' Bortoletto), Ballardin (72' Miradoli), Albertin, Zardi, Servidio. **Verbania:** Vianoli; Masoero, Ferrario; Ramoni, Sena (50' Ceglie), Sala; Livorno, Luoni, Foti (85' Agostino), Capra, Vernoli. **Arbitro:** Cavallaro di Legnago. **Reti:** 38' Livorno, 65' Vernoli, 85' Capra.

Trino-Omegna 0-0

Trino: Pettinato; Andreotti, Mitra; Udovich, Osenga, Grangia; Groppi A., Fante, Groppi G. (70' Gioia), Pellegrini, Gardano (67' Fabrizio). **Omegna:** Lecchi; Tummolo, Gallotti; Gherardini F., Corradini, Mordacchini; Dago (80' Martinelli), Lomazzi, Prelli, Gherardini S., Magagnoli (80' Mongo). **Arbitro:** Finazzi di Torino. Note: giornata fredda, terreno non in ottime condizioni.

Asti-Fulvius 1-0

Asti: Biasi; Gallo, Palermo; Cacciola, Gamba, Restivo; Nastasi, Bochicchio jr. (91' Buccioli), Falzone, Schiavone, Mariani (85' Monticone). **Fulvius:** Oniscoldi; Salvaggio (70' Vennarucci), Francescon (32' Bobbio); Maccarini, Dal Lago, Bissacco; Bianco, Battistella, Scarinbolo, Mantrin, Zarienga. **Arbitro:** Accornero di Torino. **Rete:** 80' Mariani.

Derthona-Cerano 3-0

Derthona: Lisini (18' Quaglia), Gabetta, Bergo; Bruzzo, Pizzi, Trebbi; Sciaccaluga, Recalcati (53' Vercellino), Dellapina (86' Bondone), Sperati, Folla. **Cerano:** D'Onofrio, Tunisi, Benedini; Rimola, Bonalumi, Ernst; Laquaniti (79' Andolfo), Bocca, Forloni, De Santis, Zanchetta Andrea (46' Gardini). **Arbitro:** Bedini di Pinerolo. **Reti:** 40' Trebbi (rig); 87' Vercellino; 92' Vercellino (rig).

Monferrato-Borgomanero 0-0

Monferrato: Riella (1' Menabò), Della Torre, Casalone; Cavalli, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo, Lo Pumo (46' Luongo), La Salvia, Mori (85' Govoni). **Borgomanero:** La Micela, Carrea, Borrini; Iaci (60' Maffei), Borgalo, Scandurra; Monzani, Bobice, Andreolli, Cestari (70' Scialino), Caimi. **Arbitro:** Pargaia di Chivasso.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	9	4	1	1	13	4
ASTI	9	4	1	1	9	5
BORGOMAN.	8	3	2	1	9	4
DERTHONA	8	3	2	1	9	4
CASALE	8	3	2	1	5	4
OMEGNA	7	2	3	1	4	4
CERANO	6	2	2	2	9	10
LIBARNA	6	2	2	2	10	12
JUVE DOMO	5	2	1	3	8	8
L. OLEGGIO	5	0	5	1	3	4
NOVESE	5	1	3	2	8	8
FULVIUS	5	1	3	2	2	4
MONFERRATO	4	1	2	3	6	7
CALTIGNAGA	4	1	2	3	5	8
TRINO	4	1	2	3	2	7
ARONA	3	1	1	4	2	9

I MARCATORI

4 reti: Andreolli (Borgoman.); Riccitelli (Casale); Conte (Juve Domo); Pastorino (Novese); Vernoli (Verbania).

3 reti: Falzone (Asti); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Bizzarro (Libarna); Luongo (Monferrato).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

ASTI	TRINO
BORGOMAN.	DERTHONA
CALTIGNAGA	JUVE DOMO
CERANO	MONFERRATO
LIBARNA	CASALE
NOVESE	ARONA
OMEGNA	L. OLEGGIO
VERBANIA	FULVIUS

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Chieri-Mathi 1-1

Chieri: Canova, Piovano, Parente, Favaretto, Valoti, Luison, Fogliato, Spugna, Moretti, Migliore (47' Errico), Camà. **Mathi:** Spadoni, Vaglia, Trucano, Pontacolone, Perga, Corgiat (17' De Silva), Colonna, Spicci, Ragona, Locandro, Chiadò. **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Reti:** 47' Colonna, 78' Moretti. Espulso 85' De Silva. Note: terreno in condizioni appena accettabili.

La Chivasso-San Maurizio 0-0

La Chivasso: Ugolini, Piras, Spina, Muzio, Plutino, Girardi, Rivella, Giuffrida, Battistello, Falcitelli, Severino (84' Ferraro). **S.Maurizio:** Bassani, Spesso, Leone, Bonello, Sorbilli, Mastrolotaro, Di Ruocco (68' Costantino), De Marinis, Berzelli (80' Garbero), Broccolato, Marasco. **Arbitro:** Scoppettuolo di Nichelino. Note: terreno leggermente allentato, spettatori trecento circa.

Saviglianese-Saluzzo 1-1

Saviglianese: Ambrogio; Campra, Zippari; Camolese (46' Garello), Gerbaldo G.L., Caricato; Barberis, Veronese, Gillio, Martire. **Saluzzo:** Moi (1' Russolia); Peirone, Ceaglio; Cirla, Fornesi, Salvai; Vitale (37' Di Napoli), Cugusi (80' Bianco), Cusenza, Barale, Giovine. **Arbitro:** Trefoloni di Siena. **Reti:** 41' Giovine; 55' Garello.

Giaveno Coazze-Fossanese 1-3

Giaveno Coazze: Gaeta; Billia, Mazzoni (36' Ferrante); Toscani, Dini, Moroni; Licheri, Reggio (64' Barbi), Masante, Papini, Mancuso. **Fossanese:** Giaccardi (1' Saccullo); Rosatello, Mellano; Dalmasso, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore, Testa, D'Errico (61' Tallone). **Arbitro:** Biesuz di Belluno. **Reti:** 14' e 83' Migliore, 20' Ferrua, 36' Masante.

Bra-Piobesi 1-1

Bra: Silvestro; Loponte, Novello; Castiati (74' Vacchetta), Fava, Ruffinatto (54' Viggiano); Dellagaren, Tavella, Desantis, Forte, Arturoni. **Piobesi:** Evangelista; Catucci, Pagliarani, Serra, Rista, Tullio (75' Porporato); Gennero, Zoino, Cavallito, Mazzini, Cesare. **Reti:** 33' Cavallito; 45' Fava su rigore. Ammoniti: Forte, Ruffinatto, Arturoni, Dellagaren, Catucci, Zoino e Tullio. Angoli: 8-4 per il Bra.

Ivrea-Doglianese 3-0

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento, Gambino; Grieco, Tirassa, Sella, De Paola (80' Baldovino); Zucca (75' Pensiero). **Doglianese:** Montone; Calandra, Aragno (25' Grillo); Pace G., Pace F., Fruttero; Passone, Alunni, Chiaramello (76' Roffo), Bailauri, Puddu. **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Reti:** 1' e 66' Gambino, 72' De Paola.

Rivarolese-Rivoli 0-2

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Saglietti, Alogna, Dosta (10' Manavello); Ossola, Fantini, Venice (46' Bivona), Surace, Gentile. **Rivoli:** Berruti; Della Selva, Ciminelli; Zanellati, Caputo, Longo; Berri, Gagliardi, Bruno, Fadda (90' Panero), Vaccarone (70' Vallese). **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 1' e 40' Vaccarone. Note: campo di gioco in buone condizioni, spettatori 400.

Sangiustese-Cheraschese 1-0

Sangiustese: Gestro; Canal, Marotta; Varone, Gualtieri, Romeo; Cristiano, Zarra (90' Gotta), Volpe (44' Vallomy), Capobianco, Zannoni. **Cheraschese:** Barale; Fissore, Neri; Garelli, Fanuzza, Smeriglio (46' Milanesio); Prete, Grego, Sinopoli, Leo, Cellerino R. (73' Cellerino E.). **Arbitro:** Perugini di Novara. **Rete:** 78' Capobianco. Note: terreno in condizioni difficili.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	12	6	0	0	14	3
IVREA	8	3	2	1	[illegible]	5
BRA	8	2	4	0	8	5
SANGIUSTESE	8	2	4	0	8	5
SALUZZO	8	3	2	1	7	4
RIVAROLESE	7	3	1	2	9	5
RIVOLI	6	3	0	3	7	5
CHERASCH.	6	3	0	3	7	6
SAVIGLIAN.	6	2	2	2	7	9
GIAVENO C.	5	2	1	3	6	6
LA CHIVASSO	4	1	2	3	5	6
PIOBESI	4	0	4	2	6	8
S. MAURIZIO	4	0	4	2	3	8
MATHI	4	1	2	3	6	12
DOGLIANESE	4	2	0	4	3	12
CHIERI	2	0	2	4	6	13

I MARCATORI

5 reti: Migliore (Fossanese); Gentile (Rivarolese).

4 reti: Gambino (Ivrea).

3 reti: Desantis (Bra); Luison (Chieri); Ferrua (Fossanese); Testa (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Cavallito (Piobesi); Zaccarone (Rivoli); Cusenza (Saluzzo); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

CHERASCH	IVREA
DOGLIANESE	BRA
FOSSANESE	SANGIUSTESE
GIAVENO C	LA CHIVASSO
MATHI	RIVAROLESE
PIOBESI	SAVIGLIAN.
RIVOLI	CHIERI
S. MAURIZIO	SALUZZO

I lanieri vincono (1-0) a Feriolo e rispondono a Castellettese e Intra

Val Mos parte all'inseguimento

Varallo-Valsessera, un derby senza reti

VERCELLI. Attenti a quei due: Castellettese e Intra continuano appaiate la loro fuga di vertice. Alle spalle del «dinamico duo» si fa largo il Val Mos che nello spareggio per il terzo posto espugna il terreno del Feriolo. Eppure per Castellettese e Intra non si è trattato di un pomeriggio di riposo: i granata ticinesi hanno ragione del fanalino di coda Vignale con il minimo scarto: è un calcio di rigore trasformato da Verrini al 76' a tenere in quota l'undici di Enfi. Vittoria in extremis anche per l'Intra. I lacuali attaccano con veemenza ma non riescono a scardinare il bunker della Varalpombiese. Ci vuole un'invenzioni di Gasparini al 79' per rompere l'incantesimo. Sulle ali dell'entusiasmo i bianchi di Reali raddoppiano con Zoia all'84.

Colpo grosso del Val Mos, corsaro a Feriolo. Gara accorta quella dei lanieri che, dopo aver contenuto la sfuriata iniziale degli ossolani hanno colpito con De Ruvo in entrata di ripresa. Gol a parte la squadra di Bernardi ha dimostrato di essere in chiara crescita sia a livello di gioco sia d'impostazione. Intra e Castellettese (e le altre pretendenti all'Eccellenza) dovranno fare i conti con i lanieri.

La rincorsa al vertice del Villadossola si è momentaneamente interrotta a Momo: i padroni di casa partono a razzo: nello spazio di 4' (dal 20' al 24') Tonati e Traina ipotecano il risultato. Nella ripresa il Momo firma il tris con Rigotti. Confermandosi squadra di razza l'undici di Pirazzi si fa sotto: dapprima accorcia le distanze con Lo Pardo (rigore all'84) quindi firmano l'inutile 3-2 di Battrò.

Derby nervoso tra Dufour Varallo e Valsessera. Ospiti in formazione largamente rimaneggiata e con i soliti problemi in fase offensiva. Risultato sostanzialmente giusto e parità anche a livello d'espulsioni: il giovane Ferrini per i neroverdi e l'ex di turno Coppo per il Valsessera.

Acuto esterno della Crevolese che supera 2-1 il Trecate, inguaiando non poco i novaresi. E pensare che erano stati i biancorossi a passare in vantaggio grazie a Spigolon (3'). Immediato il pareggio di Giado (15') e stoccata vincente di Rossetti al 10' della ripresa. Continua il momento no della Sunese che si fa imporre lo stop dal Gattinara. Emozioni e gol nel finale: «lupi» in vantaggio all'80 con Borroni e pronta risposta vignaiola di Tescari. E 1-1 anche a Barengo dove i tigrotti del Bellinzago, dopo il gol di Mordocco, cullano il sogno della prima vittoria. A spezzare i sogni dei gialloblù ci pensa Bizzarro all'85.

[g. mo.]

Costretto al pareggio interno (2-2) dal sorprendente Castellamonte

E il San Mauro perde terreno

Mongrando rimane solo in testa: 10 punti

Nella giornata delle vittorie esterne il Donato Mongrando rimane solo in vetta alla classifica. Con la vittoria ottenuta sul proprio campo i biancoverdi allenati da Corinno Granai staccano il San Mauro di un punto. La rete della vittoria ancora una volta porta la firma di Giampiero Poli che a 5' dal termine ha risolto l'incontro concludendo una mischia furibonda all'interno dell'area. Perde terreno il San Mauro che non va oltre il pareggio con i canavesani del Castellamonte, una formazione che ha saputo mettere alle strette i padroni di casa, privi di ben cinque titolari. In vantaggio con Torrisi i gialloblù sono stati raggiunti e superati da un uno-due firmato Bellino e Gnorra svelto a ribadire in rete una sua precedente conclusione dal dischetto respinta dal portiere. Il gol del pareggio è ancora su rigore ad opera di Barale. Si aggiudica l'intera posta in palio anche il Sarre Cogne che affossa ulteriormente i biellesi del La Cervo, ora soli in ultima posizione. Anche qui il gol della vittoria è di Vasciminno che sta sempre più legando il suo nome al buon momento della formazione valdostana. Vincono anche e in maniera sonora Masv Caselle e Venaria, sfruttando le loro buone potenzialità offensive espresse in questi 90' con le triplette del casellese Battista e del «cervotto» classe '76 Giovanni Vastapane. I rossoneri del Masv Caselle non si lasciano intimorire dalla seconda della classe. Il bomber Battista e il brasiliano Barros aprono le marcature. La reazione degli ospiti è istantanea e si concretizza con il gol di Eulogio e di Berton. I 10' che mancano al termine della gara sono fatali per la Cossatese che subisce tre reti. Prima Battista trasforma un rigore assegnato dall'arbitro su conseguente atterramento in area di Barros poi ancora lo stesso centravanti segna la sua terza rete a seguito di un'azione personale. Il quinto sigillo porta ancora la firma di Barros. Nulla può la giovane formazione del Real San Benigno contro un Venaria determinato a fare il pieno. Grande prestazione del giovanissimo Vastapane autore di tre gol che portano i verdearancio nel quintetto che occupa la terza posizione. E' di Fortunato l'altro gol del Venaria, mentre la rete della bandiera per i padroni di casa è stata siglata dal giocatore-allenatore Marco Filippigh. Boccata d'aria per il Car Gassino che supera il Settimo Eureka con un gol di Quirino dopo un quarto d'ora di gioco e abbandona l'ultima posizione in classifica.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Castellett. - Vignale 1-0
Verrini (C).

D. Varallo - Valsessera 0-0

Barengo - Bellinzago 1-1
Mordocco C. (Ba); Bizzarro (B).

Feriolo - Val Mos 0-1
Deruvo (V).

Intra - Varalpomb. 2-0
Gasparini M. (I); Zoia (I).

Momo - Villadoss. 3-2
Tonati (M); Traina (M); Rigotti (M); Lopardo (V); Battro A. (V).

Sunese - Gattinara 1-1
Borroni (S); Tescari (G).

Trecate - Crevolese 1-2
Spigolon (T); Gaido (C); Possetti (C).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	11	5	1	0	9	2
INTRA	11	5	1	0	9	3
VAL MOS	8	3	2	1	6	2
MOMO	7	3	1	2	10	8
CREVOLESE	7	1	5	0	4	3
SUNESE	6	2	2	2	6	[illegible]
VILLADOSS.	6	1	4	1	11	10
FERIOLO	6	2	2	2	5	4
BARENGO	6	1	4	1	5	5
VALSESSERA	6	1	4	1	3	3
D. VARALLO	5	1	3	2	5	4
GATTINARA	5	1	3	2	4	7
VARALPOMB.	4	1	2	3	4	8
BELLINZAGO	3	0	3	3	1	5
TRECATE	3	0	3	3	2	8
VIGNALE	2	1	0	5	4	12

I MARCATORI

6 reti: Tonati (Momo); Tabarini (Varalpomb.); Lopardo (Villadoss.).

3 reti: Guidetti (D. Varallo); Gennari (Feriolo); Zoia (Intra); Traina (Momo); Patelli (Villadoss.).

2 reti: Verrini (Castellett.); Poletti (Castellett.); Possetti (Crevolese); Gaido (Crevolese); Giacomini (Feriolo); Tescari (Gattinara); Sacchi (Intra); Borroni (Sunese); Giavarra (Sunese); Coppo (Valsessera); Battro A. (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

BELLINZAGO	TRECATE
CREVOLESE	BARENGO
GATTINARA	FERIOLO
VAL MOS	D. VARALLO
VALSESSERA	INTRA
VARALPOMB.	MOMO
VIGNALE	SUNESE
VILLADOSS.	CASTELLETT.

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 23 RETI

Crescentin. - S. Gillio 1-1
Leone (C); De Gennaro (C), autorete.

D. Mongrando - Vaudese 1-0
Poli (D).

Fenusma - Volpiano 1-1
Rizzo (F); Centola (V).

La Cervo - Sarrecogne 0-1
Vascimino (S).

M. Caselle - Cossatese 5-2
Battista (M); Barros (M); Eulogio (C); Berton (C); Battista (M); Battista (M); Barros (M).

S. Benigno - Venaria 1-4
Vastapane (V); Fortunato (V); Vastapane (V); Filippigh (S); Vastapane (V).

S. Mauro - Castellam. 2-2
Torrisi (S); Bellino (C); Gnorra (C); Barale (S).

E. Settimo - Car Gassino 0-1
Quirino (G).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	10	4	2	0	8	2
S. MAURO	9	3	3	0	8	4
CASTELLAM.	7	2	3	1	7	5
VENARIA	7	2	3	1	7	[illegible]
CRESCENTIN.	7	1	5	0	5	3
SARRECOGNE	7	3	1	2	9	8
COSSATESE	7	2	3	1	8	9
E. SETTIMO	6	3	0	3	13	7
VAUDESE	6	2	2	2	7	5
M. CASELLE	6	2	2	2	9	11
S. GILLIO	5	1	3	2	7	8
VOLPIANO	5	0	5	1	4	5
CAR GASSINO	4	1	2	3	5	8
FENUSMA	4	1	2	3	4	8
S. BENIGNO	4	1	2	3	7	14
LA CERVO	2	0	2	4	2	8

I MARCATORI

5 reti: Poli (D. Mongrando); Battista (Caselle); Vascimino (Sarrec.).

4 reti: Berton (Cossatese); Murina (E. Settimo); Cipriani (S. Gillio); Vastapane (Venaria).

3 reti: Bellino (Castellam.); Auriemma (E. Settimo); Musizzano (S. Benigno); Ruscio (Vaudese).

2 reti: Delle Cave (Car Gassino); Gnorra (Castellam.); Lavecchia (Cossatese); Scano (Crescentin.); Feroldi e Valtarella (E. Settimo); Miriello e Rizzo (Fenusma); Barros (M. Caselle); Torrisi e Mancari (S. Mauro); Ferron (Sarrecogne); Viviani e Cirillo (Vaudese); Osella (Venaria).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

CAR GASSINO	LA CERVO
CASTELLAM.	M. CASELLE
COSSATESE	FENUSMA
S. GILLIO	S. MAURO
SARRECOGNE	S. BENIGNO
VAUDESE	E. SETTIMO
VENARIA	D. MONGRANDO
VOLPIANO	CRESCENTIN.

Ha espugnato Carmagnola con doppietta di Gentile e gol di Lavinia

Il Cavallermaggiore è solo

Vincono (prima volta) Mondovì e Meroni

Il Cavallermaggiore si conferma protagonista di questo avvio di stagione e conquista il primato solitario a spese dell'Alpignano, che in casa con il Pedona ha fallito un rigore ed è stato bloccato dal Pedona.

La formazione di mister Della Casa ha espugnato il campo della Carmagnolese. Protagonista del match è stato Gentile che ha segnato in apertura e chiusura (su rigore) del primo tempo; al 90' ci ha pensato Lavinia ad arrotondare il punteggio. «Ci stiamo comportando molto bene - dice il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino -. Dedichiamo il 3-0 di ieri e la vetta solitaria del girone al nostro sponsor Biraghi».

Domenica amara per l'Alpignano. Contro la Pedona i torinesi erano passati addirittura in svantaggio a soli 15' dal termine. Dopo il pareggio di Leonardi i padroni di casa hanno avuto ancora due o tre occasioni, bilanciate però da una bella azione degli ospiti che avrebbero potuto riportarsi avanti. Al 92' la «doccia fredda» per l'Alpignano con il «penalty» sbagliato da Antelmi. «Non ci lamentiamo - spiegano i dirigenti locali -. Abbiamo sprecato una valida opportunità, ma non dimentichiamoci che i nostri avversari erano riusciti a sbloccare il risultato. Va bene così». Espulsi Rizzieri dell'Alpignano e Castelli della Pedona.

Prima vittoria stagionale per il Mondovì e il Meroni Cascine Vica.

I monregalesi di Roberto Aimo (ancora imbattuti finora tra Coppa e campionato) dopo cinque pareggi consecutivi hanno rotto il digiuno di successi contro il Lascaris. La sfida si è risolta nel secondo tempo, quando i locali hanno accentuato gli attacchi. «Dobbiamo ringraziare il libero Robaldo - dice il tecnico : una sicurezza in difesa e bravo anche nelle incursioni offensive». Nel Mondovì ha esordito Vincent Comino, diciottenne centrocampista di origine indiana. Fra le attenuanti del Lascaris le assenze di Crivellari, Aguiari (squalificati), Bruno e Broccanello (infortunati). A disposizione dell'allenatore c'erano cinque Allievi della Juniores, uno dei quali Falco, ha giocato dal 1' procurandosi due occasioni da gol.

«Siamo doppiamente soddisfatti per la prima vittoria stagionale, ottenuta in un derby». E' il primo commento di Carlo Boidi, presidente del Meroni. Il gol-partita è nato su una «papera» del portiere del Rosta Sattin che su una punizione senza pretese di Cottone si è fatto clamorosamente sfuggire il pallone. Il merito del successo è del collettivo: i ragazzi sono stati tutti encomiabili».

[r. s.]

Turno favorevole alla capolista che si è imposta con Domenghini

L'Acqui passa a Canelli (1-0)

La pioggia impedisce Lucento-Bacigalupo

L'Acqui allunga il passo e brucia sullo scatto i diretti concorrenti per la promozione. E incomincia a pensare che davvero questo possa essere l'anno buono per risalire in Eccellenza. Emblematico il risultato positivo con cui i termali hanno archiviato la sesta giornata: vittoria conquistata con i denti in quel di Canelli, nonostante la prestazione sopra le righe degli «spumantieri» e i numerosi pericoli patiti in tutto l'arco dell'incontro. Logico che lo 0-1 finale lasci l'amaro in bocca agli astigiani, che hanno anche criticato duramente l'operato dell'arbitro. La rete decisiva sarebbe infatti stata segnata in modo irregolare: angolo di Domenghini, mischia in area, il locale Careglio viene spintonato e travolge il portiere Colonna, e intanto la palla finisce in porta. Rete convalidata e Acqui in paradiso.

Non si è giocata Lucento-Bacigalupo (l'arbitro ha giudicato impraticabile il terreno di gioco), mentre tre sono stati gli 0 a 0. Nessuno meritava di vincere fra Nichelino e Pontecurone, e nessuno ha vinto. Più emozionante la gara di Cambiano, con i padroni di casa che sbagliano il terzo rigore stagionale (Frasca al 50'), e il Sarezzano che dopo aver a lungo subito a momenti trova il gol in zona Cesarini. Zero a zero anche fra Sandamianferrero e Ovada, e il risultato scontenta un po' tutti: non serve agli ospiti, protesi nell'inseguimento dell'Acqui, ma è poco utile anche per gli astigiani, invischiati nelle secche del fondo classifica.

Termali esclusi, nei piani alti della graduatoria ha vinto solo la Viguzzolese: 2 a 0 sul Don Bosco e doppietta di Guaraglia. Convincente anche la prestazione del Castellazzo, alle prese con il Quattordio nel match forse più importante della domenica, visto le delicate posizioni di classifica di entrambe le squadre. I padroni di casa partono bene creando diverse occasioni (e sprecandole), e passando in vantaggio con Taglietti. Poi, ad inizio di ripresa, il Quattordio esce dal letargo: doppietta di Rizzi e Castellazzo steso al tappeto. Ma solo per poco, visto che i locali prima trovano il meritato pareggio con Bianco su rigore, e poi tentano ancora (ma vanamente) di assestare la botta vincente.

Emozioni a non finire anche a Felizzano (3 a 3). I padroni di casa prima infilano il Trofarello, poi peccano di presunzione e subiscono tre reti. Nella ripresa riescono però a salvare il salvabile, andando dapprima in gol al 51' e poi pareggiando con il neoentrato Buffa.

Marco Bonetto

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Airaschese - Albese 2-2
Saccotelli (Al); D'Anna (A); Campisi (Al); D'Anna (A).

Busca - Centallo 2-2
Angeli (B); Racca (C); O' Volante (B); Racca (C).

Carmagnol. - Cavallerm. 0-3
Gentile (Ca); Gentile (Ca); Lavinia (Ca).

Alpignano - Pedona 1-1
Sartori (P); Leonardi (A).

Luserna - Barge 0-0

Mondovi - Lascaris 2-0
Canavese (M); Bracco (M).

Narzolese - Borgonese 1-1
Cocino (B); Lai (N).

Rosta - Meroni C. V. 0-1
Sattin (R), autorete.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	10	4	2	0	15	6
ALPIGNANO	9	3	3	0	10	5
ALBESE	7	2	3	1	8	4
MONDOVI	7	1	5	0	7	5
LUSERNA	7	1	5	0	5	3
BUSCA	7	2	3	1	7	6
CARMAGNOL.	7	3	1	2	8	10
ROSTA	6	2	2	2	5	4
AIRASCHESE	6	1	4	1	8	[illegible]
MERONI C. V.	6	1	4	1	6	6
NARZOLESE	6	2	2	2	8	10
PEDONA	5	1	3	2	6	10
BARGE	4	1	2	3	5	10
BORGONESE	3	1	1	4	5	7
CENTALLO	3	0	3	3	8	12
LASCARIS	3	0	3	3	4	9

I MARCATORI

5 reti: Gentile (Cavallerm.).

4 reti: Lavinia (Cavallerm.).

3 reti: D'Anna e Piano (Airaschese); Antonica (Albese); Antelmi e Leonardi (Alpignano); Cocino (Borgonese); Fiorentino (Carmagnol.); Baruzzo (Cavallerm.); Chiavassa e Dalmazzo (Centallo); Bracco (Mondovì); Giraudo (Pedona); Pignataro (Rosta).

2 reti: Meggio (Albese); Marrese F. (Alpignano); Aguirre e Corongiu P. (Barge); Angeli (Busca); Cavallero (Carmagnol.); Di Federico (Cavallerm.); Racca (Centallo); La Spina (Luserna); Lorenzelli (Meroni); Lai, Lovato e Mazzafera (Narzolese)./

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

ALBESE	MONDOVI
BARGE	CARMAGNOL.
BORGONESE	ALPIGNANO
CAVALLERM.	AIRASCHESE
CENTALLO	NARZOLESE
LASCARIS	LUSERNA
MERONI C. V.	BUSCA
PEDONA	ROSTA

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Cambiano - Sarezzano 0-0

Canelli - Acqui 0-1
Domenghini (A).

Castellazzo - Quattordio 2-2
Taglietti (C); Rizzi (Q); Rizzi (Q); Bianco (C).

Felizzano - Trofarello 3-3
Marchisio (F); Gammino (T); Franco (T); Mastini (T); Ruvolo (T), autorete; Buffa (F).

Lucento - Bacigalupo rinv.

Nichelino - Pontecurone 0-0

Sandamianf. - Ovada 0-0

Viguzzolese - D.B. Nichelino 2-0
Guaraglia (V); Guaraglia (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	11	5	1	0	9	1
VIGUZZOLESE	9	4	1	1	6	2
LUCENTO	8	3	2	0	7	2
OVADA	8	3	2	1	5	1
CAMBIANO	8	3	2	1	5	3
TROFARELLO	7	2	3	1	8	6
SAREZZANO	7	2	3	1	4	3
PONTECURONE	6	1	4	1	3	2
CANELLI	5	1	3	2	3	4
FELIZZANO	5	1	3	2	6	8
BACIGALUPO	4	1	2	2	3	4
NICHELINO	4	1	2	3	3	5
SANDAMIANF.	4	1	2	3	2	5
D.B. NICHELINO	4	1	2	3	2	7
CASTELLAZZO	3	0	3	3	2	7
QUATTORDIO	1	0	1	5	4	12

I MARCATORI

4 reti: Rizzi (Quattordio).

3 reti: Frasca (Cambiano); Tosoni (Lucento); Guaraglia (Viguzzolese).

2 reti: Barletto (Acqui); Domenghini (Acqui); Rovera (Acqui); Bellino (Castellazzo); Marchisio (Felizzano); De Gennaro (Nichelino); Bardelli (Ovada); Salini (Sarezzano); Gammino (Trofarello); Noviello (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 30 OTTOBRE - ORE 14.30

ACQUI	FELIZZANO
CASTELLAZZO	VIGUZZOLESE
D.B. NICHELINO	SANDAMIANF.
OVADA	LUCENTO
PONTECURONE	CAMBIANO
QUATTORDIO	CANELLI
SAREZZANO	TROFARELLO
BACIGALUPO	NICHELINO

Serie B2: dopo tre sconfitte la squadra di Danna torna al successo contro la Breccese a Como

Vittoria scacciacrisi per l'Ing Biella

L'RBM Ivrea stacca il San Miniato ed è sola in testa

TORINO. La RBM Ivrea resta da sola al comando della A2 femminile, grazie alla sconfitta del San Miniato a Luino. La Sanfilippo Collegno e la Cimberio Borgomanero sono in testa della C1, vanno a braccetto con due compagini, Luino ed Elah Genova.

Sono tre le squadre piemontesi ai vertici dei tornei interregionali, ma c'è gloria anche per l'Ing Biella, in serie B2. I lanieri hanno, infatti, evitato la crisi, andando a vincere, dopo ben tre sconfitte consecutive, sul campo della Breccese Como.

La squadra allenata da Federico Danna può, quindi, guardare con maggior tranquillità all'incontro di sabato prossimo con il quotato Padova, in programma al Palasport biellese.

Serie A2 femminile. Cade il San Miniato a Luino e l'RBM prende il volo, mentre l'Ipsa, come previsto, continua a restare nelle retrovie.

SESTO-RBM 50-70 - Sesto: Panarotto 6, Consini 9, Salerni 1, Follador 4, Magnani 18, Staglio 12. **RBM:** Palieri 7, Antinori 12, Aliverti 13, Scarsoglio 14, Longo 12, Piva 8, Strobbia 2, Salamano 2.

Spietata in difesa, l'RBM Ivrea festeggia con la vittoria di Sesto S.Giovanni il primato in solitudine. Non si è fatta spaventare la squadra eporediese dal passato ricco di trionfi del Sesto, oggi nobile decaduta: subito avanti di una decina di punti, è arrivata anche a più 26.

Il tecnico Nello Spirito ha potuto quindi affidarsi al secondo quintetto, che l'ha soddisfatto quasi quanto le migliori cinque.

BRESCIA-IPSA 77-54 - Brescia: Venardi 6, Blesio 11, Mazza 18, Motta 11, Picchio 8, Ortu 5, Ietta 4, Alpini 8, Franceschetti 2. **Ipsa:** Pollastri 2, Manolino 19, Vasco 10, Passiu 6, Kadima 11, P.Daluiso 4, Ranza 2.

Gioca bene per un tempo l'Ipsa, tenuta a galla dalla Manolino. Nella ripresa, però, arriva il crollo, fino al meno 23 finale.

B femminile. Doppio derby piemontese, con vittorie delle squadre di casa, Cus Torino e Cossato, che lasciano Cuneo e Valenza a quota zero, fanalini di coda del girone A.

CUS TORINO-CUNEO 79-50 - Cus: Martini 12, Palombarini 20, Pasino 28, Germanetti 7, Carbonere 2, Alfonso 6, Pizzimenti 2, Ciannameo 2. **Cuneo:** Riosa 6, Pantino 6, Forneris 15, Bergese 2, Lanzetti 2, Mosso 18.

Derby piemontese senza storia: il Cus impone la sua legge già nel primo tempo (44-28) e controlla la partita anche nella ripresa.

Serie C1 maschile. Quattro a punteggio pieno e batosta dell'Abet Bra a Legnano. Derby novarese alla Cimberio Borgomanero, ma il Maya Omegna si è difeso bene.

SANFILIPPO-IL GIORNALINO 73-64 - Sanfilippo: Dbo 6, Lotezzano 1, Novara 9, Bogliatto 4, Nicola 23, Mosca 5, Lanzavecchia 4, Caron 11. **Il Giornalino:** Burdese 24, Guidoni 10, Vinetti 13, Morando 8, Porcella 7, Stropparo 2.

Gioco duro per quasi tutto l'incontro. Gli ospiti vanno in vantaggio e ci restano fino al quindicesimo minuto della ripresa quando arriva la svolta: in meno di due minuti vengono fischiati quattro falli tecnici ai langaroli (e il tecnico Arioli viene espulso) dagli arbitri Moncalvi di Tortona e Boglio di Novara.

La Sanfilippo ne approfitta grazie al sangue freddo di Andrea Nicola (migliore in campo, con 12/15 nei tiri liberi) e si porta a più 10 risolvendo a suo favore la partita.

Per Alba è la terza sconfitta consecutiva. A fine partita si sono visti molti musi lunghi per una classifica che risulta essere troppo avara dopo quattro giornate.

Renato Botto

PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Il Collegno cade a Brescia: 54-77

Serie A2 femminile: Luino-S. Miniato 71-54; Livorno-Rho 33-67; Brescia-Collegno 77-54; Valmadrera-La Spezia 42-60; Borgonovo-Albino 66-77; Sesto-Ivrea 50-70. **Classifica:** Ivrea 8; S. Miniato, Luino e La Spezia 6; Valmadrera, Brescia, Rho e Albino 4; Sesto, Collegno e Borgonovo 2; Livorno 0.

B2 maschile: Cassano d'Adda-Bergamo 83-95; Cividale-Varese 69-104; Como-Biella 77-81; Monza-Oderzo 63-62; Padova-Sesto 76-83; Riva-Monfalcone 99-79.

Classifica: Varese 10; Bergamo e Monza 8; Padova e Riva 6; Ing. Sesto, Como, Cassano e Oderzo 4; Cividale 2; Monfalcone 0.

B femminile. gir. A: Pisa-Arezzo 65-62; Cus To-Cuneo 79-50; Cossato-Valenza 63-45; Genova-Pontedera 82-74; Lucca-Loano 62-46; Savona-Siena 61-64.

Classifica: Siena, Genova e Lucca 6; Cus Torino e Pisa 4; Arezzo, Loano, Pontedera, Savona e Cossato 2; Valenza e Cuneo 0.

C1 maschile: Borgomanero-Omegna 86-70; Cassano-Castellanza 72-88; Gavirate-Vigevano 91-85; P. Legnano-Bra 85-57; Collegno-Alba 73-64; Pavia-O. Legnano 77-71; Luino-La Spezia 90-77; Genova-Torino 108-90.

Classifica: Collegno, Borgomanero, Luino e Genova 8; Castellanza e Gavirate 6; Cassano Magnago, Torino e Pavia; Alba, Bra, Omegna e P. Legnano 2; Vigevano, La Spezia e O. Legnano 0.

Serie C2 gir. 1: S. Salvatore-Oleggio 69-73; Serravalle-Castelletto 100-104 dts; Vercelli-Acqui 76-71; Novara-Alessandria 74-83; Derthona-Verbania 77-80. Rip. Casale. **Class.** S. Salvatore, Verbania, Vercelli, Alessandria, Castelletto e Oleggio 4; Acqui, Derthona e Novara 2; Serravalle e Casale 0. **Gir. 2:** Europa-Savigliano 92-90 dts; Cuneo-Fossano 91-90; Cus To-Moncalieri 87-84 dts; Biella-Rivalta 80-81 dts; Aosta-Crocetta 89-83. Rip. Saluzzo. **Class.** Cus e Cuneo 6; Saluzzo, Moncalieri e Aosta 4; Rivalta ed Europa 2; Biella, Fossano, Savigliano e Crocetta 0.

NELLA C2

Tre tempi supplementari nel secondo girone

Alberghina, Europa e Cus tre «sprint» vittoriosi

BIELLA. Emozioni a go-go nel secondo girone della C2. Su cinque partite, tre sono finite ai tempi supplementari e una con le due squadre divise da un punto. Thrilling mozzafiato a Biella: decisivo un tap-in di Ercole a fil di sirena che dà il primo successo all'Alberghina Rivalta.

Ha rotto il ghiaccio anche l'Europa linea verde, vincendo allo sprint sul Savigliano. Brividi per il Cus che conserva l'imbattibilità prevalendo di un punto sul Moncalieri. A Cuneo, infine, un solo punto tra la capolista Cuneo e il Fossano, mentre è dell'Uap Aosta il successo più largo: +6 sulla Crocetta Torino. Ha riposato il Saluzzo. Nel primo girone ammucchiata al vertice.

(r. bot.)

UCLIT-ALBERGHINA 80-81 dts - Uclit: Fortunato 16, De Stefanis 16, Furlan 8, Lanza 5, Luciani 22, Pusceddu 2, Del Piano 3, Gavitogar 6, Ceria 2. **Alberghina:** Lomanto 8, Ercole 10, Balsamo 2, Favro 27, Chiotti 10, Pignochino 5, Moschini 7, Errico 12.

CUS-MONCALIERI 87-84 dts - Cus: Zangirolami 4, Longhi 3, Casubolo 3, Nania 15, Unia 9, Busso 4, Amelotti 20, Bassan 26, Benenti 3. **Moncalieri:** Zanotti 16, Modena 5, Gribaudo 20, Andreoli 5, Milone 3, Re Fiorentin 2, Ariello 6, Saccone 12, Beruto 14.

EUROPA-SAVIGLIANO 92-90 dts - Europa: Gianotti 22, Possekel 16, Bernacca 3, Serra 22, Calabrese 12, Poci 4, Ambrosino 3. **Savigliano:** Socchi 2, Cavallo 22, Di Gangi 13, Ramonda 23, Tortone 26, Bocca 2, Casasole 2.

UAP-CROCETTA 89-83 - Uap: Sartore 2, Ferrari 28, Polin 19, Gyppaz 11, Padovani 24, Di Muzio 5.

ICAP-FIBRAC 91-90 - Icap: Caprio 15, Intennimeo 10, Minardi 13, Grossi 26, Astori 18, Dalmasso 7, Cometto 2. **Fibrac:** Schellino 20, Actis 8, Miglietta 2, Sandrone 9, Aimar 28, Lingua 8, Barberis 9, Comino 4, Bianciotto 2.

BOCCE

Scatta sabato il campionato per società

Tutti i favori sono per la Chiavarese

TORINO. Tra cinque giorni, sabato 29 ottobre ore 14, partono i campionati di bocce per società. Ecco il programma della 1ª giornata - Serie A1: Tubosider Asti-BRB Ivrea; Chiavarese, campione d'Europa e d'Italia '93-94-Boccesport Pordenone; Plozner Pordenone-Rapallese; Bra Cassa Risparmio-Veloce Club Ferrero Pinerolo - Serie A2: Cumianese Menna-Auxilium Saluzzo; Alpignano-Roverino; Nitri Auto Aosta-Amici Chiavazzesi Biella; Pantec Favria-La Boccia Carmagnola.

I campionati portano delle novità: un bonus di 3 punti alla squadra che vince, un punto ciascuno alle squadre che finiranno l'incontro in parità. Applicata ai risultati della scorsa stagione, la nuova regola non avrebbe comportato sostanziali variazioni, la classifica non sarebbe cambiata di una virgola: non sappiamo perché la commissione tecnica abbia adottata la variante, forse per evitare modifiche più sostanziali richieste dalle società. La Chiavarese, che ha perso Aghom (al V. C. Ferrero) ed ha acquistato Repetto e Quaggia, è forte come prima e resta la favorita. Un'iniezione di gioventù per la Tubosider con l'innesto del giovane Scassa in un gruppo collaudato (senza più Guaschino): la squadra di Asti ritenta la scalata con maggiore esperienza. Un po' indebolita la Plozner, rafforzata invece la formazione di Sandro Ferrero, gli outsiders sono come nel torneo scorso il Bra di Lino Zunino (con in più due ex Valtorrese) e il BRB, ospite da qualche mese dell'Olivetti Ivrea.

In serie A2 i biellesi dovranno vedersela con l'Auxilium, gli sostani di Nitri e La Boccia di Carmagnola, che ha assorbito il Valpellice e parte decisa a ben figurare.

I campionati di società dovrebbero confermarsi in crescita nonostante lo slittamento graduale dell'attività boccistica in generale.

Giovanni Capponi

PALLAVOLO

Coppa di Lega: due compagini promosse a una giornata dal termine del primo turno tra le piemontesi

Candelo e Omegna, qualificate al femminile

Sconfitti in casa dal Cus Genova i ragazzi del Belvedere (1-3)

La penultima giornata della prima fase della Coppa di Lega ha sancito la qualificazione per due formazioni femminili, che accedono al turno successivo con una settimana di anticipo. Si tratta del Candelo, vittorioso nella sfida di Alba con la Mondo, e della matricola terribile Omegna. Le ragazze di Corutti, sconfitte per la prima volta nell'anticipo dell'ultima giornata a Trecate giocato in settimana, si sono prontamente rifatte mettendo ko il Cifra a Vigevano. Dopo un inizio incerto, con le lombarde che si aggiudicavano senza problemi il primo set 15-4, le novaresi, neopromosse in C1, prendevano in mano le redini della gara, e con grande sicurezza vincevano i tre parziali successivi (15-11, 15-9, 15-7), conquistando un sorprendente primo posto in un girone che vedeva anche impegnate il Trecate di B1, e il Vigevano ed il Magenta militanti in B2. Ancora nel settore femminile, nel girone 2 la Bieffe ha superato il Maglifico Magic per 3-1. Le cuneesi hanno così raggiunto in classifica le pinerolesi, che però riposeranno nell'ultimo turno, mentre la Bieffe farà visita all'Ita Racconigi. Nel girone 3 la Dim non è riuscita a mettere al sicuro la qualificazione contro l'Atelier saviglianese. Le ragazze di De Lio, a parte un momento di flessione nel secondo set, hanno facilmente piegato le cafassesi, e dunque la decisione sul passaggio del turno avverrà fra otto giorni a Borgaro, nel ritorno della sfida diretta.

Fra gli uomini, sconfitta casalinga inaspettata per un Belvedere appesantito dalla preparazione contro il Cus Genova (1-3). Ora gli alessandrini dovranno vincere in casa degli stessi liguri per assicurarsi il passaggio alla seconda fase in questo raggruppamento 1, senza dover attendere il ripescaggio delle seconde classificate. Nel girone 2 un buon Mondovì ha superato nettamente un Arti e Mestieri sottotono, riaprendo così la lotta per la qualificazione. Nel girone 3 il Biella ha sfiorato il colpaccio sul campo del Pool Pavic Romagnano. Bedotto e compagni sono riusciti a piegare la resistenza degli ospiti soltanto al tie break, e grazie all'uscita dopo la terza frazione del martello biancorosso Gribaldo, dolorante ad una spalla. Oltre a biellesi e sesiani, in lotta per la qualificazione c'è anche il Mokaor Vercelli, rimasto in corsa grazie al successo esterno in quattro set sul Novi.

Nel weekend si è anche concluso il primo turno della dodicesima Coppa Piemonte, trofeo riservato alle formazioni dei tornei di C2 e D. In campo maschile si sono qualificate S. Anna S. Mauro, Iepit Alpignano, Nichelino, Alpitour Cuneo, Meneghetti Torino ed Ibiesse Ivrea; in quello femminile Caraglio, Feb Pavic Romagnano, Valenza, Casale, Stefanel Borgosesia, Rivarolo; De Tommasi Chieri e Rivoli.

Paolo Forneris

I RISULTATI

Arti e Mestieri battuto a Mondovì

Coppa maschile (5° turno). Girone 1: Belvedere Al-Cus Ge 1-3; Loano-Savona n.p. **Classifica:** Belvedere Al, Cus Ge p.ti 8; Loano 2; Savona 0. **Girone 2:** Mondovì-Arti e Mestieri To 3-0. **Classifica:** Arti e Mestieri 6; Mondovì 4; Arti Grafiche Busca 0. **Girone 3:** Novi Ligure-Mokaor Vc 1-3; P. Pavic Romagnano-Biella 3-2. **Classifica:** P. Pavic 8; Biella, Mokaor 6; Novi 0. **Girone 4:** I. Carcare-Plastipol Ovada 3-0. **Classifica:** Grande Volley At 8; Iris 2; Plastipol 0. **Prossimo turno: Girone 1:** Cus Ge-Belvedere Al; Savona-Loano. **Girone 2:** Arti Grafiche Busca-Mondovì; riposa Arti e Mestieri. **Girone 3:** Mokaor Vc-Novi; Biella-Pool Pavic Romagnano. **Girone 4:** Plastipol Ovada-I. Carcare; riposa Grande Volley At.

Coppa femminile. Girone 1: Sanmartinese No-Novi 3-0; Mondo Alba-Candelo 0-3. **Classifica:** Candelo 10; M. Alba 6; Sanmartinese 4; Novi L. 0. **Girone 2:** Bieffe Cn-Maglificio Magic Pinerolo 3-1. **Classifica:** Maglificio Magic, Bieffe 4; Ita Racconigi 2. **Girone 3:** Atelier Sposa Savigliano-Dim Cafasse 3-1; Mtk Piossasco-Delta Chivasso 0-3. **Classifica:** Dim, Atelier 8; Delta 4, Mtk 0. **Girone 4:** Cifra Vigevano-Omegna 1-3; Magenta-Agil Trecate 0-3; Agil Trecate-Omegna 3-0. **Classifica:** Omegna 10; Agil 8; Vigevano 4; Magenta 0. **Prossimo turno: Girone 1:** Novi-Sanmartinese No; Candelo-M. Alba. **Girone 2:** Ita Racconigi-Bieffe Cn. **Girone 3:** Dim Cafasse-Atelier Savigliano; D. Chivasso-Mtk Piossasco. **Girone 4:** Vigevano-Magenta.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

I risultati e le classifiche della quinta giornata: Tronzanese, Chiavazzese, Rivara, da sole, tengono il comando

Derby a Moncalieri: Santa Maria rifila 9 gol a San Pietro

Pogno, la moglie protegge il marito allenatore (squalificato) dall'ira dei tifosi

Girone A: Cristinese-Varzese 2-0; Cureggio-Grignasco 4-1; Cusiana-Pombiese 2-0; Gozzano-Gergallo 3-1; Montecrestese-Bavenese 2-2; Pogno-Gravellona 1-1; Stresa-Dormelletto 0-0. **Classifica:** Cristinese, Cureggio 9; FL Pogno 7; Gravellona, Gozzano 6; Stresa, Dormelletto, Cusiana 5; Montecrestese, Bavenese, Gargallo 4; Varzese 3; Pombiese 2; Grignasco 1. L'allenatore Pizzardi del Pogno, sebbene squalificato, ha continuato a molestare verbalmente e sputare in direzione dell'arbitro e della panchina del Gravellona da un campo vicino al terreno di gioco. Al termine dei 90' (un rigore per parte, 9 ammoniti del Gravellona e 2 del Pogno) è scattata la «rappresaglia» dei gravellonesi. Pizzardi ha usato la moglie come scudo inducendo gli ospiti a rivedere i loro propositi vendicativi.

Girone B: Ghemmese-Borgovercelli 3-0, Livorno-F. Sizzano 3-1, Mandello-Galliate 1-3, Romagnano-Caseleggio 3-1, Romentinese-Caresanese 1-0, Tronzanese-Borgolavezzaro 2-1, Vaprio-Villata 1-0. **Classifica:** Tronzanese 9; Romentinese, Galliate 8; Livorno Ferraris, Romagnano 7; Vaprio 6; Casaleggio, Caresanese, Ghemmese 4; Villata, Mandello, Borgovercelli 3; Fara Sizzano, Borgolavezzaro 2.

Girone C: Aymavilles Gressan-O. Châteaux 0-2; Chiavazzese-Charvensod Sant'Orso 1-0; Gaglianico-Ivrea Bellavista 0-0; Pollone-Quincinettese 0-0; Pont Donnaz-Villaggio Lamarmora 0-1; Spolina-San Biagio 1-1; Viverone-Quart 3-1. **Classifica:** Chiavazzese 8; Quincinettese e Viverone 7; Charvensod Sant'Orso, Ivrea Bellavista, Quart e Villag. Lamarmora 6; Aymavilles Gressan, O. Châteaux, Pollone e San Biagio 4; Spolina 3; Gaglianico 2; Pont Donnaz 1.

Girone D: Borgotorre-Saluggia Virtus 0-0; Forno-Sporting Auto 0-1; La Nuova Nolese-Fiano 2-3; Leinì-Atletico Sosuto 2-1; Rivara-Villareggese 2-0; Strambinese-Alpea San Giorgio 4-1; Valli di Lanzo-Verolengo 1-0. **Classifica:** Rivara punti 9; Villareggese 8; Valli di Lanzo 7; Saluggia, Strambino e Leinì 6; Fiano 5; Sporting Auto, La Nuova Nolese e Borgotorre 4; Atletico Sosuto e Forno 3; Alpea San Giorgio e Verolengo 2. Pur con due punti a tavolino contro il Borgotorre, la Villareggese, superata ieri dal Rivara, resta al secondo posto.

Girone E: Cit Turin-Barracuda 0-2; Grugliasco San Paolo-Borgaro Torinese 2-0; Madonna di Campagna-Victoria Ivest 0-0; Pianezza-Pro Settimo 2-1; Rivoli Rivolese-Bruzzolo 1-1; Savonera Maroso-Cenisia 1-1; Susa-Aviglianese 1-2. **Classifica:** Rivoli Rivolese punti 9; Borgaro 8; Avigliianese e Cenisia 7; Barracuda e Grugliasco San Paolo 6; Bruzzolo, Madonna di Campagna, Pianezza e Victoria Ivest 5; Cit Turin, Pro Settimo e Savonera Maroso 2; Susa 1. Il Grugliasco San Paolo ha battuto il Borgaro 2-0 (reti di Perrone e Sorgato) e la Rivoli Rivolese - pareggio casalingo col Bruzzolo - è rimasta sola al comando della classifica.

Girone F: B. V. Autopitagora Fil.-None 2-1; Cumiana-Pecetto 0-0; La Loggia-Real Moncalieri 1-2; Riv. Valsangone-Perosa 6-0; S. Maria St.-Borgo S. Pietro 9-1; S. Secondo-Mirafiori 3-1; Villafranca-Pertusa Mill. 2-0. **Classifica:** Riv. Valsangone, None, B. V. Autopitagora Fil p.7; Villafranca, S. Maria St. 6; Cumiana, Real Moncalieri, Pecetto, Borgo S. Pietro 5; Perosa, Mirafiori, S. Secondo, La Loggia 4; Pertusa Mill. 3. Clamoroso: Santa Maria ha vinto il derby con il Borgo San Pietro: 9-1 e 4 gol di Pierpaolo Pisa. «Solo» sei gol ha rifilato il Valsangone al Perosa (tripletta di Agnelli).

Girone G: Beinette-Sommariva Perno 0-2; Bridel Villamairana-Stella Azzurra 1-1; Chiusa Pesio-Sommarivese 0-3; Montatese-Pro Dronero 0-1; Olmo '84-Corneliano 1-1; Pianfei-Racconigi 0-6; Salsasio-Robilante 1-1. **Classifica:** Sommarivese, Racconigi 8; Sommariva Perno, Pro Dronero 7; Beinette, Corneliano, Stella Azzurra, Salsasio 6; Robilante 5; Pianfei 4; Chiusa Pesio 3; Olmo '84 2; Montatese, Bridel Villamairana 1. Riscatto di Sommarivese e Racconigi (per la squadra di Giordano a segno tre volte Sacchetto, Giaconia, Rimero e Milanesio), mentre la Pro Dronero espugna Montà.

Girone H: Cassine-Cassano 1-0; Castelnovese-S. Giuliano Nuovo 1-1; Comollo Novi-S. Carlo 1-0; Costigliole-Arquatese 1-3; Occimiano-Moncalvese 1-1; Ozzano-Carrosio 2-2; Rocchetta Tanaro-Sale 1-0. **Classifica:** Comollo 10; Carrosio 8; Sale, Moncalvese, S. Giuliano 6; Occimiano, Cassine, Rocchetta 5; Ozzano, S. Carlo, Arquatese 4; Castelnovese 3; Cassano, Costigliole 2.

SPORT **FLASH**

Calcio a cinque

Risultati della 4ª del campionato cadetto di calcio a cinque, nella quale l'Itca si conferma capolista a punteggio pieno (8 punti). Itca-Settimo 5-3; Torino-Aymavilles 1-7; Cesana-Bologna 2-2; Aosta-Setm 0-0.

Rally di Chivasso

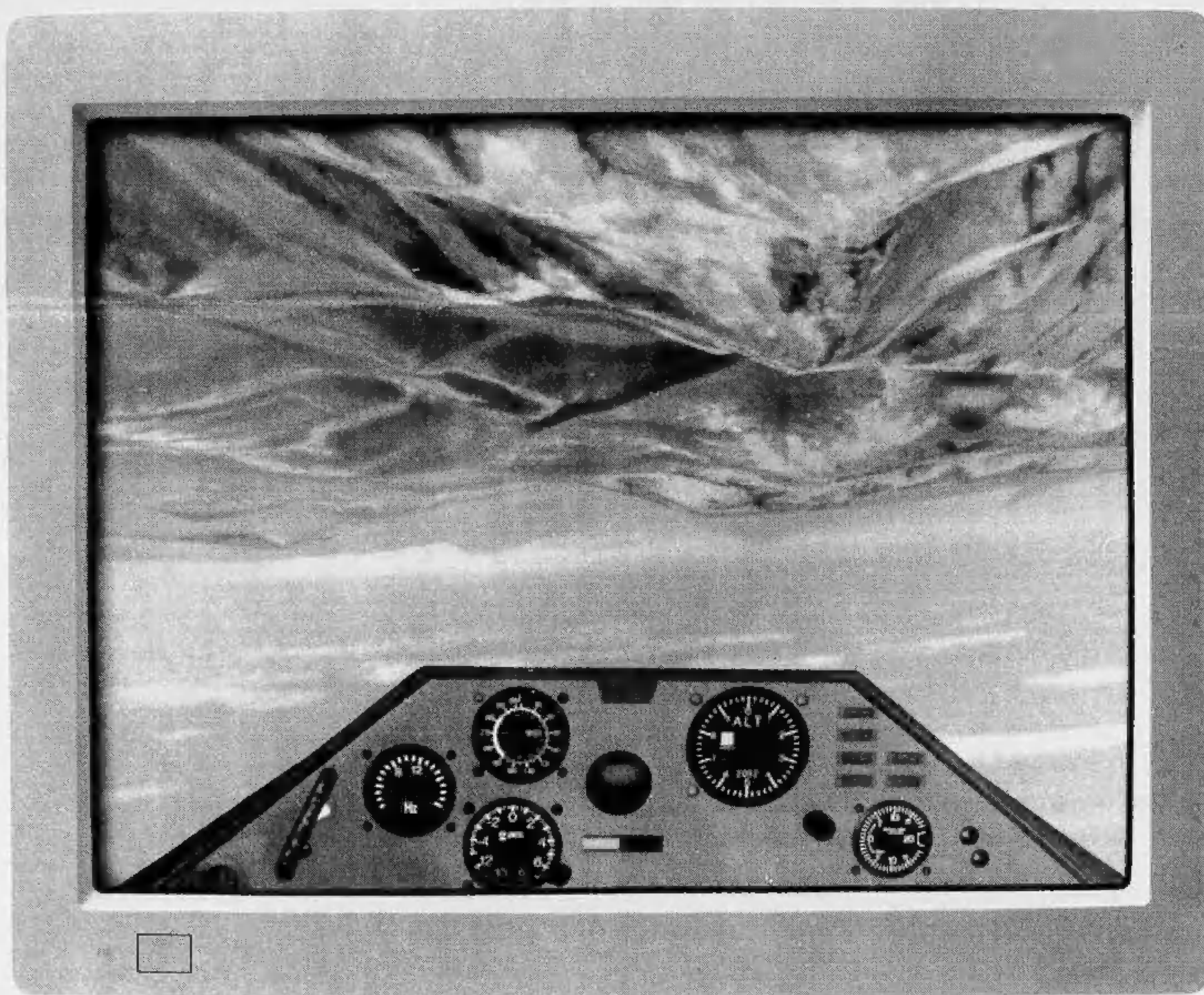
CHIVASSO. Colpi di scena e battaglia sul filo dei secondi al 23° Rally Team '971 di Chivasso, vinto a sorpresa dai biellesi Dissegna-Paganelli su Delta Integrale 16 valvole del Vaemonia Jolly Club in 1h05'27". La scuderia novarese ha conquistato il podio, con 2° e 3° posto a Cantamessa-Puzu su Renault Clio Williams a 58" e Beltrame-Rabbione su Escort Cosworth a 1'20", primi di gruppo N. Fuori gioco i tre più quotati aspiranti a vittoria e titolo assoluto, tutti su Delta, Uzzeni-Bondesan, usciti alla terza speciale, Borsa-Berra, ritirati per rottura di un semiasse, e Vodelago-Nebiolo, che hanno lasciato all'ultima prova speciale. Hanno concluso 93 dei 158 equipaggi verificati. Nutrito il seguito degli appassionati che hanno seguito le gare.

Il Foggia si allena a Settimo

SETTIMO. Il Foggia che incontra mercoledì il Torino nel ritorno di Coppa Italia si allena domani ospite della Pro Settimo allo stadio Renzo Valla alle ore 10.

Pallone elastico serie B

La pioggia ha costretto al rinvio la prima finale della serie B a Dogliani tra Terreno e Novaro. Botto Masante e Motechiarese giocheranno sabato prossimo, ore 13,30, sempre nella cittadina cuneese; in caso di pioggia si ripeterà domenica 30 ottobre con lo stesso orario.

> > > UN TOCCO DI REALISMO IN PIÙ...E CI VORREBBE IL BREVETTO > > > DI PILOTA. <

In alto nei cieli con un processore Pentium® nel vostro nuovo PC e vi stupirete dell'eccezionale qualità dell'azione. Potrete avere immagini di qualità cinematografica e suono di livello digitale grazie al processore Pentium. Tanto potente da farvi provare le emozioni non solo dei migliori videogame di oggi, ma anche di quelli di domani. Volate dunque dal vostro fornitore abituale di PC. Chiedete di un PC con all'interno il processore Pentium di Intel.

intel inside pentium

intel.

 AVVENTURE ECCITANTI INZIANO CON IL PROCESSORE PENTIUM®